



Codice Ente 10046

CITTÀ DI CALOLZIOCORTE

PROVINCIA DI LECCO

N. 3

Registro Deliberazioni

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL PERIODO 2021/2023

Il giorno ventinove Gennaio duemilaventuno alle ore 18:00, è stato convocato, in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione, il Consiglio comunale di Calolziocorte.

Risultano presenti nella Sede Comunale in collegamento telematico: Sindaco Marco Ghezzi unitamente ai consiglieri: Aldo Valsecchi, Celestina Balossi, Ebe Pedferri, Dario Gandolfi. Risultano altresì presenti: Segretario Generale dott. Giuseppe Parente, verbalizzante Dott. Sergio Bonfanti, responsabile Settore Finanziario dott.ssa Daniela Valsecchi.

Risultano presenti in collegamento telematico, ciascuno presso la propria sede, i consiglieri: Cristina Valsecchi, Pamela Maggi, Marco Bonaiti, Luca Caremi, Daniele Butti, Fabio Mastroberardino, Eleonora Rigamonti, Cesare Valsecchi, Sonia Mazzoleni, Paolo Cola, Diego Colosimo, Daniele Vanoli.

All'appello risultano complessivamente presenti:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
GHEZZI MARCO	X		MASTROBERARDINO FABIO PIO	X	
VALSECCHI ALDO	X		RIGAMONTI ELEONORA	X	
VALSECCHI CRISTINA	X		GANDOLFI DARIO	X	
BALOSSI CELESTINA	X		VALSECCHI CESARE	X	
MAGGI PAMELA	X		MAZZOLENI SONIA		X
BONAITI MARCO	X		COLA PAOLO	X	
DOMENICO	X		COLOSIMO DIEGO	X	
CAREMI LUCA	X		VANOLI DANIELE	X	
BUTTI DANIELE	X		TOTALE	16	1
PEDEFERRI EBE	X				

- **Consiglieri entrati in aula nel corso della seduta: Sonia Mazzoleni**
- **Consiglieri assentatisi durante la seduta: ==**
- **Numero di consiglieri presenti al momento della votazione: 17**

Presiede il SINDACO ING. MARCO GHEZZI

Partecipa alla seduta in collegamento telematico il SEGRETARIO GENERALE, DOTT. GIUSEPPE PARENTE, che cura la redazione del presente verbale avvalendosi del dott. Sergio Bonfanti, ai sensi dell'art. 36 dello Statuto Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL PERIODO 2021/2023

Il Sindaco/Presidente sottopone al Consiglio Comunale, per l'approvazione, l'allegata proposta di deliberazione n. 4 del 19-01-2021 convalidata con firma elettronica debole dal Funzionario Responsabile del Settore SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI, DOTT.SSA DANIELA VALSECCHI

IL CONSIGLIO COMUNALE

• Vista la proposta n. 4 del 19-01-2021 di deliberazione relativa all'oggetto, a norma del vigente Piano triennale della prevenzione della corruzione, punto 6 periodo 1 a).

Dato atto che:

- sono stati acquisiti i pareri favorevoli ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 - 1° comma e 147-bis e quinquies del D.Lgs. n. 267/2000 e degli artt. 3 e 4 del vigente Regolamento dei Controlli Interni allegati al presente atto;
- non sussistono, ai sensi del punto 9 del Piano triennale della prevenzione della corruzione, obblighi di astensione né conflitti di interesse da parte degli amministratori nell'adozione del presente atto deliberativo.

Visto:

- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. n. 267/2000.

Preso atto dell'andamento dei lavori consiliari e della discussione svoltasi

Il sig. Sindaco propone al Consiglio Comunale, che unanimemente acconsente, per omogeneità dell'argomento, l'illustrazione congiunta dei punti dal 3 al 6 dell'ordine del giorno della seduta. Seguiranno dopo la discussione congiunta le singole e separate votazioni.

– omissis – discussione: a termini dell'art. 63 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale il verbale integrale, con l'illustrazione del relatore e gli interventi dei consiglieri, è registrato su file audio e conservato agli atti dell'odierna seduta.

Si procede alla discussione e votazione degli emendamenti presentati dal gruppo consiliare Cambia Calolzio - prot. n. 2373 del 26.01.2021 modificato con prot. n. 2595 del 28.01.2021 - qui allegati (**All. A**)

Emendamento **n. 1** presentato dal gruppo consiliare Cambia Calolzio.

Il consigliere Diego Colosimo illustra l'emendamento n. 1.
Pareri tecnico-contabili favorevoli.

Il sig. Sindaco illustra la modifica all'emendamento proposta dell'Amministrazione Comunale (**All. B**).
I proponenti l'emendamento condividono la modifica.

Quindi, messo in votazione l'**emendamento n. 1 come modificato dall'Amministrazione Comunale (All. B)**

con n. 17 voti favorevoli e nessun contrario, espressi in forma palese dai n. 17 consiglieri presenti e votanti

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie l'emendamento n. 1 presentato dal gruppo consiliare Cambia Calolzio come modificato dall'Amministrazione Comunale (**All. B**).

Emendamento **n. 2** presentato dal gruppo consiliare Cambia Calolzio.

Il consigliere Diego Colosimo illustra l'emendamento n. 2.
Pareri tecnico-contabili favorevoli.

Il sig. Sindaco illustra la modifica all'emendamento proposta dell'Amministrazione Comunale (**All. B**).
I proponenti l'emendamento non condividono la modifica.

Quindi, messo in votazione l'**emendamento n. 2 come presentato dal gruppo consiliare Cambia Calolzio** (**All. A**)

con n. 5 voti favorevoli (consiglieri VALSECCHI CESARE - MAZZOLENI SONIA - COLA PAOLO del gruppo consiliare Cittadini Uniti per Calolziocorte – Lista Civica, COLOSIMO DIEGO - VANOLI DANIELE del gruppo consiliare Cambia Calolzio) e n. 12 contrari, espressi in forma palese dai n. 17 consiglieri votanti su 17 presenti

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'emendamento n. 2 presentato dal gruppo consiliare Cambia Calolzio (**All. A**).

Emendamento **n. 3** presentato dal gruppo consiliare Cambia Calolzio.

Il consigliere Diego Colosimo illustra l'emendamento n. 3.
Pareri tecnico-contabili favorevoli.

Quindi, messo in votazione l'**emendamento n. 3** presentato dal gruppo consiliare Cambia Calolzio. (**All. A**)

con n. 5 voti favorevoli (consiglieri VALSECCHI CESARE - MAZZOLENI SONIA - COLA PAOLO del gruppo consiliare Cittadini Uniti per Calolziocorte – Lista Civica, COLOSIMO DIEGO - VANOLI DANIELE del gruppo consiliare Cambia Calolzio) e n. 12 contrari, espressi in forma palese dai n. 17 consiglieri votanti su 17 presenti

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'emendamento n. 3 presentato dal gruppo consiliare Cambia Calolzio (**All. A**).

Emendamento **n. 4** presentato dal gruppo consiliare Cambia Calolzio.

Il consigliere Daniele Vanoli illustra l'emendamento n. 4.
Pareri tecnico-contabili favorevoli.

Il sig. Sindaco illustra la modifica all'emendamento proposta dell'Amministrazione Comunale (**All. B**).
I proponenti l'emendamento non condividono la modifica.

Quindi, messo in votazione l'**emendamento n. 4 come presentato dal gruppo consiliare Cambia Calolzio** (**All. A**)

con n. 5 voti favorevoli (consiglieri VALSECCHI CESARE - MAZZOLENI SONIA - COLA PAOLO del gruppo consiliare Cittadini Uniti per Calolziocorte – Lista Civica, COLOSIMO DIEGO - VANOLI

DANIELE del gruppo consiliare Cambia Calolzio) e n. 12 contrari, espressi in forma palese dai n. 17 consiglieri votanti su 17 presenti

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'emendamento n. 4 presentato dal gruppo consiliare Cambia Calolzio (**All. A**).

Emendamento **n. 5** presentato dal gruppo consiliare Cambia Calolzio.

Il consigliere Daniele Vanoli illustra l'emendamento n. 5.
Pareri tecnico-contabili favorevoli.

Il sig. Sindaco illustra la modifica all'emendamento proposta dell'Amministrazione Comunale (**All. B**).
I proponenti l'emendamento condividono la modifica.

Quindi, messo in votazione l'**emendamento n. 5 come modificato dall'Amministrazione Comunale** (**All. B**)

con n. 17 voti favorevoli e nessun contrario, espressi in forma palese dai n. 17 consiglieri presenti e votanti

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie l'emendamento n. 5 presentato dal gruppo consiliare Cambia Calolzio come modificato dall'Amministrazione Comunale (**All. B**).

Emendamento **n. 6** presentato dal gruppo consiliare Cambia Calolzio.

Il consigliere Daniele Vanoli illustra l'emendamento n. 6.
Pareri tecnico-contabili favorevoli.

Quindi, messo in votazione l'**emendamento n. 6** presentato dal gruppo consiliare Cambia Calolzio. (**All. A**)

con n. 5 voti favorevoli (consiglieri VALSECCHI CESARE - MAZZOLENI SONIA - COLA PAOLO del gruppo consiliare Cittadini Uniti per Calolziocorte – Lista Civica, COLOSIMO DIEGO - VANOLI DANIELE del gruppo consiliare Cambia Calolzio) e n. 12 contrari, espressi in forma palese dai n. 17 consiglieri votanti su 17 presenti

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'emendamento n. 6 presentato dal gruppo consiliare Cambia Calolzio (**All. A**).

Emendamento **n. 7** presentato dal gruppo consiliare Cambia Calolzio.

Il consigliere Daniele Vanoli illustra l'emendamento n. 7.
Pareri tecnico-contabili favorevoli.

Quindi, messo in votazione l'**emendamento n. 7** presentato dal gruppo consiliare Cambia Calolzio. (**All. A**)

con n. 5 voti favorevoli (consiglieri VALSECCHI CESARE - MAZZOLENI SONIA - COLA PAOLO del gruppo consiliare Cittadini Uniti per Calolziocorte – Lista Civica, COLOSIMO DIEGO - VANOLI DANIELE del gruppo consiliare Cambia Calolzio) e n. 12 contrari, espressi in forma palese dai n. 17 consiglieri votanti su 17 presenti

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'emendamento n. 7 presentato dal gruppo consiliare Cambia Calolzio (**All. A**).

Emendamento **n. 8** presentato dal gruppo consiliare Cambia Calolzio.

Il consigliere Diego Colosimo illustra l'emendamento n. 8.
Pareri tecnico-contabili favorevoli.

Il sig. Sindaco illustra la modifica all'emendamento proposta dell'Amministrazione Comunale (**All. B**)
I proponenti l'emendamento condividono la modifica.

Quindi, messo in votazione l'**emendamento n. 8 come modificato dall'Amministrazione Comunale** (**All. B**)

con n. 17 voti favorevoli e nessun contrario, espressi in forma palese dai n. 17 consiglieri presenti e votanti

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie l'emendamento n. 8 presentato dal gruppo consiliare Cambia Calolzio come modificato dall'Amministrazione Comunale (**All. B**).

Emendamento **n. 9** presentato dal gruppo consiliare Cambia Calolzio.

Il consigliere Diego Colosimo illustra l'emendamento n. 9.
Parere tecnico favorevole e contabile contrario.

Quindi, messo in votazione l'**emendamento n. 9** presentato dal gruppo consiliare Cambia Calolzio. (**All. A**)

con n. 5 voti favorevoli (consiglieri VALSECCHI CESARE - MAZZOLENI SONIA - COLA PAOLO del gruppo consiliare Cittadini Uniti per Calolziocorte – Lista Civica, COLOSIMO DIEGO - VANOLI DANIELE del gruppo consiliare Cambia Calolzio) e n. 12 contrari, espressi in forma palese dai n. 17 consiglieri votanti su 17 presenti

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'emendamento n. 9 presentato dal gruppo consiliare Cambia Calolzio (**All. A**).

Dopo l'esame degli emendamenti presentati e le relative votazioni, si procede alla messa in votazione della sopra riportata proposta di deliberazione comprensiva degli emendamenti accolti

IL CONSIGLIO COMUNALE

con n. 12 voti favorevoli e n. 5 contrari (consiglieri VALSECCHI CESARE - MAZZOLENI SONIA - COLA PAOLO del gruppo consiliare Cittadini Uniti per Calolziocorte – Lista Civica, COLOSIMO DIEGO - VANOLI DANIELE del gruppo consiliare Cambia Calolzio), espressi in forma palese dai n. 17 consiglieri votanti su 17 presenti

D E L I B E R A

1. Di **approvare** la proposta di deliberazione in premessa indicata, nel testo che si allega al presente provvedimento come emendata;
2. Di demandare ai Responsabili di Settore tutti i successivi provvedimenti inerenti e conseguenti

all'adozione del presente provvedimento;

3. Di disporre la trasmissione informatica del presente atto al Settore SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con n. 12 voti favorevoli e n. 5 contrari (consiglieri VALSECCHI CESARE - MAZZOLENI SONIA - COLA PAOLO del gruppo consiliare Cittadini Uniti per Calolziocorte – Lista Civica, COLOSIMO DIEGO - VANOLI DANIELE del gruppo consiliare Cambia Calolzio), espressi in forma palese dai n. 17 consiglieri votanti su 17 presenti, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/00.

ALLEGATI:

- a) Proposta n. 4 del 19-01-2021 del Servizio CONTABILITA'
- b) Pareri regolarità tecnica ex art. 49 D.Lgs. n. 267/2000
- c) Parere regolarità contabile ex art. 49 D.Lgs. n. 267/2000
- d) Parere del Revisore Unico dei Conti
- e) Emendamenti prot n. 2373 del 26.01.2021 e prot. n. 2595 del 28.01.2021 presentati dal gruppo consiliare Cambia Calolzio e relativi pareri di regolarità tecnica e contabile ex art. 49 D.Lgs. n. 267/2000 e del Revisore Unico dei Conti (All. A)
- f) Proposte di modifica dell'Amministrazione Comunale agli emendamenti presentati dal gruppo consiliare Cambia Calolzio (All. B)

Proposta di deliberazione di CONSIGLIO numero 4 del 19-01-2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL PERIODO 2021/2023

<i>Ufficio Proponente</i>	Settore Servizi Servizi Economico-finanziari
<i>Responsabile del procedimento</i>	Funzionario Responsabile Settore Servizi Economico-finanziari in collaborazione con Funzionari Responsabili Settore Servizi Istituzionali, Settore Servizi del Territorio, Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia, Settore Polizia Locale e Commercio
<i>Relatore</i>	Sindaco

Richiamati:

- l'art. 151 comma 1 del D.Lgs n. 267/2000 in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione e a tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale.
- l'art. 170 del D.Lgs n. 267/2000, il quale testualmente recita: "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione";
- l'art. 107 c. 6 del DL 18/2020 che proroga il termine di approvazione del Documento Unico di Programmazione al 30 settembre e l'art. 106 c. 3 bis del DL 34/2020 che proroga il termine per l'approvazione del Bilancio al 31 gennaio 2021;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 11.01.2021 con la quale è stato approvato il documento unico di programmazione 2021/2023, con i seguenti allegati:

- piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2023;
- programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023;
- piano delle alienazioni per il triennio 2021/2023;
- programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2021/2022;

Visto che il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici sono stati pubblicati in data 12.01.2021 sul profilo del committente e che pertanto si può procedere all'approvazione definitiva, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16.01.2018, n. 14;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 18.01.2021 con la quale sono stati approvati i documenti di fattibilità delle alternative progettuali relative agli interventi da realizzarsi nel triennio 2021-2023, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 commi 9 e 10 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16.01.2018;

Rilevato altresì che il DUP 2021/2023 è stato trasmesso con lettera in data 12.01.2021 atti n. 828/IV.4 a tutti i consiglieri comunali, secondo le modalità previste dall'art. 8 del vigente regolamento di contabilità comunale;

Ritenuto di procedere all'approvazione del DUP 2020/2022;

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore Unico dei Conti in merito al presente provvedimento;

Dato atto che nella fase deliberativa della presente proposta sono acquisiti i pareri prescritti dall'art. 49 - 1° comma del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti i contenuti dell'istruttoria resa dal Funzionario Responsabile del Settore Servizi Economico Finanziari e ritenuto di condividerli e farli propri;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e vengono qui integralmente richiamate;
2. di approvare l'allegato Documento Unico di Programmazione 2021/2023 (DUP) e i seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente documento:
 - piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2023;
 - programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023;
 - piano delle alienazioni per il triennio 2021/2023;
 - programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2021/2022;
3. di demandare a tutti i Funzionari Responsabili di Settore i successivi provvedimenti inerenti e conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile in considerazione dell'urgenza di provvedere in merito.

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE:

- a. documento unico di programmazione 2021/2023
- b. deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 14.12.2020 ad oggetto "Ricognizione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni di legge n. 133/2008. Triennio 2021-2023",
- c. deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del 14.12.2020 ad oggetto "Piano triennale del fabbisogno di personale 2021/2023. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale ex art. 33 del D.Lgs. 165/2001
- d. piano delle alienazioni 2021-2023 corredato dalle relative perizie di stima
- e. programma triennale delle oo.pp. triennio 2021/2023 negli schemi approvati con DM MIT 14/2018
- f. programma biennale degli acquisti di beni e servizi - biennio 2021/2022 negli schemi approvati con DM MIT 14/2018
- g. parere Revisore dei Conti

Li, 19 gennaio 2021

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL
SETTORE SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI
Daniela Valsecchi

IL PRESIDENTE
ING. MARCO GHEZZI

IL FUNZIONARIO VERBALIZZANTE
DOTT. SERGIO BONFANTI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIUSEPPE PARENTE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 4 del 19-01-2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.) PER IL PERIODO 2021/2023

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si dà atto che sulla proposta di deliberazione sono stati resi i seguenti pareri prescritti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/00:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e degli artt. 3 e 4 del vigente Regolamento dei Controlli Interni, si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Calolziocorte, li 20-01-2021

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
DOTT.SSA DANIELA VALSECCHI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 4 del 19-01-2021
OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL PERIODO 2021/2023

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si dà atto che sulla proposta di deliberazione sono stati resi i seguenti pareri prescritti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/00:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e degli artt. 3 e 4 del vigente Regolamento dei Controlli Interni, verificata l'istruttoria della pratica e riconosciutane la regolarità e la completezza, si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Calolziocorte, li 19-01-2021

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SETTORE COMPETENTE
DOTT. SERGIO BONFANTI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 4 del 19-01-2021
OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL PERIODO 2021/2023

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si dà atto che sulla proposta di deliberazione sono stati resi i seguenti pareri prescritti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/00:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e degli artt. 3 e 4 del vigente Regolamento dei Controlli Interni, verificata l'istruttoria della pratica e riconosciutane la regolarità e la completezza, si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Calolziocorte, li 19-01-2021

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SETTORE COMPETENTE
DOTT.SSA DANIELA VALSECCHI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 4 del 19-01-2021
OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL PERIODO 2021/2023

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si dà atto che sulla proposta di deliberazione sono stati resi i seguenti pareri prescritti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/00:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e degli artt. 3 e 4 del vigente Regolamento dei Controlli Interni, verificata l'istruttoria della pratica e riconosciutane la regolarità e la completezza, si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

si rappresenta che questo settore è in sofferenza di organico e che gli obiettivi di bilancio possono essere raggiunto solo seguito da una celere copertura dei posti vacanti

Calolziocorte, li 20-01-2021

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SETTORE COMPETENTE
ARCH. OTTAVIO FEDERICI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 4 del 19-01-2021
OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL PERIODO 2021/2023

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si dà atto che sulla proposta di deliberazione sono stati resi i seguenti pareri prescritti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/00:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e degli artt. 3 e 4 del vigente Regolamento dei Controlli Interni, verificata l'istruttoria della pratica e riconosciutane la regolarità e la completezza, si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Calolziocorte, li 20-01-2021

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SETTORE COMPETENTE
EDOARDO RIVA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 4 del 19-01-2021
OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL PERIODO 2021/2023

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si dà atto che sulla proposta di deliberazione sono stati resi i seguenti pareri prescritti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/00:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e degli artt. 3 e 4 del vigente Regolamento dei Controlli Interni, verificata l'istruttoria della pratica e riconosciutane la regolarità e la completezza, si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Calolziocorte, li 20-01-2021

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SETTORE COMPETENTE
DOTT. ANDREA GAVAZZI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



Deliberazioni di Consiglio n° 3/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL PERIODO 2021/2023

Deliberazione affissa all'Albo pretorio di questo Comune il giorno 12-02-2021 per rimanervi per quindici giorni consecutivi e cioè fino al giorno 27-02-2021.

Li 12-02-2021

L'ADDETTO ALLE PUBBLICAZIONI
ELENA MAITRE

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIUSEPPE PARENTE

[] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000

[X] Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Li 12-02-2021

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIUSEPPE PARENTE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

COMUNE DI CALOLZIOCORTE
Provincia di Lecco

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2021/2023**

PREMESSA

Il DLGS 118/2011, c.d. decreto sull'armonizzazione contabile, ha completamente rivoluzionato la tenuta delle scritture contabili degli Enti Locali.

Tra le tante novità introdotte, assume un ruolo di grande rilevanza la centralità delle funzioni di programmazione che gli EE.LL. devono assolvere per concorrere, come parte del tutto, al rispetto dei vincoli di finanza locale che il nostro paese ha concordato in sede comunitaria e nello stesso momento a soddisfare le esigenze di erogazione dei servizi sul territorio, che i cittadini sempre più richiedono. Per di più in un periodo di forte contrazione di risorse economiche e non solo.

La scarsità di risorse da una parte e le esigenze di erogare servizi sul territorio dall'altra, sono la migliore giustificazione alla necessità di programmare la spesa e gli obiettivi. Unica strada affinché le scarse risorse disponibili non si perdano in tanti rivoli inutili ma vengano indirizzate verso obiettivi realistici, definiti, concreti.

Gli indirizzi strategici ed operativi propri e dei loro organismi strumentali, trovano indicazione nel Documento unico di programmazione (DUP).

Il DUP costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente e non va considerato una riedizione della relazione previsionale e programmatica in quanto diversamente da essa è il bilancio che deve trarre le sue fonti dal DUP.

Il DUP, diversamente dalla vecchia relazione previsionale e programmatica, non è un allegato del bilancio ma ne costituisce presupposto indispensabile. Deve essere approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente.

Esso è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

1. la **Sezione strategica** del DUP che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli indirizzi strategici dell'Ente;
2. la **Sezione Operativa** che riveste un carattere generale di contenuto programmatico, di durata triennale, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione ed è strutturata in due parti fondamentali:
 - **Parte 1 della Sezione Operativa** che individua, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali.
 - **Parte 2 della Sezione Operativa** che contiene la programmazione dettagliata delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

In questo documento l'arco temporale delle due sezioni coincide in quanto il mandato scade nel 2023.

Il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2021/2023, nelle sue previsioni risente sostanzialmente della situazione venutasi a creare nel corso dell'anno 2020 a seguito del manifestarsi della pandemia dovuta al virus Covid 19. Molti degli obiettivi programmatici per l'anno 2020 non sono risultati perseguibili e pertanto vengono riproposti per il periodo di programmazione 2021/2023 pur nella consapevolezza che l'andamento attuale della pandemia fa presumere che la situazione emergenziale condizionerà in parte anche l'anno 2021 per quanto riguarda il perseguimento degli obiettivi fissati nel presente documento.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

- caratteristiche generali della popolazione, del territorio, delle strutture dell'ente e dell'economia insediata
- linee programmatiche
- analisi strategica delle condizioni esterne
- analisi strategica delle condizioni interne all'Ente
- organismi gestionali

**CARATTERISTICHE GENERALI
DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELLE STRUTTURE DELL'ENTE E DELL'ECONOMIA INSEDIATA**

POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011.....		n° 14.280
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2019) (art. 156 D.L.vo 267/2000)		n° 13.864
di cui: maschi		n° 6.749
Femmine		n° 7.115
nuclei familiari		n° 5.826
Comunità/convivenze		n° 7
1.1.3 - Popolazione al 1.1.2019		n° 13.911
(penultimo anno precedente)		
1.1.4 - Nati nell'anno	n° 87	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n° 134	
saldo naturale		n° - 47
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n° 478	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n° 478	
saldo migratorio		n° 0
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2019		n° 13.864
(penultimo anno precedente)		
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n° 751
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 996
1.1.11 - In forza lavoro 1ª occupazione (15/25 anni)		n° 1.523
1.1.12 - In età adulta (26/60 anni)		n° 6.275
1.1.13 - In età senile (oltre 60 anni)		n° 4.319
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015...	0,74
	2016...	0,62
	2017...	0,77
	2018...	0,80
	2019...	0,63
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015...	1,01
	2016...	0,98
	2017...	0,96
	2018...	1,11

	2019...	0,96
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti entro il	n° 15.222 2017
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:		
Dati desunti dagli archivi dell'anagrafe comunale:		
laureati:	n.	607
laurea breve	n.	80
diplomati:	n.	2.522
qualifica professionale	n.	526
licenza media inferiore:	n.	3.997
licenza elementare:	n.	2.149
nessun titolo di studio	n.	1.083
nessuna registrazione	n.	2.900
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:		
<p>Il grado di occupazione è elevato rispetto ai parametri nazionali e regionali. Di conseguenza le condizioni economiche possono definirsi buone. Con riferimento al censimento anno 2011 si evidenzia che il tasso di disoccupazione a livello comunale è pari al 3,45% mentre a livello regionale è pari al 3,12% e a livello provinciale è pari al 2,68%.</p> <p>Esiste comunque la presenza di una fascia di nuclei familiari in condizioni economiche sul limite del livello di povertà (nuclei familiari numerosi, famiglie monoparentali) e nuclei che presentano minori a rischio di emarginazione per le condizioni psicologiche-sociali della famiglia. L'attuale crisi economica ha comportato un significativo peggioramento della situazione predetta.</p>		

TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq. ...		9.....	
1.2.2 – RISORSE IDRICHE			
* Laghi n°	1	* Fiumi e Torrenti n° ...6.....	
1.2.3 – STRADE			
* Statali km.	* Provinciali km.3....	* Comunali km.41....	
* Vicinali km.	* Autostrade km.		
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
* Piano regolatore adottato Si <input type="checkbox"/> No X * Piano regolatore approvato Si X No <input type="checkbox"/> * Programma di fabbricazione Si <input type="checkbox"/> No X * Piano edilizia economica e popolare Si <input type="checkbox"/> No X		Se Si data ed estremi del provvedimento di approvazione delibera Consiglio Comunale n. 15 del 16.03.2012	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali Si <input type="checkbox"/> No X * Artigianali Si <input type="checkbox"/> No X * Commerciali Si X No <input type="checkbox"/> * Piano zonizzazione acustica Si X No <input type="checkbox"/>		delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 28.11.2013	
Altri strumenti (specificare) PRG ex L.R. 41/97; piano di zonizzazione acustica, piano del traffico Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) Si <input type="checkbox"/> No X Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.
P.I.P.

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1.3.2.1 - Asili nido n.° ..1...	posti n. 49	posti n. 50	posti n. 50	posti n. 50	
1.3.2.2 - Scuole materne n.° 5..	posti n. 306	posti n. 310	posti n. 310	posti n. 310	
1.3.2.3 - Scuole elementari n.° 4..	posti n. 572	posti n. 610	posti n. 610	posti n. 610	
1.3.2.4 - Scuole medie n.° 2	posti n. 462	posti n. 430	posti n. 430	posti n. 430	
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n.° 0..	posti n. 0	posti n.	posti n.	posti n.	
1.3.2.6 - Farmacie Comunali n. 0	n.° 0	n.°	n.°	n.°	
1.3.2.7 - Rete fognaria in km.					
- bianca	15	15	15	15	
- nera	15	15	15	15	
- mista	39	39	39	39	
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	71	71	71	71	
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico Integrato	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.° 49 hq. 11	n.° 49 hq. 11	n.° 49 hq. 11	n.° 49 hq. 11	
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n.° 2.125	n.° 2.125	n.° 2.125	n.° 2.125	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	75	75	75	75	
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:	59.990	60.000	60.000	60.000	
- civile					
- industriale					
- raccolta differenziata	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	Si <input type="checkbox"/> NoX	Si <input type="checkbox"/> NoX	Si <input type="checkbox"/> NoX	Si <input type="checkbox"/> NoX	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n.° 0	n.° 0	n.° 0	n.° 0	
1.3.2.17 - Veicoli	n.° 12	n.° 12	n.° 12	n.° 12	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	
1.3.2.19 - Personal Computer	n.° 103	n.° 103	n.° 103	n.° 103	
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)					

ECONOMIA INSEDIATA

Imprese attive presenti nel Registro delle Imprese al 31.12.2019 per sezione di attività economica sul territorio comunale:

Agricoltura, caccia e silvicoltura n. 16

Attività manifatturiere n. 124

Produzione e distribuzione energia elettrica, gas ed acqua n. 1

Costruzioni n. 172

Commercio ingrosso e dettaglio beni personali e per la casa n. 192

Alberghi e ristoranti n. 54

Trasporti, magazzinaggio e comunicazione n. 17

Servizi di informazione e comunicazione n. 15

Attività finanziarie e assicurative n. 18

Attività immobiliari n. 46

Attività professionali, scientifiche e tecniche n. 21

Noleggio, agenzie di viaggio n. 37

Istruzione n. 5

Sanità ed altri servizi sociali n. 7

Attività artistiche, sportive, di intrattenimento 9

Altre attività di servizi n. 47

Totale imprese n. 782

Esse rappresentano il 3,40% del totale delle imprese presenti sul territorio provinciale, lo 0,10% delle imprese attive nella Regione Lombardia e lo 0,02 delle imprese attive in Italia.

I dati sono stati elaborati dalla Camera Commercio Industria e Artigianato di Lecco.

Le imprese sono diminuite rispetto all'anno precedente, confermando il trend negativo degli ultimi anni.

I settori di attività che registrano una maggiore contrazione sono quello manifatturiero e quello delle costruzioni.

COMUNE DI CALOLZIOCORTE

PROGRAMMA DI MANDATO 2018-2023

La nuova Amministrazione intende operare nei prossimi cinque anni nella massima trasparenza, ricercando la collaborazione di tutti e, soprattutto, prestando grande attenzione alle sollecitazioni dei cittadini. Tutte le scelte saranno effettuate nell'interesse generale, senza posizioni preconcette, dopo aver ascoltato e fatto tesoro delle osservazioni e delle proposte di cittadini, associazioni, aziende e, ovviamente, dei consiglieri comunali. Le priorità saranno quelle illustrate nel programma depositato, che qui di seguito si sintetizza. Tuttavia, se si dovesse presentare la necessità di mettere in campo qualche intervento importante non programmato, prima di prendere qualsiasi decisione, se ne discuterà approfonditamente nelle commissioni consiliari competenti ed eventualmente anche in assemblee allargate ai cittadini.

Sarà una priorità dei primi mesi di mandato la **Manutenzione** generale degli arredi urbani e delle piccole infrastrutture stradali, oltre che della segnaletica verticale e orizzontale, in particolare in corrispondenza delle rotatorie e dei punti più pericolosi. Si procederà anche a un primo importante intervento di asfaltatura, cui ne seguiranno altri con l'obiettivo di coprire gran parte della rete stradale comunale, attualmente in precarie condizioni, entro l'estate del 2019. Daremo inoltre avvio al piano delle opere per rendere meglio accessibili le vie pubbliche ai portatori di handicap. Sarà nostra preoccupazione dotare i semafori di avvisatori acustici per non vedenti. Miglioreremo la **sicurezza e aumenteremo la visibilità degli attraversamenti pedonali**, in particolare lungo l'asse della ex 639. Ne realizzeremo altri nel resto del territorio, là dove si renderanno necessari, eliminando i punti di maggior pericolosità per i pedoni. Andrà verificata con la Provincia di Lecco la possibilità di creare un attraversamento tra il sottopasso ferroviario e il ponte Cesare Cantù, oltre a un marciapiede che colleghi la zona industriale adiacente al fine di mettere in sicurezza i passanti.

La **Viabilità** sarà un altro degli obiettivi più importanti della nostra Amministrazione. Dopo aver aggiornato il Piano del Traffico, prevediamo di snellirne ulteriormente il flusso lungo l'asse Corso Europa e Corso Dante, eliminando, dove possibile, gli impianti semaforici che provocano ancora rallentamenti. La nostra attenzione non sarà rivolta solo alle arterie principali, ma anche alle vie secondarie, in quanto queste ultime svolgono un ruolo fondamentale per il deflusso del traffico. Verrà anche effettuato un approfondimento sulla pericolosità di alcuni incroci come quelli (ma non solo) di via Asilo vecchio, via Erta e via Locatelli, via Bonacina, via Laurenziana su via Arienti/via Carenno ecc. ecc. Ci interfaceremo con i Comuni limitrofi, in particolare con Vercurago, per trovare soluzioni efficaci alla riduzione delle code. Ci impegneremo affinché si porti a termine nel più breve tempo possibile il II lotto dell'attraversamento di Calolziocorte e ci attiveremo per far finanziare il III lotto, quello che collega via dei Sassi al ponte Cesare Cantù.

Come priorità dei **Lavori pubblici** si provvederà all'eliminazione della copertura in amianto del tetto della Casa delle associazioni e verranno effettuate verifiche tecniche sulle altre situazioni in essere, pubbliche e private, per garantire ai cittadini un territorio senza rischi per la salute.

Troveremo una nuova collocazione per la sala civica, preferibilmente in una zona più facilmente accessibile.

Palestra di Sala: individueremo una soluzione definitiva per questa struttura attualmente priva di bagni e spogliatoi. Sarà effettuato uno studio di fattibilità per la realizzazione di una nuova palestra polifunzionale (con abbattimento della vecchia scuola adiacente, dopo averne valutati i costi), che possa essere al servizio anche per altre attività sportive della comunità. In tal caso, l'attuale tendone verrà trasferito in un'altra zona del territorio, per adibirlo ad area comunale per manifestazioni. In alternativa, confermeremo la realizzazione di nuovi bagni e spogliatoi per la "palestra" esistente.

Illuminazione pubblica: completeremo l'intervento in atto, verificando che le opere sinora eseguite siano state realizzate a regola d'arte sulla base del progetto approvato. Individueremo da subito gli interventi straordinari e quelli più urgenti non presi in considerazione dalla precedente Amministrazione.

Centro sportivo Marco Scola: appena sarà definitivamente liberata l'area ora destinata a deposito del cantiere della variante alla ex 639, si procederà al completamento della struttura sportiva con la realizzazione delle tribune, delle recinzioni e del secondo campo.

Edifici comunali inutilizzati: quelli commerciabili e non idonei alle attività pubbliche saranno messi in vendita. In particolare, per la palazzina ex sede dell'Asl di piazzale Kennedy si cercherà di favorire l'arrivo di strutture (private o pubbliche) per l'erogazione di servizi utili alla collettività. Quanto all'ex cinema Manzoni si procederà ad alienazione od eventuale permuta. La ex sede della direzione didattica sarà rimessa in vendita, a meno di eventuali particolari utilizzi al momento non ipotizzabili.

Cimiteri: si dovrà migliorare la manutenzione, la fruibilità e il controllo attraverso videocamere. Col nuovo bando si dovranno ottimizzare e migliorare i servizi offerti. Si studierà inoltre un piano per potenziare e migliorare le strutture là dove carenti, con particolare riguardo alla disponibilità di parcheggi nelle vicinanze dei vari cimiteri.

Aree verdi: Si terranno monitorati gli interventi del gestore per verificarne puntualità ed efficacia in base a quanto stabilito dal contratto di servizio. E' nostra intenzione valorizzare ulteriormente il lungo lago senza dimenticare la manutenzione delle altre aree presenti nel territorio, che verranno integrate con isole gioco per bambini, dove mancanti o con dotazioni insufficienti. A questo riguardo, abbiamo già realizzato un'approfondita analisi di tutte le strutture esistenti nelle diverse aree verdi, individuando le possibili criticità e gli interventi necessari.

Area svago cani: individueremo una o più aree per la realizzazione di spazi recintati e videocontrollati dove far correre liberi i cani, contemporaneamente saranno programmati controlli più rigorosi per chi non si preoccupa di raccogliere le deiezioni animali lungo i marciapiedi cittadini.

Riqualficazione di sentieri e mulattiere: si proseguiranno gli interventi già messi in atto dall'attuale Amministrazione. E si presterà particolare attenzione alla manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua.

Piano parcheggi. Sarà nostra particolare cura controllare il corretto funzionamento dei nuovi parcometri che hanno già creato notevoli disagi alla popolazione. Andrà trovato un accordo con la proprietà degli stalli privati del parcheggio interrato della ex Sali di Bario. Si dovrà verificare la praticabilità di un gestore unico per tutti i parcheggi a pagamento con tariffe agevolate (a prezzi di costo per il parcheggio interrato). In caso di difficoltà a trovare un gestore e a predisporre un piano economico sostenibile, si confermerà l'attuale gestione in house eseguita direttamente dagli uffici comunali. Si ritiene inoltre prioritario prevedere nuovi parcheggi in Centro a Foppenico e nelle periferie, in aree da individuare. Al riguardo, andrà aggiornato e riproposto il piano che prevedeva agevolazioni per la realizzazione di parcheggi su aree pubbliche da parte di privati.

Tasse: l'impegno di questa Amministrazione sarà quello di non introdurre alcun aumento fiscale considerando la difficoltà di cittadini, commercianti ed imprese già vessati dallo Stato centrale. Celleremo il previsto incremento dell'addizionale comunale Irpef programmato dall'attuale Amministrazione nel prossimo triennio. Andrà inoltre valutata, pareggio di bilancio permettendo, una ulteriore riduzione degli oneri di costruzione nel caso di ristrutturazione e riqualficazione, in modo particolare per le aree degradate e dismesse da molti anni. Si cercherà di ridurre la quo-

ta Imu di competenza comunale a favore degli ampliamenti e dei nuovi insediamenti artigianali e industriali, che garantiscano l'aumento dell'occupazione.

Potenziamento e razionalizzazione dei plessi scolastici. Nei primi mesi dovrà essere effettuata una ricognizione analitica della situazione dei plessi scolastici sul territorio. In particolare, andranno valutate le prospettive delle iscrizioni nei cinque anni a venire, le dimensioni e lo stato delle aule e delle strutture accessorie, la disponibilità di personale docente e tecnico. Nel caso si verificasse l'esigenza di razionalizzare e riordinare i diversi plessi, occorrerà intervenire senza preclusioni o pregiudizi, verificando la possibilità di definire un piano che contempli anche i Comuni del comprensivo. Ovviamente, il processo dovrà essere condiviso con genitori, associazioni e direzione scolastica, avendo sempre ben chiara l'importanza della presenza di plessi scolastici nelle zone collinari. L'eventuale intervento procederà in parallelo con un programma di manutenzione straordinaria e il potenziamento dei servizi offerti dai diversi plessi scolastici.

Protezione civile di Calolziocorte. Si conferma la precedente gestione di coordinamento, cui si garantisce sostegno e attenzione, sicuri della massima collaborazione. Obiettivo strategico di lungo termine sarà trovare un accordo con le altre realtà sul territorio per costituire una sola Protezione Civile della Val S. Martino, salvaguardando l'autonomia operativa di tutti i gruppi esistenti, ma ricercando sinergie e un coordinamento centralizzato per gli interventi che interesseranno più Comuni del territorio.

Gestione immigrazione. Ci si dovrà occupare degli stranieri regolarmente residenti sul territorio, programmando incontri con i rappresentanti delle maggiori comunità di immigrati per approfondire eventuali esigenze e risolvere problematiche di civile convivenza, favorendo una effettiva integrazione nella nostra città. Sarà prioritario, nelle forme che si riterranno più opportune, disincentivare la creazione di ghetti, di aree degradate e la formazione di gruppi di persone nullafacenti sul territorio comunale. L'obiettivo sarà quello di gestire meglio, nelle modalità che verranno ritenute più idonee, l'accoglienza di nuovi richiedenti asilo, considerata la già considerevole quota di cittadini stranieri accolti dal territorio calolziense. L'eventuale rinnovo del progetto Sprar (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) andrà approfondito e regolamentato in modo più puntuale sotto l'aspetto della sicurezza e dei controlli comunali.

Lavoro e attività economiche. E' nostra intenzione sostenere le attività artigianali e industriali in essere e quelle che vorranno insediarsi sul nostro territorio. L'amministrazione comunale si attiverà per aiutare chiunque abbia la necessità di rivolgersi all'Ente Pubblico per il disbrigo di pratiche burocratiche: in questi anni il rapporto con il Cittadino è venuto meno e molte persone si sono trovate in notevole difficoltà. Si tutelerà il più possibile, in osservanza delle normative vigenti, il commercio di vicinato, sempre più in difficoltà, mirando a una più stretta collaborazione con le varie associazioni di categoria. Sul modello di quanto avviene già a livello provinciale, si verificherà la possibilità di istituire uno sportello comunale per mettere in contatto domanda e offerta di lavoro nel territorio.

Servizi al cittadino. E' nostra intenzione investire nel potenziamento dei servizi online offerti ai cittadini. Inoltre verrà individuata una figura all'interno del Comune che possa assistere gli utenti nello svolgimento dell'iter burocratico delle loro pratiche.

Rapporti con gli altri Comuni. Si opererà per individuare e concordare con gli altri Comuni della Valle San Martino forme di gestione associata di alcuni servizi, al fine di ottenere risparmi e migliorare i servizi al cittadino.

Partecipazione. Si cercherà di coinvolgere direttamente i cittadini nelle scelte più importanti. E' nostra intenzione utilizzare lo strumento del referendum comunale per le questioni di carattere generale più importanti. Per tutte le altre questioni, si opererà nella massima trasparenza, cercando la condivisione dei cittadini. Si effettueranno incontri periodici nelle varie frazioni, per ascoltare le proposte e/o le lamentele dei cittadini. Saranno organizzati incontri mirati per specifiche problematiche, al fine di trovare soluzioni condivise. Saranno programmati anche consigli comunali all'aperto su temi specifici.

Pro Loco e associazioni. Il nostro primo obiettivo sarà quello di ricostruire il rapporto con la Pro Loco, che ha sempre svolto un ruolo fondamentale e di riferimento. Saranno incentivati l'associazionismo esistente e le nuove realtà che vorranno affacciarsi a Calolziocorte. Si dovrà ulteriormente rafforzare e valorizzare il ruolo dei volontari dell'ACT e cercare nuove forme di collaborazione con tutte le altre associazioni in funzione delle rispettive specificità.

Sicurezza. Si ritiene fondamentale il ruolo delle Forze dell'ordine sul territorio per garantire l'assoluta sicurezza dei cittadini. Per questa ragione intensificheremo la collaborazione e lo scambio di informazioni tra Polizia locale, Arma dei Carabinieri e Polizia, anche attraverso l'adozione e l'integrazione delle nuove tecnologie. Saranno intensificati i controlli sul territorio, soprattutto nelle zone più a rischio, come ad esempio la stazione ferroviaria e il lungo fiume/lago. Si potenzieranno i sistemi di controllo, con l'ausilio delle telecamere. Sarà effettuata un'azione più puntuale nella verifica delle presenze di stranieri non registrati sul territorio. Di fronte ad abusi e comportamenti perseguibili reiterati sarà applicato il principio della non tolleranza e saranno adottate le misure più severe. Saranno inasprite le contravvenzioni per gli inadempienti seriali.

Ecologia e ambiente. Riproporremo gli stanziamenti per la bonifica e lo smaltimento dell'amianto effettuato da privati. Faremo verifiche puntuali sull'esistenza di situazioni critiche, anche relative ad edifici pubblici. Utilizzeremo le forme garantite dalle leggi per liberare nel più breve tempo possibile dall'amianto il territorio. La discarica controllata adiacente alla ex fabbrica della Sali di Bario andrà attentamente monitorata in collaborazione con gli altri enti preposti. Lavoreremo con Silea per migliorare i servizi sul territorio, in particolare promuoveremo azioni per aumentare la percentuale della raccolta di rifiuti riciclabili.

Nuovo PGT. La nostra amministrazione intende aggiornare il PGT vigente, secondo le linee generali dettate dalla Regione Lombardia, con il duplice obiettivo di salvaguardare il territorio e favorire lo sviluppo. Si valuteranno attentamente tutte le proposte di nuovi insediamenti, cercando di ridurre al minimo il consumo di territorio e di incentivare le ristrutturazioni e/o le riqualificazioni. Andrà riservata particolare attenzione alla qualità costruttiva e agli arredi urbani nei centri storici. Andranno individuate soluzioni che portino occupazione per le aree industriali dismesse e da riqualificare. Si lavorerà per incentivare l'insediamento di piccole attività commerciali nelle frazioni collinari.

Servizi alla persona. L'obiettivo è quello di mantenere i già buoni livelli offerti ai cittadini. Si confermeranno e, dove possibile, si miglioreranno i servizi comunali, per renderli ancora più fruibili ai calolzesi in difficoltà economiche, psicologiche e sociali. Grande attenzione sarà dedicata al disagio delle famiglie, delle persone a zero reddito, dei giovani disadattati e degli anziani, che non hanno il sostegno dei familiari, oltre che delle persone diversamente abili.

Sport, Turismo e Tempo libero. Andrà ricercata la massima collaborazione con le associazioni sportive per la migliore gestione degli impianti comunali. Si destineranno risorse e spazi per organizzare, con la collaborazione di associazioni, privati cittadini e aziende, il maggior numero di eventi di varia natura, con l'obiettivo di far rivivere la città e le sue frazioni. Si valorizzerà turisticamente, anche attraverso la ricerca di finanziamenti regionali ed europei, il patrimonio paesaggistico, storico e culturale del territorio.

Gli anziani vanno considerati una risorsa fondamentale per il patrimonio di esperienze e conoscenze. Pertanto, si cercherà di trovare il modo per sfruttare a favore della comunità le competenze e la professionalità di tante persone che hanno lasciato il mondo del lavoro per raggiunti limiti d'età, ma che vogliono ancora essere utili alla collettività. Per esempio, si proverà a costituire dei gruppi di volontari con l'obiettivo di trasferire ai giovani la cultura del lavoro, le tecniche tradizionali e innovative delle diverse lavorazioni/produzioni esistenti sul territorio (incontri nelle scuole o di carattere pubblico, dibattiti, corsi ecc.). Per i più anziani privi di un sostegno familiare, si studieranno piccole forme di assistenza col contributo di volontari. Si valuterà, inoltre, la realizzazione di piccoli centri e/o gruppi di aggregazione per anziani anche presso le frazioni.

Attività giovanili. Si dovranno potenziare e arricchire i già efficienti servizi forniti dalla biblioteca, con particolare riferimento alle nuove tecnologie. Si programmeranno incontri con esperti e o professionisti del territorio per orientare i ragazzi nelle scelte scolastiche e/o negli indirizzi la-

vorativi. Si organizzeranno, in collaborazione con le associazioni di categoria, visite guidate ad aziende industriali, artigianali e commerciali del territorio ed eventualmente potranno essere proposti anche stage di approfondimento presso le stesse aziende. Si affiderà un ruolo ancora più attivo al Consiglio Comunale dei ragazzi. Si studieranno iniziative ludico/culturali, sempre in collaborazione con scuole e associazioni, per far conoscere storia, cultura e tradizione del territorio. Si riproporranno le iniziative di maggior successo già consolidate dall'attuale Amministrazione in collaborazione con l'Istituto Rota e le altre scuole. Si collaborerà con le società sportive per incentivare i giovani a praticare attività fisica. Si collaborerà con gli oratori per progetti di integrazione, aggregazione, educazione al fine di prevenire situazioni di degrado e difficoltà socio comportamentali. Si cercheranno spazi alternativi alla biblioteca per gli studenti universitari, per il doposcuola e altri corsi tematici. Per gli anni a venire sarà proposto un programma di eventi, serate, incontri, iniziative di vario genere anche autogestite da gruppi di ragazzi.

Cultura e biblioteca. Andrà ricercata la massima collaborazione con la Fondazione del Monastero di S.Maria del Lavello, per coordinare iniziative e manifestazioni di vario carattere (mostre, concerti, rappresentazioni teatrali, degustazioni, convegni ecc.), programmando un calendario di eventi, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni sul territorio, ricercando la continuità delle diverse attività. Verranno programmati, chiedendo la collaborazione della Pro Loco, ed eventualmente anche col contributo delle Parrocchie, eventi di carattere culturale nelle varie frazioni. Si lavorerà con le scuole di tutti i gradi per coinvolgere attivamente nelle iniziative gli alunni, anche in forme autogestite. Fondamentale nell'organizzazione di eventi anche il contributo della biblioteca alla ricerca delle massime sinergie.

Ausm. A causa delle leggi di volta in volta introdotte in questi ultimi anni e a seguito delle scelte operate dalla precedente Amministrazione, l'azienda ha ormai imboccato la via della chiusura. Vanno quindi rapidamente definite le procedure per il passaggio definitivo del ciclo integrato delle acque e dei dipendenti a Lario Reti Holding. Si è aderito negli scorsi mesi all'offerta pubblica d'acquisto (OPA) conseguente alla recente nascita della nuova Multiutility del Nord, di cui Ausm possiede una piccola ma significativa quota di azioni. Il processo dovrà essere seguito con grande attenzione per valorizzare al meglio il patrimonio della municipalizzata. Si valuteranno anche possibili soluzioni per la rete del gas di Carlenno e Erve.

Il sindaco
Marco Ghezzi

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione illustra le condizioni esterne, i vincoli normativi ed economico finanziari in cui la nostra amministrazione si trova a operare.

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano. Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dalla Banca d'Italia.

Sintesi (*Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico aprile 2020*)

Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di COVID-19 si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie; nell'anno la riduzione del commercio internazionale sarà molto forte. Il peggioramento delle prospettive di crescita si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa e in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati.

Dopo un avvio inizialmente più rapido in Italia, l'epidemia si è diffusa in tutti i paesi dell'area dell'euro. In linea con la caduta dell'attività e della domanda aggregata e con il timore di conseguenze permanenti sull'economia, le attese di inflazione si sono ridotte in modo marcato su tutti gli orizzonti. Il Consiglio direttivo della BCE ha allentato con decisione le condizioni monetarie, adottando un ampio pacchetto di misure tra cui operazioni di rifinanziamento più espansive per sostenere la liquidità delle imprese e un nuovo programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica, volto a contrastare l'aumento dei differenziali di rendimento. Il Consiglio si è inoltre dichiarato pronto a ricorrere ancora a tutti i suoi strumenti e a fare tutto ciò che è necessario per sostenere l'economia.

Nel nostro paese la diffusione dell'epidemia dalla fine di febbraio e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica nel primo trimestre. Sulla base delle informazioni disponibili, la produzione industriale sarebbe scesa del 15 per cento in marzo e di circa il 6 nella media del primo trimestre; nei primi tre mesi del 2020 il PIL avrebbe registrato una caduta oggi valutabile attorno ai cinque punti percentuali. A tale flessione avrebbero contribuito in misura rilevante alcuni comparti dei servizi. Il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà verosimilmente una contrazione del prodotto anche nel secondo trimestre, che dovrebbe essere seguita da un recupero nella seconda parte dell'anno. I giudizi delle imprese sugli ordini esteri sono peggiorati in marzo. La diffusione del contagio si sta traducendo in un arresto dei flussi turistici internazionali, che contribuiscono per quasi un terzo all'elevato avanzo di parte corrente dell'Italia.

L'epidemia sta avendo forti ricadute sull'occupazione in tutti i paesi. In Italia il ricorso alla Cassa integrazione guadagni dovrebbe avere attenuato nel mese di marzo l'impatto dell'emergenza sanitaria sul numero di occupati. Nel secondo trimestre l'occupazione potrebbe però contrarsi in misura più marcata, risentendo del mancato rinnovo di una parte dei contratti a termine in scadenza. Gli indicatori disponibili mostrano un indebolimento delle aspettative di inflazione delle imprese italiane, segnalando il timore che l'emergenza sanitaria si traduca soprattutto in una riduzione della domanda aggregata.

In Italia, come in altri paesi europei, i corsi azionari sono caduti e il differenziale di rendimento dei titoli di Stato rispetto a quelli tedeschi si è ampliato sensibilmente, in una situazione di forte aumento dell'avversione al rischio e deterioramento della liquidità dei mercati; le tensioni si

sono attenuate a seguito delle decisioni del Consiglio direttivo della BCE e della consistente nostra presenza sul mercato dei titoli di Stato.

Sui mercati finanziari si è registrato un rapido aumento dei rendimenti delle obbligazioni e dei premi sui CDS relativi alle banche. All'obiettivo di contenere il costo della raccolta e favorire l'espansione della liquidità degli intermediari sono tuttavia rivolte le nuove operazioni di rifinanziamento decise dalla BCE. Le banche italiane si trovano ad affrontare il deterioramento dell'economia partendo da condizioni patrimoniali e di liquidità più robuste che in passato e disponendo di una migliore qualità dell'attivo.

Nelle scorse settimane il Governo ha varato significative misure espansive a sostegno del sistema sanitario, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, una moratoria sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese. Ulteriori disposizioni sono previste nelle prossime settimane.

La Commissione europea ha attivato la clausola generale di salvaguardia prevista dal Patto di stabilità e crescita, che consente deviazioni temporanee dall'obiettivo di bilancio di medio termine o dal percorso di avvicinamento a quest'ultimo. Le istituzioni europee hanno inoltre predisposto un consistente ampliamento degli strumenti disponibili per fare fronte agli effetti della pandemia.

Tutti gli attuali scenari sull'andamento del PIL italiano incorporano un'evoluzione fortemente negativa nella prima metà dell'anno, seguita da un recupero nella seconda metà e da un'accentuata ripresa dell'attività nel 2021; il ventaglio delle valutazioni degli analisti è tuttavia molto ampio. La rapidità del recupero dell'economia dipende, oltre che dall'evoluzione della pandemia in Italia e all'estero, dagli sviluppi del commercio internazionale e dei mercati finanziari, dagli effetti sull'attività di alcuni settori dei servizi, dalle conseguenze su fiducia e redditi dei consumatori. Saranno cruciali tempestività ed efficacia delle misure di politica economica in corso di introduzione in Italia e in Europa.

L'economia lombarda (*Fonte: Banca d'Italia, Le economie regionali. L'economia della Lombardia – Numero 3 – giugno 2020, capitolo 1. L'economia della Lombardia e la pandemia di COVID-19*)

Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di COVID-19 si sono riflessi sul sistema produttivo e sulla domanda aggregata dell'economia lombarda. Il contagio si è diffuso sul territorio regionale prima che nel resto d'Italia e in altre parti del mondo occidentale ed è stato contenuto attraverso la restrizione della libertà di movimento delle persone e la sospensione delle attività ritenute non essenziali tra il mese di marzo e la prima parte del mese di maggio. Il peggioramento delle prospettive di crescita connesso con gli effetti economici dell'emergenza sanitaria si è innestato su un quadro in cui il ciclo economico si stava già deteriorando. Secondo le stime di Prometeia, nel 2019 il PIL della regione sarebbe cresciuto dello 0,5 per cento, proseguendo nella dinamica stagnante dell'anno precedente. Le nostre valutazioni riferite al primo trimestre dell'anno in corso indicano un calo del prodotto nelle regioni del Nord Ovest di circa il 6 per cento sul periodo corrispondente. L'andamento dell'indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia conferma il forte deterioramento della componente di fondo dell'economia regionale nel primo trimestre del 2020. Sulla base dell'evidenza disponibile, il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà verosimilmente una significativa contrazione del prodotto anche nel secondo trimestre dell'anno, pur in presenza di numerose misure di sostegno dell'economia varate dal Governo e dalle Autorità locali.

Le imprese si trovano ad affrontare la difficile fase congiunturale con una struttura finanziaria più equilibrata rispetto a quella che avevano alla vigilia della crisi del debito sovrano. Tuttavia, la sospensione di parte delle attività ha determinato tensioni di liquidità e accresciuto la domanda di prestiti per coprire le esigenze finanziarie a breve termine. Per attenuare tali difficoltà, il Governo e la Regione hanno adottato misure a sostegno della liquidità delle imprese e la politica monetaria ha assunto un orientamento fortemente espansivo, che favorisce condizioni di

offerta ancora distese.

La possibilità di recuperare nell'anno i livelli di attività dipenderà da un insieme di fattori. Per alcuni settori, come quello manifatturiero, è possibile che venga recuperata parte della produzione persa durante la vigenza delle misure di contenimento; per molti comparti dei servizi si tratta di un'eventualità meno plausibile, anche per la riduzione dei flussi turistici che resteranno verosimilmente modesti per un periodo prolungato.

Le imprese

Nel 2019 l'attività dell'industria ha ristagnato, decelerando sensibilmente rispetto all'anno precedente, per poi ridursi repentinamente nel primo trimestre del 2020. Nelle attese delle imprese le perdite di fatturato potrebbero toccare il 25 per cento nel primo semestre dell'anno, anche a seguito della sospensione per più di un mese delle attività rappresentative di oltre la metà del valore aggiunto del settore produttivo. L'incertezza sulle conseguenze della pandemia determinerebbe nel 2020 una diminuzione dell'accumulazione di capitale, che era già scesa nel 2019. Nelle costruzioni la fase espansiva è proseguita nel 2019, ma ha subito un brusco arresto nel primo trimestre del 2020, risentendo del blocco dei cantieri. Nei servizi l'attività, ancora in crescita nel 2019, si è deteriorata rapidamente in seguito ai provvedimenti di contenimento dell'epidemia che hanno colpito soprattutto i comparti del commercio al dettaglio non alimentare, della ricezione, della ristorazione, dell'intrattenimento. Nel 2019 la spesa dei viaggiatori stranieri, importante per le attività regionali legate al turismo, è aumentata a ritmi elevati, mentre l'espansione delle esportazioni di beni si è arrestata, risentendo della stagnazione del commercio mondiale. Nel primo trimestre del 2020 entrambe le voci sono diminuite e si prevede che la domanda di beni proveniente dai principali partner commerciali della regione si contragga nell'anno in corso di oltre il 10 per cento.

Sotto il profilo della struttura finanziaria, negli ultimi anni il miglioramento delle condizioni reddituali ha contribuito ad accrescere la resilienza del sistema produttivo: il grado di indebitamento si è ridotto e la composizione delle passività è divenuta maggiormente diversificata e orientata agli strumenti a media e a lunga scadenza. La pandemia e le misure adottate per farvi fronte hanno però determinato un crollo dei ricavi che, in presenza di costi incomprimibili e non rinviabili, hanno alimentato il fabbisogno di liquidità delle imprese, soprattutto nei comparti del commercio e dell'alloggio e ristorazione. A fronte delle accresciute esigenze di risorse finanziarie, i prestiti bancari sono tornati ad aumentare a partire dallo scorso mese di marzo per effetto della crescita delle erogazioni a favore delle aziende di grandi dimensioni e dell'attenuazione della flessione dei finanziamenti a quelle più piccole. La volatilità che ha caratterizzato i corsi degli strumenti finanziari a seguito dell'emergenza sanitaria ha di fatto arrestato il ricorso ai mercati obbligazionari e dei capitali da parte delle imprese lombarde, riducendo la diversificazione delle fonti di finanziamento.

Il mercato del lavoro

Dopo un anno in cui l'espansione dell'occupazione era proseguita, nei primi mesi del 2020 la crisi sanitaria ha impresso un repentino peggioramento alle condizioni del mercato del lavoro a seguito del blocco delle attività produttive, che ha coinvolto oltre un terzo degli occupati in regione. I dati disponibili evidenziano una significativa diminuzione del saldo tra attivazioni e cessazioni di contratti di lavoro nei primi cinque mesi del 2020 rispetto a un anno prima. Nello stesso periodo, le ore autorizzate di Cassa integrazione sono aumentate di quasi venti volte, sia per l'incremento degli interventi ordinari, sia per l'ampliamento della platea dei lavoratori che possono accedere agli interventi in deroga. A partire da marzo sono aumentate in maniera significativa le domande di NASpI per gli eventi di disoccupazione involontaria e sono state

introdotte indennità per i lavoratori autonomi e altre categorie coperte solo parzialmente dalle misure di tutela.

Le famiglie

Nel 2019 la dinamica favorevole dell'occupazione aveva sostenuto la crescita del reddito disponibile delle famiglie e dei consumi. Nei primi mesi del 2020 i consumi sono diminuiti, in particolare nella componente dei beni durevoli, presumibilmente a causa della chiusura delle attività e dei timori di riduzioni del reddito. I livelli di povertà, seppure meno elevati rispetto alla media nazionale, potrebbero aumentare in seguito alla pandemia. Tra le famiglie più esposte vi sono quelle che dipendono dai soli redditi da lavoro autonomo o da lavoro dipendente a tempo determinato. Nei primi quattro mesi dell'anno i nuclei beneficiari del Reddito o della Pensione di Cittadinanza sono aumentati rispetto al 2019.

Nel 2020 la forte caduta dei corsi azionari e obbligazionari conseguente all'emergenza ha intaccato il valore degli strumenti finanziari di proprietà delle famiglie lombarde, che però detengono portafogli caratterizzati da un maggiore grado di liquidità rispetto al recente passato e quindi più adatti a sostenere i consumi in una fase di reddito calante. La crescita dei prestiti alle famiglie, sostenuta per tutto il 2019, ha subito un rallentamento nei primi mesi del 2020 in connessione con il calo delle compravendite immobiliari e con la minore spesa per beni durevoli. I provvedimenti varati dal Governo e la moratoria sui mutui dovrebbero contribuire a sostenere la capacità delle famiglie di far fronte ai propri impegni finanziari.

Il mercato del credito

Il processo di razionalizzazione della rete degli sportelli bancari, fenomeno in atto dalla crisi finanziaria internazionale e proseguito nel 2019, si è accompagnato a una progressiva diffusione dei canali digitali nell'erogazione dei servizi finanziari, modalità di interazione con la clientela che ha facilitato l'applicazione delle misure di distanziamento sociale adottate per contrastare l'epidemia. Gli intermediari, sia su base volontaria sia nell'ambito dei provvedimenti legislativi, hanno intrapreso azioni di supporto della liquidità delle imprese e delle famiglie. A partire dal mese di marzo i prestiti al settore produttivo sono tornati a crescere mentre quelli alle famiglie hanno rallentato. Nel primo trimestre dell'anno in corso gli indicatori della rischiosità del credito erogato alla clientela lombarda sono rimasti su livelli molto bassi, sebbene si ravvisino lievi segnali di peggioramento per il flusso di nuovi prestiti deteriorati delle aziende.

La finanza pubblica

Gli effetti economici connessi con l'emergenza sanitaria avranno ricadute importanti sui bilanci degli enti territoriali lombardi, incidendo negativamente sui flussi delle entrate e determinando un aumento delle spese. La Regione ha fronteggiato l'epidemia di COVID-19 incrementando la dotazione di personale medico e infermieristico e raddoppiando i posti letto in terapia intensiva, il cui numero in rapporto alla popolazione residente era inizialmente in linea con la media nazionale ma inferiore a quella delle altre regioni del Nord Italia. Con l'esaurirsi della fase più critica della pandemia è iniziata una progressiva ripresa delle attività ordinarie degli ospedali. Parte dell'incremento dei posti letto in terapia intensiva dovrebbe però essere reso strutturale. Gli enti territoriali lombardi hanno affrontato la crisi partendo da una situazione finanziaria mediamente migliore rispetto alle altre regioni a statuto ordinario, beneficiando di avanzi di bilancio più elevati e di livelli di indebitamento inferiori.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

Valutazioni generali della programmazione

La predisposizione del bilancio di previsione si svolge anche quest'anno in una situazione di incertezza e difficoltà per i conti comunali.

Il federalismo municipale come definito nel D.Lgs. n. 23 del 14.03.2011 risulta ormai quasi interamente superato da successivi provvedimenti legislativi. Dell'impianto originario resta confermata la fiscalizzazione dei trasferimenti erariali. Anche l'imposta municipale secondaria, diretta a sostituire tutti i tributi minori di competenza dei Comuni è stata definitivamente abrogata con la legge di stabilità 2016.

La legge di bilancio 2020 ha abolito a decorrere dal 2020 la IUC, ad eccezione della TARI che non ha subito cambiamenti, ed ha istituito la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. In pratica è stata attuata l'unificazione IMU-TASI, iniziativa già tentata senza successo nelle passate sessioni di bilancio, a parità di pressione fiscale complessiva, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi che, basandosi sulle stesse basi imponibili, imponevano inutilmente doppi adempimenti sia a carico dei contribuenti che a carico dei Comuni.

La legge di bilancio 2020 ha istituito, a decorrere dal 2021, il nuovo canone unico patrimoniale che sostituisce la tassa e il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni. Ancorché formalmente definito come prelievo unico il nuovo canone si basa su due distinti presupposti impositivi: l'occupazione del suolo e l'esposizione pubblicitaria.

La legge di Stabilità 2019 non ha riproposto la norma di proroga, che nel 2016, 2017 e 2018 aveva sospeso l'efficacia degli incrementi tributari "al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria", di conseguenza è possibile anche per l'anno 2021 aumentare le tariffe.

L'emergenza Covid ha imposto l'allungamento dei tempi di presentazione del DUP. Esso deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno. Si tratta di un termine meramente ordinatorio, che si pone l'obiettivo di svincolare la programmazione dall'urgenza dell'approvazione del bilancio e far sì che l'attenzione sia incentrata sulla formulazione degli obiettivi e dei programmi. Il DUP diventa un presupposto del bilancio, che lo precede sia sotto il profilo logico che temporale, costituendone il fondamento. In considerazione dell'emergenza in corso il DL 34/2020 ha rinviato la scadenza al 30 settembre ed è probabile un'ulteriore proroga. Il termine per l'approvazione del bilancio 2021 è già stato differito al 31 gennaio dall'art. 106 c. 3-bis del D.L. 18/2020. Ne consegue un problema di coordinamento della prossima sessione di bilancio con la tempistica ordinaria che prevede l'approvazione dello schema di bilancio, accompagnato dalla nota di aggiornamento del DUP, entro il 15 novembre. Ne consegue che vi sia un'approvazione contestuale dei due documenti, facoltà che probabilmente troverà anche una disciplina normativa, essendo oggetto di emendamento al "Decreto Ristori" da parte dell'ANCI

In ogni caso un reale cambio di rotta in grado di restituire efficacia al sistema e assicurare l'ottimale impiego delle risorse disponibili non sarà possibile fino a quando non verrà garantita certezza delle entrate e stabilità del quadro finanziario e normativo in cui gli enti si trovano ad operare.

ANALISI DELLE RISORSE

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

TITOLO 1° Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

TIPOLOGIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.666.063,16	5.710.692,44	5.330.784,00	5.229.102,00	5.238.462,00	5.238.462,00
Compartecipazione di tributi	72.070,65	75.359,35				
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	1.020.144,06	1.019.434,48	1.017.576,00	1.035.579,00	1.053.575,00	1.071.570,00
TOTALE	6.758.277,87	6.805.486,27	6.348.360,00	6.264.681,00	6.292.037,00	6.310.032,00

Addizionale comunale all'IRPEF

La norma stabilisce che aliquota e fascia di esenzione siano adottate dal Consiglio Comunale e che in caso di mancata deliberazione si intendono prorogate di anno in anno quelle vigenti. Per quanto concerne la soglia di esenzione la norma precisa che deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 4.04.2014 sono state approvate aliquote differenziate per scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale, come di seguito indicato:

da € 0 a € 15.000,00	0,50%
da € 15.000,01 a € 28.000,00	0,53%
da € 28.000,01 a € 55.000,00	0,60%
da € 55.000,01 a € 75.000,00	0,70%
oltre € 75.000,01	0,80%

ed è stata introdotta la soglia di esenzione per redditi annui imponibili non superiori a € 12.000,00.

Lo stanziamento di questa entrata sul triennio è di euro 999.270,00 pari all'assestato 2019.

Ciò nel rispetto di quanto previsto dal punto 3.7.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria secondo il quale "Gli enti possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza". La previsione a bilancio non è superiore a quella risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale. Tuttavia si fa rilevare che è ipotizzabile, ancorchè non quantificabile, un calo di questa entrata come dimostrano i dati sull'andamento del PIL e l'incidenza della cassa integrazione sui redditi dei lavori dipendenti, oltre al fatto che un elevato numero di contratti a tempo determinato non sono stati rinnovati dalle aziende che hanno dovuto chiudere o comunque limitare la propria attività produttiva e commerciale. Stessi effetti si riverberano sui lavoratori autonomi, in particolare per le partite iva marginali. Per tutte queste ragioni il DDL bilancio 2021 prevede un fondo funzioni fondamentali anche per l'anno 2021 di importo pari a 500 milioni di cui 450 per i Comuni. Le risorse assegnate (entro il 28 febbraio 2021) sono vincolate alla perdita di gettito connessa all'emergenza Covid.

Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2013 (L. 24.12.2012 n.228) ha istituito il fondo di solidarietà comunale che ha sostituito il fondo sperimentale di riequilibrio. Ciò a seguito della devoluzione di tutta l'IMU ai Comuni, tranne il gettito derivante dagli immobili del gruppo catastale D. Il fondo di solidarietà è alimentato dai Comuni stessi con una quota di IMU ed è destinato solo a quei Comuni che necessitano di perequazione, in base ai parametri di cui alla lettera b) comma 380-ter articolo 1 Legge 228/2012, come introdotto dalla legge di stabilità 2014.

L'art. 1 c. 448 della legge di bilancio 2017 definisce la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale.

Il fondo è formato da due quote:

- la quota a carico dello Stato relativa al ristoro IMU e TASI prima casa;
- la quota a carico dei Comuni, alimentata con il 22,43% dell'IMU ad aliquota base di ogni Ente.

La quota a carico dei Comuni è ripartita secondo un doppio criterio:

- una quota fissa legata alla spesa storica
- una quota variabile legata alla differenza tra i fabbisogni standard e la capacità fiscale standard, oggetto di perequazione fissata in misura crescente dal comma 449, lettera c) della L. 232/2016 come segue: pari al 60% nel 2019, l'85% per il 2020 e il 100% a decorrere dal 2021. Con la legge di stabilità 2019 si è stabilita la sospensione per il 2019 dell'incremento percentuale di risorse oggetto di perequazione che è stata confermata nella stessa misura del 2018 pari al 45%; ciò per permettere un approfondimento degli effetti del percorso perequativo anche alla luce delle rilevanti discordanze con le norme fondamentali di origine, in particolare la legge n. 42/2009 sul federalismo fiscale. Per quanto riguarda in ultimo il 2020, l'iter di transizione a regime del riparto perequativo è stato completamente ridefinito dalla legge di bilancio 2020 attraverso due interventi:
 1. il percorso perequativo viene rallentato, rispetto al repentino passaggio all'85% previsto dalla legge, con incrementi annui uniformi della percentuale di perequazione, che si concludono nell'arco di un ulteriore decennio. La percentuale di perequazione, attualmente al 50%, arriverà al 100% nel 2030 (+5% annuo);

1. l'ampiezza della perequazione (cd target perequativo), cioè il volume di risorse su cui la perequazione si applica, viene raddoppiata: fino al 2019 il target era fissato al 50% delle capacità fiscali, ora viene portato al 100%, con aumenti annuali del 5%, che porteranno a completare il percorso nel 2029.

Il c. 450 della legge di bilancio 2017 ha istituito un correttivo, allo scopo di contenere l'eccessiva variazione di risorse rispetto a quelle storiche di riferimento, che si applica nel caso in cui si determini una variazione, in aumento o diminuzione, superiore al 4%. A tal fine è stato previsto un accantonamento alimentato dai comuni che registrano una variazione della dotazione netta del fondo superiore al 4%. Unitamente a tale correttivo, il co. 449 d-bis) dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 istituisce un'ulteriore integrazione pari a 25 milioni di euro da attribuire ai comuni che rispetto al 2017, anche dopo l'applicazione del primo correttivo, presentano ancora variazioni negative in termini di attribuzione delle risorse.

E' pertanto evidente che l'applicazione della perequazione stabilita dalla disciplina vigente limita fortemente le variazioni in aumento o in diminuzione del fondo di solidarietà comunale.

Da ultimo l'art. 1 c. 848 della L. 160/2019 dispone che la dotazione del fondo di cui al c. 448 dell'art. 1 della legge 232/2016 è incrementata di 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro nel 2021, 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023 e 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024.

Il fondo di solidarietà risulta incrementato della quota assegnata a tale titolo come segue: nel 2021 in misura doppia rispetto al 2020, nel 2022 in misura tripla rispetto al 2020 e nel 2023 in misura quadrupla rispetto al 2020.

Cinque per mille

Il comma 154 dell'articolo unico della legge di stabilità 2015 (Legge 23 dicembre 2014 n. 190) conferma l'istituto del 5 per mille IRPEF. La destinazione, in base alla scelta del contribuente, di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni e associazioni riconosciute; finanziamento della ricerca scientifica e delle università; finanziamento della ricerca sanitaria; attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente; sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal Coni.

Dal 2015 la spesa annua è pari a 500 milioni. Con apposito DPCM sono state stabilite le modalità di rendicontazione al fine di garantire maggior trasparenza.

La quota del 5 per mille erogata nel 2020 ammonta a euro 10.085,01 relativa all'anno di imposta 2018 per euro 5.422,01 e all'anno di imposta 2019 per euro 4.663,00.

Partecipazione dei Comuni alle attività di contrasto all'evasione fiscale

Per potenziare l'azione di contrasto all'evasione, nel rispetto del principio del federalismo fiscale, l'attività di collaborazione dei comuni all'accertamento è stata premiata con il riconoscimento a loro favore di una quota sulle maggiori somme relative a tributi statali riscosse a titolo definitivo.

Nel corso degli anni, tale quota ha subito diverse modifiche.

L'articolo 1, comma 1 del D.L. n. 203/2005 disponeva in origine l'attribuzione a tali enti di una quota pari al 30 per cento delle maggiori somme riscosse con il concorso dei medesimi. Tale ammontare è stato in un primo momento elevato al 50 per cento (articolo 2, comma 10, lettera b), del D.Lgs. n. 23 del 2011). Successivamente, per gli anni 2012, 2013 e 2014, ai comuni è stato assegnato l'intero maggior gettito ottenuto a seguito dell'intervento svolto dall'ente stesso nell'attività di accertamento, anche se si tratta di somme riscosse a titolo non definitivo e fermo restando il successivo recupero delle stesse ove rimborsate ai contribuenti a qualunque titolo (articolo 1, comma 12-bis, del D.L. 138 del 2011). Con la legge di stabilità 2015 (comma 702 della legge n. 190 del 2014) per il triennio 2015-2017 la predetta quota era stata fissata nella misura del 55 per cento; secondo tale assetto normativo, ai comuni sarebbe spettato un ammontare inferiore a quello temporaneamente attribuito nel triennio precedente (2012-2014), ancorché in misura più elevata di quanto stabilito in via ordinaria dalla legge (D.Lgs. n. 23 del 2011). L'articolo 10, comma 12-duodecies del decreto-legge n. 192 del 2014, modificando il D.L. n. 138 del 2011 ha disposto che fino al 2017 venga riconosciuto ai comuni il 100 per cento delle maggiori somme riscosse per effetto della partecipazione dei comuni stessi all'azione di contrasto all'evasione. Da ultimo, è stato esteso agli anni 2018 e 2019 l'incentivo previsto per la partecipazione dei comuni all'attività di accertamento tributario pari al 100 per cento del riscosso (articolo 4, comma 8-bis del D.L. n. 193 del 2016). Con il decreto fiscale approvato dal Governo il 15.10.2019 viene confermato il meccanismo premiale a favore dei Comuni fino al 2021.

Questo Comune ha accertato le seguenti entrate:

- anno 2013 per € 40.057,24
- anno 2014 per € 9.997,47
- anno 2015 per € 7.824,71

IUC: Imposta Unica Comunale

L'articolo 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). L'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della Legge n. 160/2019.

IMU: Imposta Municipale Propria

L'imposta di cui all'art. 1, comma 738, della Legge n. 160/2019 si applica in tutti i comuni del territorio nazionale. Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, esclusa l'abitazione principale o assimilata, e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (abitazioni di lusso) per le quali si applica l'aliquota prevista al comma 748 del suindicato art. 1 e la detrazione di cui al comma 749 dello stesso articolo. Il comma 747 dello stesso articolo prevede la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) che le utilizzano come propria abitazione principale, sulla base dei seguenti requisiti: 1) il comodante deve risiedere nello stesso Comune del comodatario; 2) il comodante non deve possedere altre abitazioni in Italia ad eccezione della propria abitazione principale, nello stesso Comune di quella concessa in comodato, non classificata in categoria A/1, A/8 e A/9; 3) il comodato deve essere registrato. Il beneficio si estende in caso di morte del comodatario al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori. Non è previsto l'obbligo di presenta-

zione della dichiarazione IMU al fine di usufruire del beneficio; pertanto gli uffici tributi comunali dovranno verificare per ogni contratto se sono soddisfatte tutte le molteplici condizioni elencate dalla norma per beneficiare dell'agevolazione suindicata.

L'art. 1 comma 760 della Legge n. 160/2019 prevede la riduzione al 75 per cento dell'aliquota base stabilita dal comune per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431. Anche per quest'ultima tipologia non è prevista per il soggetto passivo l'attestazione del possesso del requisito mediante il modello di dichiarazione IMU, obbligando, gli uffici tributi comunali ad accertare i requisiti per usufruire della riduzione dell'imposta IMU.

L'art. 1, comma 745, della citata Legge prevede per i fabbricati iscritti in catasto che la base imponibile è costituita dal valore ottenuto applicando alla rendita catastale, rivalutata del 5 per cento, i seguenti moltiplicatori:

160 fabbricati classificati nel gruppo catastale A (escluso A/10) e nelle categorie C/2 C/6 C/7

140 fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie C/3 C/4 C/5

80 fabbricati classificati nella categoria catastale A/10 e nella categoria D/5

65 fabbricati classificati nel gruppo catastale D (escluso D/5)

55 fabbricati classificati nella categoria catastale C/1

Le variazioni di rendita catastale intervenute in corso d'anno, a seguito di interventi edilizi sul fabbricato, producono effetti dalla data di ultimazione dei lavori o, se antecedente, dalla data di utilizzo.

Il successivo comma 754 dello stesso articolo stabilisce che l'aliquota di base dell'imposta, per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, è pari allo 0,86 per cento ed i comuni possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. Per l'abitazione principale e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 l'aliquota è ridotta allo 0,5 per cento ed i comuni possono aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento. Il comma 750 prevede che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 3-bis, art. 9 del DL 30/12/1993 n. 557, convertito con modificazioni dalla Legge 26/02/1994 n. 113 è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento. Il comma 751 prevede fino all'anno 2021, che l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento. I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. L'art. 3 del D.L. n. 102/2013 ha previsto un trasferimento erariale compensativo per le minori entrate IMU degli immobili merce, quantificato per il 2020 in euro 11.651,19. Il comma 752 prevede che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. Il comma 753 dispone in merito agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D fissando l'aliquota di base allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento. Il comma 756 prevede che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni possono diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF, da adottare entro 180 giorni dall'entrata in vigore della Legge n. 160/2019, ma ad oggi non ancora adottato.

Ai sensi dell'art. 1 comma 741 lett. c) della Legge n. 160/2019 l'IMU non si applica altresì alle seguenti tipologie di immobili, in quanto considerate abitazioni principali:

- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;

- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministero delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- su decisione del comune, l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

L'art. 1 comma 758 lett. d) della Legge n. 160/2019 dispone che sono esenti dall'imposta i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 della legge 27/12/1977 n. 984 sulla base dei criteri della circolare MEF n. 9 del 14/16/1993; pertanto, essendo il Comune di Calolziocorte classificato totalmente montano nell'elenco ISTAT citato, i terreni agricoli, nonché quelli non coltivati, siti nel territorio di Calolziocorte sono esenti dall'IMU.

L'intero gettito dell'IMU è attribuito ai Comuni, con l'eccezione della riserva allo Stato del gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento, prevista dal comma 753, articolo 1, della citata Legge n.160/2019; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo del gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme a titolo di imposta, interessi e sanzioni. Il comma 773 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2020 ha disposto che l'IMU relativa agli immobili strumentali è deducibile ai fini della determinazione del reddito di impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni nella misura del 60 per cento per gli anni 2020 e 2021. Lo stesso comma ha previsto la deducibilità dell'imposta IMU relativa agli immobili strumentali ai fini della determinazione del reddito d'impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni a decorrere del periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2021.

Detta imposta è invece indeducibile ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive.

I commi da 21 a 24 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 2016 disciplinano le nuove modalità, a decorrere dal 01 gennaio 2016, di attribuzione della rendita catastale per gli immobili a destinazione speciale, cosiddetti "imbullonati" di categoria "D" ed "E" tramite stima diretta, tenendo conto di una serie di elementi caratterizzanti l'immobile, quali il suolo, costruzioni ed elementi strutturalmente connessi. Gli intestatari degli immobili di categoria "D", rientranti nelle previsioni del citato comma 21, potranno ridefinire le rendite catastali con i nuovi criteri presentando gli atti di aggiornamento catastale mediante procedura DOCFA. Nel 2020 per compensare il minor gettito derivante dall'agevolazione Imu per gli "imbullonati" di categoria "D" ed "E" è stato erogato al Comune di Calolziocorte un contributo pari ad euro 1.160,11=.

In considerazione degli effetti connessi all'emergenza sanitaria da COVID 19, al fine di sostenere il settore turistico, per l'anno 2020, l'art. 177 del D.L. 34/2020 ha disposto la non applicazione dell'IMU dovuta per la prima rata per le seguenti tipologie:

- immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, immobili degli stabilimenti termali;

- immobili della categoria catastale D/2 e immobili degli agriturismo, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, affittacamere per brevi soggiorni, case e appartamenti per vacanze, bed & breakfast, residence e campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Per il ristoro al Comune di Calolziocorte per le minori entrate IMU 2020 è stato erogato un contributo ministeriale di euro 1.835,49.=.

L'art. 78 del D.L. 104/2020 ha previsto ulteriori esenzioni IMU per il sostegno ed il rilancio dei settori del turismo e dello spettacolo. Il primo comma prevede, per l'anno 2020, l'esenzione dell'imposta IMU dovuta per la seconda rata, relativa agli immobili suindicati nonché agli ulteriori immobili sotto indicati:

- immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
- immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 suindicati l'imposta IMU non è dovuta anche per gli anni 2021 e 2022.

L'ultimo comma dell'art. 78 ha previsto un ristoro per i comuni per le minori entrate, ma a tutt'oggi non è ancora stato assegnato.

Le risorse assegnate a questo Ente subiscono nell'anno 2015 una notevole riduzione dovuta ai tagli disposti dall'art. 47, comma 8, D.L. 66/2014, che prevede un taglio di 187,8 milioni, e dall'art. 1 comma 435 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), che prevede un taglio di 1.200 milioni. Allo scopo di fronteggiare la predetta riduzione di risorse, di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati nonché assicurare gli equilibri di bilancio, per l'anno 2015 l'aliquota base dell'IMU è stata fissata al 1,06 per cento, confermata anche per gli anni 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020. Per i fabbricati di categoria catastale C/1 posseduti da soggetti che li utilizzano per l'esercizio dell'attività ovvero locati per la medesima finalità, in condizione di regolarità fiscale/tributaria anche con riferimento ai tributi locali degli ultimi cinque anni d'imposta è confermata come per gli anni 2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019 e 2020 una riduzione dell'aliquota allo 0,81 per cento. Per i fabbricati di nuova costruzione e per l'ampliamento dei fabbricati già esistenti, che determinano oggettivamente nuova occupazione, posseduti ed utilizzati dai soggetti passivi IMU per l'esercizio di attività industriali e/o artigianali, accatastati nella categoria D, in condizioni di regolarità fiscale/tributaria con riferimento anche ai tributi locali, è confermata una riduzione dell'aliquota allo 0,81 per cento, come per l'anno 2015-2016-2017-2018-2019 e 2020. Detta aliquota si applica per tre anni dalla data di inizio dell'attività per i fabbricati di nuova costruzione, mentre nel caso di ampliamento dalla data di ultimazione lavori ovvero, se antecedente, dalla data in cui il fabbricato è comunque utilizzato. Per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in categoria catastale A/1, A/8 e A/9 l'aliquota è confermata allo 0,6 per cento e la detrazione di euro 200,00. Come già evidenziato, a decorrere dall'anno 2021 i comuni possono differenziare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF, a tutt'oggi non ancora adottato. Per l'accertamento, la riscossione, le sanzioni e gli interessi si applicano le disposizioni contenute nei commi da 784 a 815, articolo 1, della Legge n. 160/2019. Dette novelle disposizioni disciplinano le attività di riscossione degli enti locali a partire dal 1° gennaio 2020, attività potenziate con l'avviso di accertamento esecutivo, contenete l'intimazione ad adempiere, entro il termine di proposizione del ricorso. , Le scadenze di pagamento sono confermate il 16 giugno e 16 dicembre di ogni anno; il versamento dell'imposta dovrà essere effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del D. Lgs. n. 241/97 (Modello F24) ovvero utilizzando apposito bollettino postale ovvero attraverso la piattaforma pago PA, come previsto dall'art. 1, comma 765, della Legge n. 160/2019. L'articolo 1, comma 769, della legge suindicata ha stabilito i termini di presentazione della dichiarazione Imu entro il 30 giugno dell'anno successivo alla data in cui ha

avuto inizio il possesso degli immobili ovvero sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta, utilizzando il modello approvato con il decreto del MEF 30 ottobre 2012, pubblicato in G.U. n. 258 del 5 novembre 2012. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi sempre che non si verifichino modificazione dei dati ed elementi dichiarati cui consegua un diverso ammontare dell'imposta dovuta.

IMU: Valutazione dei cespiti imponibili

La valutazione dei cespiti imponibili ai fini IMU, costituita dal valore dei fabbricati e delle aree fabbricabili risulta oggettivamente difficile da quantificare, considerato che la banca dati ICI/IMU contiene più di 18.000 immobili e che dal 2008, a seguito soppressione del modello di dichiarazione ICI, i dati sono scaricati direttamente dal Portale dei Comuni – banca dati catastale. Ciò ha causato di frequente una duplicazione degli immobili, in particolare quando i dati catastali dichiarati originariamente non coincidono con quelli oggetto di variazione ovvero quando l'immobile è ubicato su più mappali ovvero immobili privi di dati catastali.

Considerato gli incassi effettivamente introitati a seguito dell'applicazione dell'IMU lo scorso anno nonché gli incassi dell'acconto IMU anno 2020 pari ad euro 1.575.879,76.=, di cui euro 18.965,00.= derivanti da procedure fallimentari, viste le modifiche introdotte dalla legge 27 dicembre 2019 n. 160, nonché l'esclusione dell'abitazione principale e delle altre tipologie di immobili dall'imposizione IMU, tenuto conto delle aliquote e detrazioni per l'anno 2020, il gettito IMU del Comune di Calolziocorte per l'anno 2020 è stato assestato in euro 2.562.308,00 capitolo 20 del bilancio di previsione 2020, con una perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, stimata nella misura massima ammessa al ristoro con decreto in data 3.11.2020 del MEF di concerto con il Ministero dell'Interno recante i criteri e le modalità di certificazione del fondo funzioni fondamentali (2% dell'accertato 2019); al netto della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale, stimata in euro 459.277,00.= e dei trasferimenti erariali compensativi per il settore turistico di cui all'art. 177, comma 2, del D.L. 34/2020 di euro 1.835,49 e dei settori del turismo e dello spettacolo di cui all'art. 78 D.L. n. 104/2020, il cui contributo non è ancora stato assegnato, stimato in euro 10.380,00. Per l'anno 2021 si stima un gettito IMU di euro 2.609.273,00.= considerate le esenzioni per il settore dello spettacolo per gli anni 2021 e 2022 previste dall'art. 78, comma 3, del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, stimate in euro 9.360,00.=.

A decorrere dall'anno d'imposta 2012 l'imposta comunale sugli immobili ICI è stata sostituita dall'imposta municipale propria IMU. La valutazione dei cespiti imponibili ai fini IMU, costituita dal valore dei fabbricati, delle aree fabbricabili e dei terreni risulta oggettivamente difficile da quantificare. Si ricorda che i terreni ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della Legge 27.12.1977, n. 984 sono esenti ai fini IMU (art. 1, comma 758, Legge 27.12.2019 n. 160).

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 20 dicembre 2019 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2022 sono state confermate le aliquote e detrazioni vigenti per gli anni 2015-2016-2017-2018-2019.

Si ricorda che a differenza dell'anno 2012, negli anni 2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019-2020 le abitazioni principali e le relative pertinenze non sono soggette ad imposta, ad eccezione delle abitazioni in categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.

Si precisa che gli importi della tabella sono espressi in euro.

IMU: Evoluzione nel tempo dell'Imposta municipale propria dall'anno 2012

EVOLUZIONE NEL TEMPO DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

N.	Anno	Versamento Imu Terreni Agricoli	Versamento Imu Aree Fabbricabili	Versamento Imu Abitazione Principale	Versamento Imu Altri fabbricati	Versamenti non classificabili	Totale Versamenti	Contributo IFEL	Totale versamenti al netto contributo IFEL
1	2012	751,17	96.286,23	469.466,31	1.618.874,23	27.920,40	2.213.298,34	1.385,74	2.211.912,60
2	2013	631,46	270.408,71	2.516,65	2.316.742,33	38.076,38	2.628.375,53	1.335,62	2.629.711,15
3	2014	1.665,20	240.425,18	10.643,48	2.435.766,59	6.644,19	2.695.144,64	1.607,82	(*) 2.693.536,82
4	2015	2.441,85	237.184,34	12.268,20	2.800.803,43	596,41	3.053.294,23	1.823,89	(**) 3.051.470,34
5	2016	1.166,00	238.145,24	12.265,10	2.763.284,03	845,63	3.015.706,00	1.800,38	(***)3.013.905,62
6	2017	342,00	231.889,50	10.211,78	2.778.074,70	1.044,02	3.021.562,00	1.807,91	(****) 3.019.754,09
7	2018	367,00	226.613,64	9.442,78	2.832.275,51	979,07	3.069.678,00	1.820,7	(*****) 3.067.875,30
8	2019	281,00	218.315,89	9.470,34	2.847.123,65	2.719,12	3.077.910,00	1.890,65	(*****) 3.076.019,35

(*) Importo al lordo della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale di euro 782.344,32. L'importo netto è di euro 1.911.192,50.

(**) Importo al lordo della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale di euro 782.586,00. L'importo netto è di euro 2.268.884,34.

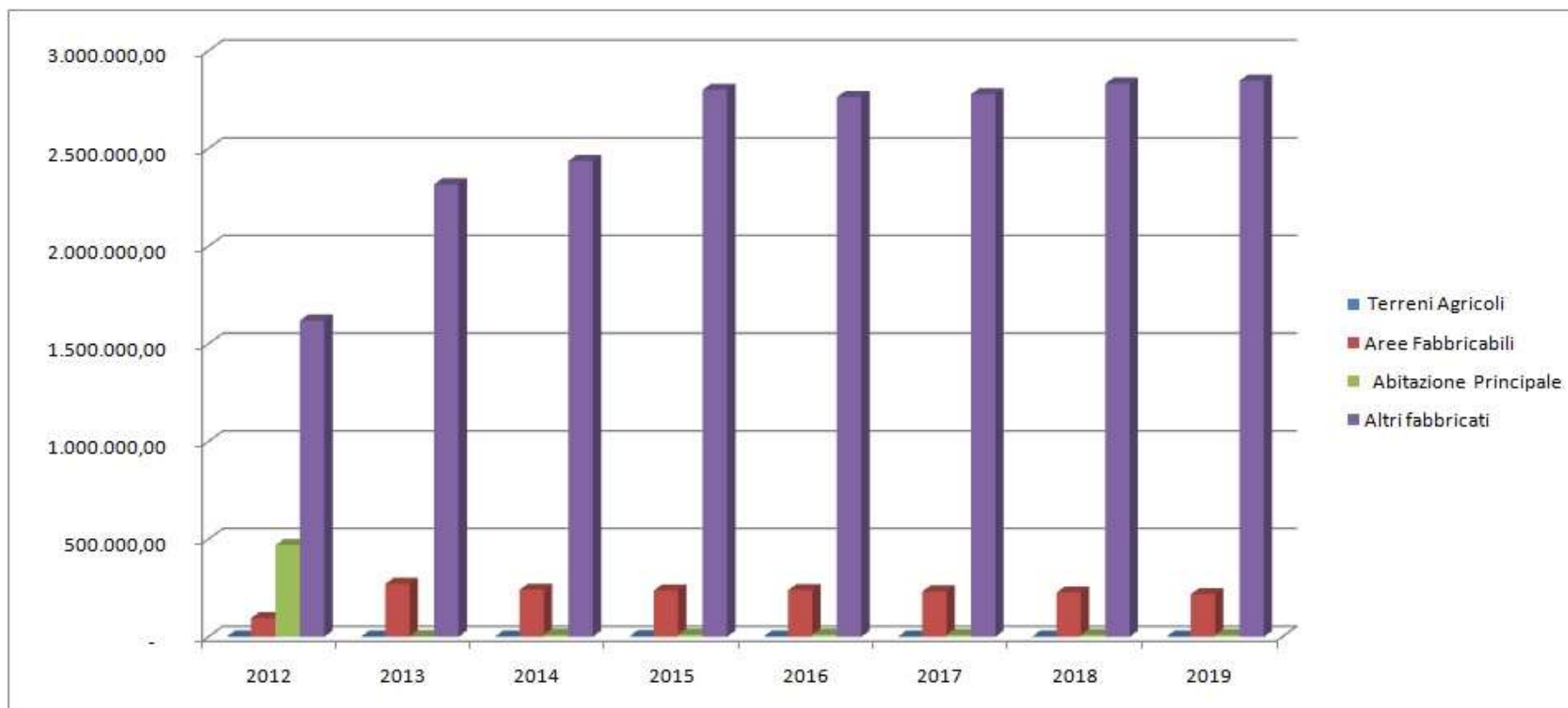
(***) Importo al lordo della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale di euro 459.277,00. L'importo netto è di euro 2.562.288,00.

(****) Importo al lordo della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale di euro 459.277,00. L'importo netto è di euro 2.562.288,00.

(*****) Importo al lordo della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale di euro 459.277,00. L'importo netto è di euro 2.610.401,00.

(*****) Importo al lordo della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale di euro 459.277,00. L'importo netto è di euro 2.618.633,00.

Evoluzione nel tempo dell'IMU:



IMU: Mezzi utilizzati per l'accertamento

Considerato che l'articolo 1, comma 161, della Legge n. 296/2006 detta le modalità ed i termini per l'accertamento dei tributi locali, fissando in cinque anni i termini di decadenza del potere di accertamento, ciò premesso l'attività di accertamento IMU proseguirà anche il prossimo anno relativamente alle annualità 2016-2017-2018-2019-2020. Il Servizio Tributi utilizza un software per la gestione dell'imposta municipale propria fornito dalla Società Halley Lombardia. Per l'attività di accertamento vengono utilizzate diverse banche dati con le quali siamo collegati telematicamente: a) SISTER (Sistema Interscambio Territorio) – VISURE CATASTALI, servizio telematico relativo all'accesso negli archivi informatici del catasto terreni, del catasto edilizio urbano e del catasto geometrico, per la consultazione degli atti. Mediante questo sistema di collegamento, è possibile ottenere a video ed in stampa le visure catastali sia per i fabbricati che per i terreni, con lo stesso contenuto informativo e lo stesso aggiornamento delle stampe che l'utente otterrebbe effettuando la medesima richiesta presso lo sportello dell'ufficio; b) S.I.A.T.E.L. – Sistema di Interscambio Anagrafe Tributaria Enti Locali – che mette a disposizione degli enti locali, per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, le banche dati reddituali e patrimoniali dei contribuenti, persone fisiche e non, dell'intero territorio nazionale; c) SISTER (Sistema Interscambio Territorio) – ISPEZIONI CATASTALI, servizio per l'interrogazione a distanza degli archivi informatici dei servizi di pubblicità immobiliare degli uffici provinciali dell'Agenzia del Territorio, ciò consente di avere una conoscenza aggiornata del patrimonio immobiliare esistente

sul territorio comunale e dei titolari di diritto di proprietà o di altro diritto reale. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 146 del 06.10.2003 è stata stipulata una convenzione con l'Agenzia del Territorio di Lecco per la fornitura dei servizi di valutazione tecnico-estimativa e consulenza tecnica specialistica; con tale incarico sono state determinate per zone omogenee i valori medi venali in comune commercio delle aree fabbricabili site nel nostro territorio, individuate nei Piani Esecutivi Residenziali ed Industriali. L'attività di controllo e di accertamento dell'Imu viene svolta nel rispetto dei criteri fissati annualmente dalla Giunta Comunale.

TARI: Evoluzione dei cespiti imponibili

L'articolo 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, decorrere dal 01 gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'IMU, TASI e TARI, quest'ultima destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. L'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dall'anno 2020, ha abolito l'imposta unica comunale (IUC), ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). La tassa è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. L'art. 1, comma 651, della legge di stabilità 2014 dispone che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. Fino all'attuazione da parte dell'Agenzia del territorio delle procedure di allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna e esterna di ciascun comune, al fine di addivenire alla determinazione della superficie assoggettabile al tributo pari all'80 per cento di quella catastale, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati, ai sensi del comma 645 della legge suindicata. Per le altre unità immobiliari la superficie assoggettabile alla TARI rimane quella calpestabile. La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. L'articolo 1, comma 666, della citata legge prevede l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della tassa sui rifiuti. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 04 aprile 2014 è stato approvato il regolamento per la disciplina della TARI, modificato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 8 del 30 gennaio 2017 e n. 72 del 22 novembre 2018, disciplinando i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, le riduzioni tariffarie e le eventuali esenzioni, l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta. L'art. 1 comma 527 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali. Con deliberazione n. 443/2019 ARERA ha approvato il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per il quadriennio 2018-2021 (MTR), il quale disciplina la procedura di formazione, approvazione e validazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti. In conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani 2020, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed integrato dal Servizio Tributi relativamente ai costi ed ai coefficienti di competenza del Comune, nel rispetto del MTR indicato da ARERA, il consiglio comunale ha approvato con deliberazione n. 29 del 30 luglio 2020 il PEF per l'anno 2020, la relazione di accompagnamento e gli allegati. Con nota del 01-06-2020 atti n. 12553 integrata il 05-06-2020 atti n. 12935 SILEA SPA – gestore del servizio di igiene urbana dall'anno 2015 – ha trasmesso il preventivo di spesa per lo smaltimento

rifiuti 2020, PEF 2020, relazione di accompagnamento ed allegati, come previsto dalla delibera 443/2019. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 30 luglio 2020 sono state approvate le tariffe della Tassa sui rifiuti anno 2020, sulla base del Piano Finanziario 2020. Per l'anno 2020 il costo del servizio di igiene urbana è quantificato in Euro 1.422.058,00 al lordo di I.V.A. Ritenuto, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007 pari ad euro 9.206,00=, i proventi tariffari per tassa sui rifiuti anno 2020 sono quantificati in euro 1.412.852,00=.

Al fine di contrastare gli effetti economici causati dall'epidemia da virus COVID 19, con deliberazione n. 30/2020 il consiglio comunale, per l'anno 2020, ha applicato una riduzione pari al 100 per cento della parte variabile del tributo per le categorie di utenze domestiche da 1 a 30, con esclusione delle categorie 9-10-14-25-26, così come individuate dal DPR n. 158/1999, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione ARE-RA n. 158 del 05 maggio 2020.

Il versamento della TARI può essere effettuato tramite mod. F24 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici d'incasso e di pagamento interbancari. Per l'anno 2020 il comune con deliberazione tariffaria ha stabilito le seguenti scadenze di pagamento: prima rata 02-12-2020 e seconda rata 31-01-2021. L'articolo 1, commi 695-700 della legge di stabilità 2014 dispone in merito alle sanzioni per omessa/infedele dichiarazione ovvero omesso/insufficiente versamento.

Superficie imponibile TARI anni 2014-2015-2016-2017-2018-2019-2020 Utenze non domestiche e Utenze domestiche

Descrizione Attività - Utenze non domestiche	Totale superficie 2014 UND	Totale superficie 2015 UND	Totale superficie 2016 UND	Totale superficie 2017 UND	Totale superficie e 2018 UND	Totale superficie 2019 UND	Totale superficie 2020 UND
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luogo di culto	16.904	16.328	15.774	15.944	15.777	17.534	17.452
2 - Cinematografi e teatri	560	560	560	560	560	560	560
3 - Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	16.044	17.074	16.160	17.493	16.964	16.573	17.689
4 - Campeggi, distributori carburanti, imp. Sportivi	1.270	1.270	1.270	561	561	585	585
5 - Stabilimenti balneari							
6 - Esposizioni, autosaloni	5.705	5.998	3.119	3.073	2.096	2.148	1.880
7 - Alberghi con ristorante							
8 - Alberghi senza ristorante	1.718	1.718	1.718	668	1.718	1.220	1.220
9 - Case di cura e di riposo	6.015	6.015	6.015	6.015	6.015	6.015	6.015

10 - Ospedali	1.135	1.135	1.135	1.074	1.074	1.074	1.074
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	27.882	26.878	25.249	25.050	25.235	26.347	22.857
12 - Banche ed istituti di credito	3.987	3.987	3.987	3.987	3.760	3.760	7.230
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	10.638	10.376	9.512	9.515	9.680	10.490	10.251
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.058	1.076	1.076	1.076	1.026	1.048	1.048
15 - Negozi particolari (filateria, tende e tessuti, tappati, cappelli ed ombrelli, antiquariato)	1.116	925	925	978	978	866	786
16 - Banchi di mercato durevoli	362	362	362	362	362	244	211
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1.900	1.980	1.852	1.851	1.861	1.988	1.966
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	11.295	10.116	9.018	8.863	8.689	8.350	8.219
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4.482	4.996	4.509	4.398	4.398	4.022	4.022
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	102.100	97.970	91.474	92.161	93.349	92.676	92.041
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	25.320	25.858	26.154	24.732	25.269	27.157	26.869
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2.392	2.981	2.815	2.815	2.785	3.351	2.572
23 - Mense, birrerie, hamburgerie	1.872	1.399	1.105	1.166	1.127	952	952
24 - Bar, caffè, pasticceria	2.495	2.513	2.512	2.378	2.553	2.725	2.439
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggio, generi alimentari	11.575	11.733	10.760	10.703	11.468	11.361	11.390
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	32	32	32	32	32	32	32
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	751	865	775	684	452	376	301
28 - Ipermercati di generi misti							
29 - Banchi di mercato generi alimentari	136	136	136	136	136	136	136
30 - Discoteche, night club	1.926	1.926	1.540	1.526	1.526	1.526	1.526
Totale metratura UND	260.670	255.207	239.544	237.801	239.451	243.116	241.323

Componenti nucleo familiare – UTENZE DOMESTICHE	Totale superficie 2014 utenze	Totale superficie 2015 utenze	Totale superficie 2016 utenze	Totale superficie 2017 utenze	Totale superficie 2018 utenze	Totale superficie 2019 utenze	Totale superficie 2020 utenze
---	-------------------------------	-------------------------------	-------------------------------	-------------------------------	-------------------------------	-------------------------------	-------------------------------

	domestiche	domestiche	domestiche	domestiche	domestiche	domestiche	domestiche
1	165.104	175.594	171.279	175.168	178.964	192.435	196.591
2	231.580	234.865	230.762	234.572	239.944	242.587	243.578
3	147.915	142.803	146.363	143.180	138.584	135.794	138.497
4	117.835	112.215	117.273	113.326	111.410	105.306	107.107
5	32.895	30.220	29.473	29.902	28.855	29.006	29.519
6 o più	9.477	9.907	11.910	9.967	10.612	11.728	11.777
TOTALE	704.806	705.604	707.060	706.115	708.369	716.856	727.069

Totale metratura TARI 2014 UND e UD mq 965.476.

Totale metratura TARI 2015 UND e UD mq 962.267.

Totale metratura TARI 2016 UND e UD mq 945.148.

Totale metratura TARI 2017 UND e UD mq 943.916.

Totale metratura TARI 2018 UND e UD mq 947.820.

Totale metratura TARI 2019 UND e UD mq 959.972.

Totale metratura TARI 2020 UND e UD mq 968.392

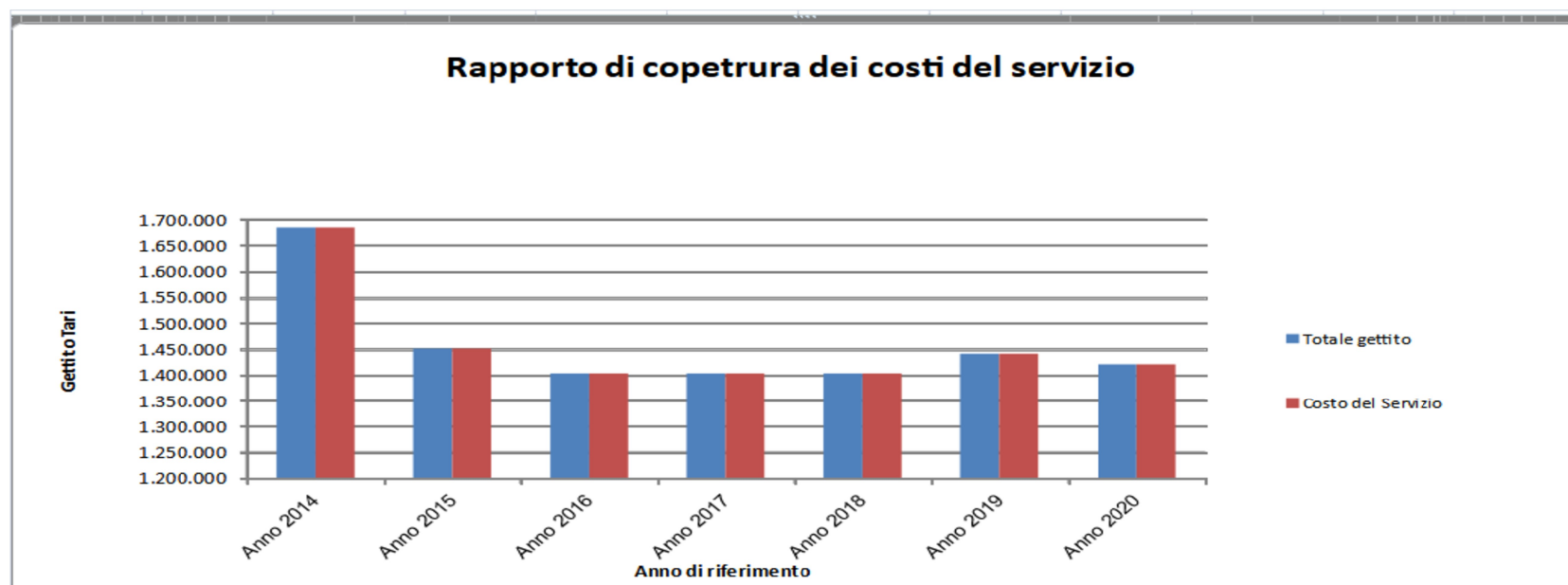
TARI: Evoluzione del tributo

Anno	Tari	Costo del Servizio	% di copertura dei costi
2014	1.684.077,00	1.684.077,00	100%
2015	1.451.638,00(*)	1.451.638,00	100%
2016	1.402.932,00	1.402.932,00	100%
2017	1.402.932,00	1.402.932,00	100%
2018	1.402.932,00	1.402.932,00	100%
2019	1.439.928,29	1.439.928,29	100%
2020	1.422.058,00 (**)	1.422.058,00	100%

(*) di cui Euro 93.206,00 Fondo TARI 2014, ai sensi dell'articolo 12 del vigente regolamento IUC-TARI.

(**) di cui euro 9.206,00.= contributo MIUR per il servizio di gestione dei rifiuti delle scuole statali ed euro 195.643,40.= cap. spesa 341 bilancio 2020 a copertura finanziaria delle agevolazioni UND da 1 a 30, eccetto categorie 9-10-14-25-26 a seguito covid-19.

Per l'anno 2014 e successivi la normativa relativa alla Tassa sui rifiuti (TARI) prevede l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.



Con il decreto legislativo n. 116/2020, pubblicato in G.U. l'11 settembre 2020, l'Italia si è adeguata alla direttiva europea n. 2018/851 in materia di rifiuti, di imballaggi e di rifiuti da imballaggio. Ciò comporta una nuova rivoluzione in materia di tassa sui rifiuti, dopo le profonde modifiche già verificatesi nell'anno 2020 per effetto dell'applicazione del MTR e dei provvedimenti di ARERA, che rischia di pesare sulle utenze domestiche. Detto decreto ha modificato la definizione di rifiuto urbano contenuta oggi nell'articolo 184 del D.Lgs 152/2006; in sostanza ha eliminato la definizione di rifiuto speciale assimilato all'urbano. Le principali conseguenze sono le seguenti:

- I comuni non possono più disporre l'assimilazione con proprio regolamento, ma questa è disposta direttamente dalla legge, e solo per qualità;
- Soppressione della privativa comunale; le imprese possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani avviati al recupero;
- Le industrie non producono rifiuti urbani; ne consegue che dal 01 gennaio 2021 non soddisfano il presupposto impositivo ai fini TARI.

Dette modifiche comportano rilevanti impatti economici sulle entrate tariffarie 2021 nonché sulla ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, con un maggior impatto sulle domestiche.

L'ufficio tributi gestisce annualmente un insieme di contribuenti TARI che supera le 7.000 unità (per il 2020 risultano 6.242 utenze domestiche e 783 utenze non domestiche).

L'attività di accertamento relativa alla TARI è svolta attraverso un sistema informatico, che è strumentale anche alla generazione dei ruoli. La lotta all'evasione ha seguito due strade: l'evasione totale e quella parziale (sottrazione di superficie imponibile, per dichiarazione o rilevazioni inesatte/infedeli). Per il controllo dell'evasione delle utenze domestiche si è proceduto ad incrociare i dati dei contribuenti residenti, intestatari di scheda anagrafica, risultanti dal programma dell'anagrafe, con l'archivio dei contribuenti TARI e sono state verificate tutte le variazioni anagrafiche. Per l'individuazione dei contribuenti-evasori esercenti attività economiche, si è provveduto ad incrociare i dati in possesso dell'Ufficio con le autorizzazioni rilasciate dallo Sportello Unico Attività Produttive nonché dal Servizio Commercio. Per entrambe le utenze vengono verificate tutte le Cessioni Fabbricato presentate al Servizio Protocollo del Comune.

TASI – Tributo per i servizi indivisibili

A decorrere dal 01 gennaio 2020 la componente TASI – tributo per i servizi indivisibili – dell'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ai sensi dell'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

CANONE - Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

L'art. 1, commi da 816 a 846, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha istituito, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali. Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e tributi che sono stati sostituiti dal canone, fatta salva la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe, ai sensi del comma 817 della citata legge. Il presupposto del canone è l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti del suolo pubblico nonché la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti ad uso pubblico o a uso privato. Il canone è disciplinato dagli enti con regolamento da adottare dal consiglio comunale, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs n. 446/1997. Gli importi dovuti sono riscossi utilizzando unicamente la piattaforma pago PA, di cui all'art. 5 del codice di cui al D.Lgs n. 82/2005, o le altre modalità previste dal medesimo codice.

Il comma 846 della legge suindicata dispone che gli enti possono, fino alla scadenza del relativo contratto, affidare la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidato il servizio di gestione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni. A tal fine le relative condizioni contrattuali sono stabilite d'accordo tra le parti tenendo conto delle nuove modalità di applicazione dei canoni patrimoniali e comunque a condizioni economiche più favorevoli per l'ente affidante.

Sul bilancio 2021/2023 si stima un gettito del canone patrimoniale annuo pari ad euro 199.500,00, che assicura un gettito pari a quello conseguito dai tributi che sono sostituiti dal canone.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 20.11.2020 è stata modificata il documento unico di programmazione 2020/2022 inserendo quanto segue: “In relazione a quanto previsto dalla L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020) che istituisce il canone patrimoniale, a decorrere dal 2021, in sostituzione di TOSAP, COSAP, imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, l’Amministrazione Comunale intende:

- individuare la modalità di gestione in concessione del servizio di accertamento e riscossione, anche coattiva, del canone unico in primo luogo perchè per l’imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni il servizio è sempre stato affidato in concessione a società esterne e ciò ha consentito di apprezzarne l’efficienza e l’economicità; secondariamente perchè un’eventuale gestione diretta comporterebbe ingenti spese per l’istituzione di un apposito ufficio, per l’acquisto delle attrezzature, dei mezzi e attribuzione del relativo personale attualmente non rinvenibile nell’organico in servizio;
- determinare un canone che assicuri un gettito pari a quello conseguito dai tributi che sono sostituiti dal canone, maggiorato dei costi di riscossione a favore del concessionario;
- affidare la gestione del canone, al soggetto al quale, alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidato il servizio di gestione dell’imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, qualora ricorrano i presupposti di cui all’art. 1 c. 846 della legge n. 160/2019;
- applicare la tariffa patrimoniale per proventi da parchimetri in sostituzione del prelievo tributario, a decorrere dal 2021, abrogando il regolamento “Per le occupazioni aree pubbliche con autovetture di uso privato in zone di sosta a pagamento” approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 31.01.1996 e s.m.i..

Con determinazione del Settore Servizi Economico Finanziari n. 137 del 25.11.2020 è stato affidato alla Società San Marco Spa la concessione del servizio di gestione, accertamento e riscossione, anche coattiva, del canone unico di cui all’art. 1 c. 816 e seguenti della L. 27.12.2019, n. 160 dalla data di entrata in vigore del predetto canone e fino al 31.12.2025, alle medesime condizioni del contratto attualmente in essere (n. 27 di Rep. in data 30.09.2019) e sulla base delle condizioni tecniche ed economiche offerte dalla società stessa.

IMU: Illustrazione delle aliquote applicate e della loro evoluzione nel tempo

Anno	Aliquota IMU di base	Aliquota IMU maggiorata per le abitazioni non locate e dal 2014 per i fabbricati cat. D5	Aliquota IMU ridotta per fabbricati strumentali di cat. C, A/10 e D, eccetto D/5	Aliquota IMU per le abitazioni principali, pertinenze e immobili assimilati	Detrazione per l’abitazione principale	Eventuale maggior detrazione per figli con età inferiore 26 anni
2012	0,76%	1,06%	-	0,40%	Euro 200,00	Euro 50,00
2013	0,96%	1,06%	0,81%	0,40%	Euro 200,00	Euro 50,00

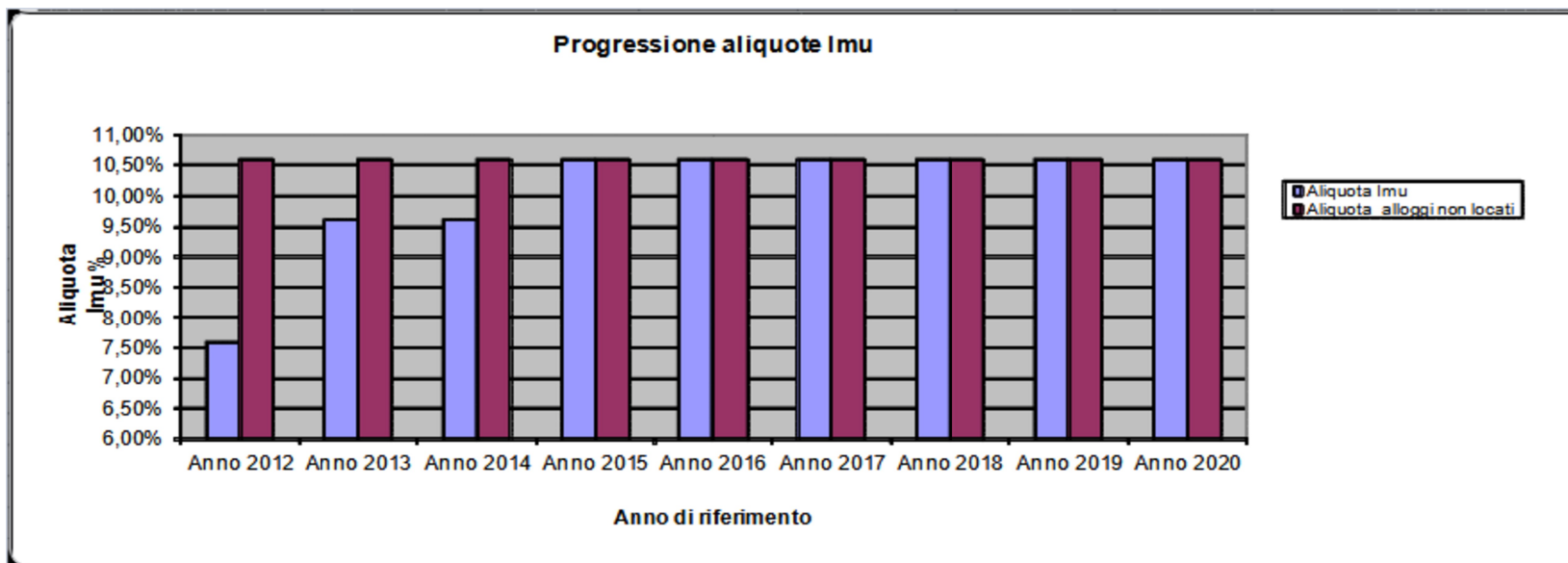
2014	0,96%	1,06%	(*) 0,81%	0,60%	Euro 200,00	-
2015	1,06%		(**) 0,81%	0,60%	Euro 200,00	-
2016	1,06%		(***) 0,81%	0,60%	Euro 200,00	-
2017	1,06%		(***) 0,81%	0,60%	Euro 200,00	-
2018	1,06%		(***) 0,81%	0,60%	Euro 200,00	-
2019	1,06%		(***) 0,81%	0,60%	Euro 200,00	-
2020	1,06%		(***) 0,81%	0,60%	Euro 200,00	-

Dall'anno imposta 2013 sono soggette ad IMU solo le abitazioni principali classificate in categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.

(*) Per l'anno d'imposta 2014 non è stata confermata l'aliquota ridotta allo 0,81% per i fabbricati strumentali classificati in categoria catastale D, mentre per i fabbricati classificati in categoria catastale D5 (banche ed istituti di credito) è stata stabilita l'aliquota maggiorata all'1,06%.

(**) Per l'anno d'imposta 2015 non è stata confermata l'aliquota ridotta allo 0,81% per i fabbricati classificati nel gruppo catastale C, eccetto C/1 (negozi e botteghe) che mantiene l'agevolazione, e categoria catastale A/10 (uffici). E' stata prevista l'aliquota ridotta allo 0,81% per i fabbricati di nuova costruzione e per l'ampliamento dei fabbricati già esistenti, che determinano oggettivamente nuova occupazione, posseduti ed utilizzati da soggetti passivi IMU per l'esercizio di attività industriale e/o artigianali, accatastati nella categoria D, in condizioni di regolarità fiscale/tributaria anche con riferimento ai tributi locali. Tale aliquota si applica per tre anni dalla data di inizio dell'attività per i fabbricati di nuova costruzione, mentre nel caso di ampliamento dalla data di ultimazione lavori di costruzione ovvero, se antecedente, dalla data in cui il fabbricato è comunque utilizzato.

(***) Per gli anni d'imposta 2016-2017-2018-2019 e 2020 è stata confermata l'aliquota ridotta allo 0,81% sia per i fabbricati classificati in categoria catastale C/1 (negozi e botteghe) sia per i fabbricati di nuova costruzione e per l'ampliamento dei fabbricati già esistenti, che determinano oggettivamente nuova occupazione, posseduti ed utilizzati da soggetti passivi IMU per l'esercizio di attività industriale e/o artigianali, accatastati nella categoria D, in condizioni di regolarità fiscale/tributaria anche con riferimento ai tributi locali. Tale aliquota si applica per tre anni dalla data di inizio dell'attività per i fabbricati di nuova costruzione, mentre nel caso di ampliamento dalla data di ultimazione lavori di costruzione ovvero, se antecedente, dalla data in cui il fabbricato è comunque utilizzato.



IMU: congruità del gettito in rapporto ai cespiti imponibili

Prospetto dimostrativo della previsione gettito IMU 2021 al netto del Fondo solidarietà comunale

TIPO IMMOBILI	2020 (*)	TIPO IMMOBILI	2021 (**)
Abitazione principale A/1 A/8 A/9	9.443,00		9.443,00
Altri immobili	2.607.354,51		2.599.830,00
Totale	2.616.797,51		2.609.273,00

(*) previsione 2020 effettuata a seguito conferma dell'aliquota ordinaria all'1,06 per cento. Aliquota allo 0,81 per cento per i fabbricati categoria catastale C/1 beni strumentali per l'esercizio di un'attività economica ovvero locati per la medesima finalità nonché per i fabbricati di nuova costruzione e per l'ampliamento dei fabbricati già esistenti per l'esercizio di attività industriali /artigianali in categoria catastale D. E' confermata l'aliquota allo 0,60 per cento con detrazione euro 200,00 per l'abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9, (**) previsione 2021 effettuata a seguito conferma aliquote, detrazioni e riduzioni previste per l'anno d'imposta 2020 e delle esenzioni previste dall'art. 78 c. 3 del DL 104/2020. Si precisa che a decorrere dall'anno 2021, ai sensi dell'art. 1 comma 756, della Legge n. 160/2019 i comuni possono diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF, da adottare entro 180 giorni dall'entrata in vigore della predetta legge; a tutt'oggi detto decreto non è ancora stato adottato.

Evoluzione e incidenza del gettito IMU in rapporto alla base imponibile					
Anno	Terreni Agricoli	Aree Fabbricabili	Abitazione Principale	Altri Fabbricati	Non classificabile
2012	0,03 %	4,35 %	21,22 %	73,19 %	1,21 %
2013	0,02 %	10,29 %	0,09 %	88,14 %	1,46 %
2014	0,06%	8,92%	0,39%	90,38%	0,25%
2015	0,06%	8,92%	0,39%	90,38%	0,25%
2016	0,04%	7,90%	0,41%	91,62%	0,03%
2017	0,01%	7,67%	0,34%	91,95%	0,03%
2018	0,01%	7,38%	0,31%	92,27%	0,03%
2019	0,01%	7,09%	0,31%	92,50%	0,09%
2020	0,01%	7,19%	0,31%	92,46%	0,03%

Tares/Tari : congruità del gettito in rapporto ai cespiti imponibili

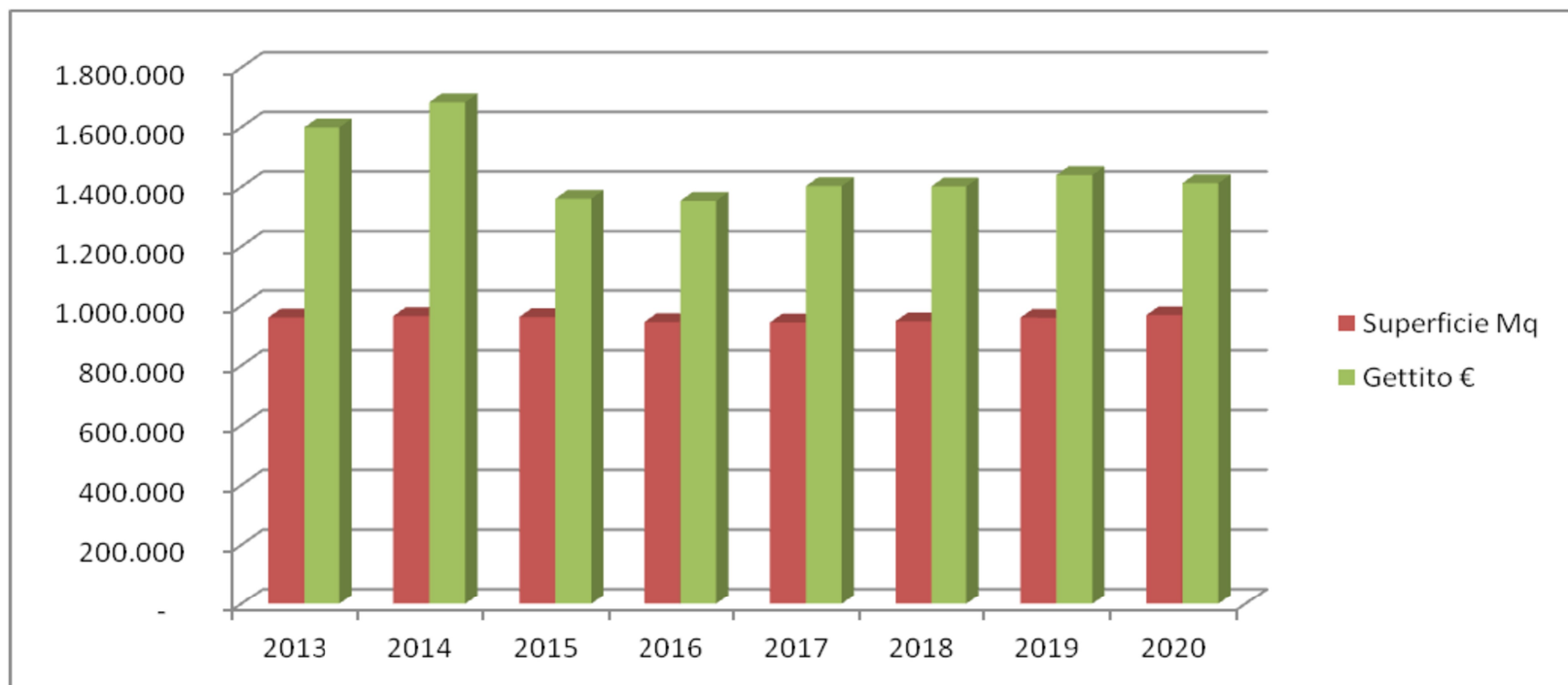
Anno	Superficie (Mq) UND	Var. % / 2013	Media Tariffa UND	Var. % / 2013	Gettito UND	Var. % / 2013
2013	254.730	-	6,70*	-	805.147	-
2014	260.670	+2,33%	6,63*	-1,04%	850.661	+5,65%
2015	255.207	+0,18	5,36*	-20,00%	680.953	-15,43%
2016	239.544	-5,96%	5,36*	-20,00%	662.613	-17,70%
2017	237.801	-6,65%	5,36*	-20,00%	693.281	-13,89%
2018	239.451	-6,00%	5,36*	-20,00%	691.566	-14,11%
2019	243.116	-4,56%	5,36*	-20,00%	712.323	-11,53%
2020	241.323	-5,26%	5,36*	-20,00%	690.899 **	-14,19%

Anno	Superficie (Mq) UD	Var. % / 2013	Media Tariffa UD	Var. % / 2013	Gettito UD	Var. % / 2013
2013	705.750	-	1,33*	-	794.509	-
2014	704.806	-0,13%	1,45*	+9,02%	833.416	+4,90%
2015	707.060	+0,18%	1,12*	-15,79%	679.575	-14,47
2016	705.604	-0,02%	1,12*	-15,79%	690.553	-13,08%

2017	706.115	+0,05%	1,12*	-15,79%	709.651	-10,68%
2018	708.369	+0,37%	1,12*	-15,79%	710.437	-10,58%
2019	716.856	+1,57%	1,12*	-15,79%	727.666	-8,41%
2020	727.069	+3,02%	1,12*	-15,79%	721.953	-9,13%

* dati espressi in euro. ** di cui euro 195.643,40 finanziate da cap. 341 bilancio 2020 (agevolazioni UND covid 19)

Analizzando l'evoluzione del gettito in rapporto alla base imponibile (superficie misurata in mq) e la media tariffaria applicata alle diverse tipologie di utenza, la costanza del gettito sembra congrua e compatibile con i dati rilevati. Rapporto taxa rifiuti/superficie



TARES/TARI: Illustrazione delle tariffe applicate negli anni 2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019-2020

Categorie di attività		Quota fissa €/mq/anno 2013	Quota variabile €/mq/anno 2013	Quota fissa €/mq/anno 2014	Quota variabile €/mq/anno 2014	Quota fissa €/mq/anno 2015	Quota variabile €/mq/anno 2015	Quota fissa €/mq/anno 2016	Quota variabile €/mq/anno 2016	Quota fissa €/mq/anno 2017	Quota variabile €/mq/anno 2017
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,01813	0,61558	0,74285	0,93233	0,71164	0,6438	0,69232	0,71200	0,81137	0,66736
2	Cinematografi, teatri	0,76360	0,46919	0,55714	0,71062	0,53373	0,4907	0,51924	0,54268	0,60853	0,50866
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,78824	0,94714	1,19384	0,90735	0,82438	0,88271	0,91171	0,91171	1,03449	0,85455
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,93445	1,17298	1,41142	1,77654	1,35212	1,22675	1,31541	1,35671	1,54160	1,27165
5	Stabilimenti balneari	0,96723	0,58180	0,70571	0,88116	0,67606	0,60847	0,65770	0,67293	0,77080	0,63074
6	Esposizioni, autosaloni	0,86541	0,52925	0,63143	0,80157	0,6049	0,55351	0,58847	0,61215	0,68966	0,57377
7	Alberghi con ristorante	3,05440	1,84862	2,22856	2,79983	2,13493	1,93336	2,07696	2,13817	2,43410	2,00412
8	Alberghi senza ristorante	2,41806	1,45638	1,76428	2,20575	1,69015	1,52314	1,64426	1,68449	1,92700	1,57888
9	Case di cura e riposo	2,54533	1,53895	1,85714	2,33082	1,77911	1,6095	1,73080	1,78000	2,02842	1,66840
10	Ospedali	2,72350	1,65344	1,98714	2,50421	1,90365	1,72923	1,85195	1,91242	2,17041	1,79252
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,72350	1,64781	1,98714	2,49568	1,90365	1,72334	1,85195	1,90590	2,17041	1,78641
12	Banche ed istituti di credito	1,39993	0,84455	1,02143	1,27911	0,97851	0,88326	0,95194	0,97683	1,11563	0,91559
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria,	2,51988	1,52957	1,83857	2,31661	1,76132	1,59969	1,71349	1,76915	2,00813	1,65823
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,82532	1,70411	2,06142	2,58096	1,97481	1,78223	1,92118	1,97102	2,25154	1,84745
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti,	1,52720	0,92337	1,11428	1,39849	1,06747	0,9657	1,03848	1,06800	1,21705	1,00104
16	Banchi di mercato beni	2,77441	1,67033	2,02428	2,52979	1,93923	1,7469	1,88657	1,93195	2,21098	1,81083

17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	2,77441	1,67971	2,02428	2,54401	1,93923	1,75671	1,88657	1,94281	2,21098	1,82100
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico,	2,08717	1,26870	1,52285	1,92151	1,45887	1,32686	1,41925	1,46742	1,66330	1,37542
19	Carrozzeria, autofficina,	2,77441	1,67971	2,02428	2,54401	1,93923	1,75671	1,88657	1,94281	2,21098	1,82100
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,96723	0,58743	0,70571	0,88969	0,67606	0,61436	0,65770	0,67944	0,77080	0,63684
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,39993	0,84455	1,02143	1,27911	0,97851	0,88326	0,95194	0,97683	1,11563	0,91559
22	Ristoranti, trattorie, osterie,	14,17749	8,57122	10,34426	12,98153	9,90964	8,96414	9,64054	9,91373	11,29829	9,29220
23	Mense, birrerie, hamburgerie	12,34485	7,46580	9,00712	11,30732	8,62868	7,80805	8,39436	8,63517	9,83783	8,09379
24	Bar, caffè, pasticceria	10,07951	6,08825	7,35426	9,22095	7,04527	6,36734	6,85395	7,04186	8,03253	6,60037
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,14157	3,10606	3,75142	4,70428	3,5938	3,24845	3,49621	3,59256	4,09740	3,36733
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,91981	2,36473	2,85999	3,58151	2,73983	2,47314	2,66543	2,73512	3,12376	2,56365
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	18,25002	11,02791	13,31568	16,70232	12,75621	11,53345	12,40981	12,75522	14,54376	11,95554
28	Ipermercati di generi misti	3,97072	2,40602	2,89713	3,64404	2,77541	2,51632	2,70004	2,78288	3,16433	2,60841
29	Banchi di mercato genere alimentari	8,90866	5,38634	6,49998	8,15787	6,22688	5,63326	6,05779	6,23000	7,09946	5,83941
30	Discoteche, night club	2,64714	1,93142	2,43315	1,85027	1,68016	1,80003	1,85815	1,85815	2,10955	1,74165

Categorie di attività	Quota fissa €/mq/anno 2018	Quota variabile €/mq/anno 2018	Quota fissa €/mq/anno 2019	Quota variabile €/mq/anno 2019	Quota fissa €/mq/anno o 2020	Quota variabile €/mq/anno 2020 (*)

1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,83250	0,63225	0,83867	0,64301	0,98495	0
2	Cinematografi, teatri	0,62438	0,48190	0,62900	0,49010	0,73872	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,06144	0,80959	1,06931	0,82336	1,25582	0
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,58176	1,20474	1,59348	1,22524	1,87141	0
5	Stabilimenti balneari	0,79088	0,59755	0,79674	0,60772	0,93571	0
6	Esposizioni, autosaloni	0,70763	0,54358	0,71287	0,55283	0,83721	0
7	Alberghi con ristorante	2,49751	1,89867	2,51601	1,93098	2,95486	0
8	Alberghi senza ristorante	1,97720	1,49581	1,99184	1,52126	2,33927	0
9	Case di cura e riposo	2,08126	1,58062	2,09668	1,60752	2,46238	1,27209
10	Ospedali	2,22695	1,69820	2,24345	1,72710	2,63475	1,36672
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,22695	1,69242	2,24345	1,72122	2,63475	0
12	Banche ed istituti di credito	1,14469	0,86741	1,15317	0,88217	1,35431	0
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,06045	1,57098	2,07571	1,59771	2,43776	0
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,31020	1,75025	2,32721	1,78003	2,73325	1,40861
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,24876	0,94837	1,25801	0,96451	1,47743	0
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,26858	1,71555	2,28538	1,74474	2,68400	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,26858	1,72519	2,28538	1,75454	2,68400	0

18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,70663	1,30305	1,71928	1,32522	2,01916	0
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,26858	1,72519	2,28538	1,75454	2,68400	0
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,79088	0,60333	0,79674	0,61360	0,93571	0
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,14469	0,86741	1,15317	0,88217	1,35431	0
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	11,59263	8,80328	11,67850	8,95308	13,71548	0
23	Mense, birrerie, hamburgerie	10,09412	7,66793	10,16889	7,79841	11,94256	0
24	Bar, caffè, pasticceria	8,24180	6,25309	8,30285	6,35949	9,75104	0
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,20415	3,19015	4,23529	3,24444	4,97402	2,56746
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,20514	2,42876	3,22889	2,47008	3,79207	1,95468
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	14,92264	11,32649	15,03319	11,51922	17,65530	0
28	Ipermercati di generi misti	3,24677	2,47116	3,27082	2,51321	3,84132	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	7,28442	5,53217	7,33838	5,62630	8,61834	0
30	Discoteche, night club	2,16451	1,65001	2,18055	1,67809	2,56088	0

Nucleo familiare	Quota fissa(€/mq/anno) 2013	Quota variabile €/anno 2013	Quota fissa (€/mq/anno) 2014	Quota variabile€/a nno 2014	Quota fissa (€/mq/anno) 2015	Quota variabile €/anno 2015	Quota fissa (€/mq/anno) 2016	Quota variabile €/anno 2016	Quota fissa (€/mq/anno) 2017	Quota variabile €/anno 2017
1 componente	0,58138	18,79720	0,43445	30,59329	0,42244	21,39559	0,40638	23,49137	0,45938	22,27560

2 componenti	0,68312	43,86013	0,51048	71,38434	0,49637	49,92303	0,47750	54,81320	0,53977	51,97641
3 componenti	0,76306	56,39159	0,57021	91,77987	0,55446	64,18676	0,53337	70,47411	0,60294	66,82681
4 componenti	0,82846	68,92306	0,61909	112,17539	0,60198	78,45048	0,57909	86,13503	0,65462	81,67721
5 componenti	0,89387	90,85312	0,66796	147,86757	0,64951	103,412	0,62481	113,54163	0,70630	107,66542
6 o più	0,94474	106,5174	0,70598	173,36197	0,68647	121,2416	0,66037	133,11777	0,74650	126,22842

Nucleo familiare	Quota fissa(€/mq/anno) 2018	Quota variabile €/anno 2018	Quota fissa(€/mq/anno) 2019	Quota variabile €/anno 2019	Quota fissa(€/mq/anno) 2020	Quota variabile €/anno 2020
1 componente	0,47559	21,38434	0,47512	22,07282	0,54075	17,50302
2 componenti	0,55882	49,89678	0,55827	51,50326	0,63538	40,84039
3 componenti	0,62421	64,15301	0,62360	66,21847	0,70974	52,50907
4 componenti	0,67772	78,40923	0,67705	80,93369	0,77057	64,17775
5 componenti	0,73122	103,3576	0,73050	106,68532	0,83141	84,59794
6 o più	0,77284	121,1779	0,77208	125,07934	0,87872	99,18379

ALTRE CONSIDERAZIONI E VINCOLI.

L'articolo 1, comma 169, della legge 27.12.2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Dal 01 gennaio 2020 l'IMU è disciplinata dall'art. 1, commi da 738 a 783 della legge 27 dicembre 2019, n. 160. La stessa legge disciplina dai commi da 784 a 815 le nuove disposizioni sulla riscossione degli enti locali e l'accertamento esecutivo sia per le entrate tributarie che patrimoniali, mentre dal comma 816 al 847 disciplina il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, con decorrenza 01 gennaio 2021.

TITOLO 2° Trasferimenti correnti

TIPOLOGIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	2	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	660.143,54	660.571,76	1.225.494,23	757.549,00	731.265,00	731.265,00
Trasferimenti correnti da famiglie			6.980,00	0	0	0
TOTALE	660.143,54	660.571,76	1.232.474,23	757.549,00	731.265,00	731.265,00

Valutazione dei trasferimenti erariali

In attuazione del federalismo municipale già a decorrere dal 2011 si registra la soppressione dei trasferimenti erariali e la loro sostituzione con il fondo di riequilibrio e di solidarietà. Sono spariti: il fondo ordinario, il fondo consolidato, il fondo perequativo, il contributo IVA servizi commerciali e numerosi altri fondi. Rimangono, in quanto non fiscalizzati, i seguenti trasferimenti:

- contributo erariale tassa rifiuti per le scuole statali € 10.747,81 nell'importo comunicato dal MIUR per l'anno 2020
- contributo erariale mensa personale per le scuole statali € 21.110,35 nell'importo comunicato dal MIUR per l'anno 2020
- sostegno servizi educati per l'infanzia di € 16.924,60 importo assegnato con decreto n. 3632 del 15.12.2020
- minor gettito addizionale Irpef cedolare secca e art. 5 c. 1-6 D.L. 185/2008 € 40.007,35 nell'importo comunicato dal Ministero dell'Interno per l'anno 2020
- trasferimento compensativo IMU TASI TARI immobili cittadini residenti all'estero € 288,90 (art. 9 bis D.L. 47/2014)
- € 11.651,19 sul fondo di euro 75.706.718,47 assegnato a decorrere dal 2014 per le esenzioni IMU ex art. 3 comma 1 del D.L. 102/2013
- ristoro gettito IMU e TASI per "imbullonati" di euro 1.160,11 (art. 1 commi da 21 a 24 della L. 208/2015)
- contributo esenzioni IMU ex art. 78 c. 3 D.L. 104/2020 (settore spettacolo D/3) per € 9.360,00 (solo per l'esercizio 2021)
- restituzione di tributi locali erroneamente versati allo Stato € 3.796,80 nell'importo comunicato dal Ministero dell'Interno per l'anno 2020

La previsione di entrata è ridotta rispetto all'assestato 2020 dei trasferimenti per specifiche tipologie di spesa per emergenza COVID.

L'art. 106 del DL 34/2020 ha istituito il fondo funzioni fondamentali al fine di concorrere ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connessa all'emergenza COVID-19, con una dotazione di 3,5 miliardi di euro, di cui 3 miliardi di euro in favore dei Comuni e 0,5 miliardi di euro in favore di province e città metropolitane. Il fondo è assegnato sulla base degli effetti dell'emergenza COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese, e tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese. Il fondo è stato rifinanziato dall'art. 39 del DL 104/2020 dell'importo di 1.670 milioni di cui 1.220 milioni per i Comuni. Il DDL Bilancio 2021 prevede un ulteriore incremento del fondo per l'importo di 500 milioni di euro di cui 450 milioni in favore dei Comuni.

Tuttavia le risorse non utilizzate del 2020 non possono essere applicate sul bilancio 2021. Occorre in ogni caso certificare, entro il 31 maggio 2021, la differenza tra l'importo assegnato e l'importo certificato.

Considerazioni sui trasferimenti regionali \ NAZIONALI in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

In merito ai trasferimenti relativi all'ambito dell'**istruzione** per quanto riguarda i servizi erogati dal Comune sono disponibili risorse sia nazionali che regionali.

- Le risorse regionali, pur essendo elevato l'investimento complessivo della Regione Lombardia in questo settore, sono indirizzate principalmente al sostegno diretto alle famiglie che usufruiscono del sistema di istruzione attraverso lo strumento della dote scuola nelle sue diverse componenti.
- Le risorse di livello nazionali riguardano gli interventi relativi al sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni indirizzate sia ai servizi a gestione diretta dell'Amministrazione Comunale che alle scuole Paritarie presenti sul territorio. In considerazione della prevalenza delle istituzioni scolastiche e dei servizi prima infanzia a gestione Comunale una parte rilevante delle risorse appartenenti a tale fonte di finanziamento potranno essere impiegate a copertura dei costi relativi ai servizi per la prima infanzia e a supporto delle scuole dell'infanzia statali presenti sul territorio.

Per quanto riguarda i **servizi socio educativi** (Asilo nido) la quota per l'anno 2021 è stata ridefinita sulla base di quanto previsto dalla D.d.s. 25 settembre 2020 - n. 11262 POR FSE 2014/2020 – (Asse II – Azione 9.3.3) – Approvazione, ai sensi della d.g.r. XI/3481 del 5 agosto 2020 dell'avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 che prevede l'intervento da parte della regione solo per la quota di retta eccedente quanto rimborsabile alle famiglie da parte dell'INPS.

Per quanto attiene all'ambito delle **attività culturali** per l'anno 2021 è intenzione dell'Amministrazione Comunale partecipare a bandi, al fine di finanziare almeno in parte le iniziative culturali promosse dall'Amministrazione Comunale.

Il comune di Calolziocorte, con deliberazione n. 121 del 08/11/2019 della Giunta Comunale, ha approvato lo schema di accordo di partenariato avviso pubblico per la selezione dei piani integrati della cultura anni 2020-2021 per la presentazione del PIC dal titolo: “PIC Valle San Martino: percorsi della tradizione e storia, della letteratura e cultura”.

Per quanto riguarda l’ambito dei Servizi Socio-Assistenziali l’Amministrazione Comunale usufruisce sia di finanziamenti regionali che nazionali erogati secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 3/2008 e della legge nazionale 328/2000.

Tali forme di finanziamento saranno ancora soggette per l’anno 2021 a fattori di incertezza, legati alle modalità di trasferimento ai Comuni dei fondi regionali e nazionali da parte dell’Ufficio di Piano in quanto la riorganizzazione regionale dei servizi ha comportato la necessità di costituire una forma di “gestione associata” dei servizi sociali. A tale scopo è stato sottoscritto il protocollo di intesa tra i comuni dell’ambito distrettuale di Lecco per la gestione associata di interventi e servizi volti alla realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali in attuazione della legge n. 328/2000 e agli orientamenti del Piano di Zona dell’ambito di Lecco che scadrà nel 2025.

Il Primo semestre 2021 sarà inoltre caratterizzato da una intensa fase di programmazione dei servizi realizzata congiuntamente agli altri comuni dell’ambito distrettuale di Lecco finalizzata alla predisposizione del Piano di Zona 2021 / 2023 per il quale la Regione non ha ancora fornito le linee di indirizzo di sua competenza.

La modalità di erogazione dei finanziamenti da parte dell'Ambito di Lecco prevede che l’assemblea dei Sindaci decida ogni anno, dopo aver preso visione delle domande pervenute da parte dei Comuni e della loro rendicontazione della quantità di finanziamenti da erogare per ogni tipologia di servizio. L’ammontare dei finanziamenti oggetto di riparto può quindi subire variazioni in relazione:

- al n° di strutture autorizzate per l’erogazione del servizio;
- all’ammontare del trasferimento messo a disposizione dalla Regione per tali servizi;
- alle priorità stabilite dall’Assemblea dei Sindaci per il finanziamento dei servizi socio-assistenziali;

ANZIANI

SAD si è previsto un rimborso delle spese sul fondo regionale secondo un trend storicizzato di quanto assegnato nell’ultimo anno in relazione alle spese previste. La previsione comprende anche il finanziamento dei servizi accessori (trasporto pasti, refezione, trasporti, lavanderia).

Nel caso i contributi regionali non risultassero essere sufficienti con lo stanziamento relativo ai trasferimenti regionali in relazione alle spese da sostenersi l’assistenza domiciliare degli anziani verrà finanziata come previsto con risorse proprie del Comune. L’Amministrazione Comunale ha deciso di mantenere anche nel 2021 le tariffe definite negli anni precedenti. Tuttavia è da considerare che nel futuro la gestione associata dei servizi potrebbe por mano ad una revisione complessiva delle tariffe relative anche al fine di adeguare le nostre a quelle del territorio del nostro di-

stretto soprattutto a seguito dell'introduzione generalizzata dell'Isee modificato a livello nazionale ed esteso come validità per l'accesso a tutte le prestazioni da fruire in forma agevolata.

HANDICAP

C.D.D. il servizio viene finanziato per larga parte con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale per le prestazioni sanitarie di cui fruiscono gli utenti presso la struttura.

MINORI

MINORI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTO DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA

L' Ambito finanzia parte delle spese sostenute dalle Amministrazioni Comunali per gli interventi relativi a questa area (inserimento in Comunità, affidi per i minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, assistenza domiciliare educativa). La previsione di entrata stimata potrebbe subire consistenti variazioni col variare delle spese e delle tipologie degli interventi nonché dalla riorganizzazione dei servizi che potrà derivare dall'applicazione della legge 328/2000 e della recente riforma sanitaria lombarda in seguito alle decisioni che verranno assunte dall'Assemblea dei Sindaci e dell'ATS Monza e Brianza per la copertura percentuale dei costi dei singoli servizi.

ASILO NIDO

E' stata modificata, negli ultimi anni, la modalità di trasferimento per tale servizio prevedendo un riparto di fondi, anziché in percentuale alle spese sostenute, in quota pro-capite secondo il numero di bambini inseriti nel servizio.

La previsione tiene inoltre conto dei trasferimenti regionali previsti per la misura Nidi Gratis fino a luglio 2021. L'entità delle entrate previste è stata conteggiata in base a tale periodo di certezza di vigenza della misura.

TITOLO 3° Entrate extratributarie

TIPOLOGIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	2	2	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	573.547,10	539.959,08	547.689,00	762.726,00	762.726,00	762.726,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	169.842,60	131.859,00	106.000,00	136.000,00	136.000,00	136.000,00
Interessi attivi	48,81	588,49	500,00	500,00	500,00	500,00
Altre entrate da redditi da capitale	190.710,66	515.000,00	525.178,00	809.965,00	1.449.838,00	458.695,00
Rimborsi e altre entrate correnti	929.380,07	738.908,87	722.136,00	730.461,00	730.461,00	730.461,00
TOTALE	1.863.529,24	1.926.315,44	1.901.503,00	2.439.652,00	3.079.525,00	2.088.382,00

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Il tasso di copertura del costo dei servizi da parte dell'utenza nell'ultimo periodo ha avuto uno sviluppo mirato a consentire un andamento tale da coprire in buona percentuale i loro costi. Tale situazione è stata la risultanza dell'incrocio di:

- una politica di contenimento delle spese dei servizi stessi;
- un sistema di tariffe abbastanza “rodato” da permettere di prevedere con buona approssimazione le entrate per i servizi ad utenza stabile.

L'attuale sistema di tariffe, introdotte dall'inizio dell'anno scolastico 2013/2014, consentirà di mantenere gli equilibri di bilancio programmati mantenendo anche le facilitazioni per i servizi di refezione scolastica.

Anche nell'anno 2021, congruentemente con gli orientamenti prevalenti nell'ultimo periodo per i servizi del piano per il diritto allo studio, i cittadini non residenti pagheranno il costo del servizio maggiorato.

In un'ottica di razionalizzazione sia delle modalità di spesa sia dell'accesso al pagamento da parte delle famiglie potrà essere rivisto il sistema del pagamento del servizio di refezione scolastica garantendo in ogni caso la massima accessibilità e fruibilità da parte delle famiglie.

La copertura prevista a carico degli utenti per i servizi da fruire in forma agevolata è stata stimata in base alle tariffe attualmente praticate ed alla tipologia degli utenti attuali sulla base delle esperienze pregresse.

Entrando nel merito delle singole previsioni di entrata per servizio:

- refezione scolastica. I pasti vengono pagati attraverso il sistema informatico dai genitori direttamente al gestore; pertanto non si prevedono più introiti da parte degli utenti per l'Amministrazione Comunale. Le spese previste sono quelle relative all'integrazione del costo pasto dell'Amministrazione Comunale per i bambini che usufruiscono del pasto a costo ridotto e per i pasti delle insegnanti i cui oneri sono stati attribuiti direttamente ai comuni con parziale rimborso da parte dello stato con la legge 35/2012. Per i bambini esenti si è stabilito un budget di disponibilità per il pagamento della quota dovuta per le famiglie da parte dell'Amministrazione Comunale. Verrà inoltre mantenuta almeno fino alla fine dell'anno scolastico la riduzione del costo pasto per i figli oltre il primo introdotta nel 2014 e a tale facilitazione si aggiungerà quella che riguarda i fratelli che frequentano diversi ordini di scuola o uno stesso ordine di scuola diverso dalla scuola dell'infanzia, agevolazione già sperimentata con successo negli anni precedenti. L'Amministrazione Comunale come previsto dalla legislazione nazionale continuerà a farsi carico dei costi relativi alla mensa per gli insegnanti impegnati nelle attività di sorveglianza rientranti all'interno del tempo scuola. La riorganizzazione di tale servizio sulla base delle esigenze di prevenzione del contagio da virus Covid-19 potrà prevedere un incremento delle spese necessarie alla copertura del servizio in quanto il rimborso da parte dello stato non è sufficiente a coprire tutti i costi.
- asilo nido entrata calcolata in base a simulazioni realizzate in base agli attuali utenti ed alle loro modalità di fruizione del servizio. Le tariffe si prevedono invariate fino al termine dell'anno formativo. Si prevede una riorganizzazione delle tariffe per l'anno formativo 2021/2022 tenuto conto delle risorse nazionali (bonus nidi INPS) e regionali (Bonus Nidi Gratis) senza penalizzare le famiglie e garantendo un adeguato livello di copertura per l'Amministrazione Comunale.
- A eguito del completamento del processo di riorganizzazione gestionale dei servizi per la prima infanzia nel 2021 verranno meno le entrate relative alle rette per i servizi gestiti direttamente con personale comunale che è stato riassegnato ad altri servizi del Settore Servizi alla Persona o ad altri settori.
- SAD Servizio pasti.

Si è prevista l'entrata in base alle tariffe vigenti e correlate alle simulazioni di ISEE degli attuali utenti paganti nel numero di

n° 55 per il Servizio Assistenza Domiciliare;

n° circa 20 per i pasti trasportati a domicilio;

n° 30 per il servizio trasporto .

Le tariffe vigenti non hanno sostanzialmente modificato gli introiti dell'Amministrazione Comunale per la fruizione del Servizio (tale risultato non era negli obiettivi che ci si proponeva con tale operazione) ma ha giovato sotto due aspetti principali:

- Una più corretta ricostituzione dei costi del servizio
- Un miglior “governo” delle liste di attesa.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Il Comune di Calolziocorte, anche a seguito delle intervenute cessioni effettuate negli anni scorsi, dispone ancora di un patrimonio immobiliare considerevole.

Rispetto a quanto già inserito nei precedenti Piani delle Alienazioni approvati l'Amministrazione Comunale ha ritenuto escludere alcuni immobili al fine di confermarne l'utilizzo pubblico e sociale degli stessi valorizzandoli. In tal senso si è predisposta una ricognizione di tutti gli immobili di proprietà comunale redigendo, di conseguenza, un “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” secondo i fini istituzionali dell'Ente e si riconferma di dismettere quelli per i quali non è possibile un riutilizzo pubblico anche se si è già provveduto infruttuosamente all'espletamento di procedure per la loro alienazione. In particolare il nuovo Piano triennale delle alienazioni prevede alienazione di beni valutati in ragione di €. 1.785.000,00, come di seguito riportati :

anno 2021

1. immobile in P.zza Verdi attualmente in concessione alla parrocchia di Foppenico, l'alienazione avviene nell'ambito di una permuta con detto Ente, la permuta dovrebbe consistere nella cessione di detto immobile e nell'acquisizione della casa parrocchiale e del terreno di pertinenza sul quale è prevista l'attuazione del Piano dei parcheggi al fine di dotare la frazione di Foppenico di un parcheggio pubblico.
2. Dalla permuta si dovrebbe generare un utile pari a €. 375.000,00, detto immobile risultava già inserito nell'anno 2020 ma la procedura di alienazione non si è potuta ultimare in quanto, essendo lo stesso vincolato, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 la Soprintendenza non ha concluso il procedimento preordinato alla vendita previsto dall'art. 12 del citato decreto.
3. immobile in località Pomarolo acquisito in attuazione della Convenzione disciplinante il P.E. n. 23 previsto dal precedente P.R.G., l'immobile non ha possibilità edificatoria in quanto la sua destinazione urbanistica è disciplinata dall'art. 16 del vigente P.G.T., anche il presente immobile risultava già inserito nell'anno 2020 ma, pur a seguito di due procedure di vendita, non si è potuti addivenire all'alienazione detto immobile, per i motivi di cui sopra, oggi risulta stimato in €. 20.000,00

4. immobile in P.zza Kennedy vincolato ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 già concesso in locazione all'ATS di Lecco e, a seguito di avvenuta realizzazione del nuovo poliambulatorio, non più utilizzato; la cessione comprende, oltre all'edificio una porzione del terreno ivi esistente adibito a parcheggio, lo stesso immobile risultava già inserito nell'anno 2021, detto immobile, tenuto conto che nel corso degli anni si è già tentato, senza riuscirci, di addivenire ad una sua vendita o ad una sua valorizzazione, risulta oggi stimato in €. 550.000,0. Nel caso di mancata vendita, l'Amministrazione toglierà dall'elenco dei beni alienabili l'immobile per partecipare bandi regionali di prossima emanazione con finanziamenti a fondo perduto (fino al 100% progettazione compresa) per la rigenerazione di edifici pubblici.
5. immobile in località Foppenico avente destinazione residenziale acquisito quale area sedime del nuovo istituto scolastico superiore e non utilizzato a tale scopo, lo stesso risultava già inserito nel programma relativo all'anno 2021, il valore di stima assomma a d €. 70.000,00
6. autorimessa posta in Via Galli al piano interrato dell'immobile sede della sala civica oggi dismessa, detta proprietà risulta indipendente rispetto al complesso denominato Cinema Manzoni la stessa viene stimata in ragione di €. 15.000,00.
7. immobile, con annesso piccolo cortile sul retro, posto ai lati dell'edificio adibito a chiesa dedicata a San Michele posto in località Foppenico, trattasi di un corpo di fabbrica, vincolato ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 per il quale questo Ente ha già attivato e concluso la procedura prevista dall'art. 12 del citato Decreto, lo stesso risulta posto su due piani per una superficie lorda di pavimento complessiva pari a mq. 140 circa, ul retro dello stesso è presente un reliquato di terreno della superficie di circa mq. 50 già adibito ad orto ed oggi incolto.

L'immobile, che abbisogna di importati interventi di manutenzione, viene valutato in ragione di €. 40.000,00

anno 2022

1. immobile costituito in un corpo di fabbricato posto su due piani fuori terra con annesso, sul fronte vero la Via De' Amicis, un piccolo reliquato di terreno, lo stesso è soggetto al vincolo di cui al D.Lgs. n. 42/2004. per lo stesso, bnel corso degli anni, si è già provveduto ad attivare, senza esito, l'iter procedurale per addivenire all'alienazione dell'immobile che trovasi in pessimo stato di manutenzione e bisognoso di rilevanti interventi di restauro/ristrutturazione. Detto immobile risulta stimato in €. 115.000,00

anno 2023

1. immobile posto nelle adiacenze della stazione ferroviaria di Calolziocorte già adibito a sala cinematografica e da tempo, in parte, dismesso lo stesso è stato oggetto, negli anni 90, di un intervento riguardante le facciate esterne ma oggi, dopo la dismissione della sala civica, trovasi inutilizzato e, al proprio interno, completamente vuoto ad eccezione della superficie già adibita a sedime della sala civica.

Detto immobile viene stimato in ragione di €. 600.000,00

Gli eventuali proventi derivanti dalle alienazioni, ad eccezione della quota destinata obbligatoriamente a ridurre l'indebitamento dell'Ente, risultano destinati a finanziare investimenti nel triennio 2021/2023.

Per gli immobili individuati nel patrimonio disponibile dell'Ente, ed attualmente concessi a terzi, si precisa che quelli concessi ad associazioni operanti sul territorio risultano disciplinati da concessioni d'uso il cui utilizzo è compensato da prestazioni che dette associazioni forniscono alla collettività regolarizzati nel corso della validità del "contratto".

Gli altri immobili di proprietà dell'Amministrazione Comunale che non sono destinati per le funzioni dell'Amministrazione o per usi scolastici, risultano costituiti da alloggi di edilizia residenziale pubblica che sono concessi in locazione nel rispetto della L.R. 1/2000 e RR 1/2004 e successive modificazioni, detti alloggi trovano nel complesso "ex A. RUEGG" e in Via Battisti.

Nel complesso ex "A. RUEGG", di proprietà comunale, risultano, inoltre ubicati:

- il centro sociale anziani gestito dall'AVAC concesso in comodato all'associazione anziani
- due unità immobiliari sono destinati, nell'ambito di un Accordo di Programma sottoscritto, a comunità alloggio per il recupero di persone con problemi psichiatrici.
- magazzini del comune

Altri immobili appartenenti al patrimonio comunale risultano concessi, in dipendenza di un Accordo di Programma o di Convenzioni, o di procedure di gara ad altri Enti per periodo variabili da sessanta a novantanove anni, tali immobili sono oggi utilizzati dalla Fondazione di S. Maria del Lavello (che è in corso di liquidazione), dalla Parrocchia di Foppenico (ex materna di P.zza Verdi) e dalla Comunità "Il Gabbiano" (Villa Guagnellini), da un pubblico esercizio (locali sopra piazza), il Centro Sportivo del Lavello nel quale trovano il Palazzetto ed il nuovo campo di calcio risultano assegnati a società sportive sulla base di apposita procedura aperta

Gli immobili adibiti a parcheggio individuati nel Piano della sosta e più precisamente quelli posti in Via Calvi, nel sottopiazza Vittorio Veneto e nell'area ex "Sali di Bario" in attesa della individuazione del gestore così come previsto nel predetto Piano della sosta risultano in parte gestiti direttamente dagli uffici comunali con rilascio di abbonamenti mensili (parcheggio di Via F.lli Calvi) oppure con rilascio di abbonamenti mensili e sosta oraria disciplinata da parcometro (sottopiazza) in parte (nell'area ex "Sali di bario") non utilizzati o con sosta libera per la porzione acquistata nel corso del 2018.

La foresteria di Villa Guagnellini risulta oggi tutta concessa in comodato alla Comunità "Il Gabbiano" già assegnataria del complesso principale la quale si è fatta carico della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero complesso.

Alcune aree, quali gli orti comunali, risultano concesse in locazione, sulla base di un apposito regolamento comunale, ad anziani con un canone predefinito.

TITOLO 4° Entrate in conto capitale

TIPOLOGIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	2	2	3	4	5	6
Contributi agli investimenti	214.883,19	215.148,30	2.369.700,03	3.527.385,00	928.000,00	0
Altri trasferimenti in conto capitale	18.711,40	3.936,71	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	70.435,17	39.014,92	418.000,00	1.075.000,00	120.000,00	605.000,00
Altre entrate in conto capitale	702.594,29	461.138,03	450.000,00	480.000,00	480.000,00	510.000,00
TOTALE	1.006.624,05	719.237,96	3.252.700,03	5.097.385,00	1.543.000,00	1.130.000,00

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Il Comune di Calolziocorte, in attuazione dei disposti della l.r. 12/2005, ha, nel corso dell'anno 2012, concluso il procedimento per dotarsi di un Piano di Governo del Territorio approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 16.03.2012 pubblicata sul B.U.R.L. –serie Avvisi e concorsi n. 33- del 16.08.2012.

Nell'anno 2016 è stata definitivamente approvata una variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi, detta variante è stata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 48 del 04.10.2016 divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n. 3 del 18.01.2017.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 23.10.2017, modificata ed integrata con deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 15.07.2019 questa Amministrazione ha attivato le procedure per la redazione di una variante generale al P.G.T. il cui Documento di Piano risultava scaduto nel 2017.

Contestualmente al procedimento di redazione del P.G.T. si è provveduto, come previsto dalla l.r. 12/2005, all'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T. sulla quale Regione Lombardia si espressa favorevolmente nell'ottobre 2020.

Tenuto conto che l'Amministrazione Comunale non ha ritenuto di avvalersi della possibilità di proroga della scadenza del Documento di Piano concessa dalla l.r. nr. 16/2017 ad oggi gli Ambiti di Trasformazione previsti non risultano più attuabili.

Il nuovo strumento urbanistico dovrà tener conto, oltre che del P.T.C.P. e del P.T.R., del Regolamento regionale di invarianza idraulica, del nuovo Regolamento edilizio a valenza nazionale, dei contenuti della l.r. n. 31/2014 e della l.r. n. 12/2005 come modificate dalla l.r. n. 18/2019

Nel corso degli ultimi anni non si sono avuti interventi edificatori di rilievo in quanto l'entità volumetrica dei Permessi di costruire rilasciati è contenuta al di sotto dei 20.000 mc. e gli ambiti per i quali sono stati attivati i procedimenti risultano con volumetria inferiore a quella prevista nel vecchio P.R.G.

Detta contrazione è rilevabile dagli introiti incassati negli anni ultimi anni il cui ammontare è stato inferiore anche del 50-60% rispetto ai periodi precedenti.

Questa tendenza risulta, inoltre, confermata dagli introiti accertati negli ultimi anni e, in particolare dell'anno in corso ove anche la situazione sanitaria ha inciso in maniera consistente sull'economia nazionale e locale.

Nello spirito della normativa nazionale e, principalmente, di quella regionale questa Amministrazione ha, parallelamente alla stesura del P.G.T., attivato le procedure per l'individuazione e regolamentazione degli ambiti di rigenerazione urbana finalizzati al recupero del patrimonio edilizio esistente dismesso e al contenimento del consumo di suolo, tali ambiti avrebbero dovuto essere "regolamentati" entro il corrente anno ma la situazione venutasi a creare a seguito del "covid 19" ha comportato, ad oggi, lo slittamento di tali termini all'aprile 2021.

Tenuto conto delle incentivazioni previste per il recupero degli edifici e dei complessi in disuso e dismessi relative a volumetrie residenziali e/o superfici produttive e commerciali si può ipotizzare che nel triennio prossimo, tenuto conto della crisi in cui anche il territorio calolziense risulta ancora interessato nonché della procedura per l'approvazione di un nuovo P.G.T., potranno essere introitati contributi concessori con entità pari a €. 1.400.000,00.

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

Nell'ambito del triennio prossimo, così come già avvenuto negli anni scorsi, l'Amministrazione Comunale, nel rispetto della vigente normativa urbanistica, potrà autorizzare la realizzazione diretta di alcune opere di urbanizzazione a scomputo del versamento del contributo concessorio. Tale procedura, espressamente prevista nella normativa tecnica del Piano di Governo del Territorio nonché dal Testo Unico per l'Edilizia e dalla legge lombarda sul territorio, risulta però essere oggi di più difficile attuazione in quanto con le ulteriori modifiche introdotte dal D.Lgs. nr. 50/2016 (Codice dei Contratti), fermo restando che le opere relative alle urbanizzazioni primarie, sino ad un importo di poco superiore a €. 5.000.000,00 (sotto soglia europea) possono continuare ad essere eseguite direttamente dall'operatore privato senza necessità di espletamento di procedure di gara le stesse dovranno però essere realizzate solo se complementari e funzionali all'intervento non potendo più essere eseguite, dall'operatore, in altre parti del territorio comunale.

Risulta, altresì, confermata per il prossimo triennio la possibilità di procedere all'approvazione di varianti al PGT a condizione che non consumino suolo mediante l'attivazione di Programmi Integrati di Intervento, Permessi di costruire in deroga, di procedure SUAP e attivazione di interventi posti in ambiti di rigenerazione

E' però oggi ragionevole prevedere una contrazione degli investimenti da parte di privati finalizzati all'esecuzione di opere pubbliche in quanto, come già in precedente detto, il mercato immobiliare si trova in un momento di forte crisi ed il territorio calolziense non può che confermare tale situazione.

Allo stato attuale non è possibile che confermare quelle opere per le quali gli operatori hanno già assunto impegni o hanno presentato proposte di intervento, tra detti interventi, se confermati, si può ipotizzare la realizzazione :

- la formazione di un accesso per i mezzi pesanti al complesso produttivo di Via Cantelli mediante adeguamento del sottopasso ferroviario in quanto opera prevista in una convenzione stipulata nel 2008 ad oggi non attuata con la precisione che la validità del Piano Esecutivo, con l'intervenuta approvazione della legge n. 98/2013 (Decreto del fare) e di apposita legge regionale è prorogata all'anno 2024
- dell'allargamento della Via Pomarolo e dell'adeguamento del tratto viario tra la Via Pomarolo ed il complesso industriale di Via Cantelli le cui realizzazioni costituiscono opera di urbanizzazione del Programma Integrato di Intervento di Via Cantelli, per la validità del Piano esecutivo vale, in ogni caso, quanto sopra detto in considerazione dei contenuti della legge n. 98/2013 e di apposita legge regionale

l'importo presuntivo delle opere di cui sopra , al netto degli oneri fiscali e progettuali può essere determinato in circa €. 1.000.00,00 con l'avvertenza che per gli interventi previsti alle voci a) e b) questa Amministrazione sta valutando, di concerto con gli operatori, delle alternative alle soluzioni ipotizzate al fine, nel rispetto delle finalità, di realizzare interventi più sostenibili.

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

L'articolo 2, comma 8, della legge finanziaria 2008, come modificato dal cosiddetto decreto mille proroghe (D.L. 225/2010 convertito nella legge 10/2011) consentiva di utilizzare per gli anni dal 2008 al 2012 i proventi dei permessi a costruire per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. L'utilizzo di questa tipologia di entrata per il finanziamento della spesa corrente negli ultimi anni ha evidenziato il seguente andamento:

ANNO	ACCERTAMENTI/PREVISIONE	AMMONTARE ONERI DESTINATI PARTE CORRENTE	% UTILIZZO ONERI PER PARTE CORRENTE
2008	1.720.874,43	237.500,00	31,55
2009	693.684,57	520.263,43	75,00
2010	1.300.000,00	730.000,00	56,15
2011	1.100.000,00	600.000,00	54,55
2012	440.000,00	200.000,00	45,45

La consistente riduzione in termini assoluti di questa entrata ha comportato un minor utilizzo degli oneri destinati alla manutenzione ordinaria con conseguente miglioramento degli equilibri di bilancio.

La Corte dei Conti sezione regionale di Controllo per la Lombardia in sede di esame del rendiconto 2011 di questo Comune riscontrava la presenza di un elevato disavanzo di parte corrente, dovuto appunto all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento della spesa corrente. Il magistrato istruttore rinviava alla Sezione Regionale per l'esame collegiale della situazione. Con deliberazione n. 335/2013 la Corte dei Conti invitava questo Ente "a porre in essere misure idonee a correggere le situazioni di potenziale squilibrio finanziario".

Dal 2013 fino al 2017 i proventi delle concessioni edilizie sono stati destinati solo alle spese in conto capitale.

Il comma 460 della Legge 232/2016 (Legge di Stabilità 2017) dispone che a decorrere dal 2018 i predetti proventi sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

TITOLO 6° Accensione di prestiti

TIPOLOGIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	2	2	3	4	5	6
Accensione mutui e altri finanziamenti a lungo termine	0	153.984,03	84.077,68			
TOTALE	0	0	84.077,68	0	0	0

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico e privato

Come noto, non è tanto la capacità di indebitamento “legale” di cui art. 204 Tuel quanto l’effettiva capacità finanziaria dell’ente a determinare la possibilità di contrarre mutui. Tra le ulteriori condizioni poste dal legislatore per poter configurare come legittimo il ricorso all’indebitamento, possono altresì menzionarsi le disposizioni contenute nel d.lgs. n. 118/2011 e, in particolare, nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2), punto 3.17, laddove è espressamente specificato che le scelte dell’ente con riguardo all’indebitamento devono essere attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell’anno in corso e degli anni successivi, in riferimento al costante mantenimento degli equilibri economico-finanziari nel tempo e all’eventuale presenza di risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio dell’ente.

Oltre al rispetto delle disposizioni puntuali che regolano lo specifico istituto, l’Ente interessato, nell’esercizio della propria discrezionalità amministrativa in ordine all’adozione delle scelte gestionali, deve tenere in adeguata considerazione i principi generali che regolano la materia. Tra tali principi, merita menzione il principio di prudenza, quale elemento fondamentale del processo formativo delle valutazioni da compiere nell’ambito della gestione. Dunque, a prescindere dal rispetto del limite di indebitamento stabilito dall’art. 204 del Tuel, e degli altri vincoli di finanza pubblica posti dalla normativa vigente, le future politiche di investimento di un Ente richiedono una valutazione complessiva della situazione economico-finanziaria e debitoria dello stesso, che tenga conto della sostenibilità dell’indebitamento, e quindi della capacità di far fronte ai relativi oneri finanziari con risorse di carattere ricorrente, sia nell’attualità sia in un’ottica prospettica, nonché degli effetti sull’irrigidimento della spesa, in funzione della garanzia del conseguimento e del mantenimento dell’equilibrio di bilancio e in funzione del trend di riduzione dell’indebitamento e degli impegni eventualmente assunti dall’amministrazione a tal proposito.

Occorre ricordare che l’Ente ha già approvato misure in questa direzione. L’Ente, infatti:

- ha già provveduto a estinguere tutti i propri mutui con tassi più alti con un BOC a tasso fisso, senza nessun tipo di operazioni di derivati; operazione che sta facendo realizzare economie di spesa corrente all’Ente;
- negli anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2016 e 2018, inoltre, si sono estinti anticipatamente mutui della Cassa DD.PP.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Per effetto dell'articolo 1 c. 539 della legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) il limite di incidenza degli interessi sull'indebitamento rispetto alle entrate correnti del rendiconto relativo al penultimo esercizio precedente è stato ridefinito nella misura del 10% a decorrere dal'anno 2015.

Totale delle entrate correnti (primi tre titoli) del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui è deliberata la contrazione del mutuo (conto consuntivo 2019)

entrate tributarie	€ 6.805.486,27
stato ed enti	€ 660.571,76
entrate extratributarie	€ 1.926.315,44
totale	€ 9.392.373,47 X 10% = 939.237,35

Totale della spesa per interessi per i mutui già contratti al netto contributi statali:

anno 2021 € 77.348,95

anno 2022 € 75.983,44

anno 2023 € 75.983,44

Interessi derivanti dalle forme di indebitamento previste nell'anno 2021 € 0

Interessi derivanti dalle forme di indebitamento previste nell'anno 2022 € 0

Gli oneri per maggiori interessi e rimborso di quote capitale derivanti dall'assunzione dei mutui previsti nel programma triennale delle opere pubbliche, come pure gli oneri derivanti dalle maggiori spese di gestione conseguenti agli investimenti devono essere regolarmente previsti nel bilancio.

Dimostrazione del rispetto dei limiti al ricorso alla anticipazione di tesoreria

L'art. 222 del TUEL prevede la possibilità di attivare anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui è deliberata l'anticipazione di cassa. Il comma 555 art. 1 della legge di stabilità 2020 dispone l'aumento del limite massimo da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti per il triennio 2020-2022 al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali.

Questo Comune può attivare, per l'esercizio 2021, anticipazioni di tesoreria per l'importo complessivo di € 3.913.488,95 come qui di seguito determinati:

totale delle entrate correnti (primi tre titoli) accertate nel rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui è deliberata l'anticipazione di cassa: € 9.392.373,47. Totale dell'anticipazione concedibile pari a 5/12: € 3.913.488,95.

Considerazioni generali sull'utilizzo delle risorse e sull'evoluzione della spesa

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quadriennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2016/2019 (ultimo esercizio chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli).

ENTRATE (IN EURO)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
UTILIZZO FPV DI PARTE CORRENTE	138.470,61	121.419,56	122.097,90	133.461,05
UTILIZZO FPV DI CONTO CAPITALE	1.195.981,41	603.433,66	989.828,02	1.638.672,61
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO	856.694,64	610.208,72	1.696.769,45	1.593.901,05
ENTRATE CORRENTI (Titolo 1 - tributarie, contributive, perequative Titolo 2 - trasferimenti correnti, Titolo 3 - extratributarie)	8.737.908,24	8.920.943,96	9.281.950,65	9.392.373,47
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	570.256,99	520.176,33	1.006.624,05	719.237,96
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
TITOLO 6 Accensione prestiti	0	14.152,29	0	153.984,03
TOTALE	11.499.311,89	10.790.334,52	13.097.270,07	13.631.630,17

SPESE (IN EURO)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
DISAVANZO	-	-	-	-
TITOLO 1 Spese correnti impegnate	7.722.541,66	7.615.862,87	7.892.705,34	7.673.649,92
Spese correnti confluite nel FPV	121.419,56	122.097,90	133.461,05	152.626,69
TITOLO 2 Spese in conto capitale impegnate	939.222,97	386.501,59	943.138,07	1.675.213,41
Spese in conto capitale confluite nel FPV	603.433,66	989.828,02	1.638.672,61	1.797.497,85
TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziaria	-			
TITOLO 4 Rimborso di prestiti	800.299,18	567.396,00	1.083.180,00	559.512,27
TOTALE	10.186.917,03	9.681.686,38	11.691.157,07	11.858.500,14

SERVIZI C/TERZI (PARTITE DI GIRO) (IN EURO)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
TITOLO 9 Entrate da servizi per conto di terzi e partite di giro	1.071.753,64	1.022.618,81	1.179.975,96	1.258.017,00
TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.071.753,64	1.022.618,81	1.179.975,96	1.258.017,00

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo.

Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), dall'altro, conteggiando anche le spese confluite nel fondo pluriennale vincolato, corrispondenti alle spese finanziate nell'esercizio di riferimento ma esigibili negli anni successivi.

VOCI	2016	2017	2018	2019
Fondo cassa al 31 dicembre	3.151.571,93	3.930.159,49	4.805.947,71	5.113.586,86
Totale residui attivi finali	2.397.613,24	2.618.657,02	2.033.477,53	2.469.341,97
Totale residui passivi finali	2.125.716,72	2.192.292,12	2.061.419,50	2.443.049,21
Subtotale	3.423.468,45	4.356.524,39	4.778.005,74	5.139.879,62
- FPV	- 724.853,32	- 1.111.925,92	- 1.772.133,66	- 1.950.124,54
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2.698.615,23	3.244.598,47	3.005.872,08	3.189.755,08

Ulteriori elementi di valutazione delle risultanze contabili registrate possono essere ricavati dall'andamento dei residui, ovvero delle entrate accertate nell'anno ma non riscosse entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento e delle spese impegnate ma non pagate.

Nelle tabelle che seguono è riportata la situazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2019:

RESIDUI ATTIVI ANNO 2018 E PRECEDENTI	INIZIALI	RISCOSSI	MINORI (-) MAGGIORI (+) RESIDUI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GES- TIONE DI COM- PETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
Titolo 1 - Tributaria, contributiva perequativa	914.985,67	248.663,06	- 166.756,11	499.566,50	383.585,06	883.151,56
Titolo 2 - Trasferi- menti correnti	228.399,54	204.567,70	-10.931,84	12.908,00	198.685,38	211.585,38
Titolo 3 - Extratributarie	681.252,52	410.456,08	- 975,84	269.820,60	964.250,91	1.234.071,51

Titolo 4 - In conto capitale	185.886,12	136.389,91	-150,21	49.346,00	68.528,35	117.874,35
Titolo 5 - Da riduzione di attività finanziarie						
Titolo 6 - Accensione prestiti			-	-	-	-
Titolo 9 - Per conto terzi e partite di giro	22.953,68	10.300,36		12.653,32	10.005,85	22.659,17
TOTALE TITOLI	2.033.477,53	1.010.377,11	- 178.814,00	844.286,42	1.625.055,55	2.469.341,97

RESIDUI PASSIVI ANNO 2018 E PRECEDENTI	INIZIALI	PAGATI	MINORI RESIDUI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GES- TIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
Titolo 1 - Spese correnti	1.536.280,46	1.285.340,92	-146.542,77	104.396,77	1.456.764,26	1.561.161,03
Titolo 2 - Spese in conto capitale	293.641,56	74.129,58	-32.300,29	187.211,69	422.988,60	610.200,29
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	1.000,00	-	-	1.000,00	-	1.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	52.502,31	7.069,19	-	45.433,12	26.793,33	72.226,45
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	177.995,17	114.833,58	- 4.624,96	58.536,63	139.924,81	198.461,44
TOTALE TITOLI	2.061.419,50	1.481.373,27	- 183.468,02	396.578,21	2.046.471,00	2.443.049,21

Gestione del patrimonio

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono lo stato patrimoniale, suddivisi in attivo e passivo, riferiti all'ultimo Rendiconto della Gestione approvato.

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2019	VARIAZIONI
Immobilizzazioni immateriali	30.691,73	22.959,71	- 7.732,02
Immobilizzazioni materiali	33.785.669,94	33.981.815,02	196.145,08
Immobilizzazioni finanziarie	4.668.080,06	6.629.450,21	1.961.370,15
Totale immobilizzazioni	38.484.441,73	40.634.224,94	2.149.783,21
Rimanenze	15.756,66	17.451,77	1.695,11
Crediti	1.646.241,40	4.802.708,59	3.158.162,30
Disponibilità liquide	4.812.546,67	5.116.471,74	303.925,07
Attivo circolante	6.474.544,73	9.936.632,10	3.462.087,37
Ratei e risconti	0	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO	44.958.986,46	50.570.857,04	5.611.870,58
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2019	VARIAZIONI
Patrimonio netto	34.313.284,90	39.816.026,80	5.502.741,90
Fondo rischi e oneri			
TFR			
Debiti di finanziamento	2.887.508,28	2.501.704,18	- 385.804,10
Debito verso fornitori	999.461,90	1.322.788,07	323.326,17
Debiti per trasferimenti	333.309,74	282.914,71	- 50.395,03
Altri debiti	676.145,55	765.119,98	88.974,43
Debiti	4.896.425,47	4.872.526,94	- 23.898,53
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	5.749.276,09	5.882.303,30	133.027,21
TOTALE DEL PASSIVO	44.958.986,46	50.570.857,04	5.611.870,58

Equilibri di bilancio 2021/2023

A decorrere dal 2016 non si applicano più le disposizioni inerenti il patto di stabilità. Gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il rispetto delle regole del pareggio del bilancio di cui al comma 1 articolo 9 della legge 24.12.2012 n. 243, modificata dalla L. 164/2016, che prevede un unico obiettivo costituito dall'equilibrio fra entrate finali (quanto accertato in entrata, al netto del debito e dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione) e spese finali (quanto impegnato per spese correnti ed in conto capitale). La modifica rende l'obiettivo più “leggero” perché imperniato solo sulla competenza e non sulla cassa.

La legge di stabilità 2019 ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali da un ventennio. Sono state due sentenze della Corte Costituzionale (247/2017 e 101/2018) ad aver messo in discussione l'art. 9 della legge 243/2012 laddove precludeva l'utilizzo degli avanzi di amministrazione. In termini operativi ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica l'Ente è considerato in pareggio se a rendiconto sarà garantito un risultato di competenza non negativo determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio nell'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile ai sensi dell'art. 162 del TUEL e del principio contabile allegato 4/2 l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese. Nella determinazione del nuovo equilibrio di finanza concorrono oltre alle entrate finali (primi 5 titoli) e alle spese finali (primi 3 titoli) le seguenti voci: fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa a prescindere dalla fonte di finanziamento, avanzo di amministrazione, entrate da accensione di mutui e spese per il rimborso di mutui. Si tratta di una modifica determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente. Il venir meno dei vincoli di finanza pubblica ha reso inefficace l'intero assetto delle intese regionali e dei patti nazionali che si sono succeduti in questi anni proprio con l'obiettivo di sbloccare quote di avanzi tramite la liberazione di spazi finanziari. E' venuto meno anche l'intero sistema sanzionatorio, impostato sulla gradualità e proporzionalità delle sanzioni e il meccanismo premiale in favore degli enti territoriali che conseguono un saldo finale di cassa non negativo tra entrate finali e spese finali oppure lasciano spazi finanziari inutilizzati in misura inferiore all'1% degli accertamenti delle entrate finali. Ulteriori elementi di semplificazione amministrativa riguardano la cancellazione degli adempimenti sul monitoraggio periodico e sulla certificazione finale dei risultati conseguiti.

Si fa rilevare tuttavia che il comma 822 art. 1 della Legge 30.12.2018 n. 145 (legge di stabilità 2019) richiama la clausola di salvaguardia di cui all'art. 17 c. 13 della Legge 196/2009 che demanda al Ministro dell'Economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'art. 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione Europea.

Con l'approvazione del D.M. 1.08.2019 è stato introdotto l'undicesimo correttivo della contabilità armonizzata, che evidenzia due nuovi saldi: l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo, per l'analisi e i controlli sulla parte corrente e sulla parte capitale.

L'equilibrio di bilancio mostra il risultato di competenza tenuto conto delle quote accantonate a bilancio con risorse di competenza e delle risorse vincolate accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio. L'equilibrio complessivo considera anche gli accantonamenti effettuati direttamente in sede di predisposizione del rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza, e a seguito di eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio o dopo i termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo è pari alla somma algebrica, effettuata nel rendiconto, tra l'equilibrio di bilancio e il saldo delle variazioni degli accantonamenti.

Il prospetto degli equilibri esplicita i due saldi all'interno della parte corrente e di quella in conto capitale e li espone in fondo, dopo il risultato di competenza. Le modifiche sono entrate in vigore dal rendiconto 2019, che evidenzia le seguenti risultanze:

	W1) RISULTATO DI COMPETENZA	1.773.130,03
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	60.339,10
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	281.267,53
	W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	1.431.523,40
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	24.000,00
	W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	1.407.523,40

Analisi degli investimenti in corso di realizzazione

Qui di seguito si riporta la tabella con l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti il 2020 ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate (all'avvio delle procedure a contrattare) o impegnate (a seguito dell'affidamento) sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

Ai fini della formazione del nuovo bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del prossimo triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Missione	Programma	Descrizione Programma	Macraggregato	Descrizione Investimento	Importo
01	05	Gestione beni patrimoniali	02	RISTRUTTURAZIONE EX MENSA ICS	150.000,00
01	05	Gestione beni patrimoniali	02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	117.914,09
01	06	Ufficio tecnico	02	INCARICHI PROFESSIONALI	58.957,81
01	06	Ufficio tecnico	02	INCARICHI REDAZIONE PIANI URBANISTICI	81.445,08
04	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	02	SISTEMAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	40.702,96
04	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	02	AMPLIAMENTO SCUOLA PRIMARIA DI SALA	487.116,89
04	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	02	REALIZZAZIONE SPOGLIATOI TENSOSTRUTTURA SCUOLA PRIMARIA DI SALA	110.000,00

04	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	3.990,40
08	01	Urbanistica e assetto del territorio	02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	96.708,08
09	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	02	MESSA IN SICUREZZA MOVIMENTO FRANOSO IN LOCALITA' RAVANARO E TORRENTE CARPINE	595.000,00
09	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	02	MESSA IN SICUREZZA TORRENTE CARPINE	99.406,63
09	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	02	INTERVENTI SALVAGUARDIA TERRITORIO COMUNALE	5.978,00
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	167.265,24
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	02	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	170.000,00
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	02	RIPRISTINO VIABILITA' SOPRACORNOLA	32.535,14
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	02	FORMAZIONE PISTE CICLABILI	163.365,60
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	02	ARREDO URBANO	81.832,86
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	02	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI	1.325,00
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	02	REALIZZAZIONE ROTONDE	11.867,70
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	02	SISTEMAZIONE AREA INTERSCAMBIO FERRO-GOMMA	4.421,55
12	09	Servizio necroscopico cimiteriale	02	AMPLIAMENTO CIMITERO ROSSINO	146.112,82
				TOTALE	2.625.945,85

Sanzioni per ritardi persistenti nei pagamenti

La legge di stabilità 2019 introduce pesanti sanzioni agli enti non in regola con i pagamenti.

Il comma 854 art. 1 della legge di stabilità 2020 pospone al 2021 la decorrenza delle nuove sanzioni che si applicano al ricorrere delle seguenti condizioni:

- a) se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) se pur rispettando la condizione di cui alla precedente lettera a) presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti

Le sanzioni consistono nell'obbligo di stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "fondo di garanzia debiti commerciali" sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Il D.L. 30.04.2019 n. 34 “Decreto crescita” rende irrilevante, ai fini dell’applicazione delle penalizzazioni, la condizione di riduzione del debito del 10% nei casi in cui il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. Questo Ente assicura il rispetto dei termini dei pagamento dei debiti commerciali, pertanto non rischia di incorrere nell’applicazione della predetta sanzione.

Limiti di spesa

Il D.L. 124/2019, collegato fiscale, art. 57 c. 2 lett. b) abroga numerosi limiti di spesa che hanno caratterizzato i vincoli di finanza pubblica per un decennio, in particolare:

- abrogazione limiti di spesa per la formazione del personale degli enti locali (50 per cento della spesa corrente dell’anno 2009, ex art. 6 comma 13 del dl 78/2010)
- abrogazione dei limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell’anno 2009 (art. 6, comma 7 del Dl 78/2010)
- abrogazione dei limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell’anno 2009 (art. 6, comma 8 del d.l. 78/2010)
- abrogazione del divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del Dl 78/2010)
- abrogazione dei limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del Dl 78/2010)
- abrogazione dell’obbligo di ridurre del 50% rispetto al 2007 la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- abrogazione dei vincoli procedurali per l’acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter, DL 98/2011)
- abrogazioni di limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l’acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del Dl 95/2012)
- abrogazione dell’obbligo di adozione dei piani triennali di razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007)
- abrogazione dei vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (articolo 24 del Dl 66/2014)
- abrogazione delle disposizioni che vincolavano la disapplicazione di alcuni dei succitati tetti di spesa, all’approvazione del bilancio di previsione nei termini previsti dal TUEL (art. 1, comma 905 legge 145/2018 e art. 21-bis, dl 50/2017)

Alcuni limiti tuttavia sono rimasti, quali:

- spese per informatica (massimo 50% della spesa media del triennio 2013-2015, esclusi gli acquisti mepa e consip (art. 1 c. 512 e seguenti L. 208/2015)
- consulenze informatiche (divieto: Legge 228/2012 art. 1 c. 146)
- incarichi di studio, ricerca, consulenza (max 4,2% sulla spesa di personale 2012 se la spesa di personale è inferiore a 5 milioni di euro, DL 66/2014 art. 14)
- incarichi di collaborazione (divieto: art. 22 D.Lgs. 75/2017)

Personale

L'andamento generale della dotazione organica dell'ente è stato caratterizzato da una contrazione progressiva e costante dovuta ai numerosi e stringenti vincoli alle assunzioni di personale:

Anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Dipendenti al 31/12	74	73	71	68	70	70	65	65	65	63	65

Andamento della spesa

Questo Ente deve assicurare la riduzione della spesa di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, come previsto dall'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007). L'art. 5 bis del recente D.L. 90 del 24.06.2014, convertito in legge 114/2014, aggiunge l'art. 557-quater secondo il quale "Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione." La media del triennio 2011/2013 è di € 2.018.678,26.

Si evidenzia qui di seguito l'andamento della spesa:

	Spese personale nette	Differenze rispetto ad anno/triennio precedente
2004 CONSUNTIVO	2.289.573,08	
2006 CONSUNTIVO	2.210.935,91	-78.637,17
2007 CONSUNTIVO	2.192.741,73	- 18.194,18
2008 CONSUNTIVO	2.179.063,93	- 13.677,80
2009 CONSUNTIVO	2.134.866,46	- 44.197,47
2010 CONSUNTIVO	2.128.889,13	- 5.977,33
2011 CONSUNTIVO	2.072.717,31	- 56.171,82
2012 CONSUNTIVO	2.002.606,22	- 70.111,09
2013 CONSUNTIVO	1.980.711,25	- 21.894,97
2014 CONSUNTIVO	1.948.469,93	- 70.208,33
2015 CONSUNTIVO	1.886.602,62	- 132.075,64
2016 CONSUNTIVO	1.837.940,62	- 180.737,64
2017 CONSUNTIVO	1.809.139,70	- 209.538,56
2018 CONSUNTIVO	1.853.887,05	- 164.791,21
2019 CONSUNTIVO	1.762.343,59	- 256.334,67
2020 ASSESTATO	1.977.400,75	- 41.277,51

LIMITE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Si dà atto che, per quanto riguarda la capacità assunzionale dei tempi determinati, il limite di spesa è pari al 100% di quella sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, qualora sussista il rispetto del c. 557 della L. 296/2006, e cioè per il Comune di Calolziocorte € 57.890,00

LIMITE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

La facoltà assunzionale a tempo indeterminato è disciplinata da:

- DL 90/2014 convertito in L. 114/2014 art. 3 c. 5, modificato da DL 78/2015 art. 4 c. 3 convertito in L. 125/2015, che detta disposizioni in materia di possibilità e modalità assunzionali, in parte superate dalle disposizioni della L. 208/2015;
- L. n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) cc. 228, 234, 760 e 762, modificata dal DL 113/2016 artt. 16 e 17 convertito in L. 160/2016 e dal DL 50/2017 convertito in L. 96/2017, che impone nuovi vincoli al turn over degli enti locali;
- L. 26/2019 di conversione del DL 4/2019, art. 14 bis, che ha previsto per il triennio 2019/2021 la possibilità di sostituzione dei dipendenti in cessazione già nel corso dell'anno e la possibilità di utilizzare le somme residue non ancora utilizzate dei budget dei precedenti cinque anni, anziché tre come prevedeva la passata normativa;
- L. 56/2019 che consente per il triennio 2019/2021 di non espletare la procedura di mobilità ex art. 30;
- L. 58/2019 di conversione del DL 34/2019, in particolare art. 33, che introduce una modifica significativa nel sistema di calcolo delle capacità assunzionali rinviando però a successivi decreti attuativi l'entrata in vigore, pertanto nelle more dell'adozione di tali decreti continuano ad applicarsi le regole previgenti in materia di determinazione delle facoltà assunzionali: 100% spesa cessati anno precedente + resti quinquennio antecedente l'anno di riferimento + risorse cessazioni dell'anno immediatamente sostituibili;
- Il Decreto Interministeriale del 17.03.2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27.04.2020, in attuazione dell'art. 33 del DL 34/2019 – L. 58/2019 ha definito le misure per la determinazione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni, con decorrenza 20.04.2020; la circolare esplicativa del 13.05.2020 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 11.09.2020 - paragrafo 1.1 dà la possibilità di fare salve dall'applicazione delle nuove misure le procedure assunzionali avviate entro il 20.04.2020, data di entrata in vigore del nuovo regime sulla determinazione della capacità assunzionali dei comuni.

Si dà atto che la programmazione del fabbisogno di personale 2021/2023, allegata al presente documento, è computabile con la disciplina sopra delineata:

Parametri economici

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- grado di autonomia dell'Ente;
- pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;
- grado di rigidità del bilancio;

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale. I parametri di deficitarietà utilizzati sino al rendiconto 2017 sono quelli approvati con il decreto ministeriale del 18.02.2013 e fanno riferimento al triennio 2012/2014.

Con il rendiconto 2017 è stata predisposta anche una tabella con valore conoscitivo dei nuovi parametri di deficitarietà strutturale, come da nota dell'Osservatorio per la finanza locale in data 20.02.2018.

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000. Sono stati prescelti otto indicatori.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

Programma delle opere pubbliche e il piano degli acquisti di beni e servizi

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

Il programma delle opere pubbliche per il 2021-2023 deve essere adottato in base al decreto 14/2018. Nelle nuove schede è richiesta l'indicazione delle opere pubbliche incompiute e dei lavori inclusi nell'elenco annuale 2019 non avviati e non riproposti nel nuovo piano.

L'art. 5 comma 5 del DM MIT 14/2018 dispone che successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma.

Quindi, se anche l'ente locale non consentisse la presentazione di osservazioni sul programma opere pubbliche adottato, l'approvazione dello stesso programma dovrebbe avvenire comunque entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Tali termini, comunque non sono perentori ma ordinatori. Si ricorda a tale proposito una sintesi della nota diffusa da Anci Ifel sul tema: in merito a quanto previsto dal Codice degli appalti (d.lgs. 50/2016), all'art. 21, comma 7, la pubblicazione del programma triennale delle opere pubbliche e dell'elenco annuale, con gli schemi tipo adottati dal sopra richiamato DM 14/2018, deve avvenire sul sito informatico dell'amministrazione aggiudicatrice (l'ente locale), sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture (Mit) e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Va detto che se invece la Giunta si limita a presentare il DUP al Consiglio, ad esempio, il 31 luglio, come da art. 170 Tuel e da principio contabile 4/1 vigente (allegato al D.lgs. n. 118 del 2011 e smi), la necessaria deliberazione consiliare del DUP dovrebbe avvenire non prima del 31 agosto, ma non oltre il 30 settembre, stante il tenore della disposizione ministeriale. Si ritiene, tuttavia, che il termine massimo dei 60 giorni intercorrente tra l'adozione e l'approvazione del programma triennale delle opere pubbliche e dell'elenco annuale, previsto dal decreto ministeriale n.14/2018 non sia perentorio, alla stessa stregua della scadenza del 31 luglio per la presentazione del DUP al Consiglio, non essendo prevista alcuna sanzione in caso di ritardo, come peraltro confermato dalla FAQ n. 10 del 22 ottobre 2015 della commissione Arconet.

Resta inteso che con la nota di aggiornamento al DUP è possibile procedere all'eventuale aggiornamento della programmazione dei lavori pubblici.

Una ulteriore soluzione è inserire nel DUP l'elenco annuale e il programma triennale delle opere pubbliche senza doverlo obbligatoriamente pubblicare (indicando in delibera di Giunta che approva il DUP che la pubblicazione di tale strumento di programmazione avverrà dopo l'adozione della nota di aggiornamento del DUP così da tenere conto delle osservazioni del Consiglio Comunale e delle eventuali modifiche successive). L'adozione del programma triennale delle opere pubbliche, comprensivo dell'elenco annuale e la successiva pubblicazione degli stessi può avvenire in sede di aggiornamento del DUP entro il 15 novembre. In tal modo si garantisce l'adozione della programmazione triennale e dell'elenco annuale delle opere pubbliche in una fase temporale più prossima alla redazione del bilancio di previsione garantendo in ogni caso le forme di pubblicità e i tempi voluti dal citato DM.

Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 i Comuni adottano altresì il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio.

Con il decreto del 16 gennaio 2018 il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha emanato il decreto n. 14, "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", previsto dall'art. 21, comma 8 del citato D.Lgs. 50/2016, da applicarsi a decorrere dal periodo di programmazione 2019–2020 per servizi e forniture.

Le schede del programma triennale delle opere pubbliche e del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi sono riportate nella sezione operativa del DUP.

Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa la seconda parte della sezione operativa contiene l'indicazione di tutte le spese di investimento per il triennio 2021/2023 e le relative fonti di finanziamento.

Programma di manutenzione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica per l'anno 2021

Priorità di intervento per l'anno 2021:

- Via Cavour 63: manutenzione dei serramenti in legno;
- via Cesare Battisti: Nessun intervento;

Di seguito prospetto riepilogativo.

CASE "ANNETTINA RUEGG"					
Priorita'	Tipo Intervento	quantità	U.M.	€	Totale
1	Manutenzione serramenti	95,63	mq	€ 120,00	€ 11.475,60

CASE VIA CESARE BATTISTI					
Priorita'	Tipo Intervento	quantità	U.M.	€	Totale

TOTALE € 11.475,60

Totale IVA compresa € 14.000,00

ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	
CONSORZI	n.° 1	n.° 1	n.° 1	n.° 1	
AZIENDE	n.° 0	n.° 0	n.° 0	n.° 0	
ISTITUZIONI	n.° 0	n.° 0	n.° 0	n.° 0	
SOCIETA' DI CAPITALI	n.° 2	n.° 3	n.° 2	n.° 2	
CONCESSIONI	n.° 4	n.° 4	n.° 4	n.° 4	
FONDAZIONI e ALTRO	n.° 3	n.° 3	n.° 3	n.° 3	

Denominazione Consorzio

Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Lago di Como e fiumi Brembo e Serio

Comune associato/i (indicare il n. tot. e nomi).....

Fanno parte attualmente del BIM n. 124 Comuni della Provincia di Bergamo, fra i quali il Comune di Bergamo e n. 4 Comuni della Provincia di Lecco. Il Consorzio al suo interno è poi diviso in zone specifiche quali:

1 - Alta Valle Brembana

Averara - Branzi - Carona - Cassiglio - Cusio - Foppolo - Isola di Fondra - Mezzoldo - Olmo al Brembo - Ornica - Piazzatorre - Piazzolo - Roncobello - Piazza Brembana - Santa Brigida - Valleve - Valtorta - Camerata Cornello - Lenna - Moio dè Calvi - Valnegrà

2 - Media Valle Brembana

Bergamo - Brembilla - Dossena - Gerosa - Oltre il Colle - Ponteranica - San Giovanni Bianco - San Pellegrino Terme - Sedrina - Serina - Sorisole - Ubiale Clanezzo - Taleggio - Veduggio - Villa d'Almè - Zogno - Bracca - Algha - Blello - Cornalba - Costa Serina

3 - Alta Valle Seriana

Ardesio - Castione della Presolana - Clusone - Gorno

- Gromo - Ponte Nossia - Oneta - Parre - Premolo - Rovetta - Valbondione - Villa d'Ogna - Gandellino - Valgoglio - Piario - Oltressenda Alta

4 - Media Valle Seriana

Albino - Alzano Lombardo - Aviatice - Casnigo - Colzate - Gandino - Gaverina Terme - Gazzaniga - Nembro - Leffe - Cene - Pradalunga - Peia - Ranica - Cazzano S. Andrea - Scanzorosciate - Selvino - Spinone al Lago - Torre Boldone - Vertova - Bianzano - Fiorano al Serio

5/a - Valle Imagna

Almenno S. Bartolomeo - Almenno S. Salvatore - Bedulita - Berbenno - Brumano - Capizzone - Caprino Bergamasco - Corna Imagna - Costa Valle Imagna - Fuipiano Val Imagna - Locatello - Palazzago - Roncola - Rota Imagna - Sant' Omobono Terme - Strozza - Valsecca

5/b Val San Martino

Calolziocorte - Carenno - Erve - Torre de' Busi - Pontida - Carvico - Sotto il Monte Giovanni XXIII - Villa d'Adda

6 - Comuni Rivaschi

Almè - Bonate Sopra - Bonate Sotto - Brembate di Sopra - Calusco d'Adda - Canonica d'Adda - Capriate S. Gervasio - Curno - Dalmine - Fara Gera d'Adda - Filago - Madone - Medolago - Osio Sopra - Osio Sotto - Paladina - Ponte S. Pietro - Presezzo - Solza - Suisio - Treviolo - Valbrembo - Villa di Serio

Denominazione Azienda.....

Ente/i Associato/i

Denominazione Istituzione/i

Ente/i Associato/i.....

Denominazione Società di Capitali.....

a) Azienda Unica Servizi Municipalizzati – AUSM Srl

b) Silea SpA

c) Lario Reti Holding SpA

Ente/i Associato/i e oggetto sociale

La società di capitali di cui al predetto punto sub. a) è totalmente partecipata dal Comune di Calolziocorte. A seguito dell'incorporazione del ramo idrico nella società LRH SpA, affidataria del servizio idrico integrato ATO di Lecco, non gestisce più il ciclo passivo del servizio idrico. E' proprietaria della rete di gas.

Silea SpA è una società intercomunale per l'Ecologia e l'Ambiente derivata, dal 1° luglio 1995, dalla trasformazione, ai sensi della legge 142/90, del preesistente Consorzio Intercomunale Eliminazione Rifiuti Solidi. La Società, il cui capitale sociale è detenuto totalmente dai Comuni, risulta l'Azienda di riferimento della Provincia di Lecco per quanto riguarda complessivamente la gestione dei rifiuti. Essa conta novantadue soci. Il Comune di Calolziocorte possiede nr. 2.124 azioni pari al 1,007% del capitale sociale.

Lario reti holding SpA è, dal 1° gennaio 2016, il gestore del Servizio Idrico Integrato in house per tutti i Comuni della Provincia di Lecco. E' un'azienda a completo capitale pubblico e i proprietari sono 86 Comuni delle Province di Lecco e Como, nonché la Provincia di Lecco stessa, tramite un'Azienda Speciale denominata Ufficio d'Ambito di Lecco. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 20.12.2019 è stata approvata l'operazione di scissione del ramo idrico di AUSM Srl e successiva fusione per incorporazione in Lario Reti Holding SpA, ne consegue l'acquisizione da parte del Comune di Calolziocorte di una partecipazione pari allo 0,38% del capitale sociale del valore di € 164.063.

Denominazione Fondazione: Monastero S. Maria del Lavello di Calolziocorte

Enti associati e oggetto sociale: Soci fondatori sono la Provincia di Lecco, il Comune di Calolziocorte e la Regione Lombardia.

Soci di diritto sono la C.C.I.A.A. di Lecco, la Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino e la Fondazione Adriano Bernareggi con sede in Bergamo. La fondazione si occupa della gestione e valorizzazione del complesso immobiliare – bene culturale “Monastero S. Maria Lavello” ai fini turistici, culturali e per l’incentivazione dell’occupazione femminile.

Come si rileva dai bilanci approvati degli ultimi cinque anni i risultati di esercizio sono stati i seguenti:

ANNO	RISULTATO DI ESERCIZIO
2015	€ 1.150,29 - utile
2016	€ 15.052,01- utile
2017	€ 4.943,97- utile
2018	- € 75.446,11- perdita
2019	- € 90.785,89 – perdita

La Fondazione ha usato per il ripiano della perdita 2018 e 2019 il Patrimonio Vincolato. Non potendo i soci, a norma di legge, disporre la ricapitalizzazione della Fondazione si è deciso di procedere con lo scioglimento della stessa.

Altro

Ente Parco Adda Nord

Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori

Enti associati e oggetto sociale

L’Ente Parco Adda Nord ha lo scopo di gestire il Parco Regionale Adda Nord, classificato parco fluviale e di cintura metropolitana. Esso comprende trentuno Comuni delle province di Bergamo, Lecco e Milano qui di seguito elencati:

provincia di Bergamo

Bottanuco

Calusco d'Adda

Canonica d'Adda

Capriate San Gervasio

Casirate d'Adda

Cisano Bergamasco

Fara Gera d'Adda

Medolago

Pontida

Solza

Suisio

Villa d'Adda

provincia di Lecco

Airuno

Brivio

Calco

Calolziocorte

Galbiate

Garlate

Imbersago

Lecco

Monte Marenzo

Olginate

Paderno d'Adda

Pescate

Robbiate

Vercurago

provincia di Milano

Cassano d'Adda

Cornate d'Adda

Trezzo sull'Adda

Truccazzano

Vaprio d'Adda

Autorità di Bacino del Lario e dei laghi minori ha lo scopo di esercitare in forma associata le competenze attribuite ai Comuni e alle Province in materia di demanio lacuale. Essa comprende i Comuni e le Province rivierasche dei laghi di Alserio, Annone, Garlate, Lario, Montorfano, Novate Mezzola, Olginate, Pusiano e Segrino, di seguito elencati:

COMUNI	Prov	Bacino
ALBAVILLA	CO	ALSERIO
ALSERIO	CO	ALSERIO
ERBA	CO	ALSERIO
MONGUZZO	CO	ALSERIO

COMUNI	Prov	Bacino
ANNONE DI BRIANZA	LC	ANNONE
CIVATE	LC	ANNONE
OGGIONO	LC	ANNONE
SUELLO	LC	ANNONE

COMUNI	Prov	Bacino
GERA LARIO	CO	MEZZOLA
NOVATE MEZZOLA	SO	MEZZOLA
SAMOLACO	SO	MEZZOLA

COMUNI	Prov	Bacino
CAPLAGO INTIMIANO	CO	MONTORFA NO
MONTORFANO	CO	MONTORFA NO

COMUNI	Prov	Bacino
CALOLZIOCORTE	LC	OLGINATE
GALBIATE	LC	OLGINATE
GARLATE	LC	OLGINATE
OLGINATE	LC	OLGINATE
PESCAATE	LC	OLGINATE
VERCURAGO	LC	OLGINATE

COMUNI	Prov	Bacino
BOSISIO PARINI	LC	PUSIANO
CESANA BRIANZA	LC	PUSIANO
EUPILIO	CO	PUSIANO
MERONE	CO	PUSIANO
PUSIANO	CO	PUSIANO
ROGENO	LC	PUSIANO

COMUNI	Prov	Bacino
CANZO	CO	SEGRINO
EUPILIO	CO	SEGRINO

COMUNI	Prov	Bacino
ABBADIA LARIANA	LC	LARIO
ARGEGNO	CO	LARIO
BELLAGIO	CO	LARIO
BELLANO	LC	LARIO

BLEVIO	CO	LARIO
BRIENNO	CO	LARIO
CARATE URIO	CO	LARIO
CERNOBBIO	CO	LARIO
COLICO	LC	LARIO
COLONNO	CO	LARIO
CREMIA	CO	LARIO
DOMASO	CO	LARIO
DONGO	CO	LARIO
DORIO	LC	LARIO
FAGGETO LARIO	CO	LARIO
GALBIATE	LC	LARIO
GERA LARIO	CO	LARIO
GRAVEDONA	CO	LARIO
GRIANTE	CO	LARIO
LAGLIO	CO	LARIO
LENNO	CO	LARIO
LEZZENO	CO	LARIO
LIERNA	LC	LARIO
MALGRATE	LC	LARIO
MENAGGIO	CO	LARIO
MOLTRASIO	CO	LARIO
MUSSO	CO	LARIO
NESSO	CO	LARIO
OLIVETO LARIO	LC	LARIO
OSSUCCIO	CO	LARIO
PIANELLO LARIO	CO	LARIO
POGNANA LARIO	CO	LARIO
SAN SIRO	CO	LARIO
TORNO	CO	LARIO
TREMEZZO	CO	LARIO
VALBRONA	CO	LARIO
VALMADRERA	LC	LARIO
VARENNA	LC	LARIO
VERCANA	CO	LARIO

Valutazione situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

In riferimento alla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali si rileva che i bilanci societari sono stati approvati e che nessuna delle società partecipate necessita di un intervento in termini di ripiano perdite da parte del nostro ente.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

SCELTE STRATEGICHE ADOTTATE FINO AL 2020

Il progetto di riorganizzazione strutturale di AUSM Srl si inserisce nel quadro delle iniziative promosse dal Comune di Calolziocorte per il miglioramento qualitativo dei propri servizi e nella necessità di adeguamento normativo che dispone un processo di razionalizzazione delle società partecipate locali mediante aggregazione di società di servizi pubblici di rilevanza economica.

Servizio vendita gas

Con deliberazione di Consiglio Comunale del 20.10.2006 è stato avviato il processo di trasformazione del ramo di gestione del gas attraverso:

- 1) la costituzione, mediante conferimento, dalla società partecipata totalmente dal comune di Calolziocorte AUSM Spa, in una nuova società Calolzio Gas Srl del servizio per la distribuzione del gas;
- 2) il mantenimento in capo ad AUSM della proprietà delle reti del gas e quindi anche della manutenzione straordinaria delle stesse;
- 3) la privatizzazione del 40% della Calolzio Gas srl e del 60% della società Calolzio Servizi srl in capo ad un socio/gruppo unico;
- 4) la riserva da parte dell'AUSM della ulteriore cessione al medesimo soggetto aggiudicatario della gara dell'ulteriore 40% della Calolzio Servizi srl.
- 5) la cessione della quota della Calolzio Servizi di proprietà del Comune di Calolziocorte alla AUSM spa.

Successivamente si è resa necessaria un'ulteriore riorganizzazione del gruppo AUSM in ordine ai rami vendita e distribuzione gas metano sia per esigenze normative inerenti l'ambito ottimale, che per dirimere la vertenza insorta tra AUSM SpA e ACEL SpA in ordine ai patti parasociali a base della gara. Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 45 dell'01.07.2008 ha approvato il seguente riassetto societario:

1. cessione ad ACEL Service Srl della quota residua del 40% del capitale sociale di Calolzio Servizi Srl – società per la vendita del gas naturale – detenuta da AUSM SpA. Con la cessione la partecipazione in Calolzio Servizi Srl è azzerata.
2. cessione ad ACEL SpA della quota residua del 60% del capitale sociale di Calolzio Gas Srl – società per la distribuzione del gas naturale – detenuta da AUSM SpA. Con la cessione la partecipazione in Calolzio Gas Srl è azzerata.
3. acquisto da parte di AUSM SpA di una quota pari al 5% del capitale sociale di ACEL Service controllata da ACEL SpA

Con la creazione della cosiddetta multiutility del Nord, formalmente ACSM-AGAM SpA, società quotata in borsa, AUSM è diventata socia di ACSM-AGAM SpA nella misura dello 0,4933%. Conseguentemente a tale operazione straordinaria si sono verificati i presupposti affinché i soci di maggioranza promuovessero un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria, come previsto dagli artt. 102 e 106 del TUF.

Con deliberazione n. 48 del 3.08.2018 il Consiglio Comunale ha ritenuto non strategica la partecipazione indiretta in ACSM-AGAM SpA e ha deliberato la dismissione in base alle seguenti considerazioni:

- il flottante della nuova società, anche prima dell'OPA, è di poco superiore al 10% e quindi qualora AUSM volesse cedere le proprie azioni sul mercato rischierebbe di provocare la contrazione del loro valore;

- l'aleatorietà dell'ammontare degli utili che la nuova multiutility sarà in grado di produrre e, ancor di più, di distribuire, a differenza di quanto accadeva in Acel Service dove, seppur indirettamente, i comuni della provincia di Lecco erano concretamente in grado di incidere sull'attività posta in essere dalla società.

Per effetto della predetta operazione AUSM ha incassato euro 2.404.293,06.

Servizio distribuzione gas

Con determinazione n. 56 del 7.06.2012 è stata affidata la concessione del servizio di distribuzione gas alla Società Egea SpA di Alba con decorrenza 1.10.2012 e per la durata di dodici anni, alle seguenti condizioni economiche:

- canone affitto reti AUSM € 250.000,00
- canone annuo al Comune pari al 36,47% del VRT stimato in € 266.040,00

Con Decreto Ministeriale 12 novembre 2011 n. 226 rubricato "Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in attuazione dell'art.46-bis del decreto-legge l'ottobre 2007, n.159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n.222", in vigore dall'11.02.2012, sono stati previsti tempi e modalità per l'aggregazione dei Comuni in Atem, per l'individuazione del soggetto che gestisce la gara e per l'avvio del processo di indizione della gara stessa. Quest'ultimo decreto, nell'indicare la stazione Appaltante dei diversi Atem, individua nel Comune di Lecco, quale Capoluogo di Provincia, la stazione appaltante dell'Atem Lecco 1 Nord.

Il Comune di Lecco ha avviato la procedura per l'espletamento della gara e l'individuazione del nuovo gestore che subentrerà nel contratto alla scadenza del vigente contratto ovvero l'1.10.2024.

Poichè sono ancora in corso le operazioni prodromiche alla gara di distribuzione del gas dell'Atem Lecco 1 Nord e non sono prevedibili i tempi di subentro del nuovo aggiudicatario del servizio con deliberazione n. 4 del 6.03.2020 il Consiglio Comunale ha deliberato di alienare le reti gas di proprietà di AUSM insistenti sul territorio dei Comuni di Erve e Carenno per un valore a base d'asta di € 774.034,00 in base al metodo del valore industriale residuo (VIR). AUSM dovrà bandire la procedura di alienazione mediante gara ad evidenza pubblica Ausm a partire da quest'anno non rispetta più i parametri della legge Madia, di conseguenza si prevede di cedere tutti gli asset della Società (reti gas di Carenno, Erve e Calolzio) mediante gara nel 2021. E, successivamente alla cessione delle reti, presumibilmente nel 2022, si procederà alla liquidazione della società.

Ciclo idrico integrato

La Conferenza dell'A.ATO di Lecco in data 16.03.2010 ha deliberato, all'unanimità, l'indirizzo per l'affidamento diretto del servizio Idrico Integrato alla società Idrolario S.r.l.. Il Piano d'Ambito è stato approvato con delibera A.ATO del 22.06.2010 e l'affidamento è stato definitivamente approvato con decorrenza dall'1.11.2010. Di conseguenza il contratto di servizio relativo al ciclo idrico integrato sottoscritto con AUSM SpA ha perso efficacia automaticamente. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 21.09.2010 è stata deliberata la concessione in uso gratuito al nuovo gestore del servizio idrico integrato, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 152/2006, delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali e strutturali connesse con il servizio idrico integrato attualmente di proprietà di questo Comune. Per quanto attiene alla fruizione degli impianti del servizio idrico integrato realizzati e di proprietà di AUSM e al trasferimento del personale di AUSM dedicato al servizio idrico il piano d'ambito rinvia ad uno specifico accordo da sottoscrivere tra i soggetti interessati. Idrolario ha affidato ad AUSM la gestione del ciclo passivo delle acque dei Comuni di Calolziocorte, Carenno, Erve, Monte Marenzo, Torre de' Busi e Vercurago. Con deliberazione del Consiglio

Provinciale in data 19.12.2013, a seguito di rinuncia da parte di Idrolario, il servizio idrico integrato è stato affidato a Idroservice, imponendo altresì alla società stessa di acquisire il personale di AUSM SpA dedicato al servizio idrico. Con deliberazione n. 74 del 22.12.2014 il Consiglio Provinciale ha disposto la proroga del contratto fino al 31.12.2015.

L'ATO di Lecco con decorrenza 1.1.2016 ha affidato alla Società Lario Reti Holding SpA di Lecco, secondo il modello in house, il servizio idrico integrato per i prossimi venti anni. Nel frattempo AUSM ha sottoscritto un contratto con Lario Reti Holding per la gestione del ciclo idrico passivo con scadenza alla data di fusione del ramo d'azienda idrico di AUSM Srl in LRH.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 20.12.2019 è stata approvata l'operazione di scissione del ramo idrico di AUSM Srl e successiva fusione per incorporazione in Lario Reti Holding SpA, ne consegue l'acquisizione da parte del Comune di Calolziocorte di una partecipazione pari allo 0,38% del capitale sociale.

Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti

La sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 20.07.2012 ha sancito l'illegittimità dell'articolo 4 del D.L. 138/2011 che disciplinava i servizi pubblici locali, in quanto riproduttiva delle disposizioni abrogate con il referendum del 2011, determinando l'applicazione immediata nell'ordinamento nazionale della normativa comunitaria sulle regole concorrenziali minime in tema di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione di servizi pubblici di rilevanza economica. Ne consegue che è tuttora ammesso provvedere all'affidamento diretto dei servizi a società partecipate mediante il cosiddetto "in house providing" purché le stesse risultino in possesso dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario, che prevede l'affidamento a società a capitale interamente pubblico, a condizione che i soci esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano. Il Consiglio Comunale ha ritenuto che la società per azioni, a capitale interamente pubblico, costituisce la soluzione più idonea per la gestione dei servizi pubblici locali, in quanto strumento più adeguato a realizzare i fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità amministrata, deliberando la proroga degli affidamenti in house come di seguito meglio specificato.

Allo scopo di razionalizzare le società e le partecipazioni direttamente e indirettamente possedute dal Comune in modo da conseguire una riduzione delle stesse con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 29.12.2014 si è provveduto a:

- trasferire a Silea SpA il ramo igiene urbana di AUSM SpA
- affidare a Silea SpA per il periodo 1.1.2015 - 31.12.2017, con impegno di proroga per un periodo congruo comunque non inferiore a quello stabilito tra Silea SpA e i suoi comuni soci, i servizi di igiene urbana gestiti da AUSM SpA fino al 31/12/2014.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 4.12.2015 è stato confermato l'affidamento del servizio a Silea fino al 2029.

OBIETTIVI SUL TRIENNIO 2021/2023

Il 23.09.2016 è entrato in vigore il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Da questa data partono numerosi termini di adeguamento per le società pubbliche e per gli enti proprietari.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 65 del 20.12.2019 ha approvato il piano di revisione ordinaria delle partecipazioni, che prevede il mantenimento delle società SILEA SPA ed AUSM SRL, in quanto in possesso dei requisiti di legge.

L'Amministrazione intende procedere all'alienazione dei beni destinati al servizio di distribuzione del gas. Una volta trasferiti tutti gli assets di Ausm si procederà alla liquidazione della società partecipata.

A seguito della modifica dello statuto sociale di Silea Spa, con conseguente integrazione dell'oggetto sociale, si valuterà l'affidamento in house del servizio di manutenzione aree verdi e gestione servizi cimiteriali.

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

INDICE

MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO	SETTORE/LINEA DI MANDATO/PROGETTI
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 01 Organi istituzionali 01 02 Segreteria generale 01 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile 01 10 Risorse umane	Settore: Servizi Istituzionali Area: 04 Partecipazione e governance Progetto: L'amministrazione comunale e l'azione amministrativa Progetto: Diritti civili e promozione della legalità
	01 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 01 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 01 08 Statistica e sistemi informativi 01 11 Altri servizi generali	Settore: Servizi Economico Finanziari Area: 04 Partecipazione e governance Progetto: La politica tributaria e la gestione delle risorse economiche
	01 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 01 06 Ufficio Tecnico	Settore: Servizi del Territorio Area: 02 Ambiente e sostenibilità Progetto: Governo del Territorio e fiscalità Area: 04 Partecipazione e governante Progetto: L'amministrazione comunale e l'azione amministrativa
03 Ordine pubblico e sicurezza	03 01 Polizia locale e amministrativa	Settore: Servizi di Polizia Locale Area: 02 Ambiente e sostenibilità Progetto: Governo del territorio e mobilità
04 Istruzione e diritto allo studio	04 01 Istruzione prescolastica 04 02 Altri ordini di istruzione non universitaria 04 06 Servizi ausiliari all'istruzione 04 07 Diritto allo studio	Settore: Servizi alla Persona Area: 01 Qualità della vita Progetto: Politiche per la scuola e i servizi educativi
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico 05 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Settore: Servizi alla Persona Area: 01 Qualità della vita Progetto: Politiche per la cultura
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	06 01 Sport e tempo libero 06 02 Giovani:	Settore: Servizi alla Persona Area: 01 Qualità della vita Progetto: Politiche per i giovani Progetto: Politiche per lo sport e il tempo libero
07 Turismo	07 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Settore: Servizi alla Persona Area: 03 Economia e lavoro

		Progetto: Turismo
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08 01 Urbanistica e assetto del territorio 08 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Settore: Servizi del Territorio Area: 02 Ambiente e sostenibilità Progetto: Governo del territorio e politiche per la casa
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 09 03 Rifiuti 09 04 Servizio idrico integrato	Settore: Servizi del Territorio Area: 02 Ambiente e sostenibilità Progetto: Governo del territorio e ambiente
10 Trasporti e diritto alla mobilità	10 02 Trasporto pubblico locale 10 05 Viabilità e infrastrutture stradali	Settore: Servizi del Territorio Area: 02 Ambiente e sostenibilità Progetto: Governo del territorio e mobilità
11 Soccorso civile	11 01 Sistema di protezione civile	Settore: Servizi del Territorio Area: 02 Ambiente e sostenibilità Progetto: Governo del territorio e ambiente
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 12 02 Interventi per la disabilità 12 03 Interventi per gli anziani 12 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 12 06 Interventi per il diritto alla casa 12 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali 12 08 Cooperazione e associazionismo	Settore: Servizi alla Persona Area: 01 Qualità della vita Progetto: Politiche per i servizi sociali Progetto: Politiche per gli Anziani Progetto: Politiche per l'immigrazione Progetto: Politiche per le persone diversamente abili
	12 09 Servizio Necroscopico e cimiteriale	Settore: Servizi Istituzionali Area: 01 Qualità della vita Progetto: Politiche per i servizi sociali
14 Sviluppo economico e competitività	14 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori 14 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	Settore: Servizi del Territorio Area: 03 Economia e lavoro Progetto: Politiche per il lavoro Progetto: Artigiani, piccole e medie imprese Progetto: Commercio ed economia solidale Progetto: Agricoltura

Missione di bilancio	01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma di bilancio	01 01 Organi istituzionali 01 02 Segreteria generale 01 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile 01 10 Risorse umane
Linea di mandato	04 Partecipazione e governance – L'amministrazione comunale e l'azione amministrativa/Diritti civili e promozione della legalità
Responsabilità politica principale	Assessori Dario Gandolfi e Tina Balossi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi Istituzionali – dott. Sergio Bonfanti
Motivazione delle scelte	<p>Servizio Formalità Amministrative</p> <p>La gestione dei servizi relativi alle formalità amministrative deve necessariamente conformarsi a criteri di snellimento e semplificazione delle procedure di circolazione delle informazioni e di efficace collegamento con gli organi istituzionali e con la cittadinanza, anche allo scopo di dare una più rapida attuazione alle decisioni degli organi politici e istituzionali.</p> <p>Servizio Personale e organizzazione</p> <p>Gestione giuridico / economica delle risorse umane e loro valorizzazione sia con riguardo agli aspetti di formazione e aggiornamento professionale, sia per esaltare il bagaglio di conoscenze teorico – pratiche che ogni dipendente possiede.</p> <p>Servizi Demografici</p> <p>Nella loro triplice articolazione (Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale) i Servizi Demografici rappresentano uno dei punti fondamentali nel rapporto quotidiano tra i cittadini e l'Amministrazione e tra il Comune e altri Enti della Pubblica Amministrazione. Spesso gli sportelli dei servizi demografici sono il front-office del comune operando quale primo punto di riferimento per tanti cittadini, anche per esigenze diverse da quelle strettamente anagrafiche. Il servizio deve garantire l'adempimento dei compiti istituzionali di competenza in modo corretto, in tempo ragionevolmente breve e con il minore impiego possibile di tempo e di risorse.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lancio di una campagna seria e motivata sul dramma della violenza di genere. Ovvero prevedere degli interventi di esperti e professionisti (presso scuole di ogni ordine e grado e spazi civici o sociali) al fine di far ritornare nel panorama educativo, pedagogico e culturale della città di Calolziocorte il tema della violenza di genere, troppo spesso sottovalutato e legato ad una visione secolarizzata che cozza con il processo di autodeterminazione delle donne.
Finalità da conseguire	<p>Servizio Formalità Amministrative</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la gestione delle risorse (umane e strumentali) in dotazione allo scopo di fornire un più efficace supporto amministrativo, operativo e gestionale agli organi istituzionali del Comune e ai vari servizi ed uffici comunali nonché di facilitare e migliorare i rapporti tra cittadini e Comune.

	<ul style="list-style-type: none"> • Supportare gli organi istituzionali e i vari uffici dell'ente relativamente alle sedute di giunta e consiglio, con la gestione degli ordini del giorno delle sedute, la verbalizzazione delle stesse e l'iter precedente e successivo all'adozione degli atti deliberativi (perfezionamento, pubblicazione, comunicazioni, rilascio copie). Ogni attività viene espletata nei termini di legge. • Tenuta del protocollo generale dell'ente e svolgimento delle funzioni di messo notificatore. • Procedure inerenti la stipulazioni dei contratti. • Garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi, attraverso la corretta attuazione e gestione delle procedure informatizzate, delle tradizionali attività dei servizi di segreteria e protocollo. • Gestione dell'Albo pretorio informatico previsto dall'art. 36 della Legge n. 69/2009 che ha sostituito il tradizionale Albo pretorio cartaceo affisso all'ingresso del Comune. • Migliorare, razionalizzare e semplificare le procedure, con snellimento della relativa tempistica anche in applicazione del T.U., delle disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa (DPR 445/2000) per quanto riguarda la semplificazione. Abbreviazione dei termini mediante l'utilizzo delle autocertificazioni e delle misure previste dal Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs 85/2005, D.Lgs 235/2010) per assicurare e regolare la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità delle informazioni in modalità digitale. • Verificare la attuazione da parte dei Settori e dei servizi competenti delle direttive e delle determinazioni del Sindaco e della Giunta comunale. <p>Attuare le disposizioni del D. Lgs 30 giugno 2006 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE) e le norme contenute nel regolamento comunale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione, per quanto di propria competenza, sul sito internet comunale del link "Amministrazione trasparente" in un ottica di semplificazione e diffusione di informazioni sempre più puntuali ai cittadini. • Realizzazione dell'Archivio Storico comunale in idonea struttura, proseguendo nell'attività di riordino del materiale e adottando interventi sui locali che ne garantiscano la conservazione, dando così attuazione alle disposizioni dettate dal nuovo codice dei beni culturali, D.Lgs. 42/2004 e dalla Soprintendenza Archivistica per la Lombardia. Si tutela in tal modo un patrimonio culturale di tutta la comunità calolziense e lo si valorizza rendendo possibile la sua consultazione. • Aggiornamento dell'albo per l'affidamento di incarichi legali. <p>Servizio Personale e organizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmare i bisogni di formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale in servizio per migliorarne le conoscenze e la professionalità e per rafforzare le competenze direzionali e gestionali dei funzionari responsabili di settore e di servizio.
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare e gestire le procedure di selezione per l'assunzione di personale sulla base dei necessari strumenti di programmazione (piano triennale delle assunzioni), utilizzando anche l'istituto della mobilità tra enti del comparto, riducendo al massimo i tempi di copertura di posti vacanti o di nuova istituzione e assunzione di personale a tempo determinato per situazioni temporanee e indispensabili. • Applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Funzioni Locali, triennio 2016 - 2018, sia per la parte economica che per la parte normativa; gestione informatizzata delle ferie del personale (richieste e autorizzazioni); trasmissione dei cedolini delle buste paga on line; • Gestione del servizio mensa dei dipendenti comunali; • Gestione on line dei nuovi adempimenti in materia di infortuni; • Gestione on line delle comunicazioni alla Funzione Pubblica attraverso il sistema PerLa (assenze del personale, scioperi, permessi sindacali , anagrafe delle prestazioni, collocamento obbligatorio categorie protette, utilizzo permessi legge 104/1992) • Gestione on line dei nuovi adempimenti in materia di assunzioni e cessazioni del rapporto di lavoro; • Curare i rapporti con le organizzazioni sindacali e con le rappresentanze interne del personale; • Gestione dei procedimenti disciplinari eventualmente attivati a carico dei dipendenti (dalla fase istruttoria sino alla conclusione del procedimento) ad esclusione di quelli riguardanti le figure apicali; • Gestione della sorveglianza sanitaria (visite preassuntive, visite periodiche e visite per riqualificazione) curando i rapporti con il medico competente incaricato ai sensi del D.Lgs. 81/2008, assicurando il necessario coordinamento ove necessario con il Servizio Prevenzione e Protezione • gestione delle posizioni contributive del personale dipendente in servizio, cessato dal servizio, amministratori in aspettativa per mandato elettorale, di fronte alle richieste di regolarizzazione/sistemazione emesse da INPS ai fini delle pratiche di pensione • Supporto all'attività del Nucleo Ispettivo Interno le cui principali funzioni sono quelle di effettuare verifiche a campione sui dipendenti dell'ente, finalizzate all'accertamento della presenza nel luogo di lavoro e all'osservanza delle disposizioni di legge in materia di lavoro pubblico, in particolare le disposizioni che riguardano l'iscrizione agli albi professionali per i pubblici dipendenti, la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, il regime delle autorizzazioni allo svolgimento di altra attività di lavoro subordinato o autonomo. • Implementare, per quanto di propria competenza, sul sito internet comunale del link "Amministrazione trasparente" in un'ottica di semplificazione e di diffusione di informazioni sempre più puntuali ai cittadini. • Rapporti con il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni e gestione del link di riferimento sul sito internet comunale. • Verifica e monitoraggio dei dati pubblicati al link "Amministrazione trasparente", la cui finalità è quella di assicurare un livello di trasparenza tale da consentire alla collettività di accedere in misura ancora maggiore alle "informazioni pubbliche", e di diffondere e sviluppare la cultura della legalità.
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione e aggiornamento Piano delle Azioni Positive, il cui scopo è quello di assicurare la rimozione di ostacoli che, di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne; <p>Servizi Demografici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adozione di misure organizzative dirette alla semplificazione e allo snellimento delle procedure di rilascio degli atti e delle certificazioni, anche alla luce delle recenti modificazioni introdotte nel D.P.R. n. 445/2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) per quanto riguarda la semplificazione e abbreviazione dei termini mediante l'utilizzo delle autocertificazioni. • Dal dicembre 2019 la gestione dell'anagrafe avviene attraverso l'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), aggiornata solo a livello di database informatico. Il servizio implementa il progressivo allineamento delle posizioni anomale. • Implementazione della procedura informatica per il rilascio delle certificazioni anagrafiche a distanza, anche attraverso la soppressione dei diritti di segreteria; • Riduzione, attraverso un migliore utilizzo delle dotazioni informatiche e ANPR, dei tempi di rilascio delle certificazioni e dei documenti e dei tempi delle procedure anagrafiche (gestione informatizzata delle pratiche e iscrizione in anagrafe in tempo reale). • Introduzione di procedure dirette a facilitare, principalmente per mezzo della rete informatica, l'accesso da parte dei cittadini alle informazioni necessarie, attraverso un restyling, nella forma e nei contenuti, delle pagine dedicate sul sito istituzionale, con l'obiettivo di rendere il più possibile l'utente autonomo, riducendo drasticamente la necessità di rapporti allo sportello, accompagnato da una puntuale revisione della modulistica. • Organizzazione e gestione delle operazioni delle consultazioni elettorali che eventualmente avranno luogo nell'anno 2021. • Gestione del servizio di rilascio della carta d'identità Elettronica (CIE) attivo dal dicembre 2017 attraverso il sistema di appuntamenti integrato nell'agenda on-line comunale;
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2021-2023	<p>Gestire in modo efficace, efficiente ed economico le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate onde assicurare con celerità e speditezza sia il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione sia gli adempimenti e l'adeguamento alle relative disposizioni di legge. Obiettivo primario è rispettare i termini di conclusione dei procedimenti previsti da leggi e regolamenti e tendere alla graduale riduzione, semplificare i procedimenti eliminando eventuali attività inutili a carico del cittadino/utente, fornire il quadro chiaro e dettagliato delle procedure e la relativa modulistica attraverso il sito web, apertura di sportelli virtuali ed utilizzo della posta elettronica per le comunicazioni. A tal fine dovranno trovare piena attuazione le recenti disposizioni in materia di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. codice di comportamento adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 27.12.2013. 2. semplificazione introdotte con il D.L. 9.2.2013 n.5, come convertito in legge.

	<p>3. trasparenza disciplinate dal D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 e recepite nel piano della trasparenza, approvato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione del 27.01.2014, aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale del 26.01.2015, e deliberazione n. Del 29.01.2016. Il Piano della Trasparenza dall'anno 2017 è un allegato del piano anticorruzione.</p> <p>4. anticorruzione disciplinate dalla legge 190/2012 e recepite nell'omonimo piano, approvato con deliberazione di Giunta Comunale del 27.01.2014, aggiornato da ultimo con con deliberazione n. 11 del 03.02.2020.</p> <p>5. protezione dei dati personali. Piena attuazione dal 25 maggio 2018 del Regolamento UE n. 679/2016. Completa autonomia nell'ambito della pianificazione e degli indirizzi programmatici per il conseguimento degli obiettivi, nel rispetto comunque dell'ordinamento normativo nazionale e locale. Ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis del D.L. 90/2014 viene data attuazione al piano di informatizzazione per l'erogazione di servizi on line.</p> <p>OBIETTIVI DI MANDATO</p> <p>ANNO 2021</p> <p>PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pieno accesso online ai dati e alle informazioni riguardanti atti e attività dell'Amministrazione Comunale attraverso la concreta attuazione al principio di Trasparenza nei processi amministrativi e politici in ambito comunale che sovracomunale attraverso nuove modalità di interazione e partecipazione dei cittadini. • Costante osservanza dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione dell'attività dell'ente. • Favorire l'innovazione tecnologica e l'ottimizzazione delle procedure amministrative. • Sperimentazioni di "referendum on line" per arrivare a decisioni in modo molto rapido incentivandone l'utilizzo attraverso un libero accesso a internet. • implementazione e pubblicizzazione del servizio già esistente di newsletter per aumentare l'utenza. Il servizio mette a disposizione dei cittadini la possibilità di ricevere direttamente sulla propria casella di posta elettronica tutte le novità riguardanti il Comune. <p>L'AZIONE AMMINISTRATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Emergenza epidemiologica COVID – 19: per la gestione di competenza del Servizio Personale ed Organizzazione, aggiornamento costante sugli istituti a disposizione del personale collegati alle misure contrasto Covid-19, ai fini di una corretta gestione delle posizioni contributive-assicurative del personale dipendente e per una tempestiva informazione ai dipendenti. • Implementazione a regime del sistema di ricevimento dell'utenza sulla base di appuntamenti al fine di consentire al cittadino, oltre ad un consistente risparmio di tempo, la garanzia di ottenere assistenza specializzata all'atto dell'accesso in Municipio; tale sistema raggiunge il duplice obiettivo di miglioramento dei servizi al cittadino e di efficientamento della gestione amministrativa. • Gestione dei versamenti esclusivamente attraverso il sistema PagoPA a decorrere dai primi mesi
--	--

	<p>dell'anno, al fine di consentire sia di adempiere agli obblighi di legge, sia di facilitare i cittadini, sia di eliminare sistemi di ridondante rendicontazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regolamento sui procedimenti amministrativi. Annualmente, in occasione dell'approvazione della performance, la Giunta Comunale approva l'aggiornamento dell'elenco dei procedimenti verificando la possibilità di ridurre i tempi di risposta al cittadino migliorando i termini dettati dalla normativa e valorizzando l'approccio di collaborazione con l'utenza. • "Accompagnamento" del cittadino nel disbrigo delle pratiche. Attraverso l'approvato Piano di Informatizzazione è stato programmato il rafforzamento dei servizi di e-government con l'implementazione, sul biennio di nuovi servizi a imprese e cittadini. • Ascolto dei cittadini. Implementazione del servizio "Invia una segnalazione" gestito tramite APP che ha sostituito Urban Clik, che raccogliere segnalazioni dei cittadini sulle condizioni di strade, scuole, parchi, giardini, passaggi pedonali, atti di vandalismo e micro criminalità. Proseguire nella attività di comunicazione per aumentare la conoscenza e l'utilizzo del servizio da parte dei cittadini. • Sviluppo di una globale politica di gestione del personale che aumenti l'efficienza della struttura comunale, migliori le opportunità di realizzazione e crescita professionale dei dipendenti, accresca la soddisfazione dell'utenza esterna. • Focalizzare l'acquisizione del personale sulle figure e gli ambiti organizzativi più strategici al fine di meglio rispondere alle esigenze del territorio. • Proseguire nel processo di progressiva dematerializzazione degli atti amministrativi attraverso l'uso della firma digitale. • Far fronte ai vincoli normativi e finanziari che limitano la possibilità di acquisire personale attraverso la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio. • Esame della macrostruttura dell'ente in vista di una eventuale ridefinizione della struttura organizzativa per perseguire obiettivi di ottimizzazione e efficientamento mantenendo e migliorando i livelli degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi interni e di quelli rivolti ai cittadini, nonché per soddisfare specifiche previsioni di legge, senza incidere sulla spesa del personale, rivedendo conseguentemente i regolamenti comunali. <p>ANNO 2022</p> <p>PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA</p> <p>- "Accompagnamento" del cittadino nel disbrigo delle pratiche. Rafforzamento dei servizi di e-government con l'implementazione, sul triennio di nuovi servizi a imprese e cittadini.</p> <p>REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2021/2023</p> <p>Promozione della cultura dell'etica e della legalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa, considerata nel suo complesso
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un contesto ambientale sfavorevole alla corruzione • Sensibilizzazione, promozione e formazione dei dipendenti su una cultura dell'etica e della legalità, attraverso specifici progetti formativi • Sensibilizzare, mediante comunicati mirati, sull'importanza delle tematiche della legalità e della prevenzione della corruzione <p>Prevenzione e contrasto di fenomeni corruttivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle opportunità di manifestazione di casi di corruzione, anche attraverso la standardizzazione dei processi e procedimenti • Definizione delle misure amministrative ispirate alla "corretta pratica" • Attività di monitoraggio, verifica e controllo secondo modalità e tempistiche prestabilite nel PTPC e nella legislazione vigente in materia di prevenzione della corruzione • Realizzare un'analisi del contesto interno da attuare attraverso la mappatura dei processi organizzativi, al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi di corruzione e di capire come il sistema di responsabilità e il livello di complessità dell'Ente, possono favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi nel proprio interno, mediante riesame e riconsiderazione del precedente quadro rischi • Garantire la corretta applicazione del sistema di whistleblowing, delle tutele in esso previsto, la diffusione dello stesso e delle relative modalità di funzionamento • Garantire le forme di imparzialità del dipendente pubblico attraverso la corretta gestione delle varie misure poste a tutela dell'imparzialità amministrativa e corretta applicazione del codice disciplinare <p>Promozione di adeguati livelli di trasparenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evidenziare la centralità della trasparenza come misura di prevenzione della corruzione, individuando gli specifici obblighi di pubblicazione ulteriori a quelli previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, come novellato • Monitorare la corretta e puntuale attuazione dell'accesso civico
--	--

	2021	2022	2023
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
01 01 Organi istituzionali			
Spese correnti	128.573,00	128.573,00	128.573,00
Spese in conto capitale	0	0	0
01 02 Segreteria generale			
Spese correnti	434.054,84	408.826,00	408.826,00
Spese in conto capitale	0	0	0
01 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato			

civile			
Spese correnti	261.697,40	257.647,00	257.647,00
Spese in conto capitale	0	0	0
01 10 Risorse umane			
Spese correnti	30.732,00	30.732,00	30.732,00
Spese in conto capitale	0	0	0

Missione di bilancio	01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma di bilancio	01 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 01 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 01 08 Statistica e sistemi informativi 01 11 Altri servizi generali
Linea di mandato	04 Partecipazione e governance – La politica tributaria e la gestione delle risorse economiche
Responsabilità politica principale	Sindaco Marco Ghezzi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi Economico Finanziari – dott.ssa Daniela Valsecchi
Motivazione delle scelte	<p>Servizio Centro Elaborazione Dati Rendere operativo e funzionale alle varie necessità degli uffici il sistema informativo comunale utilizzandone in pieno tutte le potenzialità.</p> <p>Servizio Contabilità e Bilancio Mantenere i livelli di corretto ed efficace funzionamento del servizio.</p> <p>Servizio Gestione Economica Realizzare, prioritariamente attraverso la centralizzazione degli acquisti, l'adesione alle convenzioni CONSIP e regionali, la pianificazione e la programmazione degli approvvigionamenti, economie di spesa, rispondendo in modo più efficiente ed efficace alle esigenze funzionali dell'ente. Curare la tenuta della contabilità patrimoniale con lo scopo di introdurre i nuovi principi contabili. Svolgere attività di monitoraggio degli obiettivi ed indicatori inseriti nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.).</p> <p>Servizio Tributi Attivazione di strumenti efficaci per la riscossione dei tributi e la lotta alla evasione dei tributi locali.</p>
Finalità da conseguire	<p>Servizio Centro Elaborazione Dati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle prestazioni del sistema informativo attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo dei mezzi e degli strumenti in dotazione • Formazione e assistenza al personale per l'impiego delle linee guida di codifica per la denominazione e l'archiviazione dei documenti in formato elettronico • Assistenza e supporto al personale dei vari servizi per elevare i livelli di utilizzo e di sfruttamento delle potenzialità del sistema informativo, con particolare riguardo ai servizi di "rete" e alla Posta Elettronica Certificata • Miglioramento gestione informatizzata attraverso migrazione programmi SISCOTEL, anche attraverso lo sviluppo del progetto, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 26.11.2012, di collaborazione interistituzionale per la digitalizzazione dei processi e delle procedure per il miglioramento dell'accesso e della fruizione dei servizi pubblici;

- **Servizio Contabilità e Bilancio**

- Coordinare tutte le attività di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in attuazione dei programmi definiti dai bilanci annuale e pluriennale
- Supporto agli uffici per il consolidamento e l'introduzione delle novità della riforma contabile
- Sovrintendere alla regolarità dei procedimenti contabili e delle modalità di gestione delle risorse nel rispetto delle norme di legge e del vigente regolamento di contabilità, curando gli adempimenti fiscali e tributari a carico del Comune e predisponendo la necessaria contabilità e le denunce previste per ottemperare agli obblighi fiscali
- Provvedere alla corretta e sistematica tenuta delle rilevazioni contabili attinenti alle entrate ed alle spese di parte corrente nelle varie fasi con la gestione degli adempimenti connessi compresi i rapporti con la tesoreria. In particolare dal 2008 questo Servizio svolge in maniera accentrata per tutto l'Ente il servizio di controllo telematico, con collegamento con il concessionario Equitalia, delle regolarità fiscali dei creditori dell'ente per pagamenti superiori a 10 mila Euro (5 mila Euro a decorrere dall'1.3.2018).
- Curare con tempestività le fasi relative alla richiesta, stipulazione e gestione dei mutui
- Controllare gli obiettivi conseguenti al pareggio di bilancio.
- Garantire il supporto al Revisore Unico dei Conti la cui attività è fortemente aumentata in quanto la normativa ha introdotto nuovi adempimenti, tra i quali la predisposizione delle linee guida sul bilancio di previsione e sul Conto consuntivo, nonché i questionari su esternalizzazioni e società partecipate.

Servizio Gestione Economica

Il servizio si avvale dei sistemi di gara previsti dalla legge e dal regolamento dei contratti per la fornitura di beni e servizi per gli uffici di valore inferiore a 40.000 euro (in deroga il DL 76/2020 Decreto Semplificazioni prevede una soglia di 75.000 euro fino al 31.07.2021); per gli appalti superiori alla predetta soglia si avvale della Provincia di Lecco, che opera in qualità di Stazione Unica Appaltante ai sensi dell'art. 1, comma 88 della legge n. 56/2014, secondo quanto deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 54 del 28.09.2018

- Organizzazione dei collegamenti con i servizi operativi con criteri e modalità tali da assicurare che il soddisfacimento della richiesta degli acquisti avvenga in tempi il più possibile brevi e al fine di ottenere migliori condizioni di offerta e di uniformità delle procedure
- Predisposizione annuale del Conto Economico e del Conto del patrimonio, partendo dai risultati finanziari, che impone una lunga e complessa attività di ricostruzione anche attraverso l'aggiornamento dell'inventario comunale dei beni immobili e mobili;
- Svolgimento del controllo di gestione attraverso un sistema di monitoraggio periodico degli obiettivi ed indicatori inseriti nel Piano Esecutivo di Gestione (P. E. G.)
- Svolgimento di tutta l'attività connessa con la partecipazione dell'Ente in società ed in altri organismi.

Servizio Tributi

	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgere tutta l'attività connessa all'applicazione delle tasse ed imposte comunali attraverso le fasi di accertamento, definizione, liquidazione dei tributi e formazione ruoli esattoriali, controllo della gestione per le parti date in concessione • Realizzare, attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici in dotazione, una banca dati dei tributi comunali • Attivare le azioni dirette al recupero dell'evasione tributaria • Compilazione del ruolo principale della tassa rifiuti • Gestione dei contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi • Gestione del contenzioso tributario • Proseguire nell'attività di concorso da parte di questo Comune nell'attività di accertamento tributario attraverso l'invio telematico di segnalazioni qualificate nella lotta all'evasione, ciò in attuazione della convenzione sottoscritta in data 20.10.2009 con la Direzione Regionale delle Entrate.
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2021-2023	<p>Gestire in modo efficace, efficiente ed economico le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate onde assicurare con celerità e speditezza sia il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione sia gli adempimenti e l'adeguamento alle relative disposizioni di legge. Obiettivo primario è rispettare i termini di conclusione dei procedimenti previsti da leggi e regolamenti e tendere alla graduale riduzione, semplificare i procedimenti eliminando eventuali attività inutili a carico del cittadino/utente, fornire il quadro chiaro e dettagliato delle procedure e la relativa modulistica attraverso il sito web, apertura di sportelli virtuali ed utilizzo della posta elettronica per le comunicazioni. A tal fine dovranno trovare piena attuazione le disposizioni in materia di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. codice di comportamento adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 27.12.2013 2. semplificazione introdotte con il D.L. 9.2.2013 n.5, come convertito in legge, 3. trasparenza disciplinate dal D.Lgs. 14.03.2013, n. 33, come modificato con D.Lgs. 97/20216, recepite nel piano della trasparenza, approvato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione del 27.01.2014, aggiornato da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 18.01.2019, modificata con deliberazione n. 11 del 3.02.2020. 4. anticorruzione disciplinate dalla legge 190/2012 e recepite nell'omonimo piano, aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 3.02.2020. 5. pareggio di bilancio e normativa vincolistica relativa alla contabilità locale <p>Completa autonomia nell'ambito della pianificazione e degli indirizzi programmatici per il conseguimento degli obiettivi, nel rispetto comunque dell'ordinamento normativo nazionale e locale.</p> <p>Attuazione, anche in forma di collaborazione, con il nucleo di controllo interno e l'O.I.C. delle forme di controllo attivate con delibera di C.C. n. 6 del 28.01.2013, modificato con delibera n. 75 del 28.11.2013 e del controllo analogo, come da disciplinare approvato con deliberazione di C.C. n. 74 del 25.11.2009.</p> <p>Ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis del D.L. 90/2014 viene data attuazione al piano di informatizzazione per</p>

	<p>l'erogazione di servizi on line. Si prevede l'implementazione dei pagamenti informatici attraverso il sistema PagoPA, già utilizzato per le rette dell' asilo nido, del CDD, del SAD e canoni di locazione.</p> <p>Proseguire l'attività di bonifica delle banca dati IMU allo scopo, una volta completata l'attività, di riscuotere l'imposta attraverso la spedizione di bollettini precompilati.</p>
--	--

	2021	2022	2023
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
01 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
Spese correnti	260.102,89	253.059,00	253.059,00
Spese in conto capitale	0	0	0
01 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			
Spese correnti	264.289,98	253.045,00	253.045,00
Spese in conto capitale	0	0	0
01 08 Statistica e sistemi informativi			
Spese correnti	109.438,60	107.845,00	107.845,00
Spese in conto capitale	20.000,00	0	0
01 11 Altri servizi generali			
Spese correnti	547.379,94	502.501,00	502.501,00
Spese in conto capitale			

Missione di bilancio	01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma di bilancio	01 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 01 06 Ufficio Tecnico
Linea di mandato	02 Ambiente e sostenibilità - Governo del Territorio e fiscalità 04 Partecipazione e governance - L'amministrazione comunale e l'azione amministrativa
Responsabilità politica principale	Assessori Gandolfi Dario e Valsecchi Aldo
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi Territorio – arch. Ottavio Federici
Motivazione delle scelte	<p>Servizio Lavori Pubblici Attuazione delle scelte programmatiche in materia di investimenti ed opere comunali Mantenimento in efficienza di impianti, infrastrutture e beni comunali</p> <p>Servizio Urbanistica Attuazione delle scelte programmatiche in materia urbanistica Individuazione degli Ambiti di Rigenerazione urbana posti nel territorio e predisposizione di apposita disciplina nel rispetto dei contenuti delle ll.rr. n.31/2014 e n. 12/2005 come modificate dalla l.r. n. 18/2019 Un utilizzo ragionato e coordinato del territorio serve ad evitare sprechi della risorsa “ambiente” che risulta quanto mai esauribile. Utilizzo, ove richiesto, delle procedure SUAP “sportello unico”, in attuazione ai disposti del DPR 20.10.1998, n. 447 ora art. 8 D.P.R. 07.09.2010 serve a semplificare le procedure necessarie per la creazione di nuove realtà imprenditoriali contribuendo alla formazione di nuova occupazione in un’ottica di riduzione dei tempi e dei costi.</p> <p>Servizio patrimonio Un recupero del patrimonio edilizio esistente serve a mettere sul mercato nuove superfici residenziali e/o terziarie a costi più contenuti sia in termini economici che in termini sociali in quanto non si va ad intaccare il patrimonio ambientale ma recuperando il tessuto edilizio esistente. Gestione oculata del patrimonio immobiliare pubblico in particolare degli alloggi di edilizia residenziale pubblica</p>
Finalità da conseguire	<p>Servizio Lavori Pubblici Ecologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione, progettazione, coordinamento procedure per l'affidamento degli incarichi professionali, procedure per l'appalto e attuazione degli investimenti previsti dal Piano triennale con l'utilizzo delle nuove procedure previste dalla normativa oggi vigente. • Gestire, sino al 31.12.2021 le procedure di gara per interventi di competenza di questo Ente • Monitorare i siti interessati da bonifiche eseguite negli anni scorsi attivando gli Enti competenti per i necessari controlli • Eseguire un controllo del territorio al fine di evitare situazioni di degrado e scongiurare emergenze di tipo

ambientale o pericoli per la pubblica incolumità

- Monitorare lo stato del giacimento controllato ex Sali di Bario al fine di dare attuazione al piano di post gestione allegato al collaudo del giacimento stesso.
- Tenuto conto che la gestione del patrimonio dell'Ente deve essere garantito e che nell'anno 2020 scadono i contratti relativi la "gestione del verde" e la "gestione calore" valutare la possibilità di ampliare il contratto di servizio con SILEA in quanto oggi attuatrice anche del servizio di gestione e manutenzione del verde e dei cimiteri oppure di aderire a Convenzioni CONSIP o di espletare altre procedure per il mantenimento del servizio relativo.

Servizio Urbanistica/Edilizia Privata

- A seguito dell'intervenuta scadenza del Documento di Piano e della necessità di adeguare la strumentazione urbanistica comunale alla l.r. nr. 31/2014 si deve provvedere alla redazione di un nuovo PGT con predisposizione di un nuovo Documento di Piano ed una revisione del Piano delle Regole e del Piano dei servizi al fine di dotare l'Ente di una nuova strumentazione urbanistica che, nel rispetto della l.r. n.12/2005 e della l.r. n.31/2014 come modificate dalla l.r. n. 18/2019, si adegui al territorio ed al particolare momento di crisi economica individuando incentivi per la riqualificazione del costruito esistente con particolare riguardo al recupero nei centri storici, alla salvaguardia del consumo del suolo, mediante attuazione del vigente strumento urbanistico con l'applicazione degli incentivi e delle deroghe introdotte dalla sopra richiamata l.r. n. 18/2019 dei contenuti del titolo VI della L.R. n. 12/2005;
- Recepire e dare attuazione ai contenuti del nuovo Regolamento Edilizio Tipo previo adozione dello stesso contemporaneamente al PGT o con procedimento autonomo
- A seguito dell'intervenuta approvazione regionale della componente geologica, idrogeologica e sismica nuovo P.G.T. dare applicazione alle normative previste dalla stessa
- Coordinamento degli interventi privati e pubblici, residenziali, produttivi e commerciali mediante un'azione di programmazione e controllo al fine di conseguire un uso compatibile della risorsa "territorio"
- Verificare l'applicazione delle norme vigenti, vigilare per scoraggiare eventuali abusi al fine di non dover dar corso alle procedure relative la repressione degli stessi
- Gestione del reticolo idrografico minore di concerto con il Servizio Patrimonio con rilascio delle autorizzazioni di competenza e emissione dei relativi canoni di concessione
- Gestione del Regolamento regionale sull'invarianza idraulica
- Mediante lo Sportello Unico per l'Edilizia, istituito in attuazione ai contenuti del DPR 380/2001. provvedere al controllo degli interventi edilizi proposti da privati e/o ditte mediante istruttoria delle pratiche, rilascio titoli legittimanti e certificati d'uso, nell'ambito delle competenze attribuite provvedere alla repressione degli abusi eventualmente accertati
- Attivare, di concerto con il Servizio SUAP, eventuali procedure ai sensi del D.P.R. nr. 160/2010 per l'apertura e/o trasferimento di attività produttive o commerciali

Servizio Patrimonio

	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire il patrimonio comunale con affidamento degli immobili destinati ad orto, gestione delle spese degli immobili concessi in comodato alle associazioni presenti sul territorio • Programmazione, coordinamento e gestione degli interventi di manutenzione del patrimonio comunale • Attivare le pratiche espropriative in corso di concerto con il Servizio Lavori Pubblici per l'esecuzione degli interventi previsti nel programma opere pubbliche • Predisporre la progettazione necessaria per la realizzazione di un nuovo palazzetto dello sport al servizio del plesso scolastico di Sala e per il completamento del palazzetto Marco Scola. • Intervenire sul patrimonio scolastico comunale esistente con interventi di razionalizzazione efficientamento energetico e con adeguamento alla normativa antisismica • Programmazione, coordinamento e gestione degli interventi di manutenzione del patrimonio comunale di concerto con il Servizio Lavori Pubblici • Gestire lo Sportello Catastale decentrato istituito nell'anno 2014 e con convenzione rinnovata nell'anno 2020 • Assicurare la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, procedere all'assegnazione degli stessi sia di proprietà comunale che di proprietà dell'A.L.E.R., adempiere ai compiti previsti dal R.R. n. 1/2004 e successive modificazioni • O, in alternativa, valutare la possibilità di trasferire la gestione di detto patrimonio direttamente all'A.L.E.R. territoriale competente
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2021-2023	<p>Gestire in modo efficace, efficiente ed economico le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate onde assicurare con celerità e speditezza sia il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione sia gli adempimenti e l'adeguamento alle relative disposizioni di legge. Obiettivo primario è rispettare il vigente Piano Anticorruzione e i termini di conclusione dei procedimenti previsti da leggi e regolamenti e tendere alla graduale riduzione, semplificare i procedimenti eliminando eventuali attività inutili a carico del cittadino/utente, fornire il quadro chiaro e dettagliato delle procedure e la relativa modulistica attraverso il sito web, apertura di sportelli virtuali ed utilizzo della posta elettronica per le comunicazioni.</p> <p>A tal fine dovranno trovare piena attuazione le recenti disposizioni in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • codice di comportamento adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 27.12.2013 • semplificazione introdotte con il D.L. 9.2.2013 n.5, come convertito in legge, • trasparenza disciplinate dal D.Lgs. 14.03.2013, n. 33, come modificato con D.Lgs. 97/20216, recepite nel piano della trasparenza, approvato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione del 27.01.2014, aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 29.01.2016. • anticorruzione disciplinate dalla legge 190/2012 e recepite nell'omonimo piano, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 15.10.2018 e negli anni aggiornato. Completa autonomia nell'ambito della pianificazione e degli indirizzi programmatici per il conseguimento degli obiettivi, nel rispetto comunque dell'ordinamento normativo nazionale e locale.

Ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis del D.L. 90/2014 viene data attuazione al piano di informatizzazione per l'erogazione di servizi on line.

Servizio Patrimonio

- Verificare, mediante effettuazione annuale dell'anagrafe dell'utenza il corretto utilizzo del patrimonio comunale
- Mantenere in efficienza gli immobili comunali al fine di un loro corretto utilizzo ed una valorizzazione degli stessi.
- Dare attuazione alla permuta, con la Parrocchia di Foppenico di immobili comunali con immobili parrocchiali al fine di acquisire risorse e consentire la realizzazione di un parcheggio in località Foppenico al servizio della frazione.
- Individuare nuovi spazi al fine di metterli a disposizione di realtà operanti sul territorio Pro-Loco e altre associazioni)
- Provvedere alle procedure necessarie per dare attuazione al Piano delle alienazioni

	2021	2022	2023
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
01 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			
Spese correnti	30.200,00	30.200,00	30.200,00
Spese in conto capitale	40.000,00	40.000,00	280.000,00
01 06 Ufficio Tecnico			
Spese correnti	378.219,68	362.215,00	362.215,00
Spese in conto capitale	85.853,36	40.000,00	70.000,00

Missione di bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza					
Programma di bilancio	03 01 Polizia locale e amministrativa					
Linea di mandato	02 Ambiente e sostenibilità – Governo del territorio e mobilità					
Responsabilità politica principale	Assessore Caremi Luca					
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi Polizia Locale – dott. Andrea Gavazzi					
Motivazione delle scelte	<p>La polizia locale attraverso le attività di competenza, concorre alla realizzazione delle politiche dell'Ente finalizzate al miglioramento della sicurezza urbana intesa quale bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nel centro urbano, la convivenza civile e la coesione sociale. La sicurezza urbana rientra a pieno titolo tra i diritti primari ed è una componente essenziale della qualità della vita e per la vivibilità in forma ordinata e pacifica del territorio.</p>					
Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> • Attuare un'implementazione del sistema di videosorveglianza per una maggior mappatura del territorio e controllo totale dei varchi di accesso alla città, sia in entrata che in uscita. • Attuare una adeguata sorveglianza del territorio mediante lo svolgimento di una azione generale di vigilanza, prevenzione e controllo, diversamente modulata in base alle esigenze delle varie situazioni nella realtà cittadina, con particolare attenzione alle zone oggetto di “incivilities” : inciviltà fisiche che deturpano l'ambiente urbano (abbandono di rifiuti e deiezioni canine, verde privato che aggetta su suolo pubblico, atti vandalici, disturbo alla quiete e schiamazzi). • Espletare una azione generale di controllo della viabilità e del rispetto delle norme sulla circolazione stradale (in particolare divieti di sosta, circolazione in contromano nei sensi unici, divieti di svolta) anche mediante la gestione di apparecchiature elettroniche, allo scopo di garantire il mantenimento della fluidità e regolarità della circolazione e un razionale utilizzo del territorio. • Attuare indagini ambientali mediante l'utilizzo di sistemi fototrappola al fine di individuare i responsabili dell'abbandono di rifiuti o conferimenti errati degli stessi. • Espletare azioni di controllo dei veicoli al fine di verificarne la prescritta copertura assicurativa • Attuare sopralluoghi finalizzati al rispetto della normativa commerciale sia per esercizi in sede fissa sia per ambulanti 					
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2021-2023	Attività	Risorse umane e finanziarie	Indicatore	Obiettivo 1° anno	Obiettivo 2°anno	Obiettivo 3°anno

	Programmazione di controlli mirati sul territorio per prevenire il degrado urbano e abbandono di rifiuti, mediante indagini con fototrappole	Polizia Locale	Numero di disposizioni	N.15 azioni di indagine	N. 16 azioni di indagine	N.17 azioni di indagine
	Attività	Risorse umane e finanziarie	Indicatore	Obiettivo 1° anno	Obiettivo 2°anno	Obiettivo 3°anno
	Programmazioni di sopralluoghi presso esercizi pubblici	Polizia Locale	Numero disposizioni	3 sopralluoghi	4 sopralluoghi	5 sopralluoghi
		Tutto il personale	% di servizio esterno su ore lavorate	77%	78%	79%

	2021	2022	2023
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
03 01 Polizia locale e amministrativa			
Spese correnti	444.651,32	413.187,00	423.687,00
Spese in conto capitale	16.250,00	16.250,00	16.250,00

Missione di bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di bilancio	04 01 Istruzione prescolastica 04 02 Altri ordini di istruzione non universitaria 04 06 Servizi ausiliari all'istruzione 04 07 Diritto allo studio
Linea di mandato	01 Qualità della vita – Politiche per la scuola e i servizi educativi
Responsabilità politica principale	Sindaco Marco Ghezzi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi alla Persona – dott. Edoardo Riva
Motivazione delle scelte	L'Amministrazione comunale intende: <ul style="list-style-type: none"> • Garantire il pieno diritto alla studio; • Assicurare pari opportunità • Realizzare un servizio di qualità • Preparare i giovani ad affrontare il futuro con la giusta preparazione
Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire alti livelli di insegnamento • Fornire strutture adeguate e tecnologicamente avanzate • Instaurare un dialogo collaborativo con rappresentanti dei genitori, docenti e dirigenza scolastica • Fare sistema con le altre Amministrazioni comunali della Valle San Martino per realizzare una più armonica gestione dell'Istituto Comprensivo Statale e di tutti gli altri importanti servizi educativi del territorio.
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2021-2023	<p>AZIONI E PROGETTI</p> <p>A - Edilizia e arredi scolastici (in collaborazione con l'ufficio tecnico comunale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire in modo adeguato e tempestivo la manutenzione ordinaria e straordinaria, degli edifici scolastici secondo una scansione temporale e in base alle priorità, sulla base di uno studio di fattibilità. • Completare il piano di informatizzazione di tutti i plessi scolastici del comune, per favorire il processo de dematerializzazine delle relazioni tra scuola e famiglia, consentire una adeguata gestione del registro elettronico, la realizzazione delle lezione attraverso l'utilizzo delle LIM e la dotazione di un collegamento internet adeguato alle esigenze della didattica • Curare il contesto ambientale delle scuole e salvaguardare e potenziare gli spazi e le aree verdi negli spazi adiacenti gli edifici scolastici.

	<ul style="list-style-type: none"> • Procedere ad una programmazione di acquisto di arredi per i diversi plessi scolastici • Potenziare i servizi e le strutture per fornire un miglior livello di insegnamento • L'Amministrazione ha deciso di utilizzare le risorse che negli anni scorsi erano state destinate alla realizzazione dei progetti, a favore di un programma di investimenti concordati con la Dirigenza dell'Istituto Comprensivo finalizzato alla realizzazione di laboratori didattici (musica/informatica/potenziamento linguistico) che all'interno di una programmazione pluriennale potrà andare a interessare più plessi. <p>B- Razionalizzazione delle scuole sul territorio</p> <p>Si intende procedere con un intervento su tutto il territorio Comunale per razionalizzare e rendere più funzionali i plessi proseguendo il lavoro di adeguamento e rinnovamento di tutti gli spazi secondo uno specifico piano.</p> <p>Si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uno studio di fattibilità per la razionalizzazione e riqualificazione energetica e funzionale di tutti i plessi del territorio, partendo da un progetto complessivo • monitorare l'andamento demografico del comune di Calolziocorte • ampliare e differenziare l'offerta formativa sul territorio e, in accordo con la Dirigenza Scolastica, implementare un percorso didattico-educativo sperimentale riconducibile a metodi innovativi (Montessori, Scuola senza zaino...) punti di riferimento oggettivi di qualità. <p>C- Piano Diritto allo Studio</p> <p>L'Amministrazione intende riproporre il Piano di diritto allo Studio anche per garantire il finanziamento di progetti allo scopo di sostenere e ampliare la proposta formativa delle scuole del comune, coinvolgendo i docenti dei diversi ordini di scuola che potranno poi utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite per migliorare il proprio lavoro e l'offerta formativa della scuola.</p> <p>In particolare attraverso tale strumento di programmazione l'Amministrazione Comunale intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenere l'autonomia delle scuole assegnando all'Istituto Comprensivo finanziamenti diretti sia per la realizzazione dei progetti didattici, previsti nel piano dell'offerta formativa, sia per l'acquisto delle forniture necessarie al sostegno delle attività didattiche;
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • prevedere progetti comuni a tutti gli ordini di scuola nello spirito dell'Istituto Comprensivo che richiede la verticalizzazione dei curricoli formativi; • erogare alle scuole paritarie un contributo a favore degli alunni residenti nel comune per la realizzazione di progetti didattici; • mantenere le attività di integrazione degli alunni provenienti da altre culture; • incrementare le attività prevenzione del disagio • provvedere al sostegno alle famiglie in difficoltà; • Sostenere gli studenti meritevoli, residenti a Calolziocorte, che hanno conseguito eccellenti risultati all'esame di licenza della scuola secondaria di primo grado e all'esame di maturità della scuola secondaria di secondo grado. <p>D- Scuola e integrazione con il territorio</p> <p>L'amministrazione Comunale in questo ambito ha intenzione di promuovere attività per migliorare l'integrazione della scuola con il territorio favorendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una più profonda conoscenza del territorio • un maggior senso civico • un rapporto più diretto con le Associazioni di volontariato e con le attività economiche del territorio; • Un modo di studiare più vicino alle esigenze del mondo del lavoro, anche attraverso la proposta di possibili stage in azienda; • la collaborazione con la Scuola Secondaria di secondo grado "Istituto Lorenzo Rota" <p>Obiettivi della collaborazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stabilire con la scuola un rapporto di reciproca conoscenza e di collaborazione; • costruire progettualità condivise meno episodiche e più strutturali; • qualificare il comune quale soggetto aperto a progetti condivisi; • offrire agli studenti un pacchetto di proposte qualificate ed appetibili per conseguire crediti formativi. <p>Per il conseguimento di tali obiettivi il Comune potrà mettere a disposizione sia le risorse attualmente impegnate nelle attività riferite ai giovani ed adolescenti sia i servizi culturali e della biblioteca nonché le opportunità con essi collegati. L'impegno di collaborazione prevede l'interazione di tre diversi assessorati che dovranno concordare con la scuola un piano di collaborazione comune che riguarderà in particolare:</p> <p>Assessorato all'Istruzione come riferimento organizzativo e di programmazione in relazione alle attività di implementazione dell'offerta formativa e di facilitazione dei contatti scuola/agenzie del territorio</p>
--	--

	<p>Assessorato ai Servizi Sociali/Politiche Giovanili si prevede la prosecuzione delle seguenti azioni programmate per il 2020 e non realizzate a causa dell'emergenza COVID:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetto casa delle competenze: sportello rivolto ai giovani del territorio sui temi del lavoro, tempo libero, modalità europea per i giovani, volontariato e associazionismo • ascolto e orientamento dei giovani al termine del ciclo di studi delle scuole secondarie • promozione dell'occupabilità giovanile • progetto Giovani competenti: sviluppo delle competenze dei giovani attraverso esperienze formative informali effettuate in contesti
--	--

	2021	2022	2023
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
04 01 Istruzione prescolastica			
Spese correnti	77.900,00	75.300,00	75.300,00
Spese in conto capitale	0	0	0
04 02 Altri ordini di istruzione non universitaria			
Spese correnti	273.516,00	267.150,00	277.150,00
Spese in conto capitale	1.891.227,59	1.123.448,00	30.000,00
04 06 Servizi ausiliari all'istruzione			
Spese correnti	255.794,73	250.956,00	250.956,00
Spese in conto capitale	0	0	0
04 07 Diritto allo studio			
Spese correnti	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Spese in conto capitale	0	0	0

Missione di bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di bilancio	05 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico 05 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	01 Qualità della vita – Politiche per la cultura
Responsabilità politica principale	Sindaco Marco Ghezzi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi alla Persona – dott. Edoardo Riva
Motivazione delle scelte	<p><u>BIBLIOTECA CIVICA E ATTIVITA' CULTURALI</u></p> <p>Promuovere e far conoscere le molteplici iniziative della struttura. Avvicinare il cittadino e fornirgli servizi sempre più interessanti e coinvolgenti.</p> <p>Obiettivo finale l'innalzamento del livello qualitativo globale del sistema cultura, anche avvalendosi del contributo di intellettuali locali, per il trasferimento di esperienze e passioni, anche attraverso la proposta di iniziative che possano vivacizzare la vita sociale e culturale del comune. Una particolare attenzione andrà riservata alle tradizioni, al folklore e alle bellezze del territorio, anche programmando iniziative nelle frazioni per avvicinare persone con limitata mobilità.</p>
Finalità da conseguire	<p><u>BIBLIOTECA CIVICA</u></p> <p>L'Amministrazione Comunale intende realizzare i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • far crescere la capacità di approfondimento dei cittadini • valorizzare il patrimonio culturale della nostra comunità • definire modalità innovative di fruizione del servizio • potenziare i servizi offerti • garantire un'offerta più ampia e maggiormente motivante
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2021-2023	<p>Azioni e progetti</p> <p>A - Gli eventi e gli spazi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'accesso e la partecipazione alle proposte culturali quali fattori di crescita personale e sociale e incrementare il grado di attrattività della città e del territorio attraverso l'incentivazione e la

	<p>revisione delle iniziative culturali, delle manifestazioni e degli eventi che si svolgono nella nostra città e la connotano da anni, allo scopo di migliorarle o di dare loro continuità se ne sono condivisi obiettivi, tempi e modalità di realizzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare attività culturali di qualità che sappiano diventare un punto di riferimento fisso e riconoscibile nel corso degli anni intensificando, secondo le modalità gestionali che verranno individuate, la valorizzazione degli spazi presso "Santa Maria del Lavello" in fase di programmazione degli eventi. Al tempo stesso recuperare gli spazi di Piazza Vittorio Veneto, villa De Ponti, piazza Regazzoni, dei parchi e dei giardini pubblici, ecc... come luoghi ove proporre e fare cultura, e ridare così vita a una città che negli anni è diventata sempre più periferia dormitorio di Lecco. <p>B - Il rapporto con le associazioni</p> <p>Realizzare una proposta culturale per la città che sappia valorizzare e coinvolgere maggiormente le associazioni, il volontariato, i giovani, le scuole e tutte le agenzie culturali del territorio, che costituiscono un patrimonio importante da salvaguardare e incrementare, con cui avere un dialogo e una collaborazione sempre più stretta nella realizzazione di progetti condivisi e delle iniziative che sono proposte da anni e incontrano il favore della cittadinanza.</p> <p>Nell'ambito dei rapporti con le associazioni si prevede di continuare la sinergia in collaborazione con la Pro Loco e con le associazioni culturali del territorio avviando anche contatti per convenzionamenti finalizzati alla realizzazione di uno specifico calendario delle attività. Si mira inoltre a concretizzare un rapporto di collaborazione con la Pro Loco attraverso l'attivazione di quanto previsto dalla nuova convenzione.</p> <p>C- La biblioteca comunale</p> <p>Nella proposta culturale la biblioteca civica ricopre un ruolo centrale, pertanto l'Amministrazione Comunale si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incentivare l'attività della biblioteca civica per tutte le iniziative connesse alla fruizione e diffusione della lettura, ma anche continuare e incrementare tutte le altre iniziative che sostengono e fanno cre-
--	--

	<p>scere il bisogno di lettura;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incentivare la partecipazione attiva dei cittadini alle attività della Biblioteca Civica attraverso i gruppi di lettura ed il sostegno ai gruppi di lettori volontari "Quante Storie" e "Nati per Leggere". • Potenziare i progetti culturali realizzando opportunità e nuove forme di fruizioni per promuovere la creatività artistica contemporanea e la diffusione dei nuovi linguaggi, la conoscenza della storia e delle tradizioni locali, una maggiore sensibilizzazione sui temi dei diritti civili e della legalità e una maggiore comprensione critica delle problematiche attuali, nonché l'integrazione tra culture diverse. • Collaborazione della Biblioteca civica al progetto "Leggimi Forte" in collaborazione con l'Istituto "L. Rota". <p>D - Il volontariato</p> <p>Dare continuità e stimoli di crescita alle esperienze che già si stanno praticando nella città proponendo direttamente ai cittadini di collaborare per la realizzazione del bene comune di Calolziocorte, scegliendo di diventare volontari e di spendere il proprio impegno e il proprio tempo nell'ambito di progetti che interessano diversi ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico, storico e artistico della città; • la comunicazione per supportare le organizzazioni nel pubblicizzare le attività e sensibilizzare la popolazione sul tema del volontariato e per facilitare la relazione con gli utenti. • la partecipazione a proposte di protagonismo culturale dei cittadini come il gruppo di lettori "Quante Storie" e i due gruppi di lettura avviati con successo nel 2015
--	--

	2021	2022	2023
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
05 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico			

Spese correnti	32.500,00	30.000,00	30.000,00
Spese in conto capitale	0	0	0
05 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			
Spese correnti	176.257,53	174.061,00	173.861,00
Spese in conto capitale		0	0

Missione di bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma di bilancio	06 01 Sport e tempo libero 06 02 Giovani
Linea di mandato	01 Qualità della vita – Politiche per i giovani/Politiche per lo sport e il tempo libero
Responsabilità politica principale	Servizi Sociali/Politiche Giovanili: Assessore Tina Balossi - Sport e tempo libero: Sindaco Marco Ghezzi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi alla Persona – dott. Edoardo Riva
Motivazione delle scelte	<p><u>01 -POLITICHE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO</u></p> <p>Occorre offrire maggiori opportunità nella scelta delle attività sportive e garantire un servizio più efficiente e puntuale. Di conseguenza bisogna creare occasioni favorevoli di avvicinamento alla pratica sportiva, “fidelizzare” chi già è praticante così che, se adolescente, non abbandoni l’attività al momento del passaggio all’età adulta e, se adulto, non ripieghi su comportamenti sedentari.</p> <p><u>02-POLITICHE PER I GIOVANI</u></p> <p>Occorre offrire ai giovani proposte moderne al passo coi tempi ma che combinino le giuste esigenze di divertimento responsabile con attività di approfondimento e crescita culturale, indispensabili per trasmettere alcuni valori di convivenza, rispetto reciproco e bene comune che sono sempre meno presenti nello sviluppo culturale e civico delle nuove generazioni.</p> <p>I giovani chiedono luoghi per incontrarsi, per trascorrere e progettare il proprio tempo libero, spazi di partecipazione e responsabilità, occasioni formative e informative per orientarsi e poter realizzare in modo consapevole il proprio progetto di vita. L’Amministrazione deve creare e offrire gli strumenti giusti a soddisfare queste necessità. Inoltre, occorre far partecipare i giovani nella scelta e nella programmazione delle attività a loro dedicate dall’Amministrazione comunale.</p>
Finalità da conseguire	<p><u>01- POLITICHE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzare le associazioni sportive presenti in gran numero sul territorio che attuano le loro attività grazie al forte inserimento e radicamento nel tessuto sociale. • favorire il coinvolgimento e la collaborazione tra le diverse società • trovare formule di collaborazione con le scuole con la finalità di avvicinare e far conoscere agli studenti la varietà degli sport

	<ul style="list-style-type: none"> • offrire ai giovani un modo di socializzare diverso, sano e davvero coinvolgente. <p><u>02 - POLITICHE PER I GIOVANI</u></p> <p>Riavvicinare i giovani ai valori veri, al senso di appartenenza, alla condivisione dei problemi, alla solidarietà. Aiutarli a individuare i percorsi giusti per offrirgli serie prospettive future. Prepararli ad affrontare un mondo sempre più globalizzato, competitivo ma anche coinvolgente. Offrirgli spazi adeguati per sviluppare in autonomia e/o col supporto dell'Amministrazione creatività, divertimento e apprendimento.</p>
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2021-2023	<p><u>01 - POLITICHE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO</u></p> <p>Nel prossimo triennio l'Amministrazione Comunale si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare il livello delle diverse strutture sportive esistenti attraverso appropriati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e, se ci sarà la disponibilità economica, aumentare la disponibilità di impianti sportivi secondo gli obiettivi sopracitati; • coinvolgere direttamente le Associazioni nella progettazione e nella gestione degli impianti, allargando le attuali positive esperienze e promuovendo momenti collaborativi fra le varie società; • si valuterà, in accordo con il soggetto gestore, un prolungamento dell'attuale concessione per la gestione degli impianti sportivi, al fine di consentire un riequilibrio del piano economico finanziario a seguito della situazione di pandemia che ha impedito per lungo tempo l'utilizzo degli stessi. • favorire il confronto e la collaborazione tra scuola e associazioni, valorizzando le competenze dei docenti delle scuole, in particolare degli insegnanti di scienze motorie; • promuovere gli sport "minori" (per numero di affiliati) come l'atletica, le arti marziali, il tennis, il tennis tavolo, la canoa, le varie tipologie di ginnastica ecc.; • promuovere l'organizzazione di eventi (gestiti direttamente dal Comune o partecipati) che portino alla diffusione della pratica sportiva, valorizzando il lavoro compiuto da Associazioni, Società, squadre e singoli atleti. • cogliere e costruire occasioni di promozione e continuità della sensibilizzazione dell'imprenditoria locale anche attraverso bandi di sponsorizzazione a sostegno delle attività sportive di ogni livello, nella consapevolezza che alla buona immagine di una città concorre anche lo sport; • rafforzare l'azione mirata al versante dello sport dei disabili, garantendo così maggiori attività di integrazione;

	<p><u>POLITICHE PER I GIOVANI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il comune realizzerà un calendario di eventi annuale in ogni ambito (dalla cultura al divertimento) in modo da programmare e condividere in largo anticipo con associazioni, operatori del territorio, scuole e strutture comunali gli appuntamenti. La programmazione delle attività previste in questo documento rivolte ai giovani verranno organizzate da parte del Comune anche in collaborazione con altri soggetti del territorio e potranno prevedere la realizzazione delle seguenti attività: • Realizzare, in accordo con la scuola e le associazioni/agenzie educative del territorio, esperienze e iniziative per sviluppare nei giovani senso di appartenenza e legame col territorio, spirito di cittadinanza e responsabilizzazione sociale. • Favorire “l’Orientamento e l’avviamento al lavoro”, promuovendo iniziative di stage e apprendistato, ma anche di sostegno, aiuto e orientamento per gli studenti delle scuole secondarie.
--	--

	2021	2022	2023
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
06 01 Sport e tempo libero			
Spese correnti	119.451,00	119.451,00	119.451,00
Spese in conto capitale	2.000.000,00	1.000.000,00	0,00
06 02 Giovani			
Spese correnti	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Spese in conto capitale	0	0	0

Missione di bilancio	07 Turismo
Programma di bilancio	07 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo
Linea di mandato	03 Economia e lavoro - Turismo
Responsabilità politica principale	Assessore Cristina Valsecchi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi alla Persona – dott. Edoardo Riva
Motivazione delle scelte	Far crescere una nuova cultura sul territorio che riconosca il turismo come elemento rilevante nello sviluppo sociale ed economico della città in considerazione del fatto che la vocazione industriale/artigianale della Valle San Martino non è più sufficiente a garantire la crescita della nostra comunità.
Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di una cultura di valorizzazione del territorio sia dal punto di vista turistico che culturale riconoscendone i valori e promuovendone la conoscenza anche al di fuori dell'ambito locale. • Censire e mettere in contatto le diverse realtà territoriali che si occupano della promozione del turismo per studiare le possibilità di progresso e sviluppo. • Sviluppare contatti con soggetti del territorio provinciale che hanno avviato progetti di qualità nell'ambito della valorizzazione turistica per scambiare esperienze e buone prassi e stabilire un confronto stabile in vista di eventuali sinergie future attivandosi per partecipare a possibili erogazioni di fondi per promuovere investimenti sul territorio.
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2021-2023	<ul style="list-style-type: none"> • Programmare e realizzare eventi e iniziative in grado di incrementare l'attrattività turistica del territorio comunale con le sue peculiarità ambientali, culturali e artistiche • Individuare una nuova forma di gestione, in collaborazione con la Provincia di Lecco, la Regione e altri soggetti pubblici e privati, del complesso architettonico del Monastero di Santa Maria del Lavello

	2021	2022	2023
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
07 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo			
Spese correnti	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Spese in conto capitale			

Missione di bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di bilancio	08 01 Urbanistica e assetto del territorio 08 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Linea di mandato	02 Ambiente e sostenibilità – Governo del territorio e politiche per la casa
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Valsecchi Aldo
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi del Territorio – arch. Ottavio Federici
Motivazione delle scelte	<p>Dare attuazione agli strumenti pianificatori approvati o da rispettare e, in particolare modo, al Piano di Governo del Territorio e di tutti i suoi componenti quali il Documento di Piano, il Piano delle Regole, il Piano dei Servizi, il Piano Idrogeologico, il Piano di Zonizzazione acustica, il Regolamento di invarianza Idraulica, Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Po, nonché al Piano Regionale di Risanamento delle Acque, al Piano del Verde ed al Piano Intercomunale di Protezione Civile ed al Piano degli insediamenti Pubblicitari</p> <p>Completare e conseguentemente approvare il Piano Generale del Traffico Urbano e dare attuazione allo stesso.</p> <p>Revisionare, sulla base dei contenuti del PGTU nonché delle acquisizioni intervenute, il Piano generale della sosta e dare attuazione allo stesso.</p> <p>Dare attuazione ai contenuti del Piano di Azione che i comuni proprietari di strade percorse da oltre 3.000.000 veicoli/anno debbono predisporre al fine di adempiere ad una direttiva europea.</p>
Finalità da conseguire	<p>Utilizzo in modo adeguato del patrimonio residenziale dell'Ente con una gestione degli alloggi e degli utenti in maniera rispettosa degli immobili e della legge, verificare e reprimere eventuali abusi (occupazione abusive, perdita di requisiti per gli assegnatari, ecc.)</p> <p>Implementazione del SIT e FB topografici.</p> <p>Affrontare il problema abitativo che interessa le fasce sociali più deboli come gli anziani non proprietari e individuare azioni finalizzate ad affrontare l'emergenza abitativa per famiglie interessate da sfratti o perdita di alloggi mediante realizzazione di alloggi di emergenza.</p>
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2021-2023	Limitare, nel rispetto della l.r. n.31/2014, il consumo del suolo incentivando, con applicazione delle tariffe relative al contributo di costruzione approvate nel dicembre 2019, e delle tariffe introdotte per gli ambiti di rigenerazione urbana di cui alla l.r. n. 18/2019 il recupero degli edifici dismessi e delle aree già occupate o sottoutilizzate, incentivare il contenimento dei consumi energetici degli edifici applicando i contenuti dell'allegato energetico al Regolamento edilizi. Dotare gli uffici, e conseguentemente l'utenza di norme chiare applicabili e non interpretabili.

	2021	2022	2023
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
08 01 Urbanistica e assetto del territorio			
Spese correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Spese in conto capitale	18.000,00	18.000,00	24.000,00
08 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare			
Spese correnti	40.500,00	40.500,00	40.500,00
Spese in conto capitale			

Missione di bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma di bilancio	09 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 09 03 Rifiuti 09 04 Servizio idrico integrato	
Linea di mandato	02 Ambiente e sostenibilità – Governo del territorio e ambiente	
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Valsecchi Aldo	
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi del Territorio – arch. Ottavio Federici	
Motivazione delle scelte	<p>Attuazione di interventi finalizzati al contenimento dei consumi energetici negli edifici comunali nel rispetto del PAES accertato che la Soprintendenza ha ritenuto non compatibile la realizzazione del cappotto sugli edifici di edilizia residenziale. Il patrimonio comunale utilizzare le risorse per la posa di impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici (Municipio) al fine di contenere i consumi energetici.</p> <p>Completare l'eliminazione delle coperture in fibrocemento contenente amianto sia sugli edifici privati sia sugli edifici pubblici e sugli edifici scolastici ove si è già intervenuti con la rimozione dell'amianto "confinato" e sua sostituzione con nuove coperture.</p> <p>Incentivare l'uso di veicoli non inquinanti favorendo l'installazione di erogatori di energia elettrica (con alimentazione elettrica).</p> <p>Verificare il corretto adempimento degli obblighi circa l'incremento dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile nelle nuove costruzioni.</p> <p>Mantenere e rendere più efficiente, di concerto con il nuovo gestore del sistema integrato delle acque, un sistema di smaltimento delle acque meteoriche con estensione dello stesso in zone attualmente non servite.</p> <p>Stimolare il gestore per regolarizzare le autorizzazioni allo scarico di scolmatori e delle stazioni di sollevamento, nonché quelle senza trattamento.</p> <p>Diminuire il degrado dell'ambiente mediante recupero degli scarichi con potenzialità inquinanti.</p> <p>Dopo aver acquisito, nel corso del 2012, le autorizzazioni agli scarichi delle condotte di acque meteoriche provvedere ad loro manutenzione. Aggiornare, completando con gli scarichi non ancora censiti, le autorizzazioni ottenute nel corso del 2012.</p> <p>Valorizzare e salvaguardare il patrimonio "verde" del territorio e della collettività incentivando l'utilizzo della risorsa "ambiente".</p> <p>Collaborare con l'ATO e con il nuovo gestore del servizio idrico integrato-oggi LARIORETI - per individuare, programmare e realizzare nel territorio di competenza, a livello provinciale, gli interventi e le attività necessarie al potenziamento e manutenzione del servizio idrico.</p> <p>Stimolare il gestore per regolarizzare le autorizzazioni allo scarico di scolmatori e delle stazioni di sollevamento, nonché quelle senza trattamento.</p> <p>Verificare la gestione del servizio di spazzamento strade e del servizio di raccolta rifiuti compreso la gestione del Centro di smaltimento (da piattaforma ecologica a centro di raccolta) è divenuto nelle competenze del Comune verificando l'opportunità di affidare, o comunque, a SILEA la gestione e responsabilità per detto servizio. proporre, ove ritenuto necessario, modifiche alle modalità di gestione del servizio.</p> <p>Gestione del verde pubblico con l'utilizzo di aziende appaltatrici già individuate con apposita procedura aperta o con ulteriori</p>	

	<p>Emanazione di apposite ordinanze per il controllo, di concerto con la Polizia Locale, della corretta gestione del verde pubblico</p> <p>Monitorare e collaborare con la provincia di Lecco relativamente alla gestione della discarica giacimento controllato ex sa</p> <p>guito di escussione della fideiussione la competenza è oggi posta in carico alla provincia</p> <p>Gestione e contenimento del fenomeno delle zanzare con l'attuazione del piano predisposto.</p> <p>Amianto:</p> <p>pubblicizzare e promuovere lo "SPORTELLLO AMIANTO" con supporto dello Sportello Nazionale Amianto;</p> <p>progettare per tempo interventi informativi nelle scuole sulla prevenzione, sulla pericolosità e sulla necessità di bonificare</p> <p>avviare il censimento degli immobili con la presenza di amianto sul nostro territorio;</p> <p>cercare di avviare una verifica puntuale dei fabbricati con presenza di amianto nelle aree particolarmente sensibili come s</p> <p>mettendo in campo tutte le azioni di monitoraggio e sorveglianza;</p> <p>porre massima attenzione ai fabbricati delle aziende fallite che presentano ancora coperture in amianto per evitare che</p> <p>ecologiche" a carico della collettività ed intervenire, come già fatto con le Trafilerie del Lario, per rimuovere fonti di peric</p> <p>Fornire ai cittadini consulenze in merito all'utilizzo dei bonus previsti dalla normativa vigente per il recupero del patrim</p> <p>finalizzato ad un maggior decoro della città ed ad un contenimento energetico.</p>
Finalità da conseguire	<p>Gestione del patrimonio immobiliare con effettuazione celere degli eventuali necessari interventi di manu-</p> <p>tenzione</p> <p>Continuare nell'installazione di impianti fotovoltaici e pannelli solari sugli edifici pubblici ricorrendo a fi-</p> <p>nanziamenti pubblici.</p> <p>Conoscenza capillare del territorio in ordine alle reti di servizi presenti nel sottosuolo (gas, acqua, fognatura</p> <p>acque bianche e nere, ecc.), a impianti (illuminazione pubblica), servizi in generale (edifici pubblici, par-</p> <p>cheggi, aree verdi), insediamenti edilizi mediante l'implementazione del SIT</p> <p>Verificare al fine di una salvaguardia delle acque :</p> <p>l'adeguamento, il potenziamento ed il mantenimento in efficienza del depuratore intercomunale, ora gestito</p> <p>da LARIORETI</p> <p>il mantenimento in efficienza dei collettori fognari comunali e degli scolmatori o scaricatori di piena</p> <p>anch'essi oggi gestiti da LARIORETI</p> <p>dotare i gestori di un aggiornato rilievo del sistema fognario comunale sia relativamente alle acque meteori-</p> <p>che sia relativamente alle acque nere</p> <p>Verificare sul rispetto delle normative che pone l'obbligo per gli interventi edilizi di tipo non residenziale</p> <p>di installare colonnine per la ricarica di veicoli alimentati ad elettricità</p> <p>Collaborare con i preposti del gestore individuato dall'A.T.O., oggi LARIORETI, per la gestione delle</p> <p>istanze di nuovi allacciamenti alla rete fognaria comunale verificando, a campione, la conformità delle ope-</p> <p>re eseguite onde conoscere la situazione del territorio</p> <p>Vigilanza degli scarichi civili ed industriali e delle emissioni in atmosferica sia di fumi che di rumori</p> <p>Gestione e applicazione del Piano del verde, del Piano dei servizi e della Rete Ecologica introdotti con la</p>

	<p>variante approvata al fine di poter dare alla cittadinanza spazi vivibili in cui socializzare</p> <p>Prevenire il degrado urbano, l'invasione di suolo pubblico, l'intasamento dei sistemi di deflusso delle acque meteoriche, nonché lo smottamento del terreno ai margini delle strade, per effetto della non curanza del verde privato (piante e siepi) che aggetta su suolo pubblico.</p> <p>Conoscenza capillare del territorio in ordine alle reti di servizi presenti nel sottosuolo (gas, acqua, fognatura acque bianche e nere, ecc.), a impianti (illuminazione pubblica), servizi in generale (edifici pubblici, parcheggi, aree verdi), insediamenti edilizi mediante l'implementazione del SIT</p>
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2021-2023	<p>Diminuzione dell'inquinamento ambientale a seguito della verifica e controllo degli scarichi esistenti, e della realizzazione di nuovi tronchi fognari con collettori separati per le acque meteoriche e nere, incentivare l'utilizzo delle aree verdi anche a seguito di una manutenzione o sostituzione degli arredi esistenti.</p> <p>Verificare il pieno rispetto del Piano di post-gestione della discarica-giacimento controllato della ditta Sali di Bario oggi, a seguito dell'avvenuta escussione delle fidejussioni di competenza pubblica.</p> <p>Dotare gli edifici comunali di fonti energetiche alternative e di impianti efficienti usufruendo anche delle convenzioni in atto con il gestore del calore e/o attivare un nuovo appalto di detto servizio</p> <p>Dotare il territorio comunale di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici al fine di incentivare l'utilizzo dei mezzi non inquinanti.</p>

	2021	2022	2023
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
09 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			
Spese correnti	155.740,00	155.740,00	160.740,00
Spese in conto capitale	15.000,00	25.000,00	36.000,00
09 03 Rifiuti			
Spese correnti	1.295.955,00	1.295.955,00	1.295.955,00
Spese in conto capitale	0	0	0
09 04 Servizio idrico integrato			
Spese correnti	20.000,00	20.000,00	24.000,00
Spese in conto capitale	555.000,00	30.000,00	35.000,00

Missione di bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di bilancio	10 02 Trasporto pubblico locale 10 05 Viabilità e infrastrutture stradali
Linea di mandato	02 Ambiente e sostenibilità – Governo del territorio e mobilità
Responsabilità politica principale	Assessori Valsecchi Aldo e Gandolfi Dario
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi del Territorio – arch. Ottavio Federici
Motivazione delle scelte	<p>Completare il miglioramento della viabilità principale del territorio comunale mediante applicazione delle direttive che il PUT ha indicato e che l'Amministrazione Comunale non ha ancora approvato.</p> <p>Completare il miglioramento della sicurezza della viabilità secondaria e della mobilità in generale, a partire dalla riqualificazione viabilistica in località Pascolo con creazione di una terza corsia sulla viabilità che da V.le De' Gasperi si immette sulla rotatoria di Via Mazzini</p> <p>Installare nell'ambito del territorio comunale passaggi pedonali protetti a salvaguardia dei pedoni</p> <p>Continuare nella valorizzazione dei vecchi nuclei incentivando il riutilizzo dei vecchi percorsi pedonali, dando attuazione a quanto previsto nel Piano di Governo del Territorio</p> <p>Manutenzione delle pavimentazioni esistenti più ammalorate con formazione di asfalto fonoassorbente nei tratti interessati da traffico veicolare più intenso nel rispetto del Piano d'azione approvato nell'anno 2019</p> <p>Miglioramento delle infrastrutture esistenti adeguandole alle intervenute normative ed ai nuovi fabbisogni perseguendo il raggiungimento di un duplice obiettivo : maggior e miglior utilizzo delle strutture esistenti con particolare riguardo alla sicurezza</p> <p>Potenziare e adeguare il trasporto pubblico su gomma a seguito del nuovo ponte sull'Adda e del poliambulatorio di Sala, attivare la nuova stazione interscambio ferro-gomma dando attuazione, previa verifica e aggiornamento del Piano della sosta mediante conferimento del servizio di cui trattasi</p> <p>Dare attuazione agli strumenti pianificatori approvati come il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche</p> <p>Efficientare il servizio di illuminazione pubblica mediante verifica dell'affidamento esterno delle attività di gestione e manutenzione e riqualificazione</p> <p>Completare le procedure per dotare Calolziocorte di un nuovo Piano Urbano del Traffico adeguandolo ai nuovi Piani urbanistici nel frattempo approvati ed agli interventi sulla viabilità attuati o in corso di ultimazione verificandone i benefici o le criticità. Riguardando anche gli obiettivi del Piano della Sosta che, di fatto, non è mai stato attuato.</p>
Finalità da conseguire	<p>Nell'ambito del programma sono previsti interventi di riqualificazione della viabilità veicolare e pedonale, interventi di riqualificazione della vivibilità dei vecchi nuclei. In particolare si prevede :</p> <ul style="list-style-type: none"> • manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade; • gestione dell'arredo urbano compreso la segnaletica e cartellonistica pubblicitaria

	<ul style="list-style-type: none"> • adeguamento della viabilità di accesso alla zona industriale a monte della ferrovia in località Cantelli verificando e, ove occorra, aggiornando le tempistiche e le previsioni contenute nelle convenzioni sottoscritte • attivazione completa dell'area interscambio a valle e monte della stazione ferroviaria con utilizzo delle infrastrutture realizzate. • razionalizzazione del traffico in centro con deviazione del traffico pesante in periferia a seguito della realizzazione strada di collegamento viale De Gasperi vai Centro Sportivo • riqualificazione e messa in sicurezza degli impianti di illuminazione pubblica esistenti mediante affidamento ad una ditta dell'intera gestione che attui: • il contenimento dei consumi elettrici degli impianti esistenti proseguendo la posa in opera di regolatori di flusso luminoso, l'installazione di lampade a basso consumo, anche a led, nonché introducendo nelle ore notturne lo spegnimento di alcuni punti luce afferenti a zone periferiche; • ampliamento della rete di illuminazione pubblica e potenziamento del livello di illuminamento dell'esistente. • realizzazione e modifica dei marciapiedi anche a seguito delle previsioni del Piano per il superamento delle barriere architettoniche esterne • migliorare la qualità dell'offerta della sosta rimodulando, anche sulla base dei contenuti del nuovo Piano Urbano del traffico, il Piano della Sosta e continuando a gestire direttamente, sino alla conclusione dell'aggiornamento del Piano e delle procedure di gara, le previsioni del Piano.
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2021-2023	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione dell'inquinamento derivante dal traffico di attraversamento dell'abitato, dotare la città di un impianto di illuminazione pubblica veramente efficiente che consenta anche un risparmio dei consumi. • Ridurre o eliminare, nel rispetto del PEBA, le barriere architettoniche ancor oggi esistenti sulla parte pubblica della città (percorsi, edifici). Dotare l'area della stazione di parcheggi funzionali e migliorare il servizio di trasporto pubblico al fine di limitare o diminuire il traffico veicolare.

	2021	2022	2023
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
10 02 Trasporto pubblico locale			
Spese correnti	0	0	0
Spese in conto capitale	0	0	0
10 05 Viabilità e infrastrutture stradali			
Spese correnti	530.556,89	530.031,00	544.031,00
Spese in conto capitale	1.023.365,00	183.500,00	520.000,00

Missione di bilancio	11 Soccorso civile
Programma di bilancio	11 01 Sistema di protezione civile
Linea di mandato	02 Ambiente e sostenibilità – Governo del territorio e ambiente
Responsabilità politica principale	Assessore alla protezione civile Valsecchi Cristina
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi del Territorio – arch. Ottavio Federici
Motivazione delle scelte	Dare attuazione agli strumenti pianificatori approvati o da rispettare e, in particolare modo, al Piano Intercomunale di Protezione Civile. Monitorare il territorio al fine evitare o limitare le problematiche derivanti da eventi calamitosi quali frane e smottamenti presenti sul territorio comunale e, in particolare al confine con altri enti
Finalità da conseguire	Gestione ed aggiornamento, del Piano Intercomunale di Protezione Civile al fine di poter intervenire prontamente in caso di eventi calamitosi. Gestione e risoluzione delle problematiche inerenti ai corsi d'acqua esistenti sul territorio comunale anche con interventi / esercitazioni di protezione civile Intervenire, con l'utilizzo dei finanziamenti regionali, al fine di mettere in sicurezza la frana di Ravanaro interessando il torrente Carpine
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2021-2023	Dotare il territorio di una mappa delle eventuali situazioni a rischio e monitorare le stesse intervenendo ove possibile al fine di evitare dissesti idrogeologici.

	2021	2022	2023
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
11 01 Sistema di protezione civile			
Spese correnti	28.000,00	8.000,00	8.000,00
Spese in conto capitale	0	0	0

Missione di bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di bilancio	12 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 12 02 Interventi per la disabilità 12 03 Interventi per gli anziani 12 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale - politiche per immigrazione 12 06 Interventi per il diritto alla casa 12 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali 12 08 Cooperazione e associazionismo
Linea di mandato	01 Qualità della vita – Politiche per i Servizi Sociali/Politiche per gli Anziani/Politiche l'Immigrazione/Politiche per le persone diversamente abili
Responsabilità politica principale	Assessore ai Servizi Sociali Tina Balossi - Assessore all'Associazionismo Cristina Valsecchi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi alla Persona – dott. Edoardo Riva
Motivazione delle scelte	<p>01 - Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido</p> <p>I servizi per la prima infanzia (punto gioco, asilo nido e CRES) garantiscono un'offerta di interventi a favore della famiglia, danno risposta alle nuove esigenze educative e sociali; sono luoghi di promozione del benessere dei bambini e forniscono loro un sostegno al ruolo educativo dei genitori, offrendo la possibilità di conciliare i tempi di lavoro con quelli dedicati ai bambini.</p> <p>Nell'ambito delle scelte politico-amministrative, la priorità resta quella di contenere le tariffe dei servizi per la prima infanzia, rendendoli il più possibile accessibili e mantenendoli sempre di alta qualità, integrando i diversi provvedimenti di finanziamento e sostegno economico in atto (nidi gratis, bonus INPS, assegni per il nucleo familiare ecc....).</p> <p>L'Amministrazione Comunale, oltre a svolgere attività di comunicazione e d'informazione presso le famiglie, è disponibile ad attivare i procedimenti amministrativi necessari.</p> <p>In questa ottica l'amministrazione intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • praticare una politica di contenimento dei costi dei servizi per la prima infanzia rivedendo le rette alla luce dei nuovi strumenti di sostegno nazionali e regionali pur in un'ottica di mantenimento della qualità dei servizi e di non aggravio per le famiglie più bisognose • mantenere l'organizzazione diversificata e flessibile dei servizi prima infanzia "Insieme giocando": Asilo nido e Punto gioco per andare incontro ai bisogni delle famiglie.

- Condurre a termine nel 2021 il processo di esternalizzazione completa della gestione del servizio con le seguenti caratteristiche:
A – conservazione delle caratteristiche di flessibilità organizzativa, di diversificazione dell'offerta e dei parametri di qualità dell'attuale forma di erogazione del servizio.
B – esternalizzazione della gestione del servizio con ricorso a soggetto del privato sociale mantenendo gli attuali criteri di qualità del servizio e perseguendo obiettivi di una gestione efficace dal punto di vista economico così come da delibera di Consiglio Comunale n° 31 del 30/07/2020
- dare continuità al CRES per i bambini da 3 a 7 anni con la possibilità di ampliare il servizio fino ai 10 anni.

02 - Politiche per le persone diversamente abili

Il valore della solidarietà si deve sostanziare nel riconoscimento della parità di diritti di tutte le persone e nell'aiuto alle persone meno fortunate e in difficoltà. Dunque l'attenzione alle problematiche delle persone diversamente abili è un dovere per la nostra comunità.

L'Amministrazione intende favorire l'autonoma realizzazione delle persone diversamente abili e dare sostegno alle loro famiglie, partner indispensabili per raggiungere dei risultati nella lettura del bisogno e nella definizione e realizzazione dei piani individualizzati.

Gli interventi in quest'area cominciano con l'assistenza nella fruizione dei servizi educativi e scolastici (in sinergia con l'Assessorato all'Istruzione), nonché nella formazione professionale. Proseguono con il potenziamento dell'autonomia e della socializzazione attraverso il centro diurno (CDD). Attraverso il SEL (Servizio Educativo al Lavoro) è stato perseguito l'obiettivo di inserire nel mondo lavorativo persone appartenenti alle fasce deboli della popolazione.

Il sostegno dell'Amministrazione Comunale si sostanzia, in questo ambito, con la gestione del CDD, servizio socio sanitario del Comune di Calolziocorte; vengono, però, mantenute anche relazioni di servizio con altre risorse presenti nel territorio come Artimedia e CSE in Comuni limitrofi di servizi formativi rivolti a disabili gestiti in coprogettazione dal Comune di Lecce.

Per l'Amministrazione comunale sarà essenziale la collaborazione con le Associazioni di volontariato e delle famiglie delle persone diversamente abili.

03 - Politiche per gli anziani

Gli anziani sono una grande risorsa umana per la nostra comunità. L'elevamento dell'età media di vita, che è una conquista di civiltà, ha fatto sì che le persone con più di 65 anni di età rappresentino ormai un quarto della nostra popolazione.

L'obiettivo che l'Amministrazione può e deve concorrere a realizzare è fare della terza età un'età ancora attiva, ricca di gratificazioni, in cui le persone siano capaci di interagire con la società, rendendosi utili nel volontariato, partecipi della vita civile

per non perdere il rapporto con la città.

Sono pertanto da sviluppare i servizi e gli interventi che aiutino gli anziani a mantenere una vita attiva, serena e ricca di relazioni, e che consentano di perseguire il diritto alla salute, all'autonomia e alla socialità.

Sul nostro territorio sono attive preziose esperienze che mirano a questi obiettivi quali quelle del centro sociale, della coltura degli orti, delle attività motorie e di tutte le attività associative e di volontariato svolte dagli anziani.

04 - Politiche per l'immigrazione

Agli immigrati che ospita, Calolziocorte deve chiedere rispetto delle nostre leggi e delle nostre regole e offrire parità di diritti e di doveri. Una comunità come la nostra, che ha forti radici, deve saper accogliere e deve sapersi incontrare con donne e uomini che arrivano da altri Paesi portando con sé esperienze, tradizioni e culture diverse. Occorre raggiungere livelli di integrazione più avanzati, favorire l'incontro ed evitare la creazione di aree chiuse che impediscano la conoscenza e il confronto. Vanno individuate ed eliminate tutte quelle situazioni che possano creare ghetti o condizione per il proliferare di fenomeni di diffusa illegalità.

06 - Politiche abitative

- In questo ambito l'Amministrazione Comunale si propone di:
- Confermare le risorse di bilancio, eventualmente rimodulandole annualmente, per garantire risorse a **sostegno delle famiglie in difficoltà** mediante erogazione di contributi per il sostegno alla locazione.

07 - Politiche per la famiglia e servizi al cittadino

Obiettivo primario è qualificare ulteriormente l'integrazione delle politiche sociali, assistenziali, sanitarie, educative e occupazionali, affinché Calolziocorte possa avere un ruolo da protagonista rispetto alle politiche di altri Enti e rispetto ai piani di zona, alzando i livelli qualitativi dei servizi erogati.

L'indagine sociale dei bisogni del nostro territorio con la mappatura delle questioni principali su cui intervenire (politiche giovanili, assistenza alle persone in difficoltà, assistenza domiciliare, disabilità, migranti) sarà alla base delle scelte di politiche sociali, così da poter impegnare in modo bilanciato le risorse per perseguire i seguenti obiettivi:

- Creazione di opportunità di aiuto all'emarginazione per i cittadini e le famiglie con problemi economici, sociali e psicologici, anche attraverso il sostegno e la collaborazione delle Associazioni che operano sul territorio;
- Mantenimento dei servizi sovracomunali gestiti in forma consorziata, che tengano conto delle esperienze maturate

	dall'esperienza di questi anni.
Finalità da conseguire	<p>01 - Politiche per le persone diversamente abili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la mobilità tramite servizi di trasporto in convenzione con associazioni specializzate del territorio, l'abbattimento delle residue barriere architettoniche, i sostegni per l'adattamento delle abitazioni. • Promuovere la "sfera di normalità" che passa attraverso la fruizione del tempo libero, dei servizi culturali e del turismo, al fine di permettere alle persone diversamente abili di realizzare la propria personalità e soddisfare i propri interessi. • Rafforzare gli strumenti pubblici per l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili attraverso la partecipazione a programmi e progetti sovracomunali per la valorizzazione del lavoro nelle cooperative di tipo B e dell'intero sistema produttivo. <p>02 - Politiche per gli anziani</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intensificare le esperienze legate all'apprendimento nella terza età, come corsi di computer, corsi per l'utilizzo di internet e delle nuove tecnologie; • Favorire momenti di partecipazione a incontri e dibattiti sui temi dell'attualità civile e sociale; • Coinvolgere il centro sociale in iniziative progettate con altri enti, in particolare con le scuole; • Monitorare i bisogni, le reali esigenze, le aspettative e le necessità degli anziani; • Mantenere il buon livello di cura e assistenza alla persona, integrando l'assistenza domiciliare con i servizi territoriali; • Favorire iniziative e progetti con ATS e ASST finalizzati alla promozione della salute delle persone anziane promuovendo l'integrazione degli interventi sociali con quelli sanitari <p>03 - Politiche per l'immigrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare e potenziare azioni che promuovono il dialogo: corsi di lingua italiana, mediazioni culturali, inserimento di bambini nelle scuole, attraverso la collaborazione con le associazioni del territorio; • Facilitare iniziative in cui le diverse culture si possano incontrare attraverso momenti di socializzazione che coinvolgano tutta la cittadinanza; • Promuovere l'alfabetizzazione alla cittadinanza e di diffusione della legalità; • Potenziare la mediazione culturale nell'inserimento scolastico dei figli degli immigrati e nei servizi pubblici, in partico-

	<p>lare in quelli legati alla salute</p> <ul style="list-style-type: none"> Esercitare controlli più rigorosi su eventuali situazioni di illegalità, disagio e mancanza di rispetto delle basilari regole di convivenza
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2021-2023	<p>Nel triennio 2021/2023 occorrerà provvedere secondo quanto già programmato a dare continuità alle proposte e all'elaborazione di progettualità relativamente alle sopra indicate offerte di servizio mirando in particolare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> qualificare l'offerta dei servizi per una più proficua realizzazione degli stessi; sviluppare un monitoraggio sulle attività dell'accordo di programma che prevede la gestione associata dei servizi oggetto di programmazione nel Piano di Zona. Elaborare e concretizzare attualizzandoli alcuni strumenti amministrativi di gestione dei servizi in un'ottica di sussidiarietà con un terzo settore, già sperimentata con successo negli scorsi anni. Verrà confermata in particolare la gestione ricorrendo alla collaborazione del terzo settore dei seguenti servizi: <p>A- CDD, collaborazione con soggetto del terzo settore identificato tramite procedura ad evidenza pubblica per il periodo 01/09/2021-31/08/2024. Verrà prevista in sede di bando la possibilità di rinnovo contrattuale se sussisteranno le ragioni di opportunità e convenienza.</p> <p>B- TRASPORTO DISABILI E ANZIANI, convenzionamento con l'Associazione Volontari del Soccorso di Calolziocorte.</p> <p>C - CENTRO SOCIALE ANZIANI – gestione in collaborazione con l'Associazione Volontari Anziani di Calolziocorte (AVAC)</p>

	2021	2022	2023
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
12 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido			
Spese correnti	437.415,16	437.000,00	437.000,00
Spese in conto capitale	0	0	0
12 02 Interventi per la disabilità			
Spese correnti	964.457,00	964.457,00	964.457,00
Spese in conto capitale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
12 03 Interventi per gli			

anziani			
Spese correnti	212.065,00	212.065,00	212.065,00
Spese in conto capitale	0	0	0
12 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale			
Spese correnti	130.830,00	130.830,00	130.830,00
Spese in conto capitale	0	0	0
12 06 Interventi per il diritto alla casa			
Spese correnti	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Spese in conto capitale	0	0	0
12 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali			
Spese correnti	194.252,98	203.105,00	203.105,00
Spese in conto capitale	0	0	0
12 08 Cooperazione e associazionismo			
Spese correnti	34.885,00	34.885,00	34.885,00
Spese in conto capitale	0	0	0

Missione di bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di bilancio	12 09 Servizio Necroscopico e cimiteriale
Linea di mandato	01 Qualità della vita/ Politiche per i servizi sociali
Responsabilità politica principale	Assessore Balossi Celestina
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi Istituzionali – dott. Sergio Bonfanti
Motivazione delle scelte	<p>Servizi Demografici</p> <p>Nella loro triplice articolazione (Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale) i Servizi Demografici rappresentano uno dei punti fondamentali nel rapporto quotidiano tra i cittadini e l'Amministrazione e tra il Comune e altri Enti della Pubblica Amministrazione. Il servizio deve garantire l'adempimento dei compiti istituzionali di competenza in materia cimiteriale in modo corretto, in tempo ragionevolmente breve e con il minore impiego possibile di tempo e di risorse.</p>
Finalità da conseguire	<p>Servizi Demografici e Cimiteriali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione informatizzata dei cimiteri comunali che permette la trattazione di tutte le pratiche collegate agli eventi luttuosi e riduce al minimo la possibilità di errore e i tempi di evasione delle procedure. • Gestione dei rapporti con la ditta affidataria dei servizi cimiteriali. • Gestione del servizio di illuminazione votiva dei cimiteri comunali. • Manutenzione da parte del Settore Territorio della camera mortuaria e degli edifici cappella mortuaria e ossario del Cimitero Maggiore con rifacimento degli intonaci interni e della copertura • Realizzazione loculi e ossari / cinerari al Cimitero di Rossino (Servizi del Territorio). • Realizzazione cinerari /ossari al Cimitero Maggiore e completamento dell'esistente progetto di realizzazione di loculi aerati (Servizi del Territorio). • Reperire risorse necessarie per consentire ai Servizi del Territorio il finanziamento per la realizzazione di nuovi manufatti nei cimiteri (colombari, ossari, cinerari) e ristrutturazione di manufatti esistenti (cappella centrale, camera mortuaria, ossario comune del Cimitero Maggiore). Da qui la necessità di un adeguamento dell'importo delle concessioni cimiteriali (da più di un decennio per tali concessioni si è proceduto solo all'adeguamento ISTAT). • Aggiudicazione nel primo semestre dell'anno della gara per la gestione dei servizi cimiteriali e custodia e pulizia dei cimiteri. Poiché, per consentire l'utile esito della procedura d'appalto, l'elenco prezzi del nuovo capitolato determina un assetto tariffario diverso rispetto a quello vigente, sarà possibile un conseguente aggiornamento, dal 1 luglio 2021, giorno di decorrenza del nuovo appalto relativo ai servizi cimiteriali, delle tariffe a carico degli utenti, in modo garantire la copertura dei costi, ricercando anche quel giusto equilibrio che tenga in considerazione la natura di servizi essenziali. Introduzione di procedure dirette a facilitare, principalmente per mezzo della rete informatica, l'accesso da parte dei cittadini alle informazioni necessarie, anche attraverso un restyling,

	<p>nella forma e nei contenuti, delle pagine dedicate sul sito istituzionale, con l'obiettivo di rendere il più possibile l'utente autonomo, riducendo drasticamente la necessità di rapporti allo sportello, accompagnato da una puntuale revisione della modulistica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione dei versamenti esclusivamente attraverso il sistema PagoPA, al fine di consentire sia di adempiere agli obblighi di legge, sia di facilitare i cittadini, sia di velocizzare le procedure di verifica dei pagamenti • Proseguimento dell'implementazione e utilizzo del modulo cimiteriale di Urbi, sistema che già gestisce l'anagrafe e lo stato civile, attraverso la conversione dei dati del programma cimiteriale attualmente utilizzato e delle prestazioni funerarie.
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2021-2023	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiudicazione appalto servizi cimiteriali e custodia e pulizia. Periodo luglio 2021/ giugno 2023 con la possibilità di rinnovo di 1 (un) anno

	2021	2022	2023
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
12 09 Servizio Necroscopico e cimiteriale			
Spese correnti	118.000,00	138.000,00	140.000,00
Spese in conto capitale	245.000,00	100.000,00	60.000,00

Missione di bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di bilancio	14 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori 14 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità
Linea di mandato	03 Economia e lavoro – Politiche per il lavoro/Artigiani, piccole e medie imprese/Commercio ed economia solidale/Agricoltura
Responsabilità politica principale	Sindaco Marco Ghezzi - Assessore Luca Caremi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi di Polizia Locale – dott. Andrea Gavazzi
Motivazione delle scelte	Applicazione delle disposizioni normative di competenza inerenti il commercio su aree pubbliche, la polizia amministrativa e la tutela del consumatore. Dare attuazione agli strumenti pianificatori che sono previsti dal Piano Generale degli Impianti Pubblicitari.
Finalità da conseguire	Sportello Unico per le Attività Produttive <ul style="list-style-type: none"> • Favorire ed incentivare l’apertura, il trasferimento di nuove attività produttive nell’ambito del territorio comunale aggiornando ed adeguando alle intervenute normative i Regolamenti comunali vigenti • Coordinamento e semplificazione delle procedure necessarie all’avvio di attività produttive e terziarie, anche mediante pubblicizzazione dello Sportello Unico presso le categorie sociali e imprenditoriali, mediante sportello informatizzato. • Esercitare un’azione di controllo sulla corretta gestione delle attività • Attivare, di concerto con il Servizio Edilizia Privata, eventuali procedure ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. nr. 160/2010 per l’apertura e/o trasferimento di attività produttive o commerciali • attivare e coordinare le procedure previste da enti sovracomunali per favorire il commercio in genere (Piano dell'attrattività o similari) • gestire l’emissione delle nuove licenze per il commercio su area pubblica a seguito del trasferimento delle competenze al SUAP Servizio di Polizia Locale <ul style="list-style-type: none"> • Assicurare il normale svolgimento ed il buon andamento dei mercati e delle fiere attraverso i controlli di competenza finalizzati soprattutto alla tutela del consumatore.
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2021-2023	Favorire, al fine di dotare Calolziocorte di una rete di servizi efficiente, il mantenimento l'incremento e l'apertura di attività commerciali di vicinato anche mediante normativa specifica da recepire nel PGT.

	2021	2022	2023
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
14 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori			

Spese correnti	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Spese in conto capitale	0	0	0
14 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità			
Spese correnti	90.573,98	87.829,00	87.829,00
Spese in conto capitale		0	0

Missione di bilancio	20 Fondi e accantonamenti 50 Debito pubblico 99 Servizi per conto terzi
	Il DUP non contiene indicazioni riguardo queste missioni di bilancio in quanto contengono previsioni di spesa di carattere prettamente tecnico-contabile e sono riferite alle spese di fondo di riserva, fondo svalutazione crediti e altri fondi, debito pubblico e servizi per conto terzi.

PARTE SECONDA

PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Qui di seguito si riporta l'elenco degli investimenti previsti nel triennio.

OPERA / INVESTIMENTO	spesa triennio 2021/2023	SPESA 2021	FIN 2021	SPESA 2022	FIN. 2022	SPESA 2023	FIN. 2023
PROGETTAZIONI	130.000,00	40.000,00	11.000 R + 29.000 D	30.000,00	6.552 B + 23.448 N	60.000,00	30.000 D + 30.000 B
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	436.865,00	138.365,00	22.948 N + 115.417 D	148.500,00	33.500 D + 115.000 B	150.000,00	74.000 D + 76.000 B
ADEGUAMENTO VIALE DE GASPERI - VIA MAZZINI	160.000,00	160.000,00	112.000 F + 48.000 N				
INTERVENTI SALVAGUARDIA TERRITORIO COMUNALE	56.000,00	15.000,00	B	15.000,00	D	26.000,00	D
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI	135.000,00	40.000,00	N	40.000,00	N	55.000,00	B
FONDO EDIFICI DI CULTO	60.000,00	18.000,00	B	18.000,00	B	24.000,00	B
CONTRIBUTI A PRIVATI PER ABBAT. BARRIERE ARCHITETTONICHE	45.000,00	15.000,00	F	15.000,00	F	15.000,00	F
RESTITUZIONE PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	30.000,00	10.000,00	B	10.000,00	B	10.000,00	B
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	90.000,00	30.000,00	N	30.000,00	N	30.000,00	B
RIMOZIONE AMINATO PRIMARIA PASCOLO E CDD	360.000,00	360.000,00	250.000 F + 29.297 N + 80.703 B				

FOTOVOLTAICO PRIMARIA E CDD PASCOLO	70.000,00	70.000,00	35.000 F + 26.880 B + 8.120 N				
IMPIANTI DI ACCUMULO FOTOVOLTAICO FOPPENICO	50.000,00	50.000,00	42.385 F + 7.615 N				
RIQUALIFICAZIONE CENTRALE TERMICA COMPLESSO SCOLASTICO FOPPENICO	90.000,00			90.000,00	L		
AGGIORNAMENTO AMPLIAMENTO FOTOVOLTAICO SCUOLA SALA	90.000,00	90.000,00	L				
ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	110.000,00	45.000,00	B	15.000,00	B	50.000,00	B
REALIZZAZIONE SPOGLIATOI TENSOSTRUTTURA	103.448,00			103.448,00	88.000 F + 15.448 B		
INTERVENTI I MIGLIORAMENTO ARREDO URBANO PERCORSO VITA	80.000,00	80.000,00	72.000 Q + 8.000 D				
INTERVENTI I MIGLIORAMENTO ARREDO URBANO DEHORS	440.000,00	400.000,00	125.000 M + 200.000 G + 30.000 C + 45.000 B	20.000,00	D	20.000,00	10.000 D + 10.000 C
SISTEMAZIONE ESTERNA COMPLESSO FOPPENICO	150.000,00			150.000,00	N		
RIQUALIFICAZIONE COMPLESSO SCOLASTICO FOPPENICO I LOTTO	850.000,00	850.000,00	L				
RIQUALIFICAZIONE COMPLESSO SCOLASTICO FOPPENICO II LOTTO	750.000,00			750.000,00	N		
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI	1.000.000,00			1.000.000,00	750.000 I +		

SPORTIVI					30.000 C + 220.000 B		
COLLETTORE ACQUE METEORICHE SOPRACORNOLA I° LOTTO	350.000,00	350.000,00	L				
COLLETTORE ACQUE METEORICHE SOPRACORNOLA II° LOTTO	180.000,00	180.000,00	L				
CONTRIBUTI A PRIVATI PER RIMOZIONE AMIANTO	20.000,00			10.000,00	D	10.000,00	D
NUOVO PALAZZETTO SPORT LOCALITA' SALA	2.000.000,00	2.000.000,00	650.000 D + 200.000 I + 150.000 N + 1.000.000 P				
ADEGUAMENTO AUTORIMESSA AREA INTERRATA INTERSCAMBIO	120.000,00	120.000,00	5.000 N + 46.135 D + 68.865 B				
COMPLETAMENTO LOCULI- OSSARI- CINERARI	100.000,00	50.000,00	19.448 D + 30.552 B	50.000,00	B		
FORMAZIONE STRUTTURE NUOVI LOCULI E OSSARI CIMITERO MAGGIORE	170.000,00	120.000,00	10.000 R + 110.000 B	50.000,00	N		
MANUTENZIONE EDIFICI ACCESSORI CIMITERO MAGGIORE	135.000,00	75.000,00	D			60.000,00	D
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA	90.000,00	25.000,00	5.000 E + 20.000 D	30.000,00	25.000 D +5.000 E	35.000,00	5.000 E + 30.000 D
ADEGUAMENTO PALAZZO MUNICIPALE	225.000,00					225.000,00	B
FORMAZIONE PARCHEGGIO	180.000,00					180.000,00	D

CIMITERO MAGGIORE							
FORMAZIONE PARCHEGGIO MONASTERO LAVELLO	120.000,00					120.000,00	D
ACQUISTO ATTREZZATURE PER ATTIVITA' CONTROLLO E ACCERTAMENTO CODICE DELLA STRADA	48.750,00	16.250,00	O	16.250,00	O	16.250,00	O
ACQUISTO ATTREZZATURE HW PER UFFICI COMUNALI	20.000,00	20.000,00	N				
CONTRIBUTO A PRIVATI PER MANUTENZIONE STRADE A USO PUBBLICO	5.000,00	5.000,00	N				
RIDUZIONE INDEBITAMENTO EX ART. 7 C. 5 D.L. 78/2015	178.500,00	107.000,00	D	11.500,00	D	60.000,00	D
TOTALI	9.228.563,00	5.479.615,00		2.602.698,00		1.146.250,00	
ENTRATE							
FINANZIAMENTO	TRIENNIO 2021-2023	2021		2022		2023	
A) MUTUI							
B) ONERI	1.400.000,00	450.000,00		450.000,00		500.000,00	
C) PROVENTI MONETIZZAZIONE AREE STANDARD	70.000,00	30.000,00		30.000,00		10.000,00	
D) VENDITE	1.785.000,00	1.070.000,00		115.000,00		600.000,00	
E) ALIENAZIONE DIRITTI REALI	15.000,00	5.000,00		5.000,00		5.000,00	
F) CONTRIBUTI REGIONALI	572.385,00	454.385,00		103.000,00		15.000,00	

G) CONTRIBUTO PARCO ADDA NORD	200.000,00	200.000,00					
H) AVANZO	,00						
I) CONTRIBUTO CONI	950.000,00	200.000,00		750.000,00			
L) CONTRIBUTI MINISTERO	1.560.000,00	1.470.000,00		90.000,00			
M) CONTRIBUTI LAGHI MINORI	125.000,00	125.000,00					
N) SMOBILIZZO RISERVE AUSM	1.409.428,00	365.980,00		1.043.448,00			
O) PROVENTI CDS	48.750,00	16.250,00		16.250,00		16.250,00	
P) CONTRIBUTO GSE	1.000.000,00	1.000.000,00					
Q) CONTRIBUTO GAL 4 PARCHI	72.000,00	72.000,00					
R) CONTRIBUTO BIM	21.000,00	21.000,00					
TOTALE	9.228.563,00	5.479.615,00		2.602.698,00		1.146.250,00	

Costituiscono parte integrante del DUP i seguenti documenti allegati:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 14.12.2020 ad oggetto “Ricognizione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione ai sensi dell’art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni di legge n. 133/2008. Triennio 2021-2023”,
- piano delle alienazioni 2021-2023 corredato dalle relative perizie di stima
- deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del 14.12.2020 ad oggetto “Piano triennale del fabbisogno di personale 2021/2023. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale ex art. 33 del D.Lgs. 165/2001
- Programma triennale delle oo.pp. triennio 2021/2023 negli schemi approvati con DM MIT 14/2018
- Programma biennale degli acquisti di beni e servizi - biennio 2021/2022 negli schemi approvati con DM MIT 14/2018

Si precisa che l’obbligo di redazione del piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all’art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007, è stato abrogato dall’art. 57 c. 2 lett. e) del D.L. 124/2019 .



CITTÀ DI CALOLZIOCORTE

PROVINCIA DI LECCO

Codice Ente 10046

N. 113

Registro Deliberazioni

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 14-12-2020

**OGGETTO: RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE
SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE AI SENSI
DELL'ART. 58 DEL D.L. N. 112/2008 CONVERTITO CON
MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 133/2008. TRIENNIO 2021-2023**

L'anno **duemilaventi** addì **quattordici** del mese di **Dicembre** alle ore **17:30**, nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale di Calolziocorte.

Alla presente deliberazione risultano:

		Presenti	Assenti
GHEZZI MARCO	SINDACO	X	
VALSECCHI ALDO	VICE SINDACO	X	
VALSECCHI CRISTINA	ASSESSORE	X	
BALOSSI CELESTINA	ASSESSORE	X	
CAREMI LUCA	ASSESSORE	X	
GANDOLFI DARIO	ASSESSORE	X	
		6	0

Presiede il SINDACO ING. MARCO GHEZZI

Assiste il SEGRETARIO DOTT. GIUSEPPE PARENTE

Verbalizza il Funzionario incaricato a norma di Statuto dott.ssa Daniela Valsecchi

**OGGETTO: RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE
SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 58 DEL
D.L. N. 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 133/2008. TRIENNIO
2021-2023**

Il Sindaco sottopone alla Giunta Comunale, per l'approvazione, l'allegata proposta di deliberazione n. 27 del 07-12-2020 convalidata con firma elettronica debole dal Funzionario Responsabile del Settore SERVIZI DEL TERRITORIO, ARCH. OTTAVIO FEDERICI

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta n. 27 del 07-12-2020 di deliberazione relativa all'oggetto, a norma del vigente Piano triennale della prevenzione della corruzione, punto 6 periodo 1 a).
- Ritenuto di condividerne e farne propri i contenuti e le considerazioni ivi espressi.

Dato atto che:

- sono stati acquisiti i pareri favorevoli ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 - 1° comma e 147-bis e quinquies del D.Lgs. n. 267/2000 e degli artt. 3 e 4 del vigente Regolamento dei Controlli Interni allegati al presente atto;
- non sussistono, ai sensi del punto 9 del Piano triennale della prevenzione della corruzione, obblighi di astensione né conflitti di interesse da parte degli amministratori nell'adozione del presente atto deliberativo.

Visto:

- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. n. 267/2000.

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese

D E L I B E R A

1. Di approvare la proposta di deliberazione in premessa indicata, nel testo che si allega al presente provvedimento;
2. Di dare atto che nello stesso giorno in cui verrà pubblicato all'albo pretorio, il presente verbale sarà comunicato in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000;
3. Di demandare al Responsabile del Settore SERVIZI DEL TERRITORIO tutti i successivi provvedimenti inerenti e conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
4. Di disporre la trasmissione informatica del presente atto al Settore SERVIZI DEL TERRITORIO.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

dichiara, stante l'urgenza, con successiva, separata ed unanime votazione favorevole il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000

ALLEGATI:

- a) Proposta n. 27 del 07-12-2020 del SERVIZIO PATRIMONIO
- b) Parere regolarità tecnica ex art. 49 D.Lgs. n. 267/2000
- c) Parere regolarità contabile ex art. 49 D.Lgs. n. 267/2000

Proposta di deliberazione di GIUNTA numero 27 del 07-12-2020

OGGETTO : RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. N. 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 133/2008. TRIENNIO 2021-2023

<i>Ufficio Proponente</i>	Settore Servizi del Territorio – Servizio Patrimonio
<i>Responsabile del procedimento</i>	dott. Arch. Ottavio Federici
<i>Relatore</i>	Assessore p.i. Dario Gandolfi

Non trovandosi in situazione di conflitto di interesse tale da far scattare l'obbligo di astensione in relazione all'adozione del provvedimento di cui all'oggetto, come previsto dal piano triennale della Prevenzione e corruzione relativo al triennio 2020/2022;

Richiamato l'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n.112 convertito con modificazioni nella legge 06.08.2008, n.133, il quale:

- al comma 1, demanda all'Organo di Governo l'individuazione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di alienazione, mediante la redazione di un apposito elenco;
- al comma 2, prevede che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico ambientale;
- al comma 3, precisa che gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene al catasto;

Preso atto che:

- al fine di operare il “riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare” in modo da pervenire a una migliore economicità nell'impiego dei cespiti immobiliari di proprietà comunale che possano avere positivi effetti sul bilancio, anche per il rispetto del patto di stabilità interno, il Servizio Patrimonio ha proceduto alla formazione dell'elenco degli immobili di proprietà comunale individuando tra detto elenco quelli da valorizzare o dismettere, redatto sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici;
- sul piano operativo è stata effettuata, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, una rilevazione il più possibile analitica del patrimonio, nelle sue differenti componenti, tenendo conto che questo comprende :
 1. beni destinati ad usi istituzionali
 2. beni deputati ad usi non istituzionali
 3. beni destinati ad uso abitativo
 4. beni destinati ad uso commerciale
 5. beni particolari destinati ad altri usi istituzionali (impianti sportivi, ecc)
 6. terreni
- per ogni gruppo o classe di immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati gli immobili suscettibili di valorizzazione, anche mediante le procedure previste dall'art. 3 bis della legge n. 351/2001 e gli immobili suscettibili di dismissione per i quali sono state redatte apposite stime ed indicate le destinazioni urbanistiche
- gli elenchi verranno inseriti nel “Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali” da sottoporre al Consiglio Comunale in sede di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2021-2023, come previsto al punto 8.2 lettera k) del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato n. 4/1 al Dlgs n. 118/2011;

Richiamato il vigente Regolamento speciale per la vendita di beni immobili approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 02.07.2007 che all'art. 5 prevede che “I beni da alienare vengono preventivamente valutati al più probabile prezzo di mercato a cura di un tecnico dipendente dell'Amministrazione Comunale, o da Commissioni tecniche o da professionisti esterni appositamente incaricati.

Visto l'all. 4.1 al D.lgs. 118/2011 p.to 8.2

Di dare atto che sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, qui allegati, di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il D.l. 25.06.2008 n. 112 convertito con modificazioni nella legge 06.08.2006, n.133

Visto il D.L.vo 267/2000;

SI PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e vengono qui integralmente richiamate;
2. di approvare l'elenco degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione valorizzazione immobiliari", ex art. 58 del D.l. 25.06.2008, n. 112 convertito con modificazioni nella legge 06.08.2008, n.133 pertinente la ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, suscettibili di valorizzazione e/o dismissione nel triennio 2021-2023 che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la classificazione come patrimonio "disponibile";
4. di dare atto, altresì, che:
 - o l'elenco degli immobili di proprietà comunale suscettibile di alienazione e/o valorizzazione sarà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web del comune contestualmente alla presente deliberazione che li approva
 - o contro l'iscrizione dei beni nell'elenco è ammesso ricorso amministrativo entro gg. 60 dalla loro pubblicazione."
 - o che agli atti del servizio Patrimonio sono depositate le perizie degli immobili oggetto di alienazione
5. di demandare al Responsabile del Settore Servizi del Territorio tutti i successivi adempimenti inerenti e conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile in considerazione dell'urgenza di provvedere in merito.

Calolziocorte, 07.12.2020

IL PROPONENTE
dott. arch. Ottavio Federici

IL PRESIDENTE
ING. MARCO GHEZZI

IL FUNZIONARIO VERBALIZZANTE
Dott.ssa Daniela Valsecchi

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIUSEPPE PARENTE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 27 del 07-12-2020

OGGETTO: RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE
SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 58 DEL
D.L. N. 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 133/2008. TRIENNIO
2021-2023

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si dà atto che sulla proposta di deliberazione sono stati resi i seguenti pareri prescritti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/00:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e degli artt. 3 e 4 del vigente Regolamento dei Controlli Interni, verificata l'istruttoria della pratica e riconosciutane la regolarità e la completezza, si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Calolziocorte, li 07-12-2020

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SETTORE COMPETENTE
ARCH. OTTAVIO FEDERICI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 27 del 07-12-2020

OGGETTO: RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE
SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 58 DEL
D.L. N. 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 133/2008. TRIENNIO
2021-2023

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si dà atto che sulla proposta di deliberazione sono stati resi i seguenti pareri prescritti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/00:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e degli artt. 3 e 4 del vigente Regolamento dei Controlli Interni, si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Calolziocorte, li 10-12-2020

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
DOTT.SSA DANIELA VALSECCHI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



Deliberazioni di Giunta n° 113/2020

OGGETTO: RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. N. 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 133/2008. TRIENNIO 2021-2023

Deliberazione affissa all'Albo pretorio di questo Comune il giorno 18-12-2020 per rimanervi per quindici giorni consecutivi e cioè fino al giorno 02-01-2021.

Li 18-12-2020

L'ADDETTO ALLE PUBBLICAZIONI
ELENA MAITRE

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIUSEPPE PARENTE

Comunicazione ai Capigruppo Consiliari

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione con elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/00.

Li 18-12-2020

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIUSEPPE PARENTE

[☒] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000

[☐] Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Li 18-12-2020

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIUSEPPE PARENTE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE
SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE, AI SENSI
DELL'ART. 58 DEL D.L. N° 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI
IN LEGGE N° 133/2008 –
TRIENNIO 2021/2023

07 DICEMBRE 2020

n° progr.	Codice comune	Indirizzo	Numero civico	Tipo bene	Denominazione del bene	Sezione Terreni	Sezione urbana	Foglio	Particella mappale/numera tore	Subalterno	Destinazione Bene	Beni Strumentali	ANNO
1	B423	via cesare battisti	9	Unità Immobiliare	APPARTAMENTO		CO	3	2717	15	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
2	B423	via cesare battisti	9	Unità Immobiliare	APPARTAMENTO		CO	3	2717	16	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
3	B423	via cesare battisti	9	Unità Immobiliare	APPARTAMENTO		CO	3	2717	17	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
4	B423	via cesare battisti	9	Unità Immobiliare	APPARTAMENTO		CO	3	2717	18	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
5	B423	via cesare battisti	9	Unità Immobiliare	APPARTAMENTO		CO	3	2717	19	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
6	B423	via cesare battisti	9	Unità Immobiliare	APPARTAMENTO		CO	3	2717	20	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
7	B423	via cesare battisti	9	Unità Immobiliare	APPARTAMENTO		CO	3	2717	21	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
8	B423	via cesare battisti	9	Unità Immobiliare	APPARTAMENTO		CO	3	2717	22	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
9	B423	via cesare battisti	9	Unità Immobiliare	N. 8 POSTI AUTO COPERTI		CO	3	2717	DA 704 AL 711	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP ACCESSORIO RESEDENZA – NON UTILIZZATO	NO	*
10	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG (Circolo AVAC)		CA	1	476	702	ALTRI USI AVAC CIRCOLO	NO	
11	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	703	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
12	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	705	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
13	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	706	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
14	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	708	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
15	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	709	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
16	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	711	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
17	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	714	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
18	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	717	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
19	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	718	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
20	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	720	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
21	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	723	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
22	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	726	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
23	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	725	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
24	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	729	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
25	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	731	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
26	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	732	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
27	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	735	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
28	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	737	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
29	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	738	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
30	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	740	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
31	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	741	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
32	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	743	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
33	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	745	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
34	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	748	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
35	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG MAGAZZINO GRANDE		CA	1	476	753	IMMOBILE ISTITUZIONALE	SI	
36	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG TETTOIA BOCCE		CA	1	476	756	IMMOBILE ISTITUZIONALE / STANDARD	SI	
37	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	715	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
38	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	722	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
39	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	728	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
40	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG BOX DOPPIO MAGAZZINO COMUNALE		CA	1	476	751	IMMOBILE ISTITUZIONALE:	SI	
41	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	736	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
42	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	744	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
43	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	750	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
44	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG LOCALE VIA INDUSTRIALE		CA	1	476	757	IMM. NON ISTITUZIONALE SEDE AVAC	NO	
45	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	739	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
46	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG MAGAZZINO OPERAI PICCOLO		CA	1	476	752	IMMOBILE ISTITUZIONALE	SI	
47	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG MAGAZZINO AVAC		CA	1	476	755	IMM. NON ISTITUZIONALE MAGAZZINO AVAC	NO	
48	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	DEPOSITO EX SALA RIUNIONI		CA	1	476	759	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP PERTINENZA	SI	
49	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	721	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	

n° progr.	Codice comune	Indirizzo	Numero civico	Tipo bene	Denominazione del bene	Sezione Terreni	Sezione urbana	Foglio	Particella mappale/numera tore	Subalterno	Destinazione Bene	Beni Strumentali	ANNO
50	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	724	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
51	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	730	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
52	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	727	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
53	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	707	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
54	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	710	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
55	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	704	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
56	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	716	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
57	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	719	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
58	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	742	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
59	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	746	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
60	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	712	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
61	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	734	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
62	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG AUTORIMESSA		CA	1	476	754	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP PERTINENZA	SI	
63	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	733	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
64	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	749	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
65	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	747	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
66	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG		CA	1	476	713	USO ABITATIVO ALLOGGIO ERP	SI	
67	B423	corso dante	63	Unità Immobiliare	RUEGG DEPOSITO AVAC		CA	1	476	758	IMM. NON ISTITUZIONALE MAGAZZINO AVAC	NO	
68	B423	Piazza Vittorio Veneto	13	Unità Immobiliare	MUNICIPIO		CA	2	738	703	IMMOBILE ISTITUZIONALE	SI	
69	B423	piazza v. veneto	13	Unità Immobiliare	PARCHEGGIO SOTTOPIAZZA		CA	2	2868	3	IMMOBILE ALTRO USO ISTITUZIONALE / STANDARD	SI	
70	B423	Piazza Vittorio Veneto	13	Unità Immobiliare	PARCHEGGIO MUNICIPIO		CA	2	738	701	IMMOBILE ISTITUZIONALE	SI	
71	B423	Piazza Vittorio Veneto	13	Unità Immobiliare	PARCHEGGIO MUNICIPIO		CA	2	738	702	IMMOBILE ISTITUZIONALE	SI	
72	B423	piazza v. veneto	13	Unità Immobiliare	COMMERCIALE RUSTICO		CA	2	2868	6	USO COMMERCIALE AL RUSTICO NON UTILIZZATO	NO	
73	B423	piazza v. veneto	13	Unità Immobiliare	TETTOIA PALCO PIAZZA		CA	2	2868	1	IMMOBILE ISTITUZIONALE	SI	
74	B423	Piazza Vittorio Veneto	15A	Unità Immobiliare	BAR PIAZZA		CA	2	2868	4	USO COMMERCIALE CONCESSO IN LOCAZIONE	NO	
75	B423	Via Fratelli Calvi	37	Unità Immobiliare	POSTO AUTO COPERTO		CO	3	3501	742	IMMOBILE ALTRO USO ISTITUZIONALE / STANDARD	SI	
76	B423	Via Fratelli Calvi	37	Unità Immobiliare	POSTO AUTO COPERTO		CO	3	3501	744	IMMOBILE ALTRO USO ISTITUZIONALE / STANDARD	SI	
77	B423	Via Fratelli Calvi	37	Unità Immobiliare	POSTO AUTO COPERTO		CO	3	3501	745	IMMOBILE ALTRO USO ISTITUZIONALE / STANDARD	SI	
78	B423	Via Fratelli Calvi	37	Unità Immobiliare	POSTO AUTO COPERTO		CO	3	3501	746	IMMOBILE ALTRO USO ISTITUZIONALE / STANDARD	SI	
79	B423	Via Fratelli Calvi	37	Unità Immobiliare	POSTO AUTO COPERTO		CO	3	3501	734	IMMOBILE ALTRO USO ISTITUZIONALE / STANDARD	SI	
80	B423	Via Fratelli Calvi	37	Unità Immobiliare	POSTO AUTO COPERTO		CO	3	3501	739	IMMOBILE ALTRO USO ISTITUZIONALE / STANDARD	SI	
81	B423	Via Fratelli Calvi	37	Unità Immobiliare	POSTO AUTO COPERTO		CO	3	3501	736	IMMOBILE ALTRO USO ISTITUZIONALE / STANDARD	SI	
82	B423	Via Fratelli Calvi	37	Unità Immobiliare	POSTO AUTO COPERTO		CO	3	3501	738	IMMOBILE ALTRO USO ISTITUZIONALE / STANDARD	SI	
83	B423	Via Fratelli Calvi	37	Unità Immobiliare	POSTO AUTO COPERTO		CO	3	3501	733	IMMOBILE ALTRO USO ISTITUZIONALE / STANDARD	SI	
84	B423	Via Fratelli Calvi	37	Unità Immobiliare	POSTO AUTO COPERTO		CO	3	3501	732	IMMOBILE ALTRO USO ISTITUZIONALE / STANDARD	SI	
85	B423	Via Fratelli Calvi	37	Unità Immobiliare	POSTO AUTO COPERTO		CO	3	3501	735	IMMOBILE ALTRO USO ISTITUZIONALE / STANDARD	SI	
86	B423	Via Fratelli Calvi	37	Unità Immobiliare	POSTO AUTO COPERTO		CO	3	3501	737	IMMOBILE ALTRO USO ISTITUZIONALE / STANDARD	SI	
87	B423	Via Fratelli Calvi	37	Unità Immobiliare	POSTO AUTO COPERTO		CO	3	3501	740	IMMOBILE ALTRO USO ISTITUZIONALE / STANDARD	SI	
88	B423	Via Fratelli Calvi	37	Unità Immobiliare	POSTO AUTO COPERTO		CO	3	3501	741	IMMOBILE ALTRO USO ISTITUZIONALE / STANDARD	SI	
89	B423	Via Fratelli Calvi	37	Unità Immobiliare	POSTO AUTO COPERTO		CO	3	3501	743	IMMOBILE ALTRO USO ISTITUZIONALE / STANDARD	SI	
90	B423	Corso Dante Alighieri	18	Unità Immobiliare	CASA ASSOCIAZIONI		CA	2	2900		IMMOBILE NON ISTITUZIONALE	NO	
91	B423	via galli	20	Unità Immobiliare	EX CINEMA MANZONI (INCLUSA SALA CIVICA)		CA	1	1384	706	IMMOBILE ISTITUZIONALE	SI	*
92	B423	via galli	20	Unità Immobiliare	BOX SOTTO SALA CIVICA		CA	1	1384	705	IMMOBILE NON ISTITUZIONALE	NO	*

n° progr.	Codice comune	Indirizzo	Numero civico	Tipo bene	Denominazione del bene	Sezione Terreni	Sezione urbana	Foglio	Particella mappale/numero tore	Subalterno	Destinazione Bene	Beni Strumentali	ANNO
93	B423	Via alla Cà	3	Unità Immobiliare	SEDE ALPINI		RO	3	382	704	IMMOBILE NON ISTITUZIONALE DATO IN CONCESSIONE	NO	
94	B423	Via Antonio Stoppani	25	Unità Immobiliare	PARCHEGGIO ICS		CA	1	2843	3	IMMOBILE ALTRO USO ISTITUZIONALE / STANDARD	SI	
95	B423	Via Antonio Stoppani	25	Unità Immobiliare	PALAZZINA EX MENSA ICS		CA	1	2843	2	USO ISTITUZIONALE (previsto insediamento comando Polizia locale)	SI	
96	B423	Via Lavello	30	Unità Immobiliare	CENTRO SPORTIVO LAVELLO		CO	3	3698		IMMOBILE ALTRO USO ISTITUZIONALE	SI	
97	B423	Via Lavello	30	Unità Immobiliare	BAGNI PUBBLICI		CO	3	3700		IMMOBILE ALTRO USO ISTITUZIONALE	SI	
100	B431	Via Resegone	0	Unità Immobiliare	NUOVO CAMPO DI CALCIO		CO	3	3717		IMMOBILE ALTRO USO ISTITUZIONALE	SI	
101	B423	Via Padri Serviti	1	Unità Immobiliare	CAMPO DI CALCIO MONASTERO LAVELLO		CO	3	3732		IMMOBILE ALTRO USO ISTITUZIONALE	SI	
102	B423	Via SS. Cosma e Damiano	96	Unità Immobiliare	SCUOLA VECCHIA SALA		SA	1	2219	701	IMMOBILE DISMESSO	NO	
103	B423	Via Ausonia	2	Unità Immobiliare	SCUOLA ELEMENTARE SALA		SA	1	2046		IMMOBILE ISTITUZIONALE	SI	
104	B423	Via Erta	1	Unità Immobiliare	ASILO DI SALA		SA	1	2208		IMMOBILE DISMESSO	SI	
105	B423	Via Francesco Nullo	6	Unità Immobiliare	SCUOLA MEDIA FOPPENICO		CO	3	3724	701	IMMOBILE ISTITUZIONALE	SI	
106	B423	corso europa	57	Unità Immobiliare	CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE (CAG)		CO	3	3724	702	IMMOBILE ISTITUZIONALE DA DESTINARE AD ARCHIVIO COMUNALE	SI	
107	B423	Parco Salvador Allende	2	Unità Immobiliare	DIREZIONE DIDATTICA FOPPENICO		CO	3	3724	703	IMMOBILE ISTITUZIONALE	SI	
108	B423	Parco Salvador Allende	2	Unità Immobiliare	PALESTRA PICCOLA SCUOLA FOPPENICO		CO	3	3724	704	IMMOBILE ISTITUZIONALE	SI	
109	B423	Via Giacomo Matteotti	6	Unità Immobiliare	SCUOLA ELEMNARE 1 FOPPENICO		CO	3	3724	705	IMMOBILE ISTITUZIONALE	SI	
110	B423	Corso Europa	57	Unità Immobiliare	SCUOLA ELEMENTARE 2 FOPPENICO		CO	3	3724	707	IMMOBILE ISTITUZIONALE	SI	
111	B423	Parco Salvador Allende	3	Unità Immobiliare	MATERNA FOPPENICO e PRIMARIA		CO	3	3724	706	IMMOBILE ISTITUZIONALE	SI	
112	B423	piazza milesi	1	Unità Immobiliare	SCUOLA ELEMENTARE ROSSINO		RO	3	83	1	IMMOBILE DISMESSO	SI	
113	B423	Via Monte Tesoro	13	Unità Immobiliare	MATERNA LORENTINO		LO	2	1187		IMMOBILE ISTITUZIONALE	SI	
114	B423	Via Rodari	4	Unità Immobiliare	ASILO NIDO		CO	3	3630		IMMOBILE ISTITUZIONALE	SI	
115	B423	Via Edmondo de Amicis	10	Unità Immobiliare	SCUOLA ELEMENTARE PASCOLO		CA	1	2669		IMMOBILE ISTITUZIONALE	SI	
116	B423	Via Edmondo de Amicis	6	Unità Immobiliare	EX DIREZIONE DIDATTICA PASCOLO		CA	1	527	701	IMMOBILE NON ISTITUZIONALE INUTILIZZATO	NO	*
117	B423	Via Edmondo de Amicis	3	Unità Immobiliare	MATERNA DEL PASCOLO		CA	1	2670		IMMOBILE ISTITUZIONALE	SI	
118	B423	Via Lavello	1	Unità Immobiliare	MATERNA DI VIA LAVELLO		CO	3	1584		IMMOBILE ISTITUZIONALE	SI	
119	B422	Via Alessandro Manzoni	21	Unità Immobiliare	VILLA GUAGNELLINI		CA	2	436	701	IMMOBILE NON ISTITUZIONALE CONCESSO IN COMODATO	NO CONCESSA IN COMODATO	
120	B423	Via Alessandro Volta	7	Unità Immobiliare	FORESTERIA VILLA GUAGNELLINI P.T.		CA	2	989	702	IMMOBILE NON ISTITUZIONALE CONCESSO IN COMODATO	NO	
121	B423	Via Alessandro Volta	7	Unità Immobiliare	FORESTERIA VILLA GUAGNELLINI P.1		CA	2	989	703	IMMOBILE NON ISTITUZIONALE CONCESSO IN COMODATO	NO CONCESSA IN LOCAZIONE	
122	B423	piazzale kennedy	1	Unità Immobiliare	EX ASL		CA	2	962	701	IMMOBILE NON ISTITUZIONALE INUTILIZZATO	NO	*
123	B423	Corso Dante Alighieri	16	Unità Immobiliare	BIBLIOTECA		CA	2	2967		IMMOBILE ISTITUZIONALE	SI	
124	B423	PIAZZA SAN MICHELE	1	Unità Immobiliare	EX SEDE ASSOCIAZIONI		CO	3	356		IMMOBILE NON ISTITUZIONALE CONCESSO IN COMODATO	NO	
125	B423	Via Padri Serviti	1	Unità Immobiliare	MONASTERO DEL LAVELLO		CO	3	323	702	IMMOBILE NON ISTITUZIONALE	NO CONCESSA ALLA FONDAZIONE	
127	B423	Piazza Giuseppe Verdi	2	Unità Immobiliare	ORATORIO FOPPENICO		CO	3	614	701	IMMOBILE NON ISTITUZIONALE CONCESSO IN COMODATO	NO ASSEGNATO IN CONCESSIONE	*
128	B423	Via San Rocco	snc	Unità Immobiliare	CABINA GAS		CO	4	3773		IMMOBILE NON ISTITUZIONALE IN USO AL GESTORE DEL SERVIZIO	NO STAZIONE GAS	
129	B423	Via San Rocco	snc	Unità Immobiliare	ECOCENTRO		CO	4	3479	701	IMMOBILE NON ISTITUZIONALE IN USO AL GESTORE DEL SERVIZIO	NO GIA' CONFERITO AL GESTORE	
130	B423	Via san Rocco	snc	Unità Immobiliare	CABINA ELETTRICA (proprietà superficiaria)		CO	4	2968		IMMOBILE NON ISTITUZIONALE IN USO AL GESTORE DEL SERVIZIO	NO	
131	B423	Via san Rocco	snc	Unità Immobiliare	UFFICI ECOCENTRO (proprietà superficiaria)		CO	4	3774		IMMOBILE NON ISTITUZIONALE IN USO AL GESTORE DEL SERVIZIO	NO	
132	B423	Via Istria	16	Unità Immobiliare	SEDE – MAGAZZINO PROTEZIONE CIVILE		CA	2	1486	701	IMMOBILE ISTITUZIONALE	SI	
133	B423	Via priv. Rossi	snc	Unità Immobiliare	SERBATOIO ACQUEDOTTO		CA	1	3113		IMMOBILE NON ISTITUZIONALE IN USO AL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO	NO	
134	B423	Via Cavour	snc	Unità Immobiliare	LOCALE POMPE		CA	1	3115		IMM. NON ISTITUZIONALE IN USO AL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO		
135	B423	Via F. Poggi	snc	Unità Immobiliare	SERBATOIO ACQUEDOTTO		RO	3	2639		IMMOBILE NON ISTITUZIONALE IN USO AL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO		
136	B423	Via Pertus	snc	Unità immobiliare	SERBATOIO ACQUEDOTTO		LO	2	2325		IMMOBILE NON ISTITUZIONALE IN USO AL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO		

n° progr.	Codice comune	Indirizzo	Numero civico	Tipo bene	Denominazione del bene	Sezione Terreni	Sezione urbana	Foglio	Particella mappale/numero tore	Subalterno	Destinazione Bene	Beni Strumentali	ANNO
137	B423	Via Villaggio Piave	snc	Unità immobiliare	SERBATOIO ACQUEDOTTO		RO	3	2638		IMMOBILE NON ISTITUZIONALE IN USO AL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO		
138	B423	Via Pertus	snc	Unità immobiliare	CAPTAZIONE SORGENTE		LO	2	2324		IMMOBILE NON ISTITUZIONALE IN USO AL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO		
139	B423	Via Cavour	snc	Unità immobiliare	STAZIONE POMPAGGIO		CA	1	2567		IMMOBILE NON ISTITUZIONALE IN USO AL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO		
													*
1	B423	Via Cavour	snc	Terreno	AREA DI PERTINENZA STAZIONE DI POMPAGGIO VIA CAVOUR	A		9	2989		IMMOBILE NON ISTITUZIONALE IN USO AL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO	NO	
2	B423	Via Istria	16	Terreno	AREA DI PERTINENZA SEDE PROTEZIONE CIVILE	A		9	1710		AREA DI PERTINENZA SEDE PROTEZIONE CIVILE IN FASE DI ACCORPAMENTO	SI	
3	B423	via pomarolo	snc	Terreno	TERRENO POMAROLO	B		2	1718		TERRENO	NO	*
4	B423	via vitalba paolo	snc	Terreno	TERRENI LAVELLO PE 17-31	B		1	708		TERRENO	NO	*
5	B423	via vitalba paolo	snx	Terreno	TERRENI LAVELLO PE 17-31	B		1	2735		TERRENO	NO	*
6	B423	Via Rosvanino	1	Terreno	PARCHEGGIO VIA ROSVANINO	B		2	2107		TERRENO / STANDARD	NO	
7	B423	Viale Alcide de Gasperi	8	Terreno	ZONA PER LA FRUIZIONE (ART. 27 PTC PARCO ADDA)	B		1	3689		TERRENO / STANDARD	NO	
8	B423	viale alcide de gasperi	snc	Terreno	ZONA PER LA FRUIZIONE (ART. 27 PTC PARCO ADDA)	B		1	3457		TERRENO / STANDARD	NO	
9	B423	Viale Alcide de Gasperi	8	Terreno	ZONA PER LA FRUIZIONE (ART. 27 PTC PARCO ADDA)	B		1	3688		TERRENO /STANDARD	NO	
10	B423	Via G. Mazzini	23F	Terreno	PARCHEGGIO	A		9	2797	28	LASTRICO / STANDARD / PARCHEGGIO	NO	
11	B423	viale alcide de gasperi	snc	Terreno	ZONA PER LA FRUIZIONE (ART. 27 PTC PARCO ADDA)	B		1	3678		TERRENO	NO CONCESSO A PROV. LC COME CAMPO BASE	
12	B423	viale alcide de gasperi	snc	Terreno	ZONA PER LA FRUIZIONE (ART. 27 PTC PARCO ADDA)	B		1	3680		TERRENO	NO CONCESSO A PROV. LC COME CAMPO BASE	
13	B423	Viale Alcide de Gasperi	8	Terreno	ZONA PER LA FRUIZIONE (ART. 27 PTC PARCO ADDA)	B		1	3681		TERRENO	NO CONCESSO A PROV. LC COME CAMPO BASE	
14	B423	Viale Alcide de Gasperi	8	Terreno	ZONA PER LA FRUIZIONE (ART. 27 PTC PARCO ADDA)	B		1	3686		TERRENO	NO CONCESSO A PROV. LC COME CAMPO BASE	
15	B423	viale alcide de gasperi	snc	Terreno	ZONA PER LA FRUIZIONE (ART. 27 PTC PARCO ADDA)	B		1	3459		TERRENO	NO CONCESSO A PROV. LC COME CAMPO BASE	
16	B423	viale alcide de gasperi	snc	Terreno	ZONA PER LA FRUIZIONE (ART. 27 PTC PARCO ADDA)	B		1	68		TERRENO	NO CONCESSO A PROV. LC COME CAMPO BASE	
17	B423	Viale Alcide de Gasperi	8	Terreno	ZONA PER LA FRUIZIONE (ART. 27 PTC PARCO ADDA)	B		1	3676		TERRENO	NO CONCESSO A PROV. LC COME CAMPO BASE	
18	B423	viale alcide de gasperi	snc	Terreno	ZONA PER LA FRUIZIONE (ART. 27 PTC PARCO ADDA)	B		1	3684		TERRENO	NO CONCESSO A PROV. LC COME CAMPO BASE	
19	B423	via achille grandi	snc	Terreno	PARCO VIA GRANDI	B		1	3334		TERRENO / STANDARD	SI	
20	B423	via achille grandi	snc	Terreno	PARCO DI VIA GRANDI	A		9	1850		TERRENO / STANDARD	SI	
21	B423	via giuseppe di vittorio	SNC	Terreno	PARCO VIA G. DI VITTORIO	B		1	1438		TERRENO / STANDARD	SI	
22	B423	viale guglielmo marconi	snc	Terreno	PARCO VIA MARCONI	A		9	725		TERRENO / STANDARD	SI	
23	B423	via enrico toti	snc	Terreno	PARCHEGGIO CIMITERO LORENTINO	C		9	1450		TERRENO / STANDARD	SI	
24	B423	via SS Cosma e Damiano	snc	Terreno	PARCO BESLAN	B		2	20		TERRENO / STANDARD	SI	
25	B423	via SS Cosma e Damiano	snc	Terreno	PARCO BESLAN	B		2	397		TERRENO / STANDARD	SI	
26	B423	via SS Cosma e Damiano	snc	Terreno	PARCO BESLAN	B		2	19		TERRENO / STANDARD	SI	
27	B423	via SS Cosma e Damiano	snc	Terreno	PARCO BESLAN / BOSCO	B		2	16		TERRENO / STANDARD NELL'AMBITO DI UN AMBITO DI TRASFORMAZIONE	SI	
28	B423	via SS Cosma e Damiano	snc	Terreno	PARCO BESLAN / BOSCO	B		2	15		TERRENO / STANDARD NELL'AMBITO DI UN AMBITO DI TRASFORMAZIONE	SI	
29	B423	via SS Cosma e Damiano	snc	Terreno	PARCO BESLAN / BOSCO	B		2	400		TERRENO / STANDARD NELL'AMBITO DI UN AMBITO DI TRASFORMAZIONE	SI	
30	B423	via giuseppe mazzini	snc	Terreno	ORTI COMUNALI	A		9	2704		TERRENO / STANDARD	SI	
31	B423	via don giovanni minzoni	snc	Terreno	PARCO GIOCHI ROSSINO	D		9	1275		TERRENO / STANDARD	SI	
32	B423	Via Bergamo	7	Terreno	TERRENO ASL NUOVA	B		1	2143		TERRENO / STANDARD CONCESSO IN COMODATO ALL'AZIENDA OSPEDALIERA	SI	

n° progr.	Codice comune	Indirizzo	Numero civico	Tipo bene	Denominazione del bene	Sezione Terreni	Sezione urbana	Foglio	Particella mappale/numera tore	Subalterno	Destinazione Bene	Beni Strumentali	ANNO
33	B423	Via Latini	snc	Terreno	ORTI DI VIA LATINI	B		2	1396		TERRENO / STANDARD	SI	
34	B423	Via Latini	snc	Terreno	ORTI/VERDE DI VIA LATINI	B		2	1568		TERRENO / STANDARD	SI	
35	B423	Via Latini	snc	Terreno	VERDE DI VIA LATINI	B		2	1743		TERRENO / STANDARD	SI	
36	B423	via resegone	snc	Terreno	TERRENI AUSM CAMPO DI CALCIO	B		1	3695		TERRENO / STANDARD	SI	
37	B423	via resegone	snc	Terreno	TERRENI AUSM CAMPO DI CALCIO	B		1	3665		TERRENO / STANDARD	SI	
38	B423	via lavello	SNC	Terreno	TERRENI LAVELLO PER SPETTACOLI	B		1	2994		TERRENO / STANDARD	SI	
39	B423	via lavello	SNC	Terreno	TERRENI LAVELLO PER SPETTACOLI	B		1	556		TERRENO / STANDARD	SI	
40	B423	corso europa	SNC	Terreno	PARCO ALLENDE	A		9	88		TERRENO / STANDARD	SI	
41	B423	viale guglielmo marconi	snc	Terreno	PARCO VIA MARCONI	A		9	1883		TERRENO / STANDARD	SI	
42	B423	via vittorio alfieri	snc	Terreno	TERRENI VIA ALFIERI	B		2	92		TERRENO	NO	
43	B423	via vittorio alfieri	snc	Terreno	TERRENI VIA ALFIERI	B		9	956		TERRENO	NO	
44	B423	Via Vittorio Alfieri	6	Terreno	TERRENI VIA ALFIERI	B		2	969		TERRENO	NO	
45	B423	via vittorio alfieri	snc	Terreno	TERRENI VIA ALFIERI	B		2	976		TERRENO	NO	
46	B423	via vittorio alfieri	snc	Terreno	TERRENI VIA ALFIERI	B		2	31		TERRENO	NO	
47	B423	via vittorio alfieri	snc	Terreno	TERRENI VIA ALFIERI	B		2	402		TERRENO	NO	
48	B423	via ausonia	snc	Terreno	TERRENI VIA AUSONIA EX BONACINA	B		2	771		TERRENO / STANDARD	SI	
49	B423	via ausonia	snc	Terreno	TERRENI VIA AUSONIA EX BONACINA	B		2	773		TERRENO / STANDARD	SI	
50	B423	via resegone	snc	Terreno	TERRENO EX ERC	A		9	2398		TERRENO AGRICOLO	NO	
51	B423	via lavello	SNC	Terreno	TERRENO EX MALIGHETTI	B		1	3451		TERRENO ZONA PER LA FRUIZIONE PTC PARCO ADDA NORD	NO	
52	B423	Via Laurenziana	SNC	Terreno	EX FILANDA LORENTINO	C		9	162		PARCHEGGIO	SI	
53	B423	Via Laurenziana	SNC	Terreno	EX FILANDA LORENTINO	C		9	598		PARCHEGGIO	SI	
54	B423	Via Laurenziana	SNC	Terreno	EX FILANDA LORENTINO	C		9	708		PARCHEGGIO	SI	
55	B423	Via Laurenziana	SNC	Terreno	EX FILANDA LORENTINO	C		9	1523		PARCHEGGIO	SI	
56	B423	Via Padri Serviti	23F	Terreno	PARCHEGGIO IN FREGIO PASTICCERIA 2000	B		1	794	2	TERRENO / STANDARD	SI	
57	B423	via Volta	21	Terreno	PERTINENZA / GIARDINO VILLA GUAGNELLINI	A		9	101		TERRENO / STANDARD	SI	
58	B423	via Volta	21	Terreno	PERTINENZA / GIARDINO VILLA GUAGNELLINI	A		9	435		TERRENO / STANDARD	SI	
59	B423	via Volta	21	Terreno	PERTINENZA / GIARDINO VILLA GUAGNELLINI	A		9	581		TERRENO / STANDARD	SI	
60	B423	via Volta	21	Terreno	PERTINENZA / GIARDINO VILLA GUAGNELLINI	A		9	677		TERRENO / STANDARD	SI	
61	B423	via Volta	21	Terreno	PERTINENZA / GIARDINO VILLA GUAGNELLINI	A		9	712		TERRENO / STANDARD	SI	
62	B423	via Volta	21	Terreno	PERTINENZA / GIARDINO VILLA GUAGNELLINI	A		9	799		TERRENO / STANDARD	SI	
63	B423	Via Cavour	SNC	Terreno	PARCO GIOCHI PASCOLO	A		9	521		TERRENO / STANDARD	SI	
64	B423	Via dei Pescatori	SNC	Terreno	PISTA CICLOPEDONALE ADDA	A		9	2945		TERRENO	NO	
65	B423	Via dei Pescatori	SNC	Terreno	PISTA CICLOPEDONALE ADDA	A		9	545		TERRENO	NO	
66	B423	Via dei Pescatori	SNC	Terreno	PISTA CICLOPEDONALE ADDA	A		9	2947		TERRENO	NO	
67	B423	Via dei Pescatori	SNC	Terreno	PISTA CICLOPEDONALE ADDA	A		9	2953		TERRENO	NO	
68	B423	Via dei Pescatori	SNC	Terreno	PISTA CICLOPEDONALE ADDA	A		9	2951		TERRENO	NO	
69	B423	Via dei Pescatori	SNC	Terreno	PISTA CICLOPEDONALE ADDA	A		9	2949		TERRENO	NO	
70	B423	Via dei Pescatori	SNC	Terreno	PISTA CICLOPEDONALE ADDA	A		9	2955		TERRENO	NO	
73	B423	terreno Via di Vittorio compensazione realizzazione rotatoria via Padri Serviti	snc	terreno	TERRENO VIA DI VITTORIO	B		1	3550		TERRENO	NO	*
74	B423	Terreno piazza San Michele	snc	terreno	TERRENO DIETRO CHIESA PIAZZA SAN MICHELE	B		3	1959		TERRENO		
75	B423	Terreno piazza San Michele	snc	terreno	TERRENO DIETRO CHIESA PIAZZA SAN MICHELE	B		3	2033		TERRENO		

n° progr.	Codice comune	Indirizzo	Numero civico	Tipo bene	Denominazione del bene	Sezione Terreni	Sezione urbana	Foglio	Particella mappale/numeratore	Subalterno	Destinazione Bene	Beni Strumentali	ANNO
<u>ELENCO IMMOBILI DA ALIENARE:</u>													
1	B423	terreno Via di Vittorio compensazione realizzazione rotatoria via Padri Serviti	snc	terreno	TERRENO VIA DI VITTORIO	B		1	3550		TERRENO	NO	2021
2	B423	via pomarolo	snc	Terreno	TERRENO POMAROLO	B		2	1718		TERRENO	NO	2021
4	B423	Piazza Giuseppe Verdi	2	Unità Immobiliare con terreno di pertinenza	ORATORIO FOPPENICO		CO	3	614	701	IMMOBILE NON ISTITUZIONALE ASSEGNATO IN CONCESSIONE	NO	2021
7	B423	piazzale kennedy	1	Unità Immobiliare	EX ASL		CA	2	962	701	IMMOBILE NON ISTITUZIONALE INUTILIZZATO	NO	2021
8	B423	via vitalba paolo	snc	Terreno	TERRENI LAVELLO	B		1	708		TERRENO	NO	2021
9	B423	via vitalba paolo	snx	Terreno	TERRENI LAVELLO	B		1	2735		TERRENO	NO	2021
10	B423	via Galli	20	Unità Immobiliare	BOX SOTTO SALA CIVICA		CA	1	1384	705	IMMOBILE NON ISTITUZIONALE	NO	2021
11	B423	Via Edmondo de Amicis	6	Unità Immobiliare	EX DIREZIONE DIDATTICA PASCOLO		CA	1	527	701	IMMOBILE NON ISTITUZIONALE INUTILIZZATO	NO	2022
12	B423	via Galli	16	Unità Immobiliare	EX CINEMA MANZONI (INCLUSA SALA CIVICA)		CA	1	1384	706	IMMOBILE DISMESSO NON ISTITUZIONALE	NO	2023
13	B423	P.zza San Michele	9		CORPO POSTO SU DUE PIANI	B	CO	3	363		IMMOBILE NON ISTITUZIONALE		2021
14	B423	Terreno piazza San Michele	snc	terreno	TERRENO DIETRO CHIESA PIAZZA SAN MICHELE	B	CO	3	1959		TERRENO	NO	2021
15	B423	Terreno P.zza San Michele	snc	terreno	TERRENO DIETRO CHIESA PIAZZA SAN MICHELE	B	CO	3	2033		TERRENO	NO	2021
	B423	Via San Rocco	snc	Unità Immobiliare	CABINA GAS	B	CO	4	3773		CABINA GAS IN USO AL GESTORE	NO	2021
<u>ELENCO IMMOBILI DA VALORIZZARE:</u>													
112	B423	piazza milesi	1	Unità Immobiliare	SCUOLA ELEMENTARE ROSSINO		RO	3	83	1	IMMOBILE DISMESSO	SI	



CITTÀ DI CALOLZIOCORTE

PROVINCIA DI LECCO

Codice Ente 10046

N. 114

Registro Deliberazioni

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 14-12-2020

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021/2023.
RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE EX
ART. 33 D.LGS. 165/2001**

L'anno **duemilaventi** addì **quattordici** del mese di **Dicembre** alle ore **17:30**, nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale di Calolziocorte.

Alla presente deliberazione risultano:

		Presenti	Assenti
GHEZZI MARCO	SINDACO	X	
VALSECCHI ALDO	VICE SINDACO		X
VALSECCHI CRISTINA	ASSESSORE	X	
BALOSSO CELESTINA	ASSESSORE	X	
CAREMI LUCA	ASSESSORE	X	
GANDOLFI DARIO	ASSESSORE	X	
		5	1

Presiede il SINDACO ING. MARCO GHEZZI

Assiste il SEGRETARIO DOTT. GIUSEPPE PARENTE

Verbalizza il Funzionario incaricato a norma di Statuto dott.ssa Daniela Valsecchi

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021/2023.
RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE EX ART. 33 D.LGS.
165/2001**

Il Sindaco sottopone alla Giunta Comunale, per l'approvazione, l'allegata proposta di deliberazione n. 164 del 14-12-2020 convalidata con firma elettronica debole dal Funzionario Responsabile del Settore SERVIZI ISTITUZIONALI, DOTT. SERGIO BONFANTI

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta n. 164 del 14-12-2020 di deliberazione relativa all'oggetto, a norma del vigente Piano triennale della prevenzione della corruzione, punto 6 periodo 1 a).
- Ritenuto di condividerne e farne propri i contenuti e le considerazioni ivi espressi.

Dato atto che:

- sono stati acquisiti i pareri favorevoli ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 - 1° comma e 147-bis e quinquies del D.Lgs. n. 267/2000 e degli artt. 3 e 4 del vigente Regolamento dei Controlli Interni allegati al presente atto;
- non sussistono, ai sensi del punto 9 del Piano triennale della prevenzione della corruzione, obblighi di astensione né conflitti di interesse da parte degli amministratori nell'adozione del presente atto deliberativo.

Visto:

- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. n. 267/2000.

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese

D E L I B E R A

1. Di approvare la proposta di deliberazione in premessa indicata, nel testo che si allega al presente provvedimento;
2. Di dare atto che nello stesso giorno in cui verrà pubblicato all'albo pretorio, il presente verbale sarà comunicato in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000;
3. Di demandare al Responsabile del Settore SERVIZI ISTITUZIONALI tutti i successivi provvedimenti inerenti e conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
4. Di disporre la trasmissione informatica del presente atto al Settore SERVIZI ISTITUZIONALI.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

dichiara, stante l'urgenza, con successiva, separata ed unanime votazione favorevole il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000

ALLEGATI:

- a) Proposta n. 164 del 14-12-2020 del Servizio PERSONALE
- b) Parere regolarità tecnica ex art. 49 D.Lgs. n. 267/2000
- c) Parere regolarità contabile ex art. 49 D.Lgs. n. 267/2000
- d) Parere del Revisore Unico dei Conti

Proposta di deliberazione di GIUNTA numero 164 del 14-12-2020

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021/2023. RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE EX ART. 33 D.LGS. 165/2001.

<i>Ufficio Proponente</i>	Settore Servizi Istituzionali
<i>Responsabile del procedimento</i>	Funzionario Responsabile del Settore Servizi Istituzionali
<i>Relatore</i>	Ass. Dario Gandolfi – Assessore al Personale

Preso atto che:

- l'art. 39 della L. 27/12/1997 n. 449 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- l'art. 89 del D.Lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- a norma dell'art. 91 del TUEL D.Lgs. 267/2000 gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- a norma dell'art. 1 c. 102 della L. 30/12/2004, n. 311, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 c. 2 e all'art. 70 c. 4 del D.Lgs. 165/2001, e successive modificazioni, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;

Richiamati:

- l'art. 19 c. 8 della L. 448/2001 (Finanziaria 2002) che prevede a decorrere dall'anno 2002 l'accertamento da parte degli organi di revisione contabile degli Enti Locali del rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di personale nei documenti di programmazione finanziaria;
- l'art. 3 c. 10 bis e l'art. 11 c. 4 del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014, che dispone la certificazione da parte del revisore dei conti, nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente, del rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale e di personale a tempo determinato assunti negli uffici di supporto agli organi di direzione politica;

Richiamato altresì l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. n. 75/2017, che disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale del fabbisogno di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6 ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

Visto l'art. 22 c. 1 del D.Lgs. 75/2017, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4 D.Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6 c. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30.03.2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle predette linee di indirizzo;

Considerato che con il Decreto 08.05.2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche Amministrazioni”, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27.07.2018;

Rilevato che la dotazione organica dell’Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dalla vigente normativa, è un valore finanziario rappresentato per gli enti locali dal limite di spesa di personale di cui all’art. 1 c. 557 della L. n. 296/2006 e s.m.i., pari a € 2.018.678,26 – spesa media del triennio 2011/2013;

Rilevato che l’art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell’art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), ha introdotto dal 01.01.2012 l’obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

Ritenuto necessario, pertanto, procedere alla verifica della dotazione organica e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero e definire il fabbisogno di personale,

Richiamato l’art. 22 del vigente regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi in base al quale il Segretario Generale riesamina annualmente l’assetto organizzativo dell’ente e l’organico effettivo, proponendo alla Giunta eventuali provvedimenti in merito;

Viste le note dei Funzionari Responsabili di Settore che confermano l’assenza di personale in eccedenza o sovrannumero nelle varie categorie e profili che rendano necessaria l’attivazione di procedure di mobilità e collocamento in disponibilità ai sensi dell’art. 33 D.Lgs. 165/2001;

Preso atto che la dotazione organica dell’Ente, intesa come personale in servizio ed in corso d’assunzione, è quella di cui all’allegato prospetto (all. A);

Rilevato che, in tale ambito, non si rilevano situazioni di personale in esubero ai sensi dell’art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

Considerati i fabbisogni di personale necessari per l’assolvimento dei compiti istituzionali dell’Ente, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell’Ente, approvati con deliberazione G.C. n. 33 del 02.04.2020, e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

Preso atto:

- che la L. 58/2019 di conversione del DL 34/2019, in particolare art. 33, introduce una modifica significativa nel sistema di calcolo delle capacità assunzionali, rinviando a successivi decreti attuativi l’entrata in vigore;
- che il Decreto Interministeriale del 17.03.2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27.04.2020, in attuazione del richiamato art. 33 del DL 34/2019 – L. 58/2019, ha definito la nuova disciplina per la determinazione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni, con decorrenza 20.04.2020, basata sulla sostenibilità finanziaria dell’ente;
- che la successiva circolare esplicativa del 13.05.2020 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 11.09.2020 dà disposizioni operative per l’applicazione della nuova disciplina;

Richiamata la normativa vigente in materia di assunzioni, in particolare:

- il DL 90/2014 convertito in L. 114/2014 art. 3 c. 5, modificato da DL 78/2015 art. 4 c. 3 convertito in L. 125/2015, che detta disposizioni in materia di possibilità e modalità assunzionali, in parte superati dalle disposizioni della L. 208/2015, e che prevede per gli anni 2019/2021 la facoltà assunzionale a tempo indeterminato per una spesa pari al 100% della spesa del personale di ruolo cessato nell’anno precedente;

- il DL 90/2014 convertito in L. 114/2014 art. 3 c. 6 che esclude dalle limitazioni le procedure per assunzioni di personale appartenente alle categorie protette di cui alla L. 68/1999 ai fini della copertura della quota d'obbligo;
- L. n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) cc. 228, 234, 760 e 762, modificata dal DL 113/2016 artt. 16 e 17 convertito in L. 160/2016 e dal DL 50/2017 convertito in L. 96/2017, che impone nuovi vincoli al turn over degli enti locali non modificando la percentuale di turn over del 100% stabilita dal DL 90/2014 – L. 114/2014 art. 3 c. 5;

Considerato:

- che la L. 26/2019 di conversione del DL 4/2019 art. 14 bis ha previsto per il triennio 2019/2021 la possibilità di computare, ai fini della determinazione delle proprie capacità assunzionali per ciascuna annualità, oltre alle cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, anche quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a far data dall'effettiva cessazione dal servizio;
- che la medesima L. 26/2019, modificando l'art. 3 c. 5 del DL 90/2014, consente, ai fini del computo dei resti assunzionali, di utilizzare le somme residue dei budget dei precedenti cinque anni e non più del triennio precedente come prevedeva la passata normativa, pertanto per l'anno 2021 le capacità assunzionali derivano dalle cessazioni 2020 e 2021 e dai residui delle cessazioni del quinquennio 2015/2019 non utilizzati;

Richiamata la normativa vigente in materia di spesa di personale, in particolare:

- la L. n. 296/2006 (finanziaria 2007) art. 1 c. 557, e successive modifiche e integrazioni, che dispone che gli enti soggetti al rispetto del patto di stabilità assicurano il rispetto del principio di contenimento della spesa del personale, con riduzione della spesa rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pena il divieto assoluto di assunzioni;
- DL 113/2016 convertito in L. 160/2016 che impone il divieto di assunzioni per gli enti che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci e dei rendiconti e l'invio dei dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche, e abroga la disposizione di cui all'art. 1 c. 557 lett. a) della L. finanziaria del 2007, L. 296/2006, che imponeva il contenimento del rapporto tra spese di personale e spese correnti rispetto alla media del triennio 2011/2013;
- L. 145/2018 che impone l'obbligo di comunicazione dell'attestazione del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio entro il 31/03, informazione che dal 2019 viene desunta dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto;
- D.Lgs. 198/2006 art. 48 c. 1 che dispone l'approvazione del piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità;
- il D.Lgs. 150/2009 art. 10 c. 5 e il D.Lgs. 267/2000 art. 169 c. 3bis che impongono l'adozione del piano delle performance, per gli enti locali unificato nel PEG;
- Il DL 66/2014 art. 27 che dispone l'attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti;
- DMI del 10.04.2017 (GU 94 del 22.04.2017) che stabilisce i valori medi per classe demografica del rapporto personale/popolazione;

Preso atto che la norma di cui al DL 66/2014 art. 41 c. 2 che prevedeva il divieto di assunzioni in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento è stata dichiarata illegittima dalla sentenza Corte Costituzionale n. 272/2015 e pertanto non è più applicabile;

Richiamata la più recente normativa vigente in materia di capacità assunzionali:

- la L. 58/2019 di conversione del DL 34/2019, in particolare art. 33, che introduce una modifica significativa nel sistema di calcolo delle capacità assunzionali demandando ad un decreto attuativo la definizione delle fasce demografiche e la decorrenza della nuova disciplina;
- Decreto Interministeriale del 17.03.2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27.04.2020 con cui vengono definite le misure per la determinazione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni, con decorrenza 20.04.2020;

- la circolare del 13.05.2020 del Ministro per la Pubblica amministrazione, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 11.09.2020, esplicativa del decreto interministeriale del 17.03.2020 di attuazione dell'art. 33 c. 2 DL 34/2019 convertito con modificazioni dalla L. 58/2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni;

Rilevato che il Comune di Calolziocorte rientra nei parametri previsti dal decreto interministeriale 17.03.2020 - art. 4 tabella 1 per la classe demografica da 10.000 a 59.999 abitanti - pari al 27%, in quanto il rapporto tra spesa di personale dell'ultimo rendiconto approvato, relativo all'anno 2019, e la media entrate correnti degli ultimi rendiconti approvati, relativi agli anni 2017/2018/2019, escluso fondo crediti di dubbia esigibilità, è del 24,43% ed è pertanto consentito procedere all'utilizzo delle proprie facoltà assunzionali finalizzate alle assunzioni a tempo indeterminato previste dai piani triennali del fabbisogno di personale;

Preso altresì atto che, per quanto riguarda le assunzioni con contratti flessibili:

- il D.Lgs. 165/2001 art. 36 c. 2, come modificato dal D.Lgs. 75/2017, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di avvalersi di forme flessibili di assunzione per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale;
- la L. 122/2010 art. 9 c. 28, come modificata dal D.L. n. 90/2014 art. 11 c. 4-bis, impone limitazioni alle assunzioni a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa (COCOCO), con convenzioni o con contratti di formazione-lavoro:
 - massimo 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
 - esclusione delle spese per LSU e LPU finanziati da fondi europei;
 - dal 2014 possibilità per gli enti locali in regola con la riduzione della spesa di personale di cui al c. 557 L. 296/2006 di effettuare spese nel limite massimo della spesa del 2009;

Richiamata altresì la normativa vigente in materia di procedure concorsuali e graduatorie, in particolare:

- L. 160/2019 (legge di bilancio 2020) art. 1 c. 148 che ha abrogato il divieto imposto dalla L. 145/2018 (legge di bilancio 2019) art. 1 c. 361 di scorrimento delle graduatorie dei concorsi pubblici banditi successivamente al 01.01.2019;
- La L. 160/2019 art. 1 c. 147 che consente l'utilizzo delle graduatorie concorsuali approvate dal 2011 scandendo differenti validità temporali;
- la L. 160/2019 art. 1 c. 149 che modifica l'art. 35 c. 5 ter del D.Lgs. 165/2001 stabilendo la validità delle graduatorie concorsuali approvate dal 01.01.2020 in due anni dall'approvazione;
- la L. 56/2019 art. 3 che introduce la possibilità di esonero dall'espletamento delle procedure di mobilità ex art. 30 per il triennio 2019/2021 preventivamente alle assunzioni;

Rilevato che l'Ente, nel rispetto della citata normativa, nel 2021 può beneficiare anche dell'utilizzo dei residui delle proprie facoltà assunzionali relative al quinquennio 2016/2020 (cessazioni 2015/2019) e che pertanto, come risulta dai prospetti di calcolo allegati, la facoltà assunzionale del Comune di Calolziocorte per il 2021 è pari a € 102.008,67, data da:

- residui non spesi delle proprie facoltà assunzionali relative al quinquennio 2016/2020 (cessazioni 2015/2019): € 73,241,78;
- risorse derivanti dalle cessazioni previste nel corso dell'anno 2021 che possono essere utilizzate dall'effettiva cessazione: € 28.766,89;

Preso atto altresì che, per quanto riguarda la capacità assunzionale di tempi determinati, il limite di spesa è pari al 100% di quella sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, qualora sussista il rispetto del c. 557 della L. 296/2006, e cioè per il Comune € 57.890,00;

Ritenuto, sulla base delle cessazioni verificatesi non ancora sostituite e delle cessazioni di personale preventivate nel triennio 2021/2023, di procedere all'approvazione del piano del fabbisogno di personale 2021/2023 allegato alla presente;

Ritenuto altresì di prevedere anche eventuali assunzioni a tempo determinato per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, nel rispetto del limite di spesa di € 57.890,00 secondo la normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis dell'art. 9 c. 28 del D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e nel rispetto del principio di contenimento della spesa del personale;

Richiamati:

- il bilancio di previsione 2020/2022, e successive modifiche, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 20.12.2019, inviato a BDAP il 08.01.2020;
- l'assestamento del bilancio 2020/2022 e salvaguardia degli equilibri di bilancio, approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 30.07.2020;
- il rendiconto di gestione 2019, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 15.05.2020, inviato a BDAP il 03.06.2020;
- il bilancio consolidato 2019, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 20.11.2020, che sarà inviato a BDAP nei termini prescritti;

Accertato che il Comune di Calolziocorte:

- rispetta i criteri stabiliti dalla L. 296/2006 (finanziaria 2007), art. 1 c. 557, di riduzione della spesa del personale rispetto alla media del triennio 2011/2013 (CC 24/2020);
- ha rispettato il vincolo sul pareggio di bilancio per l'anno 2019 come risulta dalle tabelle di verifica degli equilibri allegate al rendiconto (CC 11/2020);
- non versa nelle condizioni di ente strutturalmente deficitario di cui all'art. 242 D.Lgs. n. 267/00 (CC 11/2020, CC 24/2020);
- non si trova nella condizione di non rispettare il pareggio di bilancio e gli obiettivi di finanza pubblica per l'esercizio in corso ex L. 145/2018 (CC 24/2020);
- ha approvato il piano triennale di azioni positive 2019/2021 in materia di pari opportunità con deliberazione di Giunta Comunale n. 130/2018;
- ha adottato il Peg/piano delle performance 2020/2022 con deliberazione GC 33 del 02.04.2020;
- ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti;
- risulta avere al 31.12.2019 il rapporto personale/popolazione pari a 1/213 (65 dipendenti/13.886 abitanti), pertanto inferiore a quello previsto dal DMI del 10.04.2017 (GU 94 del 22.04.2017) per gli enti di pari dimensioni di 1/158;
- rispetta i parametri previsti per le assunzioni a tempo determinato (L. 122/2010 art. 9 c. 28);
- rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. n. 68/1999;

Precisato che le assunzioni programmate potranno avvenire previa verifica del rispetto di detti limiti con la normativa vigente all'atto dell'assunzione;

Rilevato che, come specificato dalle Linee di indirizzo di cui al DM 08.05.2018 sopra richiamate, l'eventuale modifica in corso d'anno del Piano triennale è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale, e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata;

Dato atto che il piano triennale del fabbisogno di personale oggetto della presente deliberazione costituisce allegato al DUP triennio 2021/2023, ai sensi dell'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 (principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio);

Visto il parere favorevole espresso sulla presente deliberazione dal Revisore dei conti ai sensi dell'art. 19 c. 8 della L. n. 448/2001, reso in data 04.12.2020;

Rilevato che del contenuto del presente provvedimento è stata fornita informativa sindacale alle Organizzazioni sindacali con nota prot. n. 29968/tit. III.2 in data 14.12.2020, ai sensi dell'art. 6 c. 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

Dato atto che nella fase deliberativa della presente proposta sono acquisiti i pareri prescritti dall'art. 49

- 1° comma del D.Lgs. n. 267/2000;

SI PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e vengono qui integralmente richiamate;
2. di dare atto che la dotazione organica, da intendersi come spesa potenziale massima per la vigente normativa, è un valore finanziario rappresentato per gli enti locali dal limite di spesa di personale di cui all'art. 1 c. 557 della L. n. 296/2006 e s.m.i., pari a € 2.018.678,26 – spesa media del triennio 2011/2013;
3. di prendere atto che, a seguito della ricognizione del personale, la dotazione organica è quella risultante nell'allegato prospetto, e ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 non emergono situazioni di personale in esubero;
4. di approvare l'allegato piano triennale del fabbisogno di personale 2021/2023 nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato e di spesa del personale;
5. di attivare assunzioni a tempo determinato nel triennio 2021/2023, per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, nel rispetto della normativa vigente in materia di lavoro flessibile, compatibilmente con le risorse finanziarie messe a disposizione nel bilancio di previsione, nel limite di spesa per lo stesso titolo dell'anno 2009 e nel rispetto del principio di contenimento della spesa del personale (c. 557 L. 296/2006);
6. di dare atto che:
 - l'ente rientra nei parametri previsti dal Decreto Interministeriale 17.03.2020 e può pertanto procedere ad assunzioni a tempo indeterminato;
 - la spesa derivante dalla programmazione di cui sopra rientra nei limiti connessi alle facoltà assunzionali e della spesa di personale;
 - vengono rispettati gli attuali vincoli di finanza pubblica in materia di “pareggio di bilancio”, come introdotti dalla Legge di Stabilità 2016, nonché i limiti imposti dall'art. 1 cc. 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale;
 - gli stanziamenti di spesa trovano copertura finanziaria nelle disponibilità del bilancio di previsione triennale 2021/2023;
7. di dare atto che l'eventuale modifica del Piano triennale in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale, e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata, ai sensi delle linee di indirizzo DM 08.05.2018;
8. di dare atto che il piano triennale del fabbisogno di personale, ai sensi del D.Lgs. n. 23.06.2011 n. 118, costituisce allegato del D.U.P.;
9. di demandare l'attuazione del presente piano al Responsabile del Settore Servizi Istituzionali incaricandolo di procedere previa verifica della compatibilità di spesa con le disposizioni normative vigenti in materia di personale;
10. di trasmettere il presente piano triennale del fabbisogno alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo “Piano dei fabbisogni” presente in SICO, ai sensi dell'art. 6 ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018;
11. di pubblicare il presente piano triennale del fabbisogno in “Amministrazione trasparente” ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

12. di disporre la trasmissione del presente provvedimento ai Responsabili di Settore, alla R.S.U. e alle OO.SS. Territoriali;

13. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile in considerazione dell'urgenza di provvedere in merito.

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE:

- a. Piano triennale del fabbisogno di personale 2021/2023
- b. Allegato A) – Dotazione organica al 31/12/2020
- c. Allegato B) – prospetto calcolo capacità assunzionali
- d. Allegato C) – prospetto rispetto parametri DI 17.03.2020
- e. Allegato D) – Dotazione organica triennio 2021/2023
- f. Parere revisore dei conti

Li 14.12.2020

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SETTORE SERVIZI ISTITUZIONALI
dott. Sergio Bonfanti

IL PRESIDENTE
ING. MARCO GHEZZI

IL FUNZIONARIO VERBALIZZANTE
Dott.ssa Daniela Valsecchi

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIUSEPPE PARENTE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 164 del 14-12-2020

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021/2023.
RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE EX ART. 33 D.LGS.
165/2001

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si dà atto che sulla proposta di deliberazione sono stati resi i seguenti pareri prescritti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/00:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e degli artt. 3 e 4 del vigente Regolamento dei Controlli Interni, verificata l'istruttoria della pratica e riconosciutane la regolarità e la completezza, si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Calolziocorte, li 14-12-2020

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SETTORE COMPETENTE
DOTT. SERGIO BONFANTI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 164 del 14-12-2020

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021/2023.
RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE EX ART. 33 D.LGS.
165/2001

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si dà atto che sulla proposta di deliberazione sono stati resi i seguenti pareri prescritti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/00:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e degli artt. 3 e 4 del vigente Regolamento dei Controlli Interni, si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Calolziocorte, li 14-12-2020

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
DOTT.SSA DANIELA VALSECCHI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



Deliberazioni di Giunta n° 114/2020

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021/2023. RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE EX ART. 33 D.LGS. 165/2001

Deliberazione affissa all'Albo pretorio di questo Comune il giorno 18-12-2020 per rimanervi per quindici giorni consecutivi e cioè fino al giorno 02-01-2021.

Li 18-12-2020

L'ADDETTO ALLE PUBBLICAZIONI
ELENA MAITRE

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIUSEPPE PARENTE

Comunicazione ai Capigruppo Consiliari

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione con elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/00.

Li 18-12-2020

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIUSEPPE PARENTE

[☒] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000

[☐] Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Li 18-12-2020

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIUSEPPE PARENTE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021/2023

1) QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I. VINCOLI ASSUNZIONALI

Il Piano triennale del fabbisogno di personale è l'atto di programmazione attraverso il quale l'organo di vertice dell'Amministrazione assicura, in un'ottica di funzionalità e ottimizzazione, le risorse umane necessarie per il funzionamento e la qualità dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli normativi alle assunzioni di personale e nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica. La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane.

Il quadro normativo di riferimento in cui si muovono gli Enti Locali prevede disposizioni e vincoli in materia di spese di personale e limitazioni alle assunzioni.

Adempimento		Sanzione	Riferimenti
a)	Piano triennale dei fabbisogni del personale	Le PA che non provvedono all'adozione del piano triennale dei fabbisogni <i>"non possono assumere nuovo personale"</i> (art. 6, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001).	- art. 39, c. 1, legge n. 449/1997; - art. 91, D.Lgs. n. 267/2000; - art. 6 D.Lgs. 165/2001 modificato da D.Lgs 75/2017; - comma 557-quater legge n. 296/2006
b)	Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero	Le amministrazioni che non effettuano la ricognizione annuale della consistenza del personale, al fine di verificare situazioni di soprannumero o di eccedenza, <i>"non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere"</i> (art. 33 c.2 D.Lgs.165/01).	- art. 33, c. 1, D.Lgs. n. 165/2001; - circolare Dipartimento funzione pubblica 28.4.2014, n. 4.
c)	conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali dal 2017: <u>adempimento soppresso da L. 145/2018 – legge di stabilità per il 2019 c. 819 e seguenti</u>		- art. 9 c. 1 Legge n. 243/2012; - circ. RGS 3.4.2017 n. 17 - soppresso da L. 145/2018 – legge di stabilità per il 2019 c. 819 e seguenti
d)	Mancato invio entro il 31 marzo - comunque entro il 30 aprile - della certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali (per 2018) - <u>adempimento soppresso dal 2019 da L. 145/2018 – legge di stabilità per il 2019 c. 819 e seguenti</u>	Divieto di assumere il solo personale a tempo indeterminato	- art. 1, c. 470, legge n. 232/2016; - soppresso da art. 1 c. 823 legge n. 145/2018; - circolare RGS 3.4.2017, n. 17.
e)	In caso di mancato conseguimento del saldo non negativo di cui al punto c) con mancato conseguimento del saldo inferiore al 3% delle entrate finali: art. 1 c. 475 L. 232/2016 + circolare RGS 3.4.2017 n. 17:		- art. 1 c. 475 L. 232/2016; - circolare RGS 3.4.2017 n. 17 - soppresso da L. 145/2018 – legge di stabilità per il 2019 c. 819 e seguenti

	<u>adempimento soppresso da L. 145/2018 – legge di stabilità per il 2019 c. 819 e seguenti</u>		
	Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011		- art. 1 c. 819 e seguenti L. 145/2018: nuove regole da 2019
f)	Adozione da parte delle amministrazioni di piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono la pari opportunità di lavoro tra uomini e donne	La mancata adozione dei piani comporta il divieto di assumere nuovo personale compreso quello delle categorie protette (art. 48 citato).	Art. 48, D.Lgs. n. 198/2006
g)	Adozione entro il 31 gennaio di ogni anno di “un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance” ----- NB: l'art. 169, comma 3-bis, TUEL, specifica che per gli Enti locali il piano della performance è unificato nel PEG.	La mancata adozione del piano della performance comporta il divieto “di procedere ad assunzioni di personale e di conferire incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati” (art. 10, c. 5, D.Lgs. n. 150/2009).	- art. 10, D.Lgs. n. 150/2009; - art. 169, c. 3-bis, D.Lgs. n. 267/2000.
h)	Obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013	Il mancato rispetto del principio di contenimento della spesa di personale comporta il divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti co.co.co. e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto (c. 557-ter, legge n. 296/2006).	- art. 1, c. 557 e ss., legge n. 296/2006; - art. 3, c. 5-bis, D.L. n. 90/2014; - Circolare 9/2006 RGS su modalità computo spesa personale; - Circolare RGS 5/2016; - Corte Conti, Sez. Autonomie, deliberazione n. 25/2014.
i)	Rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 13, legge n. 196/2009)	Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo (il divieto permane fino all'adempimento da parte degli enti).	art. 9, c. 1-quinquies D.L. n. 113/2016 convertito in L. 160/2016
l)	Comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà ai sensi dell'art. 1, comma 508, L. n. 232/2016 <u>adempimento soppresso da L. 145/2018 – legge di stabilità per il 2019 c. 819 e seguenti</u>	Divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato (il divieto permane fino all'adempimento da parte degli enti).	- Art. 1, comma 508, L. n. 232/2016 abrogato da L. 145/2018 c. 823 - DPCM n. 21/2017 - soppresso da L. 145/2018 – legge di stabilità per il 2019 c. 819 e seguenti

m)	Mancata certificazione di un credito nei confronti delle PA	Divieto di procedere ad assunzioni di personale per la durata dell'inadempimento.	Art. 9 comma 3-bis, D.L. n. 185/2008. DL 66/2014 art. 27
n)	L'art. 41, comma 2, del D.L. n. 66/2014 prevedeva la sanzione del divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsiasi tipologia contrattuale in conseguenza del mancato rispetto dei tempi di pagamento fissati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002. Detta disposizione è stata dichiarata illegittima con sentenza della Corte Costituzionale n. 272/2015.		
o)	Assenza dello stato di deficitarietà strutturale e di dissesto – Per gli Enti strutturalmente deficitari o in dissesto le assunzioni di personale sono sottoposte al controllo della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (COSFEL), presso il Ministero dell'Interno - Art. 243, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000.		

II. CAPACITA' ASSUNZIONALE E SPESA DI PERSONALE

- Principio del contenimento della spesa - art. 1 c. 557 L. 296/2006: riduzione progressiva spesa del personale: la L. n. 296/2006 (finanziaria 2007) art. 1 c. 557, e successive modifiche e integrazioni, dispone che gli enti soggetti al rispetto del patto di stabilità assicurano il rispetto del principio di contenimento della spesa del personale, con riduzione della spesa rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pena il divieto assoluto di assunzioni;
- Dotazione organica – art. 6 D.Lgs. 165/2001 modificato da art. 4 D.Lgs. 75/2017: dotazione organica in termini finanziari corrispondente al valore di spesa massima sostenibile:
Come precisato dalle “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche Amministrazioni” emanate dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione con Decreto 08/05/2018 e pubblicate in Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27.07.2018, la dotazione organica diventa un concetto flessibile e si sostanzia ora in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile previsto dalla vigente normativa, che per gli Enti Locali è rappresentato dalla spesa media del personale nel triennio 2011/2013 ex art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Corte dei Conti Puglia deliberazione n. 111/2018);
- Facoltà assunzionali:
 - il DL 90/2014 convertito in L. 114/2014 art. 3 c. 5, modificato da DL 78/2015 art. 4 c. 3 convertito in L. 125/2015, detta disposizioni in materia di possibilità e modalità assunzionali, in parte superati dalle disposizioni della L. 208/2015;
 - La L. n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) cc. 228, 234, 760 e 762, modificata dal DL 113/2016 artt. 16 e 17 convertito in L. 160/2016 e dal DL 50/2017 convertito in L. 96/2017, impone nuovi vincoli al turn over degli enti locali;
 - La L. 26/2019 di conversione del DL 4/2019, art. 14 bis, ha previsto per il triennio 2019/2021 la possibilità di sostituzione dei dipendenti in cessazione già nel corso dell'anno e la possibilità di utilizzare le somme residue non ancora utilizzate dei budget dei precedenti cinque anni, anziché tre come prevedeva la passata normativa;
 - La L. 56/2019 consente per il triennio 2019/2021 di non espletare la procedura di mobilità ex art. 30;
 - La L. 58/2019 di conversione del DL 34/2019, art. 33, introduce una modifica significativa nel sistema di calcolo delle capacità assunzionali al fine di ampliare le possibilità assunzionali per gli enti, rinviando a successivi decreti attuativi la sua entrata in vigore, non abrogando le regole previgenti in materia di determinazione delle facoltà assunzionali;

2021	2022	2023
100% spesa cessati anno precedente e anno in corso + resti quinquennio antecedente l'anno di riferimento + risorse cessazioni dell'anno immediatamente sostituibili	100% spesa cessati anno precedente e anno in corso + resti quinquennio antecedente l'anno di riferimento + risorse cessazioni dell'anno immediatamente sostituibili	100% spesa cessati anno precedente e anno in corso + resti quinquennio antecedente l'anno di riferimento + risorse cessazioni dell'anno immediatamente sostituibili
DI 90/2014 – L. 114/2014 art. 3 c. 5; L. n. 208/2015 c. 228; DL 50/2017 – L. 96/2017; DL 4/2019 – L. 26/2019	DI 90/2014 – L. 114/2014 art. 3 c. 5; L. n. 208/2015 c. 228; DL 50/2017 – L. 96/2017; DL 4/2019 – L. 26/2019	DI 90/2014 – L. 114/2014 art. 3 c. 5; L. n. 208/2015 c. 228; DL 50/2017 – L. 96/2017; DL 4/2019 – L. 26/2019

- Il Decreto Interministeriale del 17.03.2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27.04.2020, in attuazione dell'art. 33 del DL 34/2019 convertito con modificazioni dalla L. 58/2019, ha definito la nuova disciplina per la determinazione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni, con decorrenza 20.04.2020, basata sulla sostenibilità finanziaria dell'ente; la successiva circolare esplicativa del 13.05.2020 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 11.09.2020 dà disposizioni operative per l'applicazione;
- DMI del 10.04.2017 (GU 94 del 22.04.2017) che stabilisce i valori medi per classe demografica del rapporto personale/popolazione.

Sono escluse dalle limitazioni normative le procedure per assunzione di personale appartenente alle categorie protette di cui alla L. 68/1999 per la copertura della quota d'obbligo.

III. ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

- D.Lgs. 165/2001 art. 36 c. 2, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. 75/2017: prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di avvalersi di forme flessibili di assunzione per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale;
- D.Lgs. 81/2015 art. 23 – CCNL Funzioni Locali 21.05.2018 art. 50: limita il numero di lavoratori a tempo determinato al 20% del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, stabilendo limiti di durata massima dei contratti e disposizioni sulla successione dei contratti a termine;
- DL 78/2010 art. 9 c. 28 convertito in L. 122/2010 (Dipartimento Funzione Pubblica circolare n. 5/2013 – Corte dei Conti sezione Autonomie delibera n. 13/2015): impone limitazioni di spesa alle assunzioni a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa (COCOCO), con convenzioni o con contratti di formazione-lavoro:
 - massimo 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
 - esclusione delle spese per LSU e LPU finanziati da fondi europei;
 - dal 2014 possibilità per gli enti locali in regola con la riduzione della spesa di personale di cui al c. 557 L. 296/2006 di effettuare spese nel limite massimo della spesa del 2009;
- Principio generale del contenimento della spesa - art. 1 c. 557 L. 296/2006: riduzione della spesa rispetto al valore medio del triennio 2011/2013;
- D.Lgs. 165/2001 art. 34 modificato dall'art. 5 D.Lgs. 90/2014 convertito in L. 114/2014: le assunzioni a tempo determinato superiori a 12 mesi sono subordinate alla verifica del ricollocamento del personale in disponibilità.

IV. PROGRESSIONI DI CARRIERA

- Art. 52 comma 1 bis D.Lgs. 165/2001: disciplina le progressioni di carriera fra le aree per il personale in servizio a tempo indeterminato, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, da espletarsi attraverso concorso pubblico con riserva non superiore al 50% dei posti messi a concorso;
- Art. 22 del D.Lgs. 75/2017 modificato da DL. 162/2019 convertito in L. 8/2020: Per il triennio 2020/2022, al fine di valorizzare le professionalità interne, è possibile attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale in servizio a tempo indeterminato, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 30% di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. L'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'art. 52 del D.Lgs. 165/2001. Inoltre la spesa per tali progressioni rientra nei limiti sulle assunzioni e consuma le facoltà assunzionali dell'ente.

2) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi prevede l'assetto organizzativo dell'ente costituito da 5 settori.

La struttura è disegnata per rispondere adeguatamente alla domanda esterna e interna di servizi, con l'obiettivo di favorire la gestione efficace dei servizi, l'efficienza dei processi e delle funzioni, e lo sviluppo delle competenze necessarie.

La dotazione organica dell'Ente, intesa come personale in servizio, comprensiva delle assunzioni programmate per il 2020, è quella di cui all'allegato prospetto (all. A), costituita da n. 62 unità.

Il Comune di Calolziocorte ottempera alle prescrizioni della legge 68/1999 relativa al personale appartenente alle categorie protette.

L'andamento generale della dotazione organica dell'ente è stato caratterizzato da una contrazione progressiva e costante dovuta ai numerosi e stringenti vincoli alle assunzioni di personale:

Anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Dipendenti al 31/12	74	73	71	68	70	70	65	65	65	63	65	62

L'art. 22 del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi prevede che il Segretario Generale proceda annualmente all'esame dell'assetto organizzativo dell'ente e dell'organico effettivo, proponendo alla Giunta eventuali provvedimenti in merito.

Anche sulla base del parere espresso dalla Giunta Comunale in ordine alla politica del personale, viene stabilito il principio generale di destinazione delle risorse derivanti dalla cessazione alla sostituzione del personale cessato o in cessazione, mediante mobilità ex art. 30, mediante verifica delle condizioni per la mobilità interna del personale, ove possibile e opportuno, e in caso di esito negativo attivando le procedure concorsuali, ove non risulti praticabile la sostituzione all'interno dell'Organizzazione Comunale.

I Responsabili di Settore hanno comunicato l'assenza di personale in eccedenza o sovrannumero nelle varie categorie e profili che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità e collocamento in disponibilità ai sensi dell'art. 33 D.Lgs. 165/2001.

I. RISPETTO VINCOLI ASSUNZIONALI, FINANZIARI E DI SPESA

Il Comune di Calolziocorte rispetta i seguenti vincoli e parametri:

- a) Piano triennale dei fabbisogni del personale: piano triennale 2020/2022 approvato con deliberazione GC n. 111/2019 e successivamente aggiornato con deliberazione GC n. 9/2020, n. 20/2020, n. 81/2020
- b) Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero: i responsabili di settore hanno confermato l'assenza di personale in eccedenza o soprannumero nelle varie categorie e profili che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità e collocamento in disponibilità a seguito dell'art. 33 D.Lgs. 165/2001
- c) Conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali dal 2017: adempimento soppresso da L. 145/2018 - legge stab. per 2019 c. 819 e ss.
- d) Invio entro il 31 marzo della certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali: adempimento soppresso da L. 145/2018 - legge stab. per 2019 c. 819 e ss.
- e) In caso di mancato conseguimento del saldo non negativo di cui al punto c), mancato conseguimento del saldo inferiore al 3% delle entrate finali 2017: adempimento soppresso da L. 145/2018 c. 819 e ss.
Equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione: rendiconto 2019 approvato con deliberazione di CC n. 11/2020;
- f) Adozione di piani triennali di azioni positive finalizzati a garantire pari opportunità di lavoro tra uomini e donne: piano triennale azioni positive 2019/2021 approvato con deliberazione GC n. 130/2018
- g) Adozione del Piano della performance, che per gli enti locali è unificato nel PEG (art. 169 c. 3bis Tuel): PEG 2020/2022 approvato con deliberazione GC n. 33/2020
- h) Obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011- 2013: la spesa media del triennio che costituisce il limite di spesa per il personale è € 2.018.678,26. La dotazione organica in termini finanziari deve essere contenuta all'interno di questo limite (vedi successivo punto 4- CONCLUSIONI).
- i) Rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (art. 13 legge n. 196/2009):
 - bilancio di previsione 2020/2022 approvato con deliberazione CC n. 63/2019 e inviato a BDAP il 08.01.2020
 - rendiconto 2019 approvato con deliberazione CC n. 11/2020 e inviato a BDAP il 03.06.2020
 - l'assestamento del bilancio di previsione 2020/2022 e la salvaguardia degli equilibri di bilancio approvati con deliberazione CC n. 24/2020
 - bilancio consolidato 2019 approvato con deliberazione CC n. 45/2020 e sarà inviato a BDAP nei termini prescritti
- l) Comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà ai sensi dell'art. 1, comma 508, L. n. 232/2016: abrogato da L. 145/2018 c. 823
- m) Certificazione dei crediti nei confronti delle PA: il Comune ha rispettato gli obblighi in materia di certificazione dei crediti

- n) Rispetto tempi di pagamento ex art. 4 D.Lgs. 231/2002: disposizione dichiarata illegittima con sentenza Corte Costituzionale 272/2015
- o) Assenza dello stato di deficitarietà strutturale e di dissesto (art. 243 c. 1 D.Lgs. n. 267/2000): l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie e di dissesto.
- DMI del 10.04.2017 (GU 94 del 22.04.2017) che stabilisce i valori medi per classe demografica del rapporto personale/popolazione: per il Comune di Calolziocorte il rapporto è pari a 1/213 al 31.12.2019 (n. 65 dipendenti/n. 13.886 abitanti), pertanto inferiore a quello previsto dal DMI di 1/158 per gli enti di pari dimensioni.

II. BUDGET ASSUNZIONALE 2020/2022

Risulta concluso il processo di ricollocazione dei dipendenti sovrannumerari degli enti di area vasta, di cui alla L. n. 190/2014 (finanziaria 2015) art. 1 cc. 423 e 424, come comunicato dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota prot. 51991 del 10.10.2016 sul portale "Mobilità.gov", e pertanto sono state ripristinate nella regione Lombardia le ordinarie facoltà assunzionali per gli Enti locali che rispettano le norme in materia.

Per l'anno 2021 rimane valida la percentuale di turn over del 100% dei cessati dell'anno precedente (2020), alla quale si sommano:

- i residui del budget assunzionale non utilizzati nel quinquennio precedente (spesa cessati 2015/2019), come previsto dall'art. 3 c. 5 del DL 90/2014 convertito in L. 114/2014 e successive modifiche, da ultimo con L. 26/2019 art. 14 bis (Corte dei Conti Sez. Autonomie n. 26/2015, n. 28/2015);
- le risorse derivanti dalle cessazioni nel corso dell'anno che possono essere sostituite immediatamente ai sensi della L. 26/2019 di conversione del DL 4/2019, art. 14 bis, valida per il triennio 2019/2021.

In considerazione delle procedure espletate e/o in corso di svolgimento in attuazione alla programmazione del fabbisogno di personale anno 2020 approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 111/2019 e smi, i residui di budget assunzionale 2020 non utilizzato equivalgono a € 73.241,78 come evidenziato dal prospetto allegato B).

Con decreto interministeriale del 17.03.2020 pubblicato in data 27.04.2020 sono definite le nuove modalità di calcolo delle facoltà assunzionali, ex art. 33 DL 34/2019, basate sulla sostenibilità finanziaria degli enti locali, dato dal rapporto tra spesa di personale e media entrate correnti degli ultimi 3 rendiconti approvati al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità. Il decreto stabilisce le fasce demografiche e i valori soglia per la determinazione della virtuosità del comune – art. 4 – tabella 1 – e detta regole diverse a seconda della fascia di virtuosità dove si colloca il comune: il prospetto di cui all'allegato C) precisa la situazione del comune di Calolziocorte che allo stato attuale rientra tra i comuni virtuosi, in quanto il rapporto spesa personale / entrate correnti è inferiore al valore soglia del 27% per la fascia demografica e può quindi utilizzare le proprie capacità assunzionali derivanti dalla spesa dei cessati di cui alla normativa previgente che non è stata abrogata, a cui è consentito aggiungere ulteriore capacità assunzionale nei limiti stabiliti dall'art. 5 – tabella 2 - del decreto interministeriale.

Il calcolo per la quantificazione del budget assunzionale 2021/2023 è effettuato sulla base delle direttive dettate dalle circolari n. 46078/2010 e 11786/2011 della Funzione Pubblica:

- la spesa si conteggia su base annuale, a prescindere dal momento della cessazione dal servizio;
- si considera esclusivamente il trattamento economico fondamentale, pari pertanto al costo di accesso alla dotazione organica, ovvero il costo teorico della categoria di riferimento con posizione economica iniziale, al lordo degli oneri riflessi e IRAP;
- non sono computati le assunzioni/cessazioni di personale appartenente alle categorie protette di cui alla L. 68/1999 nel limite della copertura

della quota d'obbligo.

Ai sensi della L. 26/2019 art. 14bis si conteggiano nella spesa anche le cessazioni intervenute in corso d'anno, sostituibili immediatamente.

	Residuo Budget assunzionale quinquennio 2016/2020 (residuo spesa cessati 2015/2019)	€ 73.241,78		
Anno 2021	Spesa cessati 2021 sostituibili nell'anno <i>n. 1 Assistente Bibliotecario C</i> <i>n. 1 Collaboratore Amministrativo B3</i>	€ 28.766,89	Budget assunzionale 2021	€ 102.008,67
Anno 2022	Spesa cessati 2022 sostituibili nell'anno <i>n. 1 Funzionario D3</i> <i>n. 1 Educatore C</i> <i>n. 1 Operaio B1</i>	€ 96.757,99	Budget assunzionale 2022	€ 96.757,99
Anno 2023	Spesa cessati 2023 sostituibili nell'anno <i>n. 1 Funzionario Tecnico D3</i> <i>n. 1 Operaio B1</i>	€ 65.996,28	Budget assunzionale 2023	€ 65.996,28

III. LIMITE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Si dà atto che, per quanto riguarda la capacità assunzionale dei tempi determinati, il limite di spesa è pari al 100% di quella sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, qualora sussista il rispetto del c. 557 della L. 296/2006, e cioè per il Comune di Calolziocorte € 57.890,00.

3) PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DEL PERSONALE 2021/2023

I. Fabbisogno di personale a tempo indeterminato

Si stabilisce il principio generale che il personale cessato verrà sostituito mediante valutazione della possibilità di ricorrere al trasferimento per mobilità interna del personale e mediante valutazione dell'attivazione delle procedure di mobilità ex art. 30 D.Lgs. 165/2001.

In caso di esito negativo delle eventuali procedure di mobilità indette, al fine di garantire la sostituzione delle unità cessate nel servizio di riferimento, saranno attivate le procedure concorsuali utilizzando le risorse derivanti dalla cessazione, nel momento in cui tali risorse diverranno disponibili, quindi successivamente alla cessazione ex art. 14 bis L. 26/2019. Si precisa che la L. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha abrogato il divieto di scorrimento delle graduatorie dei concorsi pubblici banditi successivamente al 01.01.2019, consente l'utilizzo delle graduatorie concorsuali approvate dal 2011 scandendo differenti validità temporali e ha stabilito la validità delle graduatorie concorsuali approvate dal 01.01.2020 in due anni dall'approvazione.

Per il triennio 2019/2021, secondo quanto previsto dalla L. 56/2019, è consentito di non espletare la procedura di mobilità ex art. 30 preventivamente alle assunzioni.

In considerazione delle cessazioni avvenute non ancora sostituite e di quelle preventivate nel corso del triennio 2021/2023 si stabilisce la seguente

programmazione di fabbisogno del personale:

ANNO 2021

n. 1 Collaboratore Amministrativo (cessazione 2021)	Cat. B3	Tempo pieno	Mobilità ex art. 30 /ex art. 34bis Assunzione dall'esterno (scorrimento graduatorie esistenti – concorso)	Settore serv. istituzionali – serv. demografici	€ 28.766,89
totale					€ 28.766,89

ANNO 2022

n. 1 Funzionario Amministrativo (cessazione 2022)	Cat. D	Tempo pieno	In caso di mancata sostituzione con personale interno e/o esito negativo della procedura di mobilità ex art. 30: Mobilità ex art. 34bis Assunzione dall'esterno (scorrimento graduatorie esistenti – concorso)	Settore serv. istituzionali	€ 38.660,61
n. 1 Istruttore Amministrativo (cessazione 2022)	Cat. C	Tempo pieno	Mobilità ex art. 30 / art. 34bis Assunzione dall'esterno (scorrimento graduatorie esistenti – concorso)	Settore Servizi alla Persona e Famiglia – serv.pubblica istruzione / servizi sociali	€ 30.761,71
n. 1 Operaio / Manutentore (cessazione 2022)	Cat. B1	Tempo pieno	Mobilità ex art. 30 /ex art. 34bis Assunzione dall'esterno (avviamento liste di collocamento centro per l'impiego)	Settore Servizi del Territorio – serv. Manutenzioni	€ 27.335,67
totale					€ 96.757,99

ANNO 2023

n. 1 Funzionario Tecnico (cessazione 2023)	Cat. D	Tempo pieno	In caso di mancata sostituzione con personale interno e/o esito negativo della procedura di mobilità ex art. 30 / ex art. 34bis Assunzione dall'esterno (scorrimento graduatorie esistenti – concorso)	Settore Servizi del Territorio	€ 38.660,61
n. 1 Operaio / Manutentore (cessazione 2023)	Cat. B1	Tempo pieno	Mobilità ex art. 30 /ex art. 34bis Assunzione dall'esterno (avviamento liste di collocamento centro per l'impiego)	Settore Servizi del Territorio – serv. Manutenzioni	€ 27.335,67
totale					€ 65.996,28

Nel caso di mancata copertura della quota d'obbligo prevista dalla L. 68/1999 si procederà all'attivazione delle procedure necessarie per garantire il rispetto della normativa. La programmazione del fabbisogno è adottata nel rispetto dei vincoli sulle assunzioni di personale e sulle limitazioni alla spesa di personale, che saranno verificati preliminarmente all'attivazione delle procedure.

Si allega il prospetto riepilogativo della dotazione organica 2021/2023 (allegato D), in coerenza con la presente programmazione.

II. Procedure di mobilità ex art. 30 D.Lgs. 165/2001

Nel triennio 2021/2023 si autorizza, nel rispetto del principio di contenimento della spesa di personale, l'eventuale esperimento delle procedure di mobilità ex art. 30 D.Lgs. 165/2001 che devono comunque essere precedute dalla valutazione della possibilità di ricorrere a personale interno.

Ai sensi del decreto interministeriale 17.03.2020 pubblicato su GU il 27.04.2020, in attuazione dell'art. 33 DL 34/2019, che prevede l'applicazione dal 20.04.2020 del nuovo sistema di calcolo delle facoltà assunzionali basato sulla sostenibilità finanziaria degli enti locali, non sussistono più le condizioni per qualificare le procedure di mobilità ex art. 30 come procedure neutre ex art. 1 c. 47 L. 311/2004, in quanto:

- sono venute meno le limitazioni al turn over, anzi con il nuovo sistema è consentito incrementare la spesa da destinare alle assunzioni per gli enti che risultano virtuosi;
- la spesa per le mobilità contribuisce a determinare il volume della spesa del personale dell'ente e quindi ad influenzare il rapporto con le entrate correnti.

III. Fabbisogno di personale a tempo determinato

Si prevede di attivare assunzioni a tempo determinato nel triennio 2021/2023, per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile, nel limite di spesa per lo stesso titolo dell'anno 2009 pari a € 57.890,00, compatibilmente con le risorse finanziarie messe a disposizione nel bilancio di previsione e nel rispetto del contenimento della spesa del personale (c. 557 L. 296/2006). Tali assunzioni saranno finalizzate a garantire il mantenimento degli standard gestionali e saranno attivate in particolare in caso di sostituzione di personale assente per lungo periodo o per l'attuazione di progetti di particolare rilevanza.

4) CONCLUSIONI

Si dà atto che la programmazione del fabbisogno di personale 2021/2023 come sopra delineata:

- è compatibile con la dotazione organica in termini finanziari, intesa come personale in servizio più assunzioni di cui alla presente programmazione, in quanto la spesa del personale degli anni del triennio 2021/2023 rimane contenuta nei limiti della spesa di personale corrispondente alla spesa media del triennio 2011/2013 di cui alla L. n. 296/2006 (finanziaria 2007) art. 1 c. 557:

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
dotazione organica	n. 62 dipendenti	n. 62 dipendenti	n. 62 dipendenti
spesa personale triennio 2021/2023	€ 1.984.172,03	€ 2.003.821,01	€ 2.003.821,01
spesa personale media triennio 2011/2013	€ 2.018.678,26		

- è compatibile con i parametri imposti dal decreto interministeriale 17.03.2020 in quanto il rapporto spesa del personale / media entrate correnti degli ultimi 3 rendiconti approvati al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità è pari al 24,43% (allegato C), inferiore al valore

soglia del 27% per la fascia demografica di cui all'art. 4 - tabella 1 - tale da consentire all'ente di utilizzare le proprie facoltà assunzionali fino al limite di € 302.432,60;

- è compatibile con il budget assunzionale a disposizione dell'ente, come stabilito dalla L. 208/2015 c. 228, dal DL 50/2017 convertito in L. 96/2017, e dalla L. 26/2019, come sotto specificato:

anno	Budget assunzionale	spesa fabbisogno di personale
2021	€ 73.241,78 (residui budget 2016/2020) + € 28.766,89 (cessazioni 2021) = € 102.008,67	€ 28.766,89
2022	€ 96.757,99 (cessazioni 2022)	€ 96.757,99
2023	€ 65.996,28 (cessazioni 2023)	€ 65.996,28

Calolziocorte, 14.12.2020

Il Funzionario Responsabile del Settore Servizi Istituzionali
Dott. Sergio Bonfanti



(documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale)

DOTAZIONE ORGANICA COMUNE DI CALOLZIOCORTE

allegato A)
al 31/12/2020

SETTORE	CAT. GIUR.	CAT. ECON.	PROFILO PROFESSIONALE	ORE	N. ADDETTI IN SERVIZIO	SERVIZIO	NOTE
SERV ISTITUZIONALI	D	D 3	Funzionario		1	Form. Amm. - Personale	
	D	D 1	Istruttore Direttivo Amm.vo			Personale	procedura di turn over avviata
	C	C 1	Istruttore Amministrativo		1	Personale	
	B 1	B 1	Operatore d'ufficio		1	Personale/Protocollo	
	B 1	B 1	Messo Notificatore/ Accompagn		1	Personale/Messi	
	C	C 1	Istruttore Amministrativo		1	Personale/Messi/Archivio	
	B 3	B 4	Collaboratore d'ufficio		1	Formalità Amministrative	
	D	D 1	Istruttore Direttivo Amm.vo		1	Demografici	
	C	C 2	Istruttore Amministrativo		1	Demografici	
	B 3	B 6	Collaboratore d'ufficio		1	Demografici	
	B 3	B 4	Collaboratore d'ufficio		1	Demografici	
	B 3	B 5	Collaboratore d'ufficio		1	Demografici	cessazione 2021
	C	C 3	Educatrice		1	Demografici	assegnazione temporanea
SERV ECONOMICO-FINANZIARI	D	D 2	Assistente Sociale	25/36	1	Demografici	assegnazione temporanea, originariamente tempo pieno
	TOTALE N.				13		
	D	D 5	Funzionario		1	Contabilità – Bilancio	
	D	D 3	Istruttore Direttivo Amm.vo		1	Gestione Economica	
	C	C 3	Istruttore Amministrativo		1	Gestione Economica	
	D	D 2	Istruttore Direttivo Amm.vo	32/36	1	Contabilità – Bilancio	pt temporaneo fino a 2022
	C	C 1	Istruttore ammin contabile		1	Contabilità – Bilancio	
	C	C 2	Istruttore Amministrativo	25/36	1	Contabilità – Bilancio	
	D	D 3	Istruttore Direttivo Contabile		1	Tributi	
	C	C 3	Istruttore Amministrativo		1	Tributi	
	C	C 1	Istruttore Contabile		1	Tributi	
	C	C 2	Istruttore Amministrativo		1	Tributi	
	C	C 2	Assistente Informatico CED		1	Centro Elaborazioni Dati	
SERV TERRITORIO	TOTALE N.				11		
	D	D 4	Funzionario		1	Servizi del Territorio	
	D	D 1	Istruttore Direttivo Tecnico	30/36	1	Manutenzioni Esterne	pt dall'origine
	C	C 2	Istruttore Tecnico		1	Lavori Pubblici	
	C	C 2	Istruttore Tecnico	32/36	1	Lavori Pubblici	pt temporaneo fino a 2025
	C	C 1	Istruttore Tecnico		1	Lavori Pubblici	
	B 1	B 2	Operaio		1	Manutenzioni Esterne	
	B 1	B 2	Operaio		1	Manutenzioni Esterne	
	C	C 1	Istruttore Tecnico		1	Patrimonio	procedura di turn over in corso
	B 3	B 3	Collaboratore Tecnico-Ammin		1	Patrimonio/ Supp.Amm	
	B 1	B 41	Operatore d'ufficio	24/36	1	Patrimonio/ Supp.Amm	originariamente tempo pieno
	C	C 1	Istruttore Tecnico	18/36	1	Patrimonio/ Supp.Amm	procedura di turn over in corso
	D	D 2	Istruttore Direttivo Tecnico		1	Urbanistica/Edilizia	
SERV PERSONA E FAMIGLIA	C	C 1	Istruttore Tecnico		1	Urbanistica/Edilizia	
	TOTALE N.				13		
	D	D 1	Istruttore Direttivo Amm.vo		1	Sociali – Istruzione	
	D	D 3	Istruttore Direttivo Amm.vo		1	Servizi Sociali	
	D	D 2	Assistente Sociale		1	Servizi Sociali	
	D	D 1	Assistente Sociale	25/36	1	Servizi Sociali	procedura di turn over in corso
	C	C 2	Istruttore Amministrativo	18/36	1	Servizi Sociali	originariamente tempo pieno
	C	C 4	Istruttore Amministrativo	22/36	1	Servizi Sociali	pt 18h dall'origine
	C	C 3	Istruttore Amministrativo		1	Servizi Sociali	
	C	C 4	Istruttore Amministrativo		1	Servizi Sociali – C.A.G.	
	D	D 2	Bibliotecario		1	Cultura – Biblioteca	
	C	C 1	Istruttore Culturale		1	Cultura – Biblioteca	
	C	C 3	Assistente Bibliotecario		1	Cultura – Biblioteca	cessazione 2021
PL - COMMERCIO	C	C 2	Assistente Bibliotecario		1	Cultura – Biblioteca	
	C	C 4	Istruttore Amministrativo	18/36	1	Istruzione e Sport	originariamente tempo pieno
	C	C 2	Istruttore Amministrativo		1	Istruzione e Sport	
	C	C 2	Istruttore Amministrativo	30/36	1	Istruzione e Sport	
	TOTALE N.				15		
	D	D 1	Istruttore Direttivo Vigilanza - Comandante		1	Corpo Polizia Municipale	
	D	D 1	Istruttore Direttivo specialista di Vigilanza - Vice Comandante		1	Corpo PM	
	C	C 2	Agente di P.M.		1	Corpo PM	
	C	C 2	Agente di P.M.		1	Corpo PM	
	C	C 1	Agente di P.M.		1	Corpo PM	
	C	C 3	Agente di P.M.		1	Corpo PM	
	C	C 3	Agente di P.M.		1	Corpo PM	
	C	C 1	Agente di P.M.		1	Corpo PM	
	D	D 3	Istruttore Direttivo Amm.vo		1	SUAP	
TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO	C	C 2	Istruttore Amministrativo	28/36	1	Polizia Locale-Commercio	originariamente tempo pieno-28h fino2021
	TOTALE N.				10		
	TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO				N.	62	

TRIENNIO 2021/2023**2021**

CAPACITA' ASSUNZIONALE CESSAZIONI

RESIDUI NON UTILIZZATI NEL QUINQUENNIO PRECEDENTE 2016/2020 (relativi a cessazioni 2015/2019)

art. 3 c. 5 DL 90/2014 - L. 114/2014 e smi € 73.241,78

CESSATI 2021 sostituibili nell'anno ex L 26/2019

Assistente Bibliotecario	C1	spesa	€	-	non considerata perché sostituita da mobilità interna educatrice nido
Collaboratore Amministrativo	B3	spesa	€	28.766,89	
			€	28.766,89	

100% di spesa cessati 2021 € 28.766,89 DL90/2014 art. 3 c.5**totale possibilità di spesa** € 102.008,67**2022**

CAPACITA' ASSUNZIONALE CESSAZIONI

RESIDUI NON UTILIZZATI NEL QUINQUENNIO PRECEDENTE 2017/2021 (relativi a cessazioni 2016/2020)

art. 3 c. 5 DL 90/2014 - L. 114/2014 e smi

CESSATI 2022 sostituibili nell'anno ex L 26/2019

Funzionario Amministrativo	D3	spesa	€	38.660,61
Educatore	C1	spesa	€	30.761,71
Operaio	B1	spesa	€	27.335,67
			€	96.757,99

100% di spesa cessati 2022 € 96.757,99 DL90/2014 art. 3 c.5**totale possibilità di spesa** € 96.757,99**2023**

CAPACITA' ASSUNZIONALE CESSAZIONI

RESIDUI NON UTILIZZATI NEL QUINQUENNIO PRECEDENTE 2018/2022 (relativi a cessazioni 2017/2021)

art. 3 c. 5 DL 90/2014 - L. 114/2014 e smi

CESSATI 2023 sostituibili nell'anno ex L 26/2019

Funzionario Tecnico	D3	spesa	€	38.660,61
Operaio	B1	spesa	€	27.335,67
			€	65.996,28

100% di spesa cessati 2023 € 65.996,28 DL90/2014 art. 3 c.5**totale possibilità di spesa** € 65.996,28

DM 27/04/2020: NUOVO CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALI

fase 1	popolazione	fascia	tabella 1	tabella 3
dati generali ente	13886	f) da 10000 a 59999	27,00%	31,00%

fase 2	a) spesa rendiconto 2019		€	2.178.675,58
valori finanziari	entrate rendiconto 2017	€	8.920.943,96	
	entrate rendiconto 2018	€	9.281.950,65	€ 9.198.422,69
	entrate rendiconto 2019	€	9.392.373,47	
	fcde previsione 2019		€	280.399,00
	b) entrate netto fcde		€	8.918.023,69

fase 3	
calcolo % ente	a/b 24,43%

fase 4	% tabella 1 (% T1)	entrate netto fcde (E)	massima spesa consentita (% T1 x E = M)	incremento spesa massimo teorico (spesa a) - massima spesa M = Δ S)
calcolo incremento assunzionale disponibile	27%	€ 8.918.023,69	€ 2.407.866,40	€ 229.190,82

fase 5				
verifica rispetto incremento % progressivo tabella 2			2021	16%
tabella 2	T2	incremento spesa massimo teorico (Δ S)	€	229.190,82
2021	16%	incremento entro limite tabella 2 (a x % T2)	€	348.588,09
2022	19%	incremento effettivo (valore minimo)	€	229.190,82
2023	21%			

fase 6			
calcolo nuovo limite spesa personale	spesa 2018 + incremento effettivo = nuovo limite spesa personale	€	2.407.866,40

fase 7			
applicazione turn over residuo	residui facoltà assunzionali (da piano triennale fabbisogno)	€	73.241,78
	incremento effettivo + facoltà assunzionali residue	€	302.432,60
	da destinare ad assunzioni a tempo indeterminato		

DOTAZIONE ORGANICA COMUNE DI CALOLZIOCORTE

allegato D)

2021/2023

SETTORE	CAT. GIUR.	CAT. ECON.	PROFILO PROFESSIONALE	ORE	N. ADDETTI IN SERVIZIO 2021	N. ADDETTI IN SERVIZIO 2022/2023	SERVIZIO	NOTE
SERV ISTITUZIONALI	D	D 3	Funzionario		1	1	Form. Amm. - Personale	cessazione 2022 e sostituzione
	D	D 1	Istruttore Direttivo Amm.vo		1	1	Personale	
	C	C 1	Istruttore Amministrativo		1	1	Personale	
	B 1	B 1	Operatore d'ufficio		1	1	Personale/Protocollo	
	B 1	B 1	Messo Notificatore/Accompagn		1	1	Personale/Messi	
	C	C 1	Istruttore Amministrativo		1	1	Personale/Messi/Archivio	
	B 3	B 4	Collaboratore d'ufficio		1	1	Formalità Amministrative	
	D	D 1	Istruttore Direttivo Amm.vo		1	1	Demografici	
	C	C 2	Istruttore Amministrativo		1	1	Demografici	
	B 3	B 6	Collaboratore d'ufficio		1	1	Demografici	
	B 3	B 4	Collaboratore d'ufficio		1	1	Demografici	
	B 3	B 5	Collaboratore d'ufficio		1	1	Demografici	cessazione 2021 e sostituzione
	C	C 3	Educatrice		1	1	Demografici	assegnazione temporanea
	D	D 2	Assistente Sociale	25/36	1	1	Demografici	assegnazione temporanea, originariamente tempo pieno
TOTALE N.					14	14		
SERV ECONOMICO-FINANZIARI	D	D 5	Funzionario		1	1	Contabilità – Bilancio	
	D	D 3	Istruttore Direttivo Amm.vo		1	1	Gestione Economica	
	C	C 3	Istruttore Amministrativo		1	1	Gestione Economica	
	D	D 2	Istruttore Direttivo Amm.vo	32/36	1	1	Contabilità – Bilancio	pt temporaneo fino a 2022
	C	C 1	Istruttore ammin contabile		1	1	Contabilità – Bilancio	
	C	C 2	Istruttore Amministrativo	25/36	1	1	Contabilità – Bilancio	
	D	D 3	Istruttore Direttivo Contabile		1	1	Tributi	
	C	C 3	Istruttore Amministrativo		1	1	Tributi	
	C	C 1	Istruttore Contabile		1	1	Tributi	
	C	C 2	Istruttore Amministrativo		1	1	Tributi	
	C	C 2	Assistente Informatico CED		1	1	Centro Elaborazioni Dati	
TOTALE N.					11	11		
SERV TERRITORIO	D	D 4	Funzionario		1	1	Servizi del Territorio	cessazione 2023 e sostituzione
	D	D 1	Istruttore Direttivo Tecnico	30/36	1	1	Manutenzioni Esterne	pt dall'origine
	C	C 2	Istruttore Tecnico		1	1	Lavori Pubblici	
	C	C 2	Istruttore Tecnico	32/36	1	1	Lavori Pubblici	pt temporaneo fino a 2025
	C	C 1	Istruttore Tecnico		1	1	Lavori Pubblici	
	B 1	B 2	Operaio		1	1	Manutenzioni Esterne	cessazione 2022 e sostituzione
	B 1	B 2	Operaio		1	1	Manutenzioni Esterne	cessazione 2023 e sostituzione
	C	C 1	Istruttore Tecnico		1	1	Patrimonio	
	B 3	B 3	Collaboratore Tecnico-Ammin		1	1	Patrimonio/ Supp.Amm	
	B 1	B 41	Operatore d'ufficio	24/36	1	1	Patrimonio/ Supp.Amm	originariamente tempo pieno
	C	C 1	Istruttore Tecnico	18/36	1	1	Patrimonio/ Supp.Amm	
	D	D 2	Istruttore Direttivo Tecnico		1	1	Urbanistica/Edilizia	
TOTALE N.					13	13		
SERV PERSONA E FAMIGLIA	D	D 1	Istruttore Direttivo Amm.vo		1	1	Sociali – Istruzione	
	D	D 3	Istruttore Direttivo Amm.vo		1	1	Servizi Sociali	
	D	D 2	Assistente Sociale		1	1	Servizi Sociali	
	D	D 1	Assistente Sociale	25/36	1	1	Servizi Sociali	
	C	C 2	Istruttore Amministrativo	18/36	1	1	Servizi Sociali	originariamente tempo pieno
	C	C 4	Istruttore Amministrativo	22/36	1	1	Servizi Sociali	pt 18h dall'origine
	C	C 3	Istruttore Amministrativo		1	1	Servizi Sociali	
	C	C 4	Istruttore Amministrativo		1	1	Servizi Sociali – C.A.G.	cessazione 2022 e sostituzione
	D	D 2	Bibliotecario		1	1	Cultura – Biblioteca	
	C	C 1	Istruttore Culturale		1	1	Cultura – Biblioteca	
	C	C 2	Assistente Bibliotecario		1	1	Cultura – Biblioteca	
	C	C 4	Istruttore Amministrativo	18/36	1	1	Istruzione e Sport	originariamente tempo pieno
	C	C 2	Istruttore Amministrativo		1	1	Istruzione e Sport	
	C	C 2	Istruttore Amministrativo	30/36	1	1	Istruzione e Sport	
TOTALE N.					14	14		
PL - COMMERCIO	D	D 1	Istruttore Direttivo Vigilanza - Comandante		1	1	Corpo Polizia Municipale	
	D	D 1	Istruttore Direttivo specialista di Vigilanza - Vice Comandante		1	1	Corpo PM	
	C	C 2	Agente di P.M.		1	1	Corpo PM	
	C	C 2	Agente di P.M.		1	1	Corpo PM	
	C	C 1	Agente di P.M.		1	1	Corpo PM	
	C	C 3	Agente di P.M.		1	1	Corpo PM	
	C	C 3	Agente di P.M.		1	1	Corpo PM	
	C	C 1	Agente di P.M.		1	1	Corpo PM	
	D	D 3	Istruttore Direttivo Amm.vo		1	1	SUAP	
	C	C 2	Istruttore Amministrativo	28/36	1	1	Polizia Locale-Commercio	originariamente tempo pieno-28h fino 2021
TOTALE N.					10	10		
TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO N.					62	62		

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI DEL COMUNE DI CALOLZIOCORTE
"PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021/2023 .
RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE
EX ART. 33 D.LGS. 165/2001"

L'anno 2020 il giorno 4 del mese di dicembre, il sottoscritto Marsilio REPOSSI, revisore dei conti, ha esaminato lo schema di delibera di Giunta Comunale avente per oggetto "Piano Triennale del fabbisogno di personale 2021/2023. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale ex art. 33 D.Lgs. 165/2001";

Premesso:

- che in data 30.11.2020 è stata trasmessa via e-mail la proposta di deliberazione di Giunta Comunale avente per oggetto "Piano Triennale del fabbisogno di personale 2021/2023. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale ex art. 33 D.Lgs. 165/2001" unitamente agli allegati indicati in delibera;
- che l'art. 91 del Tuel prevede che "Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale";
- che l'art. 19 c. 8 della L. 448/2001 prevede che questo organo accerti che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali eccezioni siano analiticamente motivate;

Esaminata la complessa normativa in materia di spesa del personale nonché i vincoli in materia di assunzioni, richiamati nella proposta di deliberazione della Giunta e che devono essere rispettati dal Comune di Calolziocorte;

Vista la proposta di deliberazione e l'allegato piano triennale del fabbisogno di personale 2021/2023 dove sono indicate le previsioni di assunzioni per il triennio, in considerazione delle cessazioni di personale verificatesi e preventivate, dove si precisa che il personale verrà sostituito nel momento in cui le risorse si renderanno disponibili, quindi successivamente alla cessazione, mediante valutazione della possibilità di ricorrere al trasferimento per mobilità interna del personale e mediante eventuali procedure di mobilità ex art. 30 D.Lgs. 165/2001 e procedure concorsuali di accesso dall'esterno;

Tenuto conto che si prevede altresì:

- l'attivazione delle procedure di copertura del posto qualora si dovesse verificare la situazione di mancata copertura della quota d'obbligo prevista dalla L. 68/1999 per l'assunzione riservata al personale delle categorie protette, esclusa dai limiti sulle assunzioni e dai limiti sulla spesa di personale;
- l'attivazione di assunzioni a tempo determinato, per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile, nel limite di spesa per lo stesso titolo dell'anno 2009 pari a € 57.890,00, compatibilmente con le risorse finanziarie messe a disposizione nel bilancio di previsione e nel rispetto del contenimento della spesa del personale (c. 557 L. 296/2006). Tali assunzioni saranno finalizzate a garantire il mantenimento degli standard gestionali e saranno attivate in particolare in caso di sostituzione di personale assente per lungo periodo o per l'attuazione di progetti di particolare rilevanza;

Viste inoltre le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche Amministrazioni, approvate con il Decreto 08.05.2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27.07.2018;

Rilevato che la dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dalla vigente normativa, è un valore finanziario rappresentato per gli enti locali dal limite di spesa di personale di cui all'art.

1 cc. 557 e successivi della L. n. 296/2006 e s.m.i., pari a € 2.018.678,26 – spesa media del triennio 2011/2013;

Dato atto che il Comune di Calolziocorte attesta:

- per l'anno 2020 la non sussistenza di situazioni di soprannumero, essendo i dipendenti al 31/12/2019 pari a n. 62 unità, comprese le assunzioni programmate le cui procedure sono in corso di espletamento, e data la consistenza programmata nel triennio 2021/2023 di n. 62 unità;
- il rispetto del vincolo di contenimento della spesa del personale rispetto alla media del triennio 2011/2013, ai sensi dell'art. 1 c. 557 della L. 296/2006;
- il rispetto del vincolo sul pareggio di bilancio per l'anno 2019 come risultante dalle tabelle di verifica degli equilibri allegate al rendiconto;
- di non trovarsi nella condizione di non rispettare il pareggio di bilancio e gli obiettivi di finanza pubblica per l'esercizio in corso;
- di avere approvato il rendiconto di gestione 2019, il bilancio consolidato 2019 e il bilancio di previsione 2020/2022 e inviato i dati relativi alla banca dati delle amministrazioni pubbliche;
- di non versare nelle condizioni di ente strutturalmente deficitario di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 267/00;
- di avere approvato il piano triennale 2019/2021 di azioni positive in materia di pari opportunità con deliberazione di Giunta Comunale n. 130/2018 (D.Lgs. 198/2006 art. 48 c. 1);
- di avere adottato il Peg / piano degli obiettivi 2020/2022;
- di avere attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti;
- di avere il rapporto personale/popolazione anno 2019 pari a 1/213 (65 dipendenti/13.886 abitanti) pertanto inferiore a quello previsto dal DMI del 10.04.2017 (GU 94 del 22.04.2017) per gli enti di pari dimensioni di 1/158;
- di rispettare i parametri previsti per le assunzioni a tempo determinato (L. 122/2010 art. 9 c. 28);
- di rispettare le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. n. 68/1999;

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di deliberazione avente per oggetto "Piano Triennale del fabbisogno di personale 2021/2023. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale ex art. 33 D.Lgs. 165/2001".



Marsilio REPOSSI

PIANO DELLE ALIENAZIONI

TRIENNIO 2021-2023

PIANO DELLE ALIENAZIONI TRIENNIO 2021 - 2023
ELENCO ALIENAZIONI ANNO 2021

N.	DESCRIZIONE	INDIVIDUAZIONE CATASTALE	SUPERFICIE	DESTINAZIONE URBANISTICA PGT VIGENTE APPROVATO CON DELIBERA C.C. 48/2016 PUBBLICATO SUL BURL SERIE AVVISI E CONCORSI N. 3 DEL 18.01.2017	DESTINAZIONE URBANISTICA DA ATTRIBUIRE CON APPROVAZIONE DEL PIANO ALIENAZIONI	INDICE FONDARIO ATTRIBUITO	VALORE DI STIMA	VALORE COMPRENSIVO AUMENTO 2% (IN ARROTONDAMENTO) COME DA ART. 5 REGOLAMENTO VENDITA IMM. COMUNALI.
1	terreno destinato alla costruzione di un parcheggio in via G. Di Vittorio per compensazione acquisizione area per realizzazione rotatoria in via Padri Serviti. Per la valutazione dell'immobile si fa riferimento alla perizia redatta dall'Agenzia del Territorio di Lecco atti n° 21293 del 14.09.2010	mappale 3550 Sezione CO fg. 1	sup. catast. mq. 530	zona residenziale intensiva indice 1,8 mc/mq	-	mc/mq.0.00 Nessuna possibilità di incremento in quanto sostituisce porzione parcheggio espropriato	GIA' INSERITO NEI PIANI PRECEDENTI MA NON ANCORA CONCLUSA LA PROCEDURA,	
2	Trattasi di un appezzamento di terreno già facente parte di un comparto residenziale attuato come da delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 22.04.1997 ed individuato, nel P.R.G. vigente, dal nr. 23. L'immobile, costituito da un terreno di forma irregolare in forte pendenza.	mapp. 1718 Cc Corte sez. Sala	sup. catast. mq. 662	giardini e ville di particolare pregio e in piccola parte “zone residenziali semi intensive” (1,2 mc/mq).	-	mc/mq.0.00	€ 19.610,00	€ 20.000,00
3	Edificio attualmente utilizzato dalla Parrocchia di Foppenico in attuazione della deliberazione di Consiglio Comunale n. del con la quale, a seguito di procedura di evidenza pubblica, detto immobile è stato dato in concessione. L'alienazione avviene nell'ambito di una permuta con la parrocchia medesima dalla quale si intenderebbe acquisire la casa parrocchiale posta in P.zza San Michele ed il terreno di pertinenza della stessa sul quale è prevista l'attuazione delle previsioni del Piano dei parcheggi ovvero la realizzazione di un un autorimessa con più posti auto da concedere in diritto di superficie con soprastante parcheggio pubblico al servizio della frazione	Mapp. 814- 614- parte 222 - 858 Catasto terreni cc Corte in quanto risulta a tutt'oggi da inserire all'urbano	slp. mq. 695 circa oltre terreno di pertinenza di mq. 1200 circa	servizi – usi di interesse comune e parte area destinata alla viabilità	servizi – usi di interesse comune	nessuna possibilità di incremento	€ 375.000,00 (si prevede una permuta, la valutazione sopra indicata corrisponde alla differenza dei valori dei due immobili ovvero alla somma che il Comune ricaverebbe dalla permuta	€ 375.000,00
4	Trattasi di un edificio situato a Calolziocorte in in Piazza F.lli Kennedy utilizzato fino al 2010 a sede dell'Azienda Sanitaria Locale ed ora inutilizzato	CA, Foglio 2 Mappale 962 Sub. 701	Slp circa mq. 260 Per piano	servizi – usi di interesse comune	zona residenziale intensiva indice 1,8 mc/mq,	volume già utilizzato	€ 540.000,00	€ 550.000,00
5	appezzamento di terreno di forma rettangolare con accesso da Via Vitalba.	Mappali 708 – 2735 foglio 1 - cc Corte	sup. catast. mq. 1.100	zona prevalentemente residenziale estensiva indice 0,9 mc/mq e in piccola parte (circa 100 mq.) con destinazione urbanistica “servizi”.	-	per la conformazione del terreno non vi è nessuna possibilità di utilizzo autonomo	€ 68.500,00	€ 70.000,00
6	Box al piano interrato in via Galli di mq. 25,00 con annessa cantine di mq. 12,00 e mq. 28,00	sezione CA, foglio 1 mappale 1384 sub. 705 Quota parte mappale 1384 sub.706	sup. totale circa 65,00 mq.	zona residenziale intensiva indice 1,8 mc/mq	-	volume già utilizzato	€ 14.700,00	€ 15.000,00
7	Immobile su due piani posto in aderenza alla Chiesa san Michele di Foppenico con annesso piccola porzione di terreno, il fabbricato trovasi in precario stato di manutenzione e risulta vincolato ai sensi del D.Lgs. n.42/2004	Catasto Terreni sezione Corte fg.1 mappali 1959 – 2033 catsto Fabbricati sez. Corte fg.3 mappale n. 363	area mq. 100 circa, fabbricato slp mq. 180 circa	servizi – usi di interesse comune	servizi – usi di interesse comune	volume già utilizzato	€ 39.200,00	€ 40.000,00

SOMMANO alienazioni immobili che costituiscono entrate	€ 1.070.000,00
--	----------------

PIANO DELLE ALIENAZIONI TRIENNIO 2021 -2023
ELENCO ALIENAZIONI ANNO 2022

N.	DESCRIZIONE	INDIVIDUAZIONE CATASTALE	SUPERFICI E	DESTINAZIONE URBANISTICA PGT VIGENTE APPROVATO CON DELIBERA C.C. 48/2016 PUBBLICATO SUL BURL SERIE AVVISI E CONCORSI N. 3 DEL 18.01.2017	DESTINAZIONE URBANISTICA DA ATTRIBUIRE CON APPROVAZIONE DEL PIANO ALIENAZIONI	INDICE FONDARIO ATTRIBUITO	VALORE DI STIMA	VALORE COMPRENSIVO AUMENTO 2% (IN ARROTONDAMENTO) COME DA ART. 5 REGOLAMENTO VENDITA IMM. COMUNALI.
1	Trattasi di un edificio situato a Calolziocorte in Via de ‘ Amicis posto su due piani già utilizzata negli anni scorsi a fini istituzionali con destinazione modificata più volte nel tempo ed ora inutilizzato	CA, Foglio 1 Mappale 527 Sub. 701	Slp circa mq. 270	zona residenziale intensiva indice 1,8 mc/mq,	zona residenziale intensiva indice 1,8 mc/mq,	volume già utilizzato	€ 112.750,00	€ 115.000,00

SOMMANO alienazioni immobili che costituiscono entrate	€ 115.000,00
--	--------------

PIANO DELLE ALIENAZIONI TRIENNIO 2021 -2023
ELENCO ALIENAZIONI ANNO 2023

N.	DESCRIZIONE	INDIVIDUAZIONE CATASTALE	SUPERFICIE	DESTINAZIONE URBANISTICA PGT VIGENTE APPROVATO CON DELIBERA C.C. 48/2016 PUBBLICATO SUL BURL SERIE AVVISI E CONCORSI N. 3 DEL 18.01.2017	DESTINAZIONE URBANISTICA DA ATTRIBUIRE CON APPROVAZIONE DEL PIANO ALIENAZIONI	INDICE FONDARIO ATTRIBUITO	VALORE DI STIMA	VALORE COMPRENSIVO AUMENTO 2% (IN ARROTONDAMENTO) COME DA ART. 5 REGOLAMENTO VENDITA IMM. COMUNALI.
1	Porzione di immobile costituito da sala civica con annesso superfici accessorie (atrio ingresso, servizi igienici, ripostigli) e corpo sedime della platea e della galleria del ex cinema completamente al rustico con l'avvertenza che le strutture interne sono state oggetto di demolizione	catasto urbano CA/1 mappale 1384 sub. 706	s.l.p. 1.050,00 mq.	servizi	zona residenziale intensiva indice 1,8 mc/mq	volume esistente	€ 588.000,00	€ 600.000,00

SOMMANO alienazioni immobili che costituiscono entrate	€ 600.000,00
--	--------------

PERIZIA DI BENI IMMOBILI

relativa il corpo di fabbrica posto in Calolziocorte
-P.zza san Michele, civico 9-, con annesso terreno
di pertinenza il tutto di proprietà del Comune di
Calolziocorte, distinto in mappa del Comune
Censuario di Corte come segue :

Catasto Terreni -fg.1-

mappale n. 1959 seminativo arborato di classe I^,
superficie ca 70, Reddito Domenicale €. 0,43,
Reddito Agrario €. 0,40

mappale n. 2033 incolto produttivo di classe II^,
superficie ca 10, Reddito Domenicale €. 0,01,
Reddito Agrario €. 0,00

Catasto Fabbricati -fg. 3-

mappale n. 363 Piazza san Michele p. T/1°, categoria
B5, classe U., consistenza mc.1.568, rendita €. 742,02

Il sottoscritto dott. arch. Ottavio FEDERICI,
funzionario responsabile del Settore SERVIZI DEL
TERRITORIO del Comune di Calolziocorte, incaricato
della stesura di una perizia di valutazione
dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione
Comunale ha eseguito un sopralluogo in sito al fine
di accertare l'entità e la consistenza del bene

	oggetto di stima ed una visura presso l'Ufficio del	
	Territorio di Lecco al fine di verificarne la	
	situazione catastale.	
	L'immobile da peritare è costituito da un corpo di	
	fabbricato unito all'edificio sedime della Chiesa di	
	San Michele con annesso appezzamento di terreno di	
	forma ad "elle" di circa (3,00 x 22,00) + (14,00 x	
	3,00) mt., attualmente destinato a prato situato	
	dietro e a lato della chiesa di San Michele a	
	Foppenico. Il fabbricato, realizzato, in epoca	
	remota, risulta in cattivo stato di manutenzione con	
	murature in pietrame, serramenti in legno con ante	
	ad oscurio ad alette, lo stesso si sviluppa su due	
	piani della superficie ciascuno di mq. 90 circa a	
	cui è da aggiungersi la superficie del vano scala e	
	del servizio igienico comune ai due piani posto in	
	aderenza al pianerottolo intermedio del corpo scale,	
	le strutture orizzontali sono in legno come la	
	struttura di copertura che trovasi, anch'essa,	
	ammalorata. Da una verifica dei luoghi e dalla	
	visura catastale si è potuto accertare che	
	attualmente l'immobile trovasi accatastato con	
	consistenza volumetrica pari a quasi il doppio della	
	reale situazione probabilmente dovuta al fatto che	
	in catasto risulta depositata un'unica planimetria	

	che individua entrambi i corpi a lato della chiesa e	
	che, pur essendo la medesima risulta essere	
	individuata con i mappali n. 356 e n. 363	
	L'immobile oggetto di alienazione confina, in un	
	sol corpo, in senso orario da nord, con il mappale	
	n. 356, chiesa di San Michele su due lati, piazza	
	San Michele, valicello non più in essere, mappali	
	807 - 1960 , indi con il mappale n. 424.	
	La porzione di immobile è individuata in base al	
	vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.)	
	approvato definitivamente con delibera di Consiglio	
	Comunale n. 48 del 04.10.2016 pubblicato sul	
	B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n. 3 del 18.01.2017	
	e le Correzioni Errori Materiali al P.G.T. approvate	
	con delibera di Consiglio Comunale n. 65 del	
	28.11.2017 e pubblicate sul B.U.R.L. Serie Avvisi e	
	Concorsi n. 19 del 09.05.2018 , in zona "servizi -	
	usi di interesse comune" e vista la consistenza del	
	fabbricato e conformazione del terreno non vi è	
	nessuna possibilità di utilizzo autonomo della	
	volumetria. Per il corpo di fabbrica questo Comune	
	ha già attivato le procedure previste dall'art. 12	
	del D.Lgs. n. 42/2004 e il Ministero dei Beni	
	Culturali, tramite gli Uffici periferici della	
	Soprintendenza ha confermato l'interesse culturale	

	dell'immobile	
	GIUDIZIO DI STIMA	
	Preso atto che per l'immobile di cui trattasi non	
	esistono valori reddituali certi ed aggiornati da	
	poter capitalizzare, considerato che l'immobile	
	trovasi in una zona periferica del Comune di	
	Calolziocorte, tenuto conto della consistenza	
	dell'immobile, della posizione dello stato di	
	conservazione, dei vincoli apposti e di quant'altro	
	poteva essere considerato, il sottoscritto perito	
	ritiene di dover dare, un valore globale per ciò che	
	risulta oggetto di stima senza verificare e valutare	
	analiticamente ogni singola voce, ma intendendo il	
	valore delle medesime come frazione del valore	
	globale e più precisamente ritiene di dover far	
	influire sul giudizio di stima quei fattori sopra	
	evidenziati che sono senz'altro motivo di incremento	
	o diminuzione del valore del bene quali la	
	consistenza, lo stato di manutenzione la	
	destinazione urbanistica, le possibilità	
	edificatorie, la posizione, i vincoli, ecc.	
	Pertanto, fatto quindi riferimento alla	
	destinazione, considerata la posizione, la	
	consistenza, lo stato di manutenzione ed ogni altro	
	possibile correttivo del giudizio di stima si	

PERIZIA DI BENI IMMOBILI

di proprietà del Comune di Calolziocorte siti in Calolziocorte, **Piazza F.lli Kennedy**, distinto in mappa del comune censuario di Calolzio al **mappale n.962 sub 701**.

Il sottoscritto dott. arch. Ottavio FEDERICI, funzionario responsabile del Settore SERVIZI DEL TERRITORIO del Comune di Calolziocorte, incaricato della stesura di una perizia di valutazione dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione Comunale ha eseguito un sopralluogo in sito al fine di accertare l'entità e lo stato di consistenza del bene oggetto di stima ed una visura presso l'Ufficio del Territorio di Lecco al fine di verificarne la situazione catastale.

Da quanto sopra si è potuto accertare che l'immobile di cui trattasi risulta iscritto al Catasto con i seguenti dati identificativi:

CATASTO FABBRICATI (amministrativo Calolziocorte):

Sez. Urb. CA, Fg. 2, mapp. **962 Sub. 701**, categoria B/1, cl. 2, 2805 m³, rendita € 1.361,74.

Si precisa che, al fine di poter provvedere all'alienazione dell'immobile si dovrà dar corso alla revisione della situazione catastale del fabbricato in modo da poter individuare catastalmente

	l'area di pertinenza di circa 400,00 (frazionamen-	
	to) e contestualmente aggiornare la scheda catasta-	
	le in quanto non corrisponde allo stato dei luoghi.	
	L'intero edificio era destinato fino al 2010 a sede	
	dell'Azienda Sanitaria Locale ed ora inutilizzato è	
	disposto su tre piani per una superficie lorda di	
	pavimento di circa mq 260,00 per piano (compreso	
	vano scale).	
	Il fabbricato ha struttura portante verticale in	
	muratura di pietrame e laterizio con pilastri in	
	c.a. e strutture orizzontali in solai di latero-	
	cemento.	
	I serramenti sono in PVC bianchi con doppi vetri	
	termoisolanti e sono dotati di tapparelle in PVC	
	color bianco.	
	I pavimenti sono in grès porcellanato color beige i	
	bagni hanno pavimento e rivestimento (h. mt. 2,00)	
	in ceramica monocottura e sono dotati di sanitari	
	in ceramica con miscelatori monocomando cromati.	
	L'edificio risulta sprovvisto dell'impianto di ri-	
	scaldamento in quanto necessita la sostituzione	
	della caldaia.	
	L'impianto elettrico è posizionato in canaline	
	esterne in materiale plastico.	
	Le pareti esterne sono tinteggiate su intonaco ru-	

	stico raffinato e la copertura è in tegole di cotto	
	con lattoneria in lamiera rame.	
	L'immobile è individuato in base al vigente Piano	
	di Governo del Territorio (P.G.T.) approvato defi-	
	nitivamente con delibera di Consiglio Comunale n.	
	48 del 04.10.2016 e pubblicato sul B.U.R.L. Serie	
	Avvisi e Concorsi n. 3 del 18.01.2017 e le Corre-	
	zioni Errori Materiali al P.G.T. approvate con de-	
	libera di Consiglio Comunale n. 65 del 28.11.2017 e	
	pubblicate sul B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n.	
	19 del 09.05.2018, in zona "servizi - usi di inte-	
	resse comune" e rientra negli edifici vincolati ai	
	sensi del d.lgs. 42/2004.	
	Tenuto conto che, ai sensi della Legge 133/2008,	
	l'approvazione del piano delle alienazione costi-	
	tuisce variante al PGT si darà corso all'iter per	
	l'attribuzione della nuova destinazione urbanistica	
	zona "zona residenziale intensiva" ove gli inter-	
	venti ammessi risultano disciplinati dall'art. 16	
	delle N.T.A. e le destinazioni d'uso ammesse	
	dall'art. 13 delle N.T.A., non vi è nessuna possi-	
	bilità di incremento della volumetria.	
	L'immobile risulta, nel corso degli ultimi anni,	
	essere stato interessato sia da procedimenti per la	
	sua alienazione sia da procedimenti per la sua va-	

	lorizzazione ma nessun tentativo risulta avere avuto	
	esito favorevole.	
	GIUDIZIO DI STIMA	
	Preso atto che per l'immobile di cui trattasi non	
	esistono valori reddituali certi ed aggiornati da	
	poter capitalizzare, considerato che l'immobile	
	trovasi in una zona centrale del comune di Calol-	
	ziocorte.	
	Tenuto conto della consistenza dell'immobile, della	
	posizione dello stato di conservazione, dei vincoli	
	apposti e di quant'altro poteva essere considerato,	
	il sottoscritto perito ritiene di dover dare un va-	
	lore globale per ciò che risulta oggetto di stima	
	senza verificare e valutare analiticamente ogni	
	singola voce ma intendendo il valore delle medesime	
	come frazione del valore globale e più precisamente	
	ritiene di dover far influire sul giudizio di stima	
	quei fattori sopra evidenziati che sono senz'altro	
	motivo di incremento o diminuzione del valore del	
	bene quali la consistenza, lo stato di manutenzione	
	la destinazione urbanistica, le possibilità edifi-	
	catorie, la posizione, i vincoli, ecc.	
	Pertanto, fatto quindi riferimento alla destinazio-	
	ne, considerata la posizione, la consistenza, lo	
	stato di manutenzione ed ogni altro possibile cor-	

rettivo del giudizio di stima compreso il fatto che lo stesso, pur essendo posto nel centro di Calolziocorte, è stato oggetto di diversi tentativi non andati a buon fine per una sua vendita o per un suo utilizzo non istituzionale, pertanto deve considerarsi, anche tenuto conto della situazione dell'edilizia in particolare e dell'economia, in generale, poco appetibile e si ritiene di poter valutare la proprietà immobiliare del comune di Calolziocorte in Piazza F.lli Kennedy, distinto in mappa del comune censuario di Calolzio al **mappale n.962 sub 701** in premessa identificata in **€.**

550.000,00 (cinquecentocinquantamila/00).

Il perito

dott. arch. Ottavio Federici

	PERIZIA DI BENI IMMOBILI	
	di proprietà del Comune di Calolziocorte siti in	
	Calolziocorte, angolo via De Amicis - via Tasso	
	distinto in mappa del comune censuario di Calolzio	
	al mappale n.527.	
	Il sottoscritto dott. arch. Ottavio FEDERICI,	
	funzionario responsabile del Settore SERVIZI DEL	
	TERRITORIO del Comune di Calolziocorte, incaricato	
	della stesura di una perizia di valutazione	
	dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione	
	Comunale ha eseguito un sopralluogo in sito al fine	
	di accertare l'entità e lo stato di consistenza del	
	bene oggetto di stima ed una visura presso l'Ufficio	
	del Territorio di Lecco al fine di verificarne la	
	situazione catastale.	
	Da quanto sopra si è potuto accertare che l'immobile	
	di cui trattasi risulta iscritto al Catasto con i	
	seguenti dati identificativi :	
	CATASTO TERRENI (amministrativo Calolziocorte):	
	Cens. Calolzio, fg. 9, mapp.527, Ente Urbano	
	ha.0.03.10 R.D = R.A. =.	
	CATASTO FABBRICATI (amministrativo Calolziocorte):	
	Sez. Urb. CA, Fg. 1, mapp. 527 Sub. 701, categoria	
	B/1, cl. 2, 860 mc., rendita € 417,50.	

L'immobile risulta costituito da un edificio di n. 2 piani, con ingresso da via T. Tasso, della superficie lorda di circa mq. 270,00 su due piani oltre area di pertinenza.

Il piano terreno era adibito a mensa comunale (ora in disuso), ha un'altezza interna pari a mt. 2,95 ed è composto dai seguenti locali: ampio ingresso, n. 3 locali (ex cucina e dispense), un grande locale (ex refettorio) oltre n. 2 servizi igienici.

Il piano secondo era adibito a sede della Direzione Didattica (ora in disuso), si accede da una scala esterna, ha un'un'altezza di mt. 3,10 ed è composto dai seguenti locali: ingresso, n. 3 uffici, un grande locale, un ripostiglio, oltre n. 2 servizi igienici.

Il terreno di pertinenza è pianeggiante di circa 65,00 mq. ed è in parte pavimentato con lastre porfido.

Il fabbricato ha struttura portante verticale in muratura di pietrame - laterizio con pilastri in c.a. e strutture orizzontali in solai di latero-cemento.

I serramenti sono in legno laccati bianchi con doppi vetri termoisolanti (solo al piano 1°), con oscuri a ventola in legno ad alette, i pavimenti sono in

monocottura di ceramica, i bagni hanno pavimento in ceramica monocottura e rivestimento - h. mt. 1,50 - in maiolica smaltata bianca da cm.15 x 15.

L'intero immobile risulta dotato di impianto di riscaldamento alimentato a gas metano con caldaia murale posta all'esterno dell'edificio, i corpi riscaldanti sono in ghisa.

L'edificio in oggetto è individuato secondo lo strumento urbanistico vigente comunale (PGT) in zona "prevalentemente residenziale intensiva" indice 1,8 mc/mq ove gli interventi ammessi risultano disciplinati dall'art. 16 delle N.T.A., non vi è nessuna possibilità di incremento della volumetria.

Si precisa che, al fine di poter provvedere all'alienazione dell'immobile si dovrà dar corso alla redazione dell'attestato di certificazione energetica.

L'immobile di cui trattasi è stato interessato, nel corso degli ultimi anni, di tentativi di alienazione il cui esito è stato negativo.

GIUDIZIO DI STIMA

Preso atto che per l'immobile di cui trattasi non esistono valori reddituali certi ed aggiornati da poter capitalizzare, considerato che l'immobile trovasi in una zona periferica del comune di

Calolziocorte.

Tenuto conto della consistenza dell'immobile, della posizione dello stato di conservazione, dei vincoli apposti e di quant'altro poteva essere considerato, il sottoscritto perito ritiene di dover dare, ora per allora, un valore globale per ciò che risulta oggetto di stima senza verificare e valutare analiticamente ogni singola voce ma intendendo il valore delle medesime come frazione del valore globale e più precisamente ritiene di dover far influire sul giudizio di stima quei fattori sopra evidenziati che sono senz'altro motivo di incremento o diminuzione del valore del bene quali la consistenza, lo stato di manutenzione la destinazione urbanistica, le possibilità edificatorie, la posizione, i vincoli, ecc.

Pertanto, fatto quindi riferimento alla destinazione, considerata la posizione, la consistenza, lo stato di manutenzione ed ogni altro possibile correttivo del giudizio di stima compreso il fatto che l'immobile di cui trattasi risulta già essere stato oggetto, nel corso degli ultimi anni, di diversi tentativi di alienazione che non hanno avuto esito favorevole, si ritiene di poter valutare la proprietà immobiliare del comune di

Calolziocorte in via T. Tasso - via De Amicis,
distinto in mappa del comune censuario di Calolzio
al mappale n. 527 in premessa identificata in €.
115.000,00 (diconsi euro centoquindicimila).

Il perito

dott. arch. Ottavio FEDERICI

	PERIZIA DI BENI IMMOBILI	
	di proprietà del Comune di Calolziocorte siti in	
	Calolziocorte, Via Galli n. 16 , distinto in mappa	
	del comune censuario di Calolzio al mappale n.1384 .	
	Il sottoscritto dott. arch. Ottavio FEDERICI, fun-	
	zionario responsabile del Settore SERVIZI DEL TER-	
	RITORIO del Comune di Calolziocorte, incaricato	
	della stesura di una perizia di valutazione	
	dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione Co-	
	munale ha eseguito un sopralluogo in sito al fine	
	di accertare l'entità e lo stato di consistenza del	
	bene oggetto di stima ed una visura presso l'Uffi-	
	cio del Territorio di Lecco al fine di verificarne	
	la situazione catastale.	
	Il bene oggetto di perizia risulta pervenuto	
	all'attuale proprietà con atto in data 16 giugno	
	1999 redatto dal dott. Teodoro Berera Notaio in	
	Lecco, Numero di repertorio 135473/34244.	
	Da quanto sopra si è potuto accertare che l'immobi-	
	le di cui trattasi risulta iscritto al Catasto con	
	i seguenti dati identificativi:	
	CATASTO FABBRICATI (amministrativo Calolziocorte):	
	Sez. Urb. CA, Fg. 1, mapp. 1384 sub. 706 , categoria	
	D/3, rendita € 6.058,04	
	L'immobile costruito negli anni '50 è stato adibito	

a sala cinematografica sino ai primi anni '90, è stato acquistato dall'Amministrazione Comunale nell'anno 1999 al fine di ricavarvi spazi ad uso pubblico.

Lo stesso è costituito da struttura in c.a. con tamponamenti in laterizio, la copertura è a volta con solai in laterocemento e tiranti in acciaio con altezza utile al piano di appoggio del solaio di copertura di circa mt. 7,65.

All'interno dell'involucro è stata realizzata, nei primi anni 2000, nella porzione verso via Galli, la sala civica comunale costituente il primo lotto del previsto recupero funzionale dell'intero edificio che avrebbe dovuto realizzarsi con due lotti che è anch'essa oggetto della presente perizia.

Il secondo lotto (mai eseguito) consisteva nella realizzazione di una sala polifunzionale al piano terreno con possibilità di usufruire della stessa per manifestazioni culturali (proiezioni cinematografiche, rappresentazioni teatrali), per conferenze, ecc., con una capienza di 412 posti a sedere.

Attualmente la porzione di immobile che era destinata a sala cinematografica (ex "Cinema A. Manzoni") ha una s.l.p. di circa mq. 950,00 per un volume di circa 5.350,00 mc. ed è completamente al

rustico.

La sala civica ha accesso indipendente dalla porzione oggi al rustico ed è costituita da un piano terreno in cui trovasi un atrio che immette alla scala ed al corpo ascensore al servizio del piano primo ove trovasi ubicata la sala civica che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di dover dismettere sia per gli alti costi di gestione sia per il poco utilizzo.

Il piano terreno ha superficie di mq. 71 circa oltre il vano scale, lo stesso è di forma irregolare, il piano terreno è costituito dalla sala civica, con superficie di circa mq. 97 a cui sono da aggiungersi il disimpegno/atrio di mq. 35 circa, il corpo servizi di circa mq. 25 in cui trovasi i servizi divisi per sesso dei fruitori oltre al servizio accessibile a persone con ridotta capacità motoria, completano la superficie del piano due ripostigli rispettivamente di 2,70 mq. e 8,00 mq. oltre un balcone di mq. 10,00 circa ove trovasi alloggiata la centrale termica ed i macchinari per l'aria condizionata.

L'accesso all'immobile avviene da via Galli nell'atrio ai lati dell'esistente immobile ad uso commerciale con servitù di passo carrabile e pedo-

	nale dal lato destra (sala civica) e dal lato sini-	
	stro (ex cinema).	
	L'immobile è dotato da un cortile (mq. 130,00) da	
	cui si accede dalla rampa dei box di via Galli e	
	un'area esterna (mq. 185,00), accessibile dalla via	
	A. Frank, sulla quale dovrà essere garantito il	
	passaggio dell'uscita di sicurezza della sala civi-	
	ca comunale.	
	La proprietà oggetto di stima risulta essere posta	
	in una posizione centrale adiacente alla stazione.	
	L'edificio in oggetto è individuato in base al vi-	
	gente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) ap-	
	provato definitivamente con delibera di Consiglio	
	Comunale n. 48 del 04.10.2016 pubblicato sul	
	B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n. 3 del	
	18.01.2017 e le Correzioni Errori Materiali al	
	P.G.T. approvate con delibera di Consiglio Comunale	
	n. 65 del 28.11.2017 e pubblicate sul B.U.R.L. Se-	
	rie Avvisi e Concorsi n. 19 del 09.05.2018, in zona	
	"servizi - usi di interesse comune" e non rientra	
	negli edifici vincolati ai sensi del D. Lgs.	
	42/2004.	
	Tenuto conto che, ai sensi della Legge 133/2008,	
	l'approvazione del piano delle alienazione costi-	
	tuisce variante al PGT si darà corso all'iter per	

	l'attribuzione della nuova destinazione urbanistica	
	zona "zona residenziale intensiva" ove gli inter-	
	venti ammessi risultano disciplinati dall'art. 16	
	delle N.T.A. e le destinazioni d'uso ammesse	
	dall'art. 13 delle N.T.A.	
	Si precisa che il lotto è saturo e non vi è nessuna	
	possibilità di incremento della volumetria.	
	Si precisa che, al fine di poter provvedere all'alienazione	
	dell'immobile si dovrà dar corso alla revisione della situa-	
	zione catastale del fabbricato in modo da aggiornare la	
	scheda catastale in quanto non corrisponde allo stato dei	
	luoghi.	
	GIUDIZIO DI STIMA	
	Preso atto che per l'immobile di cui trattasi non	
	esistono valori reddituali certi ed aggiornati da	
	poter capitalizzare, considerato che l'immobile	
	trovasi in una zona centrale del comune di Calol-	
	ziocorte.	
	Tenuto conto della consistenza dell'immobile, della	
	posizione dello stato di conservazione, dei vincoli	
	apposti e di quant'altro poteva essere considerato,	
	il sottoscritto perito ritiene di dover dare un va-	
	lore globale per ciò che risulta oggetto di stima	
	senza verificare e valutare analiticamente ogni	
	singola voce ma intendendo il valore delle medesime	

come frazione del valore globale e più precisamente ritiene di dover far influire sul giudizio di stima quei fattori sopra evidenziati che sono senz'altro motivo di incremento o diminuzione del valore del bene quali la consistenza, lo stato di manutenzione la destinazione urbanistica, le possibilità edificatorie, la posizione, i vincoli, ecc.

Pertanto, fatto quindi riferimento alla destinazione, considerata la posizione, la consistenza, lo stato di manutenzione ed ogni altro possibile correttivo del giudizio di stima si ritiene di poter valutare la proprietà immobiliare del comune di Calolziocorte in **Via Galli n. 16**, distinto in mappa del comune censuario di Calolzio al **mappale n.1384 sub. 706** in premessa identificata in **€. 600.000,00 (diconsi euro seicentomila/00)**).

Il perito

Dott. Arch. Ottavio Federici

PERIZIA DI BENI IMMOBILI

Terreno di proprietà del Comune di Calolziocorte
sito in Calolziocorte, distinto in mappa del Comune
Censuario di Corte fg. 2 (Sala) al **mappale n.1718**.

Il sottoscritto dott. arch. Ottavio FEDERICI,
funzionario responsabile del Settore SERVIZI DEL
TERRITORIO del Comune di Calolziocorte, incaricato
della stesura di una perizia di valutazione
dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione
Comunale ha eseguito un sopralluogo in sito al fine
di accertare l'entità e la consistenza del bene
oggetto di stima ed una visura presso l'Ufficio del
Territorio di Lecco al fine di verificarne la
situazione catastale.

Il bene oggetto di perizia risulta pervenuto
all'attuale proprietà con atto (cessione di diritti
reali a titolo gratuito) in data 10/10/2008 redatto
da Notaio dott. G. Mangili di Calolziocorte, Numero
di repertorio 73096/25759.

L'immobile risulta, attualmente e correttamente,
iscritto al Catasto con i seguenti dati
identificativi :

CATASTO TERRENI (amministrativo Calolziocorte):

Cens. Corte, fg. 2, **mapp.1718**, SEMIN. ARBOR., cl. 1.

ha.0.06.62, R.D. € 4,10 - R.A. € 3,76.

L'immobile da peritare è costituito da un appezzamento di terreno di forma irregolare in forte pendenza, attualmente destinato a prato, già facente parte di un comparto residenziale attuato come da delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 22.04.1997.

La superficie catastale dell'immobile assomma a mq. 662,00. La proprietà confina, in senso orario da nord, mappale nr. 1204 di proprietà terzi, mappale nr. 1206, mappale nr. 1717 sedime stradale, mappale nr. 762 di proprietà di terzi, mappale nr. 1721, mappale nr. 1720 viabilità P.L. e mappale nr. 1998.

L'immobile è individuato in base al vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) approvato definitivamente con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 04.10.2016 pubblicato sul B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n. 3 del 18.01.2017 e le Correzioni Errori Materiali al P.G.T. approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 28.11.2017 e pubblicate sul B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n. 19 del 09.05.2018 e le Correzioni Errori Materiali al P.G.T. approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 28.11.2017 e pubblicate sul B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n. 19 del 09.05.2018 in zona "giardini e ville di particolare

pregio" ove gli interventi ammessi risultano disciplinati dall'art. 19 delle N.T.A., ed in piccola parte con destinazione urbanistica "zone residenziali semi intensive" (1,2 mc/mq) non vi è nessuna possibilità di incremento della volumetria. Lo stesso è stato interessato, nel corso degli ultimi anni, di diverse procedure per addivenire alla sua alienazione ma nessun tentativo risulta essere andato a buon fine, anche a seguito della modifica di destinazione apportata.

GIUDIZIO DI STIMA

Preso atto che per l'immobile di cui trattasi non esistono valori reddituali certi ed aggiornati da poter capitalizzare, considerato che l'immobile trovasi in una zona periferica del comune di Calolziocorte, tenuto conto della consistenza dell'immobile, della posizione dello stato di conservazione, dei vincoli apposti e di quant'altro poteva essere considerato, il sottoscritto perito ritiene di dover dare, un valore globale per ciò che risulta oggetto di stima senza verificare e valutare analiticamente ogni singola voce, ma intendendo il valore delle medesime come frazione del valore globale e più precisamente ritiene di dover far influire sul giudizio di stima quei fattori sopra

evidenziati che sono senz'altro motivo di incremento o diminuzione del valore del bene quali la consistenza, lo stato di manutenzione la destinazione urbanistica, le possibilità edificatorie, la posizione, i vincoli, ecc. nonché il fatto che per lo stesso risultano agli atti già diversi tentativi di alienazione.

Pertanto, fatto quindi riferimento alla destinazione, considerata la posizione, la consistenza, lo stato di manutenzione ed ogni altro possibile correttivo del giudizio di stima si ritiene di poter valutare il terreno di proprietà del Comune di Calolziocorte, distinto in mappa nel Comune Censuario di Corte fg. 2 (Sala) al **mappale n.1718 in €. 20.000,00 (diconsi euro ventimila/00).**

Il perito

Dott. Arch. Ottavio Federici

PERIZIA DI BENI IMMOBILI

Terreno di proprietà del Comune di Calolziocorte
sito in Calolziocorte, distinto in mappa del Comune
Censuario di Corte fg. 1 al **mappali n.2735 - 708.**

Il sottoscritto dott. arch. Ottavio FEDERICI,
funzionario responsabile del Settore SERVIZI DEL
TERRITORIO del Comune di Calolziocorte, incaricato
della stesura di una perizia di valutazione
dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione
Comunale ha eseguito un sopralluogo in sito al fine
di accertare l'entità e la consistenza del bene
oggetto di stima ed una visura presso l'Ufficio del
Territorio di Lecco al fine di verificarne la
situazione catastale.

L'immobile risulta, attualmente iscritto al Catasto
con i seguenti dati identificativi :

CATASTO TERRENI (amministrativo Calolziocorte):

1. Cens. Corte, fg. 1, **mapp.2735**, SEMIN. ARBOR.,
cl. 3, ha.0.06.50, R.D € 2,01 - R.A. € 2,85.

(l'immobile è erroneamente intestato ai sig.ri BURINI
Alberto nato a CORTE il 25/09/1906 BURINI Alberto nato a
CALOLZIOCORTE il 14/05/1926 e BURINI Alessandro Michele
nato a CALOLZIOCORTE il 17/11/1929).

2. Cens. Corte, fg. 1, **mapp.708**, SEMIN. ARBOR.,
cl. 3, ha.0.04.50, R.D € 1,39 - R.A. € 1,98

Il bene oggetto di perizia risulta pervenuto all'attuale proprietà con:

1. Mappale 2735 atto di compravendita in data 13/11/1989 redatto dal Notaio dott. Orlando Cornelio di Lecco, n. di rep. 473251 e registrato a Lecco il 29/11/1989 al n. 3422 srie V/II° e trascritto alla conservatoria dei registri immobiliari di Bergamo il 09/01/1990 RG 905 - RP 767.

2. Mappale 708 atto di compravendita in data 20/04/1989 redatto dal Notaio dott. Orlando Cornelio di Lecco, n. di rep. 452785 e registrato a Lecco il 08/05/1989 al n. 1341 srie V/II° e trascritto alla conservatoria dei registri immobiliari di Bergamo il 19/05/1989 RG 13857 - RP 10165.

L'immobile da peritare è costituito da un appezzamento di terreno di forma rettangolare, pianeggiante, attualmente destinato a prato, con comodo accesso da via P. Vitalba e lo stesso risulta oggetto di vincolo apposto ex Legge 431/1985.

La superficie catastale del lotto assomma a mq. 1.100. La proprietà confina, in un sol corpo, in senso orario da nord, via P. Vitalba, mappali nr.

317, 316, 3125 (scuola superiore) e 2736.

L'immobile in oggetto è individuato in base al vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) approvato definitivamente con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 04.10.2016 pubblicato sul B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n. 3 del 18.01.2017 e le Correzioni Errori Materiali al P.G.T. approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 28.11.2017 e pubblicate sul B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n. 19 del 09.05.2018, nella maggior parte (circa 1.000 mq) in zona con destinazione urbanistica "zone prevalentemente residenziali estensive" indice 0,9 mc/mq e, in parte (100 mq.) con destinazione urbanistica "servizi".

Per la composizione planimetria del terreno si precisa che per l'edificazione dello stesso occorre provvedere alla stipula di convenzione per eventualmente disciplinare la distanza dai confini o per far insediare la volumetria concessa su altri lotti.

Lo stesso è stato oggetto, nel corso degli ultimi anni di tentativi di alienazione ma in nessun caso si è potuti addivenire alla conclusione favorevole del procedimento attivato

GIUDIZIO DI STIMA

Presi a riferimento e indirizzo i valori sulle aree fabbricabili ai fini IMU approvati con delibera di Giunta Comunale n. 19 del 04/02/2013, considerato che l'immobile trovasi in una zona periferica del comune di Calolziocorte, tenuto conto della consistenza dell'immobile, della posizione, dei vincoli apposti e di quant'altro poteva essere considerato, il sottoscritto perito ritiene di dover dare, un valore globale per ciò che risulta oggetto di stima senza verificare e valutare analiticamente ogni singola voce, ma intendendo il valore delle medesime come frazione del valore globale e più precisamente ritiene di dover far influire sul giudizio di stima quei fattori sopra evidenziati che sono senz'altro motivo di incremento o diminuzione del valore del bene quali la consistenza, la destinazione urbanistica, la forma planimetrica, le possibilità edificatorie, la posizione, i vincoli, ecc.

Pertanto, fatto quindi riferimento alla destinazione, considerata la posizione, la consistenza, lo stato di manutenzione ed ogni altro possibile correttivo del giudizio di stima, compreso il fatto che lo stesso è stato, più volte

oggetto di bando per la sua alienazione ma che ogni tentativo risulta non avere avuto esito favorevole, si ritiene di poter valutare il terreno di proprietà del Comune di Calolziocorte, distinto in mappa nel Comune Censuario di Corte fg. 1 ai mappali n. 2735 e 708 in €. 70.000,00 (diconsi euro settantamila).

Il perito

Dott. Arch. Ottavio Federici

PERIZIA DI BENI IMMOBILI

di proprietà del Comune di Calolziocorte siti in Calolziocorte, **Via Galli n. 15**, distinto in mappa del comune censuario di Calolzio al **mappale n.1384 sub. 705** e quota parte del **mappale n.1384 sub. 706**.

Il sottoscritto dott. arch. Ottavio FEDERICI, funzionario responsabile del Settore SERVIZI DEL TERRITORIO del Comune di Calolziocorte, incaricato della stesura di una perizia di valutazione dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione Comunale ha eseguito un sopralluogo in sito al fine di accertare l'entità e lo stato di consistenza del bene oggetto di stima ed una visura presso l'Ufficio del Territorio di Lecco al fine di verificarne la situazione catastale.

Da quanto sopra si è potuto accertare che l'immobile di cui trattasi risulta iscritto al Catasto con i seguenti dati identificativi:

CATASTO FABBRICATI (amministrativo Calolziocorte):

- Sez. Urb. CA, Fg. 1, **mapp. 1384 sub. 705**, categoria C/6, CL. 2°, rendita € 38,42, Consistenza 24 m².
- Sez. Urb. CA, Fg. 1, **mapp. 1384 sub. 706**, categoria D/3, rendita € 6.058,04 (quota parte: ripostiglio, ex centrale termica).

	L'unità immobiliare risulta costituita da un box di	
	circa 25,00 mq. oltre piccola cantina di 12,00 mq	
	28,00 mq. da cui si accede da via Galli all'altezza	
	del civico n° 11 tramite un corsello comune alle	
	altre U.I.	
	Il fabbricato risulta stato completamente ristrutturato esternamente nel 2003. L'edificio in oggetto	
	è individuato in base al vigente Piano di Governo	
	del Territorio (P.G.T.) approvato definitivamente	
	con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del	
	04.10.2016 pubblicato sul B.U.R.L. Serie Avvisi e	
	Concorsi n. 3 del 18.01.2017 e le Correzioni Errori	
	Materiali al P.G.T. approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 28.11.2017 e pubblicate	
	sul B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n. 19 del	
	09.05.2018, in zona con destinazione urbanistica	
	"tessuto urbano consolidato: zone prevalentemente	
	residenziali intensive", ma non vi è nessuna possibilità di incremento della volumetria.	
	Si precisa che, al fine di poter provvedere all'alienazione	
	si dovrà dar corso alla revisione della situazione catastale	
	del fabbricato in modo da aggiornare la scheda catastale in	
	quanto non corrisponde allo stato dei luoghi.	
	Per l'unità immobiliare di cui trattasi questa Amministrazione ha già istruito procedure per la sua alienazione ma	

nessuna risulta essere andata a buon fine.

GIUDIZIO DI STIMA

Preso atto che per l'immobile di cui trattasi non esistono valori reddituali certi ed aggiornati da poter capitalizzare, considerato che l'immobile trovasi in una zona centrale del comune di Calolziocorte. Tenuto conto della consistenza dell'immobile, della posizione dello stato di conservazione, dei vincoli apposti e di quant'altro poteva essere considerato, il sottoscritto perito ritiene di dover dare un valore globale per ciò che risulta oggetto di stima senza verificare e valutare analiticamente ogni singola voce ma intendendo il valore delle medesime come frazione del valore globale e più precisamente ritiene di dover far influire sul giudizio di stima quei fattori sopra evidenziati che sono senz'altro motivo di incremento o diminuzione del valore del bene quali la consistenza, lo stato di manutenzione la destinazione urbanistica, le possibilità edificatorie, la posizione, i vincoli, ecc. Pertanto, fatto quindi riferimento alla destinazione, considerata la posizione, la consistenza, lo stato di manutenzione ed ogni altro possibile correttivo del giudizio di stima, compreso le procedure attivate ed andate deserte, si ritie-

PERIZIA DI BENI IMMOBILI

Gli immobili oggetto di perizia sono costituiti :

- dal fabbricato posto in fregio alla P.zza san Michele ed alla Via F.lli Calvi già utilizzato in parte quale residenza del coadiutore ed in parte quale sala cinematografica di proprietà della “Parrocchia Corpus Domini e San Giuseppe Operaio” di Foppenico
- dal fabbricato posto in fregio alla P.zza Verdi concesso in comodato alla Parrocchia “Corpus Domini e San Giuseppe Operaio” di Foppenico di proprietà del Comune di Calolziocorte

Identificazione catastale degli immobili

immobile di proprietà della Parrocchia :

- Sez. Urb. Co -fg. 3- particella n. 424 sub. 702, cat. A/3, cl. 2, consistenza 12,5 vani, superficie catastale mq. 280, Rendita €. 724,69, Via F.lli Calvi, 54, piano S1-T-1
- Sez. Urb. Co -fg. 3- particella n. 424 sub. 703, cat. C/2, cl. 1, consistenza 68 mq., superficie catastale mq. 69, Rendita €. 126,43, Via F.lli Calvi, 54, piano S1
- Sez. Urb. Co -fg. 3- particella n. 3377, cat. C/2, cl. 1, consistenza 114 mq., superficie catastale mq. 209, Rendita €. 211,95, Via F.lli Calvi, 54, piano T

immobile di proprietà del Comune

non censito al Catasto fabbricati ma solo al catasto come segue :

Catasto Terreni mappali n. 814 – 614 – parte 222 e 858, peraltro per detti immobili

non è possibile eseguire visure aggiornate in quanto pur essendo rilevabili in mappa

non esiste nei registri immobiliari un loro identificazione, motivo per il quale non si è

mai potuti addivenire ad una sua denuncia al Catasto Urbano

Relativamente al fabbricato di proprietà della Parrocchia, costruito anteriormente all'anno 1967, risulta depositata un'istanza di Condono Edilizio ex Capo IV della legge n.47/1985 a tutt'oggi in attesa di definizione.

L'immobile con destinazione residenziale distinto in mappa al n. 424 sub. 702 si sviluppa su tre piani (seminterrato, terra e primo), lo stesso è costituito strutturalmente da murature in pietra intonacate, solai orizzontali in legname copertura costituita da piccola e grossa orditura pure in legname con sovrastante manto in tegole laterizie "marsigliesi".

Esternamente il fabbricato risulta finito con una zoccolatura in cemento, la rimanente parte delle facciate è intonacata al civile e tinteggiata; tutti i serramenti sono in legno completi di vetri semplici e griglie di sicurezza pure in legno; i davanzali e le soglie sono in pietrame, le gronde in legno e la lattoneria è in lamiera zincata preverniciata.

L'area esterna di pertinenza cui si accede dalla Via F.lli Calvi tramite uno scivolo è pavimentata parte in cemento e parte in masselli autobloccanti.

L'edificio è dotato di rete separata di smaltimento delle acque meteoriche e acque nere e la stessa è allacciata ai condotti comunali.

L'impianto di riscaldamento, attualmente non funzionante perché scollegato dalla rete del metano, è a circolazione di acqua calda prodotta dalla caldaia a basamento installata al piano seminterrato con potenzialità inferiore a Kcal. 20.000,00.

L'immobile come già detto, si sviluppa su tre piani ed è così suddiviso :

- piano seminterrato composto da: due cantine e ampio ripostiglio; tutti questi ambienti hanno pavimentazione in battuto di cemento, sono dotati di impianto elettrico e sono privi di riscaldamento, sono intonacati al civile e tinteggiati;
- piano terra composto da: un ingresso, un vano cottura, una cucina ed uno studio; detti ambienti sono pavimentati con marmette di graniglia, le porte in-

terne sono in legno con specchiatura in vetro, tutti gli ambienti sono intonacati al civile e tinteggiati; sono dotati di impianto elettrico funzionante e di termosifoni non funzionanti. Sempre al piano terra è presente una saletta indipendente, a cui si accede da piazza S. Michele, la stessa è finita con pavimentazione in marmette di graniglia, è intonacata al civile e tinteggiata. L'impianto elettrico è funzionante, non è presente l'impianto di riscaldamento.

- Piano primo composto da: un disimpegno notte, tre camere da letto ed un bagno. Le camere hanno pavimenti in marmette di cemento esagonali, sono intonacate al civile e tinteggiate, le stesse sono dotate di impianto elettrico parzialmente funzionante e di termosifoni non funzionanti. La camera posta in lato nord-ovest è dotata di balcone; quella in lato sud-ovest è dotata di un terrazzo. Il bagno è pavimentato e rivestito sulle pareti con piastrelle in ceramica; lo stesso è dotato di impianto elettrico e di riscaldamento entrambi non funzionanti

L'edificio nel suo complesso necessita di un interventi di riqualificazione, al fine di renderlo nuovamente abitabile.

L'immobile già Salone Cinematografico fu realizzato in assenza delle prescritte autorizzazioni delle autorità competenti;

Lo stesso fu in seguito parzialmente demolito, a seguito dell'attuazione del piano integrato su un'area confinante con lo stesso, per consentire l'edificazione di un edificio residenziale.

Nell'anno 1986 fu inoltrata al comune di Calolziocorte la domanda di condono, che come già accennato non è stata completata.

Il fabbricato fu realizzato con materiali economici; la struttura infatti è costituita per la parte verticale da putrelle in ferro e tamponamenti in mattoni pieni intonacati; la co-

pertura fu realizzata con tralicci in ferro e sovrastante struttura secondaria in profilati di ferro e manto in lastre di fibrocemento, la pavimentazione fu realizzata in parquet con magatelli di legno di rovere; i serramenti sono in ferro con vetro semplice.

Attualmente è funzionante l'impianto elettrico mentre non esiste impianto di riscaldamento.

Il fabbricato risulta inoltre, a seguito della parziale demolizione, privo della parete di fondo.

Attualmente viene utilizzato come deposito/magazzino

L'area di pertinenza risulta identificata al catasto terreni al mappale n. 3377, a seguito di frazionamento depositato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio del Territorio della Provincia di Lecco nell'anno 2006.

Detta area della superficie di circa mq. 1000, costituisce il giardino di pertinenza dell'abitazione del coadiutore e della sala ex cinematografica; da quando l'abitazione non è più utilizzata il terreno ha assunto le caratteristiche di area incolta.

L'edificio di proprietà del comune fu realizzato nei primi anni del '900 e fu sede del Comune di Corte fino all'anno 1945, quando lo stesso comune fu unito al Comune di Calolzio, dando origine al comune di Calolziocorte; in seguito destinato a scuola materna comunale fino circa alla fine degli anni 70'.

Nell'anno 1995 il comune di Calolziocorte, a seguito del bando di assegnazione dell'immobile in comodato d'uso a chi avrebbe ristrutturato a sue spese l'immobile per scopi sociali lo assegnò per 99 anni alla parrocchia di Foppenico.

La convenzione prevedeva la concessione in comodato d'uso per un periodo di 99 anni purchè i lavori di recupero funzionale dell'edificio iniziassero entro i termini stabiliti nella convenzione stipulata con il Comune, pena la decadenza della convenzione stessa.

I lavori ebbero inizio dopo circa cinque anni dalla firma della convenzione e per tale motivo al fine di non annullare la convenzione, l'Amministrazione Comunale ridusse a 45 anni la durata della stessa, con il termine, senza tacito rinnovo nell'anno 2035.

L'immobile si sviluppa su due piani fuori terra ed un piano interrato.

Il piano terra è composto dai seguenti ambienti: un ampio ingresso, una zona adibita a bar, una saletta riunioni con capienza di circa cinquanta persone, una piccola cucina, i servizi igienici per gli avventori, un servizio igienico dedicato al personale del bar, un piccolo ripostiglio per i rifornimenti del bar ed una piccola zona adibita a segreteria. Al piano primo è ubicato un ampio salone polifunzionale, che può accogliere fino a centoquarantanove persone, i servizi igienici, uno studio per il coadiutore dotato di proprio servizio igienico.

Al piano interrato è stata ricavata una cantina attualmente utilizzata per il deposito delle derrate di rifornimento del bar e della cucina.

Tutti i piani sono messi in comunicazione mediante un'ampia scala e un ascensore a norma.

Il recupero dell'edificio è avvenuto, costi interamente in carico alla Parrocchia, nel rispetto dei materiali e delle finiture degli edifici dell'epoca di costruzione dello stesso, in quanto l'edificio è vincolato dalla Soprintendenza.

La struttura verticale dell'edificio è costituita da murature in pietra intonacata al rustico completo di civile e tinteggiato con pittura ai silicati.

La copertura è stata completamente sostituita con nuova orditura in legno e sovrastante manto in tegole marsigliesi; le gronde sono in legno e tutti i canali ed i pluviali sono in lamiera zincata preverniciata.

I serramenti esterni sono stati sostituiti con serramenti in ferro, simili agli esistenti, con vetri termoacustici.

Tutte le porte interne, ad eccezione di quelle del vano scala e del bar, sono in legno tamburato rivestite con materiale lavabile; le porte dei vani scala sono state realizzate in cristallo temperato.

La parete che divide la zona bar all'ingresso è stata realizzata con un serramento in alluminio e vetro.

Tutti i pavimenti, ad eccezione dei servizi igienici e della cucina, sono in marmette di graniglia.

I pavimenti ed i rivestimenti dei bagni e della cucina, per ovvi motivi igienici, sono in piastrelle di ceramica.

Le pareti ed i soffitti, ad eccezione del soffitto del salone al piano primo, sono intonacati al civile e tinteggiati; mentre il soffitto del salone è stato realizzato con una controsoffittatura in cartongesso, per permettere il passaggio dei canali dell'impianto di riscaldamento e raffrescamento.

Tutti gli ambienti sono dotati di impianto di riscaldamento e di raffrescamento; le caldaie relative all'impianto di riscaldamento sono ubicate in un apposito locale caldaia esterno all'edificio principale, mentre la macchina per l'impianto di raffrescamento è situata nel sottotetto.

L'area di pertinenza dell'immobile è completamente recintata da un muretto in calcestruzzo con sovrastante barriera in profilati di ferro a disegno semplice, per la parte prospiciente la via e la piazza pubblica; mentre per la parte confinante con il torrente Serta, la recinzione è costituita da un muretto in pietra con sovrastanti paletti in ferro a "T" e rete metallica plastificata. Tutta l'area di pertinenza, destinata a cortile, è pavimentata con masselli in calcestruzzo autobloccanti ed è collegata con una passerella in legno all'area ricreativa di proprietà della parrocchia.

Entrambi gli immobili risultano individuati nel vigente P.G.T. in zona funzionale per

servizi e, per quanto attiene l'immobile di P.zza Verdi, porzione del terreno di pertinenza è individuato quale sedime stradale.

Nella valutazione degli immobili si ritiene di dover tener conto sia delle opere eseguite dalla Parrocchia interessanti l'immobile di proprietà, determinate in ragione di circa €. 700.000,00 (comprensivo della valorizzazione del volontariato) sia del periodo intercorrente tra la permuta e la scadenza della Convenzione in essere.

GIUDIZIO DI STIMA

Preso atto che, per entrambi gli immobili, non esistono valori reddituali certi ed aggiornati da poter capitalizzare, considerato che :

- gli immobili risultano entrambi inseriti nella porzione occidentale del territorio comunale e più precisamente nella frazione "Foppenico" in zona pedecollinare
- entrambi gli immobili sono ben collegati all'asse viario ex SS639 e conseguentemente a tutti i collegamenti con Lecco, Bergamo e Milano
- nel quartiere di Foppenico sono presenti tutti i servizi primari generali quali istituti di credito, negozi alimentari e di vario genere, ambulatori medici, farmacia, scuole di ogni ordine dal nido all'infanzia, alla primaria di I e II° grado alla scuola superiore con diversi orientamenti di studio, esercizi pubblici, distributori di carburante, farmacia, linea di trasporto urbano

Tenuto conto dello stato di consistenza e di manutenzione dell'uno e altro immobile, dei vincoli gravanti sugli stessi, degli oneri sostenuti per la manutenzione, al netto dell'eventuale canone di locazione/occupazione si ritiene di dover dare, in questa fase, un valore di stima globale, con riferimento anche ai valori pubblicati sull'apposito sito dell'Agenzia delle Entrate, senza valutare e verificare analiticamente ogni singola voce ma intendendo il valore delle medesime come frazione del valore globale e

più precisamente si ritiene di dover far influire sul giudizio di stima quei fattori sopra
evidenziati che sono senz'altro motivo di incremento o diminuzione del valore del
bene quali in particolare, le destinazioni, lo stato di consistenza e manutenzione, gli
interventi eseguiti, i vincoli derivanti dalla Convenzione in essere, ecc.

Pertanto, fatto quindi riferimento a quanto sopra ed ogni altro possibile fattore correttivo del giudizio di stima, si ritiene di poter valutare la differenza tra i due immobili, pur
tenendo conto del periodo non goduto da parte della Parrocchia, in ragione di €. **375.000,00** riconfermando la valutazione dell'ottobre 2019.

Calolziocorte, 07.12.2020

Il Perito

dott. arch. Ottavio Federici

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CALOLZIOCORTE**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	3.872.000,00	838.000,00	0,00	4.710.000,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	769.813,00	1.287.000,00	301.000,00	2.357.813,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	811.552,00	33.500,00	374.000,00	1.219.052,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.453.365,00	2.158.500,00	675.000,00	8.286.865,00

Il referente del programma
FEDERICI OTTAVIO

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

**ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CALOLZIOCORTE**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, rigualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	-------------------	---	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	---	--------------------------------	---	---------------------------------

Il referente del programma
FEDERICI OTTAVIO

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CALOLZIOCORTE

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.l.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
I82001550167202000001	L82001550167202000011		EX SCUOLA MATERNA FOPPENICO - PIAZZA VERDI	03	097	013	ITC43	NO	SI, CESSIONE	SI	SI, COME ALIENAZIONE	DISPONIBILITA' COME FONTE DI FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO AI SENSI DEL COMMA 5 ART.21	115.417,00				115.417,00
I82001550167202000002	L82001550167202100007		EX ASL	03	097	013	ITC43	NO	SI, CESSIONE	SI	SI, COME ALIENAZIONE	DISPONIBILITA' COME FONTE DI FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO AI SENSI DEL COMMA 5 ART.21	550.000,00				550.000,00
I82001550167202100001	L82001550167202000016		EX DIREZIONE DIDATTICA	03	097	013	ITC43	NO	SI, CESSIONE	SI	SI, COME ALIENAZIONE	DISPONIBILITA' COME FONTE DI FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO AI SENSI DEL COMMA 5 ART.21		33.500,00			33.500,00
I82001550167202100002	L82001550167202100007		EX SCUOLA MATERNA FOPPENICO - PIAZZA VERDI	03	097	013	ITC43	NO	SI, CESSIONE	SI	SI, COME ALIENAZIONE	DISPONIBILITA' COME FONTE DI FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO AI SENSI DEL COMMA 5 ART.21	100.000,00				100.000,00
I82001550167202100003	L82001550167202000018		CINEMA MANZONI - EX SALA CIVICA	03	097	013	ITC43	NO	SI, CESSIONE	SI	SI, COME ALIENAZIONE	DISPONIBILITA' COME FONTE DI FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO AI SENSI DEL COMMA 5 ART.21			180.000,00		180.000,00
I82001550167202100004	L82001550167202100003		CINEMA MANZONI - EX SALA CIVICA	03	097	013	ITC43	NO	SI, CESSIONE	SI	SI, COME ALIENAZIONE	DISPONIBILITA' COME FONTE DI FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO AI SENSI DEL COMMA 5 ART.21			74.000,00		74.000,00
I82001550167202100005	L82001550167202100012		CINEMA MANZONI - EX SALA CIVICA	03	097	013	ITC43	NO	SI, CESSIONE	SI	SI, COME ALIENAZIONE	DISPONIBILITA' COME FONTE DI FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO AI SENSI DEL COMMA 5 ART.21			120.000,00		120.000,00
I82001550167202100006	L82001550167202100013		EX SCUOLA MATERNA FOPPENICO - PIAZZA VERDI	03	097	013	ITC43	NO	SI, CESSIONE	SI	SI, COME ALIENAZIONE	DISPONIBILITA' COME FONTE DI FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO AI SENSI DEL COMMA 5 ART.21	46.135,00				46.135,00

Il referente del programma
FEDERICI OTTAVIO

Note:
(1) Codice obbligatorio: "1" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1.no
2.parziale
3.totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale
e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

**ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CALOLZIOCORTE**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorit� (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annuit� successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L8200155016720200005	097013	G87H2000055004	2022	FEDERICI OTTAVIO	NO	NO	03	097	013	ITC43	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI SISTEMAZIONE ESTERNA COMPLESSO DI FOPPENICO PER REALIZZAZIONE PARCHEGGIO	PRIORITA MEDIA	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00			0,00		
L8200155016720200011	097013	G87H1900080004	2021	FEDERICI OTTAVIO	NO	NO	03	097	013	ITC43	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ANNO 2021	PRIORITA MASSIMA	138.365,00	0,00	0,00	0,00	138.365,00	115.417,00		0,00		
L8200155016720200014	097013	G81E1800004004	2023	FEDERICI OTTAVIO	NO	NO	03	097	013	ITC43	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	ADEGUAMENTO PALAZZO MUNICIPALE	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	225.000,00	0,00	225.000,00			0,00		
L8200155016720200016	097013	G87H1900178004	2022	FEDERICI OTTAVIO	NO	NO	03	097	013	ITC43	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ANNO 2022	PRIORITA MEDIA	0,00	148.500,00	0,00	0,00	148.500,00	33.500,00		0,00		
L8200155016720200018	097013	G83J1900006004	2023	FEDERICI OTTAVIO	NO	NO	03	097	013	ITC43	NUOVA REALIZZAZIO NE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	FORMAZIONE PARCHEGGIO CIMITERO MAGGIORE	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	180.000,00		0,00		
L82001550167202100001	097013	G89G2000082009	2021	FEDERICI OTTAVIO	NO	NO	03	097	013	ITC43	NUOVA REALIZZAZIO NE	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO ARREDO URBANO - DEHORS	PRIORITA MEDIA	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00			0,00		
L82001550167202100002	097013	G88H2000042009	2022	FEDERICI OTTAVIO	NO	NO	03	097	013	ITC43	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	PRIORITA MEDIA	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00			0,00		
L82001550167202100003	09701	G87H2000028004	2023	FEDERICI OTTAVIO	NO	NO	03	097	013	ITC43	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ANNO 2023	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	74.000,00		0,00		
L82001550167202100004	097013	G87H20000207006	2021	FEDERICI OTTAVIO	NO	NO	03	097	013	ITC43	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI ADEGUAMENTO VIALE DE GASPERI - VIA MAZZINI	PRIORITA MASSIMA	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00			0,00		
L82001550167202100005	097013	G88B200001820007	2021	FEDERICI OTTAVIO	NO	NO	03	097	013	ITC43	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	RIMOZIONE COPERTURA IN AMIANTO INCAPSULATO E REALIZZAZIONE NUOVA COPERTURA SCUOLA PRIMARIA PASCOLO	PRIORITA MASSIMA	360.000,00	0,00	0,00	0,00	360.000,00			0,00		
L82001550167202100006	097013	G87B1600000004	2022	FEDERICI OTTAVIO	NO	NO	03	097	013	ITC43	NUOVA REALIZZAZIO NE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	REALIZZAZIONE SPOGLIATOI TENSOISTRUTTURATI	PRIORITA MEDIA	0,00	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00			0,00		
L82001550167202100007	097013	G83B1900019004	2021	FEDERICI OTTAVIO	NO	NO	03	097	013	ITC43	NUOVA REALIZZAZIO NE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT LOC. SALA	PRIORITA MEDIA	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	650.000,00		0,00		
L82001550167202100008	097013	G86H1900004004	2021	FEDERICI OTTAVIO	NO	NO	03	097	013	ITC43	NUOVA REALIZZAZIO NE	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE DIFESA DEL SUOLO	COLLETTORE ACQUE METEORICHE SOPRACORNOLA I LOTTO	PRIORITA MEDIA	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00			0,00		

L820015501672 02100009	097013	G86H19000050 004	2021	FEDERICI OTTAVIO	NO	NO	03	097	013	ITC43	NUOVA REALIZZAZIO NE	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE DIFESA DEL SUOLO	COLLETTORE ACQUE METEORICHE SOPRACORNOLA II LOTTO	PRIORITA MEDIA	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00			0,00		
L820015501672 02100010	097013	G86B200006050 004	2021	FEDERICI OTTAVIO	NO	NO	03	097	013	ITC43	AMPLIAMEN TO O POTENZIAM ENTO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE COMPLESSO SCOLASTICO DI FOPPENICO I LOTTO	PRIORITA MEDIA	850.000,00	0,00	0,00	0,00	850.000,00			0,00		
L820015501672 02100011	097013	G85H20000170 004	2022	FEDERICI OTTAVIO	NO	NO	03	097	013	ITC43	AMPLIAMEN TO O POTENZIAM ENTO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE COMPLESSO SCOLASTICO DI FOPPENICO II LOTTO	PRIORITA MEDIA	0,00	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00			0,00		
L820015501672 02100012	097013	G81B19000140 004	2023	FEDERICI OTTAVIO	NO	NO	03	097	013	ITC43	NUOVA REALIZZAZIO NE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	FORMAZIONE PARCHEGGIO MONASTERO DEL LAVELLO	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	120.000,00		0,00		
L820015501672 02100013	097013	G87H20002100 004	2021	FEDERICI OTTAVIO	NO	NO	03	097	013	ITC43	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	ADEGUAMENTO AUTORIMESSA AREA INTERRATA INTERSCAMBIO	PRIORITA MEDIA	120.000,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	46.135,00		0,00		
L820015501672 02100014	097013	G82H20000040 009	2021	FEDERICI OTTAVIO	NO	NO	03	097	013	ITC43	NUOVA REALIZZAZIO NE	INFRASTRUTTURE SOCIALI CULTO	FORMAZIONE STRUTTURE NUOVI LOCULI E OSSARI CIMITERO MAGGIORE	PRIORITA MASSIMA	120.000,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00			0,00		
L820015501672 02100015	097013	G13H19000050 002	2021	FEDERICI OTTAVIO	NO	NO	03	097	013	ITC43	MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE DIFESA DEL SUOLO	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL MOVIMENTO FRANOSO IN LOCALITÀ RAVANARO NEL COMUNE DI MONTE MARENZO E DI MESSA IN SICUREZZA TORRENTE CARPINE IN LOCALITÀ CANTELLI IN CALOLZIOCORTE	PRIORITA MASSIMA	595.000,00	0,00	0,00	0,00	595.000,00			0,00		
L820015501672 02100016	097013	G86B20004360 004	2021	FEDERICI OTTAVIO	NO	NO	03	097	013	ITC43	RISTRUTTUR AZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	LAVORI DI FORMAZIONE CENTRO COTTURA PRESSO LA PALAZZINA 3 DI FOPPENICO E REALIZZAZIONE ARCHIVIO PRESSO LA SCUOLA MEDIA	PRIORITA MASSIMA	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00			0,00		

Il referente del programma
FEDERICI OTTAVIO

Note:
(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CALOLZIOCORTE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L82001550167202000011	G87H19000800004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ANNO 2021	FEDERICI OTTAVIO	138.365,00	138.365,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L82001550167202100001	G89G20000820009	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO ARREDO URBANO - DEHORS	FEDERICI OTTAVIO	400.000,00	400.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L82001550167202100004	G87H20002070006	LAVORI DI ADEGUAMENTO VIALE DE GASPERI - VIA MAZZINI	FEDERICI OTTAVIO	160.000,00	160.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO			
L82001550167202100005	G88B20001820007	RIMOZIONE COPERTURA IN AMIANTO INCAPSULATO E REALIZZAZIONE NUOVA COPERTURA SCUOLA PRIMARIA PASCOLO	FEDERICI OTTAVIO	360.000,00	360.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L82001550167202100007	G83B19000190004	NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT LOC. SALA	FEDERICI OTTAVIO	2.000.000,00	2.000.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L82001550167202100008	G86H19000040004	COLLETTORE ACQUE METEORICHE SOPRACORNOLA I LOTTO	FEDERICI OTTAVIO	350.000,00	350.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L82001550167202100009	G86H19000050004	COLLETTORE ACQUE METEORICHE SOPRACORNOLA II LOTTO	FEDERICI OTTAVIO	180.000,00	180.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L82001550167202100010	G86B20000650004	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE COMPLESSO SCOLASTICO DI FOPPENICO I LOTTO	FEDERICI OTTAVIO	850.000,00	850.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L82001550167202100013	G87H20002100004	ADEGUAMENTO AUTORIMESSA AREA INTERRATA INTERSCAMBIO	FEDERICI OTTAVIO	120.000,00	120.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L82001550167202100014	G82H20000040009	FORMAZIONE STRUTTURE NUOVI LOCULI E OSSARI CIMITERO MAGGIORE	FEDERICI OTTAVIO	120.000,00	120.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L82001550167202100015	G13H19000550002	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL MOVIMENTO FRANOSO IN LOCALITÀ RAVANARO NEL COMUNE DI MONTE MARENZO E DI MESSA IN SICUREZZA TORRENTE CARPINE IN LOCALITÀ CANTELLI IN CALOLZIOCORTE	FEDERICI OTTAVIO	595.000,00	595.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			

L82001550167202100016	G86B20004360004	LAVORI DI FORMAZIONE CENTRO COTTURA PRESSO LA PALAZZINA 3 DI FOPPENICO E REALIZZAZIONE ARCHIVIO PRESSO LA SCUOLA MEDIA	FEDERICI OTTAVIO	180.000,00	180.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
-----------------------	-----------------	--	------------------	------------	------------	---	------------------	----	----	--	--	--	--

Il referente del programma
FEDERICI OTTAVIO

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Migloramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CALOLZIOCORTE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON
AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------------	-----	-----------------------------	--------------------	---------------------	---

Il referente del programma
FEDERICI OTTAVIO

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE 82001550167**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	81.818,18	239.000,00	320.818,18
STANZIAMENTI DI BILANCIO	356.159,38	940.671,00	1.296.830,38
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00
Totale	437.977,56	1.179.671,00	1.617.648,56

Il referente del programma
Valsecchi Daniela

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE 82001550167

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F82001550167202100001	2021		NO		SI	ITC43	FORNITURE	09123000-7	FORNITURA GAS DA RISCALDAMENTO	PRIORITA MASSIMA	DANIELA VALSECCHI	12	SI	68.030,00	114.270,00	0,00	182.300,00	0,00		228120	CONSIP	
F82001550167202100002	2021		NO		SI	ITC43	FORNITURE	09310000-5	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	PRIORITA MASSIMA	VALSECCHI DANIELA	12	SI	0,00	114.530,00	41.145,00	155.675,00	0,00		228120	CONISP	
S82001550167202100001	2021		NO		SI	ITC43	SERVIZI	85312100-0	GESTIONE CENTRO DIURNO DISABILI	PRIORITA MASSIMA	RIVA EDOARDO	72	SI	124.078,25	356.055,00	1.839.617,50	2.319.750,75	0,00		243134	PROVINCIA DI LECCO	
S82001550167202100002	2021		NO		SI	ITC43	SERVIZI	80110000-8	SERVIZI PRIMA INFANZIA	PRIORITA MASSIMA	RIVA EDOARDO	72	SI	141.800,11	395.975,00	2.047.757,95	2.585.533,06	1.556.727,27	CONCESSIONE DI FORNITURE E SERVIZI	243134	PROVINICA DI LECCO	
S82001550167202100003	2021		NO		SI	ITC43	SERVIZI	98371000-4	SERVIZIO GESTIONE CIMITERI	PRIORITA MASSIMA	BONFANTI SERGIO	36	SI	62.358,20	120.000,00	240.000,00	422.358,20	0,00		243134	PROVINCIA DI LECCO	
S82001550167202100004	2021	G83B19000190004	SI	L82001550167202100007	SI	ITC4	SERVIZI	71221000-3	SERVIZIO INCARICO PROGETTAZIONE DEFINITIVA NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT IN LOCALITA	PRIORITA MEDIA	FEDERICI OTTAVIO	6	SI	95.160,00	0,00	0,00	95.160,00	0,00				
S82001550167202100005	2021	G89G200000820009	SI	L82001550167202100001	SI	ITC43	SERVIZI	71221000-3	SERVIZIO PROGETTAZIONE DEFINITIVA INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO	PRIORITA MEDIA	FEDERICI OTTAVIO	6	SI	44.408,00	0,00	0,00	44.408,00	0,00				
S82001550167202100006	2022	G88H20000420009	SI	L82001550167202100002	SI	ITC43	SERVIZI	71223000-7	PROGETTAZIONE DEFINITIVA RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	PRIORITA MEDIA	FEDERICI OTTAVIO	6	SI	95.160,00	0,00	0,00	95.160,00	0,00				
S82001550167202100007	2021		NO		SI	ITC43	SERVIZI	50720000-8	SERVIZIO CONDUZIONE, TERZO RESPONSABILE E MANUTENZIONE ORDINARIA CENTRALI	PRIORITA MASSIMA	FEDERICI OTTAVIO	36	SI	41.711,00	78.841,00	137.971,75	258.523,75	0,00				

Il referente del programma
VALSECCHI DANIELA

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella B.1 bis

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. società partecipate o di scopo
- 7. contratto di disponibilità
- 8. altro

Tabella B.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2 bis

- 1. no
- 2. si
- 3. sì, CUI non ancora attribuito
- 4. sì, interventi o acquisti diversi

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE 82001550167**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
VALSECCHI DANIELA

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

COMUNE DI CALOLZIOCORTE

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2021 – 2023

**REVISORE UNICO
COMUNE DI CALOLZIOCORTE**

Verbale del 12 gennaio 2021

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2021-2023**

PREMESSA

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 11.01.2021, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Calolziocorte per gli anni 2021-2022-2023;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."
- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

b) l'ordinario termine di presentazione del DUP al Consiglio, fissato dal citato articolo 170 comma 1, quest'anno è stato differito al 30 settembre 2020 dall'art. 107, comma 6, del D.L. n. 18/2020 e ss.mm.ii.;

c) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/200 indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità";

d) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il "*il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*".

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali

e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento;

Tenuto conto che, nella stessa risposta, Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione;

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione;



Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8;
- b) che gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 13.07.2018;
- c) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte;
- d) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;
- e) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione non è stato adottato autonomamente ed il DUP contiene il riferimento al programma 2021-2023.

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 113 del 14.12.2020.

3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

4) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa



L'obbligo di redazione del piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007, è stato abrogato dall'art. 57 c. 2 lett. e) del D.L. 124/2019 .

5) Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2021-2023, è stata oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 114 del 14.12.2020.

CONCLUSIONE

Visto

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- lo schema del bilancio di previsione 2021/2023 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.5 del 11.01.2021
- i pareri di regolarità tecnica e contabile contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

Esprime

parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al paragrafo "*Verifiche e riscontri*"; nonché sulla congruità, coerenza e di attendibilità contabile dei programmi e progetti contenuti nel DUP rispetto alle previsioni di bilancio 2021-2023.

L'organo di revisione

dott. Marsilio Repossi





Gruppo Civico

Gentile
Sig.Sindaco
Ing. Marco Ghezzi

**OGGETTO: EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI CONSIGLIO COMUNALE AD OGGETTO
“APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL
PERIODO 2021/2023”**

Il Gruppo Consiliare “Cambia Calolzio”, visto la proposta di delibera ad oggetto “Approvazione del documento unico di programmazione (D.U.P.) per il periodo 2021/2023”,

PROPONE

al Consiglio Comunale i seguenti emendamenti:

EMENDAMENTO N. 01 DIRITTI CIVILI

Inserire nella scheda **01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”**, nella motivazione delle scelte:

lancio di una campagna seria e motivata sull'omofobia attraverso le seguenti azioni:

- ➔ ad adottare iniziative utili a far sì che la giornata mondiale (17 maggio) contro l'omofobia abbia nel territorio comunale un'adeguata risonanza e veda il massimo coinvolgimento delle istituzioni;
- ➔ continuare a promuovere, in coordinamento con le associazioni e gli organismi operanti nel settore, iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica a una cultura delle differenze, alla condanna degli atteggiamenti e dei comportamenti di natura omofobica e transfobica;

EMENDAMENTO N. 02 AMBIENTE: RIFIUTI, QUALITA' DELL'ARIA

inserire nella scheda **09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”**, nella motivazione delle scelte:

Riteniamo importante avere nel nostro territorio un valido strumento di monitoraggio, con controllo costante, dello stato dell'aria in grado di rilevare anche le polveri sottili (PM10 e altri inquinanti), oggi non rilevabili nella nostra città. Avere questi strumenti, anche in ragione dell'enorme criticità del traffico veicolare, consente di sapere cosa respiriamo, ma soprattutto rappresenta un importante mezzo per sensibilizzare i cittadini sul rischio sulla salute pubblica di determinati inquinanti e per avviare, di conseguenza, azioni di miglioramento dell'ambiente in cui viviamo.

Per migliorare la qualità dell'aria, occorre inoltre valorizzare e tutelare il nostro patrimonio naturalistico pubblico e privati, eseguendo tutti gli interventi manutentivi evitando, se non pericolosi per la pubblica incolumità, ogni abbattimento.

Finalità da conseguire:

Qualità dell'aria:

- ➔ In occasione della campagna di rilevazione della qualità dell'aria da parte di ARPA, l'amministrazione individuerà diversi punti in aree particolarmente sensibili (scuole, aree verdi) in prossimità di aree particolarmente indiziate di fonti di inquinamento e avviando una campagna di informazione per tale iniziativa coinvolgendo la popolazione;
- ➔ In previsione dell'avvio del "*Progetto Smart A Point*" finalizzato al monitoraggio della qualità dell'aria attraverso l'utilizzo di concentratori con rete radiofrequenza, l'amministrazione comunale integrerà il protocollo di intesa sottoscritto con la Soc. AEVV Impianti al fine di indicare nello specifico gli inquinanti oggetto di rilevazione e ritenuti significativamente più pericolosi (*NOx - ossido di azoto, SO2 - biossido di zolfo, NH3 – ammoniaca, PM10 - polveri con diametro inferiore ai 10 µm; COVNM - composti organici volatili non metanici*) i cui esiti di tali indagini dovranno essere riconosciuti da ARPA; qualora tale tecnologia non raggiunga tale obiettivo, l'amministrazione comunale si impegnerà a recuperare le risorse economiche per il posizionamento di una centrale di rilevazione certificata da ARPA;
- ➔ Occorre ridisegnare tutti i servizi pubblici delle aree destinate a parchi e giardini della nostra città attraverso un nuovo piano dei servizi della Valle San Martino (integrato nel PGT), realizzando un piano del verde che metta al centro le aree verdi attrezzate e l'importanza degli alberi per una migliore qualità della vita (censimento delle essenze arboree, piano di gestione e una programmazione delle manutenzioni).
- ➔ Valorizzare gli alberi monumentali presenti sul nostro territorio coinvolgendo il Parco Adda Nord attraverso una idonea cartellonistica informativa sulle caratteristiche agronomiche degli esemplari.

EMENDAMENTO N. 03 MOBILITÀ

Inserire nella scheda **10 "Trasporti e diritto alla mobilità"**, nella motivazione delle scelte:

Calolziocorte è assediata dal traffico. Nelle ore di punta semplicemente non ci si muove. Questo impatta anche sull'inquinamento: il nostro territorio, soffocato quotidianamente dai gas di scarico dei veicoli in coda per Lecco, deve mettere in atto politiche per la mobilità sostenibile.

A tale scopo il Comune dovrà avere un ruolo attivo nell'incentivare l'uso di mezzi di trasporto pubblico e di una mobilità sostenibile.

Finalità da conseguire:

- ➔ L'amministrazione Comunale si impegna ad integrare nel redigendo piano di governo del territorio e del piano urbano del traffico, un progetto di mobilità sostenibile per il nostro territorio attraverso l'individuazione dei percorsi, aree per la ricarica dei veicoli elettrici (bici) e per la gestione .

- ➔ Intraprendere, coinvolgendo tutti i Sindaci della Valle San Martino e dell'olginatese che gravitano sulla stazione ferroviaria della nostra città, adeguate azioni di contestazione ogni qualvolta si verificano violazioni del contratto di servizio da parte di Trenord/Trenitalia;
- ➔ realizzare presso la stazione un deposito di cicli e motocicli indispensabile dopo l'abbattimento affrettato del deposito esistente;
- ➔ promuovere presso la Regione e l'Agenzia per il Trasporto di Lecco, Como e Varese dell'introduzione di un biglietto unico integrato ferro-gomma;

EMENDAMENTO N. 04 SCUOLA E SERVIZI PRIMA INFANZIA

Inserire nella scheda relativa alla Missione di bilancio 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - **12 01 "Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido"**, nella motivazione delle scelte:

Promuovere e sostenere nel territorio comunale nell'anno educativo 2021/2022 (settembre 2021-luglio 2022) l'accoglienza dei bambini nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) pubblici, anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. L'investimento sulla prima infanzia, infatti, rappresenta per il Comune di Calolziocorte un'area di attenzione particolarmente importante che, coerentemente con quanto sostenuto dalla Raccomandazione della Commissione Europea "Investire nell'infanzia per rompere il circolo vizioso dello svantaggio sociale" (2013/112/UE), si sviluppa con servizi di educazione ed accoglienza per l'infanzia di qualità e di tipo universalistico.

La Raccomandazione sollecita un approccio basato sui diritti dei bambini e strategie integrate fondate su tre pilastri:

1. Accesso a risorse adeguate per ridurre la povertà del reddito e la deprivazione materiale:
 - favorendo la partecipazione dei genitori al mercato del lavoro ed assicurandosi che il loro lavoro sia «conveniente»;
 - offrendo un tenore di vita adeguato attraverso una combinazione di assegni e indennità familiari, che dovrebbero avere natura redistributiva sulle categorie a basso reddito, evitando tuttavia le trappole dell'inattività e la stigmatizzazione.
2. Accesso a servizi di qualità a prezzi contenuti per aumentare le possibilità di vita dei bambini e favorire il loro sviluppo:
 - migliorando l'accesso a servizi di assistenza ed istruzione, a prezzi contenuti, per la prima infanzia, per ridurre la disuguaglianza in giovane età;
 - migliorando l'impatto dei sistemi di istruzione sulle pari opportunità, assicurando così che tutti i bambini ricevano un'istruzione di qualità elevata;
 - migliorando la reattività dei sistemi sanitari per rispondere alle esigenze dei bambini svantaggiati;
 - fornendo ai bambini un ambiente di vita ed una sistemazione adeguati e sicuri;
 - rafforzando il sostegno alle famiglie e la qualità dei servizi di accoglienza alternativi.
3. Diritto dei bambini a partecipare:
 - favorendo la partecipazione di tutti i bambini ad attività ludiche, ricreative, sportive e culturali opportunamente di apprendimento informale fruibili all'esterno del contesto scolastico;

- mettendo in atto meccanismi che promuovano la partecipazione dei bambini ai processi decisionali che riguardano le loro vite.

Proprio per rafforzare la partecipazione dei più piccoli e delle loro famiglie nella co-gestione di piccoli servizi di assistenza, inoltre, la scrivente A.C. si impegna a ri-definire per l'anno scolastico 2021/2022 il progetto "Piedibus".

Finalità da conseguire

Per quanto concerne il ritorno alla piena offerta per i servizi per la prima infanzia del Comune di Calolziocorte, l'Amministrazione si impegna a rilanciare sul territorio il servizio di socializzazione "Punto Giochi", recentemente sospeso causa normativa *Covid 19*.

In merito al Piedibus, in stretta collaborazione con ATS e I.C. di Calolziocorte, il Comune valuterà la possibilità di stilare un regolamento a supporto dello svolgimento del progetto. Un documento atto a migliorare e a potenziare il protocollo vigente.

EMENDAMENTO N. 05 SOSTEGNO NUOVE MARGINALITÀ

Inserire nella scheda relativa alla Missione di bilancio 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - **12 04 "Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale"**, nella motivazione delle scelte:

L'emergenza sanitaria ha recato con sé una nuova emergenza sociale. Nel 2021 sarà ancora più difficile prevedere, pur in presenza di indicatori condivisi come l'ISEE (seppur in presenza dell'ISEE corrente per determinate categorie di persone), la marginalizzazione sociale di determinati lavoratori e di determinate famiglie.

Per far fronte a questa crisi sociale, gli enti pubblici dovranno affinare nuovi strumenti di contrasto alla povertà, progettando nuove azioni di supporto al reddito come già introdotte a fine 2020, proprio a Calolziocorte, con il bando "Sostegno economico per le attività commerciali e artigiane".

Finalità da conseguire

Laddove dovessero presentarsi maggiori spese connesse all'emergenza, con riferimento al fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali (art. 106 del d.l. 34-rilancio e art. 39 del d.l. 104-agosto) "fondone" e all'articolo uno comma 823 della Legge n. 178 del 30 dicembre 2020, il Comune di Calolziocorte si impegna a reperire le risorse necessarie a effettuare ristori a supporto delle famiglie che hanno subito una riduzione del reddito dovuta all'emergenza sanitaria. Più nello specifico la scrivente A.C. prevederà l'istituzione di determinati sostegni economici, riconducibili all'emergenza *Covid 19*, per alleggerire l'accesso a determinati servizi, quali:

- ➔ Refezione scolastica;
- ➔ Trasporto scolastico.

EMENDAMENTO N. 06 ANTICIPO CASSA INTEGRAZIONE

Inserire nella scheda relativa alla Missione di bilancio 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” - **12 04 “Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale”**, nella motivazione delle scelte:

La Legge di Bilancio 2021 (178/2020) ha prorogato l'utilizzo degli ammortizzatori sociali, da parte delle imprese, di ulteriori altre dodici settimane. All'articolo 1 comma 300 si legge, infatti, che “i datori di lavoro che sospendono o riducono l'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19, possono presentare domanda di concessione del trattamento ordinario di integrazione salariale, dell'assegno ordinario e del trattamento di integrazione salariale in deroga, di cui agli articoli da 19 a 22-quinquies del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, per una durata massima di dodici settimane”.

Nella situazione attuale risultano (dati aggiornati a novembre 2020 frutto di un'elaborazione effettuata dal Centro per l'impiego di Lecco della Provincia di Lecco) 2.288 le imprese lecchesi interessate finora dai decreti regionali che autorizzano la concessione della cassa integrazione guadagni in deroga. Per quanto riguarda la forza lavoro, sono invece 9.925 i dipendenti coinvolti, per un totale di 2.709.548 ore di sospensione autorizzate.

In questo panorama desolante un'Istituzione pubblica deve farsi carico del concreto sostegno alle maestranze che, pur beneficiarie della cassa integrazione, sono costrette ad attendere la liquidazione della stessa per troppo tempo.

Finalità da conseguire

Valutare la possibilità per le persone residenti sul territorio comunale, che beneficiano degli ammortizzatori sociali e delle indennità previste ai capi I e II del Titolo II del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” (“Cura Italia”), convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 comma 1 Legge 24 aprile 2020 n. 27 e ss.mm.ii., ma che non godono ancora della disponibilità materiale degli stessi, di presentare richiesta al Comune di Calolziocorte per ottenere l'anticipazione, con contestuale impegno alla restituzione immediata nel momento in cui incasseranno il saldo delle indennità, di un sostegno economico determinato in misura fissa e pari al 60% dell'indennità stessa.

EMENDAMENTO N. 07 CASA E MOROSITÀ INCOLPEVOLE

Inserire nella scheda relativa alla Missione di bilancio 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” - **12 06 “Interventi per il diritto alla casa”**, nella motivazione delle scelte:

La crescita del disagio abitativo si manifesta nell'aumento sia dell'incidenza delle spese per l'abitazione, sia del numero di famiglie in difficoltà a pagare l'affitto. Negli ultimi anni, il disagio abitativo emerge anche fra proprietari della propria abitazione in difficoltà a saldare le rate del mutuo. A questo si somma il fattore di instabilità e insicurezza del lavoro che non consentono alle famiglie e, soprattutto, ai giovani di accedere a mutui agevolati per l'acquisto della casa, la cui concessione è condizionata dalla disponibilità di un reddito fisso a garanzia della solvibilità.

La sfida è aumentare l'offerta di abitazioni a canoni sostenibili, per supportare le famiglie che non riescono a pagare i costi e aprire opportunità per tutte le persone che hanno bisogno di maggiore flessibilità; dunque più case in affitto e affitti meno cari.

Le azioni per raggiungere l'obiettivo strategico sono, tra l'altro, le seguenti: Aumentare il patrimonio pubblico di alloggi di E.R.P.; ampliare il numero di abitazioni in affitto a canoni sostenibili; ampliare la gamma delle abitazioni disponibili per progetti di emergenza abitativa; predisporre un intervento specifico in merito alla morosità incolpevole.

Finalità da conseguire

Intervenire sul disagio abitativo significa costruire politiche di welfare che si muovono nelle seguenti direzioni:

- ➔ diversificare gli interventi di emergenza abitativa, anche a fronte di quelli che riguarderanno le nuove marginalità sociali derivate dall'emergenza sanitaria, da quelli strutturali;
- ➔ strutturare una gamma di interventi che prevedano forme di uscita dal sostegno del servizio pubblico;
- ➔ sperimentare nei complessi di edilizia sociale pubblica forme di responsabilizzazione e di condivisione.

EMENDAMENTO N. 08 SERVIZI CIMITERIALI

Inserire nella scheda relativa alla Missione di bilancio 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - **12 09 "Servizio Necroscopico e cimiteriale"**, nella motivazione delle scelte:

Gli spazi cimiteriali sono rimasti gli unici luoghi della città che custodiscono la memoria dei segni dello scorrere del tempo e degli eventi. I cimiteri si confrontano con la memoria, con il silenzio e con il paesaggio, e si confrontano con la città cui appartengono.

Nei prossimi decenni la mortalità potrebbe crescere con ritmi elevati, conseguenza della crescita attuale del numero delle persone anziane e dell'allungamento della vita media; fenomeni che determineranno un aumento dei decessi per un paio di decenni. E' ormai acquisito che uno strumento fondamentale per il governo dei cimiteri è il Regolamento locale di Polizia Mortuaria, e altrettanto importante oggi diventa il Piano cimiteriale. Il D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 individua nel Piano cimiteriale lo strumento essenziale per l'individuazione di aree da destinare alle sepolture private. Regione Lombardia con il R.r. 9 novembre 2004, n. 6 e il successivo R.r. 6 febbraio 2007, n. 1 ha normato la materia nel dettaglio e ha scritto le linee guida per la redazione dei piani stessi. L'amministrazione comunale dovrà nei prossimi anni eseguire diversi investimenti per migliorare i servizi dei cimiteri e che, attraverso il piano cimiteriale, potrà garantire una miglior programmazione dell'attività di sepolture.

Finalità da conseguire:

- ➔ Rilevando che in provincia di Lecco non esiste purtroppo alcun centro per la cremazione dei defunti, l'amministrazione comunale si impegna si prende carico del problema, sottoponendolo all'assemblea dei Sindaci per far sì che questo servizio sia attivo anche nel lecchese;
- ➔ Individuazione e attivazione presso i cimiteri comunali del di uno spazio destinato alla "sala del commiato", opportunamente attrezzata nonché di un luogo deputato alla dispersione delle ceneri;
- ➔ Rilevato che la normativa nazionale e regionale prescrive l'obbligatorietà per ogni Comune di dotarsi di un proprio Piano Regolatore Cimiteriale dettandone le disposizioni di redazione nonché l'analisi dello stato di fatto, l'individuazione delle esigenze e la programmazione, in proiezione

dei prossimi vent'anni, delle necessità individuate, l'amministrazione comunale si impegna ad aggiornare e portare ad approvazione tale strumento (non ancora deliberato dal consiglio comunale).

Eliminare quanto segue:

Da qui la necessità di un adeguamento dell'importo delle concessioni cimiteriali (da più di un decennio per tali concessioni si è proceduto solo all'adeguamento ISTAT).

Calolziocorte, 25 gennaio 2021

Il Gruppo Consigliare "**Cambia Calolzio**"
Diego Colosimo
Daniele Vanoli

PEC

Tipo E-mail

PEC

Da

- - < diego.colosimo@pec.it >

A

COMUNE DI CALOLZIOCORTE - < calolziocorte@legalmail.it >

CC

< sindaco@comune.calolziocorte.lc.it >

< valsecchi.daniela@comune.calolziocorte.lc.it >

Oggetto

EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI CONSIGLIO COMUNALE AD OGGETTO
?APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL
PERIODO 2021/2023?

Martedì 26-01-2021 10:29:00

Buongiorno

in riferimento agli emendamenti di cui all'oggetto trasmessi ieri, si comunica la rettifica dell'emendamento n.8 (servizi cimiteriali) suddividendolo così come segue:

EMENDAMENTO N. 09 SERVIZI CIMITERIALI

Eliminare quanto segue:

Da qui la necessità di un adeguamento dell'importo delle concessioni cimiteriali (da più di un decennio per tali concessioni si è proceduto solo all'adeguamento ISTAT).

Cordiali saluti

Diego Colosimo

Gruppo Civico Cambia Calolzio

Dati Tecnici:

message.eml smime.p7s sostitutiva.xml testo_email.html Daticert.xml

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Emendamenti alla proposta di Consiglio Comunale ad oggetto: “ Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il periodo 2021 – 2023 “

Emendamento n. 1 : Diritti Civili

Si dà atto che sulla proposta è stato reso il seguente parere prescritto dall'art. 49 del D.Lgs. 267/00:

“Ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. - D.Lgs. 267/00, verificata l'istruttoria della pratica e riconosciutane la regolarità e la completezza, con riferimento all'emendamento n. 1 relativo alle problematiche sull'omofobia si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Emendamento n. 9 : Servizi Cimiteriali

Si dà atto che sulla proposta è stato reso il seguente parere prescritto dall'art. 49 del D.Lgs. 267/00:

“Ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. - D.Lgs. 267/00, verificata l'istruttoria della pratica e riconosciutane la regolarità e la completezza, con riferimento all'emendamento n. 9 relativo alle concessioni cimiteriali si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

26/01/2021

Il Funzionario Responsabile
del Settore Servizi Istituzionali
dott. Sergio Bonfanti

(documento firmato digitalmente ai sensi del CAD)



Comune di Calolziocorte

PROVINCIA DI LECCO

Settore Servizi del Territorio

Calolziocorte, 25 gennaio 2021

Al
SINDACO
Segretario Generale
Ufficio Ragioneria
Ufficio Segreteria

Tit. IV/4 ()

Per la trasmissione in interoperabilità il numero di protocollo e la data sono contenuti nel file "segnatura.xml" Responsabile istruttoria pratica:

Responsabile del procedimento: dott. arch. Ottavio FEDERICI tel. 0341639241 e-mail federici.ottavio@comune.calolziocorte.lc.it

**OGGETTO: Emendamenti alla proposta di Consiglio Comunale ad oggetto
"Approvazione del Documento Unico di Programmazione per il periodo
2021/2023" inoltrati dal gruppo consiliare "CAMBIA CALOLZIO"**

Con riferimento a quanto in oggetto, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole agli emendamenti nr. 2, 3 e 8 che interessano il Settore Servizi del Territorio.

Il funzionario responsabile
Settore SERVIZI DEL TERRITORIO
dott. arch. Ottavio FEDERICI
(documento firmato digitalmente ai sensi
del Codice dell'Amministrazione Digitale)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Emendamenti alla proposta di Consiglio Comunale ad oggetto: " Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il periodo 2021 — 2023” presentati dal Gruppo Consigliare Cambia Calolzio

Emendamento n. 4 : Scuola e servizi prima infanzia

Si dà atto che sulla proposta è stato reso il seguente parere prescritto dall'art. 49 del D.Lgs. 267/00:

"Ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. - D.Lgs. 267/00, verificata l'istruttoria della pratica e riconosciutane la regolarità e la completezza, con riferimento all'emendamento n. 4 relativo alle problematiche relative alla scuola e ai Servizi Prima Infanzia si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Emendamento n. 5 : sostegno nuove marginalità

Si dà atto che sulla proposta è stato reso il seguente parere prescritto dall'art. 49 del D.Lgs. 267/00:

"Ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. - D.Lgs. 267/00, verificata l'istruttoria della pratica e riconosciutane la regolarità e la completezza, con riferimento all'emendamento n. 5 relativo al sostegno alle nuove marginalità si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Emendamento n. 6 : anticipo cassa integrazione

Si dà atto che sulla proposta è stato reso il seguente parere prescritto dall'art. 49 del D.Lgs. 267/00:

"Ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. - D.Lgs. 267/00, verificata l'istruttoria della pratica e riconosciutane la regolarità e la completezza, con riferimento all'emendamento n. 6 relativo all'anticipo cassa integrazione si esprime, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Emendamento n. 7 : casa e morosità incolpevole

Si dà atto che sulla proposta è stato reso il seguente parere prescritto dall'art. 49 del D.Lgs. 267/00:

"Ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. - D.Lgs. 267/00, verificata l'istruttoria della pratica e riconosciutane la regolarità e la completezza, con riferimento all'emendamento n. 7 relativo alla casa e morosità incolpevole si esprime, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

26/01/2021

Il Funzionario Responsabile
del Settore Servizi alla Persona
dott. Edoardo Riva

(documento firmato digitalmente ai sensi del CAD)

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE SUGLI EMENDAMENTI
ALLA PROPOSTA DI CONSIGLIO COMUNALE AD OGGETTO "APPROVAZIONE
DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL PERIODO
2021/2023" PRESENTATI DAL GRUPPO CONSIGLIARE "CAMBIA CALOLZIO"**

Emendamenti n. 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07 e 08

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 2000/267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile degli emendamenti.

26.01.2021

**IL RESPONSABILE SETTORE
SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI
dott. Daniela Valsecchi**
(documento firmato digitalmente ai sensi del CAD)

Emendamento n. 09

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 2000/267 si esprime parere contrario in ordine alla regolarità contabile dell'emendamento in oggetto in quanto non viene garantito il pareggio finanziario.

26.01.2021

**IL RESPONSABILE SETTORE
SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI
dott. Daniela Valsecchi**
(documento firmato digitalmente ai sensi del CAD)

PARERE ESPRESSO DAL REVISORE DEI CONTI SUGLI EMENDAMENTI PRESENTATI DAL GRUPPO CONSIGLIARE CAMBIA CALOLZIO DEL 25.01.2021 - AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL PERIODO 2021-2023

L'anno duemilaventuno, il giorno 28 del mese di gennaio, il sottoscritto Dott. Repossi Marsilio ha esaminato gli emendamenti al documento unico di programmazione per il periodo 2021-2023 presentati dal gruppo consigliere Cambia Calolzio;

Visto lo schema di documento unico di programmazione (DUP) per il periodo 2021-2023 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 11.01.2021;

Tenuto conto:

- del parere favorevole già espresso sul predetto documento;
- dei pareri tecnico-contabili sugli emendamenti resi dai Funzionari Responsabili di Settore;

Esprime parere favorevole sulla coerenza degli emendamenti al documento unico di programmazione 2021-2023 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore in esso indicata, nonché sulla congruità, coerenza e attendibilità dei programmi e progetti contenuti nel DUP rispetto alle previsioni di bilancio 2021/2023, ad esclusione dell'emendamento n. 9 sul quale è stato espresso parere contabile contrario.

IL REVISORE DEI CONTI
Dott. Marsilio Repossi



Gruppo Civico

Gentile
Sig.Sindaco
Ing. Marco Ghezzi

**OGGETTO: EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI CONSIGLIO COMUNALE AD OGGETTO
“APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) PER IL
PERIODO 2021/2023”**

Il Gruppo Consiliare “Cambia Calolzio”, visto la proposta di delibera ad oggetto “Approvazione del documento unico di programmazione (D.U.P.) per il periodo 2021/2023”,

PROPONE

al Consiglio Comunale i seguenti emendamenti:

EMENDAMENTO N. 01 DIRITTI CIVILI

Inserire nella scheda **01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”**, nella motivazione delle scelte:

lancio di una campagna ~~seria e motivata~~ sull'omofobia attraverso le seguenti azioni:

- ad adottare iniziative utili a far sì che la giornata mondiale (17 maggio) contro l'omofobia abbia nel territorio comunale un'adeguata risonanza ~~e veda il massimo coinvolgimento delle istituzioni;~~
- continuare a promuovere, in coordinamento con le associazioni ~~e gli organismi operanti nel settore,~~ iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica a una cultura ~~delle differenze, alla condanna degli atteggiamenti e dei comportamenti di natura omofobica e transfobica;~~ della giustizia e della piena protezione contro la discriminazione per tutte le persone, indipendentemente dal loro orientamento sessuale, dalla loro identità di genere e delle loro caratteristiche sessuali.

EMENDAMENTO N. 02 AMBIENTE: RIFIUTI, QUALITA' DELL'ARIA

inserire nella scheda **09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”**, nella motivazione delle scelte:

Riteniamo importante avere nel nostro territorio un valido strumento di monitoraggio, con controllo costante, dello stato dell'aria in grado di rilevare anche le polveri sottili (PM10 e altri inquinanti), oggi non rilevabili nella nostra città. Avere questi strumenti, anche in ragione dell'enorme criticità del traffico veicolare, consente di sapere cosa respiriamo, ma soprattutto rappresenta un importante mezzo per sensibilizzare i cittadini sul rischio sulla salute pubblica di determinati inquinanti e per avviare, di conseguenza, azioni di miglioramento dell'ambiente in cui viviamo.

Per migliorare la qualità dell'aria, occorre inoltre valorizzare e tutelare il nostro patrimonio naturalistico pubblico e privati, eseguendo tutti gli interventi manutentivi evitando, se non pericolosi per la pubblica incolumità ~~o probabile causa di danni a soggetti pubblici e privati piuttosto che per questioni relative alla sicurezza generale,~~ ogni abbattimento.

Finalità da conseguire:

Qualità dell'aria:

- ~~In occasione della campagna di rilevazione della qualità dell'aria da parte di ARPA, l'amministrazione individuerà diversi punti in aree particolarmente sensibili (scuole, aree verdi) in prossimità di aree particolarmente indiziate di fonti di inquinamento e avviando una campagna di informazione per tale iniziativa coinvolgendo la popolazione;~~
- In previsione dell'avvio del "Progetto Smart A Point" finalizzato al monitoraggio della qualità dell'aria attraverso l'utilizzo di concentratori con rete radiofrequenza, l'amministrazione comunale integrerà il protocollo di intesa sottoscritto con la Soc. AEVV Impianti al fine di indicare nello specifico gli inquinanti oggetto di rilevazione e ritenuti significativamente più pericolosi (*NOx - ossido di azoto, SO2 - biossido di zolfo, NH3 – ammoniaca, PM10 - polveri con diametro inferiore ai 10 µm; COVNM - composti organici volatili non metanici*) i cui esiti di tali indagini dovranno essere riconosciuti da ARPA; qualora tale tecnologia non raggiunga tale obiettivo, l'amministrazione comunale si impegnerà a recuperare le risorse economiche per il posizionamento di una centrale di rilevazione certificata da ARPA;
- ~~Occorre ridisegnare tutti i servizi pubblici delle aree destinate a parchi e giardini della nostra città attraverso un nuovo piano dei servizi della Valle San Martino (integrato nel PGT), realizzando un piano del verde che metta al centro le aree verdi attrezzate e l'importanza degli alberi per una migliore qualità della vita (censimento delle essenze arboree, piano di gestione e una programmazione delle manutenzioni).~~
- Valorizzare gli alberi monumentali presenti sul nostro territorio coinvolgendo in collaborazione con il Parco Adda Nord, **che attualmente svolge il compito di valorizzazione degli alberi monumentali**, attraverso una idonea cartellonistica informativa sulle caratteristiche agronomiche degli esemplari.

EMENDAMENTO N. 04 SCUOLA E SERVIZI PRIMA INFANZIA

~~Inserire nella scheda relativa alla Missione di bilancio 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" **12 01 "Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido"**, nella motivazione delle scelte:~~

~~Promuovere e sostenere nel territorio comunale nell'anno educativo 2021/2022 (settembre 2021-luglio 2022) l'accoglienza dei bambini nei servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) pubblici, anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. L'investimento sulla prima infanzia, infatti, rappresenta per il Comune di Calolziocorte un'area di attenzione particolarmente importante che, coerentemente con quanto sostenuto dalla Raccomandazione della Commissione Europea "Investire nell'infanzia per rompere il circolo vizioso dello svantaggio sociale" (2013/112/UE), si sviluppa con servizi di educazione ed accoglienza per l'infanzia di qualità e di tipo universalistico.~~

~~La Raccomandazione sollecita un approccio basato sui diritti dei bambini e strategie integrate fondate su tre pilastri:~~

- ~~1. Accesso a risorse adeguate per ridurre la povertà del reddito e la deprivazione materiale:~~
 - ~~favorendo la partecipazione dei genitori al mercato del lavoro ed assicurandosi che il loro lavoro sia «conveniente»;~~
 - ~~offrendo un tenore di vita adeguato attraverso una combinazione di assegni e indennità familiari, che dovrebbero avere natura redistributiva sulle categorie a basso reddito, evitando tuttavia le trappole dell'inattività e la stigmatizzazione.~~
- ~~2. Accesso a servizi di qualità a prezzi contenuti per aumentare le possibilità di vita dei bambini e favorire il loro sviluppo:~~

~~migliorando l'accesso a servizi di assistenza ed istruzione, a prezzi contenuti, per la prima infanzia, per ridurre la disuguaglianza in giovane età;~~
~~migliorando l'impatto dei sistemi di istruzione sulle pari opportunità, assicurando così che tutti i bambini ricevano un'istruzione di qualità elevata;~~
~~migliorando la reattività dei sistemi sanitari per rispondere alle esigenze dei bambini svantaggiati;~~
~~fornendo ai bambini un ambiente di vita ed una sistemazione adeguati e sicuri;~~
~~rafforzando il sostegno alle famiglie e la qualità dei servizi di accoglienza alternativi.~~

3. **Diritto dei bambini a partecipare:**

~~favorendo la partecipazione di tutti i bambini ad attività ludiche, ricreative, sportive e culturali opportunità di apprendimento informale fruibili all'esterno del contesto scolastico;~~
~~mettendo in atto meccanismi che promuovano la partecipazione dei bambini ai processi decisionali che riguardano le loro vite.~~

La scrivente A.C. si impegna a ~~ri definire~~ **supportare l'IC** per l'anno scolastico 2021/2022 il progetto "Piedibus".

Finalità da conseguire

~~Per quanto concerne il ritorno alla piena offerta per i servizi per la prima infanzia del Comune di Calolziocorte, l'Amministrazione si impegna a rilanciare sul territorio il servizio di socializzazione "Punto Giochi", recentemente sospeso causa normativa Covid 19.~~

In merito al Piedibus, in stretta collaborazione con ATS e I.C. di Calolziocorte, il Comune valuterà la possibilità di stilare un regolamento a supporto dello svolgimento del progetto. Un documento atto a migliorare e a potenziare il protocollo vigente.

EMENDAMENTO N. 05 SOSTEGNO NUOVE MARGINALITÀ

Inserire nella scheda relativa alla Missione di bilancio 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - **12 04 "Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale"**, nella motivazione delle scelte:

L'emergenza sanitaria ha recato con sé una nuova emergenza sociale. Nel 2021 sarà ancora più difficile prevedere, pur in presenza di indicatori condivisi come l'ISEE (seppur in presenza dell'ISEE corrente per determinate categorie di persone), la marginalizzazione sociale di determinati lavoratori e di determinate famiglie.

Per far fronte a questa crisi sociale, gli enti pubblici dovranno affinare nuovi strumenti di contrasto alla povertà, progettando nuove azioni di supporto al reddito come già introdotte a fine 2020, proprio a Calolziocorte, con il bando "Sostegno economico per le attività commerciali e artigiane".

Finalità da conseguire

Laddove dovessero presentarsi maggiori spese connesse all'emergenza, con riferimento al fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali (art. 106 del d.l. 34-rilancio e art. 39 del d.l. 104-agosto) "fondone" e all'articolo uno comma 823 della Legge n. 178 del 30 dicembre 2020, il Comune di Calolziocorte si impegna, **se le condizioni di bilancio lo consentiranno**, a reperire le risorse necessarie a effettuare ristori a supporto delle famiglie che hanno subito una riduzione del reddito dovuta all'emergenza sanitaria. ~~Più nello specifico la scrivente A.C. prevederà l'istituzione di determinati sostegni economici, riconducibili all'emergenza Covid 19, per alleggerire l'accesso a determinati servizi, quali:~~

- ~~→ Refezione scolastica;~~
- ~~→ Trasporto scolastico.~~

EMENDAMENTO N. 08 SERVIZI CIMITERIALI

Inserire nella scheda relativa alla Missione di bilancio 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” - **12 09 “Servizio Necroscopico e cimiteriale”**, nella motivazione delle scelte:

Gli spazi cimiteriali sono rimasti gli unici luoghi della città che custodiscono la memoria dei segni dello scorrere del tempo e degli eventi. I cimiteri si confrontano con la memoria, con il silenzio e con il paesaggio, e si confrontano con la città cui appartengono.

Nei prossimi decenni la mortalità potrebbe crescere con ritmi elevati, conseguenza della crescita attuale del numero delle persone anziane e dell'allungamento della vita media; fenomeni che determineranno un aumento dei decessi per un paio di decenni. E' ormai acquisito che uno strumento fondamentale per il governo dei cimiteri è il Regolamento locale di Polizia Mortuaria, e altrettanto importante oggi diventa il Piano cimiteriale. Il D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 individua nel Piano cimiteriale lo strumento essenziale per l'individuazione di aree da destinare alle sepolture private. Regione Lombardia con il R.r. 9 novembre 2004, n. 6 e il successivo R.r. 6 febbraio 2007, n. 1 ha normato la materia nel dettaglio e ha scritto le linee guida per la redazione dei piani stessi.

L'amministrazione comunale dovrà nei prossimi anni eseguire diversi investimenti per migliorare i servizi dei cimiteri e che, attraverso il piano cimiteriale, potrà garantire una miglior programmazione dell'attività di sepolture.

Finalità da conseguire:

- ~~Rilevando che in provincia di Lecco non esiste purtroppo alcun centro per la cremazione dei defunti, l'amministrazione comunale si impegna a prendersi carico del problema, sottoponendolo all'assemblea dei Sindaci per far sì che questo servizio sia attivo anche nel lecchese;~~
- Individuazione e attivazione presso i cimiteri comunali del di uno spazio destinato alla “sala del commiato”, opportunamente attrezzata nonché di un luogo deputato alla dispersione delle ceneri;
- Rilevato che la normativa nazionale e regionale prescrive l'obbligatorietà per ogni Comune di dotarsi di un proprio Piano Regolatore Cimiteriale dettandone le disposizioni di redazione nonché l'analisi dello stato di fatto, l'individuazione delle esigenze e la programmazione, in proiezione dei prossimi vent'anni, delle necessità individuate, l'amministrazione comunale si impegna ad aggiornare e portare ad approvazione tale strumento (non ancora deliberato dal consiglio comunale).

Calolziocorte, 25 gennaio 2021

Il Gruppo Consiliare “**Cambia Calolzio**”

Diego Colosimo

Daniele Vanoli

COMUNE DI CALOLZIOCORTE
Provincia di Lecco

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2021/2023**

PREMESSA

Il DLGS 118/2011, c.d. decreto sull'armonizzazione contabile, ha completamente rivoluzionato la tenuta delle scritture contabili degli Enti Locali.

Tra le tante novità introdotte, assume un ruolo di grande rilevanza la centralità delle funzioni di programmazione che gli EE.LL. devono assolvere per concorrere, come parte del tutto, al rispetto dei vincoli di finanza locale che il nostro paese ha concordato in sede comunitaria e nello stesso momento a soddisfare le esigenze di erogazione dei servizi sul territorio, che i cittadini sempre più richiedono. Per di più in un periodo di forte contrazione di risorse economiche e non solo.

La scarsità di risorse da una parte e le esigenze di erogare servizi sul territorio dall'altra, sono la migliore giustificazione alla necessità di programmare la spesa e gli obiettivi. Unica strada affinché le scarse risorse disponibili non si perdano in tanti rivoli inutili ma vengano indirizzate verso obiettivi realistici, definiti, concreti.

Gli indirizzi strategici ed operativi propri e dei loro organismi strumentali, trovano indicazione nel Documento unico di programmazione (DUP). Il DUP costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente e non va considerato una riedizione della relazione previsionale e programmatica in quanto diversamente da essa è il bilancio che deve trarre le sue fonti dal DUP.

Il DUP, diversamente dalla vecchia relazione previsionale e programmatica, non è un allegato del bilancio ma ne costituisce presupposto indispensabile. Deve essere approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente.

Esso è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

1. la **Sezione strategica** del DUP che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli indirizzi strategici dell'Ente;
2. la **Sezione Operativa** che riveste un carattere generale di contenuto programmatico, di durata triennale, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione ed è strutturata in due parti fondamentali:
 - **Parte 1 della Sezione Operativa** che individua, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali.
 - **Parte 2 della Sezione Operativa** che contiene la programmazione dettagliata delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

In questo documento l'arco temporale delle due sezioni coincide in quanto il mandato scade nel 2023.

Il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2021/2023, nelle sue previsioni risente sostanzialmente della situazione venutasi a creare nel corso dell'anno 2020 a seguito del manifestarsi della pandemia dovuta al virus Covid 19. Molti degli obiettivi programmatici per l'anno 2020 non sono risultati perseguibili e pertanto vengono riproposti per il periodo di programmazione 2021/2023 pur nella consapevolezza che l'andamento attuale della pandemia fa presumere che la situazione emergenziale condizionerà in parte anche l'anno 2021 per quanto riguarda il perseguimento degli obiettivi fissati nel presente documento.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

- caratteristiche generali della popolazione, del territorio, delle strutture dell'ente e dell'economia insediata
- linee programmatiche
- analisi strategica delle condizioni esterne
- analisi strategica delle condizioni interne all'Ente
- organismi gestionali

**CARATTERISTICHE GENERALI
DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELLE STRUTTURE DELL'ENTE E DELL'ECONOMIA INSEDIATA**

POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011.....	n° 14.280
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2019) (art. 156 D.L.vo 267/2000)	n° 13.864
di cui: maschi	n° 6.749
Femmine	n° 7.115
nuclei familiari	n° 5.826
Comunità/convivenze	n° 7
1.1.3 - Popolazione al 1.1.2019 (penultimo anno precedente)	n° 13.911
1.1.4 - Nati nell'anno	n° 87
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n° 134
saldo naturale	n° - 47
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n° 478
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n° 478
saldo migratorio	n° 0
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2019 (penultimo anno precedente)	n° 13.864
di cui	
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n° 751
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 996
1.1.11 - In forza lavoro 1ª occupazione (15/25 anni)	n° 1.523
1.1.12 - In età adulta (26/60 anni)	n° 6.275
1.1.13 - In età senile (oltre 60 anni)	n° 4.319
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno Tasso
	2015... 0,74
	2016... 0,62
	2017... 0,77
	2018... 0,80
	2019... 0,63
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno Tasso
	2015... 1,01
	2016... 0,98
	2017... 0,96
	2018... 1,11

	2019...	0,96
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti entro il	n° 15.222 2017
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:		
Dati desunti dagli archivi dell'anagrafe comunale:		
laureati:	n.	607
laurea breve	n.	80
diplomati:	n.	2.522
qualifica professionale	n.	526
licenza media inferiore:	n.	3.997
licenza elementare:	n.	2.149
nessun titolo di studio	n.	1.083
nessuna registrazione	n.	2.900
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:		
<p>Il grado di occupazione è elevato rispetto ai parametri nazionali e regionali. Di conseguenza le condizioni economiche possono definirsi buone. Con riferimento al censimento anno 2011 si evidenzia che il tasso di disoccupazione a livello comunale è pari al 3,45% mentre a livello regionale è pari al 3,12% e a livello provinciale è pari al 2,68%.</p> <p>Esiste comunque la presenza di una fascia di nuclei familiari in condizioni economiche sul limite del livello di povertà (nuclei familiari numerosi, famiglie monoparentali) e nuclei che presentano minori a rischio di emarginazione per le condizioni psicologiche-sociali della famiglia. L'attuale crisi economica ha comportato un significativo peggioramento della situazione predetta.</p>		

TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq. ... 9.....	
1.2.2 – RISORSE IDRICHE	
* Laghi n° 1	* Fiumi e Torrenti n° ...6.....
1.2.3 – STRADE	
* Statali km.	* Provinciali km.3.... * Comunali km.41....
* Vicinali km.	* Autostrade km.
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
<p>* Piano regolatore adottato Si <input type="checkbox"/> No X</p> <p>* Piano regolatore approvato Si X No <input type="checkbox"/></p> <p>* Programma di fabbricazione Si <input type="checkbox"/> No X</p> <p>* Piano edilizia economica e popolare Si <input type="checkbox"/> No X</p> <p>PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI</p> <p>* Industriali Si <input type="checkbox"/> No X</p> <p>* Artigianali Si <input type="checkbox"/> No X</p> <p>* Commerciali Si X No <input type="checkbox"/></p> <p>* Piano zonizzazione acustica Si X No <input type="checkbox"/></p> <p>Altri strumenti (specificare) PRG ex L.R. 41/97; piano di zonizzazione acustica, piano del traffico</p> <p>Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) Si <input type="checkbox"/> No X</p> <p>Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)</p>	<p>Se Si data ed estremi del provvedimento di approvazione</p> <p>delibera Consiglio Comunale n. 15 del 16.03.2012</p> <p>delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 28.11.2013</p>
AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.
P.I.P.

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1.3.2.1 - Asili nido n.° ..1...	posti n. 49	posti n. 50	posti n. 50	posti n. 50	
1.3.2.2 - Scuole materne n.° 5..	posti n. 306	posti n. 310	posti n. 310	posti n. 310	
1.3.2.3 - Scuole elementari n.° 4..	posti n. 572	posti n. 610	posti n. 610	posti n. 610	
1.3.2.4 - Scuole medie n.° 2	posti n. 462	posti n. 430	posti n. 430	posti n. 430	
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n.° 0..	posti n. 0	posti n.	posti n.	posti n.	
1.3.2.6 - Farmacie Comunali n. 0	n.° 0	n.°	n.°	n.°	
1.3.2.7 - Rete fognaria in km.					
- bianca	15	15	15	15	
- nera	15	15	15	15	
- mista	39	39	39	39	
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	71	71	71	71	
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico Integrato	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.° 49 hq. 11	n.° 49 hq. 11	n.° 49 hq. 11	n.° 49 hq. 11	
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n.° 2.125	n.° 2.125	n.° 2.125	n.° 2.125	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	75	75	75	75	
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:	59.990	60.000	60.000	60.000	
- civile					
- industriale					
- raccolta differenziata	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	Si <input type="checkbox"/> NoX	Si <input type="checkbox"/> NoX	Si <input type="checkbox"/> NoX	Si <input type="checkbox"/> NoX	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n.° 0	n.° 0	n.° 0	n.° 0	
1.3.2.17 - Veicoli	n.° 12	n.° 12	n.° 12	n.° 12	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	
1.3.2.19 - Personal Computer	n.° 103	n.° 103	n.° 103	n.° 103	
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)					

ECONOMIA INSEDIATA

Imprese attive presenti nel Registro delle Imprese al 31.12.2019 per sezione di attività economica sul territorio comunale:

Agricoltura, caccia e silvicoltura n. 16

Attività manifatturiere n. 124

Produzione e distribuzione energia elettrica, gas ed acqua n. 1

Costruzioni n. 172

Commercio ingrosso e dettaglio beni personali e per la casa n. 192

Alberghi e ristoranti n. 54

Trasporti, magazzinaggio e comunicazione n. 17

Servizi di informazione e comunicazione n. 15

Attività finanziarie e assicurative n. 18

Attività immobiliari n. 46

Attività professionali, scientifiche e tecniche n. 21

Noleggio, agenzie di viaggio n. 37

Istruzione n. 5

Sanità ed altri servizi sociali n. 7

Attività artistiche, sportive, di intrattenimento 9

Altre attività di servizi n. 47

Totale imprese n. 782

Esse rappresentano il 3,40% del totale delle imprese presenti sul territorio provinciale, lo 0,10% delle imprese attive nella Regione Lombardia e lo 0,02 delle imprese attive in Italia.

I dati sono stati elaborati dalla Camera Commercio Industria e Artigianato di Lecco.

Le imprese sono diminuite rispetto all'anno precedente, confermando il trend negativo degli ultimi anni.

I settori di attività che registrano una maggiore contrazione sono quello manifatturiero e quello delle costruzioni.

COMUNE DI CALOLZIOCORTE

PROGRAMMA DI MANDATO 2018-2023

La nuova Amministrazione intende operare nei prossimi cinque anni nella massima trasparenza, ricercando la collaborazione di tutti e, soprattutto, prestando grande attenzione alle sollecitazioni dei cittadini. Tutte le scelte saranno effettuate nell'interesse generale, senza posizioni preconcette, dopo aver ascoltato e fatto tesoro delle osservazioni e delle proposte di cittadini, associazioni, aziende e, ovviamente, dei consiglieri comunali. Le priorità saranno quelle illustrate nel programma depositato, che qui di seguito si sintetizza. Tuttavia, se si dovesse presentare la necessità di mettere in campo qualche intervento importante non programmato, prima di prendere qualsiasi decisione, se ne discuterà approfonditamente nelle commissioni consiliari competenti ed eventualmente anche in assemblee allargate ai cittadini.

Sarà una priorità dei primi mesi di mandato la **Manutenzione** generale degli arredi urbani e delle piccole infrastrutture stradali, oltre che della segnaletica verticale e orizzontale, in particolare in corrispondenza delle rotatorie e dei punti più pericolosi. Si procederà anche a un primo importante intervento di asfaltatura, cui ne seguiranno altri con l'obiettivo di coprire gran parte della rete stradale comunale, attualmente in precarie condizioni, entro l'estate del 2019. Daremo inoltre avvio al piano delle opere per rendere meglio accessibili le vie pubbliche ai portatori di handicap. Sarà nostra preoccupazione dotare i semafori di avvisatori acustici per non vedenti. Miglioreremo la **sicurezza e aumenteremo la visibilità degli attraversamenti pedonali**, in particolare lungo l'asse della ex 639. Ne realizzeremo altri nel resto del territorio, là dove si renderanno necessari, eliminando i punti di maggior pericolosità per i pedoni. Andrà verificata con la Provincia di Lecco la possibilità di creare un attraversamento tra il sottopasso ferroviario e il ponte Cesare Cantù, oltre a un marciapiede che colleghi la zona industriale adiacente al fine di mettere in sicurezza i passanti.

La **Viabilità** sarà un altro degli obiettivi più importanti della nostra Amministrazione. Dopo aver aggiornato il Piano del Traffico, prevediamo di snellirne ulteriormente il flusso lungo l'asse Corso Europa e Corso Dante, eliminando, dove possibile, gli impianti semaforici che provocano ancora rallentamenti. La nostra attenzione non sarà rivolta solo alle arterie principali, ma anche alle vie secondarie, in quanto queste ultime svolgono un ruolo fondamentale per il deflusso del traffico. Verrà anche effettuato un approfondimento sulla pericolosità di alcuni incroci come quelli (ma non solo) di via Asilo vecchio, via Erta e via Locatelli, via Bonacina, via Laurenziana su via Arienti/via Carenno ecc. ecc. Ci interfacceremo con i Comuni limitrofi, in particolare con Vercurago, per trovare soluzioni efficaci alla riduzione delle code. Ci impegneremo affinché si porti a termine nel più breve tempo possibile il II lotto dell'attraversamento di Calolziocorte e ci attiveremo per far finanziare il III lotto, quello che collega via dei Sassi al ponte Cesare Cantù.

Come priorità dei **Lavori pubblici** si provvederà all'eliminazione della copertura in amianto del tetto della Casa delle associazioni e verranno effettuate verifiche tecniche sulle altre situazioni in essere, pubbliche e private, per garantire ai cittadini un territorio senza rischi per la salute.

Troveremo una nuova collocazione per la sala civica, preferibilmente in una zona più facilmente accessibile.

Palestra di Sala: individueremo una soluzione definitiva per questa struttura attualmente priva di bagni e spogliatoi. Sarà effettuato uno studio di fattibilità per la realizzazione di una nuova palestra polifunzionale (con abbattimento della vecchia scuola adiacente, dopo averne valutati i costi), che possa essere al servizio anche per altre attività sportive della comunità. In tal caso, l'attuale tendone verrà trasferito in un'altra zona del territorio, per adibirlo ad area comunale per manifestazioni. In alternativa, confermeremo la realizzazione di nuovi bagni e spogliatoi per la "palestra" esistente.

Illuminazione pubblica: completeremo l'intervento in atto, verificando che le opere sinora eseguite siano state realizzate a regola d'arte sulla base del progetto approvato. Individueremo da subito gli interventi straordinari e quelli più urgenti non presi in considerazione dalla precedente Amministrazione.

Centro sportivo Marco Scola: appena sarà definitivamente liberata l'area ora destinata a deposito del cantiere della variante alla ex 639, si procederà al completamento della struttura sportiva con la realizzazione delle tribune, delle recinzioni e del secondo campo.

Edifici comunali inutilizzati: quelli commerciabili e non idonei alle attività pubbliche saranno messi in vendita. In particolare, per la palazzina ex sede dell'Asl di piazzale Kennedy si cercherà di favorire l'arrivo di strutture (private o pubbliche) per l'erogazione di servizi utili alla collettività. Quanto all'ex cinema Manzoni si procederà ad alienazione od eventuale permuta. La ex sede della direzione didattica sarà rimessa in vendita, a meno di eventuali particolari utilizzi al momento non ipotizzabili.

Cimiteri: si dovrà migliorare la manutenzione, la fruibilità e il controllo attraverso videocamere. Col nuovo bando si dovranno ottimizzare e migliorare i servizi offerti. Si studierà inoltre un piano per potenziare e migliorare le strutture là dove carenti, con particolare riguardo alla disponibilità di parcheggi nelle vicinanze dei vari cimiteri.

Aree verdi: Si terranno monitorati gli interventi del gestore per verificarne puntualità ed efficacia in base a quanto stabilito dal contratto di servizio. E' nostra intenzione valorizzare ulteriormente il lungo lago senza dimenticare la manutenzione delle altre aree presenti nel territorio, che verranno integrate con isole gioco per bambini, dove mancanti o con dotazioni insufficienti. A questo riguardo, abbiamo già realizzato un'approfondita analisi di tutte le strutture esistenti nelle diverse aree verdi, individuando le possibili criticità e gli interventi necessari.

Area svago cani: individueremo una o più aree per la realizzazione di spazi recintati e videocontrollati dove far correre liberi i cani, contemporaneamente saranno programmati controlli più rigorosi per chi non si preoccupa di raccogliere le deiezioni animali lungo i marciapiedi cittadini.

Riqualficazione di sentieri e mulattiere: si proseguiranno gli interventi già messi in atto dall'attuale Amministrazione. E si presterà particolare attenzione alla manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua.

Piano parcheggi. Sarà nostra particolare cura controllare il corretto funzionamento dei nuovi parcometri che hanno già creato notevoli disagi alla popolazione. Andrà trovato un accordo con la proprietà degli stalli privati del parcheggio interrato della ex Sali di Bario. Si dovrà verificare la praticabilità di un gestore unico per tutti i parcheggi a pagamento con tariffe agevolate (a prezzi di costo per il parcheggio interrato). In caso di difficoltà a trovare un gestore e a predisporre un piano economico sostenibile, si confermerà l'attuale gestione in house eseguita direttamente dagli uffici comunali. Si ritiene inoltre prioritario prevedere nuovi parcheggi in Centro a Foppenico e nelle periferie, in aree da individuare. Al riguardo, andrà aggiornato e riproposto il piano che prevedeva agevolazioni per la realizzazione di parcheggi su aree pubbliche da parte di privati.

Tasse: l'impegno di questa Amministrazione sarà quello di non introdurre alcun aumento fiscale considerando la difficoltà di cittadini, commercianti ed imprese già vessati dallo Stato centrale. Celleremo il previsto incremento dell'addizionale comunale Irpef programmato dall'attuale Amministrazione nel prossimo triennio. Andrà inoltre valutata, pareggio di bilancio permettendo, una ulteriore riduzione degli oneri di costruzione nel caso di ristrutturazione e riqualficazione, in modo particolare per le aree degradate e dismesse da molti anni. Si cercherà di ridurre la quo-

ta Imu di competenza comunale a favore degli ampliamenti e dei nuovi insediamenti artigianali e industriali, che garantiscano l'aumento dell'occupazione.

Potenziamento e razionalizzazione dei plessi scolastici. Nei primi mesi dovrà essere effettuata una ricognizione analitica della situazione dei plessi scolastici sul territorio. In particolare, andranno valutate le prospettive delle iscrizioni nei cinque anni a venire, le dimensioni e lo stato delle aule e delle strutture accessorie, la disponibilità di personale docente e tecnico. Nel caso si verificasse l'esigenza di razionalizzare e riordinare i diversi plessi, occorrerà intervenire senza preclusioni o pregiudizi, verificando la possibilità di definire un piano che contempli anche i Comuni del comprensivo. Ovviamente, il processo dovrà essere condiviso con genitori, associazioni e direzione scolastica, avendo sempre ben chiara l'importanza della presenza di plessi scolastici nelle zone collinari. L'eventuale intervento procederà in parallelo con un programma di manutenzione straordinaria e il potenziamento dei servizi offerti dai diversi plessi scolastici.

Protezione civile di Calolziocorte. Si conferma la precedente gestione di coordinamento, cui si garantisce sostegno e attenzione, sicuri della massima collaborazione. Obiettivo strategico di lungo termine sarà trovare un accordo con le altre realtà sul territorio per costituire una sola Protezione Civile della Val S. Martino, salvaguardando l'autonomia operativa di tutti i gruppi esistenti, ma ricercando sinergie e un coordinamento centralizzato per gli interventi che interesseranno più Comuni del territorio.

Gestione immigrazione. Ci si dovrà occupare degli stranieri regolarmente residenti sul territorio, programmando incontri con i rappresentanti delle maggiori comunità di immigrati per approfondire eventuali esigenze e risolvere problematiche di civile convivenza, favorendo una effettiva integrazione nella nostra città. Sarà prioritario, nelle forme che si riterranno più opportune, disincentivare la creazione di ghetti, di aree degradate e la formazione di gruppi di persone nullafacenti sul territorio comunale. L'obiettivo sarà quello di gestire meglio, nelle modalità che verranno ritenute più idonee, l'accoglienza di nuovi richiedenti asilo, considerata la già considerevole quota di cittadini stranieri accolti dal territorio calolziense. L'eventuale rinnovo del progetto Sprar (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) andrà approfondito e regolamentato in modo più puntuale sotto l'aspetto della sicurezza e dei controlli comunali.

Lavoro e attività economiche. E' nostra intenzione sostenere le attività artigianali e industriali in essere e quelle che vorranno insediarsi sul nostro territorio. L'amministrazione comunale si attiverà per aiutare chiunque abbia la necessità di rivolgersi all'Ente Pubblico per il disbrigo di pratiche burocratiche: in questi anni il rapporto con il Cittadino è venuto meno e molte persone si sono trovate in notevole difficoltà. Si tutelerà il più possibile, in osservanza delle normative vigenti, il commercio di vicinato, sempre più in difficoltà, mirando a una più stretta collaborazione con le varie associazioni di categoria. Sul modello di quanto avviene già a livello provinciale, si verificherà la possibilità di istituire uno sportello comunale per mettere in contatto domanda e offerta di lavoro nel territorio.

Servizi al cittadino. E' nostra intenzione investire nel potenziamento dei servizi online offerti ai cittadini. Inoltre verrà individuata una figura all'interno del Comune che possa assistere gli utenti nello svolgimento dell'iter burocratico delle loro pratiche.

Rapporti con gli altri Comuni. Si opererà per individuare e concordare con gli altri Comuni della Valle San Martino forme di gestione associata di alcuni servizi, al fine di ottenere risparmi e migliorare i servizi al cittadino.

Partecipazione. Si cercherà di coinvolgere direttamente i cittadini nelle scelte più importanti. E' nostra intenzione utilizzare lo strumento del referendum comunale per le questioni di carattere generale più importanti. Per tutte le altre questioni, si opererà nella massima trasparenza, cercando la condivisione dei cittadini. Si effettueranno incontri periodici nelle varie frazioni, per ascoltare le proposte e/o le lamentele dei cittadini. Saranno organizzati incontri mirati per specifiche problematiche, al fine di trovare soluzioni condivise. Saranno programmati anche consigli comunali all'aperto su temi specifici.

Pro Loco e associazioni. Il nostro primo obiettivo sarà quello di ricostruire il rapporto con la Pro Loco, che ha sempre svolto un ruolo fondamentale e di riferimento. Saranno incentivati l'associazionismo esistente e le nuove realtà che vorranno affacciarsi a Calolziocorte. Si dovrà ulteriormente rafforzare e valorizzare il ruolo dei volontari dell'ACT e cercare nuove forme di collaborazione con tutte le altre associazioni in funzione delle rispettive specificità.

Sicurezza. Si ritiene fondamentale il ruolo delle Forze dell'ordine sul territorio per garantire l'assoluta sicurezza dei cittadini. Per questa ragione intensificheremo la collaborazione e lo scambio di informazioni tra Polizia locale, Arma dei Carabinieri e Polizia, anche attraverso l'adozione e l'integrazione delle nuove tecnologie. Saranno intensificati i controlli sul territorio, soprattutto nelle zone più a rischio, come ad esempio la stazione ferroviaria e il lungo fiume/lago. Si potenzieranno i sistemi di controllo, con l'ausilio delle telecamere. Sarà effettuata un'azione più puntuale nella verifica delle presenze di stranieri non registrati sul territorio. Di fronte ad abusi e comportamenti perseguibili reiterati sarà applicato il principio della non tolleranza e saranno adottate le misure più severe. Saranno inasprite le contravvenzioni per gli inadempienti seriali.

Ecologia e ambiente. Riproporremo gli stanziamenti per la bonifica e lo smaltimento dell'amianto effettuato da privati. Faremo verifiche puntuali sull'esistenza di situazioni critiche, anche relative ad edifici pubblici. Utilizzeremo le forme garantite dalle leggi per liberare nel più breve tempo possibile dall'amianto il territorio. La discarica controllata adiacente alla ex fabbrica della Sali di Bario andrà attentamente monitorata in collaborazione con gli altri enti preposti. Lavoreremo con Silea per migliorare i servizi sul territorio, in particolare promuoveremo azioni per aumentare la percentuale della raccolta di rifiuti riciclabili.

Nuovo PGT. La nostra amministrazione intende aggiornare il PGT vigente, secondo le linee generali dettate dalla Regione Lombardia, con il duplice obiettivo di salvaguardare il territorio e favorire lo sviluppo. Si valuteranno attentamente tutte le proposte di nuovi insediamenti, cercando di ridurre al minimo il consumo di territorio e di incentivare le ristrutturazioni e/o le riqualificazioni. Andrà riservata particolare attenzione alla qualità costruttiva e agli arredi urbani nei centri storici. Andranno individuate soluzioni che portino occupazione per le aree industriali dismesse e da riqualificare. Si lavorerà per incentivare l'insediamento di piccole attività commerciali nelle frazioni collinari.

Servizi alla persona. L'obiettivo è quello di mantenere i già buoni livelli offerti ai cittadini. Si confermeranno e, dove possibile, si miglioreranno i servizi comunali, per renderli ancora più fruibili ai calolzesi in difficoltà economiche, psicologiche e sociali. Grande attenzione sarà dedicata al disagio delle famiglie, delle persone a zero reddito, dei giovani disadattati e degli anziani, che non hanno il sostegno dei familiari, oltre che delle persone diversamente abili.

Sport, Turismo e Tempo libero. Andrà ricercata la massima collaborazione con le associazioni sportive per la migliore gestione degli impianti comunali. Si destineranno risorse e spazi per organizzare, con la collaborazione di associazioni, privati cittadini e aziende, il maggior numero di eventi di varia natura, con l'obiettivo di far rivivere la città e le sue frazioni. Si valorizzerà turisticamente, anche attraverso la ricerca di finanziamenti regionali ed europei, il patrimonio paesaggistico, storico e culturale del territorio.

Gli anziani vanno considerati una risorsa fondamentale per il patrimonio di esperienze e conoscenze. Pertanto, si cercherà di trovare il modo per sfruttare a favore della comunità le competenze e la professionalità di tante persone che hanno lasciato il mondo del lavoro per raggiunti limiti d'età, ma che vogliono ancora essere utili alla collettività. Per esempio, si proverà a costituire dei gruppi di volontari con l'obiettivo di trasferire ai giovani la cultura del lavoro, le tecniche tradizionali e innovative delle diverse lavorazioni/produzioni esistenti sul territorio (incontri nelle scuole o di carattere pubblico, dibattiti, corsi ecc.). Per i più anziani privi di un sostegno familiare, si studieranno piccole forme di assistenza col contributo di volontari. Si valuterà, inoltre, la realizzazione di piccoli centri e/o gruppi di aggregazione per anziani anche presso le frazioni.

Attività giovanili. Si dovranno potenziare e arricchire i già efficienti servizi forniti dalla biblioteca, con particolare riferimento alle nuove tecnologie. Si programmeranno incontri con esperti e o professionisti del territorio per orientare i ragazzi nelle scelte scolastiche e/o negli indirizzi la-

vorativi. Si organizzeranno, in collaborazione con le associazioni di categoria, visite guidate ad aziende industriali, artigianali e commerciali del territorio ed eventualmente potranno essere proposti anche stage di approfondimento presso le stesse aziende. Si affiderà un ruolo ancora più attivo al Consiglio Comunale dei ragazzi. Si studieranno iniziative ludico/culturali, sempre in collaborazione con scuole e associazioni, per far conoscere storia, cultura e tradizione del territorio. Si riproporranno le iniziative di maggior successo già consolidate dall'attuale Amministrazione in collaborazione con l'Istituto Rota e le altre scuole. Si collaborerà con le società sportive per incentivare i giovani a praticare attività fisica. Si collaborerà con gli oratori per progetti di integrazione, aggregazione, educazione al fine di prevenire situazioni di degrado e difficoltà socio comportamentali. Si cercheranno spazi alternativi alla biblioteca per gli studenti universitari, per il doposcuola e altri corsi tematici. Per gli anni a venire sarà proposto un programma di eventi, serate, incontri, iniziative di vario genere anche autogestite da gruppi di ragazzi.

Cultura e biblioteca. Andrà ricercata la massima collaborazione con la Fondazione del Monastero di S.Maria del Lavello, per coordinare iniziative e manifestazioni di vario carattere (mostre, concerti, rappresentazioni teatrali, degustazioni, convegni ecc.), programmando un calendario di eventi, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni sul territorio, ricercando la continuità delle diverse attività. Verranno programmati, chiedendo la collaborazione della Pro Loco, ed eventualmente anche col contributo delle Parrocchie, eventi di carattere culturale nelle varie frazioni. Si lavorerà con le scuole di tutti i gradi per coinvolgere attivamente nelle iniziative gli alunni, anche in forme autogestite. Fondamentale nell'organizzazione di eventi anche il contributo della biblioteca alla ricerca delle massime sinergie.

Ausm. A causa delle leggi di volta in volta introdotte in questi ultimi anni e a seguito delle scelte operate dalla precedente Amministrazione, l'azienda ha ormai imboccato la via della chiusura. Vanno quindi rapidamente definite le procedure per il passaggio definitivo del ciclo integrato delle acque e dei dipendenti a Lario Reti Holding. Si è aderito negli scorsi mesi all'offerta pubblica d'acquisto (OPA) conseguente alla recente nascita della nuova Multiutility del Nord, di cui Ausm possiede una piccola ma significativa quota di azioni. Il processo dovrà essere seguito con grande attenzione per valorizzare al meglio il patrimonio della municipalizzata. Si valuteranno anche possibili soluzioni per la rete del gas di Carleno e Erve.

Il sindaco
Marco Ghezzi

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione illustra le condizioni esterne, i vincoli normativi ed economico finanziari in cui la nostra amministrazione si trova a operare.

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano. Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dalla Banca d'Italia.

Sintesi (*Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico aprile 2020*)

Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di COVID-19 si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie; nell'anno la riduzione del commercio internazionale sarà molto forte. Il peggioramento delle prospettive di crescita si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa e in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati.

Dopo un avvio inizialmente più rapido in Italia, l'epidemia si è diffusa in tutti i paesi dell'area dell'euro. In linea con la caduta dell'attività e della domanda aggregata e con il timore di conseguenze permanenti sull'economia, le attese di inflazione si sono ridotte in modo marcato su tutti gli orizzonti. Il Consiglio direttivo della BCE ha allentato con decisione le condizioni monetarie, adottando un ampio pacchetto di misure tra cui operazioni di rifinanziamento più espansive per sostenere la liquidità delle imprese e un nuovo programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica, volto a contrastare l'aumento dei differenziali di rendimento. Il Consiglio si è inoltre dichiarato pronto a ricorrere ancora a tutti i suoi strumenti e a fare tutto ciò che è necessario per sostenere l'economia.

Nel nostro paese la diffusione dell'epidemia dalla fine di febbraio e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica nel primo trimestre. Sulla base delle informazioni disponibili, la produzione industriale sarebbe scesa del 15 per cento in marzo e di circa il 6 nella media del primo trimestre; nei primi tre mesi del 2020 il PIL avrebbe registrato una caduta oggi valutabile attorno ai cinque punti percentuali. A tale flessione avrebbero contribuito in misura rilevante alcuni comparti dei servizi. Il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà verosimilmente una contrazione del prodotto anche nel secondo trimestre, che dovrebbe essere seguita da un recupero nella seconda parte dell'anno. I giudizi delle imprese sugli ordini esteri sono peggiorati in marzo. La diffusione del contagio si sta traducendo in un arresto dei flussi turistici internazionali, che contribuiscono per quasi un terzo all'elevato avanzo di parte corrente dell'Italia. L'epidemia sta avendo forti ricadute sull'occupazione in tutti i paesi. In Italia il ricorso alla Cassa integrazione guadagni dovrebbe avere attenuato nel mese di marzo l'impatto dell'emergenza sanitaria sul numero di occupati. Nel secondo trimestre l'occupazione potrebbe però contrarsi in misura più marcata, risentendo del mancato rinnovo di una parte dei contratti a termine in scadenza. Gli indicatori disponibili mostrano un indebolimento delle aspettative di inflazione delle imprese italiane, segnalando il timore che l'emergenza sanitaria si traduca soprattutto in una riduzione della domanda aggregata.

In Italia, come in altri paesi europei, i corsi azionari sono caduti e il differenziale di rendimento dei titoli di Stato rispetto a quelli tedeschi si è ampliato sensibilmente, in una situazione di forte aumento dell'avversione al rischio e deterioramento della liquidità dei mercati; le tensioni si

sono attenuate a seguito delle decisioni del Consiglio direttivo della BCE e della consistente nostra presenza sul mercato dei titoli di Stato.

Sui mercati finanziari si è registrato un rapido aumento dei rendimenti delle obbligazioni e dei premi sui CDS relativi alle banche. All'obiettivo di contenere il costo della raccolta e favorire l'espansione della liquidità degli intermediari sono tuttavia rivolte le nuove operazioni di rifinanziamento decise dalla BCE. Le banche italiane si trovano ad affrontare il deterioramento dell'economia partendo da condizioni patrimoniali e di liquidità più robuste che in passato e disponendo di una migliore qualità dell'attivo.

Nelle scorse settimane il Governo ha varato significative misure espansive a sostegno del sistema sanitario, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, una moratoria sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese. Ulteriori disposizioni sono previste nelle prossime settimane.

La Commissione europea ha attivato la clausola generale di salvaguardia prevista dal Patto di stabilità e crescita, che consente deviazioni temporanee dall'obiettivo di bilancio di medio termine o dal percorso di avvicinamento a quest'ultimo. Le istituzioni europee hanno inoltre predisposto un consistente ampliamento degli strumenti disponibili per fare fronte agli effetti della pandemia.

Tutti gli attuali scenari sull'andamento del PIL italiano incorporano un'evoluzione fortemente negativa nella prima metà dell'anno, seguita da un recupero nella seconda metà e da un'accentuata ripresa dell'attività nel 2021; il ventaglio delle valutazioni degli analisti è tuttavia molto ampio. La rapidità del recupero dell'economia dipende, oltre che dall'evoluzione della pandemia in Italia e all'estero, dagli sviluppi del commercio internazionale e dei mercati finanziari, dagli effetti sull'attività di alcuni settori dei servizi, dalle conseguenze su fiducia e redditi dei consumatori. Saranno cruciali tempestività ed efficacia delle misure di politica economica in corso di introduzione in Italia e in Europa.

L'economia lombarda (*Fonte: Banca d'Italia, Le economie regionali. L'economia della Lombardia – Numero 3 – giugno 2020, capitolo 1. L'economia della Lombardia e la pandemia di COVID-19*)

Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di COVID-19 si sono riflessi sul sistema produttivo e sulla domanda aggregata dell'economia lombarda. Il contagio si è diffuso sul territorio regionale prima che nel resto d'Italia e in altre parti del mondo occidentale ed è stato contenuto attraverso la restrizione della libertà di movimento delle persone e la sospensione delle attività ritenute non essenziali tra il mese di marzo e la prima parte del mese di maggio. Il peggioramento delle prospettive di crescita connesso con gli effetti economici dell'emergenza sanitaria si è innestato su un quadro in cui il ciclo economico si stava già deteriorando. Secondo le stime di Prometeia, nel 2019 il PIL della regione sarebbe cresciuto dello 0,5 per cento, proseguendo nella dinamica stagnante dell'anno precedente. Le nostre valutazioni riferite al primo trimestre dell'anno in corso indicano un calo del prodotto nelle regioni del Nord Ovest di circa il 6 per cento sul periodo corrispondente. L'andamento dell'indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia conferma il forte deterioramento della componente di fondo dell'economia regionale nel primo trimestre del 2020. Sulla base dell'evidenza disponibile, il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà verosimilmente una significativa contrazione del prodotto anche nel secondo trimestre dell'anno, pur in presenza di numerose misure di sostegno dell'economia varate dal Governo e dalle Autorità locali.

Le imprese si trovano ad affrontare la difficile fase congiunturale con una struttura finanziaria più equilibrata rispetto a quella che avevano alla vigilia della crisi del debito sovrano. Tuttavia, la sospensione di parte delle attività ha determinato tensioni di liquidità e accresciuto la domanda di prestiti per coprire le esigenze finanziarie a breve termine. Per attenuare tali difficoltà, il Governo e la Regione hanno adottato misure a sostegno della liquidità delle imprese e la politica monetaria ha assunto un orientamento fortemente espansivo, che favorisce condizioni di

offerta ancora distese.

La possibilità di recuperare nell'anno i livelli di attività dipenderà da un insieme di fattori. Per alcuni settori, come quello manifatturiero, è possibile che venga recuperata parte della produzione persa durante la vigenza delle misure di contenimento; per molti comparti dei servizi si tratta di un'eventualità meno plausibile, anche per la riduzione dei flussi turistici che resteranno verosimilmente modesti per un periodo prolungato.

Le imprese

Nel 2019 l'attività dell'industria ha ristagnato, decelerando sensibilmente rispetto all'anno precedente, per poi ridursi repentinamente nel primo trimestre del 2020. Nelle attese delle imprese le perdite di fatturato potrebbero toccare il 25 per cento nel primo semestre dell'anno, anche a seguito della sospensione per più di un mese delle attività rappresentative di oltre la metà del valore aggiunto del settore produttivo. L'incertezza sulle conseguenze della pandemia determinerebbe nel 2020 una diminuzione dell'accumulazione di capitale, che era già scesa nel 2019. Nelle costruzioni la fase espansiva è proseguita nel 2019, ma ha subito un brusco arresto nel primo trimestre del 2020, risentendo del blocco dei cantieri. Nei servizi l'attività, ancora in crescita nel 2019, si è deteriorata rapidamente in seguito ai provvedimenti di contenimento dell'epidemia che hanno colpito soprattutto i comparti del commercio al dettaglio non alimentare, della ricezione, della ristorazione, dell'intrattenimento. Nel 2019 la spesa dei viaggiatori stranieri, importante per le attività regionali legate al turismo, è aumentata a ritmi elevati, mentre l'espansione delle esportazioni di beni si è arrestata, risentendo della stagnazione del commercio mondiale. Nel primo trimestre del 2020 entrambe le voci sono diminuite e si prevede che la domanda di beni proveniente dai principali partner commerciali della regione si contragga nell'anno in corso di oltre il 10 per cento.

Sotto il profilo della struttura finanziaria, negli ultimi anni il miglioramento delle condizioni reddituali ha contribuito ad accrescere la resilienza del sistema produttivo: il grado di indebitamento si è ridotto e la composizione delle passività è divenuta maggiormente diversificata e orientata agli strumenti a media e a lunga scadenza. La pandemia e le misure adottate per farvi fronte hanno però determinato un crollo dei ricavi che, in presenza di costi incomprimibili e non rinviabili, hanno alimentato il fabbisogno di liquidità delle imprese, soprattutto nei comparti del commercio e dell'alloggio e ristorazione. A fronte delle accresciute esigenze di risorse finanziarie, i prestiti bancari sono tornati ad aumentare a partire dallo scorso mese di marzo per effetto della crescita delle erogazioni a favore delle aziende di grandi dimensioni e dell'attenuazione della flessione dei finanziamenti a quelle più piccole. La volatilità che ha caratterizzato i corsi degli strumenti finanziari a seguito dell'emergenza sanitaria ha di fatto arrestato il ricorso ai mercati obbligazionari e dei capitali da parte delle imprese lombarde, riducendo la diversificazione delle fonti di finanziamento.

Il mercato del lavoro

Dopo un anno in cui l'espansione dell'occupazione era proseguita, nei primi mesi del 2020 la crisi sanitaria ha impresso un repentino peggioramento alle condizioni del mercato del lavoro a seguito del blocco delle attività produttive, che ha coinvolto oltre un terzo degli occupati in regione. I dati disponibili evidenziano una significativa diminuzione del saldo tra attivazioni e cessazioni di contratti di lavoro nei primi cinque mesi del 2020 rispetto a un anno prima. Nello stesso periodo, le ore autorizzate di Cassa integrazione sono aumentate di quasi venti volte, sia per l'incremento degli interventi ordinari, sia per l'ampliamento della platea dei lavoratori che possono accedere agli interventi in deroga. A partire da marzo sono aumentate in maniera significativa le domande di NASpI per gli eventi di disoccupazione involontaria e sono state

introdotte indennità per i lavoratori autonomi e altre categorie coperte solo parzialmente dalle misure di tutela.

Le famiglie

Nel 2019 la dinamica favorevole dell'occupazione aveva sostenuto la crescita del reddito disponibile delle famiglie e dei consumi. Nei primi mesi del 2020 i consumi sono diminuiti, in particolare nella componente dei beni durevoli, presumibilmente a causa della chiusura delle attività e dei timori di riduzioni del reddito. I livelli di povertà, seppure meno elevati rispetto alla media nazionale, potrebbero aumentare in seguito alla pandemia. Tra le famiglie più esposte vi sono quelle che dipendono dai soli redditi da lavoro autonomo o da lavoro dipendente a tempo determinato. Nei primi quattro mesi dell'anno i nuclei beneficiari del Reddito o della Pensione di Cittadinanza sono aumentati rispetto al 2019.

Nel 2020 la forte caduta dei corsi azionari e obbligazionari conseguente all'emergenza ha intaccato il valore degli strumenti finanziari di proprietà delle famiglie lombarde, che però detengono portafogli caratterizzati da un maggiore grado di liquidità rispetto al recente passato e quindi più adatti a sostenere i consumi in una fase di reddito calante. La crescita dei prestiti alle famiglie, sostenuta per tutto il 2019, ha subito un rallentamento nei primi mesi del 2020 in connessione con il calo delle compravendite immobiliari e con la minore spesa per beni durevoli. I provvedimenti varati dal Governo e la moratoria sui mutui dovrebbero contribuire a sostenere la capacità delle famiglie di far fronte ai propri impegni finanziari.

Il mercato del credito

Il processo di razionalizzazione della rete degli sportelli bancari, fenomeno in atto dalla crisi finanziaria internazionale e proseguito nel 2019, si è accompagnato a una progressiva diffusione dei canali digitali nell'erogazione dei servizi finanziari, modalità di interazione con la clientela che ha facilitato l'applicazione delle misure di distanziamento sociale adottate per contrastare l'epidemia. Gli intermediari, sia su base volontaria sia nell'ambito dei provvedimenti legislativi, hanno intrapreso azioni di supporto della liquidità delle imprese e delle famiglie. A partire dal mese di marzo i prestiti al settore produttivo sono tornati a crescere mentre quelli alle famiglie hanno rallentato. Nel primo trimestre dell'anno in corso gli indicatori della rischiosità del credito erogato alla clientela lombarda sono rimasti su livelli molto bassi, sebbene si ravvisino lievi segnali di peggioramento per il flusso di nuovi prestiti deteriorati delle aziende.

La finanza pubblica

Gli effetti economici connessi con l'emergenza sanitaria avranno ricadute importanti sui bilanci degli enti territoriali lombardi, incidendo negativamente sui flussi delle entrate e determinando un aumento delle spese. La Regione ha fronteggiato l'epidemia di COVID-19 incrementando la dotazione di personale medico e infermieristico e raddoppiando i posti letto in terapia intensiva, il cui numero in rapporto alla popolazione residente era inizialmente in linea con la media nazionale ma inferiore a quella delle altre regioni del Nord Italia. Con l'esaurirsi della fase più critica della pandemia è iniziata una progressiva ripresa delle attività ordinarie degli ospedali. Parte dell'incremento dei posti letto in terapia intensiva dovrebbe però essere reso strutturale. Gli enti territoriali lombardi hanno affrontato la crisi partendo da una situazione finanziaria mediamente migliore rispetto alle altre regioni a statuto ordinario, beneficiando di avanzi di bilancio più elevati e di livelli di indebitamento inferiori.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

Valutazioni generali della programmazione

La predisposizione del bilancio di previsione si svolge anche quest'anno in una situazione di incertezza e difficoltà per i conti comunali.

Il federalismo municipale come definito nel D.Lgs. n. 23 del 14.03.2011 risulta ormai quasi interamente superato da successivi provvedimenti legislativi. Dell'impianto originario resta confermata la fiscalizzazione dei trasferimenti erariali. Anche l'imposta municipale secondaria, diretta a sostituire tutti i tributi minori di competenza dei Comuni è stata definitivamente abrogata con la legge di stabilità 2016.

La legge di bilancio 2020 ha abolito a decorrere dal 2020 la IUC, ad eccezione della TARI che non ha subito cambiamenti, ed ha istituito la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. In pratica è stata attuata l'unificazione IMU-TASI, iniziativa già tentata senza successo nelle passate sessioni di bilancio, a parità di pressione fiscale complessiva, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi che, basandosi sulle stesse basi imponibili, imponevano inutilmente doppi adempimenti sia a carico dei contribuenti che a carico dei Comuni.

La legge di bilancio 2020 ha istituito, a decorrere dal 2021, il nuovo canone unico patrimoniale che sostituisce la tassa e il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni. Ancorchè formalmente definito come prelievo unico il nuovo canone si basa su due distinti presupposti impositivi: l'occupazione del suolo e l'esposizione pubblicitaria.

La legge di Stabilità 2019 non ha riproposto la norma di proroga, che nel 2016, 2017 e 2018 aveva sospeso l'efficacia degli incrementi tributari "al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria", di conseguenza è possibile anche per l'anno 2021 aumentare le tariffe.

L'emergenza Covid ha imposto l'allungamento dei tempi di presentazione del DUP. Esso deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno. Si tratta di un termine meramente ordinatorio, che si pone l'obiettivo di svincolare la programmazione dall'urgenza dell'approvazione del bilancio e far sì che l'attenzione sia incentrata sulla formulazione degli obiettivi e dei programmi. Il DUP diventa un presupposto del bilancio, che lo precede sia sotto il profilo logico che temporale, costituendone il fondamento. In considerazione dell'emergenza in corso il DL 34/2020 ha rinviato la scadenza al 30 settembre ed è probabile un'ulteriore proroga. Il termine per l'approvazione del bilancio 2021 è già stato differito al 31 gennaio dall'art. 106 c. 3-bis del D.L. 18/2020. Ne consegue un problema di coordinamento della prossima sessione di bilancio con la tempistica ordinaria che prevede l'approvazione dello schema di bilancio, accompagnato dalla nota di aggiornamento del DUP, entro il 15 novembre. Ne consegue che vi sia un'approvazione contestuale dei due documenti, facoltà che probabilmente troverà anche una disciplina normativa, essendo oggetto di emendamento al "Decreto Ristori" da parte dell'ANCI

In ogni caso un reale cambio di rotta in grado di restituire efficacia al sistema e assicurare l'ottimale impiego delle risorse disponibili non sarà possibile fino a quando non verrà garantita certezza delle entrate e stabilità del quadro finanziario e normativo in cui gli enti si trovano ad operare.

ANALISI DELLE RISORSE

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

TITOLO 1° Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

TIPOLOGIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.666.063,16	5.710.692,44	5.330.784,00	5.229.102,00	5.238.462,00	5.238.462,00
Compartecipazione di tributi	72.070,65	75.359,35				
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	1.020.144,06	1.019.434,48	1.017.576,00	1.035.579,00	1.053.575,00	1.071.570,00
TOTALE	6.758.277,87	6.805.486,27	6.348.360,00	6.264.681,00	6.292.037,00	6.310.032,00

Addizionale comunale all'IRPEF

La norma stabilisce che aliquota e fascia di esenzione siano adottate dal Consiglio Comunale e che in caso di mancata deliberazione si intendono prorogate di anno in anno quelle vigenti. Per quanto concerne la soglia di esenzione la norma precisa che deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 4.04.2014 sono state approvate aliquote differenziate per scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale, come di seguito indicato:

da € 0 a € 15.000,00	0,50%
da € 15.000,01 a € 28.000,00	0,53%
da € 28.000,01 a € 55.000,00	0,60%
da € 55.000,01 a € 75.000,00	0,70%
oltre € 75.000,01	0,80%

ed è stata introdotta la soglia di esenzione per redditi annui imponibili non superiori a € 12.000,00.

Lo stanziamento di questa entrata sul triennio è di euro 999.270,00 pari all'assestato 2019.

Ciò nel rispetto di quanto previsto dal punto 3.7.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria secondo il quale "Gli enti possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza". La previsione a bilancio non è superiore a quella risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale. Tuttavia si fa rilevare che è ipotizzabile, ancorchè non quantificabile, un calo di questa entrata come dimostrano i dati sull'andamento del PIL e l'incidenza della cassa integrazione sui redditi dei lavori dipendenti, oltre al fatto che un elevato numero di contratti a tempo determinato non sono stati rinnovati dalle aziende che hanno dovuto chiudere o comunque limitare la propria attività produttiva e commerciale. Stessi effetti si riverberano sui lavoratori autonomi, in particolare per le partite iva marginali. Per tutte queste ragioni il DDL bilancio 2021 prevede un fondo funzioni fondamentali anche per l'anno 2021 di importo pari a 500 milioni di cui 450 per i Comuni. Le risorse assegnate (entro il 28 febbraio 2021) sono vincolate alla perdita di gettito connessa all'emergenza Covid.

Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2013 (L. 24.12.2012 n.228) ha istituito il fondo di solidarietà comunale che ha sostituito il fondo sperimentale di riequilibrio. Ciò a seguito della devoluzione di tutta l'IMU ai Comuni, tranne il gettito derivante dagli immobili del gruppo catastale D. Il fondo di solidarietà è alimentato dai Comuni stessi con una quota di IMU ed è destinato solo a quei Comuni che necessitano di perequazione, in base ai parametri di cui alla lettera b) comma 380-ter articolo 1 Legge 228/2012, come introdotto dalla legge di stabilità 2014.

L'art. 1 c. 448 della legge di bilancio 2017 definisce la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale.

Il fondo è formato da due quote:

- la quota a carico dello Stato relativa al ristoro IMU e TASI prima casa;
- la quota a carico dei Comuni, alimentata con il 22,43% dell'IMU ad aliquota base di ogni Ente.

La quota a carico dei Comuni è ripartita secondo un doppio criterio:

- una quota fissa legata alla spesa storica
- una quota variabile legata alla differenza tra i fabbisogni standard e la capacità fiscale standard, oggetto di perequazione fissata in misura crescente dal comma 449, lettera c) della L. 232/2016 come segue: pari al 60% nel 2019, l'85% per il 2020 e il 100% a decorrere dal 2021. Con la legge di stabilità 2019 si è stabilita la sospensione per il 2019 dell'incremento percentuale di risorse oggetto di perequazione che è stata confermata nella stessa misura del 2018 pari al 45%; ciò per permettere un approfondimento degli effetti del percorso perequativo anche alla luce delle rilevanti discordanze con le norme fondamentali di origine, in particolare la legge n. 42/2009 sul federalismo fiscale. Per quanto riguarda in ultimo il 2020, l'iter di transizione a regime del riparto perequativo è stato completamente ridefinito dalla legge di bilancio 2020 attraverso due interventi:
 1. il percorso perequativo viene rallentato, rispetto al repentino passaggio all'85% previsto dalla legge, con incrementi annui uniformi della percentuale di perequazione, che si concludono nell'arco di un ulteriore decennio. La percentuale di perequazione, attualmente al 50%, arriverà al 100% nel 2030 (+5% annuo);

1. l'ampiezza della perequazione (cd target perequativo), cioè il volume di risorse su cui la perequazione si applica, viene raddoppiata: fino al 2019 il target era fissato al 50% delle capacità fiscali, ora viene portato al 100%, con aumenti annuali del 5%, che porteranno a completare il percorso nel 2029.

Il c. 450 della legge di bilancio 2017 ha istituito un correttivo, allo scopo di contenere l'eccessiva variazione di risorse rispetto a quelle storiche di riferimento, che si applica nel caso in cui si determini una variazione, in aumento o diminuzione, superiore al 4%. A tal fine è stato previsto un accantonamento alimentato dai comuni che registrano una variazione della dotazione netta del fondo superiore al 4%. Unitamente a tale correttivo, il co. 449 d-bis) dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 istituisce un'ulteriore integrazione pari a 25 milioni di euro da attribuire ai comuni che rispetto al 2017, anche dopo l'applicazione del primo correttivo, presentano ancora variazioni negative in termini di attribuzione delle risorse.

E' pertanto evidente che l'applicazione della perequazione stabilita dalla disciplina vigente limita fortemente le variazioni in aumento o in diminuzione del fondo di solidarietà comunale.

Da ultimo l'art. 1 c. 848 della L. 160/2019 dispone che la dotazione del fondo di cui al c. 448 dell'art. 1 della legge 232/2016 è incrementata di 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro nel 2021, 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023 e 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024.

Il fondo di solidarietà risulta incrementato della quota assegnata a tale titolo come segue: nel 2021 in misura doppia rispetto al 2020, nel 2022 in misura tripla rispetto al 2020 e nel 2023 in misura quadrupla rispetto al 2020.

Cinque per mille

Il comma 154 dell'articolo unico della legge di stabilità 2015 (Legge 23 dicembre 2014 n. 190) conferma l'istituto del 5 per mille IRPEF. La destinazione, in base alla scelta del contribuente, di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni e associazioni riconosciute; finanziamento della ricerca scientifica e delle università; finanziamento della ricerca sanitaria; attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente; sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal Coni.

Dal 2015 la spesa annua è pari a 500 milioni. Con apposito DPCM sono state stabilite le modalità di rendicontazione al fine di garantire maggior trasparenza.

La quota del 5 per mille erogata nel 2020 ammonta a euro 10.085,01 relativa all'anno di imposta 2018 per euro 5.422,01 e all'anno di imposta 2019 per euro 4.663,00.

Partecipazione dei Comuni alle attività di contrasto all'evasione fiscale

Per potenziare l'azione di contrasto all'evasione, nel rispetto del principio del federalismo fiscale, l'attività di collaborazione dei comuni all'accertamento è stata premiata con il riconoscimento a loro favore di una quota sulle maggiori somme relative a tributi statali riscosse a titolo definitivo.

Nel corso degli anni, tale quota ha subito diverse modifiche.

L'articolo 1, comma 1 del D.L. n. 203/2005 disponeva in origine l'attribuzione a tali enti di una quota pari al 30 per cento delle maggiori somme riscosse con il concorso dei medesimi. Tale ammontare è stato in un primo momento elevato al 50 per cento (articolo 2, comma 10, lettera b), del D.Lgs. n. 23 del 2011). Successivamente, per gli anni 2012, 2013 e 2014, ai comuni è stato assegnato l'intero maggior gettito ottenuto a seguito dell'intervento svolto dall'ente stesso nell'attività di accertamento, anche se si tratta di somme riscosse a titolo non definitivo e fermo restando il successivo recupero delle stesse ove rimborsate ai contribuenti a qualunque titolo (articolo 1, comma 12-bis, del D.L. 138 del 2011). Con la legge di stabilità 2015 (comma 702 della legge n. 190 del 2014) per il triennio 2015-2017 la predetta quota era stata fissata nella misura del 55 per cento; secondo tale assetto normativo, ai comuni sarebbe spettato un ammontare inferiore a quello temporaneamente attribuito nel triennio precedente (2012-2014), ancorché in misura più elevata di quanto stabilito in via ordinaria dalla legge (D.Lgs. n. 23 del 2011). L'articolo 10, comma 12-duodecies del decreto-legge n. 192 del 2014, modificando il D.L. n. 138 del 2011 ha disposto che fino al 2017 venga riconosciuto ai comuni il 100 per cento delle maggiori somme riscosse per effetto della partecipazione dei comuni stessi all'azione di contrasto all'evasione. Da ultimo, è stato esteso agli anni 2018 e 2019 l'incentivo previsto per la partecipazione dei comuni all'attività di accertamento tributario pari al 100 per cento del riscosso (articolo 4, comma 8-bis del D.L. n. 193 del 2016). Con il decreto fiscale approvato dal Governo il 15.10.2019 viene confermato il meccanismo premiale a favore dei Comuni fino al 2021.

Questo Comune ha accertato le seguenti entrate:

- anno 2013 per € 40.057,24
- anno 2014 per € 9.997,47
- anno 2015 per € 7.824,71

IUC: Imposta Unica Comunale

L'articolo 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). L'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della Legge n. 160/2019.

IMU: Imposta Municipale Propria

L'imposta di cui all'art. 1, comma 738, della Legge n. 160/2019 si applica in tutti i comuni del territorio nazionale. Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, esclusa l'abitazione principale o assimilata, e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (abitazioni di lusso) per le quali si applica l'aliquota prevista al comma 748 del suindicato art. 1 e la detrazione di cui al comma 749 dello stesso articolo. Il comma 747 dello stesso articolo prevede la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) che le utilizzano come propria abitazione principale, sulla base dei seguenti requisiti: 1) il comodante deve risiedere nello stesso Comune del comodatario; 2) il comodante non deve possedere altre abitazioni in Italia ad eccezione della propria abitazione principale, nello stesso Comune di quella concessa in comodato, non classificata in categoria A/1, A/8 e A/9; 3) il comodato deve essere registrato. Il beneficio si estende in caso di morte del comodatario al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori. Non è previsto l'obbligo di presenta-

zione della dichiarazione IMU al fine di usufruire del beneficio; pertanto gli uffici tributi comunali dovranno verificare per ogni contratto se sono soddisfatte tutte le molteplici condizioni elencate dalla norma per beneficiare dell'agevolazione suindicata.

L'art. 1 comma 760 della Legge n. 160/2019 prevede la riduzione al 75 per cento dell'aliquota base stabilita dal comune per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431. Anche per quest'ultima tipologia non è prevista per il soggetto passivo l'attestazione del possesso del requisito mediante il modello di dichiarazione IMU, obbligando, gli uffici tributi comunali ad accertare i requisiti per usufruire della riduzione dell'imposta IMU.

L'art. 1, comma 745, della citata Legge prevede per i fabbricati iscritti in catasto che la base imponibile è costituita dal valore ottenuto applicando alla rendita catastale, rivalutata del 5 per cento, i seguenti moltiplicatori:

160 fabbricati classificati nel gruppo catastale A (escluso A/10) e nelle categorie C/2 C/6 C/7

140 fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie C/3 C/4 C/5

80 fabbricati classificati nella categoria catastale A/10 e nella categoria D/5

65 fabbricati classificati nel gruppo catastale D (escluso D/5)

55 fabbricati classificati nella categoria catastale C/1

Le variazioni di rendita catastale intervenute in corso d'anno, a seguito di interventi edilizi sul fabbricato, producono effetti dalla data di ultimazione dei lavori o, se antecedente, dalla data di utilizzo.

Il successivo comma 754 dello stesso articolo stabilisce che l'aliquota di base dell'imposta, per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, è pari allo 0,86 per cento ed i comuni possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. Per l'abitazione principale e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 l'aliquota è ridotta allo 0,5 per cento ed i comuni possono aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento. Il comma 750 prevede che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 3-bis, art. 9 del DL 30/12/1993 n. 557, convertito con modificazioni dalla Legge 26/02/1994 n. 113 è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento. Il comma 751 prevede fino all'anno 2021, che l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento. I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. L'art. 3 del D.L. n. 102/2013 ha previsto un trasferimento erariale compensativo per le minori entrate IMU degli immobili merce, quantificato per il 2020 in euro 11.651,19. Il comma 752 prevede che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento. Il comma 753 dispone in merito agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D fissando l'aliquota di base allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento. Il comma 756 prevede che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni possono diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF, da adottare entro 180 giorni dall'entrata in vigore della Legge n. 160/2019, ma ad oggi non ancora adottato.

Ai sensi dell'art. 1 comma 741 lett. c) della Legge n. 160/2019 l'IMU non si applica altresì alle seguenti tipologie di immobili, in quanto considerate abitazioni principali:

- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;

- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministero delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- su decisione del comune, l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

L'art. 1 comma 758 lett. d) della Legge n. 160/2019 dispone che sono esenti dall'imposta i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 della legge 27/12/1977 n. 984 sulla base dei criteri della circolare MEF n. 9 del 14/16/1993; pertanto, essendo il Comune di Calolziocorte classificato totalmente montano nell'elenco ISTAT citato, i terreni agricoli, nonché quelli non coltivati, siti nel territorio di Calolziocorte sono esenti dall'IMU.

L'intero gettito dell'IMU è attribuito ai Comuni, con l'eccezione della riserva allo Stato del gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento, prevista dal comma 753, articolo 1, della citata Legge n.160/2019; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo del gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme a titolo di imposta, interessi e sanzioni. Il comma 773 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2020 ha disposto che l'IMU relativa agli immobili strumentali è deducibile ai fini della determinazione del reddito di impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni nella misura del 60 per cento per gli anni 2020 e 2021. Lo stesso comma ha previsto la deducibilità dell'imposta IMU relativa agli immobili strumentali ai fini della determinazione del reddito d'impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni a decorrere del periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2021.

Detta imposta è invece ineducibile ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive.

I commi da 21 a 24 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 2016 disciplinano le nuove modalità, a decorrere dal 01 gennaio 2016, di attribuzione della rendita catastale per gli immobili a destinazione speciale, cosiddetti "imbullonati" di categoria "D" ed "E" tramite stima diretta, tenendo conto di una serie di elementi caratterizzanti l'immobile, quali il suolo, costruzioni ed elementi strutturalmente connessi. Gli intestatari degli immobili di categoria "D", rientranti nelle previsioni del citato comma 21, potranno ridefinire le rendite catastali con i nuovi criteri presentando gli atti di aggiornamento catastale mediante procedura DOCFA. Nel 2020 per compensare il minor gettito derivante dall'agevolazione Imu per gli "imbullonati" di categoria "D" ed "E" è stato erogato al Comune di Calolziocorte un contributo pari ad euro 1.160,11=.

In considerazione degli effetti connessi all'emergenza sanitaria da COVID 19, al fine di sostenere il settore turistico, per l'anno 2020, l'art. 177 del D.L. 34/2020 ha disposto la non applicazione dell'IMU dovuta per la prima rata per le seguenti tipologie:

- immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, immobili degli stabilimenti termali;

- immobili della categoria catastale D/2 e immobili degli agriturismo, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, affittacamere per brevi soggiorni, case e appartamenti per vacanze, bed & breakfast, residence e campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Per il ristoro al Comune di Calolziocorte per le minori entrate IMU 2020 è stato erogato un contributo ministeriale di euro 1.835,49.=.

L'art. 78 del D.L. 104/2020 ha previsto ulteriori esenzioni IMU per il sostegno ed il rilancio dei settori del turismo e dello spettacolo. Il primo comma prevede, per l'anno 2020, l'esenzione dell'imposta IMU dovuta per la seconda rata, relativa agli immobili suindicati nonché agli ulteriori immobili sotto indicati:

- immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
- immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 suindicati l'imposta IMU non è dovuta anche per gli anni 2021 e 2022.

L'ultimo comma dell'art. 78 ha previsto un ristoro per i comuni per le minori entrate, ma a tutt'oggi non è ancora stato assegnato.

Le risorse assegnate a questo Ente subiscono nell'anno 2015 una notevole riduzione dovuta ai tagli disposti dall'art. 47, comma 8, D.L. 66/2014, che prevede un taglio di 187,8 milioni, e dall'art. 1 comma 435 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), che prevede un taglio di 1.200 milioni. Allo scopo di fronteggiare la predetta riduzione di risorse, di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati nonché assicurare gli equilibri di bilancio, per l'anno 2015 l'aliquota base dell'IMU è stata fissata al 1,06 per cento, confermata anche per gli anni 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020. Per i fabbricati di categoria catastale C/1 posseduti da soggetti che li utilizzano per l'esercizio dell'attività ovvero locati per la medesima finalità, in condizione di regolarità fiscale/tributaria anche con riferimento ai tributi locali degli ultimi cinque anni d'imposta è confermata come per gli anni 2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019 e 2020 una riduzione dell'aliquota allo 0,81 per cento. Per i fabbricati di nuova costruzione e per l'ampliamento dei fabbricati già esistenti, che determinano oggettivamente nuova occupazione, posseduti ed utilizzati dai soggetti passivi IMU per l'esercizio di attività industriali e/o artigianali, accatastati nella categoria D, in condizioni di regolarità fiscale/tributaria con riferimento anche ai tributi locali, è confermata una riduzione dell'aliquota allo 0,81 per cento, come per l'anno 2015-2016-2017-2018-2019 e 2020. Detta aliquota si applica per tre anni dalla data di inizio dell'attività per i fabbricati di nuova costruzione, mentre nel caso di ampliamento dalla data di ultimazione lavori ovvero, se antecedente, dalla data in cui il fabbricato è comunque utilizzato. Per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in categoria catastale A/1, A/8 e A/9 l'aliquota è confermata allo 0,6 per cento e la detrazione di euro 200,00. Come già evidenziato, a decorrere dall'anno 2021 i comuni possono differenziare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF, a tutt'oggi non ancora adottato. Per l'accertamento, la riscossione, le sanzioni e gli interessi si applicano le disposizioni contenute nei commi da 784 a 815, articolo 1, della Legge n. 160/2019. Dette novelle disposizioni disciplinano le attività di riscossione degli enti locali a partire dal 1° gennaio 2020, attività potenziate con l'avviso di accertamento esecutivo, contenete l'intimazione ad adempiere, entro il termine di proposizione del ricorso. , Le scadenze di pagamento sono confermate il 16 giugno e 16 dicembre di ogni anno; il versamento dell'imposta dovrà essere effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del D. Lgs. n. 241/97 (Modello F24) ovvero utilizzando apposito bollettino postale ovvero attraverso la piattaforma pago PA, come previsto dall'art. 1, comma 765, della Legge n. 160/2019. L'articolo 1, comma 769, della legge suindicata ha stabilito i termini di presentazione della dichiarazione Imu entro il 30 giugno dell'anno successivo alla data in cui ha

avuto inizio il possesso degli immobili ovvero sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta, utilizzando il modello approvato con il decreto del MEF 30 ottobre 2012, pubblicato in G.U. n. 258 del 5 novembre 2012. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi sempre che non si verifichino modificazione dei dati ed elementi dichiarati cui consegua un diverso ammontare dell'imposta dovuta.

IMU: Valutazione dei cespiti imponibili

La valutazione dei cespiti imponibili ai fini IMU, costituita dal valore dei fabbricati e delle aree fabbricabili risulta oggettivamente difficile da quantificare, considerato che la banca dati ICI/IMU contiene più di 18.000 immobili e che dal 2008, a seguito soppressione del modello di dichiarazione ICI, i dati sono scaricati direttamente dal Portale dei Comuni – banca dati catastale. Ciò ha causato di frequente una duplicazione degli immobili, in particolare quando i dati catastali dichiarati originariamente non coincidono con quelli oggetto di variazione ovvero quando l'immobile è ubicato su più mappali ovvero immobili privi di dati catastali.

Considerato gli incassi effettivamente introitati a seguito dell'applicazione dell'IMU lo scorso anno nonché gli incassi dell'acconto IMU anno 2020 pari ad euro 1.575.879,76.=, di cui euro 18.965,00.= derivanti da procedure fallimentari, viste le modifiche introdotte dalla legge 27 dicembre 2019 n. 160, nonché l'esclusione dell'abitazione principale e delle altre tipologie di immobili dall'imposizione IMU, tenuto conto delle aliquote e detrazioni per l'anno 2020, il gettito IMU del Comune di Calolziocorte per l'anno 2020 è stato assestato in euro 2.562.308,00 capitolo 20 del bilancio di previsione 2020, con una perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, stimata nella misura massima ammessa al ristoro con decreto in data 3.11.2020 del MEF di concerto con il Ministero dell'Interno recante i criteri e le modalità di certificazione del fondo funzioni fondamentali (2% dell'accertato 2019); al netto della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale, stimata in euro 459.277,00.= e dei trasferimenti erariali compensativi per il settore turistico di cui all'art. 177, comma 2, del D.L. 34/2020 di euro 1.835,49 e dei settori del turismo e dello spettacolo di cui all'art. 78 D.L. n. 104/2020, il cui contributo non è ancora stato assegnato, stimato in euro 10.380,00. Per l'anno 2021 si stima un gettito IMU di euro 2.609.273,00.= considerate le esenzioni per il settore dello spettacolo per gli anni 2021 e 2022 previste dall'art. 78, comma 3, del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, stimate in euro 9.360,00.=.

A decorrere dall'anno d'imposta 2012 l'imposta comunale sugli immobili ICI è stata sostituita dall'imposta municipale propria IMU. La valutazione dei cespiti imponibili ai fini IMU, costituita dal valore dei fabbricati, delle aree fabbricabili e dei terreni risulta oggettivamente difficile da quantificare. Si ricorda che i terreni ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della Legge 27.12.1977, n. 984 sono esenti ai fini IMU (art. 1, comma 758, Legge 27.12.2019 n. 160).

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 20 dicembre 2019 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2022 sono state confermate le aliquote e detrazioni vigenti per gli anni 2015-2016-2017-2018-2019.

Si ricorda che a differenza dell'anno 2012, negli anni 2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019-2020 le abitazioni principali e le relative pertinenze non sono soggette ad imposta, ad eccezione delle abitazioni in categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.

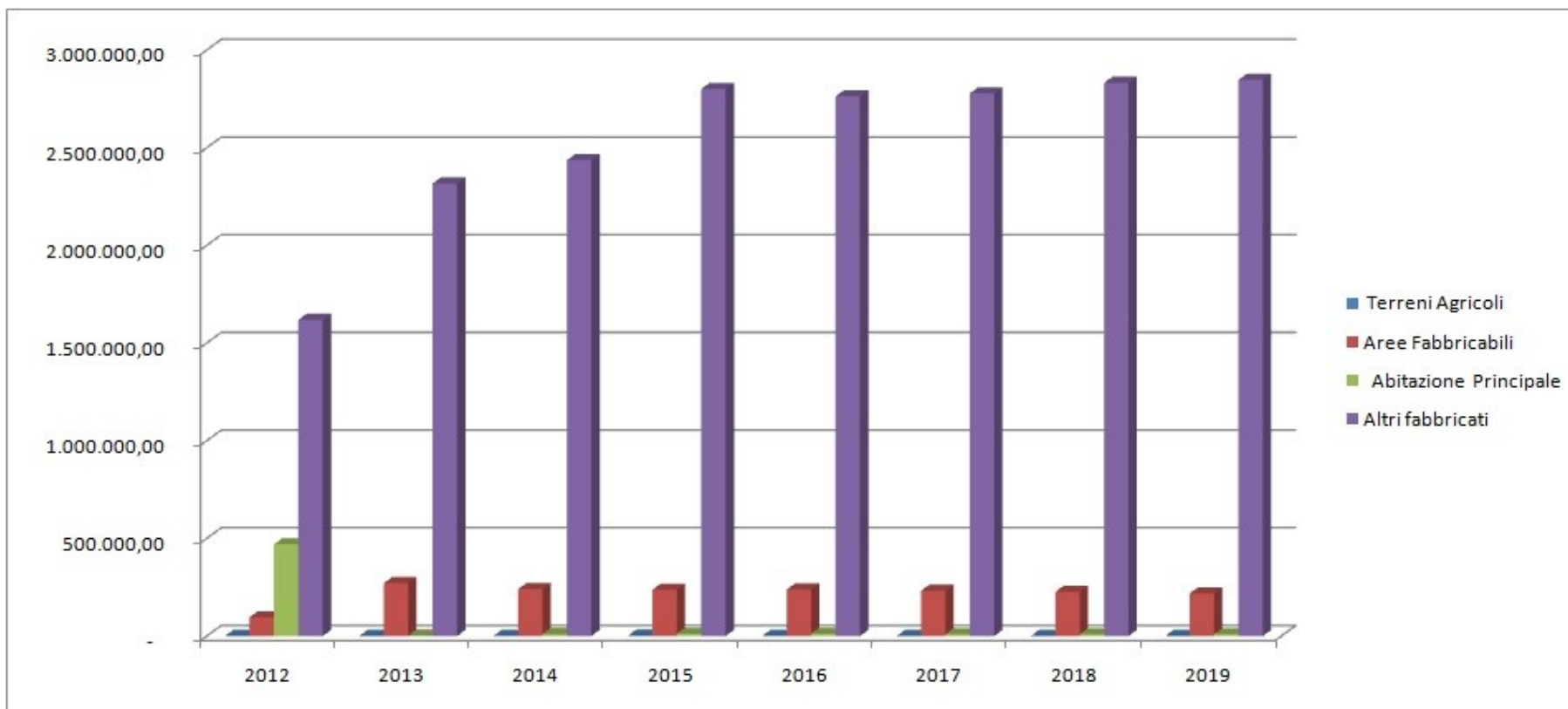
Si precisa che gli importi della tabella sono espressi in euro.

IMU: Evoluzione nel tempo dell'Imposta municipale propria dall'anno 2012

EVOLUZIONE NEL TEMPO DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA									
N.	Anno	Versament o Imu Terreni Agricoli	Versamento Imu Aree Fabbricabili	Versamento Imu Abitazione Principale	Versamento Imu Altri fabbricati	Versamenti non classificabili	Totale Versamenti	Contributo IFEL	Totale versamenti al netto contributo IFEL
1	2012	751,17	96.286,23	469.466,31	1.618.874,23	27.920,40	2.213.298,34	1.385,74	2.211.912,60
2	2013	631,46	270.408,71	2.516,65	2.316.742,33	38.076,38	2.628.375,53	1.335,62	2.629.711,15
3	2014	1.665,20	240.425,18	10.643,48	2.435.766,59	6.644,19	2.695.144,64	1.607,82	(*) 2.693.536,82
4	2015	2.441,85	237.184,34	12.268,20	2.800.803,43	596,41	3.053.294,23	1.823,89	(**) 3.051.470,34
5	2016	1.166,00	238.145,24	12.265,10	2.763.284,03	845,63	3.015.706,00	1.800,38	(***)3.013.905, 62
6	2017	342,00	231.889,50	10.211,78	2.778.074,70	1.044,02	3.021.562,00	1.807,91	(****) 3.019.754,09
7	2018	367,00	226.613,64	9.442,78	2.832.275,51	979,07	3.069.678,00	1.820,7	(*****) 3.067.875,30
8	2019	281,00	218.315,89	9.470,34	2.847,123,65	2.719,12	3.077.910,00	1.890,65	(*****) 3.076.019,35

- (*) Importo al lordo della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale di euro 782.344,32. L'importo netto è di euro 1.911.192,50.
 (**) Importo al lordo della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale di euro 782.586,00. L'importo netto è di euro 2.268.884,34.
 (***) Importo al lordo della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale di euro 459.277,00. L'importo netto è di euro 2.562.288,00.
 (****) Importo al lordo della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale di euro 459.277,00. L'importo netto è di euro 2.562.288,00.
 (*****) Importo al lordo della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale di euro 459.277,00. L'importo netto è di euro 2.610.401,00.
 (*****) Importo al lordo della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale di euro 459.277,00. L'importo netto è di euro 2.618.633,00.

Evoluzione nel tempo dell'IMU:



IMU: Mezzi utilizzati per l'accertamento

Considerato che l'articolo 1, comma 161, della Legge n. 296/2006 detta le modalità ed i termini per l'accertamento dei tributi locali, fissando in cinque anni i termini di decadenza del potere di accertamento, ciò premesso l'attività di accertamento IMU proseguirà anche il prossimo anno re-

lativamente alle annualità 2016-2017-2018-2019-2020. Il Servizio Tributi utilizza un software per la gestione dell'imposta municipale propria fornito dalla Società Halley Lombardia. Per l'attività di accertamento vengono utilizzate diverse banche dati con le quali siamo collegati telematicamente: a) SISTER (Sistema Interscambio Territorio) – VISURE CATASTALI, servizio telematico relativo all'accesso negli archivi informatici del catasto terreni, del catasto edilizio urbano e del catasto geometrico, per la consultazione degli atti. Mediante questo sistema di collegamento, è possibile ottenere a video ed in stampa le visure catastali sia per i fabbricati che per i terreni, con lo stesso contenuto informativo e lo stesso aggiornamento delle stampe che l'utente otterrebbe effettuando la medesima richiesta presso lo sportello dell'ufficio; b) S.I.A.T.E.L. – Sistema di Interscambio Anagrafe Tributaria Enti Locali – che mette a disposizione degli enti locali, per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, le banche dati reddituali e patrimoniali dei contribuenti, persone fisiche e non, dell'intero territorio nazionale; c) SISTER (Sistema Interscambio Territorio) – ISPEZIONI CATASTALI, servizio per l'interrogazione a distanza degli archivi informatici dei servizi di pubblicità immobiliare degli uffici provinciali dell'Agenzia del Territorio, ciò consente di avere una conoscenza aggiornata del patrimonio immobiliare esistente sul territorio comunale e dei titolari di diritto di proprietà o di altro diritto reale. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 146 del 06.10.2003 è stata stipulata una convenzione con l'Agenzia del Territorio di Lecco per la fornitura dei servizi di valutazione tecnico-estimativa e consulenza tecnica specialistica; con tale incarico sono state determinate per zone omogenee i valori medi venali in comune commercio delle aree fabbricabili site nel nostro territorio, individuate nei Piani Esecutivi Residenziali ed Industriali. L'attività di controllo e di accertamento dell'Imu viene svolta nel rispetto dei criteri fissati annualmente dalla Giunta Comunale.

TARI: Evoluzione dei cespiti imponibili

L'articolo 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, decorrere dal 01 gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'IMU, TASI e TARI, quest'ultima destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. L'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dall'anno 2020, ha abolito l'imposta unica comunale (IUC), ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). La tassa è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. L'art. 1, comma 651, della legge di stabilità 2014 dispone che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. Fino all'attuazione da parte dell'Agenzia del territorio delle procedure di allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna e esterna di ciascun comune, al fine di intervenire alla determinazione della superficie assoggettabile al tributo pari all'80 per cento di quella catastale, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati, ai sensi del comma 645 della legge suindicata. Per le altre unità immobiliari la superficie assoggettabile alla TARI rimane quella calpestabile. La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. L'articolo 1, comma 666, della citata legge prevede l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della tassa sui rifiuti. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 04 aprile 2014 è stato approvato il regolamento per la disciplina della TARI, modificato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 8 del 30 gennaio 2017 e n. 72 del 22 novembre 2018, disciplinando i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, le riduzioni tariffarie e le eventuali esenzioni, l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà

di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta. L'art. 1 comma 527 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali. Con deliberazione n. 443/2019 ARERA ha approvato il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per il quadriennio 2018-2021 (MTR), il quale disciplina la procedura di formazione, approvazione e validazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti. In conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani 2020, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed integrato dal Servizio Tributi relativamente ai costi ed ai coefficienti di competenza del Comune, nel rispetto del MTR indicato da ARERA, il consiglio comunale ha approvato con deliberazione n. 29 del 30 luglio 2020 il PEF per l'anno 2020, la relazione di accompagnamento e gli allegati. Con nota del 01-06-2020 atti n. 12553 integrata il 05-06-2020 atti n. 12935 SILEA SPA – gestore del servizio di igiene urbana dall'anno 2015 – ha trasmesso il preventivo di spesa per lo smaltimento rifiuti 2020, PEF 2020, relazione di accompagnamento ed allegati, come previsto dalla delibera 443/2019. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 30 luglio 2020 sono state approvate le tariffe della Tassa sui rifiuti anno 2020, sulla base del Piano Finanziario 2020. Per l'anno 2020 il costo del servizio di igiene urbana è quantificato in Euro 1.422.058,00 al lordo di I.V.A. Ritenuto, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007 pari ad euro 9.206,00.=, i proventi tariffari per tassa sui rifiuti anno 2020 sono quantificati in euro 1.412.852,00.=.

Al fine di contrastare gli effetti economici causati dall'epidemia da virus COVID 19, con deliberazione n. 30/2020 il consiglio comunale, per l'anno 2020, ha applicato una riduzione pari al 100 per cento della parte variabile del tributo per le categorie di utenze domestiche da 1 a 30, con esclusione delle categorie 9-10-14-25-26, così come individuate dal DPR n. 158/1999, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione ARERA n. 158 del 05 maggio 2020.

Il versamento della TARI può essere effettuato tramite mod. F24 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici d'incasso e di pagamento interbancari. Per l'anno 2020 il comune con deliberazione tariffaria ha stabilito le seguenti scadenze di pagamento: prima rata 02-12-2020 e seconda rata 31-01-2021. L'articolo 1, commi 695-700 della legge di stabilità 2014 dispone in merito alle sanzioni per omessa/infedele dichiarazione ovvero omesso/insufficiente versamento.

Superficie imponibile TARI anni 2014-2015-2016-2017-2018-2019-2020 Utenze non domestiche e Utenze domestiche

Descrizione Attività - Utenze non domestiche	Totale superficie 2014 UND	Totale superficie 2015 UND	Totale superficie 2016 UND	Totale superficie 2017 UND	Totale superfici e 2018 UND	Totale superficie 2019 UND	Totale superficie 2020 UND
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luogo di culto	16.904	16.328	15.774	15.944	15.777	17.534	17.452

2 - Cinematografi e teatri	560	560	560	560	560	560	560
3 - Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	16.044	17.074	16.160	17.493	16.964	16.573	17.689
4 - Campeggi, distributori carburanti, imp. Sportivi	1.270	1.270	1.270	561	561	585	585
5 - Stabilimenti balneari							
6 - Esposizioni, autosaloni	5.705	5.998	3.119	3.073	2.096	2.148	1.880
7 - Alberghi con ristorante							
8 - Alberghi senza ristorante	1.718	1.718	1.718	668	1.718	1.220	1.220
9 - Case di cura e di riposo	6.015	6.015	6.015	6.015	6.015	6.015	6.015
10 - Ospedali	1.135	1.135	1.135	1.074	1.074	1.074	1.074
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	27.882	26.878	25.249	25.050	25.235	26.347	22.857
12 - Banche ed istituti di credito	3.987	3.987	3.987	3.987	3.760	3.760	7.230
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	10.638	10.376	9.512	9.515	9.680	10.490	10.251
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.058	1.076	1.076	1.076	1.026	1.048	1.048
15 - Negozi particolari (filateria, tende e tessuti, tappati, cappelli ed ombrelli, antiquariato	1.116	925	925	978	978	866	786
16 - Banchi di mercato durevoli	362	362	362	362	362	244	211
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1.900	1.980	1.852	1.851	1.861	1.988	1.966
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	11.295	10.116	9.018	8.863	8.689	8.350	8.219
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4.482	4.996	4.509	4.398	4.398	4.022	4.022
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	102.100	97.970	91.474	92.161	93.349	92.676	92.041
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	25.320	25.858	26.154	24.732	25.269	27.157	26.869
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2.392	2.981	2.815	2.815	2.785	3.351	2.572
23 - Mense, birrerie, hamburgerie	1.872	1.399	1.105	1.166	1.127	952	952
24 - Bar, caffè, pasticceria	2.495	2.513	2.512	2.378	2.553	2.725	2.439
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggio, generi alimentari	11.575	11.733	10.760	10.703	11.468	11.361	11.390
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	32	32	32	32	32	32	32

27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	751	865	775	684	452	376	301
28 - Ipermercati di generi misti							
29 - Banchi di mercato generi alimentari	136	136	136	136	136	136	136
30 - Discoteche, night club	1.926	1.926	1.540	1.526	1.526	1.526	1.526
Totale metratura UND	260.670	255.207	239.544	237.801	239.451	243.116	241.323

Componenti nucleo familiare – UTENZE DOMESTICHE	Totale superficie 2014 utenze domestiche	Totale superficie 2015 utenze domestiche	Totale superficie 2016 utenze domestiche	Totale superficie 2017 utenze domestiche	Totale superficie 2018 utenze domestiche	Totale superficie 2019 utenze domestiche	Totale superficie 2020 utenze domestiche
1	165.104	175.594	171.279	175.168	178.964	192.435	196.591
2	231.580	234.865	230.762	234.572	239.944	242.587	243.578
3	147.915	142.803	146.363	143.180	138.584	135.794	138.497
4	117.835	112.215	117.273	113.326	111.410	105.306	107.107
5	32.895	30.220	29.473	29.902	28.855	29.006	29.519
6 o più	9.477	9.907	11.910	9.967	10.612	11.728	11.777
TOTALE	704.806	705.604	707.060	706.115	708.369	716.856	727.069

Totale metratura TARI 2014 UND e UD mq 965.476.

Totale metratura TARI 2015 UND e UD mq 962.267.

Totale metratura TARI 2016 UND e UD mq 945.148.

Totale metratura TARI 2017 UND e UD mq 943.916.

Totale metratura TARI 2018 UND e UD mq 947.820.

Totale metratura TARI 2019 UND e UD mq 959.972.

Totale metratura TARI 2020 UND e UD mq 968.392

TARI: Evoluzione del tributo

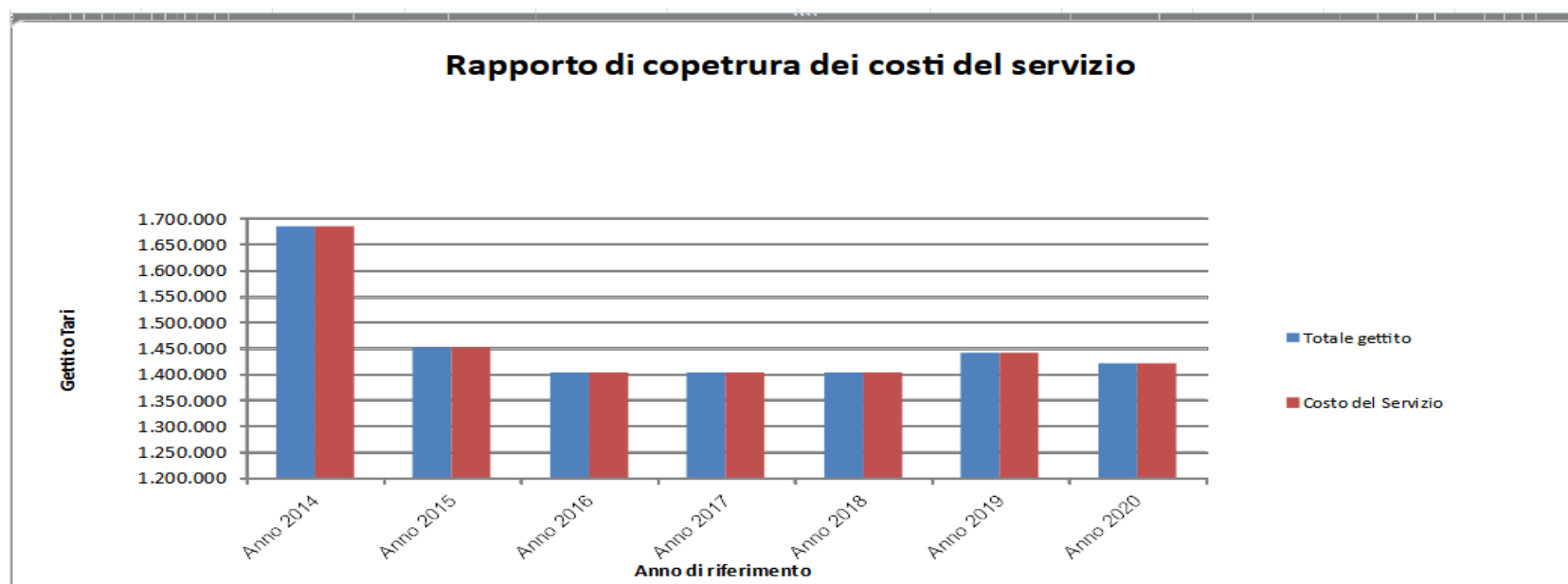
Anno	Tari	Costo del Servizio	% di copertura dei costi
2014	1.684.077,00	1.684.077,00	100%
2015	1.451.638,00(*)	1.451.638,00	100%

2016	1.402.932,00	1.402.932,00	100%
2017	1.402.932,00	1.402.932,00	100%
2018	1.402.932,00	1.402.932,00	100%
2019	1.439.928,29	1.439.928,29	100%
2020	1.422.058,00 (**)	1.422.058,00	100%

(*) di cui Euro 93.206,00 Fondo TARI 2014, ai sensi dell'articolo 12 del vigente regolamento IUC-TARI.

(**) di cui euro 9.206,00.= contributo MIUR per il servizio di gestione dei rifiuti delle scuole statali ed euro 195.643,40.= cap. spesa 341 bilancio 2020 a copertura finanziaria delle agevolazione UND da 1 a 30, eccetto categorie 9-10-14-25-26 a seguito covid-19.

Per l'anno 2014 e successivi la normativa relativa alla Tassa sui rifiuti (TARI) prevede l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e dei costi relativi al servizi indivisibili dei comuni.



Con il decreto legislativo n. 116/2020, pubblicato in G.U. l'11 settembre 2020, l'Italia si è adeguata alla direttiva europea n. 2018/851 in materia di rifiuti, di imballaggi e di rifiuti da imballaggio. Ciò comporta una nuova rivoluzione in materia di tassa sui rifiuti, dopo le profonde modifiche già verificatesi nell'anno 2020 per effetto dell'applicazione del MTR e dei provvedimenti di ARERA, che rischia di pesare sulle utenze domestiche. Detto decreto ha modificato la definizione di rifiuto urbano contenuta oggi nell'articolo 184 del D.Lgs 152/2006; in sostanza ha eliminato la definizione di rifiuto speciale assimilato all'urbano. Le principali conseguenze sono le seguenti:

- I comuni non possono più disporre l'assimilazione con proprio regolamento, ma questa è disposta direttamente dalla legge, e solo per qualità;
- Soppressione della privativa comunale; le imprese possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani avviati al recupero;
- Le industrie non producono rifiuti urbani; ne consegue che dal 01 gennaio 2021 non soddisfano il presupposto impositivo ai fini TARI.

Dette modifiche comportano rilevanti impatti economici sulle entrate tariffarie 2021 nonché sulla ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, con un maggior impatto sulle domestiche.

L'ufficio tributi gestisce annualmente un insieme di contribuenti TARI che supera le 7.000 unità (per il 2020 risultano 6.242 utenze domestiche e 783 utenze non domestiche).

L'attività di accertamento relativa alla TARI è svolta attraverso un sistema informatico, che è strumentale anche alla generazione dei ruoli. La lotta all'evasione ha seguito due strade: l'evasione totale e quella parziale (sottrazione di superficie imponibile, per dichiarazione o rilevazioni inesatte/infedeli). Per il controllo dell'evasione delle utenze domestiche si è proceduto ad incrociare i dati dei contribuenti residenti, intestatari di scheda anagrafica, risultanti dal programma dell'anagrafe, con l'archivio dei contribuenti TARI e sono state verificate tutte le variazioni anagrafiche. Per l'individuazione dei contribuenti-evasori esercenti attività economiche, si è provveduto ad incrociare i dati in possesso dell'Ufficio con le autorizzazioni rilasciate dallo Sportello Unico Attività Produttive nonché dal Servizio Commercio. Per entrambe le utenze vengono verificate tutte le Cessioni Fabbriato presentate al Servizio Protocollo del Comune.

TASI – Tributo per i servizi indivisibili

A decorrere dal 01 gennaio 2020 la componente TASI – tributo per i servizi indivisibili – dell'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ai sensi dell'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

CANONE - Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

L'art. 1, commi da 816 a 846, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha istituito, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali. Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e tributi che sono stati sostituiti dal canone, fatta salva la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe, ai sensi del comma 817 della citata legge. Il presupposto del canone è l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti del suolo pubblico nonché la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante

impianti installati su aree appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti ad uso pubblico o a uso privato. Il canone è disciplinato dagli enti con regolamento da adottare dal consiglio comunale, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs n. 446/1997. Gli importi dovuti sono riscossi utilizzando unicamente la piattaforma pago PA, di cui all'art. 5 del codice di cui al D.Lgs n. 82/2005, o le altre modalità previste dal medesimo codice.

Il comma 846 della legge suindicata dispone che gli enti possono, fino alla scadenza del relativo contratto, affidare la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidato il servizio di gestione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni. A tal fine le relative condizioni contrattuali sono stabilite d'accordo tra le parti tenendo conto delle nuove modalità di applicazione dei canoni patrimoniali e comunque a condizioni economiche più favorevoli per l'ente affidante.

Sul bilancio 2021/2023 si stima un gettito del canone patrimoniale annuo pari ad euro 199.500,00, che assicura un gettito pari a quello conseguito dai tributi che sono sostituiti dal canone.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 20.11.2020 è stato modificato il documento unico di programmazione 2020/2022 inserendo quanto segue: "In relazione a quanto previsto dalla L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020) che istituisce il canone patrimoniale, a decorrere dal 2021, in sostituzione di TOSAP, COSAP, imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, l'Amministrazione Comunale intende:

- individuare la modalità di gestione in concessione del servizio di accertamento e riscossione, anche coattiva, del canone unico in primo luogo perchè per l'imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni il servizio è sempre stato affidato in concessione a società esterne e ciò ha consentito di apprezzarne l'efficienza e l'economicità; secondariamente perchè un'eventuale gestione diretta comporterebbe ingenti spese per l'istituzione di un apposito ufficio, per l'acquisto delle attrezzature, dei mezzi e attribuzione del relativo personale attualmente non rinvenibile nell'organico in servizio;
- determinare un canone che assicuri un gettito pari a quello conseguito dai tributi che sono sostituiti dal canone, maggiorato dei costi di riscossione a favore del concessionario;
- affidare la gestione del canone, al soggetto al quale, alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidato il servizio di gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, qualora ricorrano i presupposti di cui all'art. 1 c. 846 della legge n. 160/2019;
- applicare la tariffa patrimoniale per proventi da parchimetri in sostituzione del prelievo tributario, a decorrere dal 2021, abrogando il regolamento "Per le occupazioni aree pubbliche con autovetture di uso privato in zone di sosta a pagamento" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 31.01.1996 e s.m.i..

Con determinazione del Settore Servizi Economico Finanziari n. 137 del 25.11.2020 è stato affidato alla Società San Marco Spa la concessione del servizio di gestione, accertamento e riscossione, anche coattiva, del canone unico di cui all'art. 1 c. 816 e seguenti della L. 27.12.2019, n. 160 dalla data di entrata in vigore del predetto canone e fino al 31.12.2025, alle medesime condizioni del contratto attualmente in essere (n. 27 di Rep. in data 30.09.2019) e sulla base delle condizioni tecniche ed economiche offerte dalla società stessa.

IMU: Illustrazione delle aliquote applicate e della loro evoluzione nel tempo

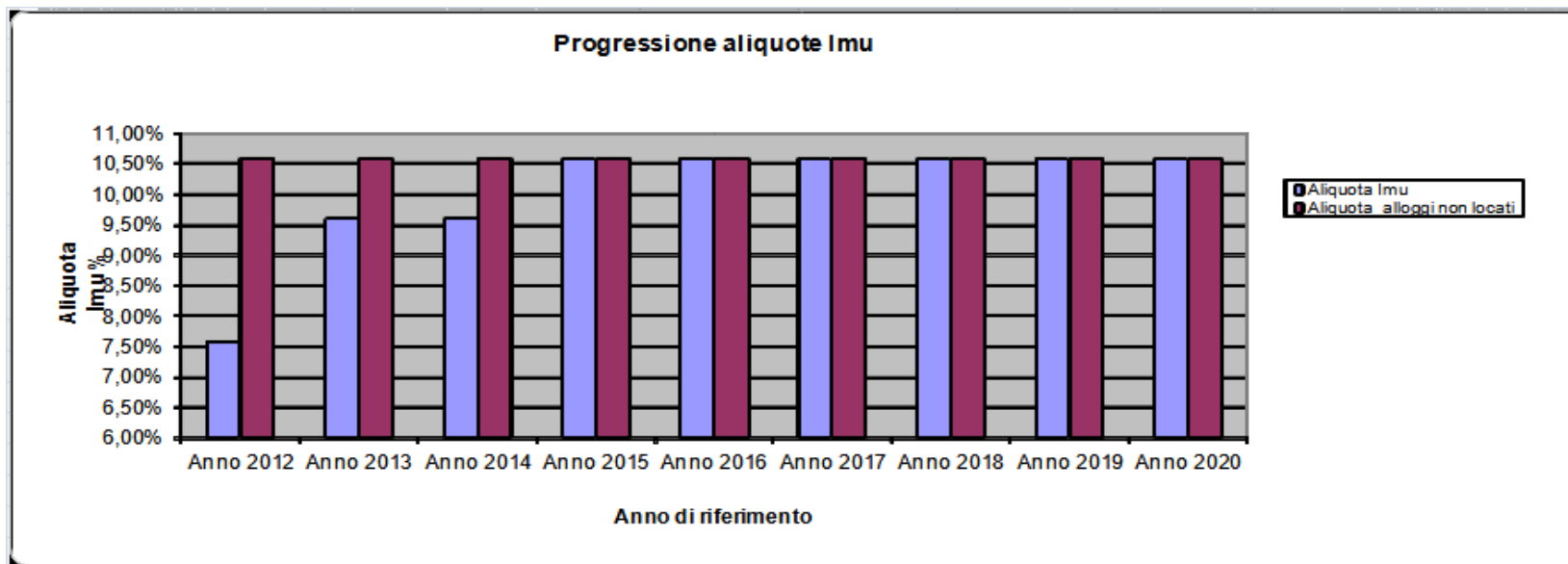
Anno	Aliquota IMU di base	Aliquota IMU maggiorata per le abitazioni non locate e dal 2014 per i fabbricati cat. D5	Aliquota IMU ridotta per fabbricati strumentali di cat. C, A/10 e D, eccetto D/5	Aliquota IMU per le abitazioni principali, pertinenze e immobili assimilati	Detrazione per l'abitazione principale	Eventuale maggior detrazione per figli con età inferiore 26 anni
2012	0,76%	1,06%	-	0,40%	Euro 200,00	Euro 50,00
2013	0,96%	1,06%	0,81%	0,40%	Euro 200,00	Euro 50,00
2014	0,96%	1,06%	(*) 0,81%	0,60%	Euro 200,00	-
2015	1,06%		(**) 0,81%	0,60%	Euro 200,00	-
2016	1,06%		(***) 0,81%	0,60%	Euro 200,00	-
2017	1,06%		(***) 0,81%	0,60%	Euro 200,00	-
2018	1,06%		(***) 0,81%	0,60%	Euro 200,00	-
2019	1,06%		(***) 0,81%	0,60%	Euro 200,00	-
2020	1,06%		(***) 0,81%	0,60%	Euro 200,00	-

Dall'anno imposta 2013 sono soggette ad IMU solo le abitazioni principali classificate in categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.

(*) Per l'anno d'imposta 2014 non è stata confermata l'aliquota ridotta allo 0,81% per i fabbricati strumentali classificati in categoria catastale D, mentre per i fabbricati classificati in categoria catastale D5 (banche ed istituti di credito) è stata stabilita l'aliquota maggiorata all'1,06%.

(**) Per l'anno d'imposta 2015 non è stata confermata l'aliquota ridotta allo 0,81% per i fabbricati classificati nel gruppo catastale C, eccetto C/1 (negozi e botteghe) che mantiene l'agevolazione, e categoria catastale A/10 (uffici). E' stata prevista l'aliquota ridotta allo 0,81% per i fabbricati di nuova costruzione e per l'ampliamento dei fabbricati già esistenti, che determinano oggettivamente nuova occupazione, posseduti ed utilizzati da soggetti passivi IMU per l'esercizio di attività industriale e/o artigianali, accatastati nella categoria D, in condizioni di regolarità fiscale/tributaria anche con riferimento ai tributi locali. Tale aliquota si applica per tre anni dalla data di inizio dell'attività per i fabbricati di nuova costruzione, mentre nel caso di ampliamento dalla data di ultimazione lavori di costruzione ovvero, se antecedente, dalla data in cui il fabbricato è comunque utilizzato.

(***) Per gli anni d'imposta 2016-2017-2018-2019 e 2020 è stata confermata l'aliquota ridotta allo 0,81% sia per i fabbricati classificati in categoria catastale C/1 (negozi e botteghe) sia per i fabbricati di nuova costruzione e per l'ampliamento dei fabbricati già esistenti, che determinano oggettivamente nuova occupazione, posseduti ed utilizzati da soggetti passivi IMU per l'esercizio di attività industriale e/o artigianali, accatastati nella categoria D, in condizioni di regolarità fiscale/tributaria anche con riferimento ai tributi locali. Tale aliquota si applica per tre anni dalla data di inizio dell'attività per i fabbricati di nuova costruzione, mentre nel caso di ampliamento dalla data di ultimazione lavori di costruzione ovvero, se antecedente, dalla data in cui il fabbricato è comunque utilizzato.



IMU: congruità del gettito in rapporto ai cespiti imponibili

Prospetto dimostrativo della previsione gettito IMU 2021 al netto del Fondo solidarietà comunale

TIPO IMMOBILI	2020 (*)	TIPO IMMOBILI	2021 (**)
Abitazione principale A/1 A/8 A/9	9.443,00		9.443,00
Altri immobili	2.607.354,51		2.599.830,00
Totale	2.616.797,51		2.609.273,00

(*) previsione 2020 effettuata a seguito conferma dell'aliquota ordinaria all'1,06 per cento. Aliquota allo 0,81 per cento per i fabbricati categoria catastale C/1 beni strumentali per l'esercizio di un'attività economica ovvero locati per la medesima finalità nonché per i fabbricati di nuova costruzione e per l'ampliamento dei fabbricati già esistenti per l'esercizio di attività industriali /artigianali in categoria catastale D. E' confermata l'aliquota allo 0,60 per cento con detrazione euro 200,00 per l'abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9, (**) previsione 2021 effettuata a seguito conferma aliquote, detrazioni e riduzioni previste per l'anno d'imposta 2020 e delle esenzioni previste dall'art. 78 c. 3 del DL 104/2020. Si precisa che a decorrere dall'anno 2021, ai sensi dell'art. 1 comma 756, della Legge n. 160/2019 i comuni possono diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF, da adottare entro 180 giorni dall'entrata in vigore della predetta legge; a tutt'oggi detto decreto non è ancora stato adottato.

Evoluzione e incidenza del gettito IMU in rapporto alla base imponibile					
Anno	Terreni Agricoli	Aree Fabbricabili	Abitazione Principale	Altri Fabbricati	Non classificabile
2012	0,03 %	4,35 %	21,22 %	73,19 %	1,21 %
2013	0,02 %	10,29 %	0,09 %	88,14 %	1,46 %
2014	0,06%	8,92%	0,39%	90,38%	0,25%
2015	0,06%	8,92%	0,39%	90,38%	0,25%
2016	0,04%	7,90%	0,41%	91,62%	0,03%
2017	0,01%	7,67%	0,34%	91,95%	0,03%
2018	0,01%	7,38%	0,31%	92,27%	0,03%
2019	0,01%	7,09%	0,31%	92,50%	0,09%
2020	0,01%	7,19%	0,31%	92,46%	0,03%

Tares/Tari : congruità del gettito in rapporto ai cespiti imponibili

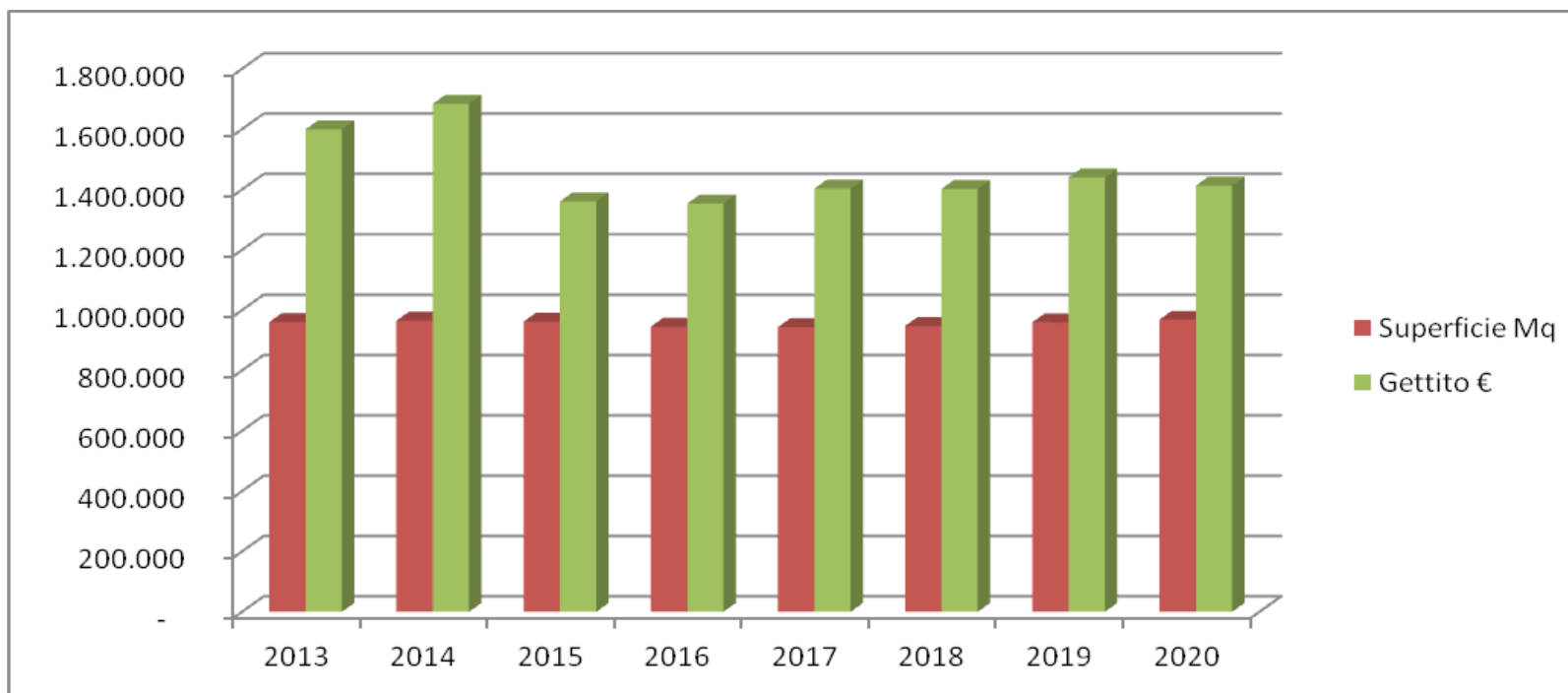
Anno	Superficie (Mq) UND	Var. % / 2013	Media Tariffa UND	Var. % / 2013	Gettito UND	Var. % / 2013
2013	254.730	-	6,70*	-	805.147	-
2014	260.670	+2,33%	6,63*	-1,04%	850.661	+5,65%
2015	255.207	+0,18	5,36*	-20,00%	680.953	-15,43%
2016	239.544	-5,96%	5,36*	-20,00%	662.613	-17,70%
2017	237.801	-6,65%	5,36*	-20,00%	693.281	-13,89%
2018	239.451	-6,00%	5,36*	-20,00%	691.566	-14,11%
2019	243.116	-4,56%	5,36*	-20,00%	712.323	-11,53%
2020	241.323	-5,26%	5,36*	-20,00%	690.899 **	-14,19%

Anno	Superficie (Mq) UD	Var. % / 2013	Media Tariffa UD	Var. % / 2013	Gettito UD	Var. % / 2013
2013	705.750	-	1,33*	-	794.509	-
2014	704.806	-0,13%	1,45*	+9,02%	833.416	+4,90%
2015	707.060	+0,18%	1,12*	-15,79%	679.575	-14,47
2016	705.604	-0,02%	1,12*	-15,79%	690.553	-13,08%

2017	706.115	+0,05%	1,12*	-15,79%	709.651	-10,68%
2018	708.369	+0,37%	1,12*	-15,79%	710.437	-10,58%
2019	716.856	+1,57%	1,12*	-15,79%	727.666	-8,41%
2020	727.069	+3,02%	1,12*	-15,79%	721.953	-9,13%

* dati espressi in euro. ** di cui euro 195.643,40 finanziate da cap. 341 bilancio 2020 (agevolazioni UND covid 19)

Analizzando l'evoluzione del gettito in rapporto alla base imponibile (superficie misurata in mq) e la media tariffaria applicata alle diverse tipologie di utenza, la costanza del gettito sembra congrua e compatibile con i dati rilevati. Rapporto taxa rifiuti/superficie



TARES/TARI: Illustrazione delle tariffe applicate negli anni 2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019-2020

Categorie di attività		Quota fissa €/mq/anno 2013	Quota variabile €/mq/anno 2013	Quota fissa €/mq/anno 2014	Quota variabile €/mq/anno 2014	Quota fissa €/mq/anno 2015	Quota variabile €/mq/anno 2015	Quota fissa €/mq/anno 2016	Quota variabile €/mq/anno 2016	Quota fissa €/mq/anno 2017	Quota variabile €/mq/anno 2017
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,01813	0,61558	0,74285	0,93233	0,71164	0,6438	0,69232	0,71200	0,81137	0,66736
2	Cinematografi, teatri	0,76360	0,46919	0,55714	0,71062	0,53373	0,4907	0,51924	0,54268	0,60853	0,50866
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,78824	0,94714	1,19384	0,90735	0,82438	0,88271	0,91171	0,91171	1,03449	0,85455
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,93445	1,17298	1,41142	1,77654	1,35212	1,22675	1,31541	1,35671	1,54160	1,27165
5	Stabilimenti balneari	0,96723	0,58180	0,70571	0,88116	0,67606	0,60847	0,65770	0,67293	0,77080	0,63074
6	Esposizioni, autosaloni	0,86541	0,52925	0,63143	0,80157	0,6049	0,55351	0,58847	0,61215	0,68966	0,57377
7	Alberghi con ristorante	3,05440	1,84862	2,22856	2,79983	2,13493	1,93336	2,07696	2,13817	2,43410	2,00412
8	Alberghi senza ristorante	2,41806	1,45638	1,76428	2,20575	1,69015	1,52314	1,64426	1,68449	1,92700	1,57888
9	Case di cura e riposo	2,54533	1,53895	1,85714	2,33082	1,77911	1,6095	1,73080	1,78000	2,02842	1,66840
10	Ospedali	2,72350	1,65344	1,98714	2,50421	1,90365	1,72923	1,85195	1,91242	2,17041	1,79252
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,72350	1,64781	1,98714	2,49568	1,90365	1,72334	1,85195	1,90590	2,17041	1,78641
12	Banche ed istituti di credito	1,39993	0,84455	1,02143	1,27911	0,97851	0,88326	0,95194	0,97683	1,11563	0,91559
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria,	2,51988	1,52957	1,83857	2,31661	1,76132	1,59969	1,71349	1,76915	2,00813	1,65823
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,82532	1,70411	2,06142	2,58096	1,97481	1,78223	1,92118	1,97102	2,25154	1,84745
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti,	1,52720	0,92337	1,11428	1,39849	1,06747	0,9657	1,03848	1,06800	1,21705	1,00104
16	Banchi di mercato beni	2,77441	1,67033	2,02428	2,52979	1,93923	1,7469	1,88657	1,93195	2,21098	1,81083

17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,77441	1,67971	2,02428	2,54401	1,93923	1,75671	1,88657	1,94281	2,21098	1,82100
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico,	2,08717	1,26870	1,52285	1,92151	1,45887	1,32686	1,41925	1,46742	1,66330	1,37542
19	Carrozzeria, autofficina,	2,77441	1,67971	2,02428	2,54401	1,93923	1,75671	1,88657	1,94281	2,21098	1,82100
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,96723	0,58743	0,70571	0,88969	0,67606	0,61436	0,65770	0,67944	0,77080	0,63684
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,39993	0,84455	1,02143	1,27911	0,97851	0,88326	0,95194	0,97683	1,11563	0,91559
22	Ristoranti, trattorie, osterie,	14,17749	8,57122	10,34426	12,98153	9,90964	8,96414	9,64054	9,91373	11,29829	9,29220
23	Mense, birrerie, hamburgerie	12,34485	7,46580	9,00712	11,30732	8,62868	7,80805	8,39436	8,63517	9,83783	8,09379
24	Bar, caffè, pasticceria	10,07951	6,08825	7,35426	9,22095	7,04527	6,36734	6,85395	7,04186	8,03253	6,60037
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,14157	3,10606	3,75142	4,70428	3,5938	3,24845	3,49621	3,59256	4,09740	3,36733
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,91981	2,36473	2,85999	3,58151	2,73983	2,47314	2,66543	2,73512	3,12376	2,56365
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	18,25002	11,02791	13,31568	16,70232	12,75621	11,53345	12,40981	12,75522	14,54376	11,95554
28	Ipermercati di generi misti	3,97072	2,40602	2,89713	3,64404	2,77541	2,51632	2,70004	2,78288	3,16433	2,60841
29	Banchi di mercato genere alimentari	8,90866	5,38634	6,49998	8,15787	6,22688	5,63326	6,05779	6,23000	7,09946	5,83941
30	Discoteche, night club	2,64714	1,93142	2,43315	1,85027	1,68016	1,80003	1,85815	1,85815	2,10955	1,74165

Categorie di attività	Quota fissa €/mq/anno 2018	Quota variabile €/mq/anno 2018	Quota fissa €/mq/anno 2019	Quota variabile €/mq/anno 2019	Quota fissa €/mq/ann o 2020	Quota variabile €/mq/anno 2020 (*)

1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,83250	0,63225	0,83867	0,64301	0,98495	0
2	Cinematografi, teatri	0,62438	0,48190	0,62900	0,49010	0,73872	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,06144	0,80959	1,06931	0,82336	1,25582	0
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,58176	1,20474	1,59348	1,22524	1,87141	0
5	Stabilimenti balneari	0,79088	0,59755	0,79674	0,60772	0,93571	0
6	Esposizioni, autosaloni	0,70763	0,54358	0,71287	0,55283	0,83721	0
7	Alberghi con ristorante	2,49751	1,89867	2,51601	1,93098	2,95486	0
8	Alberghi senza ristorante	1,97720	1,49581	1,99184	1,52126	2,33927	0
9	Case di cura e riposo	2,08126	1,58062	2,09668	1,60752	2,46238	1,27209
10	Ospedali	2,22695	1,69820	2,24345	1,72710	2,63475	1,36672
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,22695	1,69242	2,24345	1,72122	2,63475	0
12	Banche ed istituti di credito	1,14469	0,86741	1,15317	0,88217	1,35431	0
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,06045	1,57098	2,07571	1,59771	2,43776	0
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,31020	1,75025	2,32721	1,78003	2,73325	1,40861
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,24876	0,94837	1,25801	0,96451	1,47743	0
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,26858	1,71555	2,28538	1,74474	2,68400	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,26858	1,72519	2,28538	1,75454	2,68400	0

18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,70663	1,30305	1,71928	1,32522	2,01916	0
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,26858	1,72519	2,28538	1,75454	2,68400	0
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,79088	0,60333	0,79674	0,61360	0,93571	0
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,14469	0,86741	1,15317	0,88217	1,35431	0
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	11,59263	8,80328	11,67850	8,95308	13,71548	0
23	Mense, birrerie, hamburgerie	10,09412	7,66793	10,16889	7,79841	11,94256	0
24	Bar, caffè, pasticceria	8,24180	6,25309	8,30285	6,35949	9,75104	0
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,20415	3,19015	4,23529	3,24444	4,97402	2,56746
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,20514	2,42876	3,22889	2,47008	3,79207	1,95468
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	14,92264	11,32649	15,03319	11,51922	17,65530	0
28	Ipermercati di generi misti	3,24677	2,47116	3,27082	2,51321	3,84132	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	7,28442	5,53217	7,33838	5,62630	8,61834	0
30	Discoteche, night club	2,16451	1,65001	2,18055	1,67809	2,56088	0

Nucleo familiare	Quota fissa(€/mq/anno) 2013	Quota variabile €/anno 2013	Quota fissa (€/mq/anno) 2014	Quota variabile€/a nno 2014	Quota fissa (€/mq/anno) 2015	Quota variabile €/anno 2015	Quota fissa (€/mq/anno) 2016	Quota variabile €/anno 2016	Quota fissa (€/mq/anno) 2017	Quota variabile €/anno 2017
1 componente	0,58138	18,79720	0,43445	30,59329	0,42244	21,39559	0,40638	23,49137	0,45938	22,27560

2 componenti	0,68312	43,86013	0,51048	71,38434	0,49637	49,92303	0,47750	54,81320	0,53977	51,97641
3 componenti	0,76306	56,39159	0,57021	91,77987	0,55446	64,18676	0,53337	70,47411	0,60294	66,82681
4 componenti	0,82846	68,92306	0,61909	112,17539	0,60198	78,45048	0,57909	86,13503	0,65462	81,67721
5 componenti	0,89387	90,85312	0,66796	147,86757	0,64951	103,412	0,62481	113,54163	0,70630	107,66542
6 o più	0,94474	106,5174	0,70598	173,36197	0,68647	121,2416	0,66037	133,11777	0,74650	126,22842

Nucleo familiare	Quota fissa(€/mq/anno) 2018	Quota variabile €/anno 2018	Quota fissa(€/mq/anno) 2019	Quota variabile €/anno 2019	Quota fissa(€/mq/anno) 2020	Quota variabile €/anno 2020
1 componente	0,47559	21,38434	0,47512	22,07282	0,54075	17,50302
2 componenti	0,55882	49,89678	0,55827	51,50326	0,63538	40,84039
3 componenti	0,62421	64,15301	0,62360	66,21847	0,70974	52,50907
4 componenti	0,67772	78,40923	0,67705	80,93369	0,77057	64,17775
5 componenti	0,73122	103,3576	0,73050	106,68532	0,83141	84,59794
6 o più	0,77284	121,1779	0,77208	125,07934	0,87872	99,18379

ALTRE CONSIDERAZIONI E VINCOLI.

L'articolo 1, comma 169, della legge 27.12.2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Dal 01 gennaio 2020 l'IMU è disciplinata dall'art. 1, commi da 738 a 783 della legge 27 dicembre 2019, n. 160. La stessa legge disciplina dai commi da 784 a 815 le nuove disposizioni sulla riscossione degli enti locali e l'accertamento esecutivo sia per le entrate tributarie che patrimoniali, mentre dal comma 816 al 847 disciplina il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, con decorrenza 01 gennaio 2021.

TITOLO 2° Trasferimenti correnti

TIPOLOGIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	2	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	660.143,54	660.571,76	1.225.494,23	757.549,00	731.265,00	731.265,00
Trasferimenti correnti da famiglie			6.980,00	0	0	0
TOTALE	660.143,54	660.571,76	1.232.474,23	757.549,00	731.265,00	731.265,00

Valutazione dei trasferimenti erariali

In attuazione del federalismo municipale già a decorrere dal 2011 si registra la soppressione dei trasferimenti erariali e la loro sostituzione con il fondo di riequilibrio e di solidarietà. Sono spariti: il fondo ordinario, il fondo consolidato, il fondo perequativo, il contributo IVA servizi commerciali e numerosi altri fondi. Rimangono, in quanto non fiscalizzati, i seguenti trasferimenti:

- contributo erariale tassa rifiuti per le scuole statali € 10.747,81 nell'importo comunicato dal MIUR per l'anno 2020
- contributo erariale mensa personale per le scuole statali € 21.110,35 nell'importo comunicato dal MIUR per l'anno 2020
- sostegno servizi educati per l'infanzia di € 16.924,60 importo assegnato con decreto n. 3632 del 15.12.2020
- minor gettito addizionale Irpef cedolare secca e art. 5 c. 1-6 D.L. 185/2008 € 40.007,35 nell'importo comunicato dal Ministero dell'Interno per l'anno 2020
- trasferimento compensativo IMU TASI TARI immobili cittadini residenti all'estero € 288,90 (art. 9 bis D.L. 47/2014)
- € 11.651,19 sul fondo di euro 75.706.718,47 assegnato a decorrere dal 2014 per le esenzioni IMU ex art. 3 comma 1 del D.L. 102/2013
- ristoro gettito IMU e TASI per "imbullonati" di euro 1.160,11 (art. 1 commi da 21 a 24 della L. 208/2015)
- contributo esenzioni IMU ex art. 78 c. 3 D.L. 104/2020 (settore spettacolo D/3) per € 9.360,00 (solo per l'esercizio 2021)
- restituzione di tributi locali erroneamente versati allo Stato € 3.796,80 nell'importo comunicato dal Ministero dell'Interno per l'anno 2020

La previsione di entrata è ridotta rispetto all'assestato 2020 dei trasferimenti per specifiche tipologie di spesa per emergenza COVID.

L'art. 106 del DL 34/2020 ha istituito il fondo funzioni fondamentali al fine di concorrere ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connessa all'emergenza COVID-19, con una dotazione di 3,5 miliardi di euro, di cui 3 miliardi di euro in favore dei Comuni e 0,5 miliardi di euro in favore di province e città metropolitane. Il fondo è assegnato sulla base degli effetti dell'emergenza COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese, e tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese. Il fondo è stato rifinanziato dall'art. 39 del DL 104/2020 dell'importo di 1.670 milioni di cui 1.220 milioni per i Comuni. Il DDL Bilancio 2021 prevede un ulteriore incremento del fondo per l'importo di 500 milioni di euro di cui 450 milioni in favore dei Comuni.

Tuttavia le risorse non utilizzate del 2020 non possono essere applicate sul bilancio 2021. Occorre in ogni caso certificare, entro il 31 maggio 2021, la differenza tra l'importo assegnato e l'importo certificato.

Considerazioni sui trasferimenti regionali \ NAZIONALI in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

In merito ai trasferimenti relativi all'ambito dell'**istruzione** per quanto riguarda i servizi erogati dal Comune sono disponibili risorse sia nazionali che regionali.

- Le risorse regionali, pur essendo elevato l'investimento complessivo della Regione Lombardia in questo settore, sono indirizzate principalmente al sostegno diretto alle famiglie che usufruiscono del sistema di istruzione attraverso lo strumento della dote scuola nelle sue diverse componenti.
- Le risorse di livello nazionali riguardano gli interventi relativi al sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni indirizzate sia ai servizi a gestione diretta dell'Amministrazione Comunale che alle scuole Paritarie presenti sul territorio. In considerazione della prevalenza delle istituzioni scolastiche e dei servizi prima infanzia a gestione Comunale una parte rilevante delle risorse appartenenti a tale fonte di finanziamento potranno essere impiegate a copertura dei costi relativi ai servizi per la prima infanzia e a supporto delle scuole dell'infanzia statali presenti sul territorio.

Per quanto riguarda i **servizi socio educativi** (Asilo nido) la quota per l'anno 2021 è stata ridefinita sulla base di quanto previsto dalla D.d.s. 25 settembre 2020 - n. 11262 POR FSE 2014/2020 – (Asse II – Azione 9.3.3) – Approvazione, ai sensi della d.g.r. XI/3481 del 5 agosto 2020 dell'avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 che prevede l'intervento da parte della regione solo per la quota di retta eccedente quanto rimborsabile alle famiglie da parte dell'INPS.

Per quanto attiene all'ambito delle **attività culturali** per l'anno 2021 è intenzione dell'Amministrazione Comunale partecipare a bandi, al fine di finanziare almeno in parte le iniziative culturali promosse dall'Amministrazione Comunale.

Il comune di Calolziocorte, con deliberazione n. 121 del 08/11/2019 della Giunta Comunale, ha approvato lo schema di accordo di partenariato avviso pubblico per la selezione dei piani integrati della cultura anni 2020-2021 per la presentazione del PIC dal titolo: “PIC Valle San Martino: percorsi della tradizione e storia, della letteratura e cultura”.

Per quanto riguarda l’ambito dei Servizi Socio-Assistenziali l’Amministrazione Comunale usufruisce sia di finanziamenti regionali che nazionali erogati secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 3/2008 e della legge nazionale 328/2000.

Tali forme di finanziamento saranno ancora soggette per l’anno 2021 a fattori di incertezza, legati alle modalità di trasferimento ai Comuni dei fondi regionali e nazionali da parte dell’Ufficio di Piano in quanto la riorganizzazione regionale dei servizi ha comportato la necessità di costituire una forma di “gestione associata” dei servizi sociali. A tale scopo è stato sottoscritto il protocollo di intesa tra i comuni dell’ambito distrettuale di Lecco per la gestione associata di interventi e servizi volti alla realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali in attuazione della legge n. 328/2000 e agli orientamenti del Piano di Zona dell’ambito di Lecco che scadrà nel 2025.

Il Primo semestre 2021 sarà inoltre caratterizzato da una intensa fase di programmazione dei servizi realizzata congiuntamente agli altri comuni dell’ambito distrettuale di Lecco finalizzata alla predisposizione del Piano di Zona 2021 / 2023 per il quale la Regione non ha ancora fornito le linee di indirizzo di sua competenza.

La modalità di erogazione dei finanziamenti da parte dell'Ambito di Lecco prevede che l’assemblea dei Sindaci decida ogni anno, dopo aver preso visione delle domande pervenute da parte dei Comuni e della loro rendicontazione della quantità di finanziamenti da erogare per ogni tipologia di servizio. L’ammontare dei finanziamenti oggetto di riparto può quindi subire variazioni in relazione:

- al n° di strutture autorizzate per l’erogazione del servizio;
- all’ammontare del trasferimento messo a disposizione dalla Regione per tali servizi;
- alle priorità stabilite dall’Assemblea dei Sindaci per il finanziamento dei servizi socio-assistenziali;

ANZIANI

SAD si è previsto un rimborso delle spese sul fondo regionale secondo un trend storicizzato di quanto assegnato nell’ultimo anno in relazione alle spese previste. La previsione comprende anche il finanziamento dei servizi accessori (trasporto pasti, refezione, trasposti, lavanderia).

Nel caso i contributi regionali non risultassero essere sufficienti con lo stanziamento relativo ai trasferimenti regionali in relazione alle spese da sostenersi l’assistenza domiciliare degli anziani verrà finanziata come previsto con risorse proprie del Comune. L’Amministrazione Comunale ha deciso di mantenere anche nel 2021 le tariffe definite negli anni precedenti. Tuttavia è da considerare che nel futuro la gestione associata dei servizi potrebbe por mano ad una revisione complessiva delle tariffe relative anche al fine di adeguare le nostre a quelle del territorio del nostro di-

stretto soprattutto a seguito dell'introduzione generalizzata dell'Isee modificato a livello nazionale ed esteso come validità per l'accesso a tutte le prestazioni da fruire in forma agevolata.

HANDICAP

C.D.D. il servizio viene finanziato per larga parte con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale per le prestazioni sanitarie di cui fruiscono gli utenti presso la struttura.

MINORI

MINORI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTO DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA

L' Ambito finanzia parte delle spese sostenute dalle Amministrazioni Comunali per gli interventi relativi a questa area (inserimento in Comunità, affidi per i minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, assistenza domiciliare educativa). La previsione di entrata stimata potrebbe subire consistenti variazioni col variare delle spese e delle tipologie degli interventi nonché dalla riorganizzazione dei servizi che potrà derivare dall'applicazione della legge 328/2000 e della recente riforma sanitaria lombarda in seguito alle decisioni che verranno assunte dall'Assemblea dei Sindaci e dell'ATS Monza e Brianza per la copertura percentuale dei costi dei singoli servizi.

ASILO NIDO

E' stata modificata, negli ultimi anni, la modalità di trasferimento per tale servizio prevedendo un riparto di fondi, anziché in percentuale alle spese sostenute, in quota pro-capite secondo il numero di bambini inseriti nel servizio.

La previsione tiene inoltre conto dei trasferimenti regionali previsti per la misura Nidi Gratis fino a luglio 2021. L'entità delle entrate previste è stata conteggiata in base a tale periodo di certezza di vigenza della misura.

TITOLO 3° Entrate extratributarie

TIPOLOGIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	2	2	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	573.547,10	539.959,08	547.689,00	762.726,00	762.726,00	762.726,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	169.842,60	131.859,00	106.000,00	136.000,00	136.000,00	136.000,00
Interessi attivi	48,81	588,49	500,00	500,00	500,00	500,00
Altre entrate da redditi da capitale	190.710,66	515.000,00	525.178,00	809.965,00	1.449.838,00	458.695,00
Rimborsi e altre entrate correnti	929.380,07	738.908,87	722.136,00	730.461,00	730.461,00	730.461,00
TOTALE	1.863.529,24	1.926.315,44	1.901.503,00	2.439.652,00	3.079.525,00	2.088.382,00

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Il tasso di copertura del costo dei servizi da parte dell'utenza nell'ultimo periodo ha avuto uno sviluppo mirato a consentire un andamento tale da coprire in buona percentuale i loro costi. Tale situazione è stata la risultanza dell'incrocio di:

- una politica di contenimento delle spese dei servizi stessi;
- un sistema di tariffe abbastanza "rodato" da permettere di prevedere con buona approssimazione le entrate per i servizi ad utenza stabile.

L'attuale sistema di tariffe, introdotte dall'inizio dell'anno scolastico 2013/2014, consentirà di mantenere gli equilibri di bilancio programmati mantenendo anche le facilitazioni per i servizi di refezione scolastica.

Anche nell'anno 2021, congruentemente con gli orientamenti prevalenti nell'ultimo periodo per i servizi del piano per il diritto allo studio, i cittadini non residenti pagheranno il costo del servizio maggiorato.

In un'ottica di razionalizzazione sia delle modalità di spesa sia dell'accesso al pagamento da parte delle famiglie potrà essere rivisto il sistema del pagamento del servizio di refezione scolastica garantendo in ogni caso la massima accessibilità e fruibilità da parte delle famiglie.

La copertura prevista a carico degli utenti per i servizi da fruire in forma agevolata è stata stimata in base alle tariffe attualmente praticate ed alla tipologia degli utenti attuali sulla base delle esperienze pregresse.

Entrando nel merito delle singole previsioni di entrata per servizio:

- refezione scolastica. I pasti vengono pagati attraverso il sistema informatico dai genitori direttamente al gestore; pertanto non si prevedono più introiti da parte degli utenti per l'Amministrazione Comunale. Le spese previste sono quelle relative all'integrazione del costo pasto dell'Amministrazione Comunale per i bambini che usufruiscono del pasto a costo ridotto e per i pasti delle insegnanti i cui oneri sono stati attribuiti direttamente ai comuni con parziale rimborso da parte dello stato con la legge 35/2012. Per i bambini esenti si è stabilito un budget di disponibilità per il pagamento della quota dovuta per le famiglie da parte dell'Amministrazione Comunale. Verrà inoltre mantenuta almeno fino alla fine dell'anno scolastico la riduzione del costo pasto per i figli oltre il primo introdotta nel 2014 e a tale facilitazione si aggiungerà quella che riguarda i fratelli che frequentano diversi ordini di scuola o uno stesso ordine di scuola diverso dalla scuola dell'infanzia, agevolazione già sperimentata con successo negli anni precedenti. L'Amministrazione Comunale come previsto dalla legislazione nazionale continuerà a farsi carico dei costi relativi alla mensa per gli insegnanti impegnati nelle attività di sorveglianza rientranti all'interno del tempo scuola. La riorganizzazione di tale servizio sulla base delle esigenze di prevenzione del contagio da virus Covid-19 potrà prevedere un incremento delle spese necessarie alla copertura del servizio in quanto il rimborso da parte dello stato non è sufficiente a coprire tutti i costi.
- asilo nido entrata calcolata in base a simulazioni realizzate in base agli attuali utenti ed alle loro modalità di fruizione del servizio. Le tariffe si prevedono invariate fino al termine dell'anno formativo. Si prevede una riorganizzazione delle tariffe per l'anno formativo 2021/2022 tenuto conto delle risorse nazionali (bonus nidi INPS) e regionali (Bonus Nidi Gratis) senza penalizzare le famiglie e garantendo un adeguato livello di copertura per l'Amministrazione Comunale.
- A eguito del completamento del processo di riorganizzazione gestionale dei servizi per la prima infanzia nel 2021 verranno meno le entrate relative alle rette per i servizi gestiti direttamente con personale comunale che è stato riassegnato ad altri servizi del Settore Servizi alla Persona o ad altri settori.
- SAD Servizio pasti.

Si è prevista l'entrata in base alle tariffe vigenti e correlate alle simulazioni di ISEE degli attuali utenti paganti nel numero di

n° 55 per il Servizio Assistenza Domiciliare;

n° circa 20 per i pasti trasportati a domicilio;

n° 30 per il servizio trasporto .

Le tariffe vigenti non hanno sostanzialmente modificato gli introiti dell'Amministrazione Comunale per la fruizione del Servizio (tale risultato non era negli obiettivi che ci si proponeva con tale operazione) ma ha giovato sotto due aspetti principali:

- Una più corretta ricostituzione dei costi del servizio
- Un miglior “governo” delle liste di attesa.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Il Comune di Calolziocorte, anche a seguito delle intervenute cessioni effettuate negli anni scorsi, dispone ancora di un patrimonio immobiliare considerevole.

Rispetto a quanto già inserito nei precedenti Piani delle Alienazioni approvati l'Amministrazione Comunale ha ritenuto escludere alcuni immobili al fine di confermarne l'utilizzo pubblico e sociale degli stessi valorizzandoli. In tal senso si è predisposta una ricognizione di tutti gli immobili di proprietà comunale redigendo, di conseguenza, un “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” secondo i fini istituzionali dell'Ente e si riconferma di dismettere quelli per i quali non è possibile un riutilizzo pubblico anche se si è già provveduto infruttuosamente all'espletamento di procedure per la loro alienazione. In particolare il nuovo Piano triennale delle alienazioni prevede alienazione di beni valutati in ragione di €. 1.785.000,00, come di seguito riportati :

anno 2021

1. immobile in P.zza Verdi attualmente in concessione alla parrocchia di Foppenico, l'alienazione avviene nell'ambito di una permuta con detto Ente, la permuta dovrebbe consistere nella cessione di detto immobile e nell'acquisizione della casa parrocchiale e del terreno di pertinenza sul quale è prevista l'attuazione del Piano dei parcheggi al fine di dotare la frazione di Foppenico di un parcheggio pubblico.
2. Dalla permuta si dovrebbe generare un utile pari a €. 375.000,00, detto immobile risultava già inserito nell'anno 2020 ma la procedura di alienazione non si è potuta ultimare in quanto, essendo lo stesso vincolato, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 la Soprintendenza non ha concluso il procedimento preordinato alla vendita previsto dall'art. 12 del citato decreto.
3. immobile in località Pomarolo acquisito in attuazione della Convenzione disciplinante il P.E. n. 23 previsto dal precedente P.R.G., l'immobile non ha possibilità edificatoria in quanto la sua destinazione urbanistica è disciplinata dall'art. 16 del vigente P.G.T., anche il presente immobile risultava già inserito nell'anno 2020 ma, pur a seguito di due procedure di vendita, non si è potuti addivenire all'alienazione detto immobile, per i motivi di cui sopra, oggi risulta stimato in €. 20.000,00

4. immobile in P.zza Kennedy vincolato ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 già concesso in locazione all'ATS di Lecco e, a seguito di avvenuta realizzazione del nuovo poliambulatorio, non più utilizzato; la cessione comprende, oltre all'edificio una porzione del terreno ivi esistente adibito a parcheggio, lo stesso immobile risultava già inserito nell'anno 2021, detto immobile, tenuto conto che nel corso degli anni si è già tentato, senza riuscirci, di addivenire ad una sua vendita o ad una sua valorizzazione, risulta oggi stimato in €. 550.000,0. Nel caso di mancata vendita, l'Amministrazione toglierà dall'elenco dei beni alienabili l'immobile per partecipare bandi regionali di prossima emanazione con finanziamenti a fondo perduto (fino al 100% progettazione compresa) per la rigenerazione di edifici pubblici.
5. immobile in località Foppenico avente destinazione residenziale acquisito quale area sedime del nuovo istituto scolastico superiore e non utilizzato a tale scopo, lo stesso risultava già inserito nel programma relativo all'anno 2021, il valore di stima assomma a d €. 70.000,00
6. autorimessa posta in Via Galli al piano interrato dell'immobile sede della sala civica oggi dismessa, detta proprietà risulta indipendente rispetto al complesso denominato Cinema Manzoni la stessa viene stimata in ragione di €. 15.000,00.
7. immobile, con annesso piccolo cortile sul retro, posto ai lati dell'edificio adibito a chiesa dedicata a San Michele posto in località Foppenico, trattasi di un corpo di fabbrica, vincolato ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 per il quale questo Ente ha già attivato e concluso la procedura prevista dall'art. 12 del citato Decreto, lo stesso risulta posto su due piani per una superficie lorda di pavimento complessiva pari a mq. 140 circa, ul retro dello stesso è presente un reliquato di terreno della superficie di circa mq. 50 già adibito ad orto ed oggi incolto.

L'immobile, che abbisogna di importati interventi di manutenzione, viene valutato in ragione di €. 40.000,00

anno 2022

1. immobile costituito in un corpo di fabbricato posto su due piani fuori terra con annesso, sul fronte vero la Via De' Amicis, un piccolo reliquato di terreno, lo stesso è soggetto al vincolo di cui al D.Lgs. n. 42/2004. per lo stesso, nel corso degli anni, si è già provveduto ad attivare, senza esito, l'iter procedurale per addivenire all'alienazione dell'immobile che trovasi in pessimo stato di manutenzione e bisognoso di rilevanti interventi di restauro/ristrutturazione. Detto immobile risulta stimato in €. 115.000,00

anno 2023

1. immobile posto nelle adiacenze della stazione ferroviaria di Calolziocorte già adibito a sala cinematografica e da tempo, in parte, dismesso lo stesso è stato oggetto, negli anni 90, di un intervento riguardante le facciate esterne ma oggi, dopo la dismissione della sala civica, trovasi inutilizzato e, al proprio interno, completamente vuoto ad eccezione della superficie già adibita a sedime della sala civica.

Detto immobile viene stimato in ragione di €. 600.000,00

Gli eventuali proventi derivanti dalle alienazioni, ad eccezione della quota destinata obbligatoriamente a ridurre l'indebitamento dell'Ente, risultano destinati a finanziare investimenti nel triennio 2021/2023.

Per gli immobili individuati nel patrimonio disponibile dell'Ente, ed attualmente concessi a terzi, si precisa che quelli concessi ad associazioni operanti sul territorio risultano disciplinati da concessioni d'uso il cui utilizzo è compensato da prestazioni che dette associazioni forniscono alla collettività regolarizzati nel corso della validità del "contratto".

Gli altri immobili di proprietà dell'Amministrazione Comunale che non sono destinati per le funzioni dell'Amministrazione o per usi scolastici, risultano costituiti da alloggi di edilizia residenziale pubblica che sono concessi in locazione nel rispetto della L.R. 1/2000 e RR 1/2004 e successive modificazioni, detti alloggi trovano nel complesso "ex A. RUEGG" e in Via Battisti.

Nel complesso ex "A. RUEGG", di proprietà comunale, risultano, inoltre ubicati:

- il centro sociale anziani gestito dall'AVAC concesso in comodato all'associazione anziani
- due unità immobiliari sono destinati, nell'ambito di un Accordo di Programma sottoscritto, a comunità alloggio per il recupero di persone con problemi psichiatrici.
- magazzini del comune

Altri immobili appartenenti al patrimonio comunale risultano concessi, in dipendenza di un Accordo di Programma o di Convenzioni, o di procedure di gara ad altri Enti per periodo variabili da sessanta a novantanove anni, tali immobili sono oggi utilizzati dalla Fondazione di S. Maria del Lavello (che è in corso di liquidazione), dalla Parrocchia di Foppenico (ex materna di P.zza Verdi) e dalla Comunità "Il Gabbiano" (Villa Guagnellini), da un pubblico esercizio (locali sopra piazza), il Centro Sportivo del Lavello nel quale trovano il Palazzetto ed il nuovo campo di calcio risultano assegnati a società sportive sulla base di apposita procedura aperta

Gli immobili adibiti a parcheggio individuati nel Piano della sosta e più precisamente quelli posti in Via Calvi, nel sottopiazza Vittorio Veneto e nell'area ex "Sali di Bario" in attesa della individuazione del gestore così come previsto nel predetto Piano della sosta risultano in parte gestiti direttamente dagli uffici comunali con rilascio di abbonamenti mensili (parcheggio di Via F.lli Calvi) oppure con rilascio di abbonamenti mensili e sosta oraria disciplinata da parcometro (sottopiazza) in parte (nell'area ex "Sali di bario") non utilizzati o con sosta libera per la porzione acquistata nel corso del 2018.

La foresteria di Villa Guagnellini risulta oggi tutta concessa in comodato alla Comunità "Il Gabbiano" già assegnataria del complesso principale la quale si è fatta carico della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero complesso.

Alcune aree, quali gli orti comunali, risultano concesse in locazione, sulla base di un apposito regolamento comunale, ad anziani con un canone predefinito.

TITOLO 4° Entrate in conto capitale

TIPOLOGIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	2	2	3	4	5	6
Contributi agli investimenti	214.883,19	215.148,30	2.369.700,03	3.527.385,00	928.000,00	0
Altri trasferimenti in conto capitale	18.711,40	3.936,71	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	70.435,17	39.014,92	418.000,00	1.075.000,00	120.000,00	605.000,00
Altre entrate in conto capitale	702.594,29	461.138,03	450.000,00	480.000,00	480.000,00	510.000,00
TOTALE	1.006.624,05	719.237,96	3.252.700,03	5.097.385,00	1.543.000,00	1.130.000,00

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Il Comune di Calolziocorte, in attuazione dei disposti della l.r. 12/2005, ha, nel corso dell'anno 2012, concluso il procedimento per dotarsi di un Piano di Governo del Territorio approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 16.03.2012 pubblicata sul B.U.R.L. –serie Avvisi e concorsi n. 33- del 16.08.2012.

Nell'anno 2016 è stata definitivamente approvata una variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi, detta variante è stata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 48 del 04.10.2016 divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n. 3 del 18.01.2017.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 23.10.2017, modificata ed integrata con deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 15.07.2019 questa Amministrazione ha attivato le procedure per la redazione di una variante generale al P.G.T. il cui Documento di Piano risultava scaduto nel 2017.

Contestualmente al procedimento di redazione del P.G.T. si è provveduto, come previsto dalla l.r. 12/2005, all'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T. sulla quale Regione Lombardia si espressa favorevolmente nell'ottobre 2020.

Tenuto conto che l'Amministrazione Comunale non ha ritenuto di avvalersi della possibilità di proroga della scadenza del Documento di Piano concessa dalla l.r. nr. 16/2017 ad oggi gli Ambiti di Trasformazione previsti non risultano più attuabili.

Il nuovo strumento urbanistico dovrà tener conto, oltre che del P.T.C.P. e del P.T.R., del Regolamento regionale di invarianza idraulica, del nuovo Regolamento edilizio a valenza nazionale, dei contenuti della l.r. n. 31/2014 e della l.r. n. 12/2005 come modificate dalla l.r. n. 18/2019

Nel corso degli ultimi anni non si sono avuti interventi edificatori di rilievo in quanto l'entità volumetrica dei Permessi di costruire rilasciati è contenuta al di sotto dei 20.000 mc. e gli ambiti per i quali sono stati attivati i procedimenti risultano con volumetria inferiore a quella prevista nel vecchio P.R.G.

Detta contrazione è rilevabile dagli introiti incassati negli anni ultimi anni il cui ammontare è stato inferiore anche del 50-60% rispetto ai periodi precedenti.

Questa tendenza risulta, inoltre, confermata dagli introiti accertati negli ultimi anni e, in particolare dell'anno in corso ove anche la situazione sanitaria ha inciso in maniera consistente sull'economia nazionale e locale.

Nello spirito della normativa nazionale e, principalmente, di quella regionale questa Amministrazione ha, parallelamente alla stesura del P.G.T., attivato le procedure per l'individuazione e regolamentazione degli ambiti di rigenerazione urbana finalizzati al recupero del patrimonio edilizio esistente dismesso e al contenimento del consumo di suolo, tali ambiti avrebbero dovuto essere "regolamentati" entro il corrente anno ma la situazione venutasi a creare a seguito del "covid 19" ha comportato, ad oggi, lo slittamento di tali termini all'aprile 2021.

Tenuto conto delle incentivazioni previste per il recupero degli edifici e dei complessi in disuso e dismessi relative a volumetrie residenziali e/o superfici produttive e commerciali si può ipotizzare che nel triennio prossimo, tenuto conto della crisi in cui anche il territorio calolziense risulta ancora interessato nonché della procedura per l'approvazione di un nuovo P.G.T., potranno essere introitati contributi concessori con entità pari a €. 1.400.000,00.

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

Nell'ambito del triennio prossimo, così come già avvenuto negli anni scorsi, l'Amministrazione Comunale, nel rispetto della vigente normativa urbanistica, potrà autorizzare la realizzazione diretta di alcune opere di urbanizzazione a scomputo del versamento del contributo concessorio. Tale procedura, espressamente prevista nella normativa tecnica del Piano di Governo del Territorio nonché dal Testo Unico per l'Edilizia e dalla legge lombarda sul territorio, risulta però essere oggi di più difficile attuazione in quanto con le ulteriori modifiche introdotte dal D.Lgs. nr. 50/2016 (Codice dei Contratti), fermo restando che le opere relative alle urbanizzazioni primarie, sino ad un importo di poco superiore a €. 5.000.000,00 (sotto soglia europea) possono continuare ad essere eseguite direttamente dall'operatore privato senza necessità di espletamento di procedure di gara le stesse dovranno però essere realizzate solo se complementari e funzionali all'intervento non potendo più essere eseguite, dall'operatore, in altre parti del territorio comunale.

Risulta, altresì, confermata per il prossimo triennio la possibilità di procedere all'approvazione di varianti al PGT a condizione che non consumino suolo mediante l'attivazione di Programmi Integrati di Intervento, Permessi di costruire in deroga, di procedure SUAP e attivazione di interventi posti in ambiti di rigenerazione

E' però oggi ragionevole prevedere una contrazione degli investimenti da parte di privati finalizzati all'esecuzione di opere pubbliche in quanto, come già in precedente detto, il mercato immobiliare si trova in un momento di forte crisi ed il territorio calolziense non può che confermare tale situazione.

Allo stato attuale non è possibile che confermare quelle opere per le quali gli operatori hanno già assunto impegni o hanno presentato proposte di intervento, tra detti interventi, se confermati, si può ipotizzare la realizzazione :

- la formazione di un accesso per i mezzi pesanti al complesso produttivo di Via Cantelli mediante adeguamento del sottopasso ferroviario in quanto opera prevista in una convenzione stipulata nel 2008 ad oggi non attuata con la precisione che la validità del Piano Esecutivo, con l'intervenuta approvazione della legge n. 98/2013 (Decreto del fare) e di apposita legge regionale è prorogata all'anno 2024
- dell'allargamento della Via Pomarolo e dell'adeguamento del tratto viario tra la Via Pomarolo ed il complesso industriale di Via Cantelli le cui realizzazioni costituiscono opera di urbanizzazione del Programma Integrato di Intervento di Via Cantelli, per la validità del Piano esecutivo vale, in ogni caso, quanto sopra detto in considerazione dei contenuti della legge n. 98/2013 e di apposita legge regionale

l'importo presuntivo delle opere di cui sopra , al netto degli oneri fiscali e progettuali può essere determinato in circa €. 1.000.00,00 con l'avvertenza che per gli interventi previsti alle voci a) e b) questa Amministrazione sta valutando, di concerto con gli operatori, delle alternative alle soluzioni ipotizzate al fine, nel rispetto delle finalità, di realizzare interventi più sostenibili.

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

L'articolo 2, comma 8, della legge finanziaria 2008, come modificato dal cosiddetto decreto mille proroghe (D.L. 225/2010 convertito nella legge 10/2011) consentiva di utilizzare per gli anni dal 2008 al 2012 i proventi dei permessi a costruire per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. L'utilizzo di questa tipologia di entrata per il finanziamento della spesa corrente negli ultimi anni ha evidenziato il seguente andamento:

ANNO	ACCERTAMENTI/PREVISIONE	AMMONTARE ONERI DESTINATI PARTE CORRENTE	% UTILIZZO ONERI PER PARTE CORRENTE
2008	1.720.874,43	237.500,00	31,55
2009	693.684,57	520.263,43	75,00
2010	1.300.000,00	730.000,00	56,15
2011	1.100.000,00	600.000,00	54,55
2012	440.000,00	200.000,00	45,45

La consistente riduzione in termini assoluti di questa entrata ha comportato un minor utilizzo degli oneri destinati alla manutenzione ordinaria con conseguente miglioramento degli equilibri di bilancio.

La Corte dei Conti sezione regionale di Controllo per la Lombardia in sede di esame del rendiconto 2011 di questo Comune riscontrava la presenza di un elevato disavanzo di parte corrente, dovuto appunto all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento della spesa corrente. Il magistrato istruttore rinviava alla Sezione Regionale per l'esame collegiale della situazione. Con deliberazione n. 335/2013 la Corte dei Conti invitava questo Ente "a porre in essere misure idonee a correggere le situazioni di potenziale squilibrio finanziario".

Dal 2013 fino al 2017 i proventi delle concessioni edilizie sono stati destinati solo alle spese in conto capitale.

Il comma 460 della Legge 232/2016 (Legge di Stabilità 2017) dispone che a decorrere dal 2018 i predetti proventi sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

TITOLO 6° Accensione di prestiti

TIPOLOGIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	2	2	3	4	5	6
Accensione mutui e altri finanziamenti a lungo termine	0	153.984,03	84.077,68			
TOTALE	0	0	84.077,68	0	0	0

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico e privato

Come noto, non è tanto la capacità di indebitamento “legale” di cui art. 204 Tuel quanto l’effettiva capacità finanziaria dell’ente a determinare la possibilità di contrarre mutui. Tra le ulteriori condizioni poste dal legislatore per poter configurare come legittimo il ricorso all’indebitamento, possono altresì menzionarsi le disposizioni contenute nel d.lgs. n. 118/2011 e, in particolare, nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2), punto 3.17, laddove è espressamente specificato che le scelte dell’ente con riguardo all’indebitamento devono essere attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell’anno in corso e degli anni successivi, in riferimento al costante mantenimento degli equilibri economico-finanziari nel tempo e all’eventuale presenza di risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio dell’ente.

Oltre al rispetto delle disposizioni puntuali che regolano lo specifico istituto, l’Ente interessato, nell’esercizio della propria discrezionalità amministrativa in ordine all’adozione delle scelte gestionali, deve tenere in adeguata considerazione i principi generali che regolano la materia. Tra tali principi, merita menzione il principio di prudenza, quale elemento fondamentale del processo formativo delle valutazioni da compiere nell’ambito della gestione. Dunque, a prescindere dal rispetto del limite di indebitamento stabilito dall’art. 204 del Tuel, e degli altri vincoli di finanza pubblica posti dalla normativa vigente, le future politiche di investimento di un Ente richiedono una valutazione complessiva della situazione economico-finanziaria e debitoria dello stesso, che tenga conto della sostenibilità dell’indebitamento, e quindi della capacità di far fronte ai relativi oneri finanziari con risorse di carattere ricorrente, sia nell’attualità sia in un’ottica prospettica, nonché degli effetti sull’irrigidimento della spesa, in funzione della garanzia del conseguimento e del mantenimento dell’equilibrio di bilancio e in funzione del trend di riduzione dell’indebitamento e degli impegni eventualmente assunti dall’amministrazione a tal proposito.

Occorre ricordare che l’Ente ha già approvato misure in questa direzione. L’Ente, infatti:

- ha già provveduto a estinguere tutti i propri mutui con tassi più alti con un BOC a tasso fisso, senza nessun tipo di operazioni di derivati; operazione che sta facendo realizzare economie di spesa corrente all’Ente;
- negli anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2016 e 2018, inoltre, si sono estinti anticipatamente mutui della Cassa DD.PP.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Per effetto dell'articolo 1 c. 539 della legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) il limite di incidenza degli interessi sull'indebitamento rispetto alle entrate correnti del rendiconto relativo al penultimo esercizio precedente è stato ridefinito nella misura del 10% a decorrere dal'anno 2015.

Totale delle entrate correnti (primi tre titoli) del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui è deliberata la contrazione del mutuo (conto consuntivo 2019)

entrate tributarie	€ 6.805.486,27
stato ed enti	€ 660.571,76
entrate extratributarie	<u>€ 1.926.315,44</u>
totale	€ 9.392.373,47 X 10% = 939.237,35

Totale della spesa per interessi per i mutui già contratti al netto contributi statali:

anno 2021 € 77.348,95

anno 2022 € 75.983,44

anno 2023 € 75.983,44

Interessi derivanti dalle forme di indebitamento previste nell'anno 2021 € 0

Interessi derivanti dalle forme di indebitamento previste nell'anno 2022 € 0

Gli oneri per maggiori interessi e rimborso di quote capitale derivanti dall'assunzione dei mutui previsti nel programma triennale delle opere pubbliche, come pure gli oneri derivanti dalle maggiori spese di gestione conseguenti agli investimenti devono essere regolarmente previsti nel bilancio.

Dimostrazione del rispetto dei limiti al ricorso alla anticipazione di tesoreria

L'art. 222 del TUEL prevede la possibilità di attivare anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui è deliberata l'anticipazione di cassa. Il comma 555 art. 1 della legge di stabilità 2020 dispone l'aumento del limite massimo da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti per il triennio 2020-2022 al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali.

Questo Comune può attivare, per l'esercizio 2021, anticipazioni di tesoreria per l'importo complessivo di € 3.913.488,95 come qui di seguito determinati:

totale delle entrate correnti (primi tre titoli) accertate nel rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui è deliberata l'anticipazione di cassa: € 9.392.373,47. Totale dell'anticipazione concedibile pari a 5/12: € 3.913.488,95.

Considerazioni generali sull'utilizzo delle risorse e sull'evoluzione della spesa

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quadriennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2016/2019 (ultimo esercizio chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli).

ENTRATE (IN EURO)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
UTILIZZO FPV DI PARTE CORRENTE	138.470,61	121.419,56	122.097,90	133.461,05
UTILIZZO FPV DI CONTO CAPITALE	1.195.981,41	603.433,66	989.828,02	1.638.672,61
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO	856.694,64	610.208,72	1.696.769,45	1.593.901,05
ENTRATE CORRENTI (Titolo 1 - tributarie, contributive, perequative Titolo 2 - trasferimenti correnti, Titolo 3 - extratributarie)	8.737.908,24	8.920.943,96	9.281.950,65	9.392.373,47
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	570.256,99	520.176,33	1.006.624,05	719.237,96
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
TITOLO 6 Accensione prestiti	0	14.152,29	0	153.984,03
TOTALE	11.499.311,89	10.790.334,52	13.097.270,07	13.631.630,17

SPESE (IN EURO)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
DISAVANZO	-	-	-	-
TITOLO 1 Spese correnti impegnate	7.722.541,66	7.615.862,87	7.892.705,34	7.673.649,92
Spese correnti confluite nel FPV	121.419,56	122.097,90	133.461,05	152.626,69
TITOLO 2 Spese in conto capitale impegnate	939.222,97	386.501,59	943.138,07	1.675.213,41
Spese in conto capitale confluite nel FPV	603.433,66	989.828,02	1.638.672,61	1.797.497,85
TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziaria	-			
TITOLO 4 Rimborso di prestiti	800.299,18	567.396,00	1.083.180,00	559.512,27
TOTALE	10.186.917,03	9.681.686,38	11.691.157,07	11.858.500,14

SERVIZI C/TERZI (PARTITE DI GIRO) (IN EURO)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
TITOLO 9 Entrate da servizi per conto di terzi e partite di giro	1.071.753,64	1.022.618,81	1.179.975,96	1.258.017,00
TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.071.753,64	1.022.618,81	1.179.975,96	1.258.017,00

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo.

Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), dall'altro, conteggiando anche le spese confluite nel fondo pluriennale vincolato, corrispondenti alle spese finanziate nell'esercizio di riferimento ma esigibili negli anni successivi.

VOCI	2016	2017	2018	2019
Fondo cassa al 31 dicembre	3.151.571,93	3.930.159,49	4.805.947,71	5.113.586,86
Totale residui attivi finali	2.397.613,24	2.618.657,02	2.033.477,53	2.469.341,97
Totale residui passivi finali	2.125.716,72	2.192.292,12	2.061.419,50	2.443.049,21
Subtotale	3.423.468,45	4.356.524,39	4.778.005,74	5.139.879,62
- FPV	- 724.853,32	- 1.111.925,92	- 1.772.133,66	- 1.950.124,54
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2.698.615,23	3.244.598,47	3.005.872,08	3.189.755,08

Ulteriori elementi di valutazione delle risultanze contabili registrate possono essere ricavati dall'andamento dei residui, ovvero delle entrate accertate nell'anno ma non riscosse entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento e delle spese impegnate ma non pagate.

Nelle tabelle che seguono è riportata la situazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2019:

RESIDUI ATTIVI ANNO 2018 E PRECEDENTI	INIZIALI	RISCOSSI	MINORI (-) MAGGIORI (+) RESIDUI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GES- TIONE DI COM- PETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
Titolo 1 - Tributaria, contributiva perequativa	914.985,67	248.663,06	- 166.756,11	499.566,50	383.585,06	883.151,56
Titolo 2 - Trasferi- menti correnti	228.399,54	204.567,70	-10.931,84	12.908,00	198.685,38	211.585,38
Titolo 3 - Extratributarie	681.252,52	410.456,08	- 975,84	269.820,60	964.250,91	1.234.071,51

Titolo 4 - In conto capitale	185.886,12	136.389,91	-150,21	49.346,00	68.528,35	117.874,35
Titolo 5 - Da riduzione di attività finanziarie						
Titolo 6 - Accensione prestiti			-	-	-	-
Titolo 9 - Per conto terzi e partite di giro	22.953,68	10.300,36		12.653,32	10.005,85	22.659,17
TOTALE TITOLI	2.033.477,53	1.010.377,11	- 178.814,00	844.286,42	1.625.055,55	2.469.341,97

RESIDUI PASSIVI ANNO 2018 E PRECEDENTI	INIZIALI	PAGATI	MINORI RESIDUI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GES- TIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
Titolo 1 - Spese correnti	1.536.280,46	1.285.340,92	-146.542,77	104.396,77	1.456.764,26	1.561.161,03
Titolo 2 - Spese in conto capitale	293.641,56	74.129,58	-32.300,29	187.211,69	422.988,60	610.200,29
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	1.000,00	-	-	1.000,00	-	1.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	52.502,31	7.069,19	-	45.433,12	26.793,33	72.226,45
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	177.995,17	114.833,58	- 4.624,96	58.536,63	139.924,81	198.461,44
TOTALE TITOLI	2.061.419,50	1.481.373,27	- 183.468,02	396.578,21	2.046.471,00	2.443.049,21

Gestione del patrimonio

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono lo stato patrimoniale, suddivisi in attivo e passivo, riferiti all'ultimo Rendiconto della Gestione approvato.

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2019	VARIAZIONI
Immobilizzazioni immateriali	30.691,73	22.959,71	- 7.732,02
Immobilizzazioni materiali	33.785.669,94	33.981.815,02	196.145,08
Immobilizzazioni finanziarie	4.668.080,06	6.629.450,21	1.961.370,15
Totale immobilizzazioni	38.484.441,73	40.634.224,94	2.149.783,21
Rimanenze	15.756,66	17.451,77	1.695,11
Crediti	1.646.241,40	4.802.708,59	3.158.162,30
Disponibilità liquide	4.812.546,67	5.116.471,74	303.925,07
Attivo circolante	6.474.544,73	9.936.632,10	3.462.087,37
Ratei e risconti	0	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO	44.958.986,46	50.570.857,04	5.611.870,58
PASSIVO	31/12/2018	31/12/2019	VARIAZIONI
Patrimonio netto	34.313.284,90	39.816.026,80	5.502.741,90
Fondo rischi e oneri			
TFR			
Debiti di finanziamento	2.887.508,28	2.501.704,18	- 385.804,10
Debito verso fornitori	999.461,90	1.322.788,07	323.326,17
Debiti per trasferimenti	333.309,74	282.914,71	- 50.395,03
Altri debiti	676.145,55	765.119,98	88.974,43
Debiti	4.896.425,47	4.872.526,94	- 23.898,53
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	5.749.276,09	5.882.303,30	133.027,21
TOTALE DEL PASSIVO	44.958.986,46	50.570.857,04	5.611.870,58

Equilibri di bilancio 2021/2023

A decorrere dal 2016 non si applicano più le disposizioni inerenti il patto di stabilità. Gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il rispetto delle regole del pareggio del bilancio di cui al comma 1 articolo 9 della legge 24.12.2012 n. 243, modificata dalla L. 164/2016, che prevede un unico obiettivo costituito dall'equilibrio fra entrate finali (quanto accertato in entrata, al netto del debito e dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione) e spese finali (quanto impegnato per spese correnti ed in conto capitale). La modifica rende l'obiettivo più “leggero” perché imperniato solo sulla competenza e non sulla cassa.

La legge di stabilità 2019 ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali da un ventennio. Sono state due sentenze della Corte Costituzionale (247/2017 e 101/2018) ad aver messo in discussione l'art. 9 della legge 243/2012 laddove precludeva l'utilizzo degli avanzi di amministrazione. In termini operativi ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica l'Ente è considerato in pareggio se a rendiconto sarà garantito un risultato di competenza non negativo determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio nell'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile ai sensi dell'art. 162 del TUEL e del principio contabile allegato 4/2 l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese. Nella determinazione del nuovo equilibrio di finanza concorrono oltre alle entrate finali (primi 5 titoli) e alle spese finali (primi 3 titoli) le seguenti voci: fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa a prescindere dalla fonte di finanziamento, avanzo di amministrazione, entrate da accensione di mutui e spese per il rimborso di mutui. Si tratta di una modifica determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente. Il venir meno dei vincoli di finanza pubblica ha reso inefficace l'intero assetto delle intese regionali e dei patti nazionali che si sono succeduti in questi anni proprio con l'obiettivo di sbloccare quote di avanzi tramite la liberazione di spazi finanziari. E' venuto meno anche l'intero sistema sanzionatorio, impostato sulla gradualità e proporzionalità delle sanzioni e il meccanismo premiale in favore degli enti territoriali che conseguono un saldo finale di cassa non negativo tra entrate finali e spese finali oppure lasciano spazi finanziari inutilizzati in misura inferiore all'1% degli accertamenti delle entrate finali. Ulteriori elementi di semplificazione amministrativa riguardano la cancellazione degli adempimenti sul monitoraggio periodico e sulla certificazione finale dei risultati conseguiti.

Si fa rilevare tuttavia che il comma 822 art. 1 della Legge 30.12.2018 n. 145 (legge di stabilità 2019) richiama la clausola di salvaguardia di cui all'art. 17 c. 13 della Legge 196/2009 che demanda al Ministro dell'Economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'art. 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione Europea.

Con l'approvazione del D.M. 1.08.2019 è stato introdotto l'undicesimo correttivo della contabilità armonizzata, che evidenzia due nuovi saldi: l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo, per l'analisi e i controlli sulla parte corrente e sulla parte capitale.

L'equilibrio di bilancio mostra il risultato di competenza tenuto conto delle quote accantonate a bilancio con risorse di competenza e delle risorse vincolate accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio. L'equilibrio complessivo considera anche gli accantonamenti effettuati direttamente in sede di predisposizione del rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza, e a seguito di eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio o dopo i termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo è pari alla somma algebrica, effettuata nel rendiconto, tra l'equilibrio di bilancio e il saldo delle variazioni degli accantonamenti.

Il prospetto degli equilibri esplicita i due saldi all'interno della parte corrente e di quella in conto capitale e li espone in fondo, dopo il risultato di competenza. Le modifiche sono entrate in vigore dal rendiconto 2019, che evidenzia le seguenti risultanze:

	W1) RISULTATO DI COMPETENZA	1.773.130,03
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	60.339,10
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	281.267,53
	W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	1.431.523,40
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	24.000,00
	W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	1.407.523,40

Analisi degli investimenti in corso di realizzazione

Qui di seguito si riporta la tabella con l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti il 2020 ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate (all'avvio delle procedure a contrattare) o impegnate (a seguito dell'affidamento) sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

Ai fini della formazione del nuovo bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del prossimo triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Missione	Programma	Descrizione Programma	Macraggregato	Descrizione Investimento	Importo
01	05	Gestione beni patrimoniali	02	RISTRUTTURAZIONE EX MENSA ICS	150.000,00
01	05	Gestione beni patrimoniali	02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	117.914,09
01	06	Ufficio tecnico	02	INCARICHI PROFESSIONALI	58.957,81
01	06	Ufficio tecnico	02	INCARICHI REDAZIONE PIANI URBANISTICI	81.445,08
04	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	02	SISTEMAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	40.702,96
04	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	02	AMPLIAMENTO SCUOLA PRIMARIA DI SALA	487.116,89
04	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	02	REALIZZAZIONE SPOGLIATOI TENSOSTRUTTURA SCUOLA PRIMARIA DI SALA	110.000,00

04	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	3.990,40
08	01	Urbanistica e assetto del territorio	02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	96.708,08
09	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	02	MESSA IN SICUREZZA MOVIMENTO FRANOSO IN LOCALITA' RAVANARO E TORRENTE CARPINE	595.000,00
09	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	02	MESSA IN SICUREZZA TORRENTE CARPINE	99.406,63
09	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	02	INTERVENTI SALVAGUARDIA TERRITORIO COMUNALE	5.978,00
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	167.265,24
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	02	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	170.000,00
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	02	RIPRISTINO VIABILITA' SOPRACORNOLA	32.535,14
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	02	FORMAZIONE PISTE CICLABILI	163.365,60
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	02	ARREDO URBANO	81.832,86
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	02	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI	1.325,00
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	02	REALIZZAZIONE ROTONDE	11.867,70
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	02	SISTEMAZIONE AREA INTERSCAMBIO FERRO-GOMMA	4.421,55
12	09	Servizio necroscopico cimiteriale	02	AMPLIAMENTO CIMITERO ROSSINO	146.112,82
				TOTALE	2.625.945,85

Sanzioni per ritardi persistenti nei pagamenti

La legge di stabilità 2019 introduce pesanti sanzioni agli enti non in regola con i pagamenti.

Il comma 854 art. 1 della legge di stabilità 2020 pospone al 2021 la decorrenza delle nuove sanzioni che si applicano al ricorrere delle seguenti condizioni:

- a) se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) se pur rispettando la condizione di cui alla precedente lettera a) presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti

Le sanzioni consistono nell'obbligo di stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "fondo di garanzia debiti commerciali" sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Il D.L. 30.04.2019 n. 34 “Decreto crescita” rende irrilevante, ai fini dell’applicazione delle penalizzazioni, la condizione di riduzione del debito del 10% nei casi in cui il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. Questo Ente assicura il rispetto dei termini dei pagamento dei debiti commerciali, pertanto non rischia di incorrere nell’applicazione della predetta sanzione.

Limiti di spesa

Il D.L. 124/2019, collegato fiscale, art. 57 c. 2 lett. b) abroga numerosi limiti di spesa che hanno caratterizzato i vincoli di finanza pubblica per un decennio, in particolare:

- abrogazione limiti di spesa per la formazione del personale degli enti locali (50 per cento della spesa corrente dell’anno 2009, ex art. 6 comma 13 del dl 78/2010)
- abrogazione dei limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell’anno 2009 (art. 6, comma 7 del Dl 78/2010)
- abrogazione dei limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell’anno 2009 (art. 6, comma 8 del d.l. 78/2010)
- abrogazione del divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del Dl 78/2010)
- abrogazione dei limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del Dl 78/2010)
- abrogazione dell’obbligo di ridurre del 50% rispetto al 2007 la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- abrogazione dei vincoli procedurali per l’acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter, DL 98/2011)
- abrogazioni di limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l’acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del Dl 95/2012)
- abrogazione dell’obbligo di adozione dei piani triennali di razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007)
- abrogazione dei vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (articolo 24 del Dl 66/2014)
- abrogazione delle disposizioni che vincolavano la disapplicazione di alcuni dei succitati tetti di spesa, all’approvazione del bilancio di previsione nei termini previsti dal TUEL (art. 1, comma 905 legge 145/2018 e art. 21-bis, dl 50/2017)

Alcuni limiti tuttavia sono rimasti, quali:

- spese per informatica (massimo 50% della spesa media del triennio 2013-2015, esclusi gli acquisti mepa e consip (art. 1 c. 512 e seguenti L. 208/2015)
- consulenze informatiche (divieto: Legge 228/2012 art. 1 c. 146)
- incarichi di studio, ricerca, consulenza (max 4,2% sulla spesa di personale 2012 se la spesa di personale è inferiore a 5 milioni di euro, DL 66/2014 art. 14)
- incarichi di collaborazione (divieto: art. 22 D.Lgs. 75/2017)

Personale

L'andamento generale della dotazione organica dell'ente è stato caratterizzato da una contrazione progressiva e costante dovuta ai numerosi e stringenti vincoli alle assunzioni di personale:

Anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Dipendenti al 31/12	74	73	71	68	70	70	65	65	65	63	65

Andamento della spesa

Questo Ente deve assicurare la riduzione della spesa di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, come previsto dall'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007). L'art. 5 bis del recente D.L. 90 del 24.06.2014, convertito in legge 114/2014, aggiunge l'art. 557-quater secondo il quale "Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione." La media del triennio 2011/2013 è di € 2.018.678,26.

Si evidenzia qui di seguito l'andamento della spesa:

	Spese personale nette	Differenze rispetto ad anno/triennio precedente
2004 CONSUNTIVO	2.289.573,08	
2006 CONSUNTIVO	2.210.935,91	-78.637,17
2007 CONSUNTIVO	2.192.741,73	- 18.194,18
2008 CONSUNTIVO	2.179.063,93	- 13.677,80
2009 CONSUNTIVO	2.134.866,46	- 44.197,47
2010 CONSUNTIVO	2.128.889,13	- 5.977,33
2011 CONSUNTIVO	2.072.717,31	- 56.171,82
2012 CONSUNTIVO	2.002.606,22	- 70.111,09
2013 CONSUNTIVO	1.980.711,25	- 21.894,97
2014 CONSUNTIVO	1.948.469,93	- 70.208,33
2015 CONSUNTIVO	1.886.602,62	- 132.075,64
2016 CONSUNTIVO	1.837.940,62	- 180.737,64
2017 CONSUNTIVO	1.809.139,70	- 209.538,56
2018 CONSUNTIVO	1.853.887,05	- 164.791,21
2019 CONSUNTIVO	1.762.343,59	- 256.334,67
2020 ASSESTATO	1.977.400,75	- 41.277,51

LIMITE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Si dà atto che, per quanto riguarda la capacità assunzionale dei tempi determinati, il limite di spesa è pari al 100% di quella sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, qualora sussista il rispetto del c. 557 della L. 296/2006, e cioè per il Comune di Calolziocorte € 57.890,00

LIMITE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

La facoltà assunzionale a tempo indeterminato è disciplinata da:

- DL 90/2014 convertito in L. 114/2014 art. 3 c. 5, modificato da DL 78/2015 art. 4 c. 3 convertito in L. 125/2015, che detta disposizioni in materia di possibilità e modalità assunzionali, in parte superate dalle disposizioni della L. 208/2015;
- L. n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) cc. 228, 234, 760 e 762, modificata dal DL 113/2016 artt. 16 e 17 convertito in L. 160/2016 e dal DL 50/2017 convertito in L. 96/2017, che impone nuovi vincoli al turn over degli enti locali;
- L. 26/2019 di conversione del DL 4/2019, art. 14 bis, che ha previsto per il triennio 2019/2021 la possibilità di sostituzione dei dipendenti in cessazione già nel corso dell'anno e la possibilità di utilizzare le somme residue non ancora utilizzate dei budget dei precedenti cinque anni, anziché tre come prevedeva la passata normativa;
- L. 56/2019 che consente per il triennio 2019/2021 di non espletare la procedura di mobilità ex art. 30;
- L. 58/2019 di conversione del DL 34/2019, in particolare art. 33, che introduce una modifica significativa nel sistema di calcolo delle capacità assunzionali rinviando però a successivi decreti attuativi l'entrata in vigore, pertanto nelle more dell'adozione di tali decreti continuano ad applicarsi le regole previgenti in materia di determinazione delle facoltà assunzionali: 100% spesa cessati anno precedente + resti quinquennio antecedente l'anno di riferimento + risorse cessazioni dell'anno immediatamente sostituibili;
- Il Decreto Interministeriale del 17.03.2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27.04.2020, in attuazione dell'art. 33 del DL 34/2019 – L. 58/2019 ha definito le misure per la determinazione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni, con decorrenza 20.04.2020; la circolare esplicativa del 13.05.2020 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 11.09.2020 - paragrafo 1.1 dà la possibilità di fare salve dall'applicazione delle nuove misure le procedure assunzionali avviate entro il 20.04.2020, data di entrata in vigore del nuovo regime sulla determinazione della capacità assunzionali dei comuni.

Si dà atto che la programmazione del fabbisogno di personale 2021/2023, allegata al presente documento, è computabile con la disciplina sopra delineata:

Parametri economici

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- grado di autonomia dell'Ente;
- pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;
- grado di rigidità del bilancio;

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale. I parametri di deficitarietà utilizzati sino al rendiconto 2017 sono quelli approvati con il decreto ministeriale del 18.02.2013 e fanno riferimento al triennio 2012/2014.

Con il rendiconto 2017 è stata predisposta anche una tabella con valore conoscitivo dei nuovi parametri di deficitarietà strutturale, come da nota dell'Osservatorio per la finanza locale in data 20.02.2018.

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000. Sono stati prescelti otto indicatori.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

Programma delle opere pubbliche e il piano degli acquisti di beni e servizi

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

Il programma delle opere pubbliche per il 2021-2023 deve essere adottato in base al decreto 14/2018. Nelle nuove schede è richiesta l'indicazione delle opere pubbliche incompiute e dei lavori inclusi nell'elenco annuale 2019 non avviati e non riproposti nel nuovo piano.

L'art. 5 comma 5 del DM MIT 14/2018 dispone che successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma.

Quindi, se anche l'ente locale non consentisse la presentazione di osservazioni sul programma opere pubbliche adottato, l'approvazione dello stesso programma dovrebbe avvenire comunque entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Tali termini, comunque non sono perentori ma ordinatori. Si ricorda a tale proposito una sintesi della nota diffusa da Anci Ifel sul tema: in merito a quanto previsto dal Codice degli appalti (d.lgs. 50/2016), all'art. 21, comma 7, la pubblicazione del programma triennale delle opere pubbliche e dell'elenco annuale, con gli schemi tipo adottati dal sopra richiamato DM 14/2018, deve avvenire sul sito informatico dell'amministrazione aggiudicatrice (l'ente locale), sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture (Mit) e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Va detto che se invece la Giunta si limita a presentare il DUP al Consiglio, ad esempio, il 31 luglio, come da art. 170 Tuel e da principio contabile 4/1 vigente (allegato al D.lgs. n. 118 del 2011 e smi), la necessaria deliberazione consiliare del DUP dovrebbe avvenire non prima del 31 agosto, ma non oltre il 30 settembre, stante il tenore della disposizione ministeriale. Si ritiene, tuttavia, che il termine massimo dei 60 giorni intercorrente tra l'adozione e l'approvazione del programma triennale delle opere pubbliche e dell'elenco annuale, previsto dal decreto ministeriale n.14/2018 non sia perentorio, alla stessa stregua della scadenza del 31 luglio per la presentazione del DUP al Consiglio, non essendo prevista alcuna sanzione in caso di ritardo, come peraltro confermato dalla FAQ n. 10 del 22 ottobre 2015 della commissione Arconet.

Resta inteso che con la nota di aggiornamento al DUP è possibile procedere all'eventuale aggiornamento della programmazione dei lavori pubblici.

Una ulteriore soluzione è inserire nel DUP l'elenco annuale e il programma triennale delle opere pubbliche senza doverlo obbligatoriamente pubblicare (indicando in delibera di Giunta che approva il DUP che la pubblicazione di tale strumento di programmazione avverrà dopo l'adozione della nota di aggiornamento del DUP così da tenere conto delle osservazioni del Consiglio Comunale e delle eventuali modifiche successive). L'adozione del programma triennale delle opere pubbliche, comprensivo dell'elenco annuale e la successiva pubblicazione degli stessi può avvenire in sede di aggiornamento del DUP entro il 15 novembre. In tal modo si garantisce l'adozione della programmazione triennale e dell'elenco annuale delle opere pubbliche in una fase temporale più prossima alla redazione del bilancio di previsione garantendo in ogni caso le forme di pubblicità e i tempi voluti dal citato DM.

Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 i Comuni adottano altresì il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio.

Con il decreto del 16 gennaio 2018 il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha emanato il decreto n. 14, "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", previsto dall'art. 21, comma 8 del citato D.Lgs. 50/2016, da applicarsi a decorrere dal periodo di programmazione 2019–2020 per servizi e forniture.

Le schede del programma triennale delle opere pubbliche e del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi sono riportate nella sezione operativa del DUP.

Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa la seconda parte della sezione operativa contiene l'indicazione di tutte le spese di investimento per il triennio 2021/2023 e le relative fonti di finanziamento.

Programma di manutenzione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica per l'anno 2021

Priorità di intervento per l'anno 2021:

- Via Cavour 63: manutenzione dei serramenti in legno;
- via Cesare Battisti: Nessun intervento;

Di seguito prospetto riepilogativo.

CASE "ANNETTINA RUEGG"					
Priorita'	Tipo Intervento	quantità	U.M.	€	Totale
1	Manutenzione serramenti	95,63	mq	€ 120,00	€ 11.475,60

CASE VIA CESARE BATTISTI					
Priorita'	Tipo Intervento	quantità	U.M.	€	Totale

TOTALE € 11.475,60

Totale IVA compresa € 14.000,00

ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	
CONSORZI	n.° 1	n.° 1	n.° 1	n.° 1	
AZIENDE	n.° 0	n.° 0	n.° 0	n.° 0	
ISTITUZIONI	n.° 0	n.° 0	n.° 0	n.° 0	
SOCIETA' DI CAPITALI	n.° 2	n.° 3	n.° 2	n.° 2	
CONCESSIONI	n.° 4	n.° 4	n.° 4	n.° 4	
FONDAZIONI e ALTRO	n.° 3	n.° 3	n.° 3	n.° 3	

Denominazione Consorzio

Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Lago di Como e fiumi Brembo e Serio

Comune associato/i (indicare il n. tot. e nomi).....

Fanno parte attualmente del BIM n. 124 Comuni della Provincia di Bergamo, fra i quali il Comune di Bergamo e n. 4 Comuni della Provincia di Lecco. Il Consorzio al suo interno è poi diviso in zone specifiche quali:

1 - Alta Valle Brembana

Averara - Branzi - Carona - Cassiglio - Cusio - Foppolo - Isola di Fondra - Mezzoldo - Olmo al Brembo - Ornica - Piazzatorre - Piazzolo - Roncobello - Piazza Brembana - Santa Brigida - Valleve - Valtorta - Camerata Cornello - Lenna - Moio dè Calvi - Valnegrà

2 - Media Valle Brembana

Bergamo - Brembilla - Dossena - Gerosa - Oltre il Colle - Ponteranica - San Giovanni Bianco - San Pellegrino Terme - Sedrina - Serina - Sorisole - Ubiale Clanezzo - Taleggio - Veduggio - Villa d'Almè - Zogno - Bracca - Algha - Blello - Cornalba - Costa Serina

3 - Alta Valle Seriana

Ardesio - Castione della Presolana - Clusone - Gorno

- Gromo - Ponte Nossola - Oneta - Parre - Premolo - Rovetta - Valbondione - Villa d'Ogna - Gandellino - Valgoglio - Piario - Oltressenda Alta

4 - Media Valle Seriana

Albino - Alzano Lombardo - Aviatice - Casnigo - Colzate - Gandino - Gaverina Terme - Gazzaniga - Nembro - Leffe - Cene - Pradalunga - Peia - Ranica - Cazzano S. Andrea - Scanzorosciate - Selvino - Spinone al Lago - Torre Boldone - Vertova - Bianzano - Fiorano al Serio

5/a - Valle Imagna

Almenno S. Bartolomeo - Almenno S. Salvatore - Bedulita - Berbenno - Brumano - Capizzone - Caprino Bergamasco - Corna Imagna - Costa Valle Imagna - Fuipiano Val Imagna - Locatello - Palazzago - Roncola - Rota Imagna - Sant' Omobono Terme - Strozza - Valsecca

5/b Val San Martino

Calolziocorte - Carenno - Erve - Torre de' Busi - Pontida - - Carvico - Sotto il Monte Giovanni XXIII - Villa d'Adda

6 - Comuni Rivaschi

Almè - Bonate Sopra - Bonate Sotto - Brembate di Sopra - Calusco d'Adda - Canonica d'Adda - Capriate S. Gervasio - Curno - Dalmine - Fara Gera d'Adda - Filago - Madone - Medolago - Osio Sopra - Osio Sotto - Paladina - Ponte S. Pietro - Presezzo - Solza - Suisio - Treviolo - Valbrembo - Villa di Serio

Denominazione Azienda.....

Ente/i Associato/i

Denominazione Istituzione/i

Ente/i Associato/i.....

Denominazione Società di Capitali.....

a) Azienda Unica Servizi Municipalizzati – AUSM Srl

b) Silea SpA

c) Lario Reti Holding SpA

Ente/i Associato/i e oggetto sociale

La società di capitali di cui al predetto punto sub. a) è totalmente partecipata dal Comune di Calolziocorte. A seguito dell'incorporazione del ramo idrico nella società LRH SpA, affidataria del servizio idrico integrato ATO di Lecco, non gestisce più il ciclo passivo del servizio idrico. E' proprietaria della rete di gas.

Silea SpA è una società intercomunale per l'Ecologia e l'Ambiente derivata, dal 1° luglio 1995, dalla trasformazione, ai sensi della legge 142/90, del preesistente Consorzio Intercomunale Eliminazione Rifiuti Solidi. La Società, il cui capitale sociale è detenuto totalmente dai Comuni, risulta l'Azienda di riferimento della Provincia di Lecco per quanto riguarda complessivamente la gestione dei rifiuti. Essa conta novantadue soci. Il Comune di Calolziocorte possiede nr. 2.124 azioni pari al 1,007% del capitale sociale.

Lario reti holding SpA è, dal 1° gennaio 2016, il gestore del Servizio Idrico Integrato in house per tutti i Comuni della Provincia di Lecco. E' un'azienda a completo capitale pubblico e i proprietari sono 86 Comuni delle Province di Lecco e Como, nonché la Provincia di Lecco stessa, tramite un'Azienda Speciale denominata Ufficio d'Ambito di Lecco. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 20.12.2019 è stata approvata l'operazione di scissione del ramo idrico di AUSM Srl e successiva fusione per incorporazione in Lario Reti Holding SpA, ne consegue l'acquisizione da parte del Comune di Calolziocorte di una partecipazione pari allo 0,38% del capitale sociale del valore di € 164.063.

Denominazione Fondazione: Monastero S. Maria del Lavello di Calolziocorte

Enti associati e oggetto sociale: Soci fondatori sono la Provincia di Lecco, il Comune di Calolziocorte e la Regione Lombardia.

Soci di diritto sono la C.C.I.A.A. di Lecco, la Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino e la Fondazione Adriano Bernareggi con sede in Bergamo. La fondazione si occupa della gestione e valorizzazione del complesso immobiliare – bene culturale “Monastero S. Maria Lavello” ai fini turistici, culturali e per l’incentivazione dell’occupazione femminile.

Come si rileva dai bilanci approvati degli ultimi cinque anni i risultati di esercizio sono stati i seguenti:

ANNO	RISULTATO DI ESERCIZIO
2015	€ 1.150,29 - utile
2016	€ 15.052,01- utile
2017	€ 4.943,97- utile
2018	- € 75.446,11- perdita
2019	- € 90.785,89 – perdita

La Fondazione ha usato per il ripiano della perdita 2018 e 2019 il Patrimonio Vincolato. Non potendo i soci, a norma di legge, disporre la ricapitalizzazione della Fondazione si è deciso di procedere con lo scioglimento della stessa.

Altro

Ente Parco Adda Nord

Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori

Enti associati e oggetto sociale

L’Ente Parco Adda Nord ha lo scopo di gestire il Parco Regionale Adda Nord, classificato parco fluviale e di cintura metropolitana. Esso comprende trentuno Comuni delle province di Bergamo, Lecco e Milano qui di seguito elencati:

provincia di Bergamo

Bottanuco

Calusco d'Adda

Canonica d'Adda

Capriate San Gervasio

Casirate d'Adda

Cisano Bergamasco

Fara Gera d'Adda

Medolago

Pontida

Solza

Suisio

Villa d'Adda

provincia di Lecco

Airuno

Brivio

Calco

Calolziocorte

Galbiate

Garlate

Imbersago

Lecco

Monte Marenzo

Olginate

Paderno d'Adda

Pescate

Robbiate

Vercurago

provincia di Milano

Cassano d'Adda

Cornate d'Adda

Trezzo sull'Adda

Truccazzano

Vaprio d'Adda

Autorità di Bacino del Lario e dei laghi minori ha lo scopo di esercitare in forma associata le competenze attribuite ai Comuni e alle Province in materia di demanio lacuale. Essa comprende i Comuni e le Province rivierasche dei laghi di Alserio, Annone, Garlate, Lario, Montorfano, Novate Mezzola, Olginate, Pusiano e Segrino, di seguito elencati:

COMUNI	Prov	Bacino
ALBAVILLA	CO	ALSERIO
ALSERIO	CO	ALSERIO
ERBA	CO	ALSERIO
MONGUZZO	CO	ALSERIO

COMUNI	Prov	Bacino
ANNONE DI BRIANZA	LC	ANNONE
CIVATE	LC	ANNONE
OGGIONO	LC	ANNONE
SUELLO	LC	ANNONE

COMUNI	Prov	Bacino
GERA LARIO	CO	MEZZOLA
NOVATE MEZZOLA	SO	MEZZOLA
SAMOLACO	SO	MEZZOLA

COMUNI	Prov	Bacino
CAPLAGO INTIMIANO	CO	MONTORFA NO
MONTORFANO	CO	MONTORFA NO

COMUNI	Prov	Bacino
CALOLZIOCORTE	LC	OLGINATE
GALBIATE	LC	OLGINATE
GARLATE	LC	OLGINATE
OLGINATE	LC	OLGINATE
PESCATO	LC	OLGINATE
VERCURAGO	LC	OLGINATE

COMUNI	Prov	Bacino
BOSISIO PARINI	LC	PUSIANO
CESANA BRIANZA	LC	PUSIANO
EUPILIO	CO	PUSIANO
MERONE	CO	PUSIANO
PUSIANO	CO	PUSIANO
ROGENO	LC	PUSIANO

COMUNI	Prov	Bacino
CANZO	CO	SEGRINO
EUPILIO	CO	SEGRINO

COMUNI	Prov	Bacino
ABBADIA LARIANA	LC	LARIO
ARREGNO	CO	LARIO
BELLAGIO	CO	LARIO
BELLANO	LC	LARIO

BLEVIO	CO	LARIO
BRIENNO	CO	LARIO
CARATE URIO	CO	LARIO
CERNOBBIO	CO	LARIO
COLICO	LC	LARIO
COLONNO	CO	LARIO
CREMIA	CO	LARIO
DOMASO	CO	LARIO
DONGO	CO	LARIO
DORIO	LC	LARIO
FAGGETO LARIO	CO	LARIO
GALBIATE	LC	LARIO
GERA LARIO	CO	LARIO
GRAVEDONA	CO	LARIO
GRIANTE	CO	LARIO
LAGLIO	CO	LARIO
LENNO	CO	LARIO
LEZZENO	CO	LARIO
LIERNA	LC	LARIO
MALGRATE	LC	LARIO
MENAGGIO	CO	LARIO
MOLTRASIO	CO	LARIO
MUSSO	CO	LARIO
NESSO	CO	LARIO
OLIVETO LARIO	LC	LARIO
OSSUCCIO	CO	LARIO
PIANELLO LARIO	CO	LARIO
POGNANA LARIO	CO	LARIO
SAN SIRO	CO	LARIO
TORNO	CO	LARIO
TREMEZZO	CO	LARIO
VALBRONA	CO	LARIO
VALMADRERA	LC	LARIO
VARENNA	LC	LARIO
VERCANA	CO	LARIO

Valutazione situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

In riferimento alla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali si rileva che i bilanci societari sono stati approvati e che nessuna delle società partecipate necessita di un intervento in termini di ripiano perdite da parte del nostro ente.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

SCELTE STRATEGICHE ADOTTATE FINO AL 2020

Il progetto di riorganizzazione strutturale di AUSM Srl si inserisce nel quadro delle iniziative promosse dal Comune di Calolziocorte per il miglioramento qualitativo dei propri servizi e nella necessità di adeguamento normativo che dispone un processo di razionalizzazione delle società partecipate locali mediante aggregazione di società di servizi pubblici di rilevanza economica.

Servizio vendita gas

Con deliberazione di Consiglio Comunale del 20.10.2006 è stato avviato il processo di trasformazione del ramo di gestione del gas attraverso:

- 1) la costituzione, mediante conferimento, dalla società partecipata totalmente dal comune di Calolziocorte AUSM Spa, in una nuova società Calolzio Gas Srl del servizio per la distribuzione del gas;
- 2) il mantenimento in capo ad AUSM della proprietà delle reti del gas e quindi anche della manutenzione straordinaria delle stesse;
- 3) la privatizzazione del 40% della Calolzio Gas srl e del 60% della società Calolzio Servizi srl in capo ad un socio/gruppo unico;
- 4) la riserva da parte dell'AUSM della ulteriore cessione al medesimo soggetto aggiudicatario della gara dell'ulteriore 40% della Calolzio Servizi srl.
- 5) la cessione della quota della Calolzio Servizi di proprietà del Comune di Calolziocorte alla AUSM spa.

Successivamente si è resa necessaria un'ulteriore riorganizzazione del gruppo AUSM in ordine ai rami vendita e distribuzione gas metano sia per esigenze normative inerenti l'ambito ottimale, che per dirimere la vertenza insorta tra AUSM SpA e ACEL SpA in ordine ai patti parasociali a base della gara. Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 45 dell'01.07.2008 ha approvato il seguente riassetto societario:

1. cessione ad ACEL Service Srl della quota residua del 40% del capitale sociale di Calolzio Servizi Srl – società per la vendita del gas naturale – detenuta da AUSM SpA. Con la cessione la partecipazione in Calolzio Servizi Srl è azzerata.
2. cessione ad ACEL SpA della quota residua del 60% del capitale sociale di Calolzio Gas Srl – società per la distribuzione del gas naturale – detenuta da AUSM SpA. Con la cessione la partecipazione in Calolzio Gas Srl è azzerata.
3. acquisto da parte di AUSM SpA di una quota pari al 5% del capitale sociale di ACEL Service controllata da ACEL SpA

Con la creazione della cosiddetta multiutility del Nord, formalmente ACSM-AGAM SpA, società quotata in borsa, AUSM è diventata socia di ACSM-AGAM SpA nella misura dello 0,4933%. Conseguentemente a tale operazione straordinaria si sono verificati i presupposti affinché i soci di maggioranza promuovessero un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria, come previsto dagli artt. 102 e 106 del TUF.

Con deliberazione n. 48 del 3.08.2018 il Consiglio Comunale ha ritenuto non strategica la partecipazione indiretta in ACSM-AGAM SpA e ha deliberato la dismissione in base alle seguenti considerazioni:

- il flottante della nuova società, anche prima dell'OPA, è di poco superiore al 10% e quindi qualora AUSM volesse cedere le proprie azioni sul mercato rischierebbe di provocare la contrazione del loro valore;

- l'aleatorietà dell'ammontare degli utili che la nuova multiutility sarà in grado di produrre e, ancor di più, di distribuire, a differenza di quanto accadeva in Acel Service dove, seppur indirettamente, i comuni della provincia di Lecco erano concretamente in grado di incidere sull'attività posta in essere dalla società.

Per effetto della predetta operazione AUSM ha incassato euro 2.404.293,06.

Servizio distribuzione gas

Con determinazione n. 56 del 7.06.2012 è stata affidata la concessione del servizio di distribuzione gas alla Società Egea SpA di Alba con decorrenza 1.10.2012 e per la durata di dodici anni, alle seguenti condizioni economiche:

- canone affitto reti AUSM € 250.000,00
- canone annuo al Comune pari al 36,47% del VRT stimato in € 266.040,00

Con Decreto Ministeriale 12 novembre 2011 n. 226 rubricato "Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in attuazione dell'art.46-bis del decreto-legge l'ottobre 2007, n.159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n.222", in vigore dall'11.02.2012, sono stati previsti tempi e modalità per l'aggregazione dei Comuni in Atem, per l'individuazione del soggetto che gestisce la gara e per l'avvio del processo di indizione della gara stessa. Quest'ultimo decreto, nell'indicare la stazione Appaltante dei diversi Atem, individua nel Comune di Lecco, quale Capoluogo di Provincia, la stazione appaltante dell'Atem Lecco 1 Nord.

Il Comune di Lecco ha avviato la procedura per l'espletamento della gara e l'individuazione del nuovo gestore che subentrerà nel contratto alla scadenza del vigente contratto ovvero l'1.10.2024.

Poichè sono ancora in corso le operazioni prodromiche alla gara di distribuzione del gas dell'Atem Lecco 1 Nord e non sono prevedibili i tempi di subentro del nuovo aggiudicatario del servizio con deliberazione n. 4 del 6.03.2020 il Consiglio Comunale ha deliberato di alienare le reti gas di proprietà di AUSM insistenti sul territorio dei Comuni di Erve e Carenno per un valore a base d'asta di € 774.034,00 in base al metodo del valore industriale residuo (VIR). AUSM dovrà bandire la procedura di alienazione mediante gara ad evidenza pubblica Ausm a partire da quest'anno non rispetta più i parametri della legge Madia, di conseguenza si prevede di cedere tutti gli asset della Società (reti gas di Carenno, Erve e Calolzio) mediante gara nel 2021. E, successivamente alla cessione delle reti, presumibilmente nel 2022, si procederà alla liquidazione della società.

Ciclo idrico integrato

La Conferenza dell'A.ATO di Lecco in data 16.03.2010 ha deliberato, all'unanimità, l'indirizzo per l'affidamento diretto del servizio Idrico Integrato alla società Idrolario S.r.l.. Il Piano d'Ambito è stato approvato con delibera A.ATO del 22.06.2010 e l'affidamento è stato definitivamente approvato con decorrenza dall'1.11.2010. Di conseguenza il contratto di servizio relativo al ciclo idrico integrato sottoscritto con AUSM SpA ha perso efficacia automaticamente. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 21.09.2010 è stata deliberata la concessione in uso gratuito al nuovo gestore del servizio idrico integrato, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 152/2006, delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali e strutturali connesse con il servizio idrico integrato attualmente di proprietà di questo Comune. Per quanto attiene alla fruizione degli impianti del servizio idrico integrato realizzati e di proprietà di AUSM e al trasferimento del personale di AUSM dedicato al servizio idrico il piano d'ambito rinvia ad uno specifico accordo da sottoscrivere tra i soggetti interessati. Idrolario ha affidato ad AUSM la gestione del ciclo passivo delle acque dei Comuni di Calolziocorte, Carenno, Erve, Monte Marenzo, Torre de' Busi e Vercurago. Con deliberazione del Consiglio

Provinciale in data 19.12.2013, a seguito di rinuncia da parte di Idrolario, il servizio idrico integrato è stato affidato a Idroservice, imponendo altresì alla società stessa di acquisire il personale di AUSM SpA dedicato al servizio idrico. Con deliberazione n. 74 del 22.12.2014 il Consiglio Provinciale ha disposto la proroga del contratto fino al 31.12.2015.

L'ATO di Lecco con decorrenza 1.1.2016 ha affidato alla Società Lario Reti Holding SpA di Lecco, secondo il modello in house, il servizio idrico integrato per i prossimi venti anni. Nel frattempo AUSM ha sottoscritto un contratto con Lario Reti Holding per la gestione del ciclo idrico passivo con scadenza alla data di fusione del ramo d'azienda idrico di AUSM Srl in LRH.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 20.12.2019 è stata approvata l'operazione di scissione del ramo idrico di AUSM Srl e successiva fusione per incorporazione in Lario Reti Holding SpA, ne consegue l'acquisizione da parte del Comune di Calolziocorte di una partecipazione pari allo 0,38% del capitale sociale.

Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti

La sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 20.07.2012 ha sancito l'illegittimità dell'articolo 4 del D.L. 138/2011 che disciplinava i servizi pubblici locali, in quanto riproduttiva delle disposizioni abrogate con il referendum del 2011, determinando l'applicazione immediata nell'ordinamento nazionale della normativa comunitaria sulle regole concorrenziali minime in tema di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione di servizi pubblici di rilevanza economica. Ne consegue che è tuttora ammesso provvedere all'affidamento diretto dei servizi a società partecipate mediante il cosiddetto "in house providing" purché le stesse risultino in possesso dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario, che prevede l'affidamento a società a capitale interamente pubblico, a condizione che i soci esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano. Il Consiglio Comunale ha ritenuto che la società per azioni, a capitale interamente pubblico, costituisce la soluzione più idonea per la gestione dei servizi pubblici locali, in quanto strumento più adeguato a realizzare i fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità amministrata, deliberando la proroga degli affidamenti in house come di seguito meglio specificato.

Allo scopo di razionalizzare le società e le partecipazioni direttamente e indirettamente possedute dal Comune in modo da conseguire una riduzione delle stesse con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 29.12.2014 si è provveduto a:

- trasferire a Silea SpA il ramo igiene urbana di AUSM SpA
- affidare a Silea SpA per il periodo 1.1.2015 - 31.12.2017, con impegno di proroga per un periodo congruo comunque non inferiore a quello stabilito tra Silea SpA e i suoi comuni soci, i servizi di igiene urbana gestiti da AUSM SpA fino al 31/12/2014.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 4.12.2015 è stato confermato l'affidamento del servizio a Silea fino al 2029.

OBIETTIVI SUL TRIENNIO 2021/2023

Il 23.09.2016 è entrato in vigore il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Da questa data partono numerosi termini di adeguamento per le società pubbliche e per gli enti proprietari.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 65 del 20.12.2019 ha approvato il piano di revisione ordinaria delle partecipazioni, che prevede il mantenimento delle società SILEA SPA ed AUSM SRL, in quanto in possesso dei requisiti di legge.

L'Amministrazione intende procedere all'alienazione dei beni destinati al servizio di distribuzione del gas. Una volta trasferiti tutti gli assets di Ausm si procederà alla liquidazione della società partecipata.

A seguito della modifica dello statuto sociale di Silea Spa, con conseguente integrazione dell'oggetto sociale, si valuterà l'affidamento in house del servizio di manutenzione aree verdi e gestione servizi cimiteriali.

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

INDICE

MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO	SETTORE/LINEA DI MANDATO/PROGETTI
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 01 Organi istituzionali 01 02 Segreteria generale 01 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile 01 10 Risorse umane	Settore: Servizi Istituzionali Area: 04 Partecipazione e governance Progetto: L'amministrazione comunale e l'azione amministrativa Progetto: Diritti civili e promozione della legalità
	01 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 01 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 01 08 Statistica e sistemi informativi 01 11 Altri servizi generali	Settore: Servizi Economico Finanziari Area: 04 Partecipazione e governance Progetto: La politica tributaria e la gestione delle risorse economiche
	01 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 01 06 Ufficio Tecnico	Settore: Servizi del Territorio Area: 02 Ambiente e sostenibilità Progetto: Governo del Territorio e fiscalità Area: 04 Partecipazione e governante Progetto: L'amministrazione comunale e l'azione amministrativa
03 Ordine pubblico e sicurezza	03 01 Polizia locale e amministrativa	Settore: Servizi di Polizia Locale Area: 02 Ambiente e sostenibilità Progetto: Governo del territorio e mobilità
04 Istruzione e diritto allo studio	04 01 Istruzione prescolastica 04 02 Altri ordini di istruzione non universitaria 04 06 Servizi ausiliari all'istruzione 04 07 Diritto allo studio	Settore: Servizi alla Persona Area: 01 Qualità della vita Progetto: Politiche per la scuola e i servizi educativi
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico 05 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Settore: Servizi alla Persona Area: 01 Qualità della vita Progetto: Politiche per la cultura
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	06 01 Sport e tempo libero 06 02 Giovani:	Settore: Servizi alla Persona Area: 01 Qualità della vita Progetto: Politiche per i giovani Progetto: Politiche per lo sport e il tempo libero
07 Turismo	07 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Settore: Servizi alla Persona Area: 03 Economia e lavoro

		Progetto: Turismo
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08 01 Urbanistica e assetto del territorio 08 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Settore: Servizi del Territorio Area: 02 Ambiente e sostenibilità Progetto: Governo del territorio e politiche per la casa
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 09 03 Rifiuti 09 04 Servizio idrico integrato	Settore: Servizi del Territorio Area: 02 Ambiente e sostenibilità Progetto: Governo del territorio e ambiente
10 Trasporti e diritto alla mobilità	10 02 Trasporto pubblico locale 10 05 Viabilità e infrastrutture stradali	Settore: Servizi del Territorio Area: 02 Ambiente e sostenibilità Progetto: Governo del territorio e mobilità
11 Soccorso civile	11 01 Sistema di protezione civile	Settore: Servizi del Territorio Area: 02 Ambiente e sostenibilità Progetto: Governo del territorio e ambiente
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 12 02 Interventi per la disabilità 12 03 Interventi per gli anziani 12 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 12 06 Interventi per il diritto alla casa 12 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali 12 08 Cooperazione e associazionismo	Settore: Servizi alla Persona Area: 01 Qualità della vita Progetto: Politiche per i servizi sociali Progetto: Politiche per gli Anziani Progetto: Politiche per l'immigrazione Progetto: Politiche per le persone diversamente abili
	12 09 Servizio Necroscopico e cimiteriale	Settore: Servizi Istituzionali Area: 01 Qualità della vita Progetto: Politiche per i servizi sociali
14 Sviluppo economico e competitività	14 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori 14 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	Settore: Servizi del Territorio Area: 03 Economia e lavoro Progetto: Politiche per il lavoro Progetto: Artigiani, piccole e medie imprese Progetto: Commercio ed economia solidale Progetto: Agricoltura

Missione di bilancio	01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma di bilancio	01 01 Organi istituzionali 01 02 Segreteria generale 01 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile 01 10 Risorse umane
Linea di mandato	04 Partecipazione e governance – L'amministrazione comunale e l'azione amministrativa/Diritti civili e promozione della legalità
Responsabilità politica principale	Assessori Dario Gandolfi e Tina Balossi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi Istituzionali – dott. Sergio Bonfanti
Motivazione delle scelte	<p>Servizio Formalità Amministrative La gestione dei servizi relativi alle formalità amministrative deve necessariamente conformarsi a criteri di snellimento e semplificazione delle procedure di circolazione delle informazioni e di efficace collegamento con gli organi istituzionali e con la cittadinanza, anche allo scopo di dare una più rapida attuazione alle decisioni degli organi politici e istituzionali.</p> <p>Servizio Personale e organizzazione Gestione giuridico / economica delle risorse umane e loro valorizzazione sia con riguardo agli aspetti di formazione e aggiornamento professionale, sia per esaltare il bagaglio di conoscenze teorico – pratiche che ogni dipendente possiede.</p> <p>Servizi Demografici Nella loro triplice articolazione (Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale) i Servizi Demografici rappresentano uno dei punti fondamentali nel rapporto quotidiano tra i cittadini e l'Amministrazione e tra il Comune e altri Enti della Pubblica Amministrazione. Spesso gli sportelli dei servizi demografici sono il front-office del comune operando quale primo punto di riferimento per tanti cittadini, anche per esigenze diverse da quelle strettamente anagrafiche. Il servizio deve garantire l'adempimento dei compiti istituzionali di competenza in modo corretto, in tempo ragionevolmente breve e con il minore impiego possibile di tempo e di risorse.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lancio di una campagna seria e motivata sul dramma della violenza di genere. Ovvero prevedere degli interventi di esperti e professionisti (presso scuole di ogni ordine e grado e spazi civici o sociali) al fine di far ritornare nel panorama educativo, pedagogico e culturale della città di Calolziocorte il tema della violenza di genere, troppo spesso sottovalutato e legato ad una visione secolarizzata che cozza con il processo di autodeterminazione delle donne. • lancio di una campagna sull'omofobia attraverso le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> ◦ ad adottare iniziative utili a far sì che la giornata mondiale (17 maggio) contro l'omofobia abbia nel territorio comunale un'adequata risonanza; ◦ continuare a promuovere, in coordinamento con le associazioni, iniziative volte a sensibilizzare

	l'opinione pubblica a una cultura; della giustizia e della piena protezione contro la discriminazione per tutte le persone, indipendentemente dal loro orientamento sessuale, dalla loro identità di genere e delle loro caratteristiche sessuali.
Finalità da conseguire	<p>Servizio Formalità Amministrative</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la gestione delle risorse (umane e strumentali) in dotazione allo scopo di fornire un più efficace supporto amministrativo, operativo e gestionale agli organi istituzionali del Comune e ai vari servizi ed uffici comunali nonché di facilitare e migliorare i rapporti tra cittadini e Comune. • Supportare gli organi istituzionali e i vari uffici dell'ente relativamente alle sedute di giunta e consiglio, con la gestione degli ordini del giorno delle sedute, la verbalizzazione delle stesse e l'iter precedente e successivo all'adozione degli atti deliberativi (perfezionamento, pubblicazione, comunicazioni, rilascio copie). Ogni attività viene espletata nei termini di legge. • Tenuta del protocollo generale dell'ente e svolgimento delle funzioni di messo notificatore. • Procedure inerenti la stipulazioni dei contratti. • Garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi, attraverso la corretta attuazione e gestione delle procedure informatizzate, delle tradizionali attività dei servizi di segreteria e protocollo. • Gestione dell'Albo pretorio informatico previsto dall'art. 36 della Legge n. 69/2009 che ha sostituito il tradizionale Albo pretorio cartaceo affisso all'ingresso del Comune. • Migliorare, razionalizzare e semplificare le procedure, con snellimento della relativa tempistica anche in applicazione del T.U., delle disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa (DPR 445/2000) per quanto riguarda la semplificazione. Abbreviazione dei termini mediante l'utilizzo delle autocertificazioni e delle misure previste dal Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs 85/2005, D.Lgs 235/2010) per assicurare e regolare la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità delle informazioni in modalità digitale. • Verificare la attuazione da parte dei Settori e dei servizi competenti delle direttive e delle determinazioni del Sindaco e della Giunta comunale. <p>Attuare le disposizioni del D. Lgs 30 giugno 2006 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE) e le norme contenute nel regolamento comunale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione, per quanto di propria competenza, sul sito internet comunale del link "Amministrazione trasparente" in un ottica di semplificazione e diffusione di informazioni sempre più puntuali ai cittadini. • Realizzazione dell'Archivio Storico comunale in idonea struttura, proseguendo nell'attività di riordino del materiale e adottando interventi sui locali che ne garantiscano la conservazione, dando così attuazione alle disposizioni dettate dal nuovo codice dei beni culturali, D.Lgs. 42/2004 e dalla

	<p>Soprintendenza Archivistica per la Lombardia. Si tutela in tal modo un patrimonio culturale di tutta la comunità calolziense e lo si valorizza rendendo possibile la sua consultazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento dell'albo per l'affidamento di incarichi legali. <p>Servizio Personale e organizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmare i bisogni di formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale in servizio per migliorarne le conoscenze e la professionalità e per rafforzare le competenze direzionali e gestionali dei funzionari responsabili di settore e di servizio. • Attivare e gestire le procedure di selezione per l'assunzione di personale sulla base dei necessari strumenti di programmazione (piano triennale delle assunzioni), utilizzando anche l'istituto della mobilità tra enti del comparto, riducendo al massimo i tempi di copertura di posti vacanti o di nuova istituzione e assunzione di personale a tempo determinato per situazioni temporanee e indispensabili. • Applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Funzioni Locali, triennio 2016 - 2018, sia per la parte economica che per la parte normativa; gestione informatizzata delle ferie del personale (richieste e autorizzazioni); trasmissione dei cedolini delle buste paga on line; • Gestione del servizio mensa dei dipendenti comunali; • Gestione on line dei nuovi adempimenti in materia di infortuni; • Gestione on line delle comunicazioni alla Funzione Pubblica attraverso il sistema PerLa (assenze del personale, scioperi, permessi sindacali , anagrafe delle prestazioni, collocamento obbligatorio categorie protette, utilizzo permessi legge 104/1992) • Gestione on line dei nuovi adempimenti in materia di assunzioni e cessazioni del rapporto di lavoro; • Curare i rapporti con le organizzazioni sindacali e con le rappresentanze interne del personale; • Gestione dei procedimenti disciplinari eventualmente attivati a carico dei dipendenti (dalla fase istruttoria sino alla conclusione del procedimento) ad esclusione di quelli riguardanti le figure apicali; • Gestione della sorveglianza sanitaria (visite preassuntive, visite periodiche e visite per riqualificazione) curando i rapporti con il medico competente incaricato ai sensi del D.Lgs. 81/2008, assicurando il necessario coordinamento ove necessario con il Servizio Prevenzione e Protezione • gestione delle posizioni contributive del personale dipendente in servizio, cessato dal servizio, amministratori in aspettativa per mandato elettorale, di fronte alle richieste di regolarizzazione/sistemazione emesse da INPS ai fini delle pratiche di pensione • Supporto all'attività del Nucleo Ispettivo Interno le cui principali funzioni sono quelle di effettuare verifiche a campione sui dipendenti dell'ente, finalizzate all'accertamento della presenza nel luogo di lavoro e all'osservanza delle disposizioni di legge in materia di lavoro pubblico, in particolare le disposizioni che riguardano l'iscrizione agli albi professionali per i pubblici dipendenti, la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, il regime delle autorizzazioni allo svolgimento di altra attività di lavoro subordinato o autonomo. • Implementare, per quanto di propria competenza, sul sito internet comunale del link "Amministrazione
--	---

	<p>trasparente” in un’ottica di semplificazione e di diffusione di informazioni sempre più puntuali ai cittadini.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni e gestione del link di riferimento sul sito internet comunale. • Verifica e monitoraggio dei dati pubblicati al link “Amministrazione trasparente”, la cui finalità è quella di assicurare un livello di trasparenza tale da consentire alla collettività di accedere in misura ancora maggiore alle “informazioni pubbliche”, e di diffondere e sviluppare la cultura della legalità. • Valutazione e aggiornamento Piano delle Azioni Positive, il cui scopo è quello di assicurare la rimozione di ostacoli che, di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne; <p>Servizi Demografici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adozione di misure organizzative dirette alla semplificazione e allo snellimento delle procedure di rilascio degli atti e delle certificazioni, anche alla luce delle recenti modificazioni introdotte nel D.P.R. n. 445/2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) per quanto riguarda la semplificazione e abbreviazione dei termini mediante l’utilizzo delle autocertificazioni. • Dal dicembre 2019 la gestione dell’anagrafe avviene attraverso l’ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), aggiornata solo a livello di database informatico. Il servizio implementa il progressivo allineamento delle posizioni anomale. • Implementazione della procedura informatica per il rilascio delle certificazioni anagrafiche a distanza, anche attraverso la soppressione dei diritti di segreteria; • Riduzione, attraverso un migliore utilizzo delle dotazioni informatiche e ANPR, dei tempi di rilascio delle certificazioni e dei documenti e dei tempi delle procedure anagrafiche (gestione informatizzata delle pratiche e iscrizione in anagrafe in tempo reale). • Introduzione di procedure dirette a facilitare, principalmente per mezzo della rete informatica, l’accesso da parte dei cittadini alle informazioni necessarie, attraverso un restyling, nella forma e nei contenuti, delle pagine dedicate sul sito istituzionale, con l’obiettivo di rendere il più possibile l’utente autonomo, riducendo drasticamente la necessità di rapporti allo sportello, accompagnato da una puntuale revisione della modulistica. • Organizzazione e gestione delle operazioni delle consultazioni elettorali che eventualmente avranno luogo nell’anno 2021. • Gestione del servizio di rilascio della carta d’identità Elettronica (CIE) attivo dal dicembre 2017 attraverso il sistema di appuntamenti integrato nell’agenda on-line comunale;
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2021-2023	Gestire in modo efficace, efficiente ed economico le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate onde assicurare con celerità e speditezza sia il raggiungimento degli obiettivi dell’Amministrazione sia gli adempimenti e l’adeguamento alle relative disposizioni di legge. Obiettivo primario è rispettare i termini di

	<p>conclusione dei procedimenti previsti da leggi e regolamenti e tendere alla graduale riduzione, semplificare i procedimenti eliminando eventuali attività inutili a carico del cittadino/utente, fornire il quadro chiaro e dettagliato delle procedure e la relativa modulistica attraverso il sito web, apertura di sportelli virtuali ed utilizzo della posta elettronica per le comunicazioni. A tal fine dovranno trovare piena attuazione le recenti disposizioni in materia di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. codice di comportamento adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 27.12.2013. 2. semplificazione introdotte con il D.L. 9.2.2013 n.5, come convertito in legge. 3. trasparenza disciplinate dal D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 e recepite nel piano della trasparenza, approvato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione del 27.01.2014, aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale del 26.01.2015, e deliberazione n. Del 29.01.2016. Il Piano della Trasparenza dall'anno 2017 è un allegato del piano anticorruzione. 4. anticorruzione disciplinate dalla legge 190/2012 e recepite nell'omonimo piano, approvato con deliberazione di Giunta Comunale del 27.01.2014, aggiornato da ultimo con con deliberazione n. 11 del 03.02.2020. 5. protezione dei dati personali. Piena attuazione dal 25 maggio 2018 del Regolamento UE n. 679/2016. <p>Completa autonomia nell'ambito della pianificazione e degli indirizzi programmatici per il conseguimento degli obiettivi, nel rispetto comunque dell'ordinamento normativo nazionale e locale.</p> <p>Ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis del D.L. 90/2014 viene data attuazione al piano di informatizzazione per l'erogazione di servizi on line.</p> <p>OBIETTIVI DI MANDATO</p> <p>ANNO 2021</p> <p>PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pieno accesso online ai dati e alle informazioni riguardanti atti e attività dell'Amministrazione Comunale attraverso la concreta attuazione al principio di Trasparenza nei processi amministrativi e politici in ambito comunale che sovracomunale attraverso nuove modalità di interazione e partecipazione dei cittadini. • Costante osservanza dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione dell'attività dell'ente. • Favorire l'innovazione tecnologica e l'ottimizzazione delle procedure amministrative. • Sperimentazioni di "referendum on line" per arrivare a decisioni in modo molto rapido incentivandone l'utilizzo attraverso un libero accesso a internet. • implementazione e pubblicizzazione del servizio già esistente di newsletter per aumentare l'utenza. Il servizio mette a disposizione dei cittadini la possibilità di ricevere direttamente sulla propria casella di posta elettronica tutte le novità riguardanti il Comune. <p>L'AZIONE AMMINISTRATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Emergenza epidemiologica COVID – 19: per la gestione di competenza del Servizio Personale ed Organizzazione, aggiornamento costante sugli istituti a disposizione del personale collegati alle
--	---

misure contrasto Covid-19, ai fini di una corretta gestione delle posizioni contributive-assicurative del personale dipendente e per una tempestiva informazione ai dipendenti.

- Implementazione a regime del sistema di ricevimento dell'utenza sulla base di appuntamenti al fine di consentire al cittadino, oltre ad un consistente risparmio di tempo, la garanzia di ottenere assistenza specializzata all'atto dell'accesso in Municipio; tale sistema raggiunge il duplice obiettivo di miglioramento dei servizi al cittadino e di efficientamento della gestione amministrativa.
- Gestione dei versamenti esclusivamente attraverso il sistema PagoPA a decorrere dai primi mesi dell'anno, al fine di consentire sia di adempiere agli obblighi di legge, sia di facilitare i cittadini, sia di eliminare sistemi di ridondante rendicontazione.
- Regolamento sui procedimenti amministrativi. Annualmente, in occasione dell'approvazione della performance, la Giunta Comunale approva l'aggiornamento dell'elenco dei procedimenti verificando la possibilità di ridurre i tempi di risposta al cittadino migliorando i termini dettati dalla normativa e valorizzando l'approccio di collaborazione con l'utenza.
- Accompagnamento” del cittadino nel disbrigo delle pratiche. Attraverso l'approvato Piano di Informatizzazione è stato programmato il rafforzamento dei servizi di e-government con l'implementazione, sul biennio di nuovi servizi a imprese e cittadini.
- Ascolto dei cittadini. Implementazione del servizio “Invia una segnalazione” gestito tramite APP che ha sostituito Urban Clik, che raccogliere segnalazioni dei cittadini sulle condizioni di strade, scuole, parchi, giardini, passaggi pedonali, atti di vandalismo e micro criminalità. Proseguire nella attività di comunicazione per aumentare la conoscenza e l'utilizzo del servizio da parte dei cittadini.
- Sviluppo di una globale politica di gestione del personale che aumenti l'efficienza della struttura comunale, migliori le opportunità di realizzazione e crescita professionale dei dipendenti, accresca la soddisfazione dell'utenza esterna.
- Focalizzare l'acquisizione del personale sulle figure e gli ambiti organizzativi più strategici al fine di meglio rispondere alle esigenze del territorio.
- Proseguire nel processo di progressiva dematerializzazione degli atti amministrativi attraverso l'uso della firma digitale.
- Far fronte ai vincoli normativi e finanziari che limitano la possibilità di acquisire personale attraverso la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio.
- Esame della macrostruttura dell'ente in vista di una eventuale ridefinizione della struttura organizzativa per perseguire obiettivi di ottimizzazione e efficientamento mantenendo e migliorando i livelli degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi interni e di quelli rivolti ai cittadini, nonché per soddisfare specifiche previsioni di legge, senza incidere sulla spesa del personale, rivedendo conseguentemente i regolamenti comunali.

ANNO 2022

PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

	<p>- Accompagnamento” del cittadino nel disbrigo delle pratiche. Rafforzamento dei servizi di e-government con l'implementazione, sul triennio di nuovi servizi a imprese e cittadini.</p> <p>REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2021/2023</p> <p>Promozione della cultura dell’etica e della legalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo della cultura della legalità nell’espletamento dell’attività amministrativa, considerata nel suo complesso • Creazione di un contesto ambientale sfavorevole alla corruzione • Sensibilizzazione, promozione e formazione dei dipendenti su una cultura dell’etica e della legalità, attraverso specifici progetti formativi • Sensibilizzare, mediante comunicati mirati, sull’importanza delle tematiche della legalità e della prevenzione della corruzione <p>Prevenzione e contrasto di fenomeni corruttivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle opportunità di manifestazione di casi di corruzione, anche attraverso la standardizzazione dei processi e procedimenti • Definizione delle misure amministrative ispirate alla “corretta pratica” • Attività di monitoraggio, verifica e controllo secondo modalità e tempistiche prestabilite nel PTPC e nella legislazione vigente in materia di prevenzione della corruzione • Realizzare un’analisi del contesto interno da attuare attraverso la mappatura dei processi organizzativi, al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell’attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi di corruzione e di capire come il sistema di responsabilità e il livello di complessità dell’Ente, possono favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi nel proprio interno, mediante riesame e riconsiderazione del precedente quadro rischi • Garantire la corretta applicazione del sistema di whistleblowing, delle tutele in esso previsto, la diffusione dello stesso e delle relative modalità di funzionamento • Garantire le forme di imparzialità del dipendente pubblico attraverso la corretta gestione delle varie misure poste a tutela dell’imparzialità amministrativa e corretta applicazione del codice disciplinare <p>Promozione di adeguati livelli di trasparenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evidenziare la centralità della trasparenza come misura di prevenzione della corruzione, individuando gli specifici obblighi di pubblicazione ulteriori a quelli previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, come novellato • Monitorare la corretta e puntuale attuazione dell’accesso civico
--	---

	2021	2022	2023
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
01 01 Organi istituzionali			

Spese correnti	128.573,00	128.573,00	128.573,00
Spese in conto capitale	0	0	0
01 02 Segreteria generale			
Spese correnti	434.054,84	408.826,00	408.826,00
Spese in conto capitale	0	0	0
01 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile			
Spese correnti	261.697,40	257.647,00	257.647,00
Spese in conto capitale	0	0	0
01 10 Risorse umane			
Spese correnti	30.732,00	30.732,00	30.732,00
Spese in conto capitale	0	0	0

Missione di bilancio	01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma di bilancio	01 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 01 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 01 08 Statistica e sistemi informativi 01 11 Altri servizi generali
Linea di mandato	04 Partecipazione e governance – La politica tributaria e la gestione delle risorse economiche
Responsabilità politica principale	Sindaco Marco Ghezzi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi Economico Finanziari – dott.ssa Daniela Valsecchi
Motivazione delle scelte	<p>Servizio Centro Elaborazione Dati Rendere operativo e funzionale alle varie necessità degli uffici il sistema informativo comunale utilizzandone in pieno tutte le potenzialità.</p> <p>Servizio Contabilità e Bilancio Mantenere i livelli di corretto ed efficace funzionamento del servizio.</p> <p>Servizio Gestione Economica Realizzare, prioritariamente attraverso la centralizzazione degli acquisti, l'adesione alle convenzioni CONSIP e regionali, la pianificazione e la programmazione degli approvvigionamenti, economie di spesa, rispondendo in modo più efficiente ed efficace alle esigenze funzionali dell'ente. Curare la tenuta della contabilità patrimoniale con lo scopo di introdurre i nuovi principi contabili. Svolgere attività di monitoraggio degli obiettivi ed indicatori inseriti nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.).</p> <p>Servizio Tributi Attivazione di strumenti efficaci per la riscossione dei tributi e la lotta alla evasione dei tributi locali.</p>
Finalità da conseguire	<p>Servizio Centro Elaborazione Dati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle prestazioni del sistema informativo attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo dei mezzi e degli strumenti in dotazione • Formazione e assistenza al personale per l'impiego delle linee guida di codifica per la denominazione e l'archiviazione dei documenti in formato elettronico • Assistenza e supporto al personale dei vari servizi per elevare i livelli di utilizzo e di sfruttamento delle potenzialità del sistema informativo, con particolare riguardo ai servizi di "rete" e alla Posta Elettronica Certificata • Miglioramento gestione informatizzata attraverso migrazione programmi SISCOTEL, anche attraverso lo sviluppo del progetto, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 26.11.2012, di collaborazione interistituzionale per la digitalizzazione dei processi e delle procedure per il miglioramento dell'accesso e della fruizione dei servizi pubblici;

- **Servizio Contabilità e Bilancio**

- Coordinare tutte le attività di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in attuazione dei programmi definiti dai bilanci annuale e pluriennale
- Supporto agli uffici per il consolidamento e l'introduzione delle novità della riforma contabile
- Sovrintendere alla regolarità dei procedimenti contabili e delle modalità di gestione delle risorse nel rispetto delle norme di legge e del vigente regolamento di contabilità, curando gli adempimenti fiscali e tributari a carico del Comune e predisponendo la necessaria contabilità e le denunce previste per ottemperare agli obblighi fiscali
- Provvedere alla corretta e sistematica tenuta delle rilevazioni contabili attinenti alle entrate ed alle spese di parte corrente nelle varie fasi con la gestione degli adempimenti connessi compresi i rapporti con la tesoreria. In particolare dal 2008 questo Servizio svolge in maniera accentrata per tutto l'Ente il servizio di controllo telematico, con collegamento con il concessionario Equitalia, delle regolarità fiscali dei creditori dell'ente per pagamenti superiori a 10 mila Euro (5 mila Euro a decorrere dall'1.3.2018).
- Curare con tempestività le fasi relative alla richiesta, stipulazione e gestione dei mutui
- Controllare gli obiettivi conseguenti al pareggio di bilancio.
- Garantire il supporto al Revisore Unico dei Conti la cui attività è fortemente aumentata in quanto la normativa ha introdotto nuovi adempimenti, tra i quali la predisposizione delle linee guida sul bilancio di previsione e sul Conto consuntivo, nonché i questionari su esternalizzazioni e società partecipate.

Servizio Gestione Economica

Il servizio si avvale dei sistemi di gara previsti dalla legge e dal regolamento dei contratti per la fornitura di beni e servizi per gli uffici di valore inferiore a 40.000 euro (in deroga il DL 76/2020 Decreto Semplificazioni prevede una soglia di 75.000 euro fino al 31.07.2021); per gli appalti superiori alla predetta soglia si avvale della Provincia di Lecco, che opera in qualità di Stazione Unica Appaltante ai sensi dell'art. 1, comma 88 della legge n. 56/2014, secondo quanto deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 54 del 28.09.2018

- Organizzazione dei collegamenti con i servizi operativi con criteri e modalità tali da assicurare che il soddisfacimento della richiesta degli acquisti avvenga in tempi il più possibile brevi e al fine di ottenere migliori condizioni di offerta e di uniformità delle procedure
- Predisposizione annuale del Conto Economico e del Conto del patrimonio, partendo dai risultati finanziari, che impone una lunga e complessa attività di ricostruzione anche attraverso l'aggiornamento dell'inventario comunale dei beni immobili e mobili;
- Svolgimento del controllo di gestione attraverso un sistema di monitoraggio periodico degli obiettivi ed indicatori inseriti nel Piano Esecutivo di Gestione (P. E. G.)
- Svolgimento di tutta l'attività connessa con la partecipazione dell'Ente in società ed in altri organismi.

Servizio Tributi

	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgere tutta l'attività connessa all'applicazione delle tasse ed imposte comunali attraverso le fasi di accertamento, definizione, liquidazione dei tributi e formazione ruoli esattoriali, controllo della gestione per le parti date in concessione • Realizzare, attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici in dotazione, una banca dati dei tributi comunali • Attivare le azioni dirette al recupero dell'evasione tributaria • Compilazione del ruolo principale della tassa rifiuti • Gestione dei contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi • Gestione del contenzioso tributario • Proseguire nell'attività di concorso da parte di questo Comune nell'attività di accertamento tributario attraverso l'invio telematico di segnalazioni qualificate nella lotta all'evasione, ciò in attuazione della convenzione sottoscritta in data 20.10.2009 con la Direzione Regionale delle Entrate.
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2021-2023	<p>Gestire in modo efficace, efficiente ed economico le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate onde assicurare con celerità e speditezza sia il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione sia gli adempimenti e l'adeguamento alle relative disposizioni di legge. Obiettivo primario è rispettare i termini di conclusione dei procedimenti previsti da leggi e regolamenti e tendere alla graduale riduzione, semplificare i procedimenti eliminando eventuali attività inutili a carico del cittadino/utente, fornire il quadro chiaro e dettagliato delle procedure e la relativa modulistica attraverso il sito web, apertura di sportelli virtuali ed utilizzo della posta elettronica per le comunicazioni. A tal fine dovranno trovare piena attuazione le disposizioni in materia di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. codice di comportamento adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 27.12.2013 2. semplificazione introdotte con il D.L. 9.2.2013 n.5, come convertito in legge, 3. trasparenza disciplinate dal D.Lgs. 14.03.2013, n. 33, come modificato con D.Lgs. 97/20216, recepite nel piano della trasparenza, approvato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione del 27.01.2014, aggiornato da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 18.01.2019, modificata con deliberazione n. 11 del 3.02.2020. 4. anticorruzione disciplinate dalla legge 190/2012 e recepite nell'omonimo piano, aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 3.02.2020. 5. pareggio di bilancio e normativa vincolistica relativa alla contabilità locale <p>Completa autonomia nell'ambito della pianificazione e degli indirizzi programmatici per il conseguimento degli obiettivi, nel rispetto comunque dell'ordinamento normativo nazionale e locale.</p> <p>Attuazione, anche in forma di collaborazione, con il nucleo di controllo interno e l'O.I.C. delle forme di controllo attivate con delibera di C.C. n. 6 del 28.01.2013, modificato con delibera n. 75 del 28.11.2013 e del controllo analogo, come da disciplinare approvato con deliberazione di C.C. n. 74 del 25.11.2009.</p> <p>Ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis del D.L. 90/2014 viene data attuazione al piano di informatizzazione per</p>

	<p>l'erogazione di servizi on line. Si prevede l'implementazione dei pagamenti informatici attraverso il sistema PagoPA, già utilizzato per le rette dell' asilo nido, del CDD, del SAD e canoni di locazione.</p> <p>Proseguire l'attività di bonifica delle banca dati IMU allo scopo, una volta completata l'attività, di riscuotere l'imposta attraverso la spedizione di bollettini precompilati.</p>
--	--

	2021	2022	2023
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
01 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
Spese correnti	260.102,89	253.059,00	253.059,00
Spese in conto capitale	0	0	0
01 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			
Spese correnti	264.289,98	253.045,00	253.045,00
Spese in conto capitale	0	0	0
01 08 Statistica e sistemi informativi			
Spese correnti	109.438,60	107.845,00	107.845,00
Spese in conto capitale	20.000,00	0	0
01 11 Altri servizi generali			
Spese correnti	547.379,94	502.501,00	502.501,00
Spese in conto capitale			

Missione di bilancio	01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma di bilancio	01 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 01 06 Ufficio Tecnico
Linea di mandato	02 Ambiente e sostenibilità - Governo del Territorio e fiscalità 04 Partecipazione e governance - L'amministrazione comunale e l'azione amministrativa
Responsabilità politica principale	Assessori Gandolfi Dario e Valsecchi Aldo
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi Territorio – arch. Ottavio Federici
Motivazione delle scelte	<p>Servizio Lavori Pubblici Attuazione delle scelte programmatiche in materia di investimenti ed opere comunali Mantenimento in efficienza di impianti, infrastrutture e beni comunali</p> <p>Servizio Urbanistica Attuazione delle scelte programmatiche in materia urbanistica Individuazione degli Ambiti di Rigenerazione urbana posti nel territorio e predisposizione di apposita disciplina nel rispetto dei contenuti delle ll.rr. n.31/2014 e n. 12/2005 come modificate dalla l.r. n. 18/2019 Un utilizzo ragionato e coordinato del territorio serve ad evitare sprechi della risorsa “ambiente” che risulta quanto mai esauribile. Utilizzo, ove richiesto, delle procedure SUAP “sportello unico”, in attuazione ai disposti del DPR 20.10.1998, n. 447 ora art. 8 D.P.R. 07.09.2010 serve a semplificare le procedure necessarie per la creazione di nuove realtà imprenditoriali contribuendo alla formazione di nuova occupazione in un’ottica di riduzione dei tempi e dei costi.</p> <p>Servizio patrimonio Un recupero del patrimonio edilizio esistente serve a mettere sul mercato nuove superfici residenziali e/o terziarie a costi più contenuti sia in termini economici che in termini sociali in quanto non si va ad intaccare il patrimonio ambientale ma recuperando il tessuto edilizio esistente. Gestione oculata del patrimonio immobiliare pubblico in particolare degli alloggi di edilizia residenziale pubblica</p>
Finalità da conseguire	<p>Servizio Lavori Pubblici Ecologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione, progettazione, coordinamento procedure per l'affidamento degli incarichi professionali, procedure per l'appalto e attuazione degli investimenti previsti dal Piano triennale con l'utilizzo delle nuove procedure previste dalla normativa oggi vigente. • Gestire, sino al 31.12.2021 le procedure di gara per interventi di competenza di questo Ente • Monitorare i siti interessati da bonifiche eseguite negli anni scorsi attivando gli Enti competenti per i necessari controlli • Eseguire un controllo del territorio al fine di evitare situazioni di degrado e scongiurare emergenze di tipo

ambientale o pericoli per la pubblica incolumità

- Monitorare lo stato del giacimento controllato ex Sali di Bario al fine di dare attuazione al piano di post gestione allegato al collaudo del giacimento stesso.
- Tenuto conto che la gestione del patrimonio dell'Ente deve essere garantito e che nell'anno 2020 scadono i contratti relativi la "gestione del verde" e la "gestione calore" valutare la possibilità di ampliare il contratto di servizio con SILEA in quanto oggi attuatrice anche del servizio di gestione e manutenzione del verde e dei cimiteri oppure di aderire a Convenzioni CONSIP o di espletare altre procedure per il mantenimento del servizio relativo.

Servizio Urbanistica/Edilizia Privata

- A seguito dell'intervenuta scadenza del Documento di Piano e della necessità di adeguare la strumentazione urbanistica comunale alla l.r. nr. 31/2014 si deve provvedere alla redazione di un nuovo PGT con predisposizione di un nuovo Documento di Piano ed una revisione del Piano delle Regole e del Piano dei servizi al fine di dotare l'Ente di una nuova strumentazione urbanistica che, nel rispetto della l.r. n.12/2005 e della l.r. n.31/2014 come modificate dalla l.r. n. 18/2019, si adegui al territorio ed al particolare momento di crisi economica individuando incentivi per la riqualificazione del costruito esistente con particolare riguardo al recupero nei centri storici, alla salvaguardia del consumo del suolo, mediante attuazione del vigente strumento urbanistico con l'applicazione degli incentivi e delle deroghe introdotte dalla sopra richiamata l.r. n. 18/2019 dei contenuti del titolo VI della L.R. n. 12/2005;
- Recepire e dare attuazione ai contenuti del nuovo Regolamento Edilizio Tipo previo adozione dello stesso contemporaneamente al PGT o con procedimento autonomo
- A seguito dell'intervenuta approvazione regionale della componente geologica, idrogeologica e sismica nuovo P.G.T. dare applicazione alle normative previste dalla stessa
- Coordinamento degli interventi privati e pubblici, residenziali, produttivi e commerciali mediante un'azione di programmazione e controllo al fine di conseguire un uso compatibile della risorsa "territorio"
- Verificare l'applicazione delle norme vigenti, vigilare per scoraggiare eventuali abusi al fine di non dover dar corso alle procedure relative la repressione degli stessi
- Gestione del reticolo idrografico minore di concerto con il Servizio Patrimonio con rilascio delle autorizzazioni di competenza e emissione dei relativi canoni di concessione
- Gestione del Regolamento regionale sull'invarianza idraulica
- Mediante lo Sportello Unico per l'Edilizia, istituito in attuazione ai contenuti del DPR 380/2001. provvedere al controllo degli interventi edilizi proposti da privati e/o ditte mediante istruttoria delle pratiche, rilascio titoli legittimanti e certificati d'uso, nell'ambito delle competenze attribuite provvedere alla repressione degli abusi eventualmente accertati
- Attivare, di concerto con il Servizio SUAP, eventuali procedure ai sensi del D.P.R. nr. 160/2010 per l'apertura e/o trasferimento di attività produttive o commerciali

Servizio Patrimonio

	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire il patrimonio comunale con affidamento degli immobili destinati ad orto, gestione delle spese degli immobili concessi in comodato alle associazioni presenti sul territorio • Programmazione, coordinamento e gestione degli interventi di manutenzione del patrimonio comunale • Attivare le pratiche espropriative in corso di concerto con il Servizio Lavori Pubblici per l'esecuzione degli interventi previsti nel programma opere pubbliche • Predisporre la progettazione necessaria per la realizzazione di un nuovo palazzetto dello sport al servizio del plesso scolastico di Sala e per il completamento del palazzetto Marco Scola. • Intervenire sul patrimonio scolastico comunale esistente con interventi di razionalizzazione efficientamento energetico e con adeguamento alla normativa antisismica • Programmazione, coordinamento e gestione degli interventi di manutenzione del patrimonio comunale di concerto con il Servizio Lavori Pubblici • Gestire lo Sportello Catastale decentrato istituito nell'anno 2014 e con convenzione rinnovata nell'anno 2020 • Assicurare la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, procedere all'assegnazione degli stessi sia di proprietà comunale che di proprietà dell'A.L.E.R., adempiere ai compiti previsti dal R.R. n. 1/2004 e successive modificazioni • O, in alternativa, valutare la possibilità di trasferire la gestione di detto patrimonio direttamente all'A.L.E.R. territoriale competente
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2021-2023	<p>Gestire in modo efficace, efficiente ed economico le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate onde assicurare con celerità e speditezza sia il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione sia gli adempimenti e l'adeguamento alle relative disposizioni di legge. Obiettivo primario è rispettare il vigente Piano Anticorruzione e i termini di conclusione dei procedimenti previsti da leggi e regolamenti e tendere alla graduale riduzione, semplificare i procedimenti eliminando eventuali attività inutili a carico del cittadino/utente, fornire il quadro chiaro e dettagliato delle procedure e la relativa modulistica attraverso il sito web, apertura di sportelli virtuali ed utilizzo della posta elettronica per le comunicazioni.</p> <p>A tal fine dovranno trovare piena attuazione le recenti disposizioni in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • codice di comportamento adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 27.12.2013 • semplificazione introdotte con il D.L. 9.2.2013 n.5, come convertito in legge, • trasparenza disciplinate dal D.Lgs. 14.03.2013, n. 33, come modificato con D.Lgs. 97/20216, recepite nel piano della trasparenza, approvato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione del 27.01.2014, aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 29.01.2016. • anticorruzione disciplinate dalla legge 190/2012 e recepite nell'omonimo piano, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 15.10.2018 e negli anni aggiornato. Completa autonomia nell'ambito della pianificazione e degli indirizzi programmatici per il conseguimento degli obiettivi, nel rispetto comunque dell'ordinamento normativo nazionale e locale.

Ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis del D.L. 90/2014 viene data attuazione al piano di informatizzazione per l'erogazione di servizi on line.

Servizio Patrimonio

- Verificare, mediante effettuazione annuale dell'anagrafe dell'utenza il corretto utilizzo del patrimonio comunale
- Mantenere in efficienza gli immobili comunali al fine di un loro corretto utilizzo ed una valorizzazione degli stessi.
- Dare attuazione alla permuta, con la Parrocchia di Foppenico di immobili comunali con immobili parrocchiali al fine di acquisire risorse e consentire la realizzazione di un parcheggio in località Foppenico al servizio della frazione.
- Individuare nuovi spazi al fine di metterli a disposizione di realtà operanti sul territorio Pro-Loco e altre associazioni)
- Provvedere alle procedure necessarie per dare attuazione al Piano delle alienazioni

	2021	2022	2023
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
01 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			
Spese correnti	30.200,00	30.200,00	30.200,00
Spese in conto capitale	40.000,00	40.000,00	280.000,00
01 06 Ufficio Tecnico			
Spese correnti	378.219,68	362.215,00	362.215,00
Spese in conto capitale	85.853,36	40.000,00	70.000,00

Missione di bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza					
Programma di bilancio	03 01 Polizia locale e amministrativa					
Linea di mandato	02 Ambiente e sostenibilità – Governo del territorio e mobilità					
Responsabilità politica principale	Assessore Caremi Luca					
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi Polizia Locale – dott. Andrea Gavazzi					
Motivazione delle scelte	<p>La polizia locale attraverso le attività di competenza, concorre alla realizzazione delle politiche dell'Ente finalizzate al miglioramento della sicurezza urbana intesa quale bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nel centro urbano, la convivenza civile e la coesione sociale. La sicurezza urbana rientra a pieno titolo tra i diritti primari ed è una componente essenziale della qualità della vita e per la vivibilità in forma ordinata e pacifica del territorio.</p>					
Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> • Attuare un'implementazione del sistema di videosorveglianza per una maggior mappatura del territorio e controllo totale dei varchi di accesso alla città, sia in entrata che in uscita. • Attuare una adeguata sorveglianza del territorio mediante lo svolgimento di una azione generale di vigilanza, prevenzione e controllo, diversamente modulata in base alle esigenze delle varie situazioni nella realtà cittadina, con particolare attenzione alle zone oggetto di “incivilities” : inciviltà fisiche che deturpano l'ambiente urbano (abbandono di rifiuti e deiezioni canine, verde privato che aggetta su suolo pubblico, atti vandalici, disturbo alla quiete e schiamazzi). • Espletare una azione generale di controllo della viabilità e del rispetto delle norme sulla circolazione stradale (in particolare divieti di sosta, circolazione in contromano nei sensi unici, divieti di svolta) anche mediante la gestione di apparecchiature elettroniche, allo scopo di garantire il mantenimento della fluidità e regolarità della circolazione e un razionale utilizzo del territorio. • Attuare indagini ambientali mediante l'utilizzo di sistemi fototrappola al fine di individuare i responsabili dell'abbandono di rifiuti o conferimenti errati degli stessi. • Espletare azioni di controllo dei veicoli al fine di verificarne la prescritta copertura assicurativa • Attuare sopralluoghi finalizzati al rispetto della normativa commerciale sia per esercizi in sede fissa sia per ambulanti 					
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2021-2023	Attività	Risorse umane e finanziarie	Indicatore	Obiettivo 1° anno	Obiettivo 2°anno	Obiettivo 3°anno

	Programmazione di controlli mirati sul territorio per prevenire il degrado urbano e abbandono di rifiuti, mediante indagini con fototrappole	Polizia Locale	Numero di disposizioni	N.15 azioni di indagine	N. 16 azioni di indagine	N.17 azioni di indagine
	Attività	Risorse umane e finanziarie	Indicatore	Obiettivo 1° anno	Obiettivo 2°anno	Obiettivo 3°anno
	Programmazioni di sopralluoghi presso esercizi pubblici	Polizia Locale	Numero disposizioni	3 sopralluoghi	4 sopralluoghi	5 sopralluoghi
		Tutto il personale	% di servizio esterno su ore lavorate	77%	78%	79%

	2021	2022	2023
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
03 01 Polizia locale e amministrativa			
Spese correnti	444.651,32	413.187,00	423.687,00
Spese in conto capitale	16.250,00	16.250,00	16.250,00

Missione di bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di bilancio	04 01 Istruzione prescolastica 04 02 Altri ordini di istruzione non universitaria 04 06 Servizi ausiliari all'istruzione 04 07 Diritto allo studio
Linea di mandato	01 Qualità della vita – Politiche per la scuola e i servizi educativi
Responsabilità politica principale	Sindaco Marco Ghezzi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi alla Persona – dott. Edoardo Riva
Motivazione delle scelte	L'Amministrazione comunale intende: <ul style="list-style-type: none"> • Garantire il pieno diritto alla studio; • Assicurare pari opportunità • Realizzare un servizio di qualità • Preparare i giovani ad affrontare il futuro con la giusta preparazione
Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire alti livelli di insegnamento • Fornire strutture adeguate e tecnologicamente avanzate • Instaurare un dialogo collaborativo con rappresentanti dei genitori, docenti e dirigenza scolastica • Fare sistema con le altre Amministrazioni comunali della Valle San Martino per realizzare una più armonica gestione dell'Istituto Comprensivo Statale e di tutti gli altri importanti servizi educativi del territorio.
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2021-2023	<p>AZIONI E PROGETTI</p> <p>A - Edilizia e arredi scolastici (in collaborazione con l'ufficio tecnico comunale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire in modo adeguato e tempestivo la manutenzione ordinaria e straordinaria, degli edifici scolastici secondo una scansione temporale e in base alle priorità, sulla base di uno studio di fattibilità. • Completare il piano di informatizzazione di tutti i plessi scolastici del comune, per favorire il processo de dematerializzazine delle relazioni tra scuola e famiglia, consentire una adeguata gestione del registro elettronico, la realizzazione delle lezione attraverso l'utilizzo delle LIM e la dotazione di un collegamento internet adeguato alle esigenze della didattica • Curare il contesto ambientale delle scuole e salvaguardare e potenziare gli spazi e le aree verdi negli spazi adiacenti gli edifici scolastici.

	<ul style="list-style-type: none"> • Procedere ad una programmazione di acquisto di arredi per i diversi plessi scolastici • Potenziare i servizi e le strutture per fornire un miglior livello di insegnamento • L'Amministrazione ha deciso di utilizzare le risorse che negli anni scorsi erano state destinate alla realizzazione dei progetti, a favore di un programma di investimenti concordati con la Dirigenza dell'Istituto Comprensivo finalizzato alla realizzazione di laboratori didattici (musica/informatica/potenziamento linguistico) che all'interno di una programmazione pluriennale potrà andare a interessare più plessi. <p>B- Razionalizzazione delle scuole sul territorio</p> <p>Si intende procedere con un intervento su tutto il territorio Comunale per razionalizzare e rendere più funzionali i plessi proseguendo il lavoro di adeguamento e rinnovamento di tutti gli spazi secondo uno specifico piano.</p> <p>Si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uno studio di fattibilità per la razionalizzazione e riqualificazione energetica e funzionale di tutti i plessi del territorio, partendo da un progetto complessivo • monitorare l'andamento demografico del comune di Calolziocorte • ampliare e differenziare l'offerta formativa sul territorio e, in accordo con la Dirigenza Scolastica, implementare un percorso didattico-educativo sperimentale riconducibile a metodi innovativi (Montessori, Scuola senza zaino...) punti di riferimento oggettivi di qualità. <p>C- Piano Diritto allo Studio</p> <p>L'Amministrazione intende riproporre il Piano di diritto allo Studio anche per garantire il finanziamento di progetti allo scopo di sostenere e ampliare la proposta formativa delle scuole del comune, coinvolgendo i docenti dei diversi ordini di scuola che potranno poi utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite per migliorare il proprio lavoro e l'offerta formativa della scuola.</p> <p>In particolare attraverso tale strumento di programmazione l'Amministrazione Comunale intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenere l'autonomia delle scuole assegnando all'Istituto Comprensivo finanziamenti diretti sia per la realizzazione dei progetti didattici, previsti nel piano dell'offerta formativa, sia per l'acquisto delle forniture necessarie al sostegno delle attività didattiche;
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • prevedere progetti comuni a tutti gli ordini di scuola nello spirito dell'Istituto Comprensivo che richiede la verticalizzazione dei curricoli formativi; • erogare alle scuole paritarie un contributo a favore degli alunni residenti nel comune per la realizzazione di progetti didattici; • mantenere le attività di integrazione degli alunni provenienti da altre culture; • incrementare le attività prevenzione del disagio • provvedere al sostegno alle famiglie in difficoltà; • Sostenere gli studenti meritevoli, residenti a Calolziocorte, che hanno conseguito eccellenti risultati all'esame di licenza della scuola secondaria di primo grado e all'esame di maturità della scuola secondaria di secondo grado. <p>D- Scuola e integrazione con il territorio</p> <p>L'amministrazione Comunale in questo ambito ha intenzione di promuovere attività per migliorare l'integrazione della scuola con il territorio favorendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una più profonda conoscenza del territorio • un maggior senso civico • un rapporto più diretto con le Associazioni di volontariato e con le attività economiche del territorio; • Un modo di studiare più vicino alle esigenze del mondo del lavoro, anche attraverso la proposta di possibili stage in azienda; • la collaborazione con la Scuola Secondaria di secondo grado "Istituto Lorenzo Rota" <p>Obiettivi della collaborazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stabilire con la scuola un rapporto di reciproca conoscenza e di collaborazione; • costruire progettualità condivise meno episodiche e più strutturali; • qualificare il comune quale soggetto aperto a progetti condivisi; • offrire agli studenti un pacchetto di proposte qualificate ed appetibili per conseguire crediti formativi. <p>Per il conseguimento di tali obiettivi il Comune potrà mettere a disposizione sia le risorse attualmente impegnate nelle attività riferite ai giovani ed adolescenti sia i servizi culturali e della biblioteca nonché le opportunità con essi collegati. L'impegno di collaborazione prevede l'interazione di tre diversi assessorati che dovranno concordare con la scuola un piano di collaborazione comune che riguarderà in particolare:</p> <p>Assessorato all'Istruzione come riferimento organizzativo e di programmazione in relazione alle attività di implementazione dell'offerta formativa e di facilitazione dei contatti scuola/agenzie del territorio</p>
--	--

	<p>Assessorato ai Servizi Sociali/Politiche Giovanili si prevede la prosecuzione delle seguenti azioni programmate per il 2020 e non realizzate a causa dell'emergenza COVID:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetto casa delle competenze: sportello rivolto ai giovani del territorio sui temi del lavoro, tempo libero, modalità europea per i giovani, volontariato e associazionismo • ascolto e orientamento dei giovani al termine del ciclo di studi delle scuole secondarie • promozione dell'occupabilità giovanile • progetto Giovani competenti: sviluppo delle competenze dei giovani attraverso esperienze formative informali effettuate in contesti
--	--

	2021	2022	2023
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
04 01 Istruzione prescolastica			
Spese correnti	77.900,00	75.300,00	75.300,00
Spese in conto capitale	0	0	0
04 02 Altri ordini di istruzione non universitaria			
Spese correnti	273.516,00	267.150,00	277.150,00
Spese in conto capitale	1.891.227,59	1.123.448,00	30.000,00
04 06 Servizi ausiliari all'istruzione			
Spese correnti	255.794,73	250.956,00	250.956,00
Spese in conto capitale	0	0	0
04 07 Diritto allo studio			
Spese correnti	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Spese in conto capitale	0	0	0

Missione di bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di bilancio	05 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico 05 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	01 Qualità della vita – Politiche per la cultura
Responsabilità politica principale	Sindaco Marco Ghezzi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi alla Persona – dott. Edoardo Riva
Motivazione delle scelte	<p><u>BIBLIOTECA CIVICA E ATTIVITA' CULTURALI</u></p> <p>Promuovere e far conoscere le molteplici iniziative della struttura. Avvicinare il cittadino e fornirgli servizi sempre più interessanti e coinvolgenti.</p> <p>Obiettivo finale l'innalzamento del livello qualitativo globale del sistema cultura, anche avvalendosi del contributo di intellettuali locali, per il trasferimento di esperienze e passioni, anche attraverso la proposta di iniziative che possano vivacizzare la vita sociale e culturale del comune. Una particolare attenzione andrà riservata alle tradizioni, al folklore e alle bellezze del territorio, anche programmando iniziative nelle frazioni per avvicinare persone con limitata mobilità.</p>
Finalità da conseguire	<p><u>BIBLIOTECA CIVICA</u></p> <p>L'Amministrazione Comunale intende realizzare i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • far crescere la capacità di approfondimento dei cittadini • valorizzare il patrimonio culturale della nostra comunità • definire modalità innovative di fruizione del servizio • potenziare i servizi offerti • garantire un'offerta più ampia e maggiormente motivante
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2021-2023	<p>Azioni e progetti</p> <p>A - Gli eventi e gli spazi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'accesso e la partecipazione alle proposte culturali quali fattori di crescita personale e sociale e incrementare il grado di attrattività della città e del territorio attraverso l'incentivazione e la

revisione delle iniziative culturali, delle manifestazioni e degli eventi che si svolgono nella nostra città e la connotano da anni, allo scopo di migliorarle o di dare loro continuità se ne sono condivisi obiettivi, tempi e modalità di realizzazione.

- Organizzare attività culturali di qualità che sappiano diventare un punto di riferimento fisso e riconoscibile nel corso degli anni intensificando, secondo le modalità gestionali che verranno individuate, la valorizzazione degli spazi presso "Santa Maria del Lavello" in fase di programmazione degli eventi. Al tempo stesso recuperare gli spazi di Piazza Vittorio Veneto, villa De Ponti, piazza Regazzoni, dei parchi e dei giardini pubblici, ecc... come luoghi ove proporre e fare cultura, e ridare così vita a una città che negli anni è diventata sempre più periferia dormitorio di Lecco.

B - Il rapporto con le associazioni

Realizzare una proposta culturale per la città che sappia valorizzare e coinvolgere maggiormente le associazioni, il volontariato, i giovani, le scuole e tutte le agenzie culturali del territorio, che costituiscono un patrimonio importante da salvaguardare e incrementare, con cui avere un dialogo e una collaborazione sempre più stretta nella realizzazione di progetti condivisi e delle iniziative che sono proposte da anni e incontrano il favore della cittadinanza.

Nell'ambito dei rapporti con le associazioni si prevede di continuare la sinergia in collaborazione con la Pro Loco e con le associazioni culturali del territorio avviando anche contatti per convenzionamenti finalizzati alla realizzazione di uno specifico calendario delle attività. Si mira inoltre a concretizzare un rapporto di collaborazione con la Pro Loco attraverso l'attivazione di quanto previsto dalla nuova convenzione.

C- La biblioteca comunale

Nella proposta culturale la biblioteca civica ricopre un ruolo centrale, pertanto l'Amministrazione Comunale si impegna a:

- Incentivare l'attività della biblioteca civica per tutte le iniziative connesse alla fruizione e diffusione della lettura, ma anche continuare e incrementare tutte le altre iniziative che sostengono e fanno cre-

	<p>scere il bisogno di lettura;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incentivare la partecipazione attiva dei cittadini alle attività della Biblioteca Civica attraverso i gruppi di lettura ed il sostegno ai gruppi di lettori volontari "Quante Storie" e "Nati per Leggere". • Potenziare i progetti culturali realizzando opportunità e nuove forme di fruizioni per promuovere la creatività artistica contemporanea e la diffusione dei nuovi linguaggi, la conoscenza della storia e delle tradizioni locali, una maggiore sensibilizzazione sui temi dei diritti civili e della legalità e una maggiore comprensione critica delle problematiche attuali, nonché l'integrazione tra culture diverse. • Collaborazione della Biblioteca civica al progetto "Leggimi Forte" in collaborazione con l'Istituto "L. Rota". <p>D - Il volontariato</p> <p>Dare continuità e stimoli di crescita alle esperienze che già si stanno praticando nella città proponendo direttamente ai cittadini di collaborare per la realizzazione del bene comune di Calolziocorte, scegliendo di diventare volontari e di spendere il proprio impegno e il proprio tempo nell'ambito di progetti che interessano diversi ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico, storico e artistico della città; • la comunicazione per supportare le organizzazioni nel pubblicizzare le attività e sensibilizzare la popolazione sul tema del volontariato e per facilitare la relazione con gli utenti. • la partecipazione a proposte di protagonismo culturale dei cittadini come il gruppo di lettori "Quante Storie" e i due gruppi di lettura avviati con successo nel 2015
--	--

	2021	2022	2023
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
05 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico			

Spese correnti	32.500,00	30.000,00	30.000,00
Spese in conto capitale	0	0	0
05 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			
Spese correnti	176.257,53	174.061,00	173.861,00
Spese in conto capitale		0	0

Missione di bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma di bilancio	06 01 Sport e tempo libero 06 02 Giovani
Linea di mandato	01 Qualità della vita – Politiche per i giovani/Politiche per lo sport e il tempo libero
Responsabilità politica principale	Servizi Sociali/Politiche Giovanili: Assessore Tina Balossi - Sport e tempo libero: Sindaco Marco Ghezzi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi alla Persona – dott. Edoardo Riva
Motivazione delle scelte	<p><u>01 -POLITICHE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO</u></p> <p>Occorre offrire maggiori opportunità nella scelta delle attività sportive e garantire un servizio più efficiente e puntuale. Di conseguenza bisogna creare occasioni favorevoli di avvicinamento alla pratica sportiva, “fidelizzare” chi già è praticante così che, se adolescente, non abbandoni l’attività al momento del passaggio all’età adulta e, se adulto, non ripieghi su comportamenti sedentari.</p> <p><u>02-POLITICHE PER I GIOVANI</u></p> <p>Occorre offrire ai giovani proposte moderne al passo coi tempi ma che combinino le giuste esigenze di divertimento responsabile con attività di approfondimento e crescita culturale, indispensabili per trasmettere alcuni valori di convivenza, rispetto reciproco e bene comune che sono sempre meno presenti nello sviluppo culturale e civico delle nuove generazioni.</p> <p>I giovani chiedono luoghi per incontrarsi, per trascorrere e progettare il proprio tempo libero, spazi di partecipazione e responsabilità, occasioni formative e informative per orientarsi e poter realizzare in modo consapevole il proprio progetto di vita. L’Amministrazione deve creare e offrire gli strumenti giusti a soddisfare queste necessità. Inoltre, occorre far partecipare i giovani nella scelta e nella programmazione delle attività a loro dedicate dall’Amministrazione comunale.</p>
Finalità da conseguire	<p><u>01- POLITICHE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzare le associazioni sportive presenti in gran numero sul territorio che attuano le loro attività grazie al forte inserimento e radicamento nel tessuto sociale. • favorire il coinvolgimento e la collaborazione tra le diverse società • trovare formule di collaborazione con le scuole con la finalità di avvicinare e far conoscere agli studenti la varietà degli sport

	<ul style="list-style-type: none"> • offrire ai giovani un modo di socializzare diverso, sano e davvero coinvolgente. <p><u>02 - POLITICHE PER I GIOVANI</u></p> <p>Riavvicinare i giovani ai valori veri, al senso di appartenenza, alla condivisione dei problemi, alla solidarietà. Aiutarli a individuare i percorsi giusti per offrirgli serie prospettive future. Prepararli ad affrontare un mondo sempre più globalizzato, competitivo ma anche coinvolgente. Offrirgli spazi adeguati per sviluppare in autonomia e/o col supporto dell'Amministrazione creatività, divertimento e apprendimento.</p>
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2021-2023	<p><u>01 - POLITICHE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO</u></p> <p>Nel prossimo triennio l'Amministrazione Comunale si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare il livello delle diverse strutture sportive esistenti attraverso appropriati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e, se ci sarà la disponibilità economica, aumentare la disponibilità di impianti sportivi secondo gli obiettivi sopracitati; • coinvolgere direttamente le Associazioni nella progettazione e nella gestione degli impianti, allargando le attuali positive esperienze e promuovendo momenti collaborativi fra le varie società; • si valuterà, in accordo con il soggetto gestore, un prolungamento dell'attuale concessione per la gestione degli impianti sportivi, al fine di consentire un riequilibrio del piano economico finanziario a seguito della situazione di pandemia che ha impedito per lungo tempo l'utilizzo degli stessi. • favorire il confronto e la collaborazione tra scuola e associazioni, valorizzando le competenze dei docenti delle scuole, in particolare degli insegnanti di scienze motorie; • promuovere gli sport "minori" (per numero di affiliati) come l'atletica, le arti marziali, il tennis, il tennis tavolo, la canoa, le varie tipologie di ginnastica ecc.; • promuovere l'organizzazione di eventi (gestiti direttamente dal Comune o partecipati) che portino alla diffusione della pratica sportiva, valorizzando il lavoro compiuto da Associazioni, Società, squadre e singoli atleti. • cogliere e costruire occasioni di promozione e continuità della sensibilizzazione dell'imprenditoria locale anche attraverso bandi di sponsorizzazione a sostegno delle attività sportive di ogni livello, nella consapevolezza che alla buona immagine di una città concorre anche lo sport; • rafforzare l'azione mirata al versante dello sport dei disabili, garantendo così maggiori attività di integrazione;

	<p><u>POLITICHE PER I GIOVANI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il comune realizzerà un calendario di eventi annuale in ogni ambito (dalla cultura al divertimento) in modo da programmare e condividere in largo anticipo con associazioni, operatori del territorio, scuole e strutture comunali gli appuntamenti. La programmazione delle attività previste in questo documento rivolte ai giovani verranno organizzate da parte del Comune anche in collaborazione con altri soggetti del territorio e potranno prevedere la realizzazione delle seguenti attività: • Realizzare, in accordo con la scuola e le associazioni/agenzie educative del territorio, esperienze e iniziative per sviluppare nei giovani senso di appartenenza e legame col territorio, spirito di cittadinanza e responsabilizzazione sociale. • Favorire “l’Orientamento e l’avviamento al lavoro”, promuovendo iniziative di stage e apprendistato, ma anche di sostegno, aiuto e orientamento per gli studenti delle scuole secondarie.
--	--

	2021	2022	2023
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
06 01 Sport e tempo libero			
Spese correnti	119.451,00	119.451,00	119.451,00
Spese in conto capitale	2.000.000,00	1.000.000,00	0,00
06 02 Giovani			
Spese correnti	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Spese in conto capitale	0	0	0

Missione di bilancio	07 Turismo
Programma di bilancio	07 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo
Linea di mandato	03 Economia e lavoro - Turismo
Responsabilità politica principale	Assessore Cristina Valsecchi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi alla Persona – dott. Edoardo Riva
Motivazione delle scelte	Far crescere una nuova cultura sul territorio che riconosca il turismo come elemento rilevante nello sviluppo sociale ed economico della città in considerazione del fatto che la vocazione industriale/artigianale della Valle San Martino non è più sufficiente a garantire la crescita della nostra comunità.
Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di una cultura di valorizzazione del territorio sia dal punto di vista turistico che culturale riconoscendone i valori e promuovendone la conoscenza anche al di fuori dell'ambito locale. • Censire e mettere in contatto le diverse realtà territoriali che si occupano della promozione del turismo per studiare le possibilità di progresso e sviluppo. • Sviluppare contatti con soggetti del territorio provinciale che hanno avviato progetti di qualità nell'ambito della valorizzazione turistica per scambiare esperienze e buone prassi e stabilire un confronto stabile in vista di eventuali sinergie future attivandosi per partecipare a possibili erogazioni di fondi per promuovere investimenti sul territorio.
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2021-2023	<ul style="list-style-type: none"> • Programmare e realizzare eventi e iniziative in grado di incrementare l'attrattività turistica del territorio comunale con le sue peculiarità ambientali, culturali e artistiche • Individuare una nuova forma di gestione, in collaborazione con la Provincia di Lecco, la Regione e altri soggetti pubblici e privati, del complesso architettonico del Monastero di Santa Maria del Lavello

	2021	2022	2023
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
07 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo			
Spese correnti	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Spese in conto capitale			

Missione di bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di bilancio	08 01 Urbanistica e assetto del territorio 08 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Linea di mandato	02 Ambiente e sostenibilità – Governo del territorio e politiche per la casa
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Valsecchi Aldo
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi del Territorio – arch. Ottavio Federici
Motivazione delle scelte	<p>Dare attuazione agli strumenti pianificatori approvati o da rispettare e, in particolare modo, al Piano di Governo del Territorio e di tutti i suoi componenti quali il Documento di Piano, il Piano delle Regole, il Piano dei Servizi, il Piano Idrogeologico, il Piano di Zonizzazione acustica, il Regolamento di invarianza Idraulica, Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Po, nonché al Piano Regionale di Risanamento delle Acque, al Piano del Verde ed al Piano Intercomunale di Protezione Civile ed al Piano degli insediamenti Pubblicitari</p> <p>Completare e conseguentemente approvare il Piano Generale del Traffico Urbano e dare attuazione allo stesso.</p> <p>Revisionare, sulla base dei contenuti del PGTU nonché delle acquisizioni intervenute, il Piano generale della sosta e dare attuazione allo stesso.</p> <p>Dare attuazione ai contenuti del Piano di Azione che i comuni proprietari di strade percorse da oltre 3.000.000 veicoli/anno debbono predisporre al fine di adempiere ad una direttiva europea.</p>
Finalità da conseguire	<p>Utilizzo in modo adeguato del patrimonio residenziale dell'Ente con una gestione degli alloggi e degli utenti in maniera rispettosa degli immobili e della legge, verificare e reprimere eventuali abusi (occupazione abusive, perdita di requisiti per gli assegnatari, ecc.)</p> <p>Implementazione del SIT e FB topografici.</p> <p>Affrontare il problema abitativo che interessa le fasce sociali più deboli come gli anziani non proprietari e individuare azioni finalizzate ad affrontare l'emergenza abitativa per famiglie interessate da sfratti o perdita di alloggi mediante realizzazione di alloggi di emergenza.</p>
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2021-2023	Limitare, nel rispetto della l.r. n.31/2014, il consumo del suolo incentivando, con applicazione delle tariffe relative al contributo di costruzione approvate nel dicembre 2019, e delle tariffe introdotte per gli ambiti di rigenerazione urbana di cui alla l.r. n. 18/2019 il recupero degli edifici dismessi e delle aree già occupate o sottoutilizzate, incentivare il contenimento dei consumi energetici degli edifici applicando i contenuti dell'allegato energetico al Regolamento edilizi. Dotare gli uffici, e conseguentemente l'utenza di norme chiare applicabili e non interpretabili.

	2021	2022	2023
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
08 01 Urbanistica e assetto del territorio			
Spese correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Spese in conto capitale	18.000,00	18.000,00	24.000,00
08 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare			
Spese correnti	40.500,00	40.500,00	40.500,00
Spese in conto capitale			

Missione di bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di bilancio	09 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 09 03 Rifiuti 09 04 Servizio idrico integrato
Linea di mandato	02 Ambiente e sostenibilità – Governo del territorio e ambiente
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Valsecchi Aldo
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi del Territorio – arch. Ottavio Federici
Motivazione delle scelte	<p>Attuazione di interventi finalizzati al contenimento dei consumi energetici negli edifici comunali nel rispetto del PAES adottato in particolare, accertato che la Soprintendenza ha ritenuto non compatibile la realizzazione del cappotto sugli edifici di edilizia residenziale pubblica appartenenti al patrimonio comunale utilizzare le risorse per la posa di impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici (Municipio) al fine di contenere i consumi energetici</p> <p>Completare l'eliminazione delle coperture in fibrocemento contenente amianto sia sugli edifici privati sia sugli edifici pubblici e, in particolare, sugli edifici scolastici ove si è già intervenuti con la rimozione dell'amianto "confinato" e sua sostituzione con nuove coperture isolanti</p> <p>Incentivare l'uso di veicoli non inquinanti favorendo l'installazione di erogatori di energia elettrica (con alimentazione elettrica)</p> <p>Verificare il corretto adempimento degli obblighi circa l'incremento dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile nelle nuove costruzione e nelle ristrutturazioni</p> <p>Mantenere e rendere più efficiente, di concerto con il nuovo gestore del sistema integrato delle acque, un sistema di smaltimento delle acque di fognatura con estensione dello stesso in zone attualmente non servite.</p> <p>Stimolare il gestore per regolarizzare le autorizzazioni allo scarico di scolmatori e delle stazioni si sollevamento, nonché regolarizzare gli scarichi senza trattamento.</p> <p>Diminuire il degrado dell'ambiente mediante recupero degli scarichi con potenzialità inquinanti.</p> <p>Dopo aver acquisito, nel corso del 2012, le autorizzazioni agli scarichi delle condotte di acque meteoriche provvedere ad loro controllo e monitoraggio. Aggiornare, completando con gli scarichi non ancora censiti, le autorizzazione ottenute nel corso del 2012</p> <p>Valorizzare e salvaguardare il patrimonio "verde" del territorio e della collettività incentivando l'utilizzo della risorsa "ambiente"</p> <p>Collaborare con l'ATO e con il nuovo gestore del servizio idrico integrato-oggi LARIORETI - per individuare, programmare e far recepire nel piano d'ambito provinciale gli interventi e le attività necessarie al territorio in ordine al potenziamento e manutenzione del servizio idrico.</p> <p>Stimolare il gestore per regolarizzare le autorizzazioni allo scarico di scolmatori e delle stazioni si sollevamento, nonché regolarizzare gli scarichi senza trattamento.</p>

	<p>Verificare la gestione del servizio di spazzamento strade e del servizio di raccolta rifiuti compreso la gestione del Centro di raccolta che, con il suo declassamento (da piattaforma ecologica a centro di raccolta) è divenuto nelle competenze del Comune verificando l'opportunità di conferire direttamente a SILEA la gestione e responsabilità per detto servizio . proporre, ove ritenuto necessario, modifiche alle modalità di espletamento del servizio</p> <p>Gestione del verde pubblico con l'utilizzo di aziende appaltatrici già individuate con apposita procedura aperta o con ulteriore affidamento a SILEA</p> <p>Emanazione di apposite ordinanze per il controllo, di concerto con la Polizia Locale, della corretta gestione del verde privato che aggetta su suolo pubblico</p> <p>Monitorare e collaborare con la provincia di Lecco relativamente alla gestione della discarica giacimento controllato ex sali di Bario in quanto, a seguito di escussione della fideiussione la competenza è oggi posta in carico alla provincia</p> <p>Gestione e contenimento del fenomeno delle zanzare con l'attuazione del piano predisposto.</p> <p>Amianto:</p> <p>pubblicizzare e promuovere lo "SPORTELLLO AMIANTO" con supporto dello Sportello Nazionale Amianto;</p> <p>progettare per tempo interventi informativi nelle scuole sulla prevenzione, sulla pericolosità e sulla necessità di bonificare i siti con l'amianto;</p> <p>avviare il censimento degli immobili con la presenza di amianto sul nostro territorio;</p> <p>cercare di avviare una verifica puntuale dei fabbricati con presenza di amianto nelle aree particolarmente sensibili come scuole, parchi, parrocchie, mettendo in campo tutte le azioni di monitoraggio e sorveglianza;</p> <p>porre massima attenzione ai fabbricati delle aziende fallite che presentano ancora coperture in amianto per evitare che si trasformino in "bombe ecologiche" a carico della collettività ed intervenire, come già fatto con le Trafilerie del Lario, per rimuovere fonti di pericolo.</p> <p>Fornire ai cittadini consulenze in merito all'utilizzo dei bonus previsti dalla normativa vigente</p>
Finalità da conseguire	<p>Gestione del patrimonio immobiliare con effettuazione celere degli eventuali necessari interventi di manutenzione</p> <p>Continuare nell'installazione di impianti fotovoltaici e pannelli solari sugli edifici pubblici ricorrendo a finanziamenti pubblici.</p> <p>Conoscenza capillare del territorio in ordine alle reti di servizi presenti nel sottosuolo (gas, acqua, fognatura acque bianche e nere, ecc.), a impianti (illuminazione pubblica), servizi in generale (edifici pubblici, parcheggi, aree verdi), insediamenti edilizi mediante l'implementazione del SIT</p> <p>Verificare al fine di una salvaguardia delle acque :</p> <p>l'adeguamento, il potenziamento ed il mantenimento in efficienza del depuratore intercomunale, ora gestito da LARIORETI</p>

	<p>il mantenimento in efficienza dei collettori fognari comunali e degli scolmatori o scaricatori di piena anch'essi oggi gestiti da LARIORETI</p> <p>dotare i gestori di un aggiornato rilievo del sistema fognario comunale sia relativamente alle acque meteoriche sia relativamente alle acque nere</p> <p>Verificare sul rispetto delle normative che pone l'obbligo per gli interventi edilizi di tipo non residenziale di installare colonnine per la ricarica di veicoli alimentati ad elettricità</p> <p>Collaborare con i preposti del gestore individuato dall'A.T.O., oggi LARIORETI, per la gestione delle istanze di nuovi allacciamenti alla rete fognaria comunale verificando, a campione, la conformità delle opere eseguite onde conoscere la situazione del territorio</p> <p>Vigilanza degli scarichi civili ed industriali e delle emissioni in atmosferica sia di fumi che di rumori</p> <p>Gestione e applicazione del Piano del verde, del Piano dei servizi e della Rete Ecologica introdotti con la variante approvata al fine di poter dare alla cittadinanza spazi vivibili in cui socializzare</p> <p>Prevenire il degrado urbano, l'invasione di suolo pubblico, l'intasamento dei sistemi di deflusso delle acque meteoriche, nonché lo smottamento del terreno ai margini delle strade, per effetto della non curanza del verde privato (piante e siepi) che aggetta su suolo pubblico.</p> <p>Conoscenza capillare del territorio in ordine alle reti di servizi presenti nel sottosuolo (gas, acqua, fognatura acque bianche e nere, ecc.), a impianti (illuminazione pubblica), servizi in generale (edifici pubblici, parcheggi, aree verdi), insediamenti edilizi mediante l'implementazione del SIT</p>
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2021-2023	<p>Diminuzione dell'inquinamento ambientale a seguito della verifica e controllo degli scarichi esistenti, e della realizzazione di nuovi tronchi fognari con collettori separati per le acque meteoriche e nere, incentivare l'utilizzo delle aree verdi anche a seguito di una manutenzione o sostituzione degli arredi esistenti.</p> <p>Verificare il pieno rispetto del Piano di post-gestione della discarica-giacimento controllato della ditta Sali di Bario oggi, a seguito dell'avvenuta escussione delle fidejussioni di competenza pubblica.</p> <p>Dotare gli edifici comunali di fonti energetiche alternative e di impianti efficienti usufruendo anche delle convenzioni in atto con il gestore del calore e/o attivare un nuovo appalto di detto servizio</p> <p>Dotare il territorio comunale di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici al fine di incentivare l'utilizzo dei mezzi non inquinanti.</p>

	2021	2022	2023
	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
09 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			
Spese correnti	155.740,00	155.740,00	160.740,00
Spese in conto capitale	15.000,00	25.000,00	36.000,00
09 03 Rifiuti			
Spese correnti	1.295.955,00	1.295.955,00	1.295.955,00

Spese in conto capitale	0	0	0
09 04 Servizio idrico integrato			
Spese correnti	20.000,00	20.000,00	24.000,00
Spese in conto capitale	555.000,00	30.000,00	35.000,00

Missione di bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di bilancio	10 02 Trasporto pubblico locale 10 05 Viabilità e infrastrutture stradali
Linea di mandato	02 Ambiente e sostenibilità – Governo del territorio e mobilità
Responsabilità politica principale	Assessori Valsecchi Aldo e Gandolfi Dario
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi del Territorio – arch. Ottavio Federici
Motivazione delle scelte	<p>Completare il miglioramento della viabilità principale del territorio comunale mediante applicazione delle direttive che il PUT ha indicato e che l'Amministrazione Comunale non ha ancora approvato.</p> <p>Completare il miglioramento della sicurezza della viabilità secondaria e della mobilità in generale, a partire dalla riqualificazione viabilistica in località Pascolo con creazione di una terza corsia sulla viabilità che da V.le De' Gasperi si immette sulla rotatoria di Via Mazzini</p> <p>Installare nell'ambito del territorio comunale passaggi pedonali protetti a salvaguardia dei pedoni</p> <p>Continuare nella valorizzazione dei vecchi nuclei incentivando il riutilizzo dei vecchi percorsi pedonali, dando attuazione a quanto previsto nel Piano di Governo del Territorio</p> <p>Manutenzione delle pavimentazioni esistenti più ammalorate con formazione di asfalto fonoassorbente nei tratti interessati da traffico veicolare più intenso nel rispetto del Piano d'azione approvato nell'anno 2019</p> <p>Miglioramento delle infrastrutture esistenti adeguandole alle intervenute normative ed ai nuovi fabbisogni perseguendo il raggiungimento di un duplice obiettivo : maggior e miglior utilizzo delle strutture esistenti con particolare riguardo alla sicurezza</p> <p>Potenziare e adeguare il trasporto pubblico su gomma a seguito del nuovo ponte sull'Adda e del poliambulatorio di Sala, attivare la nuova stazione interscambio ferro-gomma dando attuazione, previa verifica e aggiornamento del Piano della sosta mediante conferimento del servizio di cui trattasi</p> <p>Dare attuazione agli strumenti pianificatori approvati come il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche</p> <p>Efficientare il servizio di illuminazione pubblica mediante verifica dell'affidamento esterno delle attività di gestione e manutenzione e riqualificazione</p> <p>Completare le procedure per dotare Calolziocorte di un nuovo Piano Urbano del Traffico adeguandolo ai nuovi Piani urbanistici nel frattempo approvati ed agli interventi sulla viabilità attuati o in corso di ultimazione verificandone i benefici o le criticità. Riguardando anche gli obiettivi del Piano della Sosta che, di fatto, non è mai stato attuato.</p>
Finalità da conseguire	<p>Nell'ambito del programma sono previsti interventi di riqualificazione della viabilità veicolare e pedonale, interventi di riqualificazione della vivibilità dei vecchi nuclei. In particolare si prevede :</p> <ul style="list-style-type: none"> • manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade; • gestione dell'arredo urbano compreso la segnaletica e cartellonistica pubblicitaria

	<ul style="list-style-type: none"> • adeguamento della viabilità di accesso alla zona industriale a monte della ferrovia in località Cantelli verificando e, ove occorra, aggiornando le tempistiche e le previsioni contenute nelle convenzioni sottoscritte • attivazione completa dell'area interscambio a valle e monte della stazione ferroviaria con utilizzo delle infrastrutture realizzate. • razionalizzazione del traffico in centro con deviazione del traffico pesante in periferia a seguito della realizzazione strada di collegamento viale De Gasperi vai Centro Sportivo • riqualificazione e messa in sicurezza degli impianti di illuminazione pubblica esistenti mediante affidamento ad una ditta dell'intera gestione che attui: • il contenimento dei consumi elettrici degli impianti esistenti proseguendo la posa in opera di regolatori di flusso luminoso, l'installazione di lampade a basso consumo, anche a led, nonché introducendo nelle ore notturne lo spegnimento di alcuni punti luce afferenti a zone periferiche; • ampliamento della rete di illuminazione pubblica e potenziamento del livello di illuminamento dell'esistente. • realizzazione e modifica dei marciapiedi anche a seguito delle previsioni del Piano per il superamento delle barriere architettoniche esterne • migliorare la qualità dell'offerta della sosta rimodulando, anche sulla base dei contenuti del nuovo Piano Urbano del traffico, il Piano della Sosta e continuando a gestire direttamente, sino alla conclusione dell'aggiornamento del Piano e delle procedure di gara, le previsioni del Piano.
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2021-2023	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione dell'inquinamento derivante dal traffico di attraversamento dell'abitato, dotare la città di un impianto di illuminazione pubblica veramente efficiente che consenta anche un risparmio dei consumi. • Ridurre o eliminare, nel rispetto del PEBA, le barriere architettoniche ancor oggi esistenti sulla parte pubblica della città (percorsi, edifici). Dotare l'area della stazione di parcheggi funzionali e migliorare il servizio di trasporto pubblico al fine di limitare o diminuire il traffico veicolare.

	2021	2022	2023
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
10 02 Trasporto pubblico locale			
Spese correnti	0	0	0
Spese in conto capitale	0	0	0
10 05 Viabilità e infrastrutture stradali			
Spese correnti	530.556,89	530.031,00	544.031,00
Spese in conto capitale	1.023.365,00	183.500,00	520.000,00

Missione di bilancio	11 Soccorso civile
Programma di bilancio	11 01 Sistema di protezione civile
Linea di mandato	02 Ambiente e sostenibilità – Governo del territorio e ambiente
Responsabilità politica principale	Assessore alla protezione civile Valsecchi Cristina
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi del Territorio – arch. Ottavio Federici
Motivazione delle scelte	Dare attuazione agli strumenti pianificatori approvati o da rispettare e, in particolare modo, al Piano Intercomunale di Protezione Civile. Monitorare il territorio al fine evitare o limitare le problematiche derivanti da eventi calamitosi quali frane e smottamenti presenti sul territorio comunale e, in particolare al confine con altri enti
Finalità da conseguire	Gestione ed aggiornamento, del Piano Intercomunale di Protezione Civile al fine di poter intervenire prontamente in caso di eventi calamitosi. Gestione e risoluzione delle problematiche inerenti ai corsi d'acqua esistenti sul territorio comunale anche con interventi / esercitazioni di protezione civile Intervenire, con l'utilizzo dei finanziamenti regionali, al fine di mettere in sicurezza la frana di Ravanaro interessando il torrente Carpine
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2021-2023	Dotare il territorio di una mappa delle eventuali situazioni a rischio e monitorare le stesse intervenendo ove possibile al fine di evitare dissesti idrogeologici.

	2021	2022	2023
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
11 01 Sistema di protezione civile			
Spese correnti	28.000,00	8.000,00	8.000,00
Spese in conto capitale	0	0	0

Missione di bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di bilancio	12 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 12 02 Interventi per la disabilità 12 03 Interventi per gli anziani 12 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale - politiche per immigrazione 12 06 Interventi per il diritto alla casa 12 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali 12 08 Cooperazione e associazionismo
Linea di mandato	01 Qualità della vita – Politiche per i Servizi Sociali/Politiche per gli Anziani/Politiche l'Immigrazione/Politiche per le persone diversamente abili
Responsabilità politica principale	Assessore ai Servizi Sociali Tina Balossi - Assessore all'Associazionismo Cristina Valsecchi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi alla Persona – dott. Edoardo Riva
Motivazione delle scelte	<p>01 - Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido</p> <p>I servizi per la prima infanzia (punto gioco, asilo nido e CRES) garantiscono un'offerta di interventi a favore della famiglia, danno risposta alle nuove esigenze educative e sociali; sono luoghi di promozione del benessere dei bambini e forniscono loro un sostegno al ruolo educativo dei genitori, offrendo la possibilità di conciliare i tempi di lavoro con quelli dedicati ai bambini.</p> <p>Nell'ambito delle scelte politico-amministrative, la priorità resta quella di contenere le tariffe dei servizi per la prima infanzia, rendendoli il più possibile accessibili e mantenendoli sempre di alta qualità, integrando i diversi provvedimenti di finanziamento e sostegno economico in atto (nidi gratis, bonus INPS, assegni per il nucleo familiare ecc....).</p> <p>L'Amministrazione Comunale, oltre a svolgere attività di comunicazione e d'informazione presso le famiglie, è disponibile ad attivare i procedimenti amministrativi necessari.</p> <p>In questa ottica l'amministrazione intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • praticare una politica di contenimento dei costi dei servizi per la prima infanzia rivedendo le rette alla luce dei nuovi strumenti di sostegno nazionali e regionali pur in un'ottica di mantenimento della qualità dei servizi e di non aggravio per le famiglie più bisognose • mantenere l'organizzazione diversificata e flessibile dei servizi prima infanzia "Insieme giocando": Asilo nido e Punto gioco per andare incontro ai bisogni delle famiglie.

- Condurre a termine nel 2021 il processo di esternalizzazione completa della gestione del servizio con le seguenti caratteristiche:
A – conservazione delle caratteristiche di flessibilità organizzativa, di diversificazione dell'offerta e dei parametri di qualità dell'attuale forma di erogazione del servizio.
B – esternalizzazione della gestione del servizio con ricorso a soggetto del privato sociale mantenendo gli attuali criteri di qualità del servizio e perseguendo obiettivi di una gestione efficace dal punto di vista economico così come da delibera di Consiglio Comunale n° 31 del 30/07/2020
- dare continuità al CRES per i bambini da 3 a 7 anni con la possibilità di ampliare il servizio fino ai 10 anni.

02 - Politiche per le persone diversamente abili

Il valore della solidarietà si deve sostanziare nel riconoscimento della parità di diritti di tutte le persone e nell'aiuto alle persone meno fortunate e in difficoltà. Dunque l'attenzione alle problematiche delle persone diversamente abili è un dovere per la nostra comunità.

L'Amministrazione intende favorire l'autonoma realizzazione delle persone diversamente abili e dare sostegno alle loro famiglie, partner indispensabili per raggiungere dei risultati nella lettura del bisogno e nella definizione e realizzazione dei piani individualizzati.

Gli interventi in quest'area cominciano con l'assistenza nella fruizione dei servizi educativi e scolastici (in sinergia con l'Assessorato all'Istruzione), nonché nella formazione professionale. Proseguono con il potenziamento dell'autonomia e della socializzazione attraverso il centro diurno (CDD). Attraverso il SEL (Servizio Educativo al Lavoro) è stato perseguito l'obiettivo di inserire nel mondo lavorativo persone appartenenti alle fasce deboli della popolazione.

Il sostegno dell'Amministrazione Comunale si sostanzia, in questo ambito, con la gestione del CDD, servizio socio sanitario del Comune di Calolziocorte; vengono, però, mantenute anche relazioni di servizio con altre risorse presenti nel territorio come Artimedia e CSE in Comuni limitrofi di servizi formativi rivolti a disabili gestiti in coprogettazione dal Comune di Lecco.

Per l'Amministrazione comunale sarà essenziale la collaborazione con le Associazioni di volontariato e delle famiglie delle persone diversamente abili.

03 - Politiche per gli anziani

Gli anziani sono una grande risorsa umana per la nostra comunità. L'elevamento dell'età media di vita, che è una conquista di civiltà, ha fatto sì che le persone con più di 65 anni di età rappresentino ormai un quarto della nostra popolazione.

L'obiettivo che l'Amministrazione può e deve concorrere a realizzare è fare della terza età un'età ancora attiva, ricca di gratificazioni, in cui le persone siano capaci di interagire con la società, rendendosi utili nel volontariato, partecipi della vita civile

per non perdere il rapporto con la città.

Sono pertanto da sviluppare i servizi e gli interventi che aiutino gli anziani a mantenere una vita attiva, serena e ricca di relazioni, e che consentano di perseguire il diritto alla salute, all'autonomia e alla socialità.

Sul nostro territorio sono attive preziose esperienze che mirano a questi obiettivi quali quelle del centro sociale, della coltura degli orti, delle attività motorie e di tutte le attività associative e di volontariato svolte dagli anziani.

04 - Politiche per l'immigrazione

Agli immigrati che ospita, Calolziocorte deve chiedere rispetto delle nostre leggi e delle nostre regole e offrire parità di diritti e di doveri. Una comunità come la nostra, che ha forti radici, deve saper accogliere e deve sapersi incontrare con donne e uomini che arrivano da altri Paesi portando con sé esperienze, tradizioni e culture diverse. Occorre raggiungere livelli di integrazione più avanzati, favorire l'incontro ed evitare la creazione di aree chiuse che impediscano la conoscenza e il confronto. Vanno individuate ed eliminate tutte quelle situazioni che possano creare ghetti o condizione per il proliferare di fenomeni di diffusa illegalità.

“Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale”

L'emergenza sanitaria ha recato con sé una nuova emergenza sociale. Nel 2021 sarà ancora più difficile prevedere, pur in presenza di indicatori condivisi come l'ISEE (seppur in presenza dell'ISEE corrente per determinate categorie di persone), la marginalizzazione sociale di determinati lavoratori e di determinate famiglie.

Per far fronte a questa crisi sociale, gli enti pubblici dovranno affinare nuovi strumenti di contrasto alla povertà, progettando nuove azioni di supporto al reddito come già introdotte a fine 2020, proprio a Calolziocorte, con il bando “Sostegno economico per le attività commerciali e artigiane”.

Finalità da conseguire

Laddove dovessero presentarsi maggiori spese connesse all'emergenza, con riferimento al fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali (art. 106 del d.l. 34-rilancio e art. 39 del d.l. 104-agosto) “fondone” e all'articolo uno comma 823 della Legge n. 178 del 30 dicembre 2020, il Comune di Calolziocorte si impegna, se le condizioni di bilancio lo consentiranno, a reperire le risorse necessarie a effettuare ristori a supporto delle famiglie che hanno subito una riduzione del reddito dovuta all'emergenza sanitaria.

06 - Politiche abitative

- In questo ambito l'Amministrazione Comunale si propone di:
- Confermare le risorse di bilancio, eventualmente rimodulandole annualmente, per garantire risorse a **sostegno delle famiglie in difficoltà** mediante erogazione di contributi per il sostegno alla locazione.

	<p>07 - Politiche per la famiglia e servizi al cittadino</p> <p>Obiettivo primario è qualificare ulteriormente l'integrazione delle politiche sociali, assistenziali, sanitarie, educative e occupazionali, affinché Calolziocorte possa avere un ruolo da protagonista rispetto alle politiche di altri Enti e rispetto ai piani di zona, alzando i livelli qualitativi dei servizi erogati.</p> <p>L'indagine sociale dei bisogni del nostro territorio con la mappatura delle questioni principali su cui intervenire (politiche giovanili, assistenza alle persone in difficoltà, assistenza domiciliare, disabilità, migranti) sarà alla base delle scelte di politiche sociali, così da poter impegnare in modo bilanciato le risorse per perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di opportunità di aiuto all'emarginazione per i cittadini e le famiglie con problemi economici, sociali e psicologici, anche attraverso il sostegno e la collaborazione delle Associazioni che operano sul territorio; • Mantenimento dei servizi sovracomunali gestiti in forma consorziata, che tengano conto delle esperienze maturate dall'esperienza di questi anni.
Finalità da conseguire	<p>01 - Politiche per le persone diversamente abili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la mobilità tramite servizi di trasporto in convenzione con associazioni specializzate del territorio, l'abbattimento delle residue barriere architettoniche, i sostegni per l'adattamento delle abitazioni. • Promuovere la "sfera di normalità" che passa attraverso la fruizione del tempo libero, dei servizi culturali e del turismo, al fine di permettere alle persone diversamente abili di realizzare la propria personalità e soddisfare i propri interessi. • Rafforzare gli strumenti pubblici per l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili attraverso la partecipazione a programmi e progetti sovracomunali per la valorizzazione del lavoro nelle cooperative di tipo B e dell'intero sistema produttivo. <p>02 - Politiche per gli anziani</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intensificare le esperienze legate all'apprendimento nella terza età, come corsi di computer, corsi per l'utilizzo di internet e delle nuove tecnologie; • Favorire momenti di partecipazione a incontri e dibattiti sui temi dell'attualità civile e sociale; • Coinvolgere il centro sociale in iniziative progettate con altri enti, in particolare con le scuole; • Monitorare i bisogni, le reali esigenze, le aspettative e le necessità degli anziani; • Mantenere il buon livello di cura e assistenza alla persona, integrando l'assistenza domiciliare con i servizi territoriali;

	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire iniziative e progetti con ATS e ASST finalizzati alla promozione della salute delle persone anziane promuovendo l'integrazione degli interventi sociali con quelli sanitari <p>03 - Politiche per l'immigrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare e potenziare azioni che promuovono il dialogo: corsi di lingua italiana, mediazioni culturali, inserimento di bambini nelle scuole, attraverso la collaborazione con le associazioni del territorio; • Facilitare iniziative in cui le diverse culture si possano incontrare attraverso momenti di socializzazione che coinvolgano tutta la cittadinanza; • Promuovere l'alfabetizzazione alla cittadinanza e di diffusione della legalità; • Potenziare la mediazione culturale nell'inserimento scolastico dei figli degli immigrati e nei servizi pubblici, in particolare in quelli legati alla salute • Esercitare controlli più rigorosi su eventuali situazioni di illegalità, disagio e mancanza di rispetto delle basilari regole di convivenza
<p>Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2021-2023</p>	<p>Nel triennio 2021/2023 occorrerà provvedere secondo quanto già programmato a dare continuità alle proposte e all'elaborazione di progettualità relativamente alle sopra indicate offerte di servizio mirando in particolare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualificare l'offerta dei servizi per una più proficua realizzazione degli stessi; • sviluppare un monitoraggio sulle attività dell'accordo di programma che prevede la gestione associata dei servizi oggetto di programmazione nel Piano di Zona. • Elaborare e concretizzare attualizzandoli alcuni strumenti amministrativi di gestione dei servizi in un'ottica di sussidiarietà con un terzo settore, già sperimentata con successo negli scorsi anni. Verrà confermata in particolare la gestione ricorrendo alla collaborazione del terzo settore dei seguenti servizi: <p>A- CDD, collaborazione con soggetto del terzo settore identificato tramite procedura ad evidenza pubblica per il periodo 01/09/2021-31/08/2024. Verrà prevista in sede di bando la possibilità di rinnovo contrattuale se sussisteranno le ragioni di opportunità e convenienza.</p> <p>B- TRASPORTO DISABILI E ANZIANI, convenzionamento con l'Associazione Volontari del Soccorso di Calolziocorte.</p> <p>C - CENTRO SOCIALE ANZIANI – gestione in collaborazione con l'Associazione Volontari Anziani di Calolziocorte (AVAC)</p>

	2021	2022	2023
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
12 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido			
Spese correnti	437.415,16	437.000,00	437.000,00
Spese in conto capitale	0	0	0
12 02 Interventi per la disabilità			
Spese correnti	964.457,00	964.457,00	964.457,00
Spese in conto capitale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
12 03 Interventi per gli anziani			
Spese correnti	212.065,00	212.065,00	212.065,00
Spese in conto capitale	0	0	0
12 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale			
Spese correnti	130.830,00	130.830,00	130.830,00
Spese in conto capitale	0	0	0
12 06 Interventi per il diritto alla casa			
Spese correnti	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Spese in conto capitale	0	0	0
12 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali			
Spese correnti	194.252,98	203.105,00	203.105,00
Spese in conto capitale	0	0	0
12 08 Cooperazione e associazionismo			
Spese correnti	34.885,00	34.885,00	34.885,00
Spese in conto capitale	0	0	0

Missione di bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di bilancio	12 09 Servizio Necroscopico e cimiteriale
Linea di mandato	01 Qualità della vita/ Politiche per i servizi sociali
Responsabilità politica principale	Assessore Balossi Celestina
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi Istituzionali – dott. Sergio Bonfanti
Motivazione delle scelte	<p>Servizi Demografici</p> <p>Nella loro triplice articolazione (Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale) i Servizi Demografici rappresentano uno dei punti fondamentali nel rapporto quotidiano tra i cittadini e l'Amministrazione e tra il Comune e altri Enti della Pubblica Amministrazione. Il servizio deve garantire l'adempimento dei compiti istituzionali di competenza in materia cimiteriale in modo corretto, in tempo ragionevolmente breve e con il minore impiego possibile di tempo e di risorse.</p> <p>Gli spazi cimiteriali sono rimasti gli unici luoghi della città che custodiscono la memoria dei segni dello scorrere del tempo e degli eventi. I cimiteri si confrontano con la memoria, con il silenzio e con il paesaggio, e si confrontano con la città cui appartengono.</p> <p>Nei prossimi decenni la mortalità potrebbe crescere con ritmi elevati, conseguenza della crescita attuale del numero delle persone anziane e dell'allungamento della vita media; fenomeni che determineranno un aumento dei decessi per un paio di decenni. E' ormai acquisito che uno strumento fondamentale per il governo dei cimiteri è il Regolamento locale di Polizia Mortuaria, e altrettanto importante oggi diventa il Piano cimiteriale. Il D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 individua nel Piano cimiteriale lo strumento essenziale per l'individuazione di aree da destinare alle sepolture private. Regione Lombardia con il R.r. 9 novembre 2004, n. 6 e il successivo R.r. 6 febbraio 2007, n. 1 ha normato la materia nel dettaglio e ha scritto le linee guida per la redazione dei piani stessi.</p> <p>L'amministrazione comunale dovrà nei prossimi anni eseguire diversi investimenti per migliorare i servizi dei cimiteri e che, attraverso il piano cimiteriale, potrà garantire una miglior programmazione dell'attività di sepolture.</p> <p><u>Finalità da conseguire:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione e attivazione presso i cimiteri comunali del di uno spazio destinato alla “sala del commiato”, opportunamente attrezzata nonché di un luogo deputato alla dispersione delle ceneri; • Rilevato che la normativa nazionale e regionale prescrive l'obbligatorietà per ogni Comune di dotarsi di un proprio Piano Regolatore Cimiteriale dettandone le disposizioni di redazione nonché l'analisi dello stato di fatto, l'individuazione delle esigenze e la programmazione, in proiezione dei prossimi vent'anni, delle necessità individuate, l'amministrazione comunale si impegna ad aggiornare e portare ad approvazione tale strumento (non ancora deliberato dal consiglio comunale).
Finalità da conseguire	Servizi Demografici e Cimiteriali

	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione informatizzata dei cimiteri comunali che permette la trattazione di tutte le pratiche collegate agli eventi luttuosi e riduce al minimo la possibilità di errore e i tempi di evasione delle procedure. • Gestione dei rapporti con la ditta affidataria dei servizi cimiteriali. • Gestione del servizio di illuminazione votiva dei cimiteri comunali. • Manutenzione da parte del Settore Territorio della camera mortuaria e degli edifici cappella mortuaria e ossario del Cimitero Maggiore con rifacimento degli intonaci interni e della copertura • Realizzazione loculi e ossari / cinerari al Cimitero di Rossino (Servizi del Territorio). • Realizzazione cinerari /ossari al Cimitero Maggiore e completamento dell'esistente progetto di realizzazione di loculi aerati (Servizi del Territorio). • Reperire risorse necessarie per consentire ai Servizi del Territorio il finanziamento per la realizzazione di nuovi manufatti nei cimiteri (colombari, ossari, cinerari) e ristrutturazione di manufatti esistenti (cappella centrale, camera mortuaria, ossario comune del Cimitero Maggiore). Da qui la necessità di un adeguamento dell'importo delle concessioni cimiteriali (da più di un decennio per tali concessioni si è proceduto solo all'adeguamento ISTAT). • Aggiudicazione nel primo semestre dell'anno della gara per la gestione dei servizi cimiteriali e custodia e pulizia dei cimiteri. Poiché, per consentire l'utile esito della procedura d'appalto, l'elenco prezzi del nuovo capitolato determina un assetto tariffario diverso rispetto a quello vigente, sarà possibile un conseguente aggiornamento, dal 1 luglio 2021, giorno di decorrenza del nuovo appalto relativo ai servizi cimiteriali, delle tariffe a carico degli utenti, in modo garantire la copertura dei costi, ricercando anche quel giusto equilibrio che tenga in considerazione la natura di servizi essenzialiIntroduzione di procedure dirette a facilitare, principalmente per mezzo della rete informatica, l'accesso da parte dei cittadini alle informazioni necessarie, anche attraverso un restyling, nella forma e nei contenuti, delle pagine dedicate sul sito istituzionale, con l'obiettivo di rendere il più possibile l'utente autonomo, riducendo drasticamente la necessità di rapporti allo sportello, accompagnato da una puntuale revisione della modulistica • Gestione dei versamenti esclusivamente attraverso il sistema PagoPA, al fine di consentire sia di adempiere agli obblighi di legge, sia di facilitare i cittadini, sia di velocizzare le procedure di verifica dei pagamenti • Proseguimento dell'implementazione e utilizzo del modulo cimiteriale di Urbi, sistema che già gestisce l'anagrafe e lo stato civile, attraverso la conversione dei dati del programma cimiteriale attualmente utilizzato e delle prestazioni funerarie.
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2021-2023	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiudicazione appalto servizi cimiteriali e custodia e pulizia. Periodo luglio 2021/ giugno 2023 con la possibilità di rinnovo di 1 (un) anno

	2021	2022	2023
--	------	------	------

	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
12 09 Servizio Necroscopico e cimiteriale			
Spese correnti	118.000,00	138.000,00	140.000,00
Spese in conto capitale	245.000,00	100.000,00	60.000,00

Missione di bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di bilancio	14 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori 14 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità
Linea di mandato	03 Economia e lavoro – Politiche per il lavoro/Artigiani, piccole e medie imprese/Commercio ed economia solidale/Agricoltura
Responsabilità politica principale	Sindaco Marco Ghezzi - Assessore Luca Caremi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi di Polizia Locale – dott. Andrea Gavazzi
Motivazione delle scelte	Applicazione delle disposizioni normative di competenza inerenti il commercio su aree pubbliche, la polizia amministrativa e la tutela del consumatore. Dare attuazione agli strumenti pianificatori che sono previsti dal Piano Generale degli Impianti Pubblicitari.
Finalità da conseguire	Sportello Unico per le Attività Produttive <ul style="list-style-type: none"> • Favorire ed incentivare l’apertura, il trasferimento di nuove attività produttive nell’ambito del territorio comunale aggiornando ed adeguando alle intervenute normative i Regolamenti comunali vigenti • Coordinamento e semplificazione delle procedure necessarie all’avvio di attività produttive e terziarie, anche mediante pubblicizzazione dello Sportello Unico presso le categorie sociali e imprenditoriali, mediante sportello informatizzato. • Esercitare un’azione di controllo sulla corretta gestione delle attività • Attivare, di concerto con il Servizio Edilizia Privata, eventuali procedure ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. nr. 160/2010 per l’apertura e/o trasferimento di attività produttive o commerciali • attivare e coordinare le procedure previste da enti sovracomunali per favorire il commercio in genere (Piano dell'attrattività o similari) • gestire l’emissione delle nuove licenze per il commercio su area pubblica a seguito del trasferimento delle competenze al SUAP Servizio di Polizia Locale <ul style="list-style-type: none"> • Assicurare il normale svolgimento ed il buon andamento dei mercati e delle fiere attraverso i controlli di competenza finalizzati soprattutto alla tutela del consumatore.
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2021-2023	Favorire, al fine di dotare Calolziocorte di una rete di servizi efficiente, il mantenimento l'incremento e l'apertura di attività commerciali di vicinato anche mediante normativa specifica da recepire nel PGT.

	2021	2022	2023
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
14 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori			

Spese correnti	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Spese in conto capitale	0	0	0
14 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità			
Spese correnti	90.573,98	87.829,00	87.829,00
Spese in conto capitale		0	0

Missione di bilancio	20 Fondi e accantonamenti 50 Debito pubblico 99 Servizi per conto terzi
	Il DUP non contiene indicazioni riguardo queste missioni di bilancio in quanto contengono previsioni di spesa di carattere prettamente tecnico-contabile e sono riferite alle spese di fondo di riserva, fondo svalutazione crediti e altri fondi, debito pubblico e servizi per conto terzi.

PARTE SECONDA

PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Qui di seguito si riporta l'elenco degli investimenti previsti nel triennio.

OPERA / INVESTIMENTO	spesa triennio 2021/2023	SPESA 2021	FIN 2021	SPESA 2022	FIN. 2022	SPESA 2023	FIN. 2023
PROGETTAZIONI	130.000,00	40.000,00	11.000 R + 29.000 D	30.000,00	6.552 B + 23.448 N	60.000,00	30.000 D + 30.000 B
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	436.865,00	138.365,00	22.948 N + 115.417 D	148.500,00	33.500 D + 115.000 B	150.000,00	74.000 D + 76.000 B
ADEGUAMENTO VIALE DE GASPERI - VIA MAZZINI	160.000,00	160.000,00	112.000 F + 48.000 N				
INTERVENTI SALVAGUARDIA TERRITORIO COMUNALE	56.000,00	15.000,00	B	15.000,00	D	26.000,00	D
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI	135.000,00	40.000,00	N	40.000,00	N	55.000,00	B
FONDO EDIFICI DI CULTO	60.000,00	18.000,00	B	18.000,00	B	24.000,00	B
CONTRIBUTI A PRIVATI PER ABBAT. BARRIERE ARCHITETTONICHE	45.000,00	15.000,00	F	15.000,00	F	15.000,00	F
RESTITUZIONE PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	30.000,00	10.000,00	B	10.000,00	B	10.000,00	B
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	90.000,00	30.000,00	N	30.000,00	N	30.000,00	B
RIMOZIONE AMINATO PRIMARIA PASCOLO E CDD	360.000,00	360.000,00	250.000 F + 29.297 N + 80.703 B				

FOTOVOLTAICO PRIMARIA E CDD PASCOLO	70.000,00	70.000,00	35.000 F + 26.880 B + 8.120 N				
IMPIANTI DI ACCUMULO FOTOVOLTAICO FOPPENICO	50.000,00	50.000,00	42.385 F + 7.615 N				
RIQUALIFICAZIONE CENTRALE TERMICA COMPLESSO SCOLASTICO FOPPENICO	90.000,00			90.000,00	L		
AGGIORNAMENTO AMPLIAMENTO FOTOVOLTAICO SCUOLA SALA	90.000,00	90.000,00	L				
ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	110.000,00	45.000,00	B	15.000,00	B	50.000,00	B
REALIZZAZIONE SPOGLIATOI TENSOSTRUTTURA	103.448,00			103.448,00	88.000 F + 15.448 B		
INTERVENTI I MIGLIORAMENTO ARREDO URBANO PERCORSO VITA	80.000,00	80.000,00	72.000 Q + 8.000 D				
INTERVENTI I MIGLIORAMENTO ARREDO URBANO DEHORS	440.000,00	400.000,00	125.000 M + 200.000 G + 30.000 C + 45.000 B	20.000,00	D	20.000,00	10.000 D + 10.000 C
SISTEMAZIONE ESTERNA COMPLESSO FOPPENICO	150.000,00			150.000,00	N		
RIQUALIFICAZIONE COMPLESSO SCOLASTICO FOPPENICO I LOTTO	850.000,00	850.000,00	L				
RIQUALIFICAZIONE COMPLESSO SCOLASTICO FOPPENICO II LOTTO	750.000,00			750.000,00	N		
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI	1.000.000,00			1.000.000,00	750.000 I +		

SPORTIVI					30.000 C + 220.000 B		
COLLETTORE ACQUE METEORICHE SOPRACORNOLA I°LOTTO	350.000,00	350.000,00	L				
COLLETTORE ACQUE METEORICHE SOPRACORNOLA II°LOTTO	180.000,00	180.000,00	L				
CONTRIBUTI A PRIVATI PER RIMOZIONE AMIANTO	20.000,00			10.000,00	D	10.000,00	D
NUOVO PALAZZETTO SPORT LOCALITA' SALA	2.000.000,00	2.000.000,00	650.000 D + 200.000 I + 150.000 N + 1.000.000 P				
ADEGUAMENTO AUTORIMESSA AREA INTERRATA INTERSCAMBIO	120.000,00	120.000,00	5.000 N + 46.135 D + 68.865 B				
COMPLETAMENTO LOCULI- OSSARI- CINERARI	100.000,00	50.000,00	19.448 D + 30.552 B	50.000,00	B		
FORMAZIONE STRUTTURE NUOVI LOCULI E OSSARI CIMITERO MAGGIORE	170.000,00	120.000,00	10.000 R + 110.000 B	50.000,00	N		
MANUTENZIONE EDIFICI ACCESSORI CIMITERO MAGGIORE	135.000,00	75.000,00	D			60.000,00	D
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA	90.000,00	25.000,00	5.000 E + 20.000 D	30.000,00	25.000 D +5.000 E	35.000,00	5.000 E + 30.000 D
ADEGUAMENTO PALAZZO MUNICIPALE	225.000,00					225.000,00	B
FORMAZIONE PARCHEGGIO	180.000,00					180.000,00	D

CIMITERO MAGGIORE							
FORMAZIONE PARCHEGGIO MONASTERO LAVELLO	120.000,00					120.000,00	D
ACQUISTO ATTREZZATURE PER ATTIVITA' CONTROLLO E ACCERTAMENTO CODICE DELLA STRADA	48.750,00	16.250,00	O	16.250,00	O	16.250,00	O
ACQUISTO ATTREZZATURE HW PER UFFICI COMUNALI	20.000,00	20.000,00	N				
CONTRIBUTO A PRIVATI PER MANUTENZIONE STRADE A USO PUBBLICO	5.000,00	5.000,00	N				
RIDUZIONE INDEBITAMENTO EX ART. 7 C. 5 D.L. 78/2015	178.500,00	107.000,00	D	11.500,00	D	60.000,00	D
TOTALI	9.228.563,00	5.479.615,00		2.602.698,00		1.146.250,00	
ENTRATE							
FINANZIAMENTO	TRIENNIO 2021-2023	2021		2022		2023	
A) MUTUI							
B) ONERI	1.400.000,00	450.000,00		450.000,00		500.000,00	
C) PROVENTI MONETIZZAZIONE AREE STANDARD	70.000,00	30.000,00		30.000,00		10.000,00	
D) VENDITE	1.785.000,00	1.070.000,00		115.000,00		600.000,00	
E) ALIENAZIONE DIRITTI REALI	15.000,00	5.000,00		5.000,00		5.000,00	
F) CONTRIBUTI REGIONALI	572.385,00	454.385,00		103.000,00		15.000,00	

G) CONTRIBUTO PARCO ADDA NORD	200.000,00	200.000,00					
H) AVANZO	,00						
I) CONTRIBUTO CONI	950.000,00	200.000,00		750.000,00			
L) CONTRIBUTI MINISTERO	1.560.000,00	1.470.000,00		90.000,00			
M) CONTRIBUTI LAGHI MINORI	125.000,00	125.000,00					
N) SMOBILIZZO RISERVE AUSM	1.409.428,00	365.980,00		1.043.448,00			
O) PROVENTI CDS	48.750,00	16.250,00		16.250,00		16.250,00	
P) CONTRIBUTO GSE	1.000.000,00	1.000.000,00					
Q) CONTRIBUTO GAL 4 PARCHI	72.000,00	72.000,00					
R) CONTRIBUTO BIM	21.000,00	21.000,00					
TOTALE	9.228.563,00	5.479.615,00		2.602.698,00		1.146.250,00	

Costituiscono parte integrante del DUP i seguenti documenti allegati:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 14.12.2020 ad oggetto “Ricognizione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione ai sensi dell’art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni di legge n. 133/2008. Triennio 2021-2023”,
- piano delle alienazioni 2021-2023 corredato dalle relative perizie di stima
- deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del 14.12.2020 ad oggetto “Piano triennale del fabbisogno di personale 2021/2023. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale ex art. 33 del D.Lgs. 165/2001
- Programma triennale delle oo.pp. triennio 2021/2023 negli schemi approvati con DM MIT 14/2018
- Programma biennale degli acquisti di beni e servizi - biennio 2021/2022 negli schemi approvati con DM MIT 14/2018

Si precisa che l’obbligo di redazione del piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all’art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007, è stato abrogato dall’art. 57 c. 2 lett. e) del D.L. 124/2019 .